

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 16 marzo 2009
Anno XXXIX numero 18



PARTE I ATTI DELLA REGIONE

Atti del Consiglio Regionale
Deliberazioni della Giunta Regionale
Decreti del Presidente della G. R.
Circolari e Direttive
Decreti Dirigenziali
Ordinanze dei Dirigenti della G. R.
Avvisi
Bandi di Gara



PARTE III AVVISI E BANDI DI GARA

Avvisi
Bandi di Gara
Esiti di Gara
Concorsi
Proroghe e riaperture termini
Altri Provvedimenti



PARTE II ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

Sentenze ed Ordinanze della C. C.
Statuti
Decreti di altri Enti
Decreti di Esproprio e/o di Fissazioni
di Indennità
Avvisi di Deposito di P.R.G. e/o
Atti Urbanistici

IN EVIDENZA

CITTÀ DELLA SCIENZA S.p.A. - **Bando - Concorso di idee Eu-Genio:** selezione e finanziamento delle migliori idee progettuali programmazione 2007-2013

Avviso Pubblico: progetto "Insieme" per la realizzazione per 6 mesi di attività di Work - Experience rivolte a 200 soggetti diversamente abili.

Bando di concorso, per titoli ed esame, per la predisposizione di una graduatoria regionale di farmacisti idonei per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti di titolare.

Sommario

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale

Napoli 16 marzo 2009

Anno XXXIX numero 18

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore
Responsabile **Michele Maiorano**

Vice
Direttore **Antonio Gemei**

Editore **Giunta Regionale della Campania**
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81

Direzione, Redazione
Amministrazione:

Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli
n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre

ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni “speciali” settimanali;

ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale; L’attivazione dell’abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell’attestazione in originale del versamento eseguito dall’abbonato;

Il termine di scadenza per il rinnovo dell’abbonamento è il 31 marzo;

Nel caso di sottoscrizione dell’abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell’anno solare.

INSERZIONI

Testi:

Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;

Tabelle e immagini:

Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righe o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;

Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;

L’importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDÌ

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;

Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge, (nel caso dovrà essere precisata dall’inserzionista la norma che prevede l’esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l’atto e ne dovrà essere inviato anche il file all’indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it L’inserzione dovrà contenere:

- la denominazione dell’ente richiedente;
 - l’oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell’atto;
 - deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell’ente che propone l’inserzione;
- Inoltre il testo dell’inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell’inoltro del file dell’inserzione all’indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo; Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181

Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell’apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC, codice 0102 – vendita BURC, codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.

Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate

Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I



Atti della Regione

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di preselezione dei concorrenti relativo al concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti cat. B/3.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 95 DEL 21 GENNAIO 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO e BENI CULTURALI - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per l'adozione del marchi "Ospitalità Italiana" e "Ospitalità Campania".

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 46 del 26 febbraio 2009
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "VILLAGGIO DEI RAGAZZI-DON SALVATORE D'ANGELO", in Maddaloni. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere dimissionario.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 47 del 26 febbraio 2009
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "ORFANOTROFIO DELL'ADDOLORATA E S.FRANCESCO SAVERIO", in Calvizzano. composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere dimissionario.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 48 del 26 febbraio 2009
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "CONSERVATORIO DEI SETTE DOLORI", in Sant'Agnello. Composizione consiglio di amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 49 del 26 febbraio 2009
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "CONSERVATORIO MARIA SS. ADDOLORATA", in Solofra. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga presidente.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 50 del 26 febbraio 2009
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "CASA DI RIPOSO ELENA E CELESTINO DE MARCO", in Montella. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 51 del 26 febbraio 2009

BILANCIO E CREDITO AGRARIO - Approvazione Accordo di programma ai sensi dell'art.15 della legge 241/90 tra il Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Campania e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), per la prestazione di garanzie nell'ambito PSR Campania 2007-2013.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 52 del 26 febbraio 2009
RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE E CONSORZI - DELEGA E SUBDELEGA COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO (CO.RE.CO.) - Legge Regionale n. 12/2008. Scioglimento della Comunita' Montana Zona Serinese Solofrana. Art. 20, comma 3. Individuazione e nomina del Commissario Liquidatore.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 53 del 26 febbraio 2009
GEOTECNICA, GEOTERMIA, DIFESA DEL SUOLO - Sostituzione componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 54 del 27 febbraio 2009
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Integrazione del Comitato Regionale per la valutazione della qualità, dell'efficacia, della validità e della coerenza delle azioni rispetto alle finalità e agli obiettivi della legge regionale 13 del 21/12/2004.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 55 del 2 marzo 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - POR FESR 2007-2013 Programma Integrato Urbano Più Europa. Cabina di regia Città di Casoria.

CIRCOLARI E DIRETTIVE

REGIONE CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati - Legge 6 agosto 2008 n.133 articolo 83 bis, commi 17 - 22 - Circolare in ordine agli effetti delle nuove disposizioni statali in materia di liberalizzazione della rete distributiva carburanti.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 5 ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 86 del 9 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "piano di insediamenti produttivi (PIP) Area D1

attività ed industriali" da realizzarsi in loc. Pozzi - proposto dal Comune di Padula (SA).

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 11 SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 del 3 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE NAPOLI - Regime delle Quote Latte. Revoca del riconoscimento della ditta acquirente "Eredi Aprea Francesco Saverio di Giuliana Aprea & C. S.a.s." con identificativo fiscale 05264991216 iscritta nell'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania con il numero 232 e matricola AGEA 1776.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 16 del 13 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Produttore latte vaccino Melito Elvira di Ariano Irpino (AV) - C.U.A.A. MLTLVR82C44A399B. Revoca quota integrativa assegnata con Decreto Dirigenziale n. 136 del 15 febbraio 2006.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 del 16 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Approvazione delle graduatorie regionali per l'assegnazione di quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010, di cui al bando emanato con DRD n. 164 del 06.10.2008 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22.09.2006 (con allegati).

DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 del 23 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Reg.CE 797/04 - Azioni da realizzare in Campania nell'ambito del programma nazionale per il triennio 2007-2010 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B.3) (allegato).

DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 del 27 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Reg.CE 797/04 - Azioni da realizzare in Campania nell'ambito del programma nazionale per il triennio 2007-2010 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (azioni a.4 - b.1 - b.4) (allegato).

DECRETO DIRIGENZIALE N. 29 del 5 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE

INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - D.G.R. n. 310 del 22.2.2008 - Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) - Approvazione de "Le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - aggiornamento gennaio 2009". Allegato

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 12 SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 364 del 27 novembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - L.R. 1/2000 - Visto di conformità regionale al vigente Strumento di intervento per l'apparato distributivo del comune di Teano (CE).

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 13 TURISMO E BENI CULTURALI

DECRETO DIRIGENZIALE N. 81 del 26 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO E BENI CULTURALI SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - Aggiornamento dell'elenco degli idonei alla carica di Amministratore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Regione Campania. Rettifica elenchi approvati con Decreto Dirigenziale n. 685/08.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 14 TRASPORTI E VIABILITÀ

DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 del 20 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA' SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i Porti di Napoli (Molo Beverello) e Capri (Molo Principale) e viceversa - approvazione documentazione di gara (con allegati).

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 15 LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 24 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE SETTORE GEOTECNICA, GEOTERMIA, DIFESA DEL SUOLO - AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO - Conferenza Programmatica art. 1 bis, commi 3 e 4, legge 365/2000, su "Riperimetrazione di alcune aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana".

DECRETO DIRIGENZIALE N. 53 del 2 dicembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE CASERTA - N. Arch. 278 S. C. - Ditta Eurocave S.r.l. - Cava di calcare sita in località Masseria Carità del Comune di Pignataro Maggiore

(CE). Rigetto della richiesta di approvazione del progetto di coltivazione e recupero, presentata ai sensi dell'art. 27 - commi 3, 6 e 8 - delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive.

**DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 16
GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI,
PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 del 14 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - Aggiornamento limiti di costo per interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 2 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE URBANISTICA - BANDO PUBBLICO per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopedonali relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano - ISTITUZIONE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 511 del 12 novembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - DGR n. 231/2008 - Fondo di sostegno alla locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto e relativa procedura di erogazione, nei comuni della zona rossa del Vesuvio. Impegno di euro 3.000.000,00. Con allegato.

**DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 17
ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE
PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM
REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO
REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.)**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 del 8 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Modifica D.D. n. 85 del 19/12/2008.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 5 del 18 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - Integrazione e modifica ai Decreti n. 65 del 10 12 08 e 69 del 15 12 2008, di approvazione dei bandi Azione C.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 9 del 5 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - Nomina Commissione di Valutazione dei progetti Azione C 2008 2009 - Progettiamo - Patrocini per ammissione ai contributi. Impegno di spesa euro 7595,00 Cap. 5804 UPB 3 13 36 es. fin. 2009.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 26 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - Decreto Dirigenziale n° 457 del 17/12/2008 Azioni per l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale di cui all'Asse III Obiettivo specifico G Obiettivo operativo 1 Approvazione Avviso di evidenza Pubblico. Costituzione Nucleo di Valutazione.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 del 6 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Rettifica decreto dirigenziale n. 85 del 19/12/2008.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 85 del 19 dicembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Approvazione dell'Avviso Pubblico Afferente il progetto "Insieme" (Inserimento sociale attraverso il lavoro dei soggetti portatori di Handicap), per la realizzazione per 6 mesi di attività di Work - Experience rivolte a 200 soggetti diversamente abili; del formulario di presentazione dei progetti afferenti al "Progetto Insieme"; e dell'avviso pubblico per l'assegnazione di 200 borse lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative (Work-experience) da parte di soggetti diversamente abili.

**DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 18
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT,
TEMPO LIBERO, SPETTACOLO**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 52 del 26 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - Istituzione della Commissione Regionale per la valutazione

dei progetti di Servizio civile nazionale per l'anno 2009. Senza allegati.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 20 ASSISTENZA SANITARIA

DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 del 3 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA
SANITARIA SETTORE TECNICO - AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AVELLINO - Regolamento CE 853/04 -
Variazione ragione sociale dello stabilimento sito in Cassano
Irpino (AV) alla C/da Ponte - Numero di riconoscimento
unico 15 534 - da ditta " La Regina di Rolando e Federico
Varallo e CO. Snc." a " La Regina Snc di Nigro Ernesto &
C."

DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 del 18 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA
SANITARIA SETTORE TECNICO - AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AVELLINO - Deliberazione di G.R. n. 795/06 -
Variazione ragione sociale e contestuale ampliamento
attività produttive nell'ambito della stessa Sezione, dello
stabilimento sito in Torre le Nocelle (AV) alla Via Appia Bis -
Località Grifi - Numero di riconoscimento unico 0 277 M -
da ditta " Pollo Irpino Sas di Giovanni De Caro e C. " a "
Pollo Irpino Sas di De Caro Sabrina & C ".

DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 del 6 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA
SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO - Approvazione del
bando di concorso, per titoli ed esame, per la
predisposizione di una graduatoria regionale di farmacisti
ideali per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova
istituzione o vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il
privato esercizio in Regione Campania.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 del 17 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA
SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO - Approvazione del
bando di concorso, per titoli ed esame, per la
predisposizione di una graduatoria regionale di farmacisti
ideali per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova
istituzione o vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il
privato esercizio in Regione Campania - integrazione al d.d.
nr. 13 del 6.2.2009.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 23 del 26 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA
SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO - DGRC n. 1244 del

13.07.2007 e succ.integr. Elenco Regionale dei punti di
vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico
del SSN ex DGRC n. 1244/07 - Iscrizione Ditta " Parafarmacia
del Dr. Giovanni D'Anna " ASL NA/5.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 24 del 26 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA
SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO - DGRC n. 1244 del
13.07.2007 e succ.integr. Elenco Regionale dei punti di
vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico
del SSN Iscrizione Ditta Gluten Free - Shop Pozzuoli ASL
NA 2.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 38 del 4 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA
SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA
SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Adempimenti ex art. 40
D.Lgs. 81/2008.

ORDINANZE DEI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZE DIRIGENZIALI nn. 1197, 1198, 1199, 1201,
1210, 1211, 1212, 1213 e 1214 - Area Generale di
Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di
Caserta.

AVVISI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Trasporti e
Viabilità Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti -
Aeroporti - Opere Marittime - Porto di Baia - Comune di
Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza variazione concessione
demaniale marittima n° 48 2005 - Coop. Baios.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore
Provinciale del Genio Civile - Avellino - T.U. 11/12/1933, n.
1775 - Richiesta di autorizzazione per la costruzione e
l'esercizio di impianti di pubblica illuminazione nel Comune
di Chiusano di San Domenico.

BANDI DI GARA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di
Coordinamento Programmazione e Gestione Rifiuti - Gara
esplorativa per l'individuazione di aziende interessate a
collaborare alla gestione ordinaria del ciclo integrato dei
rifiuti in Campania.

PARTE II



Atti della Stato e di Altri enti

SENTENZE ED ORDINANZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

CORTE COSTITUZIONALE - Ricorso n. 9 depositato il 3
febbraio 2009 avverso la Legge regionale della

Campania n. 16 del 28 novembre 2008 "Misure
straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del
sistema sanitario regionale per i rientri dal disavanzo",
articolo 4, comma 2 ed articolo 7.

STATUTI

COMUNE DI MONTEFUSCO – Provincia di Avellino - Statuto Comunale.

DECRETI DI ALTRI ENTI

AGENZIA DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO - Decreto n° 15 del 30 gennaio 2009 - Impegno di spesa per partecipazione a corsi per la sicurezza sul lavoro.

REGIONE CAMPANIA – AUTORITÀ DI BACINO DEL SARNO – Decreto n.104 del 31/12/2008 - Nomina Vicario del Segretario Generale dell'Autorità.

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

COMUNE DI CAPACCIO - Provincia di Salerno - Decreto di espropriazione definitiva per causa di pubblica utilità delle aree occorrenti per i lavori di "realizzazione strada di collegamento via Italia – via Elice Codiglione".

COMUNE DI CAPACCIO - Provincia di Salerno - Decreto di espropriazione definitivo per causa di pubblica utilità delle aree occorrenti per i lavori di "strada di collegamento SP 13 - Cimitero".

COMUNE DI CARBONARA DI NOLA – Provincia di Napoli - Decreto di occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per i lavori di ampliamento e realizzazione marciapiedi in via del rinnovamento Il tratto.

COMUNE DI CRISPANO - Provincia di Napoli – Decreto definitivo di esproprio n. 4634 del 05.04.2008.

CITTÀ DI MONTESARCHIO - Provincia di Benevento - Settore Tecnico - LL.PP. - Ufficio per le espropriazioni - Estratto del Decreto di Esproprio "Lavori di realizzazione parcheggio via La Marmora".

COMUNE DI PALMA CAMPANIA – Provincia di Napoli – Decreto definitivo di esproprio dei beni immobili siti nel Comune di Palma Campania occorrenti per la realizzazione di opere viarie al servizio del Piano per Insediamenti Produttivi.

COMUNE DI ROCCABASCERANA – Provincia di Avellino - Ufficio Espropri - Estratto del decreto definitivo di esproprio area P.I.P. lotto n. 5 del Comune di Roccabascerana assegnato alla ditta: "BOX AND BOXES TECHNOLOGY srl."

COMUNE DI S. PIETRO INFINE – Provincia di Caserta – Prot. n. 671 del 24/02/2009 – Decreto di esproprio e fissazione dell'indennità – Opere: realizzazione di un

giardino–orto botanico nel parco della memoria, sito nel vecchio centro abitato di San Pietro Infine.

COMUNE DI SENERCHIA - Provincia di Avellino - Estratto dei decreti di esproprio per la realizzazione delle opere infrastrutturali primarie e secondarie del piano intercomunale Senerchia, Calabritto e Oliveto Citra, per insediamenti di attività produttive.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI – Estratto del Decreto n 15 del 20.01.2009 di approvazione del PRG del Comune di Qualiano - Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 14- Adeguamento al Controllo di Conformità regionale.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI – Estratto del Decreto n. 42 del 06/02/2009 di Approvazione della variante urbanistica al PRG del Comune di Casamarciano - Art. 10 e 19 DPR 327/2001. Lavori di realizzazione opere acquedottistiche all'interno del Centro Storico.

COMUNE DI ACERRA - Provincia di Napoli - VI Direzione – Gestione del Territorio - Avviso deposito Piano Urbanistico Comunale e dell'allegato Rapporto Ambientale.

COMUNE DI AVELLINO – Avviso di deposito della proposta di variante al PUC vigente – L.R. 16 del 22.12.04.

COMUNE DI LUSTRA – Provincia di Salerno – Decreto Sindacale n. prot. 03 del 23/02/2009 - Approvazione Piano di Lottizzazione.

COMUNE DI SALERNO – Settore Opere e LL.PP. - Avviso di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento della verifica di assoggettabilità alla procedura valutazione ambientale strategica, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.M. 04.01.08. – Progetto Ambito Urbano e Sistema Trasporti "Salerno Porta Ovest" – 1° Stralcio.

METALSEDI s.r.l. – Avviso – Procedura di verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A.

SPIG S.p.A. – Avviso di deposito – Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16/01/2008 n. 4 - Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 999.32 kW - Località Forleto del Comune di Bisaccia (Avellino).

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Assetto del Territorio - Direzione Urbanistica - Aggiornamento annuale dell'elenco Provinciale di Professionisti, di cui all'art 9, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 18 ottobre 2002, n. 26, da impegnare per la catalogazione a cura dei Comuni dei beni architettonici, storico-artistici e naturalistici.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE - Provincia di Avellino - Avviso - Assegnazione lotti industriali.

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. - Avviso - Indagine di mercato ex artt. 125 comma 11 e 238 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

BANDI DI GARA

PROVINCIA DI CASERTA - Estratto bando di gara n. 365707 - Lavori di costruzione nuova sede IPIA e Liceo Pedagogico di Mondragone. CUP D59H07000210003 - CIG 02773593E2.

PROVINCIA DI CASERTA - Bando di Gara n. 367402 - Manutenzione straordinaria ed adeguamento presso il Liceo Scientifico e Liceo Classico "G. Galilei" di Piedimonte Matese. CIG 0280878BD8.

COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - Estratti Bandi di Gare - Manutenzione immobili anno 2009 e Manutenzione reti idrica, fognaria e stradale anno 2009.

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE - Provincia di Napoli - Bando di Gara - Lavori di realizzazione del collettore fognario finale a servizio dell'area P.I.P. in via Vergara. CIG: 0265273E30.

COMUNE DI MONTORO INFERIORE - Provincia di Avellino - Avviso di Gara - Appalto per l'esecuzione di lavori di completamento ristrutturazione edificio comunale "Ex-Eca" - Stralcio. Codice CUP C28G08000040004 - Codice CIG 0280556222.

COMUNE DI MONTORO INFERIORE - Provincia di Avellino - Avviso di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento norme di sicurezza Edificio Scolastico frazione Borgo. Codice CUP C26E08000130002 - Codice CIG 02805740FD.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - Provincia di Napoli - Estratto bando di gara - Lavori di

manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di Pubblica Illuminazione su tutto il territorio comunale, della durata di anni due. CIG: 0028104018B.

COMUNE DI PAGANI - Istituzione Pagani per Tutti - Estratto Bando di Gara - Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica. CIG: 02761920D9.

COMUNE DI PAGANI - Istituzione Pagani per Tutti - Estratto Bando di Gara - Servizio Socio-Educativo diversamente abili. CIG: 0276187CB5.

COMUNE DI PAGANI - Istituzione Pagani per Tutti - Estratto Bando di Gara - Assistenza domiciliare anziani e diversamente abili. CIG: 02761806F0.

COMUNE DI SARNO - Bando di gara d'appalto servizi - Servizio di tesoreria comunale. CIG. n. 02811647DD.

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA - VI Dipartimento - Settore Edilizia Giudiziaria - Estratto Bando di gara - Lavori relativi ad opere edili necessarie al completamento delle strutture giudiziarie di Torre Annunziata.

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 5 - Bando di Gara - Prestazioni Assistenziali Psicologiche, OSS, Infermieristiche e Riabilitative di assistenza domiciliare integrata ed assistenza domiciliare ospedaliera agli assistiti dell'A.S.L. CIG n. gara 366744.

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO 2 - Bando di Gara - Affidamento del servizio di vigilanza per Presidi e Strutture dell'A.S.L. Salerno 2.

CONSORZIO CIMITERO OTTAVIANO - SAN GIUSEPPE VESUVIANO - Sede Legale: Piazza Municipio, n. 1 Ottaviano - Provincia di Napoli - Estratto Bando di Gara - Servizio di prelievo e trasporto presso apposito impianto autorizzato dei rifiuti misti urbani ed inerti prodotti nella struttura cimiteriale, ad eccezione di quelli provenienti da attività di esumazione ed estumulazione. CIG: 0283595DFB.

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. - Bando di Gara - Servizio sostitutivo di mensa reso a mezzo di buoni pasto da fornire al personale dipendente delle società E.A.V. S.r.l., Circumvesuviana S.r.l., EAV Bus S.r.l., Metrocampania Nordest S.r.l., S.E.P.S.A. S.p.A.

ESITI DI GARA

COMUNE DI MONDRAGONE - Provincia di Caserta - Avviso esito di gara - Servizio di fornitura energia

elettrica per la gestione e manutenzione degli impianti per l'illuminazione votiva.

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Esito di gara – Realizzazione prolungamento e sottoservizi per il collegamento della Via Papa con la Via Napoli.

COMUNE DI SARNO - Provincia di Salerno - Avviso di gara esperita – Servizio per trasporto disabili, anni 2009/2010.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM - Sinistra Sele, Capaccio Scalo, Salerno – Esito di gara – Esecuzione Lavori - CUP B63H08000000002 - CIG 0188568B39.

CONCORSI

COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - Estratto bando di concorso per l'erogazione dei contributi integrativi ai canoni di locazione art. 11 della Legge 9.12.1998, n. 431.

CITTÀ DI PADULA - Provincia di Salerno - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Legge 9 dicembre 1998, n. 431 - art.11 - Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008.

AZIENDA SANITARIA LOCALE AV 2 – Avellino – Selezione pubblica, per titoli ed esami, riservata agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della L. 12/03/1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

AZIENDA SANITARIA LOCALE SA/ 3 – Vallo della Lucania – Avviso pubblico per il conferimento di n.° 1 Borsa di Studio per la durata di mesi 12 per il Progetto di Ricerca Studio Epidemiologico e di Farmacoeconomia per valutare la prevalenza della rinite allergica nell'ambito della popolazione allergologica afferente all'U.O. di Allergologia della ASL SA/3.

CITTÀ DELLA SCIENZA S.p.A. - società in house della Regione Campania - Bando - Concorso di idee Eu-Genio - rif. Delibera Giunta Regionale della Campania n°1711 del 31.10.2008.

ORDINE DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI – Benevento - Bando di selezione per la stabilizzazione del lavoro precario riservato al personale di qualifica non dirigenziale utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa presso il consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Benevento – n. 2 posti a tempo parziale e indeterminato di categoria B1 – profilo professionale di operatore amministrativo.

PROROGHE E RIAPERTURE TERMINI

COMUNE DI BENEVENTO - Proroga termine avviso manifestazione di interesse per la redazione del D.O.S. – PO FESR 2007-2013.

ALTRI PROVVEDIMENTI

AVV. ACHILLE MARIA VELLUCCI – Avviso di notifica per pubblici proclami.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di preselezione dei concorrenti relativo al concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti cat. B/3.



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/13

Città: NAPOLI

Codice postale: 80143

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 081.7783539

All'attenzione di: Responsabile del Procedimento - Dr. Pasquale D'Alessio

Posta elettronica: Gare.contratti@consiglio.regione.campania.it **Fax:** 081.7783788

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (*URL*): www.consiglio.regione.campania.it

Profilo di committente (*URL*):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
- ☐ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- ☒ I punti di contatto sopra indicati
- ☐ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- ☐ I punti di contatto sopra indicati
- ☒ Altro: completare l'allegato A.III

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ☒ Autorità regionale o locale
- ☐ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ☐ Organismo di diritto pubblico
- ☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ☐ Altro

(specificare):

- ☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- ☐ sì
- ☒ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

gara d'appalto per l'affidamento del servizio di preselezione dei concorrenti relativo al concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti cat. B/3

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ☐ Esecuzione
- ☐ Progettazione ed esecuzione
- ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☐

- ☐ Acquisto
- ☐ Leasing
- ☐ Noleggio
- ☐ Acquisto a riscatto
- ☐ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi: N.22
(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

DA DEFINIRE IN SEDE DI
OFFERTA TECNICA

Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda☒ un appalto pubblico☐l'istituzione di un sistema
dinamico di acquisizione (SDA)☐ l'istituzione di un accordo quadro**II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)**Accordo quadro con diversi operatori ☐Accordo quadro con un unico operatore ☐Numero , o, se del caso, numero massimo di
partecipanti all'accordo quadro previsto**Durata dell'accordo quadro:**

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota) :

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

PRESELEZIONE DEL PERSONALE

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	79610000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

☒ sì ☐ no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

☐ un solo lotto ☐ uno o più lotti ☐ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

☐ sì ☒ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): 160000.00

Moneta: EUR

oppure valore tra e

Moneta:

II.2.2) Opzioni (se del caso)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 3 oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

POLIZZA FIDEIUSSORIA PARI AL 2% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

FONDI REGIONALI

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

☐ sì

☐ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

COME DA DISCIPLINARE DI GARE

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

COME DA DISCIPLINARE DI GARA

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

☐ sì ☒ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

☐ sì ☒ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

☐ sì ☒ no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

☒ Aperta

☐ Ristretta

☐ Ristretta accelerata

☐ Negoziata

Giustificazione della procedura accelerata:

Sono già stati scelti candidati?

☐ sì

☐ no

In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni

☐ Negoziata accelerata

Giustificazione della procedura accelerata:

☐ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta

(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e se del caso, numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

☐ sì

☐ no

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** (contrassegnare le caselle pertinenti)**Prezzo più basso** ☐

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒☒ criteri indicati di seguito (*i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili*)☐ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. Descrizione del servizio e metodologia, con particolare riferimento alla coerenza ed organicità del progetto, all'organizzazione logistica e della sede individuata per lo svolgimento delle prove ed alle metodologie utilizzate per la definizione dei test e la puntuale realizzazione del servizio secondo le tempistiche preventivate, qualificazione e competenza professionale delle figure professionali che saranno utilizzate nelle attività del progetto	35	6.	
		7.	
		8.	
		9.	
		10.	
2. Offerta economica	30		
3. Riduzione dei tempi previsti per il completamento delle prove selettiva di cui alla lettera e) dell'art. 3 del Capitolato	15		
4. Competenze e specializzazione acquisite nel settore, struttura aziendale e organizzativa	15		
5. Proposte innovative e/o aggiuntive e servizi offerti non previsti nel Capitolato Speciale di Appalto	5		

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica☐ sì ☒ no**In caso affermativo**, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO****IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice** (se del caso)

Determina Dirigenziale n. 57 del 13 febbraio 2009

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

☐ sì

☒ no

In caso affermativo,

☐ Avviso di preinformazione

☐ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: /S - del (gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti (se del caso) ☐

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 08/04/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 15:00

Documenti a pagamento

☐ sì

☒ no

In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre):

Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 15/04/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 15:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota)
(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 30/04/2009 (gg/mm/aaaa) Ora: 11:00

Luogo (se del caso): Centro Direzionale di Napoli Isola F/8 - 12° piano

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

☒ sì ☐ no

Legali rappresentanti dei concorrenti o soggetti muniti di regolare delega

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

☐ sì ☒ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta
elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta
elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta
elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

La data d'invio sarà automaticamente aggiornata quando l'avviso verrà inviato per la pubblicazione

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione
ufficiale: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/13

Città: NAPOLI

Codice postale: 80143

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 081.7783539

All'attenzione di: Responsabile del Procedimento - Dr. Pasquale D'Alessio

Posta elettronica: gare.contratti@consiglio.regione.campania.it Fax: 081.7783788

Indirizzo Internet (URL): www.consiglio.regione.campania.it

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N.	TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa(indicare solo in cifre)

Moneta:

oppure valore tra e

Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE (se del caso)

Periodo in mesi: _____ oppure giorni: _____ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

Consiglio Regionale della Campania

Appalto per l'affidamento del servizio di preselezione dei concorrenti relativo al concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti cat. B/3 elevabili a 39 pubblicato sul B.U.R.C. n. 6 del 24.01.2005 e sulla G.U.R.I. n. 7 del 25.01.2005

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto il servizio di preselezione dei concorrenti al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 14 posti elevabili a 39 di cat. B/3 pubblicato sul B.U.R.C. n. 6 del 24 gennaio 2005 e sulla G.U.R.I. n. 7 del 25 gennaio 2005.
2. Il numero dei concorrenti calcolato in base al numero delle domande pervenute è di **24.092**.
3. La preselezione dovrà essere finalizzata all'individuazione, per l'ammissione alla successiva fase concorsuale, di un numero di candidati pari a tre volte i posti messi a concorso, inclusi eventuali ex aequo collocatisi all'ultimo posto utile.

ART. 2 – IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'importo a base d'asta è determinato in **€ 160.000,00 I.V.A. esclusa (centosessantamila/00), di cui 3.000,00 (tremila/00)** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
2. Il corrispettivo dell'appalto è stabilito a corpo nella misura risultante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara sull'importo a base d'asta, al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
3. L'importo di aggiudicazione resterà fisso e invariato per tutta la durata del contratto e comprenderà tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione delle attività previste dal presente Capitolato, nonché tutto quanto necessario per assicurare il puntuale espletamento delle prestazioni oggetto di appalto, con esclusione dei soli oneri espressamente indicati come a carico del Consiglio Regionale.
4. Il Consiglio Regionale si riserva, ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/06, di affidare all'impresa aggiudicataria, in fase successiva e con separato atto, eventuali ulteriori attività necessarie per soddisfare esigenze nel frattempo sopravvenute.

ART. 3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio di preselezione dovrà essere articolato orientativamente secondo le direttive di seguito riportate, le quali devono intendersi come indicazioni di massima. Eventuali indicazioni diverse, corredate di adeguate motivazioni di maggiore efficacia ed efficienza, saranno valutate in sede di offerta tecnica.
2. Le prove preselettive dovranno consistere nella soluzione in un tempo predeterminato di un serie di quesiti a risposta multipla diretti ad accertare la conoscenza da parte del candidato del ruolo, delle funzioni e delle materie previste dal bando per il profilo professionale messo a concorso.
3. In particolare, il servizio dovrà essere articolato nel rispetto delle seguenti fasi e modalità operative, secondo un piano dettagliato che le imprese concorrenti dovranno fornire in sede di offerta tecnica:

Descrizione del servizio e metodologia

A) Caratteristiche degli strumenti di valutazione

- Gli strumenti di valutazione dovranno rilevare nei candidati, in maniera uniforme, articolata e completa, il possesso delle conoscenze ritenute imprescindibili per il ruolo in oggetto;
- Le prove devono essere organizzate garantendo il massimo accesso e l'ottimizzazione dei tempi e delle risorse disponibili;
- La progettazione dei test dovrà essere sviluppata con specifico riferimento al profilo professionale messo a concorso (coadiutore - categoria B/3);

- L'impresa aggiudicataria dovrà **fornire n. 6000 test, di cui n. 2000 saranno** utilizzati per le prove preselettive. I test dovranno essere pubblicati privi delle risposte esatte sul sito internet del Consiglio Regionale della Campania, almeno 30 giorni prima delle prove stesse;
- L'elaborazione dei test dovrà garantire la massima oggettività di valutazione (risposte chiuse) con griglie di correzione rigidamente verificabili.
- La metodologia di riferimento per la definizione dei test dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi: a) indicazione per ogni domanda del riferimento normativo o bibliografico; b) la predisposizione per ogni quesito di tre risposte alternative, una sola delle quali inequivocabilmente esatta e due errate con differente grado di approssimazione alla risposta esatta; c) la segnalazione per ogni domanda della risposta esatta. L'aggiudicataria dovrà altresì garantire che i test siano elaborati in conformità alle norme di tutela della proprietà intellettuale.

B) Organizzazione, sede e calendarizzazione delle prove

L'organizzazione delle prove preselettive dovrà comprendere le seguenti prestazioni:

- Progettazione e realizzazione di appositi fogli a lettura ottica per correzione automatizzata con sistema bar code e garanzia assoluta di anonimato, in numero pari ai candidati ammessi alle preselezioni per lo svolgimento delle prove;
- Individuazione della sede dello svolgimento delle prove che dovrà essere dislocata nell'**ambito esclusivo della Regione Campania, preferibilmente nell'ambito del Comune di Napoli o zone limitrofe**, facilmente raggiungibile, con possibilità di parcheggio. La struttura dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni (sanitarie, di agibilità, ecc.) e di tutte quelle relative alla sicurezza ed antincendio. Tutti i costi relativi all'affitto della sede, degli impianti, degli arredi, delle postazioni di lavoro, del servizio di pulizia, del servizio di vigilanza, del presidio medico e di ambulanza e di tutto quant'altro si rende necessario per il regolare svolgimento delle prove e per tutta la durata stesse saranno a totale carico dell'Impresa aggiudicataria. **La sede individuata dovrà essere indicata nel progetto tecnico;**
- Organizzazione logistica e gestione dello svolgimento della preselezione secondo le previsioni del progetto tecnico;
- Consegna al momento della stipula del contratto di polizza assicurativa per la Responsabilità Civile a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività appaltate per tutta la durata delle prove;
- Predisposizione, per ogni sessione di prova, di un piano di identificazione ed accesso dei candidati in grado di assicurare l'ordinato svolgimento delle sessioni, in condizioni di assoluta sicurezza;
- Fornitura del materiale (carta da minuta, penne biro nere, buste e raccoglitori) e gestione dei servizi occorrenti per il regolare espletamento delle prove, compresi i servizi di assistenza ai candidati portatori di handicap;
- Organizzazione e gestione, con proprio personale, delle sessioni di prova presso la sede individuata dall'Impresa aggiudicataria secondo apposito calendario giornaliero da sottoporre ad approvazione dall'Amministrazione, con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento delle sessioni;
- Verifica e coordinamento della regolare attuazione delle misure di sicurezza durante lo svolgimento delle prove. A tal fine l'impresa dovrà assicurare la presenza, per tutta la durata delle sessioni di prova, di personale munito dei necessari titoli abilitativi (D.M. 10.3.1998);
- Fornitura e distribuzione ai candidati delle schede anagrafiche e dei fogli di istruzioni per lo svolgimento delle prove;
- Predisposizione e custodia, in busta chiusa sigillata e siglata dal legale rappresentante o procuratore della società munito dei necessari poteri e dal responsabile del procedimento nominato dall'amministrazione, dei master di stampa relativi ai quesiti prescelti;
- Stampa dei quesiti, secondo la tempistica definita nel progetto tecnico e secondo criteri di massima riservatezza e segretezza, che saranno oggetto di valutazione nelle sessioni di prova, in plichi

sigillati e siglati dal responsabile della società come sopra individuato contenenti ciascuno da 100 a 250 esemplari, tutti singolarmente incellofanati e termosigillati;

- Custodia, trasporto e consegna dei plichi sigillati contenenti i test il giorno previsto per lo svolgimento delle prove;
- Identificazione dei candidati e consegna ai candidati dei fascicoli sigillati contenenti i test preselettivi, assicurando il pieno rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di condizioni;
- Assistenza all'attività di vigilanza durante lo svolgimento delle prove, con la presenza di almeno 1 assistente ogni 100 candidati ed 1 responsabile organizzativo per ogni 10 assistenti. In particolare, dovrà essere assicurata la presenza di almeno n. 2 esperti, uno dei quali con funzioni di speaker e responsabile di sede. L'impresa aggiudicataria dovrà curare che la disposizione dei candidati all'interno delle aule, come la distribuzione ed il ritiro del materiale affidato ai medesimi, avvenga secondo modalità tali da impedire lo scambio di fogli o informazioni. Il progetto dovrà altresì prevedere tutta l'assistenza necessaria ai fini della eventuale esclusione dei candidati che non si atterranno alle disposizioni impartite.

C) Elaborazione dei dati

- Ritiro e correzione automatizzata dei test con sistema di lettura ottica bar code, al termine delle sessioni di prova. La correzione dovrà garantire l'anonimato dei candidati. L'abbinamento tra i risultati della prova e l'identificazione del candidato dovrà avvenire in seduta pubblica. Al termine dell'ultima sessione di prove l'aggiudicataria dovrà consegnare all'Amministrazione tutti gli elaborati corredati degli identificativi relativi agli abbinamenti di ciascun concorrente, unitamente ai test utilizzati con le relative risposte esatte, sia in materiale cartaceo che in formato digitale non modificabile.

D) Stesura graduatorie

- Predisposizione elenchi ammessi ed esclusi ed inserimento dei dati in archivio elettronico, al fine della puntuale prosecuzione della procedura concorsuale.

E) Tempistica

- La preselezione dovrà essere conclusa entro il termine massimo **di 10 giorni lavorativi consecutivi dalla data di inizio delle prove.**

F) Risorse professionali

- Le attività oggetto dell'appalto dovranno essere curate da personale qualificato ed esperto in gestione di procedure selettive, in grado di assicurare il corretto svolgimento delle prove e delle attività connesse, nel rispetto delle norme di tutela della privacy (D.Lgs. 196/03).

ART. 4 – DURATA DELL'APPALTO

1. L'appalto avrà la durata di mesi tre, decorrenti dalla data di stipula del contratto. Entro tale data, l'Appaltatore dovrà aver completato le attività previste dall'affidamento.

ART. 5 – ONERI PER LA SICUREZZA

1. Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di cui al punto 2 del precedente articolo sono stati preventivamente determinati, sulla base degli apprestamenti e del costo del personale addetto al coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dei rischi previsti che in quanto rientranti nella specifica attività oggetto del presente appalto sono interamente a carico dell'appaltatore.
2. Non sono previsti oneri e costi per la sicurezza ulteriori rispetto a quelli propri che l'impresa aggiudicataria dovrà sostenere per l'esecuzione del presente appalto, in quanto rientranti nella specifica tipologia di attività affidatagli e nelle normative settoriali di riferimento in materia di idoneità degli ambienti e requisiti del personale addetto alla vigilanza ed al coordinamento della sicurezza dei luoghi individuati come sede delle sessioni di prova.
3. A tal fine l'impresa aggiudicataria dovrà assicurare che le strutture individuate per l'espletamento delle prove siano idonee all'espletamento delle prove preselettive secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto di servizio depositato in sede di gara.
4. In ogni caso, in sede di presentazione dell'offerta, **l'impresa aggiudicataria dovrà depositare un POS (Piano Operativo di Sicurezza) preliminare**, in cui dovrà indicare le misure e dispositivi di sicurezza che intende impiegare nell'esecuzione dell'appalto, e che dovrà essere presentato, in forma definitiva e con le integrazioni eventualmente richieste dall'Amministrazione, anteriormente alla sottoscrizione del contratto.
5. Ai fini della formulazione dell'offerta, l'impresa aggiudicataria dovrà in ogni caso tenere conto degli oneri e dei costi presuntivamente determinati al punto 1 del precedente articolo 2 nella misura di € 3.000, non soggetti a ribasso.
6. Qualora, nel corso dell'esecuzione degli interventi si ricada nell'applicazione di specifiche normative di sicurezza e di conseguenti oneri aggiuntivi non previsti dal presente capitolato, l'impresa aggiudicataria ne dovrà dare immediatamente notizia all'Amministrazione che si riserva ogni provvedimento, ivi compresi quelli eventualmente occorrenti ad assicurare al Responsabile del procedimento il necessario supporto tecnico da parte di figure specializzate per l'adozione delle soluzioni più appropriate a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dei terzi.
7. L'Amministrazione si impegna inoltre a dare seguito agli altri adempimenti di propria competenza previsti dal D.Lgs. 81/08 e a vigilare sugli adempimenti a carico dell'impresa aggiudicataria.
8. Ove necessario, l'Amministrazione procederà, in contraddittorio con l'impresa aggiudicataria, alla determinazione dei maggiori costi ed oneri per la sicurezza secondo le modalità del D.P.R. 222/2003.

Art. 6 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

1. In caso di discordanza tra le disposizioni del contratto e del presente Capitolato di Speciale di Appalto, troverà applicazione la soluzione più aderente alle finalità per le quali l'appalto è stato affidato e, comunque, quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e buona fede nell'esecuzione dei contratti.

Art. 7 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. L'Appaltatore dovrà svolgere le prestazioni oggetto del contratto di appalto nel rispetto della normativa vigente all'atto della stipula, nonché di tutta la normativa inderogabile che dovesse intervenire nel corso dell'esecuzione del rapporto, la quale pertanto formerà parte integrante e sostanziale del regolamento contrattuale. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'Appaltatore dovrà conformarsi, nell'esecuzione dell'appalto ai principi ed alle disposizioni delle seguenti normative, in quanto applicabili alle prestazioni oggetto dell'affidamento:

D.Lgs. 81/08;

L.R. 3/07;

D.Lgs. 163/06;

D.Lgs. 165/01;

D.Lgs. 196/03

L. 68/99.

2. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed incondizionata accettazione delle norme regolanti il presente appalto.

Art. 8 – ONERI RELATIVI AL PERSONALE

1. L'Appaltatore dovrà assicurare la pianificazione, organizzazione e compiuta esecuzione delle attività oggetto del presente appalto con proprio personale.
2. L'Amministrazione ha il diritto di esigere il cambiamento del personale dell'Appaltatore per indisciplina, incapacità o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni richieste dalla natura dell'appalto.
3. L'Appaltatore è, in tutti i casi, responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei propri dipendenti, nonché delle eventuali frodi di cui i medesimi dovessero risultare responsabili in occasione dell'espletamento delle prove.
4. Il Consiglio Regionale della Campania è esonerato da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro alle dipendenze dell'impresa aggiudicataria e terzi. L'aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati dal proprio personale nell'esecuzione dell'appalto.

Art. 9 – OBBLIGHI GENERALI

1. L'Appaltatore si obbliga espressamente a:
 - Dotare tutti gli addetti alle attività connesse allo svolgimento delle prove preselettive di tesserino di riconoscimento con fotografia, nome, cognome, qualifica ed intestazione dell'impresa di appartenenza. Qualora l'Amministrazione accertati l'incapacità tecnica e professionale di alcuno degli addetti alle attività di cui sopra, potrà richiederne l'allontanamento, con effetto immediato, a suo insindacabile giudizio. In tale ipotesi, l'Appaltatore dovrà provvedere alla immediata sostituzione dei predetti con persone di comprovata esperienza. L'allontanamento degli addetti, potrà costituire, ove supportato da adeguate e circostanziate motivazioni, grave inadempimento degli obblighi contrattuali e potrà comportare la risoluzione del contratto, per fatto e colpa dell'appaltatore, ove necessario ai fini del regolare svolgimento delle prove preselettive;
 - Ottemperare alle prescrizioni di sua competenza di cui al D.Lgs. 81/08. A tal fine, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere all'Amministrazione, unitamente alla documentazione obbligatoria prevista per la stipula del contratto, i nominativi dei responsabili addetti alla sicurezza e le ulteriori indicazioni richieste dall'Amministrazione.
 - Assicurare l'inizio ed il completamento delle attività nei termini specificati nell'offerta;
 - Adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità degli addetti e dei terzi, ottemperando a tutte le prescrizioni di legge, al fine di evitare conseguenze dannose e di non incorrere in responsabilità civili, penali e amministrative, esonerando e tenendo indenne in tal senso l'Amministrazione, tenendo i propri dipendenti informati sui rischi specifici delle attività che svolgono, mettendoli a conoscenza dei rischi specifici e dei contenuti della documentazione obbligatoria in materia di sicurezza.
 - Le apparecchiature impiegate devono essere contraddistinte da apposita marcatura "CE" e corredate di relativa dichiarazione di conformità.
2. Gravi violazioni delle previsioni in materia di sicurezza da parte dell'impresa aggiudicataria, possono essere, previa formale costituzione in mora dell'Appaltatore medesimo, causa di immediata risoluzione del contratto. In caso di inosservanza delle misure di sicurezza, accertata dall'Amministrazione e notificata all'impresa aggiudicataria mediante comunicazione scritta, l'appalto potrà essere sospeso fino

alla eliminazione dell'inosservanza rilevata. Per tali sospensioni non verranno in alcun caso accordati né costi aggiuntivi, né proroghe al termine di ultimazione delle prestazioni contrattuali.

Art. 10 – FATTURAZIONE

1. Il corrispettivo dell'appalto, determinato sulla base del prezzo offerto in sede di aggiudicazione, verrà liquidato in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla presentazione dei relativi documenti contabili subordinatamente all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto.
2. A tal fine, l'impresa aggiudicataria trasmetterà all'Amministrazione, allegando copia del certificato di regolare esecuzione del servizio firmato dal Responsabile del Procedimento, la fattura corrispondente sulla quale dovranno essere chiaramente riportati:
 - estremi del contratto (compresi data e n. di repertorio);
 - numero e data.
3. Il termine di novanta giorni per il pagamento decorrerà dal ricevimento da parte dell'Amministrazione della corretta documentazione.
4. Il pagamento avverrà mediante bonifico presso la banca ed il c/c che saranno indicati dall'aggiudicataria, previo espletamento degli adempimenti previsti dalle vigenti normative.

Art. 11 – PENALI

1. I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto del programma contrattuale ed entro i termini previsti che per espressa volontà delle parti dovranno intendersi come essenziali per la regolare esecuzione del servizio.
2. Verranno, pertanto, applicate le seguenti penali, qualora non venissero rispettate condizioni contrattuali o di esecuzione indicate in quel che segue:
 - non idoneità tecnica delle singole persone addette: Euro 500,00 per ogni contestazione;
 - mancato rispetto degli orari e/o delle date previste: Euro 500,00 per ogni ora di ritardo e Euro 2.500,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al calendario programmato.
 - sospensione del servizio non derivante da cause di forza maggiore fino a Euro 5.000,00 per ogni giorno di sospensione;
 - gravi anomalie, errori o comportamenti gravemente colposi o fraudolenti che dovessero compromettere la regolare esecuzione e l'efficienza dei risultati delle prove, fino a Euro 20.000,00

Oltre all'applicazione delle suddette penali, l'Amministrazione Appaltante si riserva il diritto di agire per via giudiziale al fine di ottenere il risarcimento dei maggiori danni eventualmente sopportati a causa della ritardata o errata esecuzione dei servizi appaltati.

Art. 12 – DIVIETO DI SUBBAPPALTO

E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere il Contratto o di subappaltare le prestazioni relative alle attività di preselezione del personale (elaborazione test, correzione, assistenza durante le prove, ecc.). Sono possibili affidamenti a terzi per particolari categorie di beni e servizi (es. fitto locali, servizi di pulizia, etc.) occorrenti per l'esecuzione dell'appalto, ferma restando la responsabilità diretta ed incondizionata dell'Appaltatore per la corretta esecuzione delle prestazioni da parte di questi ultimi. L'elenco delle prestazioni che si intendono affidare a terzi deve essere inserito nella dichiarazione di cui al punto 6.9.2 del disciplinare di gara da inserire nella Busta – A – documentazione.

Art. 13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'Amministrazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi, con comunicazione a mezzo raccomandata a.r. al domicilio eletto dall'impresa aggiudicataria all'atto della stipula del contratto:

1.1 abbandono, sospensione (anche parziale) o rifiuto di esecuzione delle prestazioni previste nel presente Capitolato, o mancata osservanza delle disposizioni impartite dall'Amministrazione;

1.2 mancata sostituzione, da parte dell'Appaltatore, di addetti ritenuti non idonei dall'Amministrazione Appaltante;

1.3 gravi ritardi nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;

1.4 concessione e/o esecuzione di subappalti, in tutto o in parte, delle attività oggetto del contratto, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione;

1.5 violazione degli obblighi e disposizioni relative alla sicurezza sul lavoro;

1.6 grave inadempimento degli obblighi concernenti oneri assicurativi, assistenziali nei confronti del personale addetto all'esecuzione dei servizi appaltati;

1.7 omessa presentazione o perdita di efficacia delle polizze assicurative e/o fidejussioni bancarie previste dal contratto;

2. L'Amministrazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, anche al di fuori delle ipotesi espressamente previste nei punti precedenti, qualora ravvisi comportamenti dell'impresa aggiudicataria che, a suo giudizio, costituiscono grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali ovvero risultino gravemente lesivi del rapporto fiduciario connesso all'esecuzione del servizio affidato tali da comprometterne la regolare esecuzione.

3. In tutte le ipotesi previste dal presente articolo, l'Amministrazione ha facoltà di formulare la contestazione degli addebiti all'impresa aggiudicataria, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'impresa aggiudicataria abbia risposto, l'Amministrazione su proposta del responsabile del procedimento potrà disporre la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto ad agire giudizialmente per la ripetizione dell'eventuale indebito, ove già corrisposto, e il risarcimento di eventuali maggiori danni e/o oneri subiti.

Art. 14 – GARANZIE

1. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'impresa aggiudicataria dovrà costituire anteriormente alla sottoscrizione del contratto una cauzione definitiva secondo le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

2. La mancata costituzione della cauzione definitiva, impedirà la sottoscrizione del contratto e provocherà l'escussione, da parte dell'Amministrazione, della cauzione provvisoria presentata dall'impresa aggiudicataria, in sede di offerta.

Art. 15 – RISERVATEZZA

1. L'impresa aggiudicataria è impegnata a trattare con la massima riservatezza tutti i dati di cui verrà in possesso in esecuzione dell'appalto.

2. I dati e le informazioni occorrenti per l'espletamento del servizio, non potranno essere utilizzati dall'impresa aggiudicataria se non per fini strettamente inerenti l'esecuzione dell'appalto e dovranno essere trattati in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela privacy.

3. A tal fine l'impresa aggiudicataria riconoscere di essere stato reso edotto delle seguenti circostanze:

- il trattamento dei dati personali è finalizzato a dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali;
- la raccolta dei dati è indispensabile per adempiere agli obblighi legali, fiscali e contabili;
- i dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi consentiti dalla legge e secondo le modalità previste;

Art. 16 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie nascenti dall'esecuzione del contratto è competente il Foro di Napoli.

DISCIPLINARE DI GARA

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 L'appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio di preselezione dei concorrenti e l'organizzazione di tutte le attività necessarie per lo svolgimento del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 14 posti elevabili a 39 di cat. B/3 pubblicato sul B.U.R.C. n. 6 del 24.01.2005 e sulla G.U.R.I. n. 7 del 25.01.2005.

1.2 L'appalto ha per oggetto tutte le prestazioni richieste ai fini del compiuto espletamento del servizio di preselezione di cui sopra, come dettagliatamente specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 2

IMPORTO DELL'APPALTO

2.1 L'importo a base d'asta è determinato in **€ 160.000,00 I.V.A. esclusa (centosessantamila/00), di cui 3.000,00 (tremila/00)** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

2.2 Il corrispettivo dell'appalto è stabilito a corpo nella misura risultante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara sull'importo a base d'asta, al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

ART. 3

DURATA DEL CONTRATTO

3.1 L'appalto avrà la durata di mesi tre, decorrenti dalla data di stipula del contratto. Entro tale data, l'Appaltatore dovrà aver completato le attività previste dal presente affidamento.

ART. 4

PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

4.1 La gara è regolata, oltre che dal presente disciplinare, dalle disposizioni del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, dal bando di gara e dal capitolato speciale di appalto.

4.2 L'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 83 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, ovvero, in favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo i seguenti parametri:

Parametro di valutazione	Punti max
A) Progetto tecnico esecutivo di erogazione del servizio	70
B) Prezzo offerto	30

PARAMETRO A)

Il progetto tecnico dovrà essere redatto secondo le modalità e le indicazioni previste dal **“Formulario Tecnico” (Allegato 01 – offerta tecnica)** e dovrà descrivere analiticamente le modalità con le quali il concorrente intende svolgere il servizio per ciascuno dei **quattro sub criteri di cui al successivo punto A.1.**

Si evidenzia che devono essere rispettate le seguenti **CONDIZIONI:**

- **TUTTE** le pagine (anche quelle eventualmente aggiunte) devono essere stampate e, numerate consecutivamente e fascicolate con sistemi bloccanti (ad es. dorsi termosaldati, ecc.) che garantiscano l'integrità e l'unicità del Formulario cartaceo risultante (sono vietati fogli mobili, asportabili singolarmente, sostituibili, etc.);
- in ciascun piè di pagina **OBBLIGATORIAMENTE** deve/ono essere ordinatamente apposto/i timbro/i e firma/e del/dei legale/i rappresentante/i della/e Ditta/e partecipante/i alla gara;
- potranno essere allegati brochures o qualsiasi altro materiale informativo e/o di presentazione della Ditta/R.T.I., che il concorrente ritenga utile ai fini della valutazione dell'offerta.

Il punteggio totale è determinato dalla somma dei subtotali parziali relativi ai singoli subcriteri, dando quindi agli stessi un peso relativo all'interno del punteggio massimo assegnato dalla Commissione di gara, così come di seguito specificato.

Il punteggio di ciascun sub criterio rappresenta il punteggio massimo, che potrà essere assegnato o meno, in funzione della qualità dell'offerta.

A1. Ad ogni progetto, pertanto, la Commissione attribuirà un punteggio compreso tra **0 e 70**, sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Descrizione del servizio e metodologia, con particolare riferimento alla coerenza ed organicità del progetto, all'organizzazione logistica e della sede individuata per lo svolgimento delle prove ed alle metodologie utilizzate per la definizione dei test e la puntuale realizzazione del servizio secondo le tempistiche preventivate, qualificazione e competenza professionale delle figure professionali che saranno utilizzate nelle attività del progetto: punti da 0 a 35.
- 2) Riduzione dei tempi previsti per il completamento delle prove selettiva di cui alla lettera e) dell'art. 3 del Capitolato: punti da 0 a 15;
- 3) Competenze e specializzazione acquisite nel settore, struttura aziendale e organizzativa: punti da 0 a 15;
- 4) Proposte innovative e/o aggiuntive e servizi offerti non previsti nel Capitolato Speciale di Appalto: punti da 0 a 5.

Saranno escluse dalla gara le offerte che avranno riportato un punteggio complessivo riferito al parametro A) inferiore a 50.

PARAMETRO B)

Sarà attribuito il punteggio massimo all'offerta con il prezzo più basso.

Alle altre offerte sarà attribuito un punteggio ridotto in funzione di uno specifico fattore, calcolato secondo la seguente formula:

$$P = 30 \times P_m / P_o$$

P punteggio da attribuire ad una determinata offerta

P_o prezzo offerto

P_m prezzo minimo tra quelli offerti

Il punteggio finale riportato da ciascun concorrente sarà la somma dei punteggi riportati per ciascuno dei parametri A) e B).

Per l'attribuzione dei punteggi, per ogni singolo criterio, nonché per il punteggio finale, si considereranno sempre le prime due cifre decimali.

ART. 5
SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

1) Sono ammessi a partecipare i concorrenti che:

- 5.1. non si trovino in nessuna delle condizioni di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- 5.2. siano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività di ricerca e selezione del personale, rilasciata dal Ministero del Lavoro, ai sensi del D. Lgs. 276/2003;**
- 5.3. siano iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio per l'attività corrispondente a quella oggetto di appalto.
- 5.4. abbiano realizzato un fatturato globale d'impresa, nell'ultimo triennio, almeno pari al doppio dell'importo base d'asta;
- 5.5. abbiano realizzato un fatturato per servizi analoghi a quelli oggetto di gara, nell'ultimo triennio, almeno pari all'importo a base d'asta;
- 5.6. siano in possesso della certificazione di qualità della serie UNI EN ISO 9001:2000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee;

2) Requisiti di partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.) e dei consorzi.

- 5.7. Saranno ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- 5.8. Alle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'articolo 37 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006.
- 5.9. In particolare, conformemente al comma 13 dell'articolo 37 del d.lgs. 163/2006 i concorrenti riuniti in raggruppamento devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.
- 5.10. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un raggruppamento.
- 5.11. In ogni caso il raggruppamento, nei confronti del Consiglio, assume diretta responsabilità per l'eventuale inadempimento o non corretto adempimento delle obbligazioni assunte.
- 5.12. In caso di aggiudicazione, le singole concorrenti facenti parte del gruppo aggiudicatario dovranno conferire mandato speciale gratuito irrevocabile con rappresentanza a una di esse, designata quale capogruppo.
- 5.13. il requisito di cui al punto 5.1 deve essere posseduto da ciascun partecipante al raggruppamento
- 5.14. il requisito di cui al punto 5.2 deve essere posseduto da ciascun partecipante al raggruppamento;
- 5.15. Il requisito di cui al punto 5.3 deve essere posseduto da ciascun partecipante al raggruppamento;
- 5.16. il requisito di cui al punto 5.4 deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso: almeno il 70% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%;
- 5.17. il requisito di cui al punto 5.5 deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso: almeno il 70% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%;
- 5.18. il requisito di cui al punto 5.6 deve essere posseduto da ciascun partecipante al raggruppamento;

ART. 6

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

- 6.1 Le Ditte/R.T.I. che intendono concorrere alla gara in oggetto, dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Campania, a mezzo del servizio postale con raccomandata A/R. o tramite Servizi autorizzati o con consegna a mano, un plico chiuso, a pena di esclusione, con ceralacca, firmato dal/i legale/i rappresentante/i sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **“ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER**

L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESELEZIONE CONCORSO CATEGORIA B3”, indirizzata a “Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato - Centro Direzionale Isola F13 - 80143 Napoli, entro e non oltre le ore **15.00 del 15/04/2009**.

Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate pena di esclusione dalla gara.

6.2 In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l’ora di arrivo all’Ufficio Protocollo della Segreteria Generale.

6.3 In caso di consegna a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio Protocollo, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 15.00.

6.4 Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l’offerta non è ammessa alla gara.

6.5 Sull’esterno del plico dovrà essere indicato il soggetto che propone l’offerta, con indicazione della natura giuridica, indirizzo, codice fiscale/partita Iva, numero di telefono e di fax.

6.6 Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. D.Lgs. 163/2006 e ss.mm., è necessario indicare tutti i componenti, con indicazione, per ciascun componente, di tutti i dati di cui al precedente punto 5.5. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

6.7 Le comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti esclusivamente a mezzo fax al numero indicato sulle buste (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

6.8 Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, tre buste, ciascuna a sua volta, a pena di esclusione, chiusa con ceralacca e con l’apposizione delle firme sui lembi di chiusura, contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

BUSTA “A” : DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;

BUSTA “B” : OFFERTA TECNICA;

BUSTA “C”: OFFERTA ECONOMICA;

6.9 **La BUSTA “A”,** deve contenere, a pena di esclusione:

6.9.1 **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA** sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della Ditta/R.T.I. concorrente, da compilare sulla scorta del modello allegato al **capitolato (Allegato A)** ed accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore. In caso di R.T.I. non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo, accompagnata dalle fotocopie dei rispettivi documenti di riconoscimento validi dei sottoscrittori.

In caso di R.T.I. già costituito la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria.

6.9.2 **DICHIARAZIONE** resa dal titolare o legale rappresentante della Ditta/R.T.I. offerente, da compilare sulla scorta del modello **allegato (Allegato B)**, con le formalità di cui all’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall’art 76 del citato D.P.R. 445/00 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

- a) sia personalmente che nella qualità di rappresentante dell’impresa, consorzio o raggruppamento concorrente, in conformità a quanto previsto dall’art. 38 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm., di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di lavori pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall’art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) e mbis) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.;
- b) di essere in possesso dell’autorizzazione all’esercizio di attività di ricerca e selezione del personale, rilasciata dal Ministero del Lavoro, ai sensi del D. Lgs. 276/2003
- c) che non sussistano cause di esclusione dalla partecipazione alle gare ex art. 38 D.lgs. 163/2006 e ss.mm.;

- d) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- e) che per la gara in argomento non sono state presentate offerte da altre Imprese che abbiano in comune il titolare o il legale rappresentante, siano esse singole o in associazione, anche ai sensi dell'art. 2359 del cc.;
- f) (nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.) indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
- g) (in caso di cooperative o consorzi di cooperative) dichiara di essere iscritta nell'Albo delle Cooperative (indicando gli estremi dell'iscrizione);
- h) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'appalto con relativi allegati;
- i) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri connessi, nonché quelli relativi all'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio;
- j) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando il Consiglio da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;
- k) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- l) di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, formale e/o sostanziale, con altri concorrenti e di non essersi accordata, e di accordarsi, con altre partecipanti alla gara;
- m) di autorizzare il Consiglio, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm., al trattamento dei dati personali per ogni attività o adempimento da effettuare, in relazione all'espletamento della gara in oggetto;
- n) indica l'elenco degli eventuali servizi e forniture che intende affidare a terzi (art. 12 del Capitolato d'Appalto);
- o) indica il numero di fax al quale vanno inviate le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimenti;
- p) che la ditta mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS e l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;
- q) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) oppure in alternativa di non essere assoggettato alla predetta normativa;
- r) indica i nominativi, le date di nascita e luoghi di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di potere di rappresentanza e soci accomandatari;
- s) di essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee;

6.9.3 CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio — CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'esercizio dell'attività oggetto della gara da almeno tre anni dalla data di presentazione dell'offerta medesima, recante dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252;

6.9.4 DICHIARAZIONE, da compilare sulla scorta del **modello (Allegato C)**, con la quale il titolare (in caso di impresa individuale), ciascun socio (in caso di società in nome collettivo), ciascun socio accomandatario (in caso di società in accomandita semplice/di capitali, società cooperativa, consorzio) attesti di non versare nella causa di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. B) e C) del D.Lgs. 163/06 s.m.i. Tale dichiarazione deve essere resa anche dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

6.9.5 IDONEA referenza bancaria rilasciata da almeno un Istituto bancario o intermediari, autorizzati ai sensi del D. Lgs. 385/93, da cui risulti inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente.

6.9.6 COPIA del DISCIPLINARE DI GARA e del CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO, timbrati e sottoscritti in ogni pagina in segno di integrale accettazione;

6.9.7 DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO per l'importo **di € 3.200,00, IVA esclusa**, pari al 2% dell'importo complessivo presunto della presente gara, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della 'preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. In caso di raggruppamento di imprese la cauzione dovrà essere prestata dalla ditta mandataria.

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione.

6.9.8 Versamento di € 20,00 (venti), a pena d'esclusione, da effettuarsi:

a) mediante versamento on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione", all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, pena l'esclusione, allegare all'offerta copia stampata dell'email di conferma trasmessa dal sistema di riscossione;

b) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale.

La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

- ° il codice fiscale del concorrente
- ° il seguente n. di C.I.G.: **028097296B**

A riprova dell'avvenuto pagamento, pena l'esclusione, allegare all'offerta la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento d'identità in corso di validità.

Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere, altresì, comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>.

Nel caso di partecipazione in forma di raggruppamento temporaneo o consorzi, il versamento è unico ed effettuato dalla capogruppo.

6.9.9 IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE:

a) non ancora costituito:

ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.e.i., contenente:

- indicazione della quota di partecipazione al raggruppamento;
- impegno in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria-capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A", onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta tecnica e di quella economica.

b) già costituito:

1. deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata;

2. deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.e.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta tecnica e di quella economica.

6.9.10 **DICHIARAZIONE** di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione dell'appalto;

6.10 **La BUSTA "B"** deve contenere, a pena di esclusione, il progetto tecnico di erogazione del servizio, redatto sul modello predisposto dal Consiglio (**Allegato 01 – offerta tecnica**), in base ai fattori ponderali di cui al **PARAMETRO A** del precedente punto 4.

6.11 **La BUSTA "C"** deve contenere, a pena di esclusione il seguente documento:

a) Dichiarazione, da compilare sulla scorta del modello (**Allegato 02 – Offerta economica**), sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale unico, espresso in cifre e in lettere (in caso di incongruenza farà fede quello indicato in cifre) che il concorrente offre per l'esecuzione del servizio, da applicare sull'importo di cui al punto **2.1.** del presente disciplinare, ovvero di **€ 160.000,00 (euro centosessantamila/00) IVA esclusa, di cui € 3.000,00** relativi agli oneri di sicurezza non soggetti ad alcun ribasso.

Nel caso di R.T.I. già costituito l'offerta deve essere sottoscritta dal rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento.

Nel caso di R.T.I. non ancora costituito: la suddetta dichiarazione deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituirà il raggruppamento/associazione o il consorzio e con la specificazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, nonché con l'indicazione della società mandataria (capogruppo). L'offerta deve contenere altresì l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal citato art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.

L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale nei confronti del Consiglio di tutte le imprese raggruppate.

Nel caso che la dichiarazione di cui al punto 6.11 sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante del concorrente, va allegata la relativa procura, legalmente valida.

ART. 7

PROCEDURA DI GARA

L'apertura dei plichi e delle buste "A - Documentazione" **avverrà, in seduta pubblica, il giorno 30/04/2009 ore 11.00**, presso il Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale di Napoli Isola F8, dodicesimo piano.

In tale seduta pubblica, la Commissione di gara procederà all'espletamento dei seguenti incombenzi:

- a) verificare la tempestività ed ammissibilità delle offerte pervenute, esaminando la conformità formale e sostanziale delle domande di partecipazione e della documentazione attestante i requisiti di partecipazione;
- b) verificare che non hanno presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 6.9.2 dei documenti da inserire nella busta "**A – Documentazione**", sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;

c) verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. 163/06 hanno indicato di concorrere - non abbiano presentato offerta, in qualsiasi altra forma, per la stessa gara e in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06, si applica l'articolo 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, resta fermo, per l'affidatario, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni

Successivamente, la Commissione di gara, in seduta riservata, procederà all'apertura della busta "B-offerta tecnica" e all'attribuzione dei relativi punteggi.

L'apertura delle buste "C - offerta economica" avverrà in successiva seduta pubblica - della cui data la Commissione all'uopo nominata darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse - previa comunicazione alle ditte dei punteggi riportati per la Busta "B",.

La commissione di gara procede altresì, a determinare le offerte anormalmente basse e ad esaminare, ai sensi degli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06, gli elementi costitutivi delle stesse tenendo conto delle giustificazioni prodotte, e quindi, all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto o al concorrente con offerta anormalmente bassa, le cui giustificazioni sono ritenute valide, o in mancanza, al concorrente che ha presentato l'offerta immediatamente inferiore alla soglia di anomalia.

L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e, pertanto, non vincola l'Amministrazione che si riserva di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti e di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e presupposti richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento della aggiudicazione.

Nel caso che tale verifica non dia esito positivo, l'Amministrazione appaltante si riserva di procedere all'individuazione del nuovo aggiudicatario provvisorio, mediante scorrimento della graduatoria, ovvero mediante procedura successiva.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata all'esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, a carico di tutte le imprese soggette, ivi comprese imprese le imprese ausiliarie, in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento.

ART. 8 RISERVE

Il Consiglio Regionale Della Campania si riserva:

- la facoltà di non aggiudicare e senza che da detta circostanza i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo;
- di non aggiudicare la gara se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto e senza che da detta circostanza i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo;
- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- di richiedere alle imprese chiarimenti circa le offerte presentate, con riserva di esclusione qualora non vengano fornite valide spiegazioni;
- in caso di offerte anormalmente basse, di non procedere all'automatica esclusione, ma alla verifica delle stesse ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. n. 163/2006;

ART. 9

SOGGETTI AMMESSI ALLE SEDUTE PUBBLICHE DI APERTURA DEI PLICHI E DELLE OFFERTE

Sono ammessi a partecipare alle sedute pubbliche di apertura dei plichi e delle offerte i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero procuratori dei medesimi.

Allegato A

Oggetto: partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento servizio di preselezione dei concorrenti e l'organizzazione di tutte le attività necessarie per lo svolgimento del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 14 posti di cat. B/3

Il sottoscritto (Nome) _____ Cognome _____
nato a _____ il _____
e residente in _____
Via _____
C.F. _____ in qualità di rappresentante legale della società con sede
in _____ Via _____,
tel. _____, Fax _____, E-mail _____
P.IVA _____

-nel caso di raggruppamento già costituito:

si esprime la qualità di rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento costituito dalle seguenti ditte:

ditta con sede in _____ Via _____, P.IVA _____

ditta con sede in _____ Via _____, P.IVA _____

allegando prova dell'avvenuta costituzione del Raggruppamento temporaneo di imprese.

- nel caso di raggruppamento non ancora costituito:

la presente domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese che compongono il gruppo e resa congiuntamente dalle imprese che compongono il raggruppamento, con i relativi dati anagrafici e identificativi;

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare alla procedura di gara in oggetto indicata.

- Nel caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito, bisogna aggiungere la seguente dichiarazione di impegno:

I sottoscritti rappresentanti legali, come sopra generalizzati e in nome e per conto delle ditte sopra indicate, si impegnano, in caso di aggiudicazione della gara in oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla impresa _____ come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Si allega/no fotocopia/del/dei documento/i di riconoscimento valido/i, del/dei dichiarante/dichiaranti indicare il tipo di documento _____ n° _____ del _____ rilasciato da _____

firma/firme

Allegato B

Oggetto: partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento del servizio di preselezione dei concorrenti relativo al concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti cat. B/3

Il sottoscritto Nome _____ Cognome _____ nato a _____ il _____
e residente in _____ Via _____ C.F. _____ in qualità di
rappresentante legale della società _____ con sede in
_____ Via _____

tel. _____ Fax _____ E-mail _____
ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle
sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, con
riferimento alla gara in oggetto,

- nel caso di raggruppamento già costituito:

si esprime la qualità di rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento costituito dalle
seguenti ditte:

ditta con sede in _____ Via _____ , P.IVA _____
ditta con sede in _____ Via _____ , P.IVA _____

- nel caso di raggruppamento costituendo, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai
rappresentanti legali delle imprese che compongono il gruppo e resa, separatamente o
congiuntamente dalle imprese che compongono il raggruppamento, con i relativi dati anagrafici e
identificativi; nel caso sia resa congiuntamente sullo stesso documento, i dichiaranti devono
indicare in modo distinto per ogni impresa, quei dati che sono propri alla singola impresa; in tal
caso la responsabilità della dichiarazione ricade su ogni singolo dichiarante con riferimento alla
veridicità dei dati della singola impresa rappresentata.

DICHIARA / DICHIARANO:

- a) sia personalmente che nella qualità di rappresentante dell'impresa, consorzio o
raggruppamento concorrente, in conformità a quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006
e ss.mm., di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di
lavori pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b),
c), d), e), f), g), h), i), l), m) e mbis) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.;
- b) di essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio di attività di ricerca e selezione del
personale, rilasciata dal Ministero del Lavoro, ai sensi del D. Lgs. 276/2003
- c) che non sussistano cause di esclusione dalla partecipazione alle gare ex art. 38 D.lgs.
163/2006 e ss.mm.;
- d) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla
vigente normativa;
- e) che per la gara in argomento non sono state presentate offerte da altre Imprese che abbiano
in comune il titolare o il legale rappresentante, siano esse singole o in associazione, anche ai
sensi dell'art. 2359 del cc.;
- f) (nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.)
indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati
opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
- g) (in caso di cooperative o consorzi di cooperative) dichiara di essere iscritta nell'Albo delle
Cooperative (indicando gli estremi dell'iscrizione);
- h) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel
bando di gara, nel disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'appalto con relativi
allegati;

- i) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri connessi, nonché quelli relativi all'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio;
- j) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando il Consiglio da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;
- k) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- l) di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, formale e/o sostanziale, con altri concorrenti e di non essersi accordata, e di accordarsi, con altre partecipanti alla gara;
- m) di autorizzare il Consiglio, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm., al trattamento dei dati personali per ogni attività o adempimento da effettuare, in relazione all'espletamento della gara in oggetto;
- n) indica l'elenco degli eventuali servizi e forniture che intende affidare a terzi (art. 12 del Capitolato d'Appalto);
- o) indica il numero di fax al quale vanno inviate le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimenti;
- p) che la ditta mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS e l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;
- q) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) oppure in alternativa di non essere assoggettato alla predetta normativa;
- r) indica i nominativi, le date di nascita e luoghi di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di potere di rappresentanza e soci accomandatari;
- s) di essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee;

Si allega/no fotocopia/e del/dei documento/i di riconoscimento valido/i, del/dei
dichiarante/dichiaranti indicare il tipo di documento _____ n° _____ del
_____ rilasciato da _____

Firma / firme

Allegato C

Dichiarazione soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm. e ii.

Oggetto: partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento del servizio di preselezione dei concorrenti relativo al concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti cat. B/3.

Il sottoscritto.....nato a.....il....., in qualità di direttore tecnico/socio/accomandatario/amministratore/..... della impresa con sede in....., codice fiscale n., partita IVA..... in relazione alla gara in oggetto, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alla gara in oggetto,

DICHIARA:

che non sussistono nei propri confronti, cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi di cui all'art. 38 comma 1, lett. b) c) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163:

1. l'assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (antimafia);
2. l'inesistenza a proprio carico di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; di condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, pr. 1), Dir. CE n. 18/2004.

(n.b. tale dichiarazione deve essere resa a pena di esclusione anche dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.).

....., ... (Data)

.....
(il direttore tecnico/socio/accomandatario/amministratore/.....)

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO 01 - FORMULARIO TECNICO

GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESELEZIONE DEI CONCORRENTI RELATIVO AL CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI CAT. B/3

Consiglio Regionale della Campania

C.F. e P.I. 80051460634

Sede Legale: Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F13 - 80143 Napoli

Sede Amministrativa: Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F8 - 80143 Napoli

Tel. +39 081 7783565 – fax +39 081 7783821 – e-mail Gare.contratti@consiglio.regione.campania.it

Sito web: www.consiglio.regione.campania.it

GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESELEZIONE DEI CONCORRENTI RELATIVO AL CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI CAT. B/3

Allegato 01 - FORMULARIO TECNICO

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO 01 – FORMULARIO TECNICO

GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESELEZIONE DEI CONCORRENTI RELATIVO AL CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI CAT. B/3

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO TECNICO

Il presente Formulario Tecnico:

- deve essere utilizzato per descrivere l'Offerta Tecnica in modo accurato, coerente, chiaro e sintetico;
- è suddiviso in quattro Schede, corrispondenti ai quattro sub criteri di cui al punto A1 del Parametro A dell'art. 4 del Disciplinare di gara;
- viene reso disponibile in formato digitale editabile (.DOC) affinché le Ditte /RTI partecipanti possano compilarlo con sistemi di videoscrittura, senza errori o correzioni, ed eventualmente aggiungere ulteriori pagine per ciascuna Scheda (in tal caso deve essere assicurata la perfetta continuità e coerenza nella numerazione delle pagine di tutto il Formulario Tecnico risultante);
- verrà utilizzato dalla Commissione Giudicatrice quale strumento di valutazione e attribuzione dei relativi punteggi, di cui al Disciplinare di gara, fino ad un punteggio totale massimo di 70 punti;

Si evidenzia che, devono essere rispettate le seguenti CONDIZIONI:

- TUTTE le pagine (anche quelle eventualmente aggiunte) devono essere stampate e numerate consecutivamente e fascicolate con sistemi bloccanti (ad es. dorsi termosaldati, ecc.) che garantiscano l'integrità e l'unicità del Formulario cartaceo risultante (sono vietati fogli mobili, asportabili singolarmente, sostituibili, etc.);
- in ciascun piè di pagina **OBBLIGATORIAMENTE** deve/ono essere ordinatamente apposto/i timbro/i e firma/e del/dei legale/i rappresentante/i della/e Ditta/e partecipante/i alla gara;
- potranno essere allegati brochures o qualsiasi altro materiale informativo e/o di presentazione della Ditta/R.T.I., che il concorrente ritenga utile ai fini della valutazione dell'offerta.

Pag. - 2 -

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO 01 - FORMULARIO TECNICO

GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESELEZIONE DEI CONCORRENTI RELATIVO AL CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI CAT. B/3

Scheda n. 1

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E METODOLOGIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA COERENZA ED ORGANICITÀ DEL PROGETTO, ALL'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA E DELLA SEDE INDIVIDUATA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE ED ALLE METODOLOGIE UTILIZZATE PER LA DEFINIZIONE DEI TEST E LA PUNTUALE REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SECONDO LE TEMPISTICHE PREVENTIVATE, QUALIFICAZIONE E COMPETENZA PROFESSIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI CHE SARANNO UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Pag. - 3 -

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO 01 - FORMULARIO TECNICO

GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESELEZIONE DEI CONCORRENTI RELATIVO AL CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI CAT. B/3

Scheda n. 2

RIDUZIONE DEI TEMPI PREVISTI PER IL COMPLETAMENTO DELLE PROVE SELETTIVA DI CUI ALLA LETTERA E) DELL'ART. 3 DEL CAPITOLATO

Pag. - 4 -

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO 01 – FORMULARIO TECNICO

GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESELEZIONE DEI CONCORRENTI RELATIVO AL CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI CAT. B/3

Scheda n. 3

COMPETENZE E SPECIALIZZAZIONE ACQUISITE NEL SETTORE, STRUTTURA AZIENDALE E ORGANIZZATIVA

Pag. - 5 -

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO 01 - FORMULARIO TECNICO

GARA DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRESELEZIONE DEI CONCORRENTI RELATIVO AL CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI CAT. B/3

Scheda n. 4

PROPOSTE INNOVATIVE E/O AGGIUNTIVE E SERVIZI OFFERTI NON PREVISTI NEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Pag. - 6 -

Timbro e firma Ditta 1	Timbro e firma Ditta 2	Timbro e firma Ditta 3	Timbro e firma Ditta 4

Allegato 02 Offerta Economica

Oggetto: partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento del servizio di preselezione dei concorrenti relativo al concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti cat. B/3

Il sottoscritto (Nome) _____ Cognome _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ C.F. _____ in qualità di rappresentante legale della società con sede in _____ Via _____, tel. _____, Fax _____, E-mail _____ P.IVA _____

-nel caso di raggruppamento già costituito:

si esprime la qualità di rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento costituito dalle seguenti ditte:

ditta con sede in _____ Via _____, P.IVA _____

ditta con sede in _____ Via _____, P.IVA _____

allegando prova dell'avvenuta costituzione del Raggruppamento temporaneo di imprese.

- nel caso di raggruppamento non ancora costituito:

la presente offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituirà il raggruppamento/associazione o il consorzio e con la specificazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, nonché con l'indicazione della società mandataria (capogruppo). L'offerta deve contenere altresì l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal citato art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.

DICHIARA

di applicare all'importo base d'asta, di cui al punto 2.1 del Disciplinare di gara, pari a € **160.000,00 I.V.A.** esclusa (di cui € 3.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso) il seguente ribasso percentuale:

_____ (_____)
(Cifre) (Lettere)

(Firma del titolare della/e ditta/e o del suo legale rappresentante e timbro)

N.B.:

La presente offerta dovrà essere sottoscritta in ogni pagina.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa, **a pena di esclusione dalla gara**, anche la relativa procura.

DELIBERAZIONE N. 95 DEL 21 GENNAIO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO e BENI CULTURALI - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per l'adozione del marchi "Ospitalità Italiana" e "Ospitalità Campania".

PREMESSO CHE:

- la Regione, in relazione ai propri fini istituzionali, ha, tra l'altro, il compito di favorire lo sviluppo del turismo anche attraverso azioni volte all'innalzamento della qualità dei servizi da offrire al turista, la diffusione di innovazioni tecnologiche e la verifica della customer satisfaction, nonché l'attivazione di un sistema di marchi di qualità territoriali;
- l'Assessorato al Turismo e Beni Culturali è impegnato nella programmazione di azioni di detto tipo attraverso la realizzazione di iniziative che assumono, ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile, rilevanza strategica;
- con Deliberazione n. 1371 del 28 agosto 2008 – pubblicata sul B.U.R.C. n. 38 del 22 settembre 2008, sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'obiettivo specifico 1.d "Sistema Turistico" – asse I – P.O.R. Campania 2007-2013;
- la strategia definita attraverso l'Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" prevede, tra l'altro, l'obiettivo operativo **1.11 Destinazione Campania** "Qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto-utilizzati, al riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile";
- l'attività c) del suddetto obiettivo operativo **1.11** del **P.O. F.E.S.R. 2007/2013** prevede azioni volte all'innalzamento della qualità dei servizi al turista, quali la diffusione di innovazioni tecnologiche negli uffici di informazione turistica per il miglioramento degli standard di accesso e di fruibilità dei servizi di prenotazione on line e per il rafforzamento della offerta in rete, l'utilizzo di strumenti avanzati per la verifica della customer satisfaction, l'adozione della "Carta dei servizi del turista", l'attivazione di un sistema di marchi di qualità territoriali, la promozione di protocolli di qualità per l'utilizzo di materiali ecosostenibili;

RILEVATO CHE

- il sistema camerale italiano ha sviluppato attraverso la società "in house" Isnart S.c.p.A. il progetto marchio di qualità "Ospitalità Italiana" volto a verificare e certificare il livello di qualità dei servizi delle strutture ricettive e dei servizi al turismo;

CONSIDERATO CHE

- il ricorso alla collaborazione delle Camere di Commercio, quali organismi di diritto pubblico, si inquadra in quelle forme di cooperazione istituzionale tra soggetti pubblici sottratte al regime generale relativo alla disciplina degli appalti pubblici ed esclusi dalla applicazione della disciplina regolante la materia degli affidamenti di servizi a norma dell'art. 6 della Direttiva 92/50 e del D.Lgs. 157/95 di recepimento nonché del Decr. Leg.vo 163/06;

DATO ATTO CHE

- l'azione di cui alla citata attività c) dell'ob. Op.1.11 relativa all'attivazione di un sistema di marchi di qualità territoriali debba dispiegarsi declinando -a partire dagli appositi disciplinari, già elaborati per categoria a livello nazionale- il suddetto marchio di qualità "Ospitalità italiana" in quello dell' "Ospitalità Campania", attraverso l'integrazione del primo con le peculiari specificità campane, nonché successivamente rilevando sul territorio regionale le strutture ricettive che per i loro requisiti già corrispondono a quelli definiti dai suddetti disciplinari, e promuovendone, infine, la più larga applicazione su scala regionale per qualificare le strutture di che trattasi;
- che per l'elaborazione dei disciplinari - al fine di realizzare il migliore coordinamento tra detta attività di elaborazione e quella delle Commissioni di valutazione da istituirsi a livello provinciale, allo scopo di informare le imprese turistiche in merito alla divulgazione dell'iniziativa e al tempo stesso deli-

berare l'attribuzione del marchio "Ospitalità Campania" - si debba istituire, con Decreto dell'Assessore Regionale al Turismo, un gruppo di lavoro a titolo oneroso - al cui funzionamento provvederanno le singole Amministrazioni per quanto di propria competenza - e composto da:

- un dirigente e due funzionari dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania;
- il Presidente o il direttore dell'Unioncamere Campania e due delegati;
- un dirigente o funzionario per ciascuna Provincia designato dall'Assessore Provinciale al Turismo;
- un rappresentante della società ISNART ScpA;

RITENUTO PERTANTO DOVERSI

- stipulare un apposito protocollo d'intesa tra la Regione Campania, l'Unioncamere Campania, l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A. e le cinque Province campane per definire le modalità della reciproca collaborazione tesa ad incentivare l'innalzamento della qualità dei servizi turistici della Regione Campania attraverso l'adozione dei marchi Ospitalità Italiana e Ospitalità Campania;
- approvare, a tal fine, lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, redatto nel rispetto delle indicazioni rese dal Settore Consulenza Legale e Documentazione con nota prot. n. 8465 del 7/01/2009 e dal Capo di Gabinetto del Presidente con nota prot. 144/UDCP/GAB/GAB del 14/01/2009, mediante il quale la Regione e l'Unioncamere Campania, l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A. e le cinque Province campane sottoscrivono un impegno di durata triennale per incentivare l'innalzamento della qualità dei servizi turistici della Regione Campania attraverso l'adozione dei marchi Ospitalità Italiana e Ospitalità Campania;

ACQUISITO il parere dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 che ha fatto rilevare la coerenza delle attività di che trattasi con le finalità dell'obiettivo operativo 1.11 piuttosto che con quelle dell'obiettivo operativo 7.1;

VISTA la D.G.R. n. 1371/2008;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, mediante il quale la Regione e l'Unioncamere Campania, l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A. e le cinque Province campane sottoscrivono un impegno di durata triennale per incentivare l'innalzamento della qualità dei servizi turistici della Regione Campania attraverso l'adozione dei marchi Ospitalità Italiana e Ospitalità Campania;
- 2) di dare mandato all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1);
- 3) di dare mandato all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali - per l'elaborazione dei disciplinari al fine di realizzare il migliore coordinamento tra detta attività di elaborazione e quella delle Commissioni di valutazione da istituirsi a livello provinciale, allo scopo di informare le imprese turistiche in merito alla divulgazione dell'iniziativa e al tempo stesso deliberare l'attribuzione del marchio "Ospitalità Campania" - di istituire con proprio Decreto un gruppo di lavoro a titolo oneroso - al cui funzionamento provvederanno le singole Amministrazioni per quanto di propria competenza - composto da:
 - un dirigente e due funzionari dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania;
 - il Presidente o il direttore dell'Unioncamere Campania e due delegati;
 - un dirigente o funzionario per ciascuna Provincia designato dall'Assessore Provinciale al Turismo;
 - un rappresentante della società ISNART ScpA;
- 4) di stabilire a carico della Regione Campania - a valere sull'obiettivo operativo 1.11 azione c) del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, come da parere reso dall'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 - il budget necessario per le spese per il funzionamento del suddetto accordo ivi com-

- presi gli oneri, per la parte di competenza della Regione Campania, per le attività del gruppo di lavoro di cui al precedente punto 3) - nel limite massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) annui per una durata triennale, oltre il costo delle visite ispettive;
- 5) di inviare la presente deliberazione all'A.G.C 13, al Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche, all'A.G.C. 09, all'A.G.C. 08, ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania, nella persona dell'Assessore al Turismo

- **l'Unioncamere Campania**, in nome e per conto delle **Camere di Commercio di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno**, nella persona del Presidente

- **Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A.**, società consortile delle Camere di Commercio d'Italia (da ora in avanti ISNART), nella persona del Consigliere Delegato per il Marchio di Qualità.....

- **Le Province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno nelle persone degli Assessori al Turismo**

Premesso che:

- la Regione Campania con deliberazione n. 1371 del 28 agosto 2008 – pubblicata sul B.U.R.C n. 38 del 22 settembre 2008, ha programmato azioni finalizzate all'innalzamento della qualità dei servizi al turista, attraverso l'attivazione di un sistema di marchi di qualità territoriali e la promozione di Protocolli di qualità:
- il sistema camerale italiano ha sviluppato attraverso la società "in house" Isnart S.c.p.A. il progetto marchio di qualità "Ospitalità Italiana" volto a verificare e certificare il livello di qualità dei servizi delle strutture turistiche del comparto ricettivo, ristorativo e dei servizi al turismo;
- Il marchio di qualità Ospitalità Italiana, concepito all'interno del sistema camerale alla fine degli anni '90, si inquadra tra le attribuzioni previste per le Camere di Commercio dall'articolo 2 comma 1 e 2 della Legge 580/93; detta procedura è estesa a livello nazionale a 18 regioni e 75 province. Per la sua attuazione sono già stati stipulati protocolli di intesa e/o accordi di programma tra le Unioncamere Regionali e le Amministrazioni Regionali di Piemonte, Marche, Emilia Romagna, Lombardia e Puglia.

Stipulano il seguente accordo:

Articolo 1

Ambito di operatività

Con la presente intesa le parti definiscono le modalità della reciproca collaborazione tesa a incentivare l'innalzamento della qualità dei servizi turistici della Regione Campania attraverso l'adozione dei marchi "Ospitalità Italiana" e "Ospitalità Campania".

Articolo 2

Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità

E' istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania un "Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità" per l'adeguamento del disciplinare "Ospitalità Italiana" e la definizione del disciplinare "Ospitalità Campania".

Il gruppo di lavoro è nominato con Decreto dell'Assessore al Turismo della Regione Campania ed è composto da:

- un dirigente e due funzionari dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania;
- il Presidente o il direttore dell'Unioncamere Campania e due delegati;
- un dirigente o funzionario per Provincia, designato dall'Assessore Provinciale al Turismo¹ al fine di garantire un più stretto coordinamento tra l'attività del Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità e l'attività delle Commissioni attuatrici, di cui al successivo articolo 3;
- un rappresentante della società ISNART ScpA.

Il "Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità" dura in carica fino alla redazione dei disciplinari e comunque non oltre sei mesi.

¹ Con l'istituzione dei Sistemi Turistici Locali (STL) di cui alla Legge 135/2001, i rappresentanti delle province saranno sostituiti dai rappresentanti degli STL.

Articolo 3

Disciplinare “Ospitalità Campania”

La Regione Campania riconosce il disciplinare nazionale “Ospitalità Italiana” sviluppato dal sistema camerale per la certificazione delle strutture turistiche e già implementato nelle singole province dalle rispettive Camere di Commercio.

Il Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità nel redigere il disciplinare “Ospitalità Campania” ha facoltà di apportare integrazioni al Disciplinare “Ospitalità Italiana” purchè non in contrasto con gli standard nazionali.

A partire dalla data del presente accordo, le Parti convengono che negli attestati da consegnarsi alle strutture turistiche della Regione Campania deve essere esplicitamente evidenziato il marchio “Ospitalità Campania” in aggiunta a quelli esistenti.

Articolo 4

Commissioni di Valutazione Provinciali

Redatto il disciplinare “Ospitalità Campania”, allo scopo di informare le imprese turistiche in merito allo sviluppo del progetto e deliberare il rilascio del marchio “Ospitalità Campania” si costituiscono le Commissioni di Valutazione Provinciali, sulla scorta di quelle già presenti presso le Camere di Commercio della regione Campania,

Le suddette Commissioni saranno composte da:

- il Presidente della Camera di Commercio o suo delegato;
- il rappresentante della Provincia nominato in seno al Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità;
- un rappresentante delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative facenti capo a Confindustria, Confesercenti e Confcommercio;
- un rappresentante di ISNART ScpA.

Le Commissioni hanno una durata corrispondente a quella triennale del presente protocollo.

Articolo 5

Candidatura delle strutture turistiche

Al fine di garantire a tutte le strutture turistiche presenti sul territorio regionale libero accesso al rilascio del marchio "Ospitalità Campania", Unioncamere, su indicazione del Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità, attiva una o più manifestazioni di interesse "a sportello" per il periodo oggetto della programmazione 2007-2013.

Per strutture turistiche ci si riferisce a tutte le aziende appartenenti al comparto alberghiero ed extralberghiero (inclusi gli stabilimenti balneari) iscritte nei registri delle Camere di Commercio nonché i Bed & Breakfast, purché iscritti ai registri delle Camere di Commercio.

Le manifestazioni di interesse si perfezionano attraverso la compilazione e sottoscrizione delle schede di adesione ed il successivo invio o presentazione all'Ufficio Promozione della Camere di Commercio dove ha sede l'unità locale soggetta a valutazione.

Le candidature vengono ammesse a valutazione dalla Commissione di Valutazione Provinciale ove la struttura turistica risulti in regola con i pagamenti dei diritti camerali e la manifestazione di interesse sia coerente con l'attività principale o secondaria dichiarata e riportata nell'archivio camerale.

Articolo 6

Valutazione delle strutture turistiche

Unioncamere Campania riceve trimestralmente dalle Commissioni di Valutazione Provinciali l'elenco delle candidature ammesse ed effettua le visite di valutazione programmandole nel rispetto del regolamento "Ospitalità Italiana" pubblicato sul sito www.10q.it

Periodicamente, le Commissioni di Valutazione Provinciali, preso atto del risultato delle visite di valutazione effettuate, deliberano la concessione del marchio "Ospitalità Campania". I risultati di queste delibere devono essere comunicati ad Isnat ed agli interessati con apposita lettera personalizzata.

Le Commissioni di Valutazione Provinciali stilano, inoltre, un programma di verifiche personalizzato in base alla valutazione ottenuta dalla singola struttura turistica, a cadenza massima annuale.

Articolo 7

Tipologia di visite

Le visite di controllo deliberate dalla Commissione di valutazione possono essere:

- visite standard: di durata massima di 2 ore, realizzate senza preavviso e previa qualificazione del valutatore al momento iniziale della visita;
- visite “mystery guest”: di durata complessiva corrispondente alla fruizione del servizio presso la struttura turistica, realizzate senza preavviso e con qualificazione del valutatore al termine della visita.

Articolo 8

Finanziamenti alle strutture turistiche

Le parti convengono che, al fine di incentivare la qualificazione delle strutture turistiche della Regione Campania, il possesso e la validità del marchio “Ospitalità Italiana” rappresenti la condizione essenziale per l'accesso delle PMI ai successivi bandi.

Dal momento dell'ammissione al finanziamento la struttura turistica è soggetta a visita ispettiva semestrale, indipendentemente dal piano di verifiche di cui all'articolo 7.

Articolo 9

Promozione

Le parti convengono che i marchi “Ospitalità Italiana” e “Ospitalità Campania” debbano essere opportunamente promossi al fine di incentivare le strutture a raggiungere gli standard minimi richiesti dal disciplinare.

A tal fine il sistema camerale campano si impegna ad inserire il marchio “Ospitalità Italiana” e “Ospitalità Campania”, ove possibile, nelle campagne di comunicazione già in atto e, comunque, in quelle di futura programmazione.

Analogamente, la Regione Campania si impegna ad inserire il marchio “Ospitalità Italiana” e “Ospitalità Campania”, ove possibile e, comunque, nelle campagne di comunicazione istituzionale già in atto ed in

quelle di futura programmazione gestite dall'Assessorato al Turismo.

Articolo 10

Disponibilità finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento del presente accordo sono messe a disposizione dal sistema camerale e dalla Regione.

Al funzionamento del Gruppo di Lavoro Turismo Qualità provvederanno le singole amministrazioni per quanto di propria competenza.

Il Sistema Camerale provvederà al funzionamento delle Commissioni Provinciali, per quanto di propria competenza, alle attività di consegna degli attestati e la quota di promozione nazionale del marchio "Ospitalità Italiana".

A carico della Regione Campania nel limite del budget annuale definito dal Gruppo di Lavoro Turismo-Qualità rimane un importo annuale di € 50.000,00 (più IVA) quale contributo alle spese di funzionamento oltre il costo delle visite ispettive. Tale importo andrà a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 - azione c) - del P.O. F.E.S.R. 2007/2013.

Articolo 11

Rendicontazione

La quota annuale e le spese relative alle visite standard e/o mystery guest dovranno essere rendicontate trimestralmente da Unioncamere alla Regione Campania con le modalità previste dal disciplinare del P.O. F.E.S.R. 2007/2013.

Articolo 12

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale ed è fatto salvo il diritto delle parti di recesso con preavviso di almeno 120 giorni.

Napoli, ...

Regione Campania

Provincia di Avellino

Provincia di Benevento

Provincia di Caserta

Provincia di Napoli

Provincia di Salerno

Unione delle Camere di Commercio della Campania

ISNART ScpA

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 46 del 26 febbraio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "VILLAGGIO DEI RAGAZZI-DON SALVATORE D'ANGELO", in Maddaloni. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere dimissionario.

Premesso che:

- l'ente "Villaggio dei Ragazzi-don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale" ;
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa l'attribuzione del potere di nomina dei singoli componenti;

premesso, altresì, che:

- con DPGR n. 399 del 2 agosto 2005 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi-don Salvatore d'Angelo" per il periodo 2 agosto 2005-1 agosto 2009;
- con DPGR n. 199 del 26 settembre 2008 si è provveduto a ripristinare la integrità strutturale dell'organo di amministrazione dell'IPAB alla stregua del provvedimento della Congregazione dei Padri Legionari di Cristo D.T.I. 128-2007 di nomina del dott. Nunzio Cappuccio;

vista la nota del 23 ottobre 2008 con la quale il presidente dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo" ha comunicato le dimissioni del dott. Nunzio Cappuccio da ogni posizione e funzione;

vista la deliberazione n. 3 del 28 ottobre 2008 con la quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal dott. Cappuccio;

preso atto della nota prot. D.T.I. 129-2008 del 27 ottobre 2008 con la quale il Direttore Territoriale della Congregazione dei Padri Legionari di Cristo ha nominato padre Paolo Cerquitella, nato a Roma il 19.09.1957 e ivi residente alla via Aurelia, n. 677, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi-don Salvatore d'Angelo", in sostituzione del dott. Nunzio Cappuccio, dimissionario;

visto l'articolo 6 dello statuto secondo cui l'IPAB in parola è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal sen. Giulio Andreotti, membro di diritto, da quattro componenti designati dalla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo, da un cittadino maddalonese designato dal Sindaco e da un sacerdote della diocesi designato dal Vescovo di Caserta;

visto l'articolo 5 dello statuto secondo cui *"in caso di vacanza della carica di presidente, di vice presidente e di consigliere prima della scadenza del quadriennio, si provvederà alla sostituzione con nuova designazione dell'ente di appartenenza del componente cessato e conseguente presa d'atto o elezione del consiglio di amministrazione"*;

vista la deliberazione n. 2 del 21 gennaio 2009 con la quale il consiglio di amministrazione dell'Istituzione ha preso atto della nomina di padre Paolo Cerquitella quale membro del consiglio di amministrazione;

ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale del collegio amministrativo dell'IPAB alla stregua delle determinazioni assunte dalla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo, titolare, per disposizione statutaria, del potere di nomina del consigliere surrogante;

acclarato che il consigliere dimissionario è in quota legionaria;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle II.PP.A.B. sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto lo statuto dell'IPAB;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi-don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni, alla stregua del provvedimento della Congregazione dei Padri Legionari di Cristo D.T.I. 129-2008 del 27 ottobre 2008 richiamato in narrativa;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Villaggio dei Ragazzi-don Salvatore d'Angelo", alla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo, al Vescovo di Caserta, al Comune di Maddaloni e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 47 del 26 febbraio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "ORFANOTROFIO DELL'ADDOLORATA E S.FRANCESCO SAVERIO", in Calvizzano. composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere dimissionario.

Premesso che:

- l'ente "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", in Calvizzano, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale" ;
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa l'attribuzione del potere di nomina dei singoli componenti;

premesso, altresì, che con DPGR n. 205 del 29 settembre 2008 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio";

preso atto del decreto prot. n. 144 dell'8 gennaio 2009 con il quale il Sindaco di Calvizzano ha nominato il dott. Ambrogio Ferrillo, nato a Napoli il 15.12.1977 e residente in Calvizzano alla via P.Mattarella, n. 3, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola in sostituzione del geom. Salvatore Agliata, dimissionario;

visto l'articolo 12 dello statuto secondo cui l'IPAB è amministrata da un consiglio composto da cinque membri nominati dal podestà;

visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale del collegio amministrativo dell'IPAB alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Calvizzano, titolare, per disposizione statutaria, del potere di nomina del consigliere surrogante;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle II.PP.A.B. sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto lo statuto dell'IPAB;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", in Calvizzano, alla stregua del decreto sindacale prot. n. 144 dell'8 gennaio 2009 richiamato in narrativa;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", al Comune di Calvizzano e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 48 del 26 febbraio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "CONSERVATORIO DEI SETTE DOLORI", in Sant'Agnello. Composizione consiglio di amministrazione.

Premesso che:

- l'ente "Conservatorio dei Sette Dolori", in Sant'Agnello, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del richiamato D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa l'attribuzione del potere di nomina dei singoli componenti e la loro durata in carica;

premesso, altresì, che con decreto n. 86 del 25 gennaio 2006 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Conservatorio dei Sette Dolori";

visto il combinato disposto degli articoli 17 e 18 dello statuto secondo cui l'IPAB in parola è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da due membri di diritto nelle persone del parroco pro tempore della chiesa dei SS. Prisco e Agnello, con funzioni di presidente, e del procuratore della chiesa medesima, e da un membro elettivo, con funzioni di vice presidente, nominato dal consiglio comunale ogni tre anni;

rilevato che il mandato triennale del membro elettivo dell'organo di amministrazione dell'Istituzione è scaduto;

preso atto del decreto prot. n. 817 del 20 gennaio 2009 con il quale il Sindaco di Sant'Agnello ha nominato il dott. Antonino Coppola, nato a Piano di Sorrento l'11.10.1970 e residente in Sant'Agnello alla via A. Balsamo, n. 83, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB;

visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

vista la nota del 3 gennaio 2009 con la quale il vicario generale della Curia Arcivescovile di Sorrento-Castellammare di Stabia attesta che il rev.do don Natale Pane, nato a Sant'Agnello il 29.03.1948, è parroco pro tempore della parrocchia dei SS. Prisco e Agnello, in Sant'Agnello, e, in quanto tale, è, per disposizione statutaria dell'IPAB, presidente del consiglio di amministrazione del Conservatorio dei Sette Dolori;

vista la nota prot. n. 05 del 15 gennaio 2009 con la quale il parroco e legale rappresentante della parrocchia dei SS. Prisco e Agnello dichiara di confermare nella carica di consigliere la dott.ssa Maria Giuseppa Aiello, nata a Piano di Sorrento il 02.08.1959 e residente in Sant'Agnello alla via Passaturo, n. 12, in rappresentanza dell'amministrazione della chiesa parrocchiale;

ravvisata la necessità di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'Istituzione;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle II.PP.A.B. sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto lo statuto dell'I.P.A.B.;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ristabilire la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. "Conservatorio dei Sette Dolori", in Sant'Agnello, in conformità alle disposizioni statutarie dell'ente e alla stregua del decreto sindacale prot. n. 817 del 20 gennaio 2009 richiamato in narrativa;
- inviare il presente provvedimento all'I.P.A.B. "Conservatorio dei Sette Dolori", alla Curia Arcivescovile di Sorrento-Castellammare di Stabia e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 49 del 26 febbraio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "CONSERVATORIO MARIA SS. ADDOLORATA", in Solofra. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga presidente.

Premesso che:

- l'ente "Conservatorio Maria SS.Addolorata", in Solofra, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale" ;
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle IIPPAB la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa l'attribuzione del potere di nomina dei singoli componenti;

premesso, altresì, che con DPGR n. 114 del 4 giugno 2008 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Conservatorio Maria SS.Addolorata" per il periodo 4 giugno 2008-3 giugno 2012;

preso atto del decreto prot. 1384 del 26 gennaio 2009 con il quale il Sindaco di Solofra ha nominato la dott.ssa Eliana Visone, nata a Salerno il 10.11.1967 e residente in Solofra alla via Cigliano, n. 5, quale presidente del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Conservatorio Maria SS.Addolorata", in sostituzione del dott. Domenico D'Angelo, dimissionario;

rilevato che le norme che disciplinano la composizione dell'organo di amministrazione dell'Istituzione in parola si desumono dallo statuto dell'Asilo della SS.Addolorata originato e amministrato dal Conservatorio Maria SS.Addolorata;

visto il disposto dell'articolo XIII dello statuto secondo cui *"la scuola materna è amministrata dalla stessa commissione che amministra i beni del Conservatorio della SS.Addolorata ed è formata da un presidente e due componenti nominati dal podestà di Solofra per la durata di un quadriennio e sempre riconfermabile."*;

visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale del collegio amministrativo dell'IPAB alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Solofra, titolare del potere di nomina del consigliere surrogante;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Conservatorio Maria SS.Addolorata", in Solofra, alla stregua del decreto sindacale prot. n. 1384 del 26 gennaio 2009 richiamato in narrativa;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Conservatorio Maria SS.Addolorata", al Comune di Solofra e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dell'amministratore all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 50 del 26 febbraio 2009

ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - I.P.A.B. "CASA DI RIPOSO ELENA E CELESTINO DE MARCO", in Montella. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere.

Premesso che:

- l'ente "Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco", in Montella, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale" ;
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della struttura e della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa l'attribuzione del potere di nomina dei singoli componenti;

premesso, altresì, che con DPGR n. 427 del 12 ottobre 2007 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco" per il periodo 12 ottobre 2007-11 ottobre 2011;

vista la nota n. 13 del 21 gennaio 2009 con la quale il presidente dell'IPAB ha richiesto al Sindaco di Montella di provvedere alla designazione di un membro del consiglio di amministrazione in sostituzione del dott. Alessandro Moscariello, deceduto il 31 dicembre 2008;

preso atto del decreto prot. 1165 del 23 gennaio 2009 con il quale il Sindaco di Montella ha designato la dott.ssa Carmela Moscariello, nata a Montella il 16.07.1958 e ivi residente alla via Verteglia, n. 10, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco", in sostituzione del dott. Alessandro Moscariello;

visto il disposto dell'articolo 16 dello statuto secondo cui *"l'Istituzione è retta da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, compreso il presidente, che verranno designati uno dal Prefetto, uno dall'Ordinario Diocesano, due dal Sindaco di Montella e uno eletto dagli ospiti della Casa di Riposo scelto tra gli ospiti stessi."*;

ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale del collegio amministrativo dell'IPAB alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Montella, titolare, per disposizione statutaria, del potere di nomina del consigliere surrogante;

visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

acclarato che il consigliere deceduto è in quota sindacale;

considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle II.PP.A.B. sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto lo statuto dell'IPAB;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco", in Montella, alla stregua del decreto sindacale prot. n. 1165 del 23 gennaio 2009 richiamato in narrativa;
- inviare il presente decreto all'IPAB "Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco", al Prefetto di Avellino, all'Arcivescovo di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, al Sindaco di Montella e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 51 del 26 febbraio 2009

BILANCIO E CREDITO AGRARIO - Approvazione Accordo di programma ai sensi dell'art.15 della legge 241/90 tra il Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Campania e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), per la prestazione di garanzie nell'ambito PSR Campania 2007-2013.

Premesso che

- Il Regolamento (CE) n. 1290/2005, riguardante il finanziamento della politica agricola comune, istituisce il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) ed il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ne disciplina il funzionamento;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 ed il Regolamento (CE) n. 1974/2006, riguardanti il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per il periodo 2007-2013, stabiliscono gli interventi ammissibili e disciplinano le relative modalità di programmazione e attuazione, prevedendo a tal fine la formulazione di Programmi di Sviluppo Rurale, a carattere regionale, riferiti al periodo 2007-2013;
- il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania (PSR) 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1 del 11 gennaio 2008, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania (PSR) 2007-2013 designa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005, le seguenti Autorità:
 - Autorità di Gestione - che rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma – individuata nella Giunta Regionale della Campania, il cui responsabile è il Presidente della Regione o un suo delegato, che ai fini tecnico-operativi, si avvale dell'assistenza del AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
 - Organismo pagatore – cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate nell'ambito del Programma – individuata, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Considerato che il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013 prevede, al cap. 5.2, in base alle norme specifiche di cui ai Regolamenti citati:

- la possibilità di concedere, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, gli aiuti rivolti al sostegno degli investimenti ammessi dalle misure del Programma, nella forma dell'abbuono degli interessi per operazioni creditizie a medio e lungo termine, in alternativa o ad integrazione della forma del contributo in conto capitale;
- la possibilità, per i finanziamenti bancari diretti alla realizzazione di investimenti ammissibili in base alle misure del Programma, di fruire della garanzia concessa da un fondo di garanzia che operi in conformità agli artt. 50, 51 e 52 del predetto Regolamento (CE) n. 1974/2006;
- l'utilizzazione delle risorse destinate all'attivazione di tale fondo attraverso un accordo di programma che consenta, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'avvalimento dello specifico fondo rientrante nelle attribuzioni dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA);

Vista la DGR 1449 del 18/09/2008 con la quale è stato approvato lo schema dell'accordo di programma per la prestazione di garanzie nell'ambito PSR Campania 2007-2013;

Preso atto che l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dalla Regione Campania e dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) e acquisito agli atti della Regione Campania, prot. 76078 del 29/01/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, l'Accordo di Programma per la prestazione di garanzie nell'ambito PSR 2007-2013 sottoscritto dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dalla Regione Campania e dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

DI INVIARE il presente decreto all'AGC 11 – Settore Bilancio e Credito Agrario, nonché al B.U.R.C. per la necessaria pubblicazione.

Bassolino



Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
ECONOMICO E RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI
SVIRIS II

SVIRIS - AOO SVIRIS
REGISTRO UFFICIALE
0018554 - 15/12/2008

27 GEN. 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario
c.a. Dott. Egidio Sardo

All' ISMEA
Direzione Amministrazione e
Affari Legali

Via Nomentana 183
00161 Roma

Oggetto: Accordo di programma ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/90 tra il Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Campania e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), per la prestazione di garanzie nell'ambito del PSR 2007-2013.

Si trasmettono le due copie sottoscritte da questo Ministero relative all'Accordo di programma indicato in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppe Blasi)

ISMEA

18 DIC. 2008

Prot. Arrivo N. 6701

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0076078 del 29/01/2009 ore 09.59
Mitt.: MIPAAF MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
Fascicolo : 2009.XLIV/1/1.142
Servizi speciali



1.

Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Campania e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzie nell'ambito del PSR 2007-2013

PREMESSO CHE

- la condizione di accentuata sottocapitalizzazione in cui versano le aziende agricole italiane e la sempre maggiore difficoltà di accesso al credito rappresentano da anni un forte limite al processo di sviluppo dell'intero comparto agricolo nazionale;
- per far fronte a tale situazione assume una rilevanza strategica la possibilità di attivare tutti gli strumenti disponibili, a livello nazionale e regionale, favorendo le opportune sinergie tra le politiche e gli strumenti.
- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali intende favorire la realizzazione di obiettivi comuni definiti con le Regioni/PA, nel contesto dello sviluppo rurale e per le rispettive competenze, in particolare per l'attuazione del Piano strategico nazionale e dei Piani di sviluppo rurale 2007-2013, specificatamente per quanto riguarda la coerenza e la complementarietà con le altre politiche nazionali e regionali;
- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali intende assicurare le migliori condizioni di base a tutte le Regioni/PA, per sostenere l'adeguato perseguimento degli obiettivi di competitività ed innovazione delle aziende agricole, nei limiti del rispetto delle regole di mercato;
- un Accordo di programma, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/90, tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni/PA e l'Ismea è lo strumento idoneo per perseguire le finalità comuni e le necessarie strategie in modo



2.

da garantire che le stesse siano perseguite con azioni coerenti sia dal punto di vista sincronico, sia quanto a contenuti e regole di intervento;

- la Conferenza Stato-Regioni ha approvato con atto 148/CSR del 12 luglio 2007. uno schema di accordo di programma, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra MiPAAF, Regioni, Province autonome e ISMEA per la prestazione di garanzie nell'ambito dello sviluppo rurale;

CONSIDERATO CHE

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Campania e ISMEA ritengono indispensabile agevolare l'accesso delle imprese agricole al mercato del credito, al fine di eliminare uno dei principali limiti alla nascita ed allo sviluppo delle imprese stesse, favorendo, nel contempo, la crescita dell'occupazione;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Campania e ISMEA ritengono che la concessione di garanzie alle imprese agricole del territorio determini, anche mediante un effetto leva, un incremento della capacità di investimento delle imprese agricole, offrendo in tal modo un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi del sostegno allo sviluppo rurale di cui all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1698/2005, fatti propri dal PSN e dal PSR;
- la Regione Campania per la concessione delle garanzie, può avvalersi del Fondo di garanzia ISMEA operante a livello nazionale ai sensi del decreto legislativo n. 102/2004, art. 17, commi 2 e 4 destinando a tale scopo le risorse finanziarie individuate nell'ambito delle misure del PSR finalizzate agli investimenti;
- la stipula di un Accordo di programma rappresenta la modalità operativa più efficace per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e compatibile con la normativa comunitaria;



3.

VISTO CHE

- l'articolo 71, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), stabilisce che *"in deroga al paragrafo 3, lettera b), il contributo del FEASR può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto"*;

*)
l'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), stabilisce che *"ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 5, regolamento (CE) n. 1698/2005, il FEASR può cofinanziare, nell'ambito di un programma di sviluppo rurale, le spese per operazioni comprendenti contributi a sostegno di fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi prestati (di seguito <<i>fondi*>>), conformemente agli articoli 51 e 52 del presente regolamento";

- l'articolo 51, comma 2, del citato regolamento (CE) n. 1974/2006, stabilisce che *"i fondi sono costituiti come enti giuridici indipendenti disciplinati da accordi fra gli azionisti o come capitale separato in seno ad un istituto finanziario preesistente. In quest'ultimo caso il fondo è soggetto a specifiche norme applicative, che dispongono in particolare una contabilità separata atta a distinguere le nuove risorse investite dal FEASR, da quelle di cui disponeva inizialmente l'istituto finanziario"*;

*)
con Decisione della Commissione Europea C(2007)5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato il Piano di sviluppo Rurale della Regione Campania (di seguito PSR) per il periodo 2007-2013;

- l'ISMEA, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, costituisce forme di garanzia creditizia e



4.

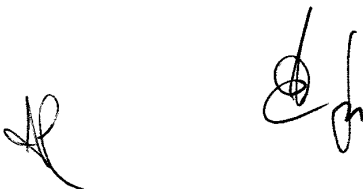
finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari;

- l'articolo 17 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 attribuisce all'ISMEA il compito di effettuare interventi di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, al fine di favorire l'accesso al mercato del credito da parte delle imprese agricole;
- con Decisione della Commissione Europea C(2006)643 dell'8 marzo 2006 è stato approvato come misura di non aiuto il regime relativo all'attività di rilascio di garanzie pubbliche a norma dell'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 102/2004;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2006 "Attività di rilascio di garanzie a norma dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2004 n.102", entrato in vigore il 15 marzo 2006, sono stati stabiliti i criteri, le condizioni e le modalità di prestazioni delle garanzie dirette di cui al richiamato articolo 17, commi 2, 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- l'ISMEA, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, può svolgere, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, anche sulla base di convenzioni con le amministrazioni competenti, compiti di predisposizione, gestione, valutazione, monitoraggio, assistenza tecnica e verifica dei risultati di programmi di intervento comunitari, nazionali e regionali;

1. Quanto sopra premesso e considerato si conviene di approvare quanto segue:

Articolo 1

1. La Regione Campania può avvalersi del Fondo ISMEA per realizzare interventi



5.

finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito da parte delle imprese agricole ed agroalimentari della Regione attraverso il finanziamento degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia.

2. Gli interventi di cui al comma 1 devono essere inseriti nelle misure del PSR finalizzate agli investimenti con l'obiettivo di finanziare le iniziative relative al rilascio di garanzie prevedendo specifici stanziamenti.

3. Per gli interventi di cui al comma 1 si applicano i criteri, le condizioni e le modalità di cui al citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 14 febbraio 2006 "Attività di rilascio di garanzie a norma dell'articolo 17 comma 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102", nonché le relative istruzioni applicative.

Articolo 2

1. ISMEA non potrà chiedere alla Regione Campania il pagamento di alcun corrispettivo attinente alla istruttoria delle pratiche relative all'ammissione e alla prestazione di garanzie di cui all'articolo 1, comma 1. L'attività di ISMEA è quindi da intendersi priva di remunerazione o contenuto economico a valere sulle misure del PSR.

Articolo 3

1. Le risorse del PSR destinate allo strumento di garanzia, cogaranzia e controgaranzia di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, costituiscono il patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale dal quale sono detratti gli accantonamenti a fronte di ogni garanzia diretta rilasciata nella misura stabilita dall'ISMEA, secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1974/2006.

2. ISMEA è tenuta a produrre alla Regione apposita relazione al 31 dicembre di



6.



Articolo 4

1. Per quanto non espressamente regolato nei precedenti articoli, in ordine ai rapporti tra Regione ed ISMEA, si applicano gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. L'allegato rappresenta parte integrante del presente Accordo di programma.
3. Il presente accordo di programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con decreto del Presidente della Regione Campania e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Luogo , data

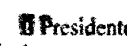
Il Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e
Forestali

X 

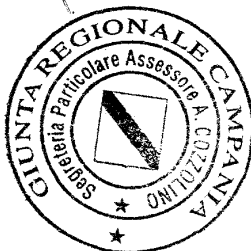
La Regione Campania
Assessore all' Agricoltura
e allo Sviluppo Economico



ISMEA


Presidente
(dr. Arturo Semerari)









1.

Allegato A

Norme attuative

Articolo 1

(Definizioni)

1. Garante: l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare ISMEA, per il tramite della SGFA Srl (Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare) – società unipersonale ai sensi dell'articolo 17 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, 102, comma 5-ter.
2. Istruzioni applicative: disposizioni esecutive emanate ai sensi dell'articolo 11 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 14 febbraio 2006 recante "attività di rilascio di garanzie a norma dell'art.17, comma 5 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102".
3. Fideiussione: garanzia prestata dal Garante direttamente alle banche ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 14 febbraio 2006.
4. Cogaranzia: garanzia prestata dal Garante direttamente alle banche congiuntamente ai Confidi ai sensi dell'art. 10 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 14 febbraio 2006.
5. Controgaranzia: garanzia prestata dal Garante alle banche a fronte di garanzie rilasciate da Confidi od altri fondi di garanzia pubblici e privati ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e forestali del 14 febbraio 2006.
6. Garanzia: attività di prestazione di fideiussione, cogaranzia o controgaranzia da parte del garante.
7. Confidi: organismi operanti nel settore agricolo ai sensi dell'art. 13 D.L. 30 settembre



2.

2003, n. 269, convertito, con modifiche, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (o altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale);

8. PSR: piano di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;

9. Autorità di gestione del PSR: autorità regionale designata per la gestione del PSR Campania 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1698/2005;

10. Organismo pagatore: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) organismo designato per il pagamento degli aiuti relativi al PSR Campania 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1698/2006.

Articolo 2

(Risorse del Fondo)

1. Le risorse destinate al Fondo di garanzia ISMEA sono determinate dalla Regione e versate, tramite l'Organismo pagatore, a valere sulla dotazione finanziaria delle misure di investimento del PSR.
2. Le risorse di cui al comma precedente costituiscono un patrimonio segregato nell'ambito del Fondo di Garanzia ISMEA di cui al Decreto legislativo 102/2004.

Articolo 3

(Finalità degli interventi)

1. Le risorse del fondo di cui all'articolo 2, sono finalizzate ad interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia, a fronte di finanziamenti bancari destinati alla realizzazione di investimenti ammissibili ai fini delle misure di investimento del PSR.

Articolo 4

(Caratteristiche del Fondo)

1. Le risorse di cui all'articolo 2 sono gestite nel rispetto di quanto previsto al paragrafo



3.

2, articolo 51, del Reg. CE 1974/2006.

2. Gli interessi maturati sui versamenti al Fondo provenienti dal PSR confluiscono nel patrimonio segregato di cui all'articolo 2, al netto della fiscalità e degli eventuali ulteriori accantonamenti al fondo rischi di cui al punto 3 dell'articolo 6.



3. Il Fondo può garantire soltanto investimenti in attività reputate potenzialmente redditizie. Non possono essere fornite garanzie ad imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato al salvataggio ed alla ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Articolo 5

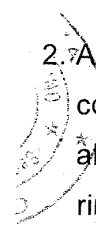
(Impegni del patrimonio segregato)

1. In relazione all'importo di ciascuna garanzia, il Garante impegna una quota del patrimonio segregato, relativo alla misura del PSR alla quale l'operazione è riferita, secondo quanto previsto dal proprio regolamento interno.

Articolo 6

(Fondo Rischi)

1. A fronte di ciascuna fideiussione o cogaranzia rilasciata, l'impresa agricola deve corrispondere una commissione, definita dal Garante, commisurata al rischio dell'intervento di cui una quota è destinata ad alimentare il *fondo rischi* del Garante costituito su base nazionale ed una quota a rimborso dei costi di cui all'articolo 10.



2. A fronte di ciascuna controgaranzia rilasciata, il Confidi deve corrispondere una commissione commisurata al rischio dell'intervento di cui una quota è destinata ad alimentare il *fondo rischi* del Garante costituito su base nazionale ed una quota a rimborso dei costi di cui all'articolo 10.

3. Il predetto *fondo rischi* si alimenta mediante l'incasso delle commissioni di garanzia applicate dal Garante a livello nazionale, nonché degli eventuali accantonamenti da



4.

quest'ultimo operati in base alle proprie politiche di prezzo e si riduce per effetto dei pagamenti delle garanzie in favore delle banche creditrici, nonché delle relative spese sostenute a qualunque titolo per detti pagamenti.

Articolo 7

(Condizioni di ammissibilità)

1. Sono ammissibili alle garanzie i finanziamenti bancari a imprese agricole che svolgono attività agricole e connesse per realizzare investimenti approvati dalla Regione Campania, in quanto ammissibili ai sensi delle misure di investimento del PSR, ed ammissibili alle garanzie ai sensi della Decisione della Commissione Europea C(2006)643 DEF.
2. Sono ammissibili alla controgaranzia i Confidi individuati nell'elenco di cui all'articolo 9, che concedono garanzie per gli investimenti di cui al precedente punto.
3. Le operazioni richiamate nei punti precedenti del presente articolo potranno accedere alle garanzie del Fondo se valutate dallo stesso rispondenti ai requisiti richiesti dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)643 DEF.

Articolo 8

(Soggetti finanziatori garantiti)

1. Possono ottenere l'intervento del Fondo le banche autorizzate in Italia (anche in qualità di capofila di un pool di banche) e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica iscritte all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 385/1993.

Articolo 9

(Cogaranzia e Controgaranzia)

1. La Regione trasmette al Garante l'elenco dei Confidi che possono operare in cogaranzia con il Garante o richiedere allo stesso controgaranzia.

5.

2. Per le attività di cogaranzia, i Confidi devono stipulare un'apposita convenzione con Garante.

Articolo 10
(Istruttoria)

1. L'istruttoria per il rilascio delle garanzie è affidata al Garante.
2. Le modalità operative relative alla realizzazione delle procedure di intervento sono quelle ordinariamente seguite dal Garante nel rispetto delle proprie Istruzioni Applicative e delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 7.
3. La Regione si impegna a comunicare al Garante gli elenchi delle imprese giudicate ammissibili a finanziamento per investimenti rientranti nelle misure di investimento del PSR.
4. Le imprese di cui al punto 3, tramite la banca che concede il finanziamento, possono presentare al Garante una richiesta per il rilascio di fidejussioni. L'istruttoria deve concludersi nei tempi stabiliti dalle Istruzioni Applicative di cui al comma 2 dell'art. 11 del Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 14 febbraio 2006.
5. Le richieste di cogaranzia o controgaranzia sono presentate dai Confidi inseriti nell'elenco di cui all'articolo 9, e riguardano gli investimenti di cui al punto 3 del presente articolo.
6. A fronte di ogni intervento, il Garante determina una commissione di garanzia a carico dell'impresa agricola in linea con la Decisione della Commissione Europea C(2006)643 DEF.
7. Le richieste di rilascio delle garanzie saranno esaminate dal Garante nei limiti del patrimonio segregato, di cui all'articolo 2.



6.

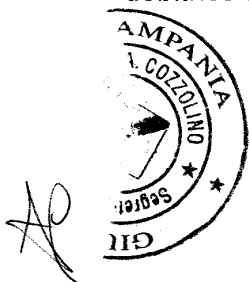


Articolo 11 **(Liquidazione delle garanzie)**

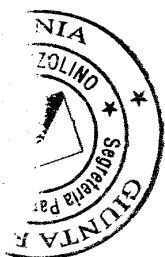
1. Alle liquidazioni delle garanzie in favore delle banche si provvede con il *fondo rischi* di cui al precedente articolo 6.
2. In caso di esaurimento delle risorse del fondo rischi, alle liquidazioni delle garanzie rilasciate si provvede operando una riduzione del patrimonio segregato di cui al precedente articolo 2.
3. Nel caso in cui la riduzione del patrimonio segregato, richiamata al punto precedente, determini uno squilibrio tra le garanzie in essere ed i relativi impegni di patrimonio, il Garante sopperisce immediatamente alla provvisoria inadeguatezza patrimoniale, dandone tempestiva comunicazione alla Regione. In tal caso, l'attività di rilascio delle garanzie a valere sul patrimonio segregato è sospesa.
4. Gli importi anticipati dal Garante di cui al precedente punto 3, sono recuperati dallo stesso a valere sul patrimonio segregato di cui all'articolo 5 che si renderà disponibile in relazione alla progressiva riduzione dagli impegni per garanzia. Tale recupero non deve comunque pregiudicare il ripristinato rapporto fisiologico tra garanzie in essere ed impegni di patrimonio. L'attività di rilascio delle garanzie può essere ripresa solo dopo il totale reintegro delle risorse apportate dal Garante ed il riequilibrio tra le garanzie in essere ed i relativi impegni di patrimonio.

Articolo 12 **(Recuperi)**

1. La gestione dei recuperi delle somme pagate alle banche per far fronte agli impegni di garanzia assunti a valere sul patrimonio segregato è affidata al Garante.
2. Le somme eventualmente incassate dall'escussione del patrimonio della impresa debitrice sono destinante al fondo rischi per garanzia.



7.

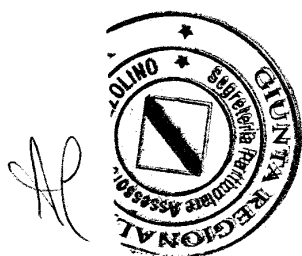


Articolo 13 **(Controllo delle operazioni)**

1. Il Garante, in quanto gestore del Fondo di Garanzia nel quale confluiscono ai sensi dell'articolo 2 le risorse per le misure di investimento del PSR è soggetto alle verifiche del sistema di gestione e controllo di cui al Reg. CE n. 1975/2006.
2. La verifica dell'effettiva destinazione dei finanziamenti garantiti alle operazioni selezionate per le misure di investimento del PSR è a carico della Regione, che pertanto è responsabile dell'esecuzione delle necessarie procedure di controllo.
3. La Regione è responsabile dell'attivazione delle eventuali procedure sanzionatorie previste dalla normativa nazionale o comunitaria, in seguito alle irregolarità rilevate di cui al precedente punto 2. Le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate al Garante per quanto di sua competenza.

Articolo 14 **(Piano di attività)**

1. Prima dell'avvio delle attività il Garante in collaborazione con la Regione predispone un Piano di attività che, tra l'altro, precisi:
 - il mercato in cui opera il Garante;
 - i criteri e le condizioni previste per la concessione delle garanzie;
 - il bilancio di esercizio del Garante;
 - i soggetti finanziatori;
 - la professionalità, la competenza e l'indipendenza del personale dirigente;
 - lo statuto del Garante;
 - la giustificazione ed il previsto utilizzo delle risorse provenienti dal PSR;
 - le disposizioni di liquidazione dei pagamenti da parte del Garante, incluso il





8.

reimpiego delle entrate attribuibili alle risorse provenienti dal PSR.

2. Il Piano di attività di cui al punto 1 è presentato all'Autorità di gestione del PSR per la sua valutazione e per le attività di sorveglianza sulla sua applicazione.

Articolo 15

(Relazione annuale)

1. La relazione annuale di cui all'articolo 3, paragrafo 2, dell'accordo di programma dovrà avere il seguente contenuto:
 - l'elenco delle richieste pervenute;
 - i dati riguardanti le garanzie prestate, compresa l'indicazione dei tipi e obiettivi delle operazioni oggetto di garanzia e delle misure del PSR a cui si riferiscono;
 - i dati sul totale delle garanzie in essere;
 - tutti i casi di liquidazione delle garanzie anche a valere sul patrimonio segregato di cui al precedente articolo 2, per i debitori inadempienti nell'anno precedente (al netto dei fondi eventualmente recuperati);
 - i corrispettivi versati nell'anno per le garanzie.
2. Trimestralmente l'ISMEA comunicherà alla Regione, secondo le modalità da quest'ultima definite, i dati di monitoraggio con le stesse informazioni di cui al punto precedente.

Articolo 16

(Durata dell'intervento)

1. Nei limiti del patrimonio segregato di cui all'art. 2, le attività di rilascio delle garanzie terminano il 31 dicembre 2015.





Articolo 17

(Chiusura dell'intervento e rendicontazione)

1. Al momento della chiusura dell'intervento, la spesa ammissibile del Fondo consiste nell'importo del patrimonio segregato necessario a coprire il valore iniziale delle garanzie già rilasciate e gli importi impegnati per le garanzie richieste al Garante ma non ancora rilasciate, che consente il raggiungimento del valore obiettivo dell'indice di operatività di cui al punto 2 del presente articolo.
2. L'indice di operatività è calcolato come rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse aumentato del totale degli importi impegnati per le garanzie richieste al Garante ma non ancora rilasciate e l'entità del patrimonio segregato di cui all'articolo 2. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno pari a 3. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del Garante, l'obiettivo si intende comunque raggiunto qualora sia conseguito il 70% dell'indice di operatività sopra individuato. In caso di mancato raggiungimento, la spesa finale ammissibile è ridotta proporzionalmente.
3. Le risorse che al 31 dicembre 2015 non risultino rendicontabili ai sensi del Reg. CE n. 1974/2006 e dei punti 1 e 2 del presente articolo, e non impegnate ai sensi dell'articolo 5, sono restituite alla Regione.

Articolo 18

(Disposizioni finali)

1. Le risorse disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte, sono riutilizzate per attività di sviluppo delle imprese agricole della Regione, anche attraverso interventi del Garante di cui all'art. 17 del Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, sulla base di una autorizzazione regionale. X



DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 52 del 26 febbraio 2009

RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI - DELEGA E SUBDELEGA COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO (CO.RE.CO.) - Legge Regionale n. 12/2008. Scioglimento della Comunità Montana Zona Serinese Solofrana. Art. 20, comma 3. Individuazione e nomina del Commissario Liquidatore.

PREMESSO:

- o che con legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 *“Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane”* la Regione Campania ha approvato il nuovo ordinamento delle Comunità Montane campane ed ha proceduto alla ridelimitazione territoriale delle stesse;
- o che in base al testo vigente della citata legge regionale n. 12/2008, in Campania sono costituite 20 comunità montane che comprendono 263 comuni;
- o che in base all'art. 20, comma 1, lett b), della citata legge regionale n. 12/2008, ai fini della successione nei rapporti giuridici attivi e passivi delle comunità montane preesistenti alle modifiche territoriali, la comunità montana Zona Serinese - Solofrana è soppressa ed i relativi comuni confluiscono come segue:
 - 1) il comune di Monteforte Irpino (AV) confluisce nella comunità montana Partenio - Vallo Di Lauro;
 - 2) i comuni di Santa Lucia di Serino (AV), Santo Stefano del Sole (AV) e Serino (AV) confluiscono nella comunità montana Terminio Cervialto;
 - 3) i comuni di Forino (AV), Montoro Inferiore (AV), Montoro Superiore (AV) e Solofra (AV) confluiscono nella comunità montana Irno - Solofrana;
- o che il medesimo art. 20, al comma 3, prevede che per la definizione delle modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alle comunità montane di cui al comma 1, lett. b), il presidente della giunta regionale, entro trenta giorni dall'insediamento dei nuovi organi, nomina un commissario di liquidazione, e che il commissario conclude i propri lavori entro centottanta giorni dall'insediamento;

CONSIDERATO:

- o che ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge regionale n. 12/2008, dal giorno 2 gennaio 2008 decorrono le modifiche territoriali previste dalla medesima legge;
- o che i Consigli Generali delle nuove Comunità Montane Partenio - Vallo di Lauro, Terminio Cervialto e Irno – Solofrana si sono regolarmente insediati il giorno 2 gennaio 2008;

RITENUTO pertanto:

- o dover procedere alla nomina del Commissario Liquidatore di cui all'art. 20, comma 3 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 12;
- o dover individuare quale Commissario Liquidatore persona con adeguate conoscenze tecniche e comprovata esperienza con le Comunità Montane;
- o dare atto che il Commissario Liquidatore ha il compito, ai sensi del citato art. 20, comma 3, della legge regionale n. 12/2008, di definire le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi in capo alla ex Comunità Montana Serinese Solofrana fra le Comunità Montane Partenio - Vallo Di Lauro, Terminio Cervialto e Irno – Solofrana;
- o stabilire che il Commissario di Liquidazione potrà avvalersi delle strutture tecniche della ex Comunità Montana Serinese Solofrana secondo le funzioni e gli incarichi in essere alla data del 31/12/2008;
- o dare atto che l'incarico dovrà avere necessariamente termine entro il centottantesimo giorno dall'insediamento;
- o stabilire che al Commissario di Liquidazione spetta un compenso, a carico della ex comunità Montana Serinese Solofrana, pari a n. 6 mensilità dell'Indennità di Posizione di un Dirigente del Comparto Regioni- Enti Locali determinata nella misura massima prevista dall'art. 4, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale del 14/05/2007;

VISTO il curriculum vitae dell'avv. **Luigi Galdi**, nato a Salerno il 15/02/1964. cat. D3, incardinato presso gli Uffici di diretta collaborazione con il Presidente, med. 15524; C.F. GLDLGU64B15H703N;

VISTA la legge regionale 30 settembre 2008, n. 12;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane Consorzi, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. procedere alla nomina del Commissario Liquidatore di cui all'art. 20, comma 3 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 12;
2. individuare quale Commissario Liquidatore l'avv. **Luigi Galdi**, nato a Salerno il 15/02/1964. cat. D3, incardinato presso gli Uffici di diretta collaborazione con il Presidente, med. 15524; C.F. GLDLGU64B15H703N;
3. il Commissario Liquidatore ha il compito, ai sensi del citato art. 20, comma 3, della legge regionale n. 12/2008, di definire le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi in capo alla ex Comunità Montana Serinese Solofrana fra le Comunità Montane Partenio - Vallo Di Lauro, Terminio Cervialto e Irno – Solofrana;
4. il Commissario di Liquidazione si avvale delle strutture tecniche della ex Comunità Montana Serinese Solofrana secondo le funzioni e gli incarichi in essere alla data del 31/12/2008;
5. il Commissario di Liquidazione conclude i propri lavori entro il centottantesimo giorno dall'insediamento;
6. al Commissario di Liquidazione spetta un compenso, a carico della ex comunità Montana Serinese Solofrana, pari a n. 6 mensilità dell'Indennità di Posizione di un Dirigente del Comparto Regioni- Enti Locali determinata nella misura massima prevista dall'art. 4, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale del 14/05/2007;
7. il presente provvedimento è trasmesso al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane e Consorzi per la comunicazione al Commissario Liquidatore, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'Area 02 per la registrazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 53 del 26 febbraio 2009

GEOTECNICA, GEOTERMIA, DIFESA DEL SUOLO - Sostituzione componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale.

Premesso

che la legge n. 183 del 18 maggio 1989, concernente: "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo", integrata dalla legge del 7 agosto 1990, n. 253, recante: "Disposizioni integrative della legge n. 183/89", ha regolamentato la materia della Difesa del Suolo;

che, la Regione Campania con la legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994, recante "Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni", ha istituito le Autorità di Bacino Regionali tra cui quella Nord Occidentale della Campania;

che, inoltre, il Presidente della Giunta Regionale, in ossequio all'art. 6 della citata L.R. n. 8/94, con proprio decreto n. 6595 del 29 maggio 1998 ha costituito il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale;

che, su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo, delegato all'attuazione della legge 183/89, con D.P.G.R.C. n. 102 del 23 maggio 2008 venivano sostituiti alcuni componenti del medesimo Comitato, che, conseguentemente, risultava composto da:

1) Presidente del Comitato Tecnico:

- il Segretario Generale, pro tempore, dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 8/94.

2) Componenti Comitato Tecnico:

- Dott. Luigi merli, Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- Sig. Guido della Cioppa, Ministero dei Lavori Pubblici;
- Dott. Geol. Claudio Galasso, Amministrazione Provinciale di Avellino;
- Dott. Pasquale Grimaldi, Amministrazione Provinciale di Benevento;
- Arch. Paolo Natale, Amministrazione Provinciale di Caserta;
- Dott. Giuseppe Irace, Amministrazione Provinciale di Napoli;
- Dott. Rosario Lubrano Lavadera, Settore Ecologia;
- Arch. Adele Maglione, Settore Piani e Programmi di intervento Ordinario e Straordinario;
- Dott. Geol. Michele Palmieri, Settore Protezione Civile;
- Dott. Pasquale Funelli, Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione;
- Dott. ssa Linda Toderico, Settore Foreste Caccia e Pesca;
- Ing. Bruno Mercurio, Settore Ciclo Integrato delle Acque;
- Ing. Raffaele Bordo, Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo;
- Ing. Battiloro Antonio, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
- Arch. Gennaro De Martino, Settore Urbanistica;
- Prof. Ing. Alessandro Mandolini, Docente Universitario Esperto Ingegnere;
- Prof. Geol. Domenico Calcaterra, Docente Universitario Esperto Geologo;
- Ing. Giuseppina Luciani, Ricercatore Universitario Esperto Ingegnere.

che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, così come confermato dall'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208;

Preso atto

che il Presidente della Provincia di Caserta con proprio decreto n. 47/Pres. del 22 luglio 2008, ha designato, in rappresentanza dell'Ente, il dott. Geol. Mauro Delle Curti, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, in sostituzione dell'arch. Paolo Natale, nominato componente con nota n. 21/Pres. del 29 marzo 2006, per sopraggiunta indisponibilità dello stesso;

che il Presidente della Regione Campania con nota n. 2009.0085931 del 02 febbraio 2009 ha trasmesso la designazione, in rappresentanza del Settore Piani e Programmi, di Gennaro Carotenuto, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale nord-occidentale della Campania, in sostituzione dell'arch. Adele Maglione, nominata componente con D.P.G.R.C. n. 257 del 28 marzo 2006 in quanto trasferita presso altra Area di Coordinamento

Visto il D.P.G.R.C. n. 102/2008;

Considerato che occorre provvedere in merito;

Su conforme proposta dell'Assessore delegato all'attuazione della legge 183/89;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- **La** sostituzione dell'arch. Paolo Natale, nominato dal Presidente della Provincia di Caserta con nota n. 21/Pres. del 29.03.2006, con il dott. Geol. Mauro Delle Curti, nato a Caserta il 19 maggio 1968, C.F. DLLMRA68E19B963B, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania in rappresentanza della Provincia di Caserta;
- **La** sostituzione dell'arch. Adele Maglione, nominata con D.P.G.R.C. n. 257 del 28 marzo 2006, con Gennaro Carotenuto, nato a Napoli il 8 febbraio 1955, C.F. CRTG NR55B08F839I, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania in rappresentanza del Settore Piani e Programmi di intervento straordinario;
- **di** inviare il presente provvedimento al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul BURC;
- **di** inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Settore Trattamento Economico, all'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania e al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 54 del 27 febbraio 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Integrazione del Comitato Regionale per la valutazione della qualità, dell'efficacia, della validità e della coerenza delle azioni rispetto alle finalità e agli obiettivi della legge regionale 13 del 21/12/2004.

PREMESSO

- Che la Regione, al fine di valutare i risultati conseguiti dalla programmazione di cui all'art.7 della Legge Regionale 13/04, si dota di un "Comitato Regionale per la valutazione" della qualità, dell'efficacia, della validità e della coerenza delle azioni rispetto alle finalità e agli obiettivi della Legge regionale n. 13 del 21/12/04, così come indicato nelle Linee di programmazione e di indirizzo relative al primo triennio attuativo allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 1556 del 5.10.2006;
- Che ai sensi della citata D.G.R. 1556 del 5/10/06 il Comitato è composto da cinque membri, di cui tre nominati dalla Commissione Consiliare Permanente competente per materia e due nominati dall'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.83 del 5 Marzo 2007 veniva istituito il Comitato Regionale per la Valutazione della qualità, dell'efficacia, della validità e della coerenza delle azioni rispetto alle finalità e agli obiettivi della Legge regionale 13 del 21/12/2004 nella persona dei Proff. Gioia Rispoli, Antonio Luciano Borrelli, Alida Clemente, Massimo Capaccioli, Antonio Giuseppe Maria Strollo.

CONSIDERATO

- che la Prof.ssa Gioia Rispoli, indicata dalla VI Commissione Consiliare, in data 15.5.2008, faceva pervenire all'Assessorato alla Ricerca scientifica le proprie dimissioni da membro del Comitato Regionale di Valutazione per sopravvenuta incompatibilità;

RITENUTO

- **di dover procedere** alla sostituzione della Prof.ssa Gioia Rispoli e, per l'effetto, all'integrazione del Comitato Regionale per la Valutazione della qualità, dell'efficacia, della validità e della coerenza delle azioni rispetto alle finalità e agli obiettivi della Legge regionale 13 del 21/12/2004;

VISTA la L.R. n. 13/04

VISTA la D.G.R. n. 1556/06

VISTO il DPGR n.83/2007

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- **di sostituire** la Dott.ssa Rispoli con la Prof.ssa Ciocia Maria Antonia, prof. Ordinario di Istituzione di Diritto privato presso la Seconda Università degli studi di Napoli, indicata dalla VI Commissione Consiliare Permanente Istruzione e Cultura, Politica Sociale, Attività per il Tempo Libero nella seduta del 29 gennaio 2009;
- **di demandare** al Dirigente del Settore Ricerca Scientifica la verifica dell'insussistenza di ragioni di incompatibilità a ricoprire l'incarico da parte della Prof.ssa Ciocia Maria Antonia in sede di accettazione;
- **di confermare** tutto quanto già disposto con D.P.G.R. n.83 del 5 Marzo 2007;
- **di stabilire** che il Comitato svolgerà la sua attività fino a completamento degli interventi funzionali al conseguimento degli obiettivi relativi al primo triennio di attuazione della Legge 13/04, così come previsto nelle Linee di Programmazione e di Indirizzo;

- **di inviare** per l'esecuzione all'A.G.C. Ricerca Scientifica ed ai Settori "Università e Ricerca Scientifica", "Stampa e BURC" e "Attività di Assistenza alle sedute della Giunta, Comitati Dipartimentali" per quanto di rispettiva competenza.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 55 del 2 marzo 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - POR FESR 2007-2013 Programma Integrato Urbano Più Europa. Cabina di regia Città di Casoria.

PREMESSO

- che gli orientamenti strategici comunitari 2007-2013 dedicano particolare attenzione alle esigenze specifiche di alcuni territori, come le zone urbane, incoraggiando un “approccio integrato” della politica di coesione volto non solo a favorire la crescita e l’occupazione, ma anche a perseguire obiettivi sociali e ambientali;
- che a tal fine è necessaria l’elaborazione e l’attuazione di specifiche strategie innovative di rivitalizzazione socioeconomica sostenibile, che promuovano mutamenti visibili d’avanguardia nelle zone urbane;
- che la Regione Campania ha redatto i propri POR CAMPANIA FESR e POR CAMPANIA FSE 2007/2013 in coerenza con tali orientamenti e ha posto quale prioritaria dimensione territoriale di intervento le città medie, tra cui rientrano quelle con popolazione superiore ai 50.000 abitanti in base ai dati ISTAT 2006, proponendo per queste ultime una strategia di sviluppo strettamente connessa a programmi integrati urbani, denominati “PIU’ EUROPA nelle nostre città”;
- che il Documento di Programmazione POR FESR CAMPANIA 2007–2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2007)4265 dell’11 settembre 2007, prevede, nell’Asse VI, quale priorità, l’innalzamento della qualità della vita nelle città, indicando tra le sua attività “Piani integrati di sviluppo urbano” nelle città medie, da perseguirsi attraverso una forte integrazione delle politiche urbane con quelle per l’inclusione ed il benessere sociale e per la legalità e la sicurezza;

VISTI:

- il REGOLAMENTO (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, *recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione*, che stabilisce l’importanza dello sviluppo urbano sostenibile e il contributo delle città allo sviluppo regionale, valorizzandone il ruolo nell’ambito della programmazione al fine di promuovere la rivitalizzazione urbana;
- il REGOLAMENTO (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, *relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale*, in cui si auspica che lo sviluppo urbano sostenibile sia rafforzato integrando pienamente le azioni destinate a questo settore nei programmi operativi cofinanziati dal FESR, prestando particolare attenzione alle iniziative locali per l’occupazione e lo sviluppo e al loro potenziale innovativo;
- il REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006, *che stabilisce modalità di applicazione dei regolamenti menzionati*;

CONSIDERATO:

- che l’attuazione dei Programmi Integrati Urbani PIU’ EUROPA richiede un’azione congiunta e coordinata tra i diversi Enti competenti, al fine di attivare interventi in grado di rimuovere particolari situazioni di criticità, quali il degrado ambientale, elevati tassi di disoccupazione, livello di criminalità, ecc.;
- che il Documento di Programmazione POR FESR CAMPANIA 2007–2013 indica quale Obiettivo Operativo 6.1. “Città medie” dell’Asse VI;
- che è opportuno un forte coordinamento tra gli enti sottoscrittori ed il partenariato, conferendo valore ai risultati da conseguire attraverso un’ampia concertazione, in aderenza alle indicazioni della Commissione Europea;
- che è necessario concentrare gli interventi in un preciso ambito, assumendo una dimensione territoriale di riferimento (quartiere, ambito omogeneo, ecc.) quale luogo di integrazione dei diversi strumenti finanziari comunitari, nazionali e regionali volti al completo raggiungimento degli obiettivi del programma;
- che si rende necessario perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso la delega di funzioni alle amministrazioni comunali ai sensi del REG. (CE) n.1083/2006;

- che in data 10 febbraio 2009 è stato sottoscritto il protocollo di Intesa tra la Regione Campania e il Comune di Casoria per “L'elaborazione e l'attuazione del Programma Integrato Urbano della Città di Casoria”;
- che in data 18 giugno 2008 con decreto n. 117 del Presidente della Giunta, è stato istituito, il “Tavolo Città” per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi *PIU' EUROPA* promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- che il Protocollo d'Intesa per “L'elaborazione e l'attuazione del Programma Integrato Urbano della Città di Casoria” prevede la costituzione di una Cabina di Regia, composta dai soggetti aderenti al Protocollo e di un gruppo di lavoro tecnico-amministrativo di supporto che svolga un ruolo di raccordo, stimolo, orientamento e controllo;

RITENUTO

necessario costituire una Cabina di Regia per il coordinamento del processo di realizzazione del Programma *PIU' EUROPA* per “L'elaborazione e l'attuazione del Programma Integrato Urbano della Città di Casoria”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore

DECRETA

- 1) E' costituita la “Cabina di Regia” per il coordinamento del processo di realizzazione del “Programma Integrato Urbano della città di Casoria”;

Sono componenti della Cabina di Regia:

- a) il sindaco della città di Casoria, in qualità di presidente;
- b) l'assessore all'urbanistica, politiche del territorio, edilizia pubblica abitativa e accordi di programma della Regione Campania;
- c) il capo di gabinetto o il vice capo di gabinetto incaricato per la Programmazione 2007/2013;
- d) il presidente della Provincia di Napoli;
- e) i dirigenti di settore e loro coordinatori responsabili dell'attuazione dello specifico obiettivo operativo del POR FESR Campania 2007/2013;
- f) il coordinatore dell'AGC – “Governo del Territorio”;
- g) le autorità di gestione dei POR Campania 2007/2013;
- h) il responsabile tecnico amministrativo del Comune di Afragola e i dirigenti di settore responsabili di specifici obiettivi inerenti il Programma, supportati dal gruppo tecnico amministrativo di progettazione;
- i) il Ministero dei Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.

I componenti della Cabina di Regia possono, per ogni singola riunione, delegare un proprio rappresentante.

- 2) La Cabina di Regia ha il compito di:

- a) stimolare il confronto tra le varie parti istituzionali;
- b) orientare le azioni dei partecipanti;
- c) raccordare e stimolare gli interventi dei vari soggetti (*governance* interna e *governance* esterna);
- d) coordinare l'*iter* procedurale di implementazione del programma fino alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
- e) assicurare la sostenibilità delle scelte;
- f) stimolare il rafforzamento del partenariato pubblico e sociale;
- g) esperire tutte le attività propedeutiche al buono esito della conferenza di servizi;

- 3) La Partecipazione alla Cabina di Regia è a titolo gratuito e possono essere invitati ai lavori della Cabina di Regia altri soggetti o enti, a titolo consultivo, in base alle specifiche tematiche e questioni affrontate in ciascuna convocazione.
- 4) Al fine di assicurare la massima coerenza tra i procedimenti attinenti il Programma PIU' Europa del Comune di Casoria, nella Conferenza di Servizi finalizzata alla stipula dell'Accordo di Programma di cui all'art. 12 della legge regionale n. 16 del 2004, ferme restando le necessarie integrazioni ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, i soggetti che sono anche componenti della Cabina di Regia delegano possibilmente gli stessi rappresentanti in entrambi gli organismi;
- 5) Con atto del Presidente della Cabina di Regia, su proposta della Cabina di Regia, sono definite le modalità operative per il funzionamento della cabina;
- 6) Le modalità operative per il funzionamento della cabina di Regia assicurano l'adeguato coinvolgimento del partenariato sociale, economico ed istituzionale locale al fine di garantire la più ampia concertazione e condivisione del programma PIU';
- 7) I lavori della Cabina di Regia possono essere supportati da un gruppo Tecnico-Amministrativo la cui composizione ed organizzazione è definita con successivo atto del Presidente della Cabina di Regia, adottato d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale;
- 8) Il presente atto è notificato agli interessati e inviato all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Area Generale di Coordinamento "Gabinetto del Presidente della Giunta" per i successivi adempimenti di competenza, alle Autorità di gestione del POR FESR Campania 2007/2013 (Coordinatore A.G.C. 09) e del POR FSE Campania 2007/2013 (Coordinatore A.G.C. 03), all'Autorità Audit (Dirigente Ufficio di Piano), all'Autorità di Certificazione (Dirigente Settore 03 dell'A.G.C. 08), all'AGC 16 – "Governo del territorio", al dirigente responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1. dell'Asse VI (Dirigente Settore 04 A.G.C. 16 e Dirigente Settore 05 A.G.C. 01) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Bassolino



Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati

Ptot. 2009.0186994 del 04/03/2009

Ai Prefetti degli Uffici Territoriali del Governo di:
Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno
Loro Sedi

All'A.N.C.I. della Campania
Via S. Lucia, 76
80132 Napoli Tel/fax 0817640396

Ai Signori Sindaci
dei Comuni della
Regione Campania
Loro Sedi

Alle Associazioni Regionali degli operatori
del settore impianti di distribuzione
carburanti
Loro Sedi

Alle Associazioni Regionali Sindacali dei gestori
di impianti di distribuzione carburanti
Loro Sedi

Ai Signori Comandanti Provinciali dei
Vigili del Fuoco della Regione Campania
Loro Sedi

Al Signor Dirigente Regionale dell'Agenzia delle
Dogane di Napoli
Sede

Ai Signori Dirigenti Provinciali delle Agenzie
delle Dogane di Napoli 1 - 2, Avellino,
Benevento, Caserta e Salerno
Loro Sedi

Al Dirigente del Settore 02
dell'A.G.C. 01 Gabinetto Presidente
Giunta Regionale
Via S. Lucia, 81
Napoli

All'Ufficio BURC
Via S. Lucia, 81
Napoli

Oggetto: Legge 6 agosto 2008 n.133 articolo 83 bis, commi 17 - 22 Circolare in ordine agli effetti delle nuove disposizioni statali in materia di liberalizzazione della rete distributiva carburanti.

Nel supplemento ordinario n.196/L alla Gazzetta Ufficiale n.195 del 21 agosto u.s. è stata pubblicata la legge 6 agosto 2008 n.133, che ha convertito il decreto - legge 25 giugno 2008 n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Tale legge, entrata in vigore il 22 agosto 2008, contiene all'articolo 83-bis, commi 17-22, le disposizioni in materia di liberalizzazione della rete distributiva dei carburanti che costituiscono la risposta legislativa statale ai rilievi sollevati dalla Commissione Europea allo Stato Italiano con la Procedura d'infrazione n. 2004/4365, circa l'incompatibilità delle normative vigenti in Italia in materia di impianti di distribuzione carburanti, con i principi comunitari afferenti la libertà di stabilimento.

In particolare, la soppressione dei "vincoli con finalità commerciali" di cui al citato articolo 83-bis comma 17, vale a dire l'eliminazione di contingenti numerici, distanze e superfici commerciali minime

nonché dell'obbligatorietà di attività e servizi integrativi, rientra nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, della Costituzione e costituisce espressione dei principi generali in materia di "tutela della concorrenza " e di "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni".

Le disposizioni statali difatti perseguono sia il fine di realizzare il corretto funzionamento del mercato e la libera esplicazione delle attività economiche, sia quello di assicurare ai consumatori un livello minimo ed uniforme di condizioni d'accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale.

Pertanto, alla disciplina statale in materia di liberalizzazione che elimina i "vincoli con finalità commerciali ", anche in virtù del principio della successione delle leggi nel tempo, sembra doversi riconoscere il carattere della prevalenza sulle norme regionali in materia di impianti di distribuzione carburanti, nonché sui conseguenti provvedimenti degli Enti locali, contenenti vincoli e restrizioni all'accesso ed all'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti e quindi in contrasto con le normative statali e con l'articolo 43 del Trattato UE.

Da ciò consegue che le istanze relative al rilascio di autorizzazioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti, a partire dal 22 agosto 2008, saranno istruite da codeste Amministrazioni Comunali avendo come quadro di riferimento normativo quello costituito dal decreto legislativo n.32/98 e ss.mm.ii, dalla legge n.133/2008 e dalle disposizioni regionali (leggi e delibere di Giunta Regionale) che non contengano i citati vincoli e restrizioni alla libertà di stabilimento per la distribuzione carburanti.

Le conseguenti autorizzazioni comunali saranno evidentemente rilasciate sulla base di quanto sopra ma sempre osservando che le iniziative proposte siano conformi alle normative in materia urbanistica, fiscale, di sicurezza antincendio, stradale, ambientale, sanitaria ed alle disposizioni per la tutela dei beni storici ed artistici.

E' appena il caso di rammentare che restano di competenza della Giunta Regionale tutte le attività amministrative in materia di rilascio di concessioni per impianti di distribuzione carburanti sulla rete autostradale, sulle tangenziali e sui raccordi autostradali.

Ai fini dell'effettuazione del monitoraggio sulla rete distributiva carburanti, previsto dal Decreto legislativo n.32/98 e per assicurare un adeguato ed efficace coordinamento tra l'Amministrazione Regionale e gli altri Enti interessati alle procedure di collaudo, si invitano, a tal proposito, le Amministrazioni Comunali a far pervenire allo scrivente Settore unitamente alla copia dell'istanza di collaudo prodotta dalla ditta/società richiedente il sopralluogo, anche il previsto decreto dirigenziale comunale di nomina della Commissione collaudatrice, riportante la composizione della suddetta commissione come indicata dall'art.15 della legge regionale n.6/06.

Si rappresenta, infine, che l'orientamento della Giunta Regionale è quello di procedere ad una revisione della attuale normativa regionale in materia di rete carburanti, alla luce delle indicazioni comunitarie e delle nuove disposizioni statali, favorendo in tal modo una corretta ed uniforme applicazione sul territorio regionale da parte degli Enti e dei soggetti destinatari.

In tal senso, il nuovo provvedimento legislativo regionale introdurrà elementi di carattere qualitativo tali da promuovere il miglioramento della rete distributiva dei carburanti e la diffusione dei carburanti eco-compatibili, secondo criteri di efficienza, adeguatezza e qualità del servizio per i cittadini.

Visto il numero elevato dei destinatari l'Amministrazione provvede a rendere nota la circolare mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell' Regione Campania, sul sito Internet della Giunta Regionale (Area 12) e su quello Community Enti Locali del portale regionale, così come previsto dalla L.241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Si ringrazia per l'attenzione e per la diffusione che le SS.LL. vorranno assicurare alla presente.

Il Dirigente del Servizio
D.ssa Danila Covone

Il Dirigente del Settore
Dr. Luciano Califano

DECRETO DIRIGENZIALE N. 86 del 9 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "piano di insediamenti produttivi (PIP) Area D1 attività ed industriali" da realizzarsi in loc. Pozzi - proposto dal Comune di Padula (SA).

PREMESSO

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- che con istanza prot. n° 3926 del 23.03.2006, acquisita al prot. n° 288804 in data 29.03.2006, il Comune di Padula (SA) ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "piano di insediamenti produttivi (PIP) Area D1 attività ed industriali" da realizzarsi in loc. Pozzi nel Comune medesimo;
- che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° 2 e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 27.11.2008, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità con la prescrizione, formulata dal competente C.T.A. nella seduta del 30.09.2008, di integrare il piano di monitoraggio con una matrice sintetica che raccolga gli indicatori idonei al monitoraggio di tutte le tematiche ambientali/territoriali interessate dagli effetti potenziali del piano indicati nell'ambito della valutazione. In particolare:
 - aspetti socio-economici (popolazione, tasso di occupazione, attrattività socio-economica);
 - mobilità (emissioni, capacità delle reti infrastrutturali);
 - inquinamento acustico (rumore da attività industriali e da traffico veicolare);
 - aria (emissioni, qualità dell'aria);
 - acque (consumi idrici, carico acque reflue, acque superficiali e sotterranee);
 - energia (consumi energetici);
 - rifiuti (produzione rifiuti);
 - suolo (uso del suolo, impermeabilizzazione, urbanizzazione e infrastrutture);
 - paesaggio (qualità visiva);
 - natura e biodiversità (copertura forestale, minaccia delle specie).
- che il Comune di Padula (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 19.12.2008;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.11.2008, in merito al progetto "piano di insediamenti produttivi (PIP) Area D1 attività ed industriali" da realizzarsi in loc. Pozzi, proposto Comune di Padula (SA), con la prescrizione, formulata dal competente C.T.A. nella seduta del 30.09.2008, di integrare il piano di monitoraggio con una matrice sintetica che raccolga gli indicatori idonei al monitoraggio di tutte le tematiche ambientali/territoriali interessate dagli effetti potenziali del piano indicati nell'ambito della valutazione. In particolare:

aspetti socio-economici (popolazione, tasso di occupazione, attrattività socio-economica);

- mobilità (emissioni, capacità delle reti infrastrutturali);
- inquinamento acustico (rumore da attività industriali e da traffico veicolare);
- aria (emissioni, qualità dell'aria);
- acque (consumi idrici, carico acque reflue, acque superficiali e sotterranee);
- energia (consumi energetici);
- rifiuti (produzione rifiuti);
- suolo (uso del suolo, impermeabilizzazione, urbanizzazione e infrastrutture);
- paesaggio (qualità visiva);
- natura e biodiversità (copertura forestale, minaccia delle specie).

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visibile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 del 3 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE NAPOLI - Regime delle Quote Latte. Revoca del riconoscimento della ditta acquirente "Eredi Apreda Francesco Saverio di Giuliana Apreda & C. S.a.s." con identificativo fiscale 05264991216 iscritta nell'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania con il numero 232 e matricola AGEA 1776.

Il Dirigente del Settore

VISTI

- l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 e s.m.i. recante modalità d'applicazione del Reg.(CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari" e s.m.i ;
- il decreto dirigenziale n. 2/221 del 23.04.2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4 della legge n.119/2003, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il decreto dirigenziale n. 164 del 31.03.2005 del Settore IPA con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il decreto dirigenziale regionale n. 19 del 02.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 11 ad oggetto: *Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;*
- la circolare n. 2003.0558709 del 06.10.2003 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003;
- la circolare prot. n. 2005.0439909 del 19.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 11 di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto *Applicazione legge n. 119/2003, D.M. 31.07.2003 e D.M. 14.01.2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;*
- la circolare IPA prot. n. 2005.0476519 del 31.05.2005;
- l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania - sezione provinciale di Napoli - nel quale l'acquirente in oggetto risulta iscritto con il numero 232;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. n. 11 n. 25 del 03/07/2008 avente ad oggetto: *Misure per il coordinamento e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11;*

VISTA l'istanza del 19/02/2009, acquisita in data 23/02/2009 al nostro protocollo al numero 2009.0154738, con la quale la Sig.ra Giuliana Apreda, in qualità di legale rappresentante della società "Eredi Apreda Francesco Saverio di Giuliana Apreda & C. S.a.s." con identificativo fiscale 05264991216 ha chiesto la revoca del riconoscimento a decorrere dalla campagna lattiero-casearia 2009/2010;

RITENUTO necessario prendere atto di quanto richiesto dal legale rappresentante della società in oggetto e provvedere alla revoca del riconoscimento a decorrere dal 01/04/2009 effettuando, altresì, nel SIAN le dovute registrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

E' revocato il riconoscimento all'acquirente "Eredi Aprea Francesco Saverio di Giuliana Aprea & C. S.a.s.", con identificativo fiscale 05264991216 iscritto con il numero 232 nella sezione provinciale di Napoli dell'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, e matricola SIAN 1776 a decorrere dalla campagna lattiero-casearia 2009/2010.

I dati identificativi ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino sono di seguito riportati:

- Numero Albo Regionale: 232;
 - Matricola AGEA: 1776;
 - Denominazione e/o ragione sociale: Eredi Aprea Francesco Saverio di Giuliana Aprea & C. S.a.s.;
 - Identificativo fiscale: 05264991216;
 - Partita IVA: 05264991216;
 - Sede legale: Via del Mare n. 20 – 80067 Sorrento (NA);
 - Rappresentante legale: Giuliana Aprea;
 - Fine attività: 31 Marzo 2009;
 - Stato: revocato.
- Il Servizio Tecnico effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;
- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore per l'Agricoltura, al Servizio proponente per gli adempimenti di competenza, al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore I.P.A., ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Allocca

DECRETO DIRIGENZIALE N. 16 del 13 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Produttore latte vaccino Melito Elvira di Ariano Irpino (AV) - C.U.A.A. MLTLVR82C44A399B. Revoca quota integrativa assegnata con Decreto Dirigenziale n. 136 del 15 febbraio 2006.

PREMESSO che:

- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1573 del 18.11.2005 ha definito i criteri di assegnazione, per la campagna 2006/2007, delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della legge n. 119/2003 e s.m.i.;
- il decreto dirigenziale regionale n. 539 del 23.11.2005 e s.m.i. ha approvato il bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della deliberazione sopra richiamata;
- il decreto dirigenziale regionale n. 136 del 15 Febbraio 2006 ha approvato le graduatorie per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2006/2007 in applicazione delle richiamate disposizioni;
- il produttore *Melito Elvira* di Ariano Irpino (AV) - C.U.A.A. MLTLVR82C44A399B - è risultato utilmente inserito nella graduatoria *Zone di montagna - quota consegne* - approvata con D.R.D. n. 136/2006 - e, pertanto, ha beneficiato dell'assegnazione di una quota integrativa pari a kg 20.000;

CONSIDERATO che:

- le attribuzioni di quota, in conformità ai criteri stabiliti dalla D.G.R. n.1573 del 18.11.2005, non possono essere affittate, vendute, o costituite in comodato o in soccida, in tutto o in parte, pena la revoca delle stesse ed il rientro nella disponibilità del bacino regionale;
- l'azienda suddetta ha stipulato in data 13 Dicembre 2008, in qualità di cedente, un contratto di vendita quota con l'azienda *Melito Silvia* di Ariano Irpino (AV) - C.U.A.A. MLTSLV87M53A399X, in qualità di rilevante, contravvenendo quanto disposto dalla delibera citata;
- con nota prot. n. 2009.0038472 del 16 gennaio 2009 è stata data comunicazione al produttore in oggetto di avvio del procedimento di revoca della quota concedendo giorni 10 per eventuali osservazioni;
- al riguardo non sono pervenute osservazioni da parte del produttore – giusta nota prot. 0095873 del 04/02/2009 del competente Settore Tecnico Provinciale dell'Alimentazione di Avellino;

RITENUTO di dover provvedere, pertanto, a revocare la quota integrativa pari a kg 20.000 attribuita al produttore *Melito Elvira* di Ariano Irpino (AV) - C.U.A.A. MLTLVR82C44A399B;

VISTO

- l'art. 3, comma 6, della legge 30 maggio 2003, n. 119;
- l'art. 4, comma 6, della legge regionale 29 Dicembre 2005, n. 24;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario* n. 25 del 03 Luglio 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di revocare la quota integrativa pari a kg 20.000 attribuita al produttore *Melito Elvira* di Ariano Irpino (AV) - C.U.A.A. MLTLVR82C44A399B - a decorrere dalla campagna successiva alla comunicazione del presente provvedimento;
- di demandare al competente Servizio del Settore IPA l'effettuazione delle necessarie e

conseguenti registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tenere conto di quanto disposto con il presente provvedimento;

- di incaricare il competente Settore Tecnico Provinciale dell'Alimentazione di Avellino di comunicare al produttore interessato quanto stabilito con il presente provvedimento;
 - di disporre che la quota revocata pari a kg 20.000 rientri nella disponibilità del bacino regionale;
- o il presente decreto è inviato a:
- o Sig. Assessore per l'Agricoltura le Attività Produttive;
 - o Servizio proponente per gli adempimenti di competenza;
 - o Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;
 - o A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - o al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

dr Antonio Irlando

DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 del 16 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - Regime delle quote latte. Approvazione delle graduatorie regionali per l'assegnazione di quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010, di cui al bando emanato con DRD n. 164 del 06.10.2008 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22.09.2006 (con allegati).

PREMESSO che :

- con DGR n. 1469 del 22.09.2006 sono state definite le procedure per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della legge n. 119/2003 e smi;
- con DRD n. 164 del 06.10.2008 è stato emanato il bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2009/2010;
- con nota del Settore I.P.A., prot. n. 2008.0963172 del 18/11/2008, sono state fornite ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione (Settori T.A.P.Al.) le opportune indicazioni per la predisposizione degli elenchi dei produttori ammessi alle graduatorie regionali, secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando in oggetto;

VISTI:

- le disponibilità di quote nella riserva regionale, indicate all'articolo 2 del bando citato in premessa;
- i DRD di seguito indicati con i quali i Settori T.A.P.Al., espletata l'istruttoria sulle istanze pervenute, hanno approvato gli elenchi dei produttori ammessi alle graduatorie regionali:
 - o DRD n. 3 del 07.01.2009 e s.m.i del Settore T.A.P.Al. di Avellino.;
 - o DRD n. 5 del 30.01.2009 e s.m.i del Settore T.A.P.Al. di Benevento;
 - o DRD n. 3 del 29.01.2009 del Settore T.A.P.Al. di Caserta;
 - o DRD n. 1 del 12.01.2009 del Settore T.A.P.Al. di Napoli;
 - o DRD n. 3 del 30.01.2009 del Settore T.A.P.Al. di Salerno;

CONSIDERATO che:

- in conformità ai criteri previsti dal citato bando sono state redatte le graduatorie dei produttori assegnatari di quota nei limiti della disponibilità del bacino regionale, così denominate:
 - o Zona di pianura - quota consegne - allegato n. 1;
 - o Zona svantaggiata - quota consegne - allegato n. 2;
 - o Zona di montagna - quota consegne - allegato n. 3;
- la disponibilità di quota della Zona montagna - quota vendite dirette, per assenza di produttori ammessi alla graduatoria regionale, confluisce nella riserva regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. A), punto 4 del bando;

RITENUTO di dover approvare le suddette graduatorie, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatte conformemente alle disposizioni richiamate in premessa;

VISTI

- l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005;
- il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 25 del 3 Luglio 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le graduatorie, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei produttori risultati assegnatari di quota latte nei limiti della disponibilità del bacino regionale, di seguito indicate:
 - o Zona di pianura - quota consegne - allegato n. 1;
 - o Zona svantaggiata - quota consegne - allegato n. 2;
 - o Zona di montagna - quota consegne - allegato n. 3;
- di inviare il presente decreto:
 - all'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
 - al Servizio proponente per gli adempimenti di competenza;
 - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Alimentazione;
 - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e Ce.P.I.C.A.;
 - all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge sia per i produttori assegnatari di quota che per quanti, pur collocati in graduatoria, non risultano beneficiari di alcuna assegnazione per esaurimento della riserva regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

dr Antonio Irlando

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE – allegato n. 1

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO				ASSEGNAZIONI
						A1	A2	A3	A4	
193491	03319930610	DEL SESTO SOC. AGR. S.R.L.	CE	25 gennaio 2007	68	2.393	17.607	0	0	20.000
194224	02967890613	F.LLI ZAMBELLA S.A.S.	CE	16 giugno 1975	68	0	20.000	0	0	20.000
194065	GRRFMN81B64I862T	GUARRACINO FILOMENA	NA	24 febbraio 1981	50	0	11034	0	0	11.034
189222	MCCMRS69P69F030X	MICCIO MARIA ROSARIA	NA	29 settembre 1969	48	0	12323	0	0	12.323
121623	MTRGNN64R61D469A	MATURO GIOVANNA	BN	21 ottobre 1964	36	0	0	13.000	2.726	0
84462	MSTFPP46S17F030Y	MASTELLONE FILIPPO	NA	17 novembre 1946	30	0	0	8925	0	0
183288	LCNLCU74C49Z133S	LO CONTE LUCIA	AV	9 marzo 1974	28	0	20.000	0	0	20.000
181120	GNTCRI68T10H800W	GENTILE CIRO	SA	10 dicembre 1968	26	0	0	0	2.266	0
114170	RZZMRN63P01A717P	RIZZO MARIANO	SA	1 settembre 1963	26	0	0	0	2.474	0
188814	RGNVCN68T14B239U	ARGANESE VINCENZO	BN	14 dicembre 1968	24	0	20.000	0	0	20.000
170386	PLMRFL62D03D469N	PALMIERI RAFFAELE	BN	3 aprile 1962	24	0	0	0	3.870	0
84765	MSTNTN60P25D361J	MASTROIANNI ANTONIO	CE	25 settembre 1960	24	8.706	0	11.294	0	8.706
86963	NCOCMN56P25A717I	NOCE CARMINE	SA	25 settembre 1956	22	0	0	0	2.978	0
NP	SNTTMS83C18B963U	SANTABARBARA TOMMASO	CE	18 marzo 1983	20	0	20.000	0	0	20.000
194289	NSGGNI82E13E791Z	INSOGNA GINO	BN	13 maggio 1982	20	0	8.538	0	0	8.538
NP	STRGNN81T09A717M	STRAFELLA GIOVANNI	SA	9 dicembre 1981	20	0	20.000	0	0	20.000
NP	RVNPTR81P27D361X	RAVONE PIETRO	CE	27 settembre 1981	20	0	20.000	0	0	20.000
188430	FRRMRA80C29G596S	FERRITTO MARIO	CE	20 marzo 1980	20	0	20.000	0	0	20.000
41750	DPLSVT69R31I145D	DI PALMA SALVATORE	BN	31 ottobre 1969	20	0	20.000	0	0	20.000
192117	DMIGPP69B22G596G	DI MEO GIUSEPPE	BN	22 febbraio 1969	20	0	20.000	0	0	20.000
101545	PSQNGI64P03D361H	PASQUARIELLO ANGELO	CE	3 settembre 1964	20	0	0	0	7.455	0
170713	NFRNGL64L19D469A	ONOFRIO ANGELO	BN	19 luglio 1964	20	0	20.000	0	0	20.000
193038	DSMRRT82E17G596W	DE SIMONE ROBERTO	CE	17 maggio 1982	18	0	20.000	0	0	20.000
192186	DFLNTN80E01E791K	DE FILIPPO ANTONIO	CE	1 maggio 1980	18	0	20.000	0	0	20.000
NP	PSCFNC78P04G596D	PASCARELLA FRANCO	CE	4 settembre 1978	18	0	20.000	0	0	20.000
71219	SMNNTN75B05D644U	SIOME ANTONIO	BN	5 febbraio 1975	18	0	20.000	0	0	20.000
NP	GNTLEI70D23H703E	GENTILE ELIO	SA	23 aprile 1970	18	0	20.000	0	0	20.000
190482	DCRPQL69D07G596K	DI CERBO PASQUALE	CE	7 aprile 1969	18	0	20.000	0	0	20.000
84704	MSTNGL42S47A243T	MASTROIANNI ANGELA	CE	7 novembre 1942	18	0	0	10.000	10.000	0
193000	RRBMHL80H23I234X	BARBIERI MICHELE	CE	23 giugno 1980	16	0	13.465	0	0	13.090
186245	MNGGPP78B19H087U	MONGILLO GIUSEPPE	BN	19 febbraio 1978	16	0	20.000	0	0	0
190686	RBBCMN77L16G596Z	ROBBIO CARMINE	CE	16 luglio 1977	16	0	20.000	0	0	0
162613	DLSRCL70R05G630W	DEL SESTO ERACLIO	CE	5 ottobre 1970	16	0	20.000	0	0	0
194485	CSNNDR69P23H165M	CUSANO ANDREA	CE	23 settembre 1969	16	0	20.000	0	0	0
167712	DLLDA82M31G596V	DI LILLO ALDO	CE	31 agosto 1982	14	0	20.000	0	0	0
192123	VSCNGL77M11B963U	VISCO ANGELO	CE	11 agosto 1977	14	0	20.000	0	0	0
185309	FRRGPP27H02H703E	FIERRO GIUSEPPE	SA	2 giugno 1972	14	0	0	20.000	0	0

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE – allegato n. 1										
MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO				ASSEGNAZIONI
						A1	A2	A3	A4	
84678	MSTMRA65D11A243K	MASTROIANNI MARIO	CE	11 aprile 1965	14	0	0	20.000	0	0
112080	RSSLNT68H13G596X	ROSSI LUIGI ANTONIO	CE	13 giugno 1968	12	0	0	20.000	0	0
55418	GLLSFN64D30D380T	GALLO STEFANO	BN	30 aprile 1964	12	0	0	0	2.343	0
125231	TBNNG157S06B494T	TEBANO ANGELO	CE	6 novembre 1957	12	3.193	0	0	2.105	3.193
125215	TBNFNC53C24B494S	TEBANO FRANCESCO	CE	24 marzo 1953	12	0	0	0	3.516	0
194486	MNGCRD63M15Z114O	MONGILLO CORRADO	CE	15 agosto 1963	10	3.494	0	0	0	3.494
77425	MNTLNZ43S04E027C	MONTEFUSCO LORENZO	SA	4 novembre 1943	8	0	0	20.000	0	0

ZONA SVANTAGGIATA - QUOTA CONSEGNE – allegato n. 2

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA Del TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO			ASSEGNAZIONI
						B1	B2	B3	
181121	GRRDRN71S48A230W	GUERRA ADRIANA	SA	8 novembre 1971	36	20.000	0	0	20.000
104348	BLTCMN75E52F717J	BILOTTA CARMINA	BN	12 maggio 1975	34	20.000	0	0	20.000
176611	LTTRHL61H63H394E	LETTIERI RACHELE	SA	23 giugno 1961	34	0	0	3.278	0
NP	LMDNNL79R63G793X	LA MAIDA ANTONELLA	SA	23 ottobre 1979	30	20.000	0	0	20.000
195161	NTCRSL78L44H703B	ANTICO ROSSELLA	SA	4 luglio 1978	28	20.000	0	0	20.000
44551	DVRNTN68B09D390K	DI VERNIERE ANTONIO	SA	9 febbraio 1968	20	0	20.000	0	13.157
NP	PLSRCC76E23F426S	PELUSO ROCCO	SA	23 maggio 1976	18	20.000	0	0	20.000
NP	DLRCST73D65F717P	DE RE CRISTINA	BN	25 aprile 1973	18	20.000	0	0	20.000
NP	RFLMCL69D11G039E	RUFOLO MARCELLO	SA	11 aprile 1969	18	20.000	0	0	20.000
20505	CMBGTN55S15A230Z	CEMBALO AGOSTINO	SA	15 novembre 1955	18	0	0	11.486	0
43309	DSEMHL58L25A783Q	DE IESO MICHELE	BN	25 luglio 1958	16	0	0	2.694	0
92042	PDTLCN33T04A230N	PEDUTO LUCIANO	SA	4 dicembre 1933	14	0	0	12.587	0
74613	MLNVCN52L29G631J	MOLINARA VINCENZO	BN	29 luglio 1952	10	0	0	4.054	0

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE – allegato n. 3

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO			ASSEGNAZIONI
						C1	C2	C3	
18570	NSTMHL76E47A783V	NISTA MICHELINA	BN	7 maggio 1976	38	20.000	0	0	20.000
57899	RBRRNN72M43A783R	RUBORTONE ROSANNA	BN	3 agosto 1972	38	5.000	0	0	5.000
194128	LBRNLL87L64I483O	ALBERO NELLA	SA	24 luglio 1987	36	3.500	0	0	3.500
98364	RNZNDA76S64B519U	ARIENZA NADIA	BN	24 novembre 1976	36	20.000	0	0	20.000
188857	RSSRLB75H70F625M	RUSSO ROSALBA	SA	30 giugno 1975	36	10.000	0	0	10.000
194393	CLPFNC74B54E039G	COLAPETELLA FRANCA	CE	14 febbraio 1974	36	9.054	0	0	9.054
186429	RCCSRN72S58F660G	RICCIARDI ESTERINA	AV	18 novembre 1972	36	20.000	0	0	20.000
137795	CRRGPP66C47B541P	CARROZZA GIUSEPPINA	BN	7 marzo 1966	36	0	0	2.580	2.580
136999	ZLECCT65R67C245O	ZEOLI CONCETTA IMM.	BN	27 ottobre 1965	36	0	0	2.989	2.989
180726	RCCVTR60C45C106R	RICCIO VITTORIA	BN	5 marzo 1960	36	0	12.000	915	12.915
72601	MEORSR59B63M130A	MEO ROSARIA	AV	23 febbraio 1959	36	0	13.300	0	13.300
181019	FRGNNA75P61G596W	FRAGOLA ANNA	CE	21 settembre 1975	34	20.000	0	0	20.000
195277	DSGNGL71R67F448U	D'AGOSTINO ANGELA	BN	27 ottobre 1971	34	20.000	0	0	20.000
191649	MRNRTI63R51B492T	MAIORINO RITA	SA	11 ottobre 1963	34	0	0	2.131	2.131
191833	VRRNRN62B59C106Z	VERRILLI INCORONATA	BN	19 febbraio 1962	34	0	0	20.000	20.000
16574	CCUMCR59P62A399A	CUOCO MARIA CARMELA	AV	22 settembre 1959	34	0	0	20.000	20.000
193344	CRCRTT59M69C245M	CRICCA ROSETTA	BN	29 agosto 1959	34	0	0	3.562	3.562
15477	CCCGNE54C46H898H	CICCARELLO EUGENIA	BN	6 marzo 1954	34	0	20.000	0	20.000
180944	VSCLNI67R71I471D	VISCONTI LINA	AV	13 ottobre 1967	32	0	0	5.655	5.655
168303	VCCRMG60R41C106J	VECCHIOCCA REMIGIA	BN	1 ottobre 1960	32	0	0	3.500	3.500
99988	FCURCH57M57G039V	FUOCO ROCCHINA	SA	17 agosto 1957	32	0	0	2.794	2.794
NP	DDSFNC84P08A509Y	ADDESSO FRANCESCO	AV	8 settembre 1984	30	14.000	0	0	14.000
NP	BMNVLR80A68D390J	BAMONTE VALERIA	SA	28 gennaio 1980	30	20.000	0	0	20.000
NP	LPPGPP78A04A783J	LEPPA GIUSEPPE	BN	4 gennaio 1978	30	20.000	0	0	20.000
36159	CLLNNZ75T60C284P	COLELLA ANNUNZIATA	BN	20 dicembre 1975	30	20.000	0	0	20.000
65861	LFFCCT54R43H939G	LOFFREDA CONCETTA	CE	3 ottobre 1954	30	0	0	5.230	5.230
187447	VRRRCC83P27D643C	VERRILLI ROCCO	BN	27 settembre 1983	28	20.000	0	0	20.000
190663	SNTSDR79B06A783J	SANTORO SANDRO PASQ.	BN	6 febbraio 1979	28	20.000	0	0	20.000
18509	CLCVTI78R23A783I	COLUCCI VITO	BN	23 ottobre 1978	28	10.000	0	0	10.000
128841	TRNLGU78C13A399Q	TRANCUCCI LUIGI	AV	13 marzo 1978	28	13.698	0	0	13.698
189256	FRGNCL77B06H898L	FRAGNITO NICOLA	BN	6 febbraio 1977	28	14.727	0	0	14.727
187065	PRTDNC74M04B866S	PERITO DOMENICO	AV	4 agosto 1974	28	19.118	0	0	19.118
195149	VRRNTN74E07A783Y	VERRILLI ANTONIO	BN	7 maggio 1974	28	20.000	0	0	20.000
NP	PRRNNT73S51F625W	PERRUOLO ANTONIETTA	SA	11 novembre 1973	28	20.000	0	0	20.000
181202	PCFRFL73L12H764J	PACIFICO RAFFAELE	BN	12 luglio 1973	28	10.000	0	0	10.000
NP	PZZCNZ73B55G039L	PEZZUTO CINZIA	SA	15 febbraio 1973	28	20.000	0	0	20.000
28078	CRSGFR72E10A509E	CORSANO GIANFRANCO	AV	10 maggio 1972	28	11.796	0	0	11.796

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE – allegato n. 3

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO			ASSEGNAZIONI
						C1	C2	C3	
NP	VRRNCL72D01C106D	VERRILLI NICOLA	BN	1 aprile 1972	28	20.000	0	0	20.000
NP	RMNGTN69S14A881Q	ARMINIO GAETANO	AV	14 novembre 1969	28	20.000	0	0	20.000
NP	LMBNCL69S09I471W	LOMBARDI NICOLA	AV	9 novembre 1969	28	20.000	0	0	20.000
NP	SCNPQL69D11C106L	SCINTO PASQUALE	BN	11 aprile 1969	28	20.000	0	0	20.000
139329	ZRLCSM80P15A783I	ZERILLO COSIMO	BN	15 settembre 1980	26	20.000	0	0	20.000
83439	MSCGPP76M26A399E	MOSCHELLA GIUSEPPE	AV	26 agosto 1976	26	20.000	0	0	20.000
170744	MSTNNZ74L28C719N	MASTROCOLA NUNZIO	BN	28 luglio 1974	26	20.000	0	0	20.000
131342	VCCMRA71L06C106N	VECCHIOCCA MARIO	BN	6 luglio 1971	26	2.976	0	0	2.976
124508	STSNTN66R17F448L	STISCIA ANTONIO	AV	17 ottobre 1966	26	0	4.579	0	4.579
23328	CNTNTN64L05F988F	CONTE ANTONIO	AV	5 luglio 1964	26	0	0	3.481	3.481
100875	PSCCML45H56E039H	PASCALE CARMELINA	CE	16 giugno 1945	26	0	0	11.972	11.972
29773	RMNLCU83S01G596X	ROMANO LUCA	CE	1 novembre 1983	24	20.000	0	0	20.000
128790	TRNLGU76H25A399H	TRANCUCCHI LUIGI	AV	25 giugno 1976	24	20.000	0	0	20.000
25219	SCNFDL73P15C106H	SCINTO FEDELE	BN	15 settembre 1973	24	20.000	0	0	20.000
68748	LPUNCL73L21Z112R	LUPO NICOLA	BN	21 luglio 1973	24	20.000	0	0	20.000
136718	ZCCLSN67R31A509D	ZECCHINO ALESSANDRO	AV	31 ottobre 1967	24	0	11.500	8.500	20.000
173	BBTRCC62L31A399W	ABBATANGELO ROCCO	AV	31 luglio 1962	24	0	11.767	0	11.767
79595	MRGGNN61L19C245Z	MIRAGLIA GIOVANNI	BN	19 luglio 1961	24	0	0	3.102	3.102
105430	RBRNCL57D02C284Y	RUBERTO NICOLA	BN	2 aprile 1957	24	0	0	2.122	2.122
18664	CLCVTI56M07A696B	COLUCCI VITO	BN	7 agosto 1956	24	0	20.000	0	20.000
86189	MZZLGU54B10H898D	MAZZARELLI LUIGI	BN	10 febbraio 1954	24	0	0	14.483	14.483
86236	MZZMHL51P25H898K	MAZZARELLI MICHELE	BN	25 settembre 1951	24	0	0	6.499	6.499
115869	SCLLRD48T16C106B	SCALZI LEONARDO	BN	16 dicembre 1949	24	0	0	2.025	2.025
191917	VCCGPP66P04A783C	VECCHIOCCA GIUSEPPE	BN	4 settembre 1966	22	0	20.000	0	20.000
162795	PCFGNN 64D15C106K	PACIFICO GIOVANNI	BN	15 aprile 1964	22	0	0	5.125	5.125
67367	LNDMLE54P14E039Z	LANDINO EMILIO	CE	14 settembre 1954	22	0	20.000	0	20.000
99859	PRSMHL53B14G039Z	PROSAPIO MICHELE ANTONINO	SA	14 novembre 1953	22	0	0	2.844	2.844
20882	CMNVCN53P14G226D	COMUNIELLO VINCENZO	SA	14 settembre 1953	22	0	0	4.086	4.086
NP	FLVRFL87H14G793L	FALIVENA RAFFAELE	SA	14 giugno 1987	20	5.000	0	0	5.000
181001	MRRDMN78A09B492S	MIRRA DAMIANO	SA	9 gennaio 1978	20	20.000	0	0	20.000
78521	MRCCMN62T01C106R	MARCANTONIO CARMINE	BN	1 dicembre 1962	20	0	0	20.000	20.000
102768	PTRNTN58D17C106D	PETRUCCELLI ANTONIO	BN	17 aprile 1958	20	0	20.000	0	20.000
121109	SPNLGU57S07G596D	SPINOSA LUIGI	CE	7 novembre 1957	20	0	20.000	0	20.000
116094	SCNLEI56E24C106O	SCINTO ELIO	BN	24 maggio 1956	20	0	20.000	0	20.000
108946	RMNDNT55L20B266E	ROMANELLI DONATO	SA	20 luglio 1955	20	0	0	5.875	5.875
134593	VRRNLN53L11C106Z	VERRILLI ANGELANTONIO	BN	11 luglio 1953	20	0	0	12.246	12.246

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE – allegato n. 3

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO			ASSEGNAZIONI
						C1	C2	C3	
67357	LNDLGU52R12E039Y	LANDINO LUIGI	CE	12 ottobre 1952	20	0	20.000	0	20.000
NP	LGRMHL78A28G793O	LOGUERCIO MICHELE	SA	28 gennaio 1978	18	20.000	0	0	20.000
NP	VLTLRT77L12M253G	VALITUTTO ALBERTO	SA	12 luglio 1977	18	20.000	0	0	20.000
NP	MNCCMN75S19D390P	MONACO CARMINE	SA	19 novembre 1975	18	20.000	0	0	20.000
134492	VRRBRN64L06C106I	VERRILLI BRUNO	BN	6 luglio 1964	18	0	20.000	0	20.000
50104	FRRGNN63E08G596K	FERRANTE GIOVANNI	CE	8 maggio 1963	18	0	20.000	0	20.000
49949	FRRFNC59S05G596Z	FERRANTE FRANCESCO	CE	5 novembre 1959	18	0	20.000	0	20.000
162755	PCFNTN65S25C106S	PACIFICO ANTONIO	BN	25 novembre 1965	17	0	3.739	0	3.739
105666	RCCDNC59L28E039M	RICCITELLI DOMENICO	CE	28 luglio 1959	17	0	0	15.999	15.999
150491	01182430619	SOCIETA' COOP. FALODE	CE	16 marzo 1963	16	0	0	20.000	20.000
102179	PTTFRC46R18A200B	PITO FEDERICO	CE	18 ottobre 1946	16	0	0	20.000	20.000

DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 del 23 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Reg.CE 797/04 - Azioni da realizzare in Campania nell'ambito del programma nazionale per il triennio 2007-2010 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B.3) (allegato).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con il Regolamento CE 797 del 26/04/2004 del Consiglio sono state definite le azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- con Regolamento CE 917 del 29/04/2004 della Commissione sono state definite le modalità di applicazione del sopra citato Reg. 797/04;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006 sono state fornite ulteriori disposizioni inerenti l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- con Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli è stato abrogato il regolamento CE 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1 gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 797/2004 del Consiglio;

CONSIDERATO che

- la Commissione delle Comunità Europee con Decisione del 10/08/2007 n° C(2007) 3805 ha approvato il programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele presentato dallo Stato Italiano, ai sensi del sopra citato regolamento, per il triennio 2007-2010;
- con DGR n. 1967 del 16/11/2007 modificata con DGR n. 311 del 22/02/2008 è stato approvato il documento recante le azioni da realizzare in Campania nell'ambito del richiamato programma nazionale per il triennio 2007-2010;
- il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto n. 4099 del 17/10/2008 ha approvato lo schema di ripartizione del finanziamento del programma italiano per l'annualità 2008-2009 e che alla Campania è stata assegnato, quale importo complessivo del contributo pubblico (quota comunitaria e quota nazionale), la somma di € 179.607,54;
- in conformità a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 8 del richiamato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, con DRD n. 13 del 18/02/2009 è stato rimodulato il sottoprogramma regionale al fine di renderlo aderente alle risorse finanziarie assegnate;

CONSIDERATO che il sottoprogramma regionale definisce, per ciascuna sottoazione, la spesa massima ammessa a cofinanziamento, la misura dell'aiuto previsto, l'importo massimo del contributo concedibile, nonché i criteri da adottare per la selezione delle istanze e che lo stesso comprende anche l'azione b.3 inerente al finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa;

CONSIDERATO che:

- la spesa relativa alla concessione del finanziamento di cui alla sopra citata azione b3 non va posta a carico del bilancio regionale, in quanto all'erogazione di tale aiuto provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali inerenti l'applicazione del regolamento in parola, con particolare riferimento al richiamato Decreto MIPAF 23/01/2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- che la sopra citata deliberazione n° 1967/2007 e s.m.i. dispone che con successivi decreti dirigenziali si provveda all'approvazione dei progetti esecutivi e dei bandi pubblici relativi alle azioni previste dal programma approvato;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il bando pubblico allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativo al finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 25 del 03/07/2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il bando pubblico per il finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa, relativo all'azione b.3 del sottoprogramma regionale per l'annualità 2008-2009, approvato con DGR 1967/2007 e s.m.i., allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);

-

Il presente decreto viene inviato all'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive, al Settore Stampa per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta – Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Passari

REGIONE CAMPANIA – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) - **Bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione b.3).**

1. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Reg. (CE) 914/2004 recante modalità di attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- Reg. (CE) 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli;
- Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura";
- Decreto MiPAF del 23/01/2006 inerente "attuazione dei Regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";
- Circolare AGEA - Organismo Pagatore - n° 2 del 05/02/2007;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1968 del 16/11/2007 ad oggetto: Reg.to CE 797/04 – Approvazione degli interventi da realizzare in Campania nell'ambito del Programma Nazionale per il triennio 2007-2010;
- DRD n. 13 del 18/02/2009: modifiche al programma degli interventi da realizzare in Campania in attuazione del Reg.to CE 797/04;

2. Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando è di € 150.179,00.

3. Finalità, articolazione delle azioni ed area di intervento

Il programma relativo alle azioni da realizzare in Campania, annualità 2008/2009, prevede, tra l'altro, interventi finalizzati alla razionalizzazione dei processi produttivi, attuati attraverso la concessione di contributi ad apicoltori per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione b.3).

4. Area territoriale di applicazione

L'azione trova applicazione su tutto il territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari

Apicoltori che detengono e conducono almeno 50 alveari e che risiedono o, per le persone giuridiche, abbiano sede legale in Campania, in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- aver dato formale comunicazione ai servizi veterinari della Azienda Sanitaria Locale competente per territorio del numero di alveari detenuti, ai sensi dell'art. 6 della legge 313/04.

I soggetti che accedono ai benefici devono aver costituito il proprio fascicolo aziendale presso un CAA.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie con fondo a rete, nuove di fabbrica, costituite da 10 favi, complete di nido, melario, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario, inchiodati e con tutti i fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura. È inoltre consentito l'acquisto di arnie con distanziatore spazio "Mussi" con numero di telaini non inferiore ad otto. È altresì consentito l'acquisto di arnie a dodici telaini.

Il contributo è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa per singola arnia pari ad € 100,00 - IVA esclusa.

Il numero massimo di arnie finanziabili è determinato nella misura del 50% del numero di alveari denunciati, con un limite minimo di 25 arnie ed un limite massimo di 50 arnie.

Le arnie acquistate da ciascun beneficiario devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile e non asportabile, realizzato con marchio a fuoco o con vernici indelebili o con l'apposizione di targhette fissate con rivetti metallici. Tale contrassegno deve riportare l'anno di approvazione del programma (08), la codifica ISTAT della provincia di appartenenza ed un codice univoco per ciascun beneficiario che sarà attribuito dall'Amministrazione regionale. Esse, inoltre, dovranno essere mantenute presso i beneficiari per un periodo minimo di cinque anni dall'effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con vincolo di destinazione e di proprietà.

Non è concesso alcun contributo per l'acquisto di materiale usato. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) corrisposta dai beneficiari ai fornitori, all'atto del pagamento dei beni acquistati, non è ritenuta ammissibile a contributo.

7. Istanze di finanziamento

Gli apicoltori che intendono aderire al bando dovranno inviare le istanze alla Regione Campania A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 – Napoli.

La spedizione dovrà avvenire a mezzo raccomandata, assicurata o Posta Celere, con avviso di ricevimento, delle Poste Italiane. È ammessa anche consegna a mano.

Le istanze stesse dovranno essere redatte secondo lo schema predisposto dall'AGEA e disponibile sul sito www.sian.it – Sezione Utilità – Download – Scarico moduli. Alle stesse andranno allegati:

- preventivi confrontabili di almeno tre ditte, per le arnie che si intende acquistare;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta secondo il modello allegato al presente bando (ALLEGATO 1);

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito [sian.it](http://www.sian.it) può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero di riconoscimento diverso che contraddistingue la domanda.

8. Termine per la presentazione delle istanze

Le istanze dovranno pervenire alla Regione Campania A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 – Napoli, entro le ore 15,00 del giorno successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Le istanze pervenute oltre tale termine saranno escluse. Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Non fa fede la data di spedizione dell'Ufficio Postale accettante la spedizione stessa.

9. Valutazione e selezione delle istanze

Trascorso il termine di cui al precedente **punto 8**, il SeSIRCA verificherà l'ammontare complessivo degli importi di spesa richiesti con le istanze per le quali si sia accertata la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il presente bando. Nel caso in cui detto ammontare risulti inferiore o eguale alla dotazione finanziaria complessiva si procederà ad ammettere a beneficio tutte le istanze sopra menzionate.

Nel caso in cui detta condizione non si verifichi sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

- richiedente:
 - apicoltore (chiunque detiene e conduce alveari): **punti 5**;
 - imprenditore apistico (chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'art. 2135 del codice civile – iscritto al Registro delle Imprese – sezione speciale agricoltura, la cui attività apistica risulti al REA): **punti 10**;
- richiedenti di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda: **punti 15**;
- richiedenti che hanno aderito a precedenti analoghi bandi pubblicati per la precedente annualità, le cui istanze non sono state ammesse a finanziamento, in tutto o in parte, per carenza di risorse finanziarie: **punti 20**;
- richiedenti che non hanno aderito a precedenti analoghi bandi pubblicati per la precedente annualità: **punti 15**;
- richiedenti in possesso di almeno un attestato di partecipazione a corsi di formazione in apicoltura organizzati e/o autorizzati dalla Regione Campania o realizzati da Associazioni di apicoltori in attuazione dei Regolamenti CE 1221/97 o 797/04: **punti 10**;
- richiedenti titolari di aziende che adottano il metodo di produzione biologico, iscritte nell'elenco regionale degli operatori di agricoltura biologica, che hanno sottoposto a controllo anche le produzioni apistiche: **punti 10**;
- richiedenti titolari di locali di smielatura autorizzati ai sensi del DPR 327/80 e s.m.i. o registrati ai sensi del Reg. CE 852/04: **punti 10**;

- richiedenti soci di consorzi o di cooperative, che usufruiscono di locali di smielatura autorizzati ai sensi del DPR 327/80 e s.m.i. o registrati ai sensi del Reg. CE 852/04, di cui sono titolari i relativi consorzi o cooperative: punti 5.

Il punteggio massimo assegnabile è di 75 punti.

In caso di parità di punteggio è data priorità ai richiedenti che conducono aziende agricole comprese, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale o di un parco naturale regionale. In caso di ulteriore parità è data priorità al richiedente più giovane. Nel caso di persone giuridiche fa fede la data di costituzione.

10. Modalità di attuazione

Dell'avvenuta ammissione a beneficio sarà data tempestiva comunicazione agli interessati, contestualmente al codice da apporre sulle arnie da acquistare, così come riportato al precedente **punto 6**.

Entro il termine del 30/06/09 i beneficiari devono far pervenire alla Regione Campania A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore SIRCA - Centro Direzionale Isola A/6 cap 80143 Napoli la richiesta di erogazione del contributo con allegata la documentazione di seguito specificata:

- in originale, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dai fornitori, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, attestanti che le arnie, il cui acquisto è stato oggetto di contributo, sono nuove di fabbrica, che non sono stati effettuati sconti o abbuoni e che sulle stesse non gravano patti di riservato dominio. A dette dichiarazioni va allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- in visione, in originale i documenti di spesa relativi ai beni acquistati e la documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti. Per documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti si intende esclusivamente:
 - la documentazione relativa ai bonifici bancari effettuati ai fornitori;
 - copia degli assegni circolari o bancari consegnati ai fornitori sulla quale gli stessi devono apporre dichiarazione liberatoria;
 - documentazione relativa a pagamenti effettuati con emissione di vaglia postale;
 - documentazione relativa a pagamenti effettuati mediante versamento in c/c postale.

Non saranno pertanto ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati in contanti, di qualunque importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Si precisa che la spesa massima ammessa a contributo sarà determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi allegati all'istanza di finanziamento.

11. Rinuncia al contributo

I beneficiari che non intendano più procedere all'acquisto delle arnie devono darne formale comunicazione al Settore SIRCA, entro il termine del 09/05/09

I beneficiari che non procedono all'acquisto delle arnie o non provvedono alla richiesta del relativo contributo, così come indicato al precedente **punto 10**, non avendo comunicato nei termini previsti la rinuncia al contributo medesimo, saranno esclusi, per l'annualità 2008/2009, dai benefici previsti da analoghi bandi, emanati in attuazione del Reg. CE 797/04.

12. Modalità di erogazione del contributo

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore SIRCA sulla base delle verifiche effettuate, comunicherà, per ciascun beneficiario, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'AGEA l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo. Il contributo spettante sarà erogato ai beneficiari direttamente dall'AGEA.

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* presso i beneficiari al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza delle arnie acquistate.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____ C.F. _____
residente in _____ (____) alla via _____

(nel caso di persone giuridiche) in qualità di _____ della ditta /società _____
con sede in _____ (____) alla via _____ P. IVA _____ - CF _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(BARRARE SOLO LE VOCI CHE INTERESSANO)

➤ di essere, ai sensi dell'art. 3 della legge 313/04 (Disciplina dell'apicoltura):

☐ Apicoltore

☐ Imprenditore apistico - Iscritto alla CCIAA di _____;

☐ di aver aderito al bando pubblicato sul BURC N. 10 del 10 marzo 2008 per il finanziamento dell'acquisto di arnie e di non essere stato ammesso a finanziamento, in tutto o in parte, per carenza di risorse;

☐ di non aver aderito al bando pubblicato sul BURC N. 10 del 10 marzo 2008 per il finanziamento dell'acquisto di arnie;

☐ di essere in possesso di attestato di partecipazione a corsi di formazione in apicoltura organizzati e/o autorizzati dalla Regione Campania e/o realizzati da Associazioni di apicoltori in attuazione dei Regolamenti CE 1221/97 o 797/04, di seguito indicati:

_____;

☐ di adottare il metodo di produzione biologico e di essere iscritto nell'elenco regionale degli operatori di agricoltura biologica e di aver sottoposto a controllo anche la produzione apistica;

☐ di essere titolare di locale di smielatura autorizzato ai sensi del DPR 327/80 e s.m.i. o registrato ai sensi del Reg. CE 852/04 - indicare gli estremi dell'autorizzazione o della registrazione:

_____;

☐ di essere socio del consorzio/cooperativa _____ e di usufruire del locale di smielatura autorizzato ai sensi del DPR 327/80 e s.m.i. o registrato ai sensi del Reg. CE 852/04, di cui è titolare il predetto consorzio/la predetta cooperativa - indicare gli estremi dell'autorizzazione o della registrazione:

_____;

☐ di condurre un'azienda agricola compresa, in tutto o in parte, entro i confini del parco nazionale /del parco naturale regionale _____. I terreni compresi in tale area sono condotti in _____ e così individuati al Catasto Terreni:

Comune di _____	Foglio _____	Particelle _____
Comune di _____	Foglio _____	Particelle _____

Data ____/____/____

Firma

Allega copia del documento di riconoscimento _____ in corso di validità n° _____
rilasciato da _____

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 del 27 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Reg.CE 797/04 - Azioni da realizzare in Campania nell'ambito del programma nazionale per il triennio 2007-2010 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (azioni a.4 - b.1 - b.4) (allegato).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con il Regolamento CE 797 del 26/04/2004 del Consiglio sono state definite le azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- con Regolamento CE 917 del 29/04/2004 della Commissione sono state definite le modalità di applicazione del sopra citato Reg. 797/04;
- con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006 sono state fornite ulteriori disposizioni inerenti l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- con Regolamento CE 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli è stato abrogato il regolamento CE 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1 gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 797/2004 del Consiglio;

CONSIDERATO che

- la Commissione delle Comunità Europee con Decisione del 10/08/2007 n° C(2007) 3805 ha approvato il programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele presentato dallo Stato Italiano, ai sensi del sopra citato regolamento, per il triennio 2007-2010;
- con DGR n. 1967 del 16/11/2007 modificata con DGR n. 311 del 22/02/2008 è stato approvato il documento recante le azioni da realizzare in Campania nell'ambito del richiamato programma nazionale per il triennio 2007-2010;
- il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto n. 4099 del 17/10/2008 ha approvato lo schema di ripartizione del finanziamento del programma italiano per l'annualità 2008-2009 e che alla Campania è stata assegnato, quale importo complessivo del contributo pubblico (quota comunitaria e quota nazionale), la somma di € 179.607,54;
- in conformità a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 8 del richiamato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23 gennaio 2006, con DRD n. 13 del 18/02/2009 è stato rimodulato il sottoprogramma regionale al fine di renderlo aderente alle risorse finanziarie assegnate;

CONSIDERATO che il sottoprogramma regionale definisce, per ciascuna sottoazione, la spesa massima ammessa a cofinanziamento, la misura dell'aiuto previsto, l'importo massimo del contributo concedibile, nonché i criteri da adottare per la selezione delle istanze e che lo stesso comprende anche le azioni a4, b1 e b.4 inerenti al finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori;

CONSIDERATO che:

- la spesa relativa alla concessione del finanziamento di cui alle sopra citate azioni a4, b1 e b.4 non va posta a carico del bilancio regionale, in quanto all'erogazione di tale aiuto provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali inerenti l'applicazione del regolamento in parola, con particolare riferimento al richiamato Decreto MIPAF 23/01/2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- che la sopra citata deliberazione n° 1967/2007 e s.m.i. dispone che con successivi decreti dirigenziali si provveda all'approvazione dei progetti esecutivi e dei bandi pubblici relativi alle azioni previste dal programma approvato;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il bando pubblico allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativo al finanziamento dell'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 25 del 03/07/2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori, relativo alle azioni a4, b1 e b.4 del sottoprogramma regionale per l'annualità 2008-2009, approvato con DGR 1967/2007 e s.m.i., allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Il presente decreto viene inviato all'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive, al Settore Stampa per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta – Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Passari

REGIONE CAMPANIA – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA)

– **Bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori relative:**

- all'assistenza tecnica (azione a.4);
- ad incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario (azione b.1);
- all'acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi (azione b.4).

1. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Reg. (CE) 914/2004 recante modalità di attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- Reg. (CE) 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli;
- Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura";
- Decreto MiPAF del 23/01/2006 inerente "attuazione dei Regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";
- Circolare AGEA - Organismo Pagatore - n° 2 del 05/02/2007;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1968 del 16/11/2007 ad oggetto: Reg.to CE 797/04 – Approvazione degli interventi da realizzare in Campania nell'ambito del Programma Nazionale per il triennio 2007-2010;
- DRD n. 13 del 18/02/2009: modifiche al programma degli interventi da realizzare in Campania in attuazione del Reg.to CE 797/04;

2. Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando assomma complessivamente ad € 40.000,00, così ripartiti fra le azioni:

- azione a.4: € 20.000,00
- azione b.1: € 5.000,00
- azione b.4: € 15.000,00

3. Finalità, articolazione delle azioni ed area di intervento

Il programma relativo alle azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2008/09, prevede, tra l'altro, l'attuazione da parte di Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale in Campania, di:

- servizi di assistenza tecnica, da realizzarsi con tecnici qualificati, dipendenti o convenzionati con le Associazioni di apicoltori. Tali servizi dovranno curare aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione ed alla risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei mieli;
- incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario;
- acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, con particolare riferimento a prodotti a basso impatto o previsti in disciplinari di produzione biologica.

4. Area territoriale di applicazione

Le azioni trovano applicazione su tutto il territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari

Associazioni di apicoltori, le cui norme statutarie consentano l'accesso ai benefici di cui al presente bando, che:

1. siano legalmente costituite ed abbiano sede legale nel territorio della regione Campania;
2. siano costituite da un numero di almeno 40 soci;
3. almeno due terzi dei soci componenti siano apicoltori e, secondo le vigenti norme, abbiano dato formale comunicazione alle AASSLL degli alveari detenuti.

A tali Associazioni che progettano e realizzano: servizi di assistenza tecnica, incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario, piani di acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, può essere concesso un contributo per singolo progetto, secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

Sottoazione	Spesa massima ammessa	Contributo		Spesa massima ammessa per singolo progetto	Contributo massimo per singolo progetto
		Percentuale	Importo		
a4) Assistenza tecnica alle aziende	€ 20.000,00	90%	€ 18.000,00	€ 10.000,00	€ 9.000,00
b1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione presidi sanitari appropriati	€ 5.000,00	80,00%	€ 4.000,00	€ 2.500,00	€ 2.000,00
b4) Acquisto di idonei presidi sanitari	€ 15.000,00	50%	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.750,00

6. Istanze di finanziamento

Le Associazioni che intendono aderire al bando dovranno inviare le istanze alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 – Napoli.

Le istanze stesse, a pena di esclusione, dovranno pervenire in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: *“Domanda di cofinanziamento Reg. CEE 797/04 - Campagna 2008/2009”*.

La spedizione dovrà avvenire a mezzo raccomandata, assicurata o Posta Celere, con avviso di ricevimento, delle Poste Italiane. È ammessa anche consegna a mano.

Nel plico dovranno essere incluse, a pena di esclusione, due distinte buste:

1) una contrassegnata come **busta A** contenente:

- domanda di finanziamento redatta secondo lo schema predisposto dall'AGEA e disponibile sul sito www.sian.it – Sezione Utilità – Download – Scarico Moduli. **Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da una sola Associazione richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero di riconoscimento diverso che contraddistingue la domanda.**
- copia autentica ai sensi di legge dell'atto costitutivo e dello statuto;
- copia autentica ai sensi di legge del verbale ove sono riportate le decisioni degli organi statutari all'uopo preposti, in ordine:
 - a) all'approvazione dei progetti esecutivi;
 - b) all'individuazione dei tecnici da impiegare;
 - c) all'autorizzazione al legale rappresentante a formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando, nonché a formalizzare gli incarichi previsti ed a procedere all'acquisto dei beni e dei servizi necessari;
- elenco dei soci con indicazione, per i soci apicoltori, degli estremi delle comunicazioni, effettuate ai sensi dell'art. 6 della Legge 313/04 alle AASSLL competenti per territorio, del numero di alveari detenuti;
- schede di adesione dei partecipanti alle iniziative in parola, con le quali gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico;

2) l'altra contrassegnata come busta B contenente i progetti esecutivi delle attività che si intendono realizzare afferenti rispettivamente:

- all'azione a.4;
- all'azione azione b.1;

Nell'ambito di tali progetti potrà essere attivata anche l'azione b.4.

7. Termine per la presentazione delle istanze

Le istanze dovranno pervenire alla Regione Campania A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 – Napoli, entro le ore 15,00 del giorno successivo al quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Le istanze pervenute oltre tale termine saranno escluse. Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è spostato al primo giorno feriale successivo.

Non fa fede la data di spedizione dell'Ufficio Postale accettante la spedizione stessa.

8. Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo delle attività che si intende realizzare deve contenere tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione dei responsabili di progetto;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- i curricula dei tecnici e/o dei docenti utilizzati;
- il cronoprogramma delle attività previste;
- il preventivo analitico finanziario.

8.1 Analisi dei costi

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

Sottoazione a.4:

- compensi ai tecnici impiegati per l'assistenza tecnica. Per tale voce sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa massima omnicomprensiva giornaliera di € 250,00;
- rimborsi spesa ai tecnici impiegati per l'assistenza tecnica. Per tale voce sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa media giornaliera non superiore ad € 120,00 per ciascun tecnico. Per l'uso dell'auto propria verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito www.aci.it;
- compensi per l'attività svolta dai responsabili di progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e gestione degli interventi di assistenza tecnica. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima.

Sottoazione b.1:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima;
- compensi ai docenti. Gli importi massimi ammissibili per le docenze sono di seguito riportati (i massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF):
 - fascia A: fino ad un massimale di € 85,22 orari: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati); ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori); dirigenti di azienda; imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento); professionisti; esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento).
 - fascia B: fino ad un massimale di € 56,81 orari: ricercatori universitari (primo livello); ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse.
 - fascia C: fino ad un massimale di € 46,48 orari: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore;
- rimborsi spesa ai docenti impiegati. Per tale voce sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa media giornaliera non superiore ad € 120,00 per ciascun tecnico. Per l'uso dell'auto propria verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito www.aci.it;
- spese per l'utilizzo di locali e delle relative attrezzature, ovvero di strutture di aziende apistiche e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento degli incontri e/o delle dimostrazioni pratiche e degli interventi in apiario;
- acquisto e/o produzione di materiale didattico.

Sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa massima omnicomprensiva, per ciascun incontro, di € 500,00.

Sottoazione b.4:

- spese per l'acquisto dei presidi sanitari. Per tali spese le Associazioni beneficiarie dovranno allegare al progetto esecutivo almeno tre preventivi confrontabili.

Verranno inoltre riconosciute, per le tre sottoazioni, spese generali, determinate nella misura massima del 2% della spesa ammessa a contributo.

Eventuali spese diverse da quelle sopra indicate per ciascuna delle sottoazioni saranno ritenute non ammissibili a contributo.

9. Valutazione e selezione delle istanze

La valutazione e selezione delle istanze di finanziamento avverrà successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione di dette istanze, a cura di una apposita Commissione di Valutazione che verrà nominata con provvedimento del Dirigente del SeSIRCA.

La selezione delle istanze si articolerà in due fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle istanze;
- verifica e selezione dei progetti esecutivi.

9.1 Verifica dell'ammissibilità

Questa fase sarà volta a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il bando. Solo i progetti relativi alle istanze che rispondono ai requisiti sopraenunciati saranno ammessi alla successiva fase di selezione per i giudizi di merito.

9.2 Verifica e selezione dei progetti esecutivi

La valutazione e selezione dei progetti avverrà sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, più avanti descritti, sono suddivisi in categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici, in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

Azione a4) assistenza tecnica alle aziende

1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 20 punti);
- b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 20 punti).

2) Qualità progettuale (max 60 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) l'analisi dei fabbisogni dell'utenza (apicoltori) e delle specifiche attività da essi derivanti (max 15 punti);
- b) il numero complessivo delle azioni attivate – azioni b.1 e b.4 - (max 10 punti);
- c) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);
- d) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 15 punti);
- e) il grado di coerenza fra le attività proposte ed i fabbisogni dell'utenza (max 15 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Azione b1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati

1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 20 punti);
- b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 20 punti).

2) Qualità progettuale (max 60 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

- a) l'analisi dei fabbisogni formativi dell'utenza (apicoltori) e delle specifiche attività da essi derivanti (max 20 punti);

- b) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);
- c) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 15 punti);
- d) il grado di coerenza fra le attività di formazione proposte ed i fabbisogni dell'utenza (max 20 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto 2). Al di sotto di tale soglia i progetti saranno considerati non ammissibili.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione e sulla scorta delle schede medesime elaborerà una proposta di graduatoria. Successivamente, con Decreto Regionale Dirigenziale, si provvederà ad approvare la graduatoria e ad ammettere a finanziamento i progetti che abbiano cumulato i punteggi maggiori, fino al totale assorbimento della dotazione finanziaria di cui al precedente **punto 2. Dotazione finanziaria.**

L'Amministrazione regionale si riserva, in mancanza di sufficienti progetti idonei in graduatoria, di emanare un nuovo bando di gara.

In caso di revoca del finanziamento ad un'Associazione, si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

10. Modalità di attuazione

A seguito dell'avvenuta formale notifica del provvedimento di concessione le Associazioni beneficiarie dovranno provvedere a ritirare presso il SeSIRCA la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività in parola, costituita dai registri per gli incontri periodici con apicoltori (sottoazione b.1), le schede per le visite aziendali (sottoazione a.4) e per la distribuzione dei presidi sanitari (sottoazione b.4).

Esse potranno procedere alla realizzazione delle attività programmate, dando tempestiva comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli ed agli STAPA - CePICA competenti per territorio. Dovranno altresì comunicare eventuali variazioni del cronoprogramma di attività, sia al SeSIRCA che agli STAPA - CePICA competenti per territorio.

In particolare, per le attività di assistenza tecnica le Associazioni beneficiarie dovranno comunicare agli STAPA - CePICA competenti per territorio:

- prima dell'inizio delle attività in parola, l'elenco delle aziende assistite ricadenti nel territorio provinciale di competenza, indicando l'indirizzo completo e, ove possibile, il recapito telefonico;
- via fax, **entro le ore 15,00 del giovedì precedente**, il calendario settimanale delle giornate di attività. Tutte le predette comunicazioni andranno inviate, con le medesime modalità, per conoscenza, anche al SeSIRCA.

Per gli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario le associazioni beneficiarie dovranno comunicare al SeSIRCA ed agli STAPA - CePICA competenti per territorio il calendario e le sedi di svolgimento degli incontri medesimi; eventuali variazioni al calendario trasmesso dovranno essere preventivamente comunicate via fax agli STAPA - CePICA competenti ed al SeSIRCA.

11. Modalità di rendicontazione

Entro il termine del 21 agosto 2009 dovrà essere trasmesso, da parte delle Associazioni beneficiarie, alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli - la documentazione di seguito riportata:

- dettagliata relazione sulle attività svolte, completa di documentazione fotografica;
- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività, redatta secondo la modulistica definita dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura e presso lo stesso Settore disponibile;
- in visione, originale dei documenti di spesa relativi ai beni ed ai servizi acquistati e da copia conforme della documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti. Per documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti si intende esclusivamente:
 - la documentazione relativa ai bonifici bancari effettuati ai creditori;
 - copia conforme degli assegni circolari o bancari consegnati ai creditori sulla quale gli stessi devono apporre dichiarazione liberatoria;
 - documentazione relativa a pagamenti effettuati con emissione di vaglia postale;

- documentazione in copia conforme relativa a pagamenti effettuati mediante versamento in c/c postale;

Non saranno pertanto ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati in contanti, di qualunque importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

La conformità agli originali può essere resa dal richiedente per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 19 del DPR 445/00, fermo restando la verifica dell'Amministrazione Regionale sulla veridicità delle attestazioni prodotte.

- in visione, l'originale la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività in parola di cui al precedente punto 11.

Le prestazioni erogate, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione di progetti ammessi a finanziamento, da coloro che rivestono cariche sociali nelle associazioni beneficiarie dovranno essere fornite esclusivamente a titolo gratuito. Per le medesime prestazioni potranno essere ammesse a contributo esclusivamente rimborsi spesa.

Ai fini del calcolo della spesa ammissibile per l'azione a.4 saranno considerate esclusivamente le giornate di attività inserite nelle previste comunicazioni agli STAPA - CePICA.

12. Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento delle previste attività, non è ritenuta ammissibile a contributo.

13. Svolgimento dei controlli

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* sulle attività realizzate in attuazione del presente bando.

14. Modalità di erogazione del contributo

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore SIRCA, sulla base delle verifiche effettuate, comunicherà, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante sarà erogato alle Associazioni beneficiarie direttamente dall'AGEA.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 29 del 5 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - D.G.R. n. 310 del 22.2.2008 - Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) - Approvazione de "Le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - aggiornamento gennaio 2009". Allegato

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con DGR n. 310 del 22.2.2008 è stato approvato, nell'ambito degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, il PRLFI (Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata);

CONSIDERATO che:

- il PRLFI prevede per le aziende aderenti l'obbligo del rispetto scrupoloso, nell'esecuzione della difesa fitosanitaria delle colture, delle indicazioni contenute nelle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture" redatte dalla Regione Campania;
- le succitate "Norme tecniche" sono le stesse alle quali devono attenersi gli agricoltori che beneficiano degli aiuti previsti dalle misure agroambientali del PSR (Regg. CE nn.1257/99 e 1698/05), e che, pertanto, possono essere approvate solo previo rilascio del parere di conformità alle Linee guida nazionali da parte del Comitato Produzione Integrata istituito presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) con DM n.242/st del 31.01.05;
- con nota prot. n.911807 del 3.11.08 il Se.S.I.R.C.A. ha presentato al Comitato la propria proposta di aggiornamento delle "Norme Tecniche" per il 2009 per il rilascio del suddetto parere;
- con nota n. 0018629 del 15.12.2008 il Mipaaf ha comunicato:
 - che il parere di conformità degli aggiornamenti proposti dalla Regione Campania alle Linee guida nazionali era subordinato al recepimento da parte della Regione Campania di alcune osservazioni da parte del Comitato riportate nella nota stessa;
 - che le "Norme Tecniche" per il 2009 potevano essere considerate conformi alle Linee guida nazionali di produzione integrata dal momento in cui il SeSIRCA avesse comunicato al Mipaaf il recepimento delle prescrizioni del Comitato e la conseguente modifica delle norme;
- il Se.S.I.R.C.A ha comunicato al Mipaaf con nota prot.n.1051561 del 16.12.2008 di aver integralmente recepito le osservazioni del Comitato e di aver modificato di conseguenza le norme.

VISTE pertanto le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture - Aggiornamento gennaio 2009" redatte dal Se.S.I.R.C.A, che fanno parte integrante del presente Decreto (Allegato).

CONSIDERATO che le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture- Aggiornamento gennaio 2009" definiscono in maniera completa le questioni tecniche connesse alla realizzazione del PRLFI.

RITENUTO pertanto di poter approvare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture- Aggiornamento gennaio 2009" (Allegato) allegate al presente Decreto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, che entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

VISTA la L.R. n. 24 del 29.12.05

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare le *“Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture- Aggiornamento gennaio 2009”* allegate al presente Decreto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, che entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive, agli STAPA CePICA, al Settore Interventi per la Produzione Agricola, al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione e all'Area 02-Settore 01- Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici- Archiviazione Decreti Dirigenziali”.

Passari



PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA

PSR (REG. CE 1257/99 e REG. CE 1698/05)

**NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL
DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE**

Il presente documento consta di n. 345 pagine inclusa la copertina

(Aggiornamento gennaio 2009)

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	6
1 PREMESSA	7
2 CRITERI ADOTTATI NELLA SCELTA DEI PRINCIPI ATTIVI DA UTILIZZARE PER LA DIFESA DELLE PIANTE	7
3 NORME DA SEGUIRE NELLA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA	8
4 NORME COMUNI TRA LE COLTURE	8
5 IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE"	9
6 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA VINO	12
7 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'OLIVO	17
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI FRUTTIFERI MINORI	
8 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA	21
9 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CASTAGNO	24
10 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CILIEGIO	27
11 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FICO	29
12 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NESPOLO	30
13 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCCIOLO	31
14 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCE	34
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI FRUTTIFERI MAGGIORI	
15 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEGLI AGRUMI	36
16 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO	43
17 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FRAGOLA	46
18 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL KAKI	52
19 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELO	53
20 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PERO	60
21 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PESCO	66
22 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SUSINO	74
DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE ORTIVE MAGGIORI	
23 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ASPARAGO	77
24 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIE E DA COSTA	79
25 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CARCIOFO	81
26 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CAROTA	85
27 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI AD INFIORESCENZA:	87
CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)	87
28 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CAVOLO A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO E CAVOLO VERZA	91
29 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA	94
30 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RAVANELLO	96
31 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CETRIOLO	97
32 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO	103
33 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA ZUCCA	108
34 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CIPOLLA	111

35	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CECE	113
36	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLINO	114
37	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLO	117
38	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LENTICCHIA	120
39	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FINOCCHIO	121
40	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LATTUGA	124
41	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'INDIVIA RICCIA	128
42	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'INDIVIA SCAROLA	131
43	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA MELANZANA	134
44	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELONE	141
45	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL COCOMERO	148
46	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA PATATA	155
47	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PEPERONE	160
48	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISELLO	167
49	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO DA MENSA IN CULTURA PROTETTA	169

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE ORTIVE MINORI

50	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'AGLIO	176
51	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL BASILICO	178
52	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FAVA	180
53	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO	182
54	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA	183
55	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SEDANO	186
56	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACIO	189

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE DA IV GAMMA

57	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LATTUGHINO IN CULTURA PROTETTA	191
58	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (VALERIANELLA LOCUSTA, SONGINO) IN CULTURA PROTETTA	197
59	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CICORINO IN CULTURA PROTETTA	202
60	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DI FOGLIE E STELI DI BRASSICA IN CULTURA PROTETTA (<i>TATSOI</i> BRASSICA RAPA VAR. <i>ROSULARIS</i> , <i>MIZUNA</i> BRASSICA RAPA VAR. <i>NIPPOSONICA</i> , <i>RED MUSTARD</i> BRASSICA <i>JUNCEA</i> VAR. <i>RUGOSA</i>)	207
61	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN CULTURA PROTETTA	210
62	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACINO IN CULTURA PROTETTA	213
63	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN CULTURA PROTETTA	216

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE INDUSTRIALI

64	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	221
65	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN PIENO CAMPO	224
66	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TABACCO IN SEMENZAIO	230
67	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TABACCO IN PIENO CAMPO	231

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE CEREALICOLE E OLEAGINOSE

68	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CEREALI MINORI (AVENA, SEGALE, ORZO)	234
69	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FRUMENTO (TENERO E DURO)	236

70	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MAIS	238
71	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GIRASOLE	240
72	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SOIA	241

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE FLORICOLE E ORNAMENTALI

73	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CRISANTEMO	243
74	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GAROFANO	250
75	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA GERBERA	255
76	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GLADIOLO	260
77	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LILIUM	263
78	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA POINSETTIA	268
79	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA ROSA	271
80	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ARALIA (<i>FATSIA JAPONICA</i>)	277
81	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ASPARAGO (<i>ASPARAGUS PLUMOSUS</i> , <i>SPRENGERI</i> , <i>MYERI</i> , <i>MIRIOCLADUS</i>)	279

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE FORAGGERE

82	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA	281
83	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LOIESSA	282
84	DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAVINO	283

DISERBO INTEGRATO

85	NORME TECNICHE PER IL DISERBO	284
85.1	Premessa	284
85.2	Il controllo integrato delle infestanti nei frutteti, nel vigneto e nell'oliveto	285
85.2.1	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo di: Actinidia, Agrumi, Albicocco, Ciliegio, Melo, Nocciolo, Noce, Olivo, Pero, Pesco, Susino e Vite.</i>	286
85.3	Il controllo integrato delle infestanti delle colture erbacee e della fragola	287
85.3.1	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dell'aglio</i>	289
85.3.2	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dell'asparago</i>	290
85.3.3	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del basilico</i>	291
85.3.4	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della bietola da foglie e da costa</i>	292
85.3.5	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del carciofo</i>	293
85.3.6	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della carota</i>	294
85.3.7	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del cavolo a infiorescenza: CAVOLFIORÉ e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa).</i>	295
85.3.8	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dei cavoli a testa: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)</i>	296
85.3.9	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del cavolo rapa</i>	297
85.3.10	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del cetriolo</i>	298
85.3.11	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della zucca</i>	299
85.3.12	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dello zucchini</i>	300
85.3.13	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della cipolla</i>	301
85.3.14	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del fagiolino</i>	302
85.3.15	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del fagiolo</i>	303
85.3.16	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della fava</i>	304
85.3.17	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del finocchio</i>	305
85.3.18	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della lattuga</i>	306

85.3.19	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dell'indivia riccia</i>	307
85.3.20	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dell'indivia scarola</i>	308
85.3.21	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della melanzana</i>	309
85.3.22	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del melone</i>	310
85.3.23	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del cocomero</i>	311
85.3.24	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della patata</i>	312
85.3.25	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del peperone</i>	313
85.3.26	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del pisello</i>	314
85.3.27	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro da mensa in coltura protetta</i>	315
85.3.28	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del prezzemolo</i>	316
85.3.29	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della rucola</i>	317
85.3.30	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del sedano</i>	318
85.3.31	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dello spinacio</i>	319
85.3.32	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della barbabietola</i>	320
85.3.33	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro in pieno campo</i>	323
85.3.34	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del tabacco</i>	325
85.3.35	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dell'avena, segale e orzo</i>	326
85.3.36	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del frumento</i>	327
85.3.37	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del mais</i>	329
85.3.38	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del girasole</i>	331
85.3.39	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della soia</i>	332
85.3.40	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della fragola</i>	333
85.3.41	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del cece</i>	334
85.3.42	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della lenticchia</i>	335
85.4	<i>Il controllo integrato delle infestanti delle colture floricole e ornamentali</i>	336
85.4.1	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del crisantemo, garofano, gerbera, gladiolo, lilium, poinsettia, rosa</i>	336
85.4.2	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo delle piante da fronda e foglia da recidere (aralia e Asparagus spp.)</i>	336
85.5	<i>Il controllo integrato delle infestanti delle colture foraggere</i>	337
85.5.1	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dell'erba medica</i>	337
85.5.2	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della loiessa</i>	338
85.5.3	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del favino</i>	339
85.6	<i>Il controllo integrato delle infestanti delle colture da IV gamma</i>	340
85.6.1	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della bietola da foglie in coltura protetta</i>	340
85.6.2	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del cicorino in coltura protetta</i>	341
85.6.3	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della dolcetta (Valerianella locusta, songino) in coltura protetta</i>	342
85.6.4	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo delle foglie e steli di brassica (TATSOI brassica rapa var. rosularis, MIZUNA Brassica rapa var. nipposonica, RED MUSTARD brassica juncea var. rugosa) in coltura protetta</i>	343
85.6.5	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo del lattughino</i>	344
85.6.6	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo della rucola in coltura protetta</i>	345
85.6.7	<i>Principi attivi consentiti nel diserbo dello spinacino</i>	346

Presentazione

Negli ultimi anni si è andata affermando, con sempre maggiore vigore, l'esigenza di ottenere prodotti agroalimentari salubri e provenienti da coltivazioni condotte con tecniche produttive a ridotto impatto ambientale, rispettose della salute degli agricoltori e dei consumatori. Per il perseguimento di questa finalità, l'Amministrazione Regionale, in accordo con quelle che sono le linee programmatiche della politica agricola comunitaria e nazionale, ha avviato da anni azioni specifiche a supporto dell'agricoltura sostenibile al fine di:

- porre sotto controllo il consumo dei fitofarmaci per razionalizzarne l'uso e limitarne quindi le quantità impiegate;
- definire un quadro di riferimento programmatico ed operativo capace di raccordare ed integrare le azioni curate dai vari soggetti istituzionali e sociali operanti nel settore della ricerca e della sperimentazione ed in quello dell'informazione e della consulenza;
- contribuire alla creazione dei presupposti organizzativi affinché tutte le componenti interessate esprimano un'azione incisiva e permanente nei riguardi dei problemi connessi all'impiego dei fitofarmaci.

Le Norme tecniche per la difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo delle colture rappresentano la sintesi di tutte le indicazioni fornite dai tecnici dei Servizi di Sviluppo Agricolo nel campo della consulenza fitosanitaria. Esse sono oggetto di continuo aggiornamento e costituiscono le prescrizioni alle quali devono attenersi tutti gli agricoltori che attuano il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata.

Il presente aggiornamento è il quattordicesimo in ordine di tempo che viene effettuato dal 1997, anno di prima pubblicazione, e rappresenta l'impegno continuo che l'Amministrazione regionale, attraverso il SeSIRCA, ha per la diffusione sul territorio campano di tecniche produttive aggiornate ed a sempre minore impatto ambientale, che vedono quale momento centrale la promozione della difesa fitosanitaria integrata.

*L'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive
Andrea Cozzolino*

1 Premessa

Il “Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata” si propone di razionalizzare l’impiego dei prodotti fitosanitari sia sotto il profilo del numero di trattamenti da effettuare, che sotto quello delle scelte dei prodotti da utilizzare, pervenendo conseguentemente ad una sensibile riduzione del loro uso e dell’impatto ambientale derivante.

Tutte le aziende che aderiscono al Piano sono tenute a rispettare quanto previsto dalle “Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture”. Tali norme sono state formulate in accordo a quanto concordato tra il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Commissione della Comunità Europea per quanto attiene l’attuazione in Campania del Reg. CE 1257/99 e del Reg. 1698/05 art. 36 lett. a) punto iv) e art. 20 lett. c) punto ii).

Qualsiasi deroga alle presenti norme (in termini di giustificazione degli interventi, principi attivi, dosi d’impiego, ecc.) deve essere autorizzata dal Servizio Fitosanitario Regionale in relazione a particolari condizioni dell’azienda, solo in caso di eventi eccezionali ed ha validità temporanea. Prima di autorizzare l’esecuzione di un trattamento in deroga deve essere verificato che la situazione fitosanitaria presenta condizioni problematiche straordinarie che non possono essere risolte adottando le strategie di difesa previste dalle Norme tecniche regionali. Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

Qualora durante l’annata agraria fossero registrati nuovi principi attivi, il Servizio Fitosanitario della Regione Campania potrà autorizzarne l’impiego, per l’anno in corso, a condizione che sia stato acquisito il parere di conformità da parte del Gruppo Difesa Integrata e che i nuovi formulati non siano classificati “T”, “T+” o “Xn” con frasi di rischio: R40, R48, R60, R61, R62, R63 e R68 nel rispetto della Decisione Europea del 30/12/1996.

2 Criteri adottati nella scelta dei principi attivi da utilizzare per la difesa delle piante

La scelta dei principi attivi da impiegare, riportati nelle tabelle allegate, è stata effettuata sulla base delle seguenti valutazioni:

- l’efficacia nei confronti dell’avversità da controllare;
- la selettività per la coltura;
- la selettività nei confronti degli organismi utili;
- il minor impatto per la salute dell’uomo e per l’ambiente (residualità sulle produzioni e nell’ambiente, mobilità nel suolo e conseguente rischio di inquinamento delle falde, ecc.);
- i tempi di carenza in funzione dell’epoca di raccolta.

Inoltre non sono autorizzati i prodotti ormonici nel diserbo chimico e i fitoregolatori.

3 Norme da seguire nella difesa fitosanitaria integrata

In linea generale, la corretta gestione fitosanitaria di un agroecosistema inizia dalla corretta impostazione di tutte le pratiche agronomiche necessarie alla sua conduzione, a partire dall'impianto, e che possono giocare un ruolo nel limitare l'insorgere e/o il diffondersi delle diverse avversità che possono colpire le singole colture. In particolare nella scelta dei mezzi di intervento vanno date le seguenti priorità:

- scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità;
- impiego di materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (ad es. ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, ecc.);
- impiego di mezzi fisici e meccanici;
- impiego di mezzi biologici.

Nella scelta dei mezzi d'intervento per la difesa fitosanitaria delle colture va data sempre la priorità ai mezzi agronomici sopra riportati, ai mezzi fisici, meccanici e biologici prima di intervenire con il mezzo chimico. Quest'ultimo va impiegato solo nei casi in cui il fitofago raggiunga la soglia di intervento o nei casi in cui si realizzino le condizioni di infezione da parte di un patogeno, la cui presenza è accertata in un determinato agroecosistema e la pianta ospite è suscettibile all'infezione.

4 Norme comuni tra le colture

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio campano sono state predisposte norme tecniche per "La difesa integrata delle colture" e "Il controllo integrato delle infestanti". Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.

Qualora la gestione delle colture renda necessario adottare soluzioni diverse, sia nelle strategie di difesa che nella scelta dei prodotti, nelle schede sono state evidenziate tali differenze.

Solo nel caso in cui la gestione della coltura protetta o la particolare destinazione delle produzioni (es. colture per la IV gamma) renda necessario un ciclo colturale diverso da quello "ordinario", sono state predisposte schede di difesa differenti.

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

2. Scelta del materiale di propagazione

Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

3. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

I principi attivi da utilizzare vanno scelti esclusivamente tra quelli riportati nelle tabelle allegate; per la loro scelta si fa obbligo di dare preferenza alle formulazioni Xi o Nc, quando della stessa

sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (T,T+,Xn) con frasi di rischio relative agli effetti cronici sull'uomo (R40,R48,R60,R61,R62,R63,R68).

Laddove è possibile ricorrere a trattamenti localizzati sulle parti maggiormente infestate, in modo da limitare i danni all'entomofauna utile.

4. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche, a condizione che siano regolarmente registrati in Italia, con eccezione per quanto si riferisce ai formulati classificati come T e T+ che potranno essere utilizzati solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche di coltura.

5. Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

6. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.

7. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. In caso di contraddizione devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette.

5 Impostazione e modalità di lettura delle schede per la “difesa fitosanitaria integrata delle colture” e per il “controllo integrato delle infestanti delle colture”

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

Le strategie di difesa fitosanitaria integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale.
- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano le soglie economiche di intervento per le avversità.
- S.a. e ausiliari: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche e le sostanze attive.

- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, gli effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "S.a. e ausiliari".

La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "S.a. e ausiliari", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutti i prodotti indicati. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa della fragola dall'oidio:

Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Pyraclostrobin (1)	

Azoxystrobin e Pyraclostrobin, complessivamente non possono essere usati più di due volte all'anno (0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin).

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa fitosanitaria integrata" e non contro qualsiasi avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- Periodo d'intervento: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura);
- Principio attivo: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare i prodotti fitosanitari;
- % di p.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti il p.a. in oggetto e normalmente utilizzati;
- Dose di formulato commerciale L o kg/ha: in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo a cui possono essere impiegati i p.a. per ciascuna applicazione;
- Modalità di assorbimento e traslocazione: viene indicata la modalità di assorbimento e traslocazione dei principi attivi indicati;
- Infestanti controllate: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Stadio delle infestanti: viene indicato lo stadio fenologico delle infestanti da controllare.

Il controllo delle infestanti va attuato attenendosi a quanto indicato nelle norme tecniche relative al diserbo.

Per quanto riguarda gli erbicidi, nelle schede è indicata la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazione di sostanza attiva diversa da quella indicata nelle schede.

Sono consentite le miscele estemporanee tra le diverse s.a. ammesse per il diserbo; la dose di ogni s.a. non potrà superare la dose massima prevista per ciascuna coltura, sempre che non sia indicato altrimenti nelle norme tecniche.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di “Difesa Fitosanitaria Integrata”.

6 Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	Chimico: Effettuare il primo trattamento due o tre giorni prima dello scadere del periodo di incubazione, calcolato sulla base della regola dei “tre dieci”, con prodotti di copertura o citotropici. In alternativa alla predetta strategia, nelle zone a minore rischio, è preferibile attendere la comparsa della prima “macchia d’olio”, utilizzando, in tal caso, prodotti citotropici o sistemici. In pre-fioritura ed a fine fioritura, effettuare comunque due trattamenti cautelativi, anche se non è ancora comparsa la “macchia d’olio”, preferendo, soprattutto nelle zone più a rischio, prodotti sistemici. Dall'allegagione in poi i trattamenti vanno eseguiti solo se la malattia è presente in campo, o dopo piogge copiose ed in caso di prolungate rugiade mattutine, impiegando, preferenzialmente, miscele a base di prodotti di copertura e citotropici. In agosto, per limitare le infezioni tardive e prevenire le varie forme di marciume del grappolo, è opportuno eseguire un trattamento “di chiusura”, con formulati a base di rame.	Prodotti rameici Mancozeb (1) Metiram (1) Ditianon Fosetil Al Dimetomorf (2) Cyazofamid (3) Iprovalicarb (4) Famoxadone (5) Fenamidone (5) Pyraclostrobin (5) Cimoxanil Zoxamide (6) Flupicolide (7) Benalaxil (8) Benalaxil M (8) Metalaxil-M (8) Metalaxil (8)	(1) I ditiocarbammati possono essere impiegati fino all'allegagione e non più di 3 volte, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio <i>(Uncinula necator - Oidium tuckeri)</i>	Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde. Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli. Chimico: Iniziare i trattamenti a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura. Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo trattamento. In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due trattamenti cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici. Fino all'invasiatura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione. In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere. Dall'invasiatura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatologia.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo (8) Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin + Metiram (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3) Tetraconazolo (3) Triadimenol (3) Propiconazolo (3) Miclobutanil (3) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate Meptildinocap (6) Metrafenone (7)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin, Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE (4) Al massimo 4 trattamenti all'anno. Da impiegare in chiave preventiva, a partire dalla fase fenologica di germogli ben formati. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Scegliere vitigni a grappolo non serrato. Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potatura verde. Chimico: Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura del grappolo e ripetere il trattamento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza. Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati i trattamenti in assenza di sintomi.	Mepanipyrim Pyrimethanil (1) (Ciprodinil + Fludioxonil) (2) Boscalid (3) Fenexamide Solfito alcalini (4) <i>Bacillus subtilis</i>	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione.
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Non applicabili oltre l'allegagione. (2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin, Fenamidone, Trifloxystrobin e Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal dell'esca <i>(Stereum hirsutum, Phellinus igniarius)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.		
FITOFAGI Tignoletta <i>(Lobesia botrana)</i>	Installare le trappole a feromoni se si intende impiegare gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i>. Campionamento: esaminare 100 grappoli/ha, per accertare la presenza di uova e giovani larvette. Chimico: Intervenire con <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>, aggiungendo 0.5 Kg di zucchero/hl, o con gli IGR sugli adulti ovideponenti, quindi dopo due settimane dall'inizio dei voli della generazione carpofaga. Intervenire con gli insetticidi tradizionali al superamento delle seguenti soglie: Per la II generazione 15% di grappoli attaccati. Per la III generazione la soglia si abbassa al 10%.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpirifos metile (1) Indoxacarb Spinosad (2) Teflubenzuron Tebufenozide Flufenoxuron (3) Lufenuron (4) Metossifenozide	Non sono ammessi trattamenti contro la I generazione antofaga. Al massimo 2 trattamenti annui contro questo fitofago, tranne che con il <i>Bacillus thuringiensis</i>. (1) Con gli esteri fosforici al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetti <i>(Panonychus ulmi,</i> <i>Eotetranychus carpini)</i>	Agronomico: Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo. Campionamento: In pre-germogliamento effettuare un controllo visuale per valutare il numero di uova su 100 gemme scelte a caso sul 5-10% dei ceppi/ha. In caso siano presenti più di 10 uova/gemma, effettuare un campionamento subito dopo la comparsa delle prime foglie distese, verificando la presenza di forme mobili degli acari su almeno 100 foglie scelte a caso. Chimico: I trattamenti antioidici con zolfo ventilato generalmente controllano anche questi fitofagi. Da germogliamento in poi, la soglia d'intervento viene raggiunta quando si hanno il 60-70% delle foglie occupate da acari fitofagi e meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori. Questa soglia in estate si riduce al 30-40% di foglie occupate e sempre con meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori.	Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad Pyridaben Flufenoxuron	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.
Cicaline <i>(Empoasca vitis,</i> <i>Zygina rhamni)</i>	Biologico: razionalizzare la difesa contro gli altri fitofagi per salvaguardare i numerosi antagonisti naturali.		

7 Difesa fitosanitaria integrata dell'olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERI Rogna <i>(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.	Prodotti rameici	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Occhio di pavone o Cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i>	Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della <u>diagnosi precoce</u>: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminare le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.	Prodotti rameici Dodina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lebbra <i>(Colletotrichum gleosporioides)</i> Piombatura o Cercosporiosi <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i>	Agronomico: Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti. Chimico: Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.	Prodotti rameici	Di norma per il controllo di queste due crittogame risultano sufficienti gli stessi interventi consigliati contro l'Occhio di pavone, quando contro di esso si agisce con una certa regolarità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Tignola <i>(Prays oleae)</i>	Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga. Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca del trattamento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.	Fosmet (1) <i>B. thuringensis</i>	In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago. (1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.
Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i>	Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante). Chimico: Soglia di intervento: 1% di infestazione attiva per le olive da tavola, 10-15% per quelle da olio.	Dimetoato (1) Fosmet (2) Spinosad (3)	Per il controllo del fitofago sono ammessi nel complesso 2 interventi fitoiatrici al massimo all'anno. (1) Se ne sconsiglia l'impiego su cv Frantoio, Coratina ed Itrana per fitotossicità, con tale p.a. vanno effettuati al massimo 2 trattamenti annui. (2) Al massimo 2 trattamenti annui a prescindere dal fitofago. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Campionamento: Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per il trattamento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.	Oli minerali Buprofezin Fosmet (1)	(1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dal fitofago.

8 Difesa fitosanitaria integrata dell'actinidia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Tumore radicale (<i>Agrobacterium tumefaciens</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Trattamento dei materiali di propagazione all'impianto.	<i>Agrobacterium radiobacter</i>	
Maculatura batterica (<i>Pseudomonas viridiflava</i>)	Agronomico: Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti. Evitare di potare in periodi umidi e piovosi e disinfettare gli attrezzi da pota nel passaggio da una pianta all'altra. Chimico: intervenire solo in caso di accertata presenza alla caduta delle foglie e dopo la potatura.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Marciume radicale (<i>Armillariella mellea</i>)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale. Non impiantare la coltivazione in terreni che abbiano di recente ospitato piante affette da questa malattia. Evitare i terreni eccessivamente compatti ed a reazione alcalina.		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Contenere un eccessivo sviluppo vegetativo, mediante concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Evitare l'irrigazione soprachioma. Favorire un'adeguata circolazione di aria ed una buona penetrazione della luce nella vegetazione con idonei interventi di potatura. Chimico: Intervenire solo nelle annate umide e piovose o negli impianti colpiti nell'anno precedente, per le produzioni destinate ad una prolungata frigo-conservazione, in pre-raccolta.	Iprodione	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume delle talee e delle piantine (<i>Rhizoctonia solani</i>) Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	Agronomico: Evitare l'impianto in terreni ove di recente si sia manifestata la malattia. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare accurate sistemazioni idraulico-agrarie per evitare i ristagni d'acqua. Evitare frequenti lavorazioni e lesioni al colletto delle piante. Nel porre a dimora le piante rispettare la profondità che queste avevano nel vivaio. Non posizionare i gocciolatori vicino al fusto delle piante. Chimico: Effettuare trattamenti localizzati alla base delle piante infette alla ripresa vegetativa e, eventualmente, a distanza di due o tre mesi.	Fosetil Al Prodotti rameici	
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Biologico: Protezione del parassitoide specifico <i>Encarsia berlesei</i>, evitando l'uso di prodotti a largo spettro, o sua introduzione nel frutteto mediante rami con presenza di cocciniglie parassitizzate (metodo del bouquet), a fine inverno. Meccanico: Spazzolatura del fusto e delle branche per rimuovere le incrostazioni e mettere allo scoperto i follicoli delle femmine svernanti. Chimico: Intervenire, alla presenza di forme vive sui frutti, nella fase di migrazione delle neanidi di III generazione, in settembre, o alla migrazione delle neanidi di I generazione (fine aprile-maggio), limitando, ove possibile, il trattamento alle sole piante colpite.	Buprofezin (1)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago, localizzati sulle piante infestate

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , ed altre)	Chimico: Di norma, il trattamento per il controllo della Cocciniglia bianca è efficace anche contro le cicaline. Intervenire solo al superamento della soglia di intervento di almeno 5 forme mobili per foglia.	Buprofezin	Ammesso 1 solo trattamento annuo contro questo fitofago.
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
NEMATODI Nematode galligeno delle radici (<i>Meloidogyne hapla</i> ; <i>M. arenaria</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente e controllare comunque lo stato fitosanitario delle radici per escludere la presenza di galle. Evitare il ristoppio o l'impianto in appezzamenti che abbiano ospitato altre specie suscettibili.		

9 Difesa fitosanitaria integrata del castagno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI Tumore batterico <i>(Agrobacterium tumefaciens)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni (4-5 anni). Non realizzare vivai in terreni contaminati. Chimico: Trattamento dei materiali di propagazione all'impianto.	<i>Agrobacterium radiobacter</i>	
CRITTOGAME Cancro della corteccia <i>(Cryphonectria parasitica)</i>	Agronomico: Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra o mastici protettivi. Meccanico: Asportare chirurgicamente i cancri. Biologico: Ricorrere a ceppi ipovirulenti. Chimico: Interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici	
Mal dell'inchiostro <i>(Phytophthora cambivora, P. cinnamoni)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Impiegare portainnesti poco suscettibili. Evitare lesioni all'apparato radicale. Rimuovere i primi focolai d'infezione. Fisico-meccanico: Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico. Chimico: Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (<i>Armillaria mellea</i> e <i>Rosellinia necatrix</i>)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici con adeguate sistemazioni del terreno. Effettuare concimazioni equilibrate. Rimuovere le piante e tutte le radici infette.		
Fersa o seccume (<i>Mycosphaerella maculiformis</i>)	Agronomico: Eliminare e distruggere le parti disseccate. Chimico: Intervenire a fine estate-inizio autunno, solo in caso di gravi infezioni.	Prodotti rameici	
Carie del legno <u>Carie bianca</u> (<i>Stereum hirsutum</i> , <i>Phomes igrarius</i>) <u>Carie bruna</u> (<i>Polyporus sulphureus</i> , <i>Fistulina hepatica</i>)	Agronomico: Nella fase di riposo vegetativo eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate, disinfettando le superfici di taglio e ricoprendole con mastici protettivi.		
Muffe dei frutti (<i>Penicillium</i> spp., <i>Ciboria batschiana</i> , <i>Phomopsis endogena</i>)	Fisico: Mantenere i locali di conservazione asciutti e con temperature basse per il controllo del <i>Penicillium</i> . Agronomico: A fine estate inizio autunno assicurare una pronta raccolta delle castagne evitandone la lunga permanenza sul terreno.		
Alterazioni del POST-RACCOLTA Marciume nero (<i>Racodiella castanea</i>), Muffa verde azzurra (<i>Penicillium crustaceum</i> , <i>P. expansum</i>), Mummificazione gessosa (<i>Phoma endogena</i>), ecc.	Agronomico: Curatura: immergere il prodotto in acqua addizionata a fermenti lattici, a temperatura intorno ai 15°C per 3-5 gg.. Sterilizzare il prodotto in acqua calda a 50°C per 45 min. (obbligatoria per il prodotto da esportare).		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Tortrice precoce <i>(Pammene fasciana)</i> Tortrice intermedia <i>(Cydia fagiglandana)</i> Tortrice tardiva <i>(Cydia splendana)</i>	Meccanico: Apposizione di “bande trappola” di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le “bande” vanno distrutte prima della ripresa vegetativa. Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente.		
Balanino <i>(Curculio elephas)</i>	Meccanico: Raccogliere e distruggere i frutti che cadono prematuramente. Agronomico: Uso di teli sottochioma che impediscono l'interramento delle larve. Evitare che le castagne raccolte in sacchi o in andane, prima del trasporto in magazzino, siano lasciate in campo. È opportuno sistamarle su aree appositamente cementate o su teli di plastica, al fine di evitare la diffusione delle larve nel terreno. Chimico: Trattamento al terreno prima dell'impupamento.	<i>Beauveria bassiana</i>	

10 Difesa fitosanitaria integrata del ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI PPV – virus della vaiolatura (Sharka)	Decreto di Lotta Obbligatoria del 29/11/96 Agronomico: Estirpare e distruggere le piante infette.		
CRITTOGAME Corineo <i>(Clasterosporium carpophilum)</i>	Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Chimico: In annate molto piovose intervenire alla ripresa vegetativa. In caso di attacchi gravi si consiglia un ulteriore trattamento nella fase di caduta delle foglie.	Prodotti rameici	
Monilia <i>(Monilia laxa, Monilia fructigena)</i>	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire un'accurata potatura verde. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegagione-invaiatura.	Bitertanolo (1) Fenexamid Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) (Pyraclostrobin+Boscalid)(2) Fludioxonil+Cyprodinil (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Cocciniglia di San José (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>) Cocciniglia a virgola (<i>Lepidosaphes ulmi</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Agronomico: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Chimico: soglia di intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Polisolfuro di Ca Olio minerale Buprofezin Fosmet (1)	I polisolfuri hanno un'azione collaterale su crittogame (Corineo e Monilia). (1) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo per <i>Quadraspidiotus perniciosus</i> e <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> .
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Campionamento: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante a partire dalla fase di bottoni bianchi. Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Chimico: Intervenire al superamento della soglia d'intervento: 3% di germogli infestati.	Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Pirimicarb Piretro naturale (2)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno nella fase di bottoni rosa e nelle zone in cui si sono verificate gravi infestazioni. (2) Valido in prossimità della raccolta.
Mosca delle ciliege (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	A fine aprile installare trappole cromotropiche gialle o chemiotropiche innescate con il 3-5% di sali ammoniacali. Chimico: Intervenire alle prime catture. Intervenire alle prime catture e con frutti pienamente sviluppati.	Esca proteica attivata con Dimetoato (1) Etofenprox (2) Dimetoato (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago, da impiegare in preraccolta. (3) Al massimo 1 intervento all'anno solo su varietà a maturazione medio tardiva.
Piccolo scolitide dei fruttiferi (<i>Scolytus rugulosus</i>)	Agronomico: asportazione con la potatura dei rami secchi e deperiti o che portano segni (fori) dell'infestazione e bruciatura prima della fuoriuscita degli adulti.		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espanti in prossimità dei frutteti.

11 Difesa fitosanitaria integrata del fico

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI FMV Virus del Mosaico del Fico	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.		
CRITTOGAME Cancro Rameale (<i>Phomopsis cinerascens</i>)	Agronomico: Eliminare chirurgicamente i rami infetti. Disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con mastici. Chimico: in coincidenza di grandinate o in autunno.	Prodotti rameici	
FITOFAGI Cocciniglie (<i>Ceroplastes spp.</i> , <i>Mytilococcus conchiformis</i> , <i>Chrysomphalus dictyospermi</i> , <i>Planococcus citri</i> , <i>P. ficus</i>)	Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Olio minerale	

12 Difesa fitosanitaria integrata del nespolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Ticchiolatura <i>(Fusicladium eriobotryae)</i>	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della chioma. Asportare e distruggere con la potatura gli organi infetti. Chimico: Intervenire nella fase di allegagione-caduta petali in caso di andamento climatico predisponente.	Prodotti rameici Dodina	

13 Difesa fitosanitaria integrata del nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Necrosi batterica <i>(Xanthomonas campestris pv. corylina)</i> Cancro batterico <i>(Pseudomonas syringae pv. avellanae)</i>	Agronomico: Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura. Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Chimico: Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Mal dello stacco ed altre malattie del legno <i>(Cytospora corylicola)</i>	Agronomico: Sostituire i vecchi impianti debilitati. Preferire l'allevamento monocaule. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Effettuare un'adeguata sistemazione del terreno. Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. Chimico: In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa. Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	Prodotti rameici Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati.	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (<i>Armillaria mellea</i> , <i>Rosellinia necatrix</i>)	Agronomico: Effettuare un'ideale sistemazione del terreno. Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate. Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno.		
FITOFAGI Eriofide delle gemme (<i>Phytoptus avellanae</i>)	Agronomico: Scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella). Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Chimico: soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate; Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.	Zolfo Olio minerale (1)	(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia.
Balanino (<i>Curculio nucum</i>)	Campionamento: da maggio a giugno scuotere le piante al mattino, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Tale operazione viene fatta sul 10% delle piante presenti nel nocciuolo. Chimico: soglia di intervento: 2-3- adulti per pianta.	bifentrin (1) etofenprox (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aplidia (<i>Haplidia etrusca</i>) Anomala (<i>Anomala juni</i>) Maggiolino (<i>Melolontha spp.</i>)	Agronomico: Seminare erbai autunno-vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante. Campionamento: alla ripresa vegetativa, sul 5% delle piante, effettuare sondaggi nella rizosfera. Chimico: soglia di intervento: due larve per pianta; Nei nocciuoli in cui è stato riscontrato il superamento della soglia di intervento trattare tra la fase di post-allegagione ed ingrossamento dei frutti.	Lambda-cialotrina (1)	(1) con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.
Cimici nocciolaie (<i>Gonocerus acuteangulatus</i> , <i>Nezara viridula</i> e <i>Palomena prasina</i>)	Agronomico: Evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità del nocciuolo. Campionamento: si effettua come descritto per il Balanino. Chimico: In genere i trattamenti contro l'Aplidia e l'Anomala controllano anche questi fitofagi. soglia di intervento: 5-6 forme mobili per pianta.	Piretro naturale Etofenprox (1) Bifentrin (2) Lambdacialotrina (2)	(1) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Afidi: Afide piccolo cremeo (<i>Myzocallis coryli</i>) Afidone verde (<i>Corylobium avellanae</i>)	Campionamento: esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta. Chimico: soglia di intervento: 20-30% dei germogli infestati.	Piretro naturale Oli minerali	Al massimo 1 trattamento annuo contro questi fitofagi.

14 Difesa fitosanitaria integrata del noce

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI Macchie nere del noce <i>(Xanthomonas campestris pv. juglandis)</i>	Agronomico: Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente. Chimico: Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Antracnosi o "Fersa" <i>(Gnomonia juglandis)</i>	Agronomico: Fare attenzione alle varietà più sensibili. Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. Chimico: Trattamenti preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera); Trattamento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici Tebuconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Carie del legno Carie bianca: <i>(Stereum hirsutum, Phomes ignarius)</i> Carie bruna: <i>(Polyporus sulphureus, Phystulina epatica)</i>	Agronomico: Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (<i>Armillaria mellea</i>)	Agronomico: Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.		
FITOFAGI Cidia (<i>Cydia pomonella</i>)	Installare trappole a feromoni in fase di post-allegagione per il monitoraggio della popolazione. Chimico: soglia di intervento: 2-5 maschi/trappola/settimana.	<i>Cydia pomonella</i> granulosis virus (1) Spinosad (2) Thiacloprid (3) Lufenuron	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1) In prima generazione si consiglia di utilizzare il Virus della granulosis con le seguenti modalità: - Si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa. - Per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici. (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Afidi Afide minore del noce (<i>Chromaphis juglandicola</i>) Afide maggiore del noce (<i>Callaphis juglandis</i>)	Chimico: Intervenire solo in caso di forti infestazioni.	Oli minerali Piretro	

15 Difesa fitosanitaria integrata degli agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERI Piticchia Batterica <i>(Pseudomonas syringae)</i>	Agronomico: Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., adottare idonee misure per la protezione dell'agrumeto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Chimico: Intervenire in autunno-inverno, dopo il verificarsi di eventi meteorici favorevoli all'infezione (grandinate, gelate, forti venti, ecc.).	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Gommosi del colletto, Marciume radicale, Allupatura <i>(Phytophthora spp.)</i>	Agronomico: All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati. Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro). E' da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante. Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Fosetil-alluminio (2)	(1) Trattamenti alla base del tronco delle piante vicine a quelle infette. (2) Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. Trattamenti circoscritti alle parti interessate dalla malattia. Al massimo un intervento annuo, da effettuarsi nei periodi di massima piovosità (preferibilmente in primavera).

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal Secco <i>(Phoma tracheiphila)</i>	Agronomico: Estirpare le ceppaie di piante infette. Tagliare e bruciare i rami infetti (il taglio va effettuato almeno 30 cm al di sotto della parte secca, avendo cura di disinfettare gli attrezzi utilizzati e di proteggere le superfici di taglio con appositi mastici). Evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata. Non praticare reinnesti su piante infette. Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., e comunque più elevata è la possibilità di infezioni da Mal secco, adottare idonee misure per la protezione del limoneto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Eseguire le operazioni di potatura preferibilmente nella tarda primavera e con l'occasione eliminare i polloni che si sviluppano al disotto del punto d'innesto. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Chimico: nel periodo compreso tra ottobre ed aprile e solo in seguito ad eventi meteorici avversi (grandinate, gelate, forti venti, ecc.).	Prodotti rameici	Questo patogeno rappresenta un problema soprattutto per il limone.
Fumaggine <i>(Capnodium spp., Limacinia spp., Pleosphaeria spp., etc.)</i>	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine. Agronomico: Effettuare opportune potature per l'ariegiamento della chioma. Evitare eccessive concimazioni azotate.		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Cocciniglie 1. Diaspini: Cocciniglia rossa forte (<i>Aonidiella aurantii</i>)	Agronomico: Arieggiamento della chioma. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: da effettuarsi nei periodi immediatamente precedenti l'inizio di nuove generazioni (marzo-aprile; giugno; settembre); prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 adulto/cm di rametto o 3-5 forme giovanili (neanidi)/foglia.	Oli minerali Buprofezin Pyriproxyfen (1) Fosmet (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia bianca del limone (<i>Aspidiotus nerii</i>)	Campionamento: da effettuarsi nei periodi immediatamente precedenti l'inizio di nuove generazioni (marzo-aprile; giugno; settembre) controllando visivamente almeno 100 frutti, scelti a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: la soglia di intervento è pari al 10% dei frutti infestati.	Oli minerali Buprofezin Pyriproxyfen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
2. Coccidi: Cocciniglia mezzo grano di pepe <i>(Saissetia oleae)</i> Cocciniglia piatta e C. mazzata degli agrumi <i>(Coccus hesperidum e C. pseudomagnoliarum)</i> Cocciniglia elmetto <i>(Ceroplastes sinensis)</i>	Campionamento: ad inizio settembre prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 femmina per 10 cm di rametto o a 3-4 neanidi per foglia. Nel caso di infestazioni in atto nel periodo primaverile, il trattamento va effettuato tra fine luglio ed inizio agosto, quando il 90-95% delle femmine presenta uova schiuse, o ad inizio settembre nel caso della Cocciniglia elmetto.	Oli minerali Buprofezin Pyriproxyfen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali, autorizzato solo su <i>Saissetia oleae</i>.
3. Pseudococcidi: Cotonello citrofilo <i>(Pseudococcus calceolariae)</i> Cotonello degli agrumi <i>(Planococcus citri)</i>	Biologico: A partire dal mese di aprile, alla comparsa delle prime forme sui frutti, effettuare lanci di entomofagi ed eseguire i campionamenti previsti per l'uso del mezzo chimico. Chimico: Campionamento: quando i frutti hanno 2 cm di diametro vanno controllati 10 frutti/pianta su almeno 10 piante/ha. La soglia di intervento è pari al 10-15% dei frutti infestati.	<i>Leptomastix dactylopii</i> <i>Cryptolaemus</i> <i>montrouzieri</i> Oli minerali	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi: Afide verde degli agrumi <i>(Aphis citricola)</i> Afide bruno degli agrumi <i>(Toxoptera aurantii)</i> Afide delle malvacee e delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante. Chimico: Soglia di intervento: 10% (5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.	Pirimicarb Pymetrozine (1) Fluvalinate (2)	È consentito al massimo un trattamento annuo contro questi fitomizi. (1) Ammesso su arancio, limone, mandarino. (2) Ammesso su arancio e mandarino.
Tignola della zagara <i>(Prays citri)</i>	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico. Campionamenti: dopo le prime catture esaminare almeno cento bocci fiorali e/o germogli sul 10% delle piante presenti. Chimico: Soglia di intervento: - pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati; - dalla fioritura 50% dei germogli infestati	Fosmet <i>Bacillus thuringiensis</i>	Al massimo 1 trattamento all'anno contro questo fitomizo.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Agronomico: Raccogliere e distruggere i frutti attaccati. Non lasciare sulla pianta frutti in avanzato stato di maturazione. Chimico: Per l'applicazione del controllo con esche proteiche monitorare gli adulti con trappole innescate al trimedlure a partire dal mese di luglio. La soglia di intervento è pari a 20 adulti/trappola /settimana. Per i trattamenti a tutta chioma campionare almeno 100 frutti a caso sul 5-10% delle piante. La soglia di intervento corrisponde alle prime punture osservate sul 2-3% dei frutti del campione.	Esche proteiche + Etofenprox o Fosmet (1) Etofenprox (2) Fosmet (3) Spinosad (4)	(1) I trattamenti con esche proteiche vanno localizzati solo su una parte della chioma o, se a tutta chioma, su piante alterne o su filari alterni. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno a prescindere dal fitofago. (3) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno.
Acari Ragnetto rosso tessitore (<i>Tetranychus urticae</i>) Panonico o Ragnetto rosso degli agrumi (<i>Panonychus citri</i>) Acaro rugginoso (<i>Aculops pelekassi</i>) Acaro dell'argentatura (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)	Campionamento: da fine inverno esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha e/o 100 frutti scelti anch'essi a caso sempre da 10 piante/ha. Chimico: Va segnalato che diversi acari predatori possono contribuire al contenimento naturale dei ragnetti rossi, se non limitati dall'uso irrazionale di insetticidi ed acaricidi. Soglia di intervento: 40-50% di foglie con infestazione attiva o 5% di frutti infestati.	Exitiazox (1) Clofentezine (1) Tebufenpirad Fenpiroximate (2) Fenazaquin Abamectina (4) Etozazolo Pyridaben (3) Oli minerali	Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal principio attivo utilizzato solo in caso di insufficiente controllo biologico da parte degli ausiliari. (1) Prodotto non autorizzato per il controllo dell'Eriofide rugginoso. (2) Non registrato su mandarino. (3) Autorizzato solo su arancio, clementine, limone, mandarino e tangerino. (4) Autorizzato solo su arancio, limone e mandarino.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleiroidi Aleiroidi fioccoso degli agrumi <i>(Aleurothrixus floccosus)</i> Dialeuroide degli agrumi <i>(Dialeurodes citri)</i> Aleiroidi giapponese degli agrumi <i>(Parabemisia myricae)</i>	Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Effettuare un accurato lavaggio della chioma in caso di abbondante melata. Biologico: lanci degli ausiliari specifici Campionamento: alla comparsa di melata e fumaggine esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha; Chimico: L'Aleiroidi fioccoso degli agrumi è di norma sufficientemente controllato dal parassitoide <i>Cales noacki</i>. La soglia di intervento è pari al 10-15% delle foglie del campione infestate con forme non parassitizzate. Alla comparsa delle prime forme giovanili.	<i>Cales noacki</i> Oli minerali (1) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Intervenire eventualmente anche in maniera localizzata; far seguire il trattamento da lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i>.
Fillominatrice degli agrumi <i>(Phyllocnistis citrella)</i>	Piante in formazione Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui; Non eccedere nelle concimazioni azotate; Limitare ed anticipare la potatura. Meccanico: Fino a 2-3 anni dalla messa a dimora, da inizio giugno fino a tutto ottobre, proteggere la chioma con tessuto non tessuto. Chimico: Solo su piante giovani ed al manifestarsi dei primi attacchi.	Azadiractina (1) Lufenuron (2) Tebufenozide (3) Metossifenozide (4)	Al massimo 4 trattamenti annui per il controllo di questo fitofago. (1) Ammesso solo su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (2) Registrato solo su arancio, limone e mandarino; effettuare al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 3 trattamenti annui a prescindere dal fitofago. Ammesso solo su arancio, limone, mandarino e clementine. (4) Registrato solo su arancio, mandarino e clementino.

16 Difesa fitosanitaria integrata dell'albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI PPV – Virus della vaiolatura (Sharka)	Decreto di Lotta Obbligatoria del 29/11/96 Agronomico: Estirpare e distruggere le piante infette.		
BATTERIOSI Maculatura batterica delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i>) Deperimento dell'albicocco (<i>Pseudomonas syringae</i>)	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Chimico: Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Moniliosi delle drupacee (<i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i>)	Agronomico: Effettuare irrigazioni equilibrate ed assicurare sempre il drenaggio delle acque in eccesso. Limitare le concimazioni azotate. Durante la fase di riposo vegetativo asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire a bottoni rosa. Un secondo trattamento, non oltre la fase di post-allegagione, al verificarsi di condizioni predisponenti.	Bitertanolo (1) Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) Cyprodinil Fludioxonil+Cyprodinil (2) Fenexamid (Pyraclostrobin +Boscalid)(3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici e limitare le concimazioni azotate. Eliminare e bruciare i rami infetti. Chimico: Intervenire a caduta foglie. Un secondo trattamento alla scamicatura in impianti gravemente colpiti.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal bianco Oidio <i>(Podosphaera oxycanthae var. tridactyla)</i>	Chimico: Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo Bitertanolo (1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Tebuconazolo (1) (Pyraclostrobin + Boscalid) (2) Quinoxifen (3) Bupirimate	(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
FITOFAGI Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	Biologico: confusione e disorientamento sessuale. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosfororganici attenersi alla seguente soglia: soglia di intervento: 3% di infestazione attiva calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati/2).	<i>Bacillus thuringiensis</i> Teflubenzuron Indoxacarb Thiacloprid (1) Spinosad (2) Etofenprox (3)	Collocare gli erogatori prima dell'inizio dei voli, intensificando la densità sulle fasce perimetrali. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in preraccolta.
Cocciniglia di San José <i>(Quadraspidiotus perniciosus)</i>	Chimico: Soglia d'intervento: presenza. Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Polisolfuro di Ca Oli minerali Buprofezin Pyriproxifen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da <i>Encarsia berlesei</i> . Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglia di intervento: 10-15% in fase di sfioritura-allegagione; 20-30% nel periodo fine agosto-settembre.	<i>Encarsia berlesei</i> Polisolfuro di Ca Olio Minerale Buprofezin Pyriproxifen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.
Afidi (<i>Hyalopterus amygdali</i> , <i>H. pruni</i>)	Chimico: La soglia di intervento è 5-10 % di germogli infestati ed in assenza di predatori.	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento all'anno in pre fioritura e solo nelle zone dove ogni anno si hanno elevati livelli di infestazione, indipendentemente dal fitofago.
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Installare trappole chemio o cromoaattrattive gialle poco prima dell'invasiatura. Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Etofenprox (1) Deltametrina (2) Fosmet (3)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità, esclusivamente per le varietà a maturazione medio- tardiva. (1) Al massimo 1 trattamento annuo esclusivamente in pre-raccolta. (2) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago.

17 Difesa fitosanitaria integrata della fragola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI Maculatura angolare <i>(Xanthomonas fragariae)</i>	Agronomico: Allontanare e distruggere i residui vegetazione. Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Chimico: Circa dopo 10 gg. dalla crisi di trapianto.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Oidio <i>(Sphaerotheca macularis, Oidium fragariae)</i>	Agronomico: Eseguire la sfogliatura (piante frigoconservate). Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Dopo 15-20 gg. dal trapianto. Alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Penconazolo (2) Miclobutanil (2) Azoxystrobin (1) Bupirimate Quinoxifen (3) Pyraclostrobin + boscalid (1) <i>Ampelomyces quisqualis</i>	Per le piante frigoconservate al massimo 4 interventi chimici per ciclo colturale contro questa avversità, per le piante fresche, invece, al massimo 6 trattamenti. Lo zolfo è al di fuori del numero massimo di interventi. (1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 trattamenti annui in maniera preventiva.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Midollo rosso (<i>Phytophthora fragariae</i>) Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum</i>)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Raccogliere e distruggere le piante infette. Evitare i ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Pre-trapianto (disinfezione delle piantine); Post-trapianto.	Propamocarb Fosetil-alluminio Metalaxyl M + rame	Ammessi 2 trattamenti per ciclo colturale per il controllo di questa avversità.
Muffa grigia (f.a. <i>Botryotinia fuckeliana</i> f.c. <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Impiegare cultivar poco suscettibili. Adottare idonei sestri d'impianto. Arieggiare i tunnel. Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta. Allontanare i frutti colpiti. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi. Consigliato un trattamento cautelativo in pre-fioritura.	Fludioxonil + Cyprodinil (1) Pirimetanil (2) Fenexamid Mepanipyrim (3) Pyraclostrobin + Boscalid (4)	Per le piante frigoconservate al massimo 3 interventi chimici per ciclo colturale contro questa avversità, mentre per le piante fresche al massimo 6 trattamenti. (1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (4) Con le strobilurine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità.
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i>)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le piante infette. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Adottare l'irrigazione per manichetta. Chimico: Alla presenza dei sintomi.	Prodotti rameici Ditanon	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi. Biologico: Installare trappole cromotropiche. Chimico: In caso di forti infestazioni. In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.	Piretro naturale Imidacloprid (1) <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago per fertirrigazione entro un mese dal trapianto.
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Agronomico: Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare. Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui. Biologico: Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di <i>Phytoseiulus persimilis</i> con cadenza settimanale ed alla dose di 5 fitoseidi/mq fino al raggiungimento di 20-25 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione. Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq. Chimico: Il trattamento va effettuato dopo la sfogliatura, solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Exitiazox Abamectina Clofentezine Fenpiroximate Tebufenpirad Milbemectina <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 1 trattamento annuo contro questa avversità, solo in caso di insufficiente presenza degli ausiliari.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto giallo (<i>Steneotarsonemus pallidus</i>)	Chimico: il trattamento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili.	Fenpiroximate	Al massimo 1 trattamento annuo contro questa avversità, solo in caso di insufficiente presenza degli ausiliari.
Tripide (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Installare trappole cromotropiche azzurre. Agronomico Eliminare le erbe infestanti. Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile. Biologico: Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di <i>Orius</i> spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq. Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata. Chimico: Solo in caso di insufficiente presenza di predatori al superamento della soglia di 15-20 ind. mobili/fiore.	Antocoridi (<i>Orius</i> spp.) <i>Amblyseius</i> spp. Piretro naturale Acrinatrina (1) Lufenuron (2) <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo con i piretroidi indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue fogliari <i>(Mamestra spp., Spodoptera exigua)</i> Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti. Installare le reti antinsetto. Chimico: In presenza di larve dopo il trapianto.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpirifos-metile (1) Azadiractina Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago
Nematodi galligeni e fogliari <i>(Meloidogyne spp., Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides spp.)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni; Preferire l'uso di materiale vivaistico sano e certificato.		
Limacce <i>(Limax spp.)</i>	Chimico: Alla comparsa delle prime piante infestate.	Esche avvelenate a base di metaldeide e/o fosfato ferrico	
Miridi <i>(Lygus rugulipennis, Calocoris norvegicus)</i>	Agronomico: Eliminare le piante infestanti. Uso di pannelli bianchi per individuare la presenza iniziale. Semina di piante trappole a fioritura contemporanea alla fragola. Uso di reti antinsetti.		I Miridi sono generalmente contenuti dai trattamenti contro i tripidi.

18 Difesa fitosanitaria integrata del kaki

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Cancro <i>(Phomopsis diospyri)</i>	Agronomico: Eliminare i rami infetti con la potatura. Chimico: Effettuare 2-3 interventi nella fase di caduta foglie, solo negli impianti in cui la malattia è effettivamente presente.	Prodotti rameici	
FITOFAGI Sesia <i>(Synanthedon spp.)</i>	Meccanico: Raschiare la corteccia nella zona dell'impalcatura delle branche sul tronco, dove avviene l'ovideposizione. Ricoprire la zona scoperta con paste cicatrizzanti e disinfettanti. Chimico: In maggio-giugno ed agosto-settembre con almeno il 10-15% di piante infestate nella fase di sfarfallamento degli adulti.	Olio minerale (1)	(1) Trattamento localizzato nel punto di impalcatura delle grosse branche, limitandolo alle piante già infestate.
Mosca della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	Agronomico: Evitare le consociazioni con altre specie fruttifere. Preferire l'impiego di cultivar a maturazione medio-precocce. Chimico: Si consiglia di installare le trappole chemiotropiche ai primi di giugno e di intervenire alle prime catture. Nel caso in cui non vengano installate le trappole, controllare i frutti a partire dalla fase di pre-invaiaitura ed intervenire alle prime ovideposizioni.	Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno.

19 Difesa fitosanitaria integrata del melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Ticchiolatura (f. a. <i>Venturia inaequalis</i> ; f.c. <i>Spilocea pomi</i>)	Chimico: Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i trattamenti in piena estate se le temperature sono elevate. Sulle foglie cadute effettuare un trattamento con urea agricola al 5% per favorirne la marcescenza.	Prodotti rameici Polisolfuro di Ca Dodina Tifloxystrobin (1) Pyraclostrobin + Boscalid (1) Ditianon Penconazolo (2) Fenbuconazolo (2) Tetraconazolo (2) Difenoconazolo (2) Miclobutanil (2) Tebuconazolo (2) Bitertanolo (2) Pirimetanil (3) Ciprodinil (4) Mancozeb (5) Metiram (5)	(1) Con le strobilurine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce e comunque non oltre fine maggio..
Mal bianco (<i>Podosphaera leucotricha</i> , <i>Oidium farinosum</i>)	Agronomico: In primavera eliminare i germogli colpiti. Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oiidate. Chimico: Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili (tipo Granny Smith) ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché, generalmente, i trattamenti anti-ticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità.	Zolfo Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1) Miclobutanil (1) Quinoxifen (2) Bupirimate	(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità . (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità . Fitotossico su cultivar "Imperatore"

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cancro rameali (<i>Nectria galligena</i> , <i>Diaporthe pernicioso</i> , <i>Botryosphaeria obtusa</i>)	Agronomico: Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame. Chimico: Solo negli impianti già colpiti o fortemente danneggiati da grandine, intervenire alla caduta del 30-40% delle foglie e poi alla loro completa caduta e, eventualmente, in primavera, all'ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici Dithianon	
Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum</i>)	Agronomico: Adottare portainnesti tolleranti. Evitare ferite al colletto. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Fosetil Al Metalaxyl-M (1) Prodotti rameici	(1) Con i derivati fenilammidici al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Malattie da conservazione (<i>Monilia</i> spp., <i>Penicillium expansum</i> , <i>Gleosporium album</i> , <i>Botrytis cinerea</i> , etc.)	Chimico: Uno o due trattamenti in pre-raccolta, solo per le mele destinate ad una lunga frigo-conservazione.	Tebuconazolo (1) Penconazolo (1) Pyraclostrobin + Boscalid (2)	(1) Con gli IBE al massimo 4 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Pyraclostrobine Tryfloxystrobin al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Riscaldamento comune delle mele	Fisico: Atmosfere controllate e basse temperature per la frutta destinata ad una prolungata conservazione.		
Butteratura amara	Chimico: Ogni 15 gg., a partire da giugno, solo su cv suscettibili (tipo Golden Delicious) o nei frutteti notoriamente affetti dall'alterazione.	Cloruro di calcio mediamente allo 0,6%	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di San Josè <i>(Quadraspidiotus perniciosus)</i>	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamiento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di <i>Encarsia</i> e di <i>Aphytis</i>, solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Polisolfuro di Ca Buprofezin Olio minerale Fosmet (1) Pyriproxifen (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, nell'ambito dei 3 trattamenti annui previsti per gli esteri fosforici. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.
Afidi: Afide grigio <i>(Disaphis plantaginea)</i> Afide verde <i>(Aphis pomi)</i> Afide lanigero <i>(Eriosoma lanigerum)</i>	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da <i>Aphelinus mali</i>. Campionamento: Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: <u>Afide verde</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: – pre-fioritura: presenza; – ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati; <u>Afide grigio</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: – pre-fioritura: presenza; – bottoni rosa: 5% degli organi infestati; – caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; – frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati; <u>Afide lanigero</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: – pre-fioritura: presenza; – bottoni rosa: 10% degli organi infestati; – post-fioritura: 10-15% dei germogli infestati.	<i>Aphelinus mali</i> Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Azadiractina Pirimicarb	Al massimo 3 trattamenti anni contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo su <i>Aphis pomi</i>. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno in prefioritura indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato per Afide lanigero.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tortricidi ricamatori <i>(Pandemis cerasana;</i> <i>Archips podanus;</i> <i>A. rosanus,</i> <i>Adoxophyes orana)</i>	Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>. Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: I trattamenti contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi; Soglia d'intervento 5-7% organi infestati/pianta; Se si impiegano gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il <i>Pandemis cerasana</i> o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lufenuron (1) Tebufenozide Clorpirifos metile (2) Spinosad (3) Indoxacarb Triflumuron	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, nell'ambito dei 3 trattamenti annui previsti per gli esteri fosforici. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	Biologico: confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il <i>Cydia pomonella</i> granulosus virus.	Dispenser Virus della granulosi (1) Diflubenzuron Metoxifenozone Tebufenozide Teflubenzuron Triflumuron Lufenuron (2) Spinosad (3) Etofenprox (4) Clorpirifos etile (5) Fosmet (5) Thiacloprid (6) Indoxacarb	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente contro le larve di I generazione. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità esclusivamente in preraccolta. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità nell'ambito dei 3 con esteri fosforici. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso contro la I generazione.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Fillominatori: Cemiosoma <i>(Leucoptera malifoliella)</i> Litocollete <i>(Phyllonorycter blancardella)</i>	Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR. Campionamento: controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5-10% delle piante. Chimico: Per il Cemiosoma la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% di foglie con mine più grandi. Per il Litocollete la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di quelle con mine di maggior diametro. Intervenire con gli IGR entro 3-4 giorni dall'inizio dei voli di I e II generazione, nei meleti soggetti a forti attacchi negli anni precedenti o con numerose crisalidi svernanti; non trattare mai la III e IV generazione, perché limitate da numerosi antagonisti naturali.	Flufenoxuron (1) Lufenuron (2) Diflubenzuron Teflubenzuron Triflumuron Azadiractina Spinosad (3) Thiamethoxam (4) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo, a prescindere dal fitofago, da effettuarsi entro fine maggio. Autorizzato solo su Cemiosoma. (2) Al massimo 2 trattamenti annui, a prescindere dal fitofago. (3) Al massimo 2 trattamenti annui, a prescindere dal fitofago. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo, a prescindere dal fitofago. Thiamethoxam autorizzato solo su <i>L. malifoliella</i>.
Rodilegno rosso <i>(Cossus cossus)</i>	Biotecnico: Cattura massale. Meccanico: Nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro.	10 masstrap/ha	
Rodilegno giallo <i>(Zeuzera pyrina)</i>	Biotecnico: Cattura massale Installare le trappole sessuali ad inizio maggio. Chimico: Trattare dopo 3 settimane dall'inizio del volo.	10 masstrap/ha Triflumuron	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie.	Clofentezine Piridaben Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad Fenazaquin	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Chimico: <u>Soglia</u> Presenza di prime punture fertile.	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Etofenprox (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.

20 Difesa fitosanitaria integrata del pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Ticchiolatura (f.a. <i>Venturia pyrina</i> ; f.c. <i>Spilocaea pyri</i>)	Chimico: Alla rottura delle gemme, in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti, trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i trattamenti in piena estate, se le temperature sono elevate. A fine caduta foglie, effettuare un trattamento sulle foglie cadute al suolo con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	Prodotti rameici Polisolfuro di Ca Ditianon Dodina Trifloxystrobin (1) Bitertanolo (3) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Difenoconazolo (3) Tetraconazolo (3) Tebuconazolo (3) Miclobutanil (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (2) Mancozeb (5) Metiram (5)	(1) Con le strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) I ditiocarbammati possono essere utilizzati massimo fino a "frutto noce" (fine maggio) e per non più di 3 volte, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	Agronomico: Limitare le irrigazioni evitando quelle soprachioma. Raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Non effettuare potature troppo energiche. Prevenire eventuali clorosi ferriche. Chimico: Nei pereti ancora indenni effettuare rilievi settimanali, intervenendo alla comparsa delle prime macchie. Nei pereti colpiti l'anno precedente intervenire a partire da "frutto noce" fino a maturazione, in concomitanza di piogge persistenti.	Composti rameici Boscalid (1) Tebuconazolo (2) Trifloxystrobin (3)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (3) Con le strobilurine al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità.
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i> , <i>Diaporthe perniciosa</i> , <i>Botryosphaeria obtusa</i>)	Agronomico Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico Prima della defogliazione e ad ingrossamento gemme; nei frutteti giovani o in quelli gravemente infettati anche a metà caduta foglie. I trattamenti con i composti rameici sono validi anche contro la necrosi batterica delle gemme e dei fiori.	Composti rameici	
Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum</i>)	Agronomico: Evitare ferite al colletto. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Composti rameici Fosetil-alluminio	

AVVERSAITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Septoriosi (f.a. <i>Mycosphaerella pyri</i> ; f.c. <i>Septoria pyricola</i>)	Agronomico: Distruggere le foglie colpite ai primi sintomi. Chimico: Ai primi sintomi. In autunno sulle foglie cadute effettuare un trattamento con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	Dodina Tebuconazolo (1)	(1) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui a prescindere dall'avversità.
FITOFAGI Cocciniglia di San José (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamiento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di <i>Encarsia</i> e di <i>Aphytis</i> , solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Polisolfuro di Ca Buprofezin Olio minerale Pyriproxifen (1)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: esaminare complessivamente 100 germogli su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: In presenza di melata. Soglia d'intervento: 15-20% dei germogli con uova e/o neanidi. Alla presenza di 1 Antocoride (<i>Anthocoris nemoralis</i>) ogni 5 germogli campionati autorizzati esclusivamente interventi con dilavanti.	Olio minerale Lavaggi con soluzioni di urea Diflubenzuron Teflubenzuron Triflumuron Abamectina (1) Thiamethoxam (2)	Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. Si consiglia di posizionare il trattamento con l'Abamectina in presenza di uova bianche e primissime neanidi entro la fine di maggio. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo, a prescindere dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi Afide sanguigno del pero <i>(Dysaphis pyri)</i> Fillossera del pero <i>(Aphanostigma pyri)</i>	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: a partire dal germogliamento esaminare 100 organi (mazzetti fiorali e germogli)/ha. Chimico: intervenire al superamento della soglia di intervento del 5% di getti infestati.	Pirimicarb Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) (2) Flonicamid (3)	Al massimo 3 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo, a prescindere dal fitofago; (2) Autorizzato solo su <i>Dysaphis pyri</i>. (3) Al massimo un trattamento annuo in pre-fioritura.
Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i>	Biologico: Confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il <i>Cydia pomonella</i> granulosus virus.	Dispenser <i>Cydia pomonella</i> granulosus virus (1) Diflubenzuron Teflubenzuron Triflumuron Tebufenozide Metoxifenozone Spinosad (2) Clorpirifos etile (3) Fosmet (3) Lufenuron (4)	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente sulle larve di I generazione. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago, e nell'ambito dei 3 trattamenti annui con esteri fosforici, indipendentemente dal fitofago e dal principio attivo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tortricidi ricamatori <i>(Pandemis cerasana, Archips podanus, A. rosanus)</i>	Installare le trappole a feromoni, entro l'ultima decade di marzo, se si intende impiegare gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>. Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ettaro. Chimico: I trattamenti contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi. Soglia di intervento: 5% di germogli infestati se si impiegano gli organofosforici. Se si impiegano gli IGR o il <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il <i>Pandemis cerasana</i> o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide Flufenoxuron (1) Lufenuron (2) Triflumuron Clorpirifos metile (3) Spinosad (4) Indoxacarb	(1) Al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dal fitofago, da effettuare entro fine maggio. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago, e nell'ambito dei 3 trattamenti annui con esteri fosforici, indipendentemente dal fitofago e dal principio attivo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredine <i>(Hoplocampa brevis)</i>	Agronomico: Nelle zone infestate preferire varietà a fioritura precoce. Campionamento: esaminare complessivamente 100 fiori o bottoni fiorali su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: Se si intende utilizzare la soglia relativa alle catture, installare le trappole cromotropiche bianche entro inizio marzo. Soglie d'intervento: – 20 adulti/trappola/settimana; – 15% di mazzetti con uova, dopo aver sfalcato l'essenze erbacee per evitare danni ai pronubi. Trattamento valido anche per gli afidi.	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)	Al massimo 1 trattamento annuo contro la Tentredine. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo, a prescindere dal fitofago, intervenendo ad "orecchiette di topo", a prescindere dalla soglia d'intervento, esclusivamente nei pereti nei quali l'anno precedente è stata superata la soglia d'intervento.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	Biotechico: Cattura massale Meccanico: Nei pereti di piccole dimensioni e per infestazioni circoscritte a poche piante uncinatura delle larve con fil di ferro.	10 masstrap/ha	
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Biotechico: Cattura massale Installare le trappole sessuali ad inizio maggio. Chimico: Trattare dopo 3 settimane dall'inizio del volo.	10 masstrap/ha triflumuron	
Ragno rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>)	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie.	Etoxazole Clofentezine Fenazaquin Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

21 Difesa fitosanitaria integrata del pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI PPV – virus della vaiolatura (Sharka)	Decreto di Lotta Obbligatoria del 29/11/96 Agronomico: Estirpare e distruggere le piante infette.		
BATTERIOSI Cancro batterico <i>(Xanthomonas campestris pv. pruni)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare le cv più sensibili. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia, trattamenti a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici	
Tumore radicale <i>(Agrobacterium tumefaciens)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Trattamento dei materiali di propagazione all'impianto.	<i>Agrobacterium radiobacter</i>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Bolla o Accartocciamento fogliare <i>(Taphrina deformans)</i>	Chimico: Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo trattamento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa. Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo trattamento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.	Ziram (1) Dodina Ditianon Difenconazolo (2) Prodotti rameici (3)	(1) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione. Solo trattamenti al bruno. (2) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà a maturazione precoce e 4 per quelle a maturazione tardiva, indipendentemente dall'avversità. (3) E' preferibile usare i preparati cuprici nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi.
Corineo <i>(Clasterosporium carpophilum)</i>	Agronomico: Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni. Asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico: gli interventi eseguiti per la Bolla sono generalmente molto efficaci anche per il controllo del Corineo		
Cancro dei rametti <i>(Fusicoccum amygdali)</i> Seccume rameale <i>(Cytospora cincta, C. leucostoma)</i>	Agronomico: Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Disinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie: 1) Nella fase di bottoni rosa o scamiciatura. 2) Intervenire ad inizio-metà caduta foglie, in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	Prodotti rameici (1) Bitertanolo (2) Ditianon (3)	(1) Sono da evitare su piante con rametti non ben lignificati. (2) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui per le varietà a maturazione precoce e 4 per quelle a maturazione tardiva, indipendentemente dall'avversità. (3) Attivo anche contro la bolla

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio o Mal bianco (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo trattamento preventivo alla scamicatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere il trattamento alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bupirimate Bitertanolo (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Propiconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Quinoxifen (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (4)	(1) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui per le varietà a maturazione precoce e 4 per quelle a maturazione tardiva, indipendentemente dall'avversità. (2) Il Tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte (3) Al massimo 3 trattamenti annui. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i>)	Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in pre-raccolta, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti, su cv molto suscettibili a raccolta medio-tardiva ed in generale sulle varietà destinate alla conservazione per medio-lungo periodo.	Fludioxonil+Ciprodinil (1) Bitertanolo (2) Fenbuconazolo (2) Tebuconazolo (2) (3) Propiconazolo (2) Difenoconazolo (2) Miclobutanil (2) Pyraclostrobin + Boscalid (4) Fenexamid	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui per le varietà a maturazione precoce e 4 per quelle a maturazione tardiva, indipendentemente dall'avversità. (3) Il Tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciume radicale (<i>Armillariella mellea</i>)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale.		
Malattie del post-raccolta Marciume bruno (<i>Monilia laxa</i>) Marciume grigio (<i>Botrytis cinerea</i>)	Fisico: se si verificano condizioni predisponenti all'infezione nei 7 gg. precedenti la prima raccolta ricorrere a: Prerefrigerazione. Atmosfera controllata. Trasporto refrigerato con atmosfera arricchita di anidride carbonica.		
Marciume nero (<i>Rhizopus nigricans</i>) Marciume verde-azzurro (<i>Penicillium expansum</i>)	Agronomico: Evitare ferite, abrasioni e bagnature dei frutti. Ricorrere alla prerefrigerazione rapida del prodotto. Limitare la conservazione. Non conservare il prodotto che ha subito piogge prolungate o grandine nella fase finale della maturazione. "Catena del freddo" ininterrotta.		
FITOFAGI Afidi: Afide verde (<i>Myzus persicae</i>) Afide sigaraio (<i>Myzus varians</i>) Afide bruno (<i>Brachycaudus schwartzi</i>) Afide nero (<i>Brachycaudus persicae</i>) Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti.	Fluvalinate (1) Pimetrozine (2) Imidacloprid (3) Thiamethoxam (3) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Azadiractina Pirimicarb (5)	Solo per l'afide farinoso ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in pre fioritura. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi <i>(Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis)</i>	Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi.	Ciflutrin (1) Lambdacialotrina (1) Acrinatrina (1) (6) Spinosad (2) (4) Etofenprox (3) (4) Lufenuron (5) Azadiractina Beauveria bassiana	Al massimo due trattamenti annui contro quest'avversità nella fase primaverile; un ulteriore intervento è consentito solo su cv di nettarine o in zone nelle quali negli anni precedenti si sono verificate forti infestazioni contro il tripide estivo. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Indicato per gli interventi nella fase estiva. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) In post fioritura.
Cidia o Tignola orientale <i>(Cydia molesta)</i> Anarsia o Minatrice dei germogli <i>(Anarsia lineatella)</i>	Biologico: Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosfororganici attenersi alle seguenti soglie: Soglia di intervento: 3% di infestazione attiva per l'Anarsia, calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati)/2. Per la Cidia la soglia di intervento è di 1-2% di germogli e/o frutti infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Metoxifenozone Triflumuron Teflubenzuron Clorpirifos etile (1) Fosmet (1) Indoxacarb Thiacloprid (2) Etofenprox (3) Spinosad (4) Lufenuron (5)	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. (1) Tra Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno per le varietà precoci e 2 per le tardive indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>)	Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).	Piridaben Etoxazole Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad	Al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago. Si raccomanda l'impiego dello zolfo in polvere nei trattamenti antioidici per la sua azione acarofrenante.
Cicaline (<i>Asymmetrasca decedens</i> , <i>Zygina flammigera</i>)	Campionamento: su 100 germogli/ha scelti a caso, dopo la comparsa dei primi adulti. La presenza degli adulti può essere monitorata facoltativamente mediante l'impiego di trappole cromotropiche. Chimico: Di norma i trattamenti per il controllo di Cidia ed Anarsia sono efficaci anche contro questo fitofago; Soglia d'intervento: 10-20% dei germogli infestati sulle piante giovani. 20-30% dei germogli infestati sulle piante in produzione.	Etofenprox (1) Imidacloprid (2)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Con i neonicotinoidi al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invaiaitura, esclusivamente per le varietà la cui raccolta inizia dopo la prima metà di luglio. Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Alfacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (2) Fosmet (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo esclusivamente in pre-raccolta. (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Impiegare portinnesti resistenti. Acquistare piante certificate. Adottare opportune rotazioni.		

22 Difesa fitosanitaria integrata del susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI PPV – virus della vaiolatura (Sharka)	Decreto di Lotta Obbligatoria del 29/11/96 Agronomico: Estirpare e distruggere le piante infette.		
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee <i>(Xanthomonas campestris pv. pruni)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare cv poco suscettibili. Eliminare e distruggere le parti colpite durante la potatura invernale. Chimico: solo in caso di accertata presenza della malattia, trattamenti a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Corineo <i>(Clasterosporium carpophilum)</i>	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti alla potatura invernale. Chimico: A caduta foglie solo in ambienti favorevoli e su cultivar suscettibili.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena)</i>	Agronomico: Scegliere sesti d'impianto appropriati. Eseguire un'accurata potatura verde. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in pre-raccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.	Fenexamid Fludioxonil+Ciprodinil (1) Fenbuconazolo (2) Propiconazolo (2) Tebuconazolo (2) (Pyraclostrobin+Boscalid) (3)	Di norma ammessi 2 interventi annui contro questa avversità, solo su cv molto suscettibili ammessi 3 interventi annui. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine <i>(Tranzschelia pruni-spinosae)</i>	Chimico: Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Zolfo	
FITOFAGI Afidi: Afide verde <i>(Brachycaudus helychrisi)</i> Afide farinoso <i>(Hyalopterus pruni)</i>	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati.	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Flonicamid (3)	Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago da eseguire non oltre la scamicatura. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago a bottoni rosa ed in zone gravemente infestate. (3) Al massimo 1 trattamento annuo in pre fioritura .

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di S. Josè (<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>)	Chimico: soglia d'intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Buprofezin Fosmet (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Cidia delle susine (<i>Cydia funebrana</i>)	Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il <i>Bacillus thuringiensis</i> . Chimico: soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana; soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Fosmet (1) Etofenprox (2) Teflubenzuron	(1) Al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti annui in pre raccolta, indipendentemente dal fitofago.
Tentredini (<i>Hoplocampa flava</i> , <i>Hoplocampa minuta</i> , <i>Hoplocampa rutilicornis</i>)	Installare le trappole cromotropiche bianche in pre-fioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago. Chimico: soglia di intervento: in post-fioritura 50 catture/trappola.	Imidacloprid (1)	In genere controllate dai trattamenti contro gli afidi e la Cidia delle susine. (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Fosmet (2)	Esclusivamente su varietà a maturazione medio-tardiva. Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questo fitofago. (1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

23 Difesa fitosanitaria integrata dell'asparago

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI AV1 – Virus 1 dell'asparago AV2 – Virus 2 dell'asparago	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
CRITTOGAME Ruggine <i>(Puccinia asparagi)</i>	Agronomico: Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione. Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. Scelta di varietà tolleranti o resistenti. Chimico: I trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale	Prodotti rameici Difenconazolo (1) Tebuconazolo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Stemfiliosi <i>(Stemphylium vesicarium)</i>	Agronomico: Interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione. Del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. Chimico: I trattamenti sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti in presenza di sintomi.	Tebuconazolo (1) Difenconazolo (1) Prodotti rameici Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con gli IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>asparagi</i> , <i>F. moniliforme</i> , <i>F. solani</i> , <i>F. roseum</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Concia degli organi di moltiplicazione.		Ammessa la disinfezione delle zampe La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi culturali.
Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Avvicendamento colturale con piante poco recettive. In presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		
FITOFAGI Mosca grigia (<i>Delia platura</i>) Mosca dell'asparago (<i>Platyparea poeciloptera</i>)	Chimico: In pre-emergenza, solo se nelle annate precedenti sono state registrate infestazioni.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza.
Criocere (<i>Crioceris asparagi</i> , <i>C. duodecimpunctata</i>)	Chimico: Solo in caso di elevata presenza di forme mobili.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. Autorizzato solo su <i>Crioceris asparagi</i> .
Cosside dell'asparago (<i>Parahypopta caestrum</i>)	Agronomico: Asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno. Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.		

24 Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglie e da costa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
Mal del Piede (<i>Phoma betae</i>) Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>) Marciume secco (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette.		
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> f.sp. <i>betae</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Ruggine (<i>Uromyces betae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Chimico: In presenza di infestazioni diffuse intervenire preferibilmente in maniera localizzata.	Piretro Azadiractina Lambdacialotrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca (<i>Pegomia betae</i>)	Agronomico: Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse alla comparsa dei primi attacchi.	Piretro Azadiractina	

25 Difesa fitosanitaria integrata del carciofo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI AMCV - Virus dell'arricciamento maculato AYRV - Virus della maculatura anulare gialla AVBV - Virus della scolorazione perinervale CMV - Virus del mosaico del cetriolo ALV - Virus latente del carciofo AILV - Virus latente italiano BBWV - Virus dell'avvizzimento della fava BYMV - Virus del mosaico giallo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Marciume radicale <i>(Erwinia carotovora var. carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni.		
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico Evitare gli impianti fitti. Distruggere i residui delle piante infette. Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Chimico Solo in concomitanza di primavere ed autunni piovosi. Il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.	Prodotti rameici Fosetyl Al Cymoxanil (2) Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (3) Metalaxil (3)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (3) Con le fenilammidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Leveillula taurica</i> f.sp. <i>cynarae</i> - <i>Ovulariopsis</i> <i>cynarae</i>)	Agronomico Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti. Chimico Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi.	Propiconazolo (1) Tebuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Quinoxifen (2) Azoxystrobin (3)	(1) Con gli IBE al massimo 1 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Marciumi (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Estirpare le piante sospette o infette. Evitare l'impianto in terreni già infetti. Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. Curare il drenaggio dei terreni. Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Ampliare le rotazioni. Impiegare materiale di propagazione sano. Chimico: disinfezione del materiale di propagazione	Dicloran <i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Tricoderma spp.</i> (1)	(1) Impiegabile solo contro le Sclerotinie.
Tracheovorticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate. Adottare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Distruggere tempestivamente le piante infette.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Aphis fabae,</i> <i>Brachycaudus cardui,</i> <i>Dysaphis cynarae,</i> <i>Myzus persicae)</i>	Campionamento: determinare la presenza di colonie su almeno 50 piante scelte a caso. Agronomico sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Chimico: In assenza di virosi nella coltura o nei suoi dintorni la soglia è pari al 50% tranne che per l'Afide bruno-nerastro, per il quale si abbassa al 10%. In presenza di virosi la soglia è dell'1%.	Piretro Pirimicarb (1) Deltametrina (2) Imidacloprid (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Trattamenti precoci e localizzati. (2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue e Depressaria <i>(Gortyna xanthenes</i> <i>Depressaria erinaceella)</i>	Agronomico: Procedere ad un attento risanamento annuale della coltura già dal primo anno. Eliminare le ceppaie ed i polloni infetti. Evitare il ristagno di umidità nel terreno. In carciofaie gravemente infestate l'anno precedente se s'intende intervenire chimicamente, installare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli. Chimico: Intervenire nel periodo più intenso dei voli e comunque prima che le larve svolgano vita endofitica: Il controllo della <i>Gortyna</i> va fatto in inverno. Il controllo della <i>Depressaria</i> in autunno.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Alfamestrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Lufenuron (2) Spinosad (3)	(1) Con piretroidi al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità.
Mosca dei capolini <i>(Terellia fuscicornis)</i>	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Cassida del carciofo <i>(Cassida deflorata)</i>	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Chioccioline e Limacce <i>(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)</i>	Agronomico Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Chimico Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Metaldeide esca	.
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i> Nematodi da lesioni <i>(Pratylenchus spp.)</i>	Agronomico: Nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati. Allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es <i>Tagetes patula</i>). Non avvicinare con altre Compositae o con Solanacee. Negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crocifere. Porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi. Limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico:	Azadiractina	
Roditori <i>(Apodemus sylvaticus, Pytimus savii)</i>			

26 Difesa fitosanitaria integrata della carota

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Alternariosi <i>(Alternaria dauci)</i>	Agronomico: Interramento in profondità dei residui vegetali contaminati. Ampi avvicendamenti culturali. Uso oculato delle irrigazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyrimetanil (3)	(1) Al massimo 1 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali <i>(Sclerotinia sclerotiorum,</i> <i>Sclerotinia minor,</i> <i>Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni culturali. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: intervenire alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	<i>Coniothyrium minitans</i> (2) Dicloran (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Registrato solo per le Sclerotinie.
Oidio <i>(Erysiphe spp.)</i>	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Mosca della carota <i>(Psila rosae)</i> Mosca gialla della carota <i>(Psila fimetaria)</i>	Agronomico: Ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere le piante infette. Installare trappole cromoaattrattive di colore giallo. Chimico: Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive.	Piretro Azadiractina Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Afide verde della carota <i>(Semiaphis dauci)</i> Afide verdastrò delle ombrellifere <i>(Hyadaphis foeniculi)</i> Afide giallastro delle ombrellifere <i>(Cavariella aegopodii)</i>	Chimico: Soglia: Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Piretro Azadiractina Bifentrin (1) Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Chimico: In caso di accertata presenza trattare in presemina o pretrapianto in modo localizzato lungo la fila.	<i>Beauveria bassiana</i> Teflutrin Clorpirifos etile	Intervento localizzato al terreno.

**27 Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli ad infiorescenza:
cavolfiore e cavolo broccolo (broccoli calabresi, broccoli cinesi, cime di rapa)**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CaMV - virus del mosaico del cavolfiore TuMV - virus del mosaico della rapa CMV - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME Ernia delle crucifere <i>(Plasmodiophora brassicae)</i>	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora <i>(Peronospora brassicae, Peronospora parassitica)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare a cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Metalaxil-M (2) Propamocarb Prodotti rameici	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria <i>(Alternaria brassicae, A. brassicola)</i>	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Registrato solo su cavolfiore.
FITOFAGI Afidi <i>(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)</i>	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Piretro Pirimicarb (1) Bifentrin (2) Fluvalinate (2) (3) Zetacipermetrina (2) Imidacloprid (4) Azadiractina (5)	(1) Solo in caso di gravi infestazioni. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Ammesso solo su cavolfiore.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	Chimico: Intervenire con gli IGR alle prime ovideposizioni. Intervenire su larve di 1° età. Intervenire su larve mature.	Teflubenzuron (1) Indoxacarb <i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina (3) Spinosad (4) Bifentrin (2) Zetacipermetrina (2)	(1) Ammesso solo su cavolfiore. (2) Al massimo 1 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo su cavolfiore. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1)	(1) Da impiegare in maniera localizzata lungo la fila per al massimo 1 trattamento annuo. Ammesso solo su cavolfiore.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Mosca del cavolo (<i>Hylemia brassicae</i>)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali. Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Deltametrina (1) Teflutrin (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno per ciclo colturale. Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Ammesso solo su cavolfiore.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Punteruoli (<i>Baris</i> spp., <i>Ceuthorrhyncus</i> spp.)			
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

28 Difesa fitosanitaria integrata del cavolo a testa: cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavolo verza

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CaMV - virus del mosaico del cavolfiore TuMV - virus del mosaico della rapa CMV - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME Ernia delle crucifere <i>(Plasmodiophora brassicae)</i>	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora <i>(Peronospora brassicae,</i> <i>Peronospora parassitica)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare a cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici Propamocarb Metalaxil (1)	(1) Con i fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su cavolo verza.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (<i>Alternaria brassicae</i> , <i>A. brassicola</i>)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su cavolo cappuccio e cavolo di Bruxelles.
FITOFAGI Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Pirimicarb (1) Piretro naturale Azadiractina (3) Bifentrin (2) Fluvalinate (2) (4) Zetacipermetrina (2) (5)	(1) Solo in caso di gravi infestazioni. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Ammesso solo su cavolo cappuccio.
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Pieris brassicae</i> , <i>Pieris rapae</i>)	Chimico: Intervenire con gli IGR alle prime ovideposizioni. Intervenire su larve di 1° età. Intervenire su larve mature.	Teflubenzuron Lufenuron (1) <i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Azadiractina (2) Spinosad (3) Metaflumizone (4) Etofenprox (5) Bifentrin (6) Zetacipermetrina (6) (7)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. Solo in pieno campo. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Con i piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Ammesso solo su cavolo cappuccio.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Insetti terricoli (<i>Agriotes</i> spp)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1)	(1) Da impiegare in maniera localizzata lungo la fila per al massimo 1 trattamento annuo. Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Mosca del cavolo (<i>Hylemia brassicae</i>)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali. Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Teflutrin (2) Deltametrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno per ciclo colturale. Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

29 Difesa fitosanitaria integrata del cavolo rapa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Batteriosi <i>(Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora)</i>	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Evitare ferite alle piante durante i periodi umidi. Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora brassicae, Peronospora parasitica)</i>	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici	
Ruggine <i>(Albugo candida)</i>			
Marciumi basali <i>(Sclerotinia spp., Rhizoctonia solani, Phoma lingam)</i>	Agronomico: Impiegare seme conciato. Effettuare ampie rotazioni. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Distruggere i residui della vegetazione. Concimazioni equilibrate. Densità delle piante non elevata. Chimico:	Tolclophos-metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Nottue, cavolaia (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Pieris brassicae</i>)	Chimico: Trattare alla comparsa delle prime infestazioni	Piretro Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Fluvalinate (1) Teflubenzuron Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 interventi per ciclo colturale con piretroidi. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Agronomico: Distruzione dei residui della coltura invernale. Eliminazione delle crucifere infestanti. Lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile. Chimico:	Piretro	Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità.
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb	Al massimo 1 intervento per ciclo colturale contro questa avversità.
Insetti Terricoli (<i>Agriotes</i> spp.)	Agronomico: Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi. Solarizzazione. Asportare i residui di coltivazione. Le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova. Adottare ampie rotazioni.		
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

30 Difesa fitosanitaria integrata del ravanello

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora brassicae)</i>	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Distruggere le piante ammalate. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici	
Alternariosi <i>(Alternaria raphani)</i>	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
FITOFAGI Mosca del cavolo <i>(Delia radicum)</i>	Chimico: Nelle aziende ove sono ricorrenti gli attacchi del fitofago e per le colture realizzate nei periodi di maggior rischio.	Lambdacialotrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Altica <i>(Phyllotreta spp.)</i>	Chimico: Intervenire In caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino.	Piretro naturale	
Limacce <i>(Helix spp)</i> <i>(Cantareus aperta)</i> <i>(Helicella variabilis)</i> <i>(Limax spp.)</i> <i>(Agriolimax spp.)</i>	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi a cisti <i>(Heterodera schachtii)</i>	Agronomico: Il ravanello è una pianta ospite di <i>H. schachtii</i> e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero. Utilizzare terreni esenti da <i>H. schachtii</i> .		

31 Difesa fitosanitaria integrata del cetriolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchini WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero MYSV - virus del nanismo giallo del melone	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Agronomico: in serra: Favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: Distruggere i residui della coltura infetti. Limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Propamocarb Fosetyl Al (2)	(1) Tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)</i>	Agronomico: Impiego di varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi. È ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione.	Zolfo (1) Bitertanolo (2) Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) Tetraconazolo (2) Trifloxystrobin (3) Azoxystrobin (3) Bupirimate	(1) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Tossico per adulti di fitoseidi. (2) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Tra Azoxystrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni. Eliminare le piante ammalate. Evitare se possibile lesioni alle piante. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	<i>Coniothyrium minitans</i>	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>) Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
FITOFAGI Afidi Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>) Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>) Afide del prezzemolo (<i>Dysaphis apiifolia</i>) Afide a sifoni grossi della patata (<i>Rhopalosiphoninus latysiphon</i>)	Biologico: In serra Distribuire 18-20 larve di seconda età/mq in uno due lanci quando vi è contatto tra le piante. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virostate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	<i>Chrysoperla carnea</i> Piretro Pirimicarb Azadiractina Pimetrozine (1) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) (3) Imidacloprid (2) Flonicamid (4)	(1) Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Non autorizzata contro <i>Dysaphis apiifolia</i> e <i>Rhopalosiphoninus latysiphon</i> . (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro <i>A. gossypii</i> .
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di <i>T. urticae</i> inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Exitiazox Fenazaquin Fenproxiimate (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) non utilizzabile in serra. Intervenire preferibilmente in modo localizzato.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico:	Azadiractina (1) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di ammendanti (1) Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Azadiractina Dazomet (2) (6) Metam Na (2) (3) Metam K (2) (3) Fenamifos (2) (4) Oxamyl (2) (5) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (2) Solo a seguito di autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciata sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos. Al massimo 1 intervento all'anno. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato. (4) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.

32 Difesa fitosanitaria integrata dello zucchini

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchini WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Agronomico: in serra: Favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: - distruggere i residui della coltura infetti; - limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Azoxystrobin (2) Propamocarb	(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bupirimate Bitertanolo (1) Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Tebuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con Azoxistrobin e Tryfloxistrodin indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della serra. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante. Distruggere i residui della coltura infetti. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	Dicloran <i>Coniothyrium minitans</i>	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>) Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
FITOFAGI Afidi Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>) Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>) Afide del prezzemolo (<i>Dysaphis apiifolia</i>) Afide a sifoni grossi della patata (<i>Rhopalosiphoninus latysiphon</i>)	Biologico: In serra Distribuire 18-20 larve di seconda età/mq in uno due lanci quando vi è contatto tra le piante. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	<i>Chrysoperla carnea</i> Piretro Pirimicarb (1) Azadiractina Pimetrozine (2) Thiametoxam (3) Imidacloprid (3) Flonicamid (4) <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questi fitofagi. In serra intervenire chimicamente solo in caso di insufficiente controllo da parte degli antagonisti. In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura. (1) Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di <i>T. urticae</i> inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Fenazaquin Exitiazox	Al massimo 1 intervento per ciclo colturale contro questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i>	Installare le trappole cromotropiche gialle. Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione. Chimico: In caso di elevate infestazioni non controllate dagli ausiliari; In caso di elevate infestazioni non controllate dagli ausiliari, alla comparsa delle prime forme giovanili.	<i>Encarsia formosa</i> <i>Beauveria bassiana</i> Pimetrozine (1) Piriproxifen (2) Buprofezin (3) Imidacloprid (4) Thiametoxam (4) Flonicamid (5) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Amnesso solo in coltura protetta (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico:	Azadiractina (1) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di ammendanti (1) Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Azadiractina Dazomet (2) (6) Metam Na (2) (3) Metam K (2) (3) Fenamifos (2) (4) Oxamyl (2) (5) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (2) Solo a seguito di autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciata sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos. Al massimo 1 intervento all'anno. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato. (4) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.

33 Difesa fitosanitaria integrata della zucca

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchini WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero SqMV – virus a mosaico della zucca	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Sconsigliata l'irrigazione per aspersione. Chimico: Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Prodotti rameici Propamocarb Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)</i>	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) Bupirimate Myclobutanil (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni. Raccolta e distruzione dei residui infetti Accurato drenaggio Concimazioni equilibrate Evitare sesti d'impianto troppo fitti Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Dicloran <i>Coniothyrium minitans</i>	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Chimico: Infestazioni generalizzate o focolai	Flonicamid (1) Piretro Pirimicarb (2) Azadiractina	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di <i>T. urticae</i> inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Exitiazox	Al massimo 1 trattamento all'anno contro questi fitofagi.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)			Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi

34 Difesa fitosanitaria integrata della cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora schleideni)</i>	Agronomico: Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani. Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora. Chimico: I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora.	Prodotti rameici Benalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Dodina Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (4)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Ruggine <i>(Puccinia porri)</i>	Agronomico: Scegliere le varietà evitando quelle a maturazione tardiva. Effettuare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o sulle colture portaseme.	Composti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità.
Botrite <i>(Botrytis squamosa, B. allii)</i>	Agronomico: Evitare gli eccessi di umidità. Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. Un secondo trattamento solo in condizioni di persistente umidità.	Pyrimetanil (1) (Fludioxonil + Cyprodinil) (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> <i>f.sp. cepae</i>)	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti. Impiego di semi e bulbi sicuramente sani. Ricorso a varietà tolleranti. Per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati.		
Malattie da conservazione (<i>Botrytis</i> spp., etc.)	Fisico: Immettere aria riscaldata a 30-35°C per 2-3 gg. e successivamente aria fredda per 1-2 gg. in modo da essiccare le tuniche esterne dei bulbi.		
FITOFAGI Mosca dei bulbi (<i>Delia antiqua</i> , <i>D. platura</i>)	Chimico: Soglia d'intervento: 2-3% di piante infestate.	Deltametrina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi.
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Chimico: soglia d'intervento: 15-20 individui/pianta.	Alfacipermetrina (1) Acrinatrina (1) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con i Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Agronomico: Uso di seme o di piante esenti dal nematode.		

35 difesa fitosanitaria integrata del cece

Ammessa solo la concia delle sementi

36 Difesa fitosanitaria integrata del fagiolino

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Maculatura alonata <i>(Pseudomonas syringae pv. phaseolicola)</i> Maculatura comune, <i>(Xanthomonas campestris pv. phaseoli)</i>	Agrochimico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i> Fusariosi <i>(Fusarium spp.)</i>	Agrochimico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.		
Antracnosi <i>(Colletotrichum lindemuthianum)</i>	Agrochimico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	Prodotti rameici	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte; Limitare le concimazioni azotate.		
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Piretro Pirimicarb (1) Cipermetrina (2) Imidacloprid (3)	Al massimo 2 interventi l'anno contro questa avversità. Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virusi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Teflutrin (1) Bifentrin (2) Etofenprox (3) Cipermetrina (2)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago in modo localizzato e solo in pieno campo. (2) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 trattamento annuo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Campionamento: esaminare 100 foglie sul 10-15% delle piante da proteggere a partire dalla pre-fioritura. Chimico: Soglia d'intervento: 2-3 forme mobili per foglia.	Exitiazox Fenpiroximate	E' ammesso 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Mosca (<i>Delia platura</i>)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico trattamento subito dopo la semina.	Teflutrin	

37 Difesa fitosanitaria integrata del fagiolo

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI Maculatura alonata <i>(Pseudomonas syringae pv. phaseolicola)</i> Maculatura comune, <i>(Xanthomonas campestris pv. phaseoli)</i>	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Antracnosi <i>(Colletotrichum lindemuthianum)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	Prodotti rameici	
Ruggine <i>(Uromyces appendiculatus)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate.		
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>) Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.		
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Piretro Pirimicarb (1) Imidacloprid (2)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago in modo localizzato e solo in pieno campo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca (<i>Delia platura</i>)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico trattamento subito dopo la semina.	Teflutrin	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Campionamento: esaminare 100 foglie sul 10-15 % delle piante da proteggere a partire dalla prefioritura. Chimico: Alla comparsa.	Acrinatrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento con piretroidi.

38 difesa fitosanitaria integrata della lenticchia

Ammessa solo la concia delle sementi

39 Difesa fitosanitaria integrata del finocchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Marciumi molli <i>(Pseudomonas marginalis</i> <i>pv. marginalis</i> <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali con cereali per almeno 2 anni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici e scarso drenaggio. Adottare la pacciamatura in plastica. Adottare l'irrigazione localizzata (in serra). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed all'ingrossamento del grumolo.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Peronospora <i>(Plasmopara niveai)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fitoftora (<i>Phytophthora syringae</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i>)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Adottare basse densità d'impianto. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire alla presenza di condizioni climatiche predisponenti prima della rincalzatura.	<i>Coniothyrium minitans</i> Fludioxinil + Cyprodinil (1) Dicloran (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Ramularia (<i>Ramularia foeniculi</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Difenconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Chimico: In presenza di sintomi	<i>Trichoderma</i> spp.	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante infette.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Dysaphis foeniculus,</i> <i>Hyadaphis foeniculi,</i> <i>Cavariella aegopodi,</i> <i>Dysaphis apiifolia,</i> <i>Dysaphis crataegi)</i>	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Lambdacialotrina (1) Piretro	(1) Al massimo 1 intervento con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei miridi.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.
Nottue <i>(Agrotis spp.</i> <i>Mamestra brassicae)</i>	Chimico: In presenza di infestazione diffusa.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	

40 Difesa fitosanitaria integrata della lattuga

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo LeMV - virus del mosaico della lattuga	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità dei tunnel. Limitare le concimazioni azotate. Anticipare o ritardare l'epoca di semina o trapianto in modo da evitare i periodi di intensa attività migratoria degli afidi. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Marciumi e necrosi <i>(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora subsp. Carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	Prodotti rameici Propamocarb (3) Fosetil Al (5) Metalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Iprovalicarb Azoxystrobin (4) (Fenamidone + Fosetil Al) (4)	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità. I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (1) Con le fenilammidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Efficace anche contro <i>Pythium</i> . (4) Tra Azoxystrobin, Fenamidone e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Marciume del colletto <i>(Sclerotinia sclerotiorum.</i> <i>S. minor, Botrytis cinerea)</i> Malattia parenchimatosa <i>(Pythium spp.)</i>	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare trattamenti alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	Pyrimetalin (1) Cyprodinil+Fludioxonil (2) Fenexamid (3) Pyraclostrobin + boscalid (4) <i>Coniothyrium minitans</i> (3) <i>Trichoderma</i> spp.	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Registrato solo per <i>Sclerotinia</i> . (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Non ammesso per <i>Pythium</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	Biologico: In serra lanciare <i>Aphidius colemani</i> (0.5/mq) e <i>Aphidoletes aphidimyza</i> (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: Intervenire se più del 50% delle piante sono infestate da colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da altre colonie afidiche. In presenza di focolai di piante virosate la soglia si abbassa comunque all'1%.	<i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> Piretro Pimetrozine (1) Bifentrin (2) Deltametrina (2) Fluvalinate (2) (3) Imidacloprid + ciflutrin (2) Imidacloprid (4) Thiamethoxan (4) Acetamiprid (4) Pirimicarb (5) <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. Si consiglia di impiegare i Piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Nottue <i>(Autographa gamma, Agrotis spp.</i> <i>ecc.)</i>	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni generalizzate. Nelle varietà come Trogadero Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Azadiractina Alfacypermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zetacypermetrina (1) Metaflumizone (2) Etofenprox (3)	(1) Al massimo 1 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni generalizzate o nel caso di danni accertati sul ciclo colturale precedente.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago da non impiegarsi in serra e da usare esclusivamente in maniera localizzata.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza</i> spp.)	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del <i>Diglyphus isaea</i>, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti. In serra intervenire in caso di gravi infestazioni non controllate dagli ausiliari.	<i>Diglyphus isaea</i> Ciromazina (1) Azadiractina Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.

41 Difesa fitosanitaria integrata dell'indivia riccia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Marciumi e necrosi <i>(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb (4)	Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in serra. (3) non ammesso in serra. (4) Efficace anche contro <i>Pythium</i> spp.
Marciume del colletto <i>(Sclerotinia sclerotiorum, S. minor, Botrytis cinerea)</i> Malattia parenchimatica <i>(Pythium spp.)</i>	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare trattamenti alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	<i>Trichoderma</i> spp. <i>Coniothyrium minitans</i> (1) Cyprodinil + Fludioxanil (2) Fenexamid (1)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale (1) Registrato solo per le Sclerotinie. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide del ribes nero <i>(Nasonovia ribis nigr)</i> Afidone verdastrò delle lattughe <i>(Acyrtosiphon lactucae)</i>	Biologico: In serra lanciare <i>Aphidius colemani</i> (0.5/mq) e <i>Aphidoletes aphidimyza</i> (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: Intervenire se più del 50% delle piante sono infestate da colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da altre colonie afidiche. In presenza di focolai di piante virosate la soglia si abbassa comunque all'1%.	<i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Imidacloprid (1) Thiametoxam (1) Imidacloprid (1) + Ciflutrin Deltametrina (2) Fluvalinate (2) (5) Bifentrin (2) Pimetrozine (3) Primicarb (4)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con Piretrodi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Non ammesso in serra.
Nottue <i>(Autographa gamma, Agrotis spp. ecc.)</i>	Chimico: intervenire in presenza di infestazioni generalizzate.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Indoxacarb Bifentrin (2) Etofenprox (1) Deltametrina (2) Zetacipermetrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del <i>Diglyphus isaea</i>, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti. In serra intervenire in caso di gravi infestazioni non controllate dagli ausiliari.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dal fitofago.
Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato di Ferro	

42 Difesa fitosanitaria integrata dell'indivia scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Marciumi e necrosi <i>(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Uso di varietà resistenti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3)	Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Non ammesso in serra. Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Non ammesso in coltura protetta. (3) Non ammesso in coltura protetta.
Marciume del colletto <i>(Sclerotinia sclerotiorum, S. minor, Botrytis cinerea)</i> Malattia parenchimatosa <i>(Pythium spp.)</i>	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare trattamenti alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	Trichoderma spp. Coniothyrium minitans (2) Cyprodinil + Fludioxonil (1)(2) Fenexamid (2)	Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Non autorizzato per Pythium.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide del ribes nero <i>(Nasonovia ribis nigri)</i> Afidone verdastrò delle lattughe <i>(Acyrtosiphon lactucae)</i>	Biologico: In serra lanciare <i>Aphidius colemani</i> (0.5/mq) e <i>Aphidoletes aphidimyza</i> (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: Intervenire se più del 50% delle piante sono infestate da colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da altre colonie afidiche. In presenza di focolai di piante virosate la soglia si abbassa comunque all'1%.	<i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Imidacloprid (1) Thiametoxam (1) Imidacloprid (1) + Ciflutrin Bifentrin (2) Deltametrina (2) Fluvalinate (2) (3)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con Piretrodi indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in serra.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue (<i>Autographa gamma</i> , <i>Agrotis</i> spp. ecc.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni generalizzate.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Indoxacarb Bifentrin (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza huidobrensis</i> , <i>Liriomyza trifolii</i>)	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del <i>Diglyphus isaea</i> , ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti. In serra intervenire in caso di gravi infestazioni non controllate dagli ausiliari.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Lumache e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato di Ferro	

43 Difesa fitosanitaria integrata della melanzana

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo AMV - virus del mosaico dell'erba medica TSWV - Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità dei tunnel. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Evitare lesioni a foglie e frutti. Evitare gli impianti eccessivamente fitti. Arieggiare opportunamente gli ambienti protetti. Effettuare l'irrigazione per manichetta forata. Eliminare e bruciare ai primi sintomi gli organi colpiti. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.	Ciprodinil + Fludioxonil (1) Fenexamide	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheovorticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i> , <i>V. alboatrum</i>)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Estirpare le piante infette ai primi sintomi. Innestare su ibridi di pomodoro resistenti. Fisico: Solarizzazione. Disinfettare i terricci per semenzai con vapore.		
Marciumi basali (<i>Phoma lycopersici</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Thielaviopsis basicola</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Raccolta e distruzione delle piante infette. Accurato drenaggio. Concimazioni equilibrate. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici Dicloran (1) <i>Coniothyrium minitans</i> (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. Irrorare accuratamente la base del fusto. (2) registrato solo per <i>Sclerotinia</i> .
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	Zolfo Bupirimate <i>Ampeloyices quisqualis</i> Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Sistemare accuratamente il terreno, per evitare ristagni idrici. Impiegare varietà poco suscettibili. Impiegare acque di irrigazione non contaminate. Eliminare le piante infette. Fisico: Disinfettare i terricci per semenzai con vapore. Solarizzazione. Chimico: Trattamenti alla base del fusto ai primi sintomi.	Prodotti rameici Propamocarb <i>Trichoderma</i> spp.	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dorifora <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	Chimico: Sulle uova. In presenza di giovani larve. Su larve già sgusciate.	Teflubenzuron Lufenuron (1) <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>tenebrionis</i> Azadiractina Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Metaflumizone (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno a prescindere dal fitofago. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	Fisico: Installare ad inizio del ciclo culturale. Biologico: Sotto serra iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi. Distribuire 15-20 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Lanciare 20-30 larve per focolaio. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando il trattamento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione.	Reti anti-afidiche <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> (5) <i>Harmonia axyridis</i> (6) Piretro (1) Pirimicarb (2) Pimetrozine (3) Thiametoxam (4) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4)	(1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, <i>E. formosa</i> e <i>Orius</i> spp. (2) Buona selettività nei confronti degli ausiliari. Ridotta efficacia contro <i>Aphys gossypii</i>. E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile. (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. (5) Questo antagonista integra l'azione delle crisope quando vi è contemporanea presenza di afidi verdi e afidi neri o prevalgono questi ultimi. (6) Da usare solo nei focolai di infestazione in aggiunta ai precedenti antagonisti.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Fisico: Effettuare abbondanti lavaggi. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle (1 ogni 100 mq). Alle prime catture di <i>T. vaporariorum</i>: effettuare lanci di 12-20 pupari/mq di <i>Encarsia formosa</i>, ripartiti in 4 lanci settimanali. Alle prime catture di <i>Bemisia tabaci</i>: effettuare lanci di 1 ind/mq di <i>Macrolophus caliginosus</i> ripartiti in 2-3 lanci settimanali. Effettuare i lanci di questo parassitoide in ragione di 8-16 pupari/mq, ripartiti in 4 lanci settimanali. Distanziare l'intervento chimico di almeno 7-10 gg. dai lanci. Chimico: Alla presenza di 10 stadi giovanili/foglia.	<i>Encarsia Formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Eretmocerus mundus</i> Piretro Bufopezin Pymetrozine Azadiractina (1) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3) Etofenprox (4) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Bifentrin (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Helicoverpa armygera</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i> , <i>Heliothis armigera</i>)	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromone. Chimico: alla schiusura delle uova o su larve ai primi stadi di sviluppo.	Indoxacarb Lufenuron (1) Spinosad (2) Metaflumizone (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (ammesso solo su <i>Heliothis armigera</i>). (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> ; <i>Thrips tabaci</i>)	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Alla presenza introdurre il predatore con 1 o più lanci, in ragione di 2-3 individui/mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare trattamenti, possibilmente localizzati ai focolai di infestazione.	<i>Orius laevigatus</i> Piretro <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad Acrinatrina (1) Lufenuron Etofenprox (2)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Alla presenza in serra delle prime forme mobili introdurre con lanci ripetuti l'antagonista, in misura di 12-16 predatori/mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare il trattamento in modo localizzato sui focolai.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Exitiazox Tebufenpirad Fenazaquin Abamectina Fenpyroximate (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questo fitofago. (1) Autorizzato solo in pieno campo.
Minatrice fogliare (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Alla cattura di 20 adulti/trappola e/o alla comparsa delle prime mine o dei primi punti di suzione effettuare i lanci, in misura di 0,2 -0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In caso si riscontrino numerose mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	<i>Diglyphus isaea</i> Ciromazina (1) Azadiractina Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: In caso di gravi attacchi.	Azadiractina (1) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti. Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Azadiractina Dazomet (1) (5) Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Fenamifos (1) (3) Oxamyl (1) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Solo a seguito di autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciata sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos. Al massimo 1 intervento all'anno. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato. (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. In alternativa al Fenamifos. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.

44 Difesa fitosanitaria integrata del melone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchini WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i> Avvizzimento <i>(Erwinia tracheiphila)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo. In serra di norma non sono necessari interventi chimici.	Prodotti rameici Propamocarb Metalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Fenamidone (3) Iprovalicarb (4) Dimetomorf (5) Fosetyl Al (6)	(1) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Con QOI (Azoxystrobin, Tryfloxistrobin e Fenamidone) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)</i>	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	Zolfo Bupirimate Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Propiconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1) Triadimenol (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Quinoxifen <i>Ampelomyces quisqualis</i>	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento l'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI (Azoxystrobin, Tryfloxistrobin, e Fenamidone) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI (Azoxystrobin, Tryfloxistrobin, e Fenamidone) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i>)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.		
Fusariosi della radice (<i>Fusarium solani</i> f.sp. <i>cucurbitae</i>)	Agronomico: Distuggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	Dicloran (1) <i>Coniothyrium minitans</i>	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i>	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di <i>Aphidoletes aphidimyza</i> in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: più del 10% delle piante con colonie dell'Afide verde del pesco. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia si riduce all'1%.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> Piretro Pirimicarb Pimetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Etofenprox (3) Flonicamid (4)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi <i>(Trialeurodes vaporariorum)</i>	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di <i>Encarsia formosa</i>, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	<i>Encarsia formosa</i> <i>Beauveria bassiana</i> Buprofezin Thiamethoxam Flonicamid	Al massimo 1 trattamento annuo contro questi fitofagi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci; Heliothrips haemorrhoidalis)</i>	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di <i>Orius</i> con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	<i>Orius spp.</i> Spinosad (1) Azadiractina Piretro Etofenprox (2) <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Minatori fogliari <i>(Liriomyza trifolii)</i>	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il <i>Diglyphus isaea</i> 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	<i>Diglyphus isaea</i> Ciromazina (1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: In serra introdurre con 2 lanci ripetuti l'antagonista <i>Phytoseiulus persimilis</i> 6-8 ind/mq. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Tebufenpirad Fenazaquin Exitiazox Abamectina Clofentezine	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza intervenire al trapianto in maniera localizzata.	Teflutrin	Interventi localizzati alla semina o al trapianto.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Azadiractina (1) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di ammendanti (1) Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti- Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Azadiractina Dazomet (2) (6) Metam Na (2) (3) Metam K (2) (3) Fenamifos (2) (4) Oxamyl (2) (5) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (2) Solo a seguito di autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciata sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos. Al massimo 1 intervento all'anno. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato. (4) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (6) Al massimo 1 intervento all'anno.

45 Difesa fitosanitaria integrata del cocomero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ZYMV - virus del mosaico giallo dello zucchini WMV1-2 - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculature su foglie e frutti <i>(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)</i> Marciume molle <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i> Avvizzimento <i>(Erwinia tracheiphila)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Pseudoperonospora cubensis)</i>	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo. In serra di norma non sono necessari interventi chimici.	Prodotti rameici Fosetil Al Propamocarb Iprovalicarb (1) Metalaxyl-M (2) Metalaxyl (2) Azoxystrobin (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mal bianco <i>(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)</i>	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Quinoxifen Bupirimate Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2) Tebuconazolo (2) Tetraconazolo (2) Triadimenol (2)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Complessivamente Azoxystrobin e Tifloxystrobin non possono essere impiegati per più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 1 intervento all'anno.
Cancro gommoso <i>(Didymella bryoniae)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	(1) Complessivamente Azoxystrobin e Tifloxystrobin non possono essere impiegati per più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	Dicloran (1) <i>Tricoderma spp.</i> <i>Coniothyrium minitans</i>	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>niveum</i>)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.		
Fusariosi della radice (<i>Fusarium solani</i> f.sp. <i>cucurbitae</i>)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i>	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di <i>Aphidoletes aphidimyza</i> in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: più del 10% delle piante con colonie dell'Afide verde del pesco. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia si riduce all'1%.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i> Pirimicarb Piretro Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Pimetrozine (4) Etofenprox (2) Flonicamid (3)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Biologico: In serra introdurre con 2 lanci ripetuti l'antagonista <i>Phytoseiulus persimilis</i> 6-8 ind/mq. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Exitiazox Tebufenpirad Fenazaquin Abamectina	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza intervenire al trapianto in maniera localizzata.	Teflutrin	Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> ; <i>Thrips tabaci</i> ; <i>Heliothrips haemorrhoidalis</i>)	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di <i>Orius</i> con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	<i>Orius</i> spp. Piretro naturale Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di <i>Encarsia formosa</i>, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	<i>Beauveria bassiana</i> Thiamethoxam Buprofezin Flonicamid	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.
Minatrice fogliare <i>(Liriomyza spp.)</i>	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il <i>Diglyphus isaea</i> 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Ciromazina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Azadiractina (1) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Azadiractina Dazomet (1) (5) Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Fenamifos (1) (3) Oxamyl (1) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos. Al massimo 1 intervento all'anno. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato. (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti e con impianto di irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.

46 Difesa fitosanitaria integrata della patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI PVX - Virus X della patata PVY - Virus Y della patata PLRV - Virus dell'accartocciamento della patata	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante spontanee ed i residui di tuberi di colture precedenti. Adottare idonee rotazioni colturali. Estirpare e bruciare le piante sicuramente infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scelta di varietà poco suscettibili. Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti. Ampie rotazioni. Concimazione equilibrata. Opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. Chimico: Effettuare trattamenti preventivi quando sussistono le condizioni ambientali favorevoli all'infezione (piogge, nebbie persistenti, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25° C).	Prodotti rameici Dodina Fosetil Al (8) Fluazinam (7) Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Metalaxil (2) Benalaxil (2) Benalaxil-M (2) Dimetomorf (3) Iprovalicarb (4) Zoxamide (5) Mancozeb (6) Ditianon	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con derivati Fenilammidici al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (7) Al massimo 1 intervento annuo. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Alternariosi <i>(Alternaria solani)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni. Impiego di tuberi-seme sani. Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi e solo nei primi stadi di sviluppo, perché successivamente i trattamenti antiperonosporici controllano efficacemente questa fitopatia.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili. Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento. Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate. Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie. Eseguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Allontanare e distruggere le piante infette. Chimico: effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.		
Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>)	Agronomico: Evitare lesioni ai tuberi durante la raccolta. Effettuare un'accurata cernita dei tuberi, prima di immagazzinarli. Mantenere i locali di conservazione freschi, asciutti e ben aerati. Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		
Cancrena secca (<i>Phoma exigua</i>)	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili. Evitare lesioni di qualsiasi origine ai tuberi. Distruggere tempestivamente i residui colturali contaminati. Conservare i tuberi in locali idonei. Non destinare alla semina i tuberi infetti.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Dorifora <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	Chimico: Esaminare, a partire dai primi stadi vegetativi, 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento, ed intervenire se si riscontrano più di 25 ovature. Raggiunta la soglia, attendere che il 50% delle uova siano schiuse prima di effettuare il trattamento.	<i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Novaluron (2) Teflubenzuron (2) Lufenuron (2) (3) Imidacloprid (4) Thiametoxan (4) Metaflumizone (5) Azadiractina	(1) Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani. (2) Da impiegare, alla schiusura delle uova e contro larve giovani. (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Agronomico: Evitare di irrigare in prossimità della raccolta, per ostacolare la risalita di questi fitofagi. Attuare rotazioni includenti specie non suscettibili. Chimico: Soglia d'intervento: 6 larve/mq, verificata mediante carotaggio del terreno in pre-semina .	<i>Beauveria bassiana</i> Thiametoxan (1) (2) Teflutrin (1) (3)	(1) Da impiegare alla semina. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Da impiegare alla rincalzatura localizzato tra i solchi e ben interrato.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola <i>(Phthorimaea operculella)</i>	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni che escludano per qualche anno le solanacee. Impiegare varietà precoci ed a tuberificazione profonda, nelle zone notoriamente infestate. Trapiantare ad 8-10 cm di profondità. Eseguire frequenti rincalzature. Non ritardare la raccolta oltre la maturazione agronomica del prodotto. Distruggere immediatamente i residui colturali. Trasportare tempestivamente i tuberi nei locali di conservazione. Proteggere con reti anti-insetto, a maglie di piccole dimensioni, tutte le aperture dei locali di conservazione. Dopo lo svuotamento, effettuare periodicamente un'accurata disinfezione dei locali adibiti allo stoccaggio dei tuberi. Regolare la temperatura dei magazzini al di sotto dei 10°C.		
Afidi: Afide della fava <i>(Aphis fabae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i>	Chimico: Campionare almeno 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento ed intervenire al superamento delle seguenti soglie di intervento: — per il genere <i>Aphis</i>: 50% di piante infestate; — per gli altri Afidi: 10% di piante infestate; — in presenza di focolai di piante virosate la soglia è pari alla presenza.	Pirimicarb Piretro naturale Imidacloprid (1) Thiametoxan (1) Azadiractina Pimetrozine (2)	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questi fitofagi. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno.
Nematodi <i>(Globodera spp.; Meloidogyne spp.; Pratylenchus spp.)</i>	Eseguire l'analisi nematologica del terreno da destinare alla semina; Agronomico: Adoperare varietà resistenti nei terreni risultati infetti. Effettuare ampie rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere, ecc.).		

47 Difesa fitosanitaria integrata del peperone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV – Virus del mosaico del cetriolo PVY – Virus Y della patata TMV – Virus del mosaico del tabacco ToMV – Virus del mosaico del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - Frangivento; - Siepi; - Reti antiafidiche; - Pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Xanthomonas campestris pv. vesicatoria)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare un ampio piano di rotazione. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Irrigare con acqua priva di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancrena pedale <i>(Phytophthora capsici)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare una buona sistemazione del terreno per evitare i ristagni idrici. Non impiantare la coltura in terreni pesanti ed asfittici. Impiegare varietà poco suscettibili. Innestare le piantine su ibridi non suscettibili. Adoperare acque di irrigazione non contaminate. Adottare l'irrigazione localizzata. Eliminare immediatamente le piante affette. Fisico: Solarizzazione. Disinfezione dei terricci per semenzai con vapore. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, irrorando bene la base del fusto. Si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	Prodotti rameici Propamocarb Benalaxil (1) <i>Trichoderma</i> spp.	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Fenilammidi.
Oidio <i>(Leveillula taurica)</i>	Chimico: Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Bupirimate Azoxistrobin (1) Boscalid+Pyraclostrobin (1) Miclobutanil (2) Tebuconazolo (2) Triadimenol (2) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) <i>Ampelomyces quisqualis</i>	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Assicurare un'adeguata aerazione degli ambienti protetti. Allontanare e distruggere gli organi colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare l'irrigazione sopra chioma. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, esclusivamente laddove negli anni precedenti sono state registrate forti infestazioni non controllate con il mezzo agronomico.	Ciprodinil + Fludioxonil Pirimetanil (1) Fenexamid	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Autorizzato solo in coltura protetta.
FITOFAGI Afidi: Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: Distribuire 20-30 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Lanciare 20-30 larve per focolaio. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%. In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano, limitandolo preferibilmente ai principali focolai di infestazione.	reti antiafidiche <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> (1) <i>Harmonia axyridis</i> (4) <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretro Pirimicarb Pimetrozine (2) Imidacloprid (3) Thiametoxam (3) Acetamiprid (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Da usare solo nei focolai di infestazione in aggiunta ai precedenti antagonisti.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	Meccanico: Nelle colture protette, installare le reti all'inizio del ciclo colturale. Chimico: Installare trappole a feromoni ed intervenire all'incremento delle catture.	Reti antinsetto <i>Bacillus thuringiensis</i> (4) Deltametrina (1) Etofenprox (2) Lufenuron (3) Teflubenzuron Indoxacarb	Installare trappole a feromoni a metà maggio. (1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago e solo in pieno campo. (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dal fitofago. (4) Con questo prodotto effettuare trattamenti ripetuti nel periodo dell'ovodeposizione.
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Mamestra brassicae,</i> <i>Heliothis armigera</i> <i>Udea ferrugalis,</i> <i>Spodoptera esigua)</i>	Chimico: Soglia: Intervenire in presenza di larve giovani.	<i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Indoxacarb Spinosad (2) Metaflumizone (3)	(1) Impiegabili contro le giovani larve. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in serra.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Iniziare i lanci alle prime catture introducendo con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq. Chimico: In pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui. In serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori e limitatamente ai principali focolai di infestazione.	<i>Orius majusculus</i> <i>Orius laevigatus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Piretro naturale Spinosad (1) Lufenuron (2) Acrinatrina (3) Azadiractina	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Alla comparsa delle prime forme mobili introdurre da 6-10 fino a 12-15 individui/mq, ripartiti in più lanci settimanali. Chimico: In pieno campo con il 20-30% di foglie occupate. In serra in presenza di focolai di infestazione con presenza di foglie decolorate.	<i>Phytoselius persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i> Exitiazox Tebufenpirad (1) Fenpiroximate (1) (2) Fenazaquin (3) Abamectina (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Impiegabile solo in pieno campo. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	Agronomico: Usare reti antinsetto. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle; Alle prime catture di <i>T.vaporariorum</i> si consiglia di effettuare lanci di <i>E. formosa</i> 12-20 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Alle prime catture di <i>B. tabaci</i> si consiglia di effettuare lanci di <i>M.caliginosus</i> 1 individuo/mq ripartiti in 3-4 lanci settimanali. Chimico: in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	<i>Encarsia formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> Buprofezin Pymetrozine Azadiractina (1) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno e solo in coltura protetta.
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila in presenza di larve.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Minatrice fogliare <i>(Liriomyza huidobrensis)</i>	Biologico: Posizionare trappole cromotropiche gialle. Iniziare i lanci alle prime catture in ragione di 0,2-0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In pieno campo: alla comparsa di mine sottoepidermiche o di punture di nutrizione ed ovideposizione. In serra: intervenire sui focolai di infestazione solo in caso di insufficiente presenza di predatori.	<i>Diglyphus isaea</i> Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui, a prescindere dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Azadiractina (1) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In pieno campo Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	Azadiractina Dazomet (1) (5) Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Fenamifos (1) (3) Oxamyl (1) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	In coltura protetta Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos. Al massimo 1 intervento all'anno. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato. (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti con impianto di irrigazione. Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al Metam Na e Metam K. Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo culturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (4) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo culturale. (5) al massimo 1 intervento all'anno.

48 Difesa fitosanitaria integrata del pisello

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI TNV - virus della maculatura necrotica	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Evitare terreni troppo acidi e la monocoltura.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI Maculature <i>(Pseudomonas syringae pv. pisi; Pseudomonas syringae pv. syringae; Pseudomonas viridiflava)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Eliminare dei residui della coltura infetti. Irrigare con acque prive di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	Prodotti rameici	
Peronospora <i>(Peronospora pisi)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Impiego di varietà resistenti. Chimico: Solo in caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici Cimoxanil	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità.
Antracnosi <i>(Ascochyta spp.)</i>	Valgono le indicazioni date per la Peronospora		
Mal bianco <i>(Erysiphe polygoni)</i>	Agronomico: Adottare rotazioni molto ampie. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Ricorrere a varietà resistenti. Chimico: Intervenire solo in caso di forte infezione.	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi: Afide della fava <i>(Aphis fabae)</i> Afidone verdastrò del pisello <i>(Acyrtosiphon pisum)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i>	Chimico: Effettuare trattamenti localizzati in caso di forte infestazione.	Piretro Pirimicarb (2) Cipermetrina (1) Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mamestra <i>(Mamestra brassicae)</i>	Chimico: Solo in caso di forti infestazioni.	Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. La lambdacialotrina non è autorizzata in coltura protetta.

49 Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro da mensa in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ToMV - virus del mosaico del pomodoro TSW - virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro PVY - virus Y della patata AMV - virus del mosaico dell'erba medica	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante ammalate e i residui infetti. Proteggere le aperture delle serre con reti antinsetto. Eliminare la flora spontanea presente sulle superfici aziendali improduttive. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Xanthomonas campestris pv. vesicatoria,</i> <i>Pseudomonas syringae pv. tomato)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere i residui infetti. Irrigare con acque senza residui organici. Arieggiare le serre. Chimico: In presenza della sintomatologia.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile (2)	(1) Solo sulle piante colpite. Sospendere i trattamenti con temperature superiori a 27°C. (2) A distanza di almeno 15 gg. dal trapianto.
Cancro batterico <i>(Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis)</i> Batteriosi del fusto <i>(Pseudomonas corrugata)</i>	Agronomico: Estirpare e distruggere le piante che manifestano sintomi.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Chimico: Iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero ed in caso di umidità relativa elevata e temperature comprese tra i 10 ed i 25°C.	Prodotti rameici Fosetil Al (9) Dithianon Metalaxil (1) Cimoxanil (2) Azoxytrobina (3) (4) Propamocarb (5) Iprovalicarb (6) Zoxamide (7) Mancozeb (8)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Indipendentemente dall'avversità Azoxytrobina e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno Indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cladosporiosi <i>(Cladosporium fulvum)</i>	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici Pyraclostrobin + Boscalid (1) Azoxytrobina (1) (2) Difenconazolo (3) Tetraconazolo (3) Pyraclostrobin + Metiram (1)	(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxytrobina e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità.
Muffa Grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare sesti di impianto troppo fitti. Limitare le irrigazioni evitando le irrigazioni a pioggia.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Leveillula taurica</i>) (<i>Erysiphe</i> spp.)	Chimico: Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo <i>Ampelomyces quisqualis</i> (Pyraclostrobin (1) + Boscalid) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3) Miclobutanil (3) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3) Triadimenol (3)	(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità
Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.) Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)	Agronomico: Valgono le norme di profilassi generale indicate per la Cladosporiosi. Chimico: In presenza di sintomi.	Pyraclostrobin (1) + Metiram (2)	(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno (2) Indipendentemente dall'avversità. Al massimo 3 interventi all'anno. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.
Tracheomicosi (<i>Verticillium</i> spp, <i>Fusarium oxysporum</i> ff. sspp.)	Agronomico: Adottare rotazioni con piante non suscettibili. Estirpare e distruggere le piante infette.		
Radice suberosa (<i>Pyrenochaeta lycopersici</i>)	Agronomico: Utilizzare cultivar resistenti. Effettuare la rincalzatura delle piante. Effettuare irrigazioni localizzate (manichetta forata). Estirpare e distruggere le piante infette.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi: Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i> Afide nero delle leguminose <i>(Aphis craccivora)</i> Afide della fava <i>(Aphis fabae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i>	Biologico: Lancio di <i>Chrysoperla carnea</i> 18-20 larve II età /mq in 1-2 lanci. Agronomico: Proteggere le aperture delle serre. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime colonie.	<i>Chrysoperla carnea</i> Piretro Imidacloprid (1) Thiamethoxan (1) Acetamiprid (1) Pymetrozine (3) Flonicamid (2) Pirimicarb (4)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Alla comparsa delle prime colonie in impianti gravemente infestati l'anno precedente e con presenza di focolai di infezione virale. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i>. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Evitarne l'uso in caso si effettuino lanci con <i>Macrolophus caliginosus</i>.
Nottue terricole <i>(Agrotis ipsilon, A. segetum)</i>	Chimico: Intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila Soglia: 1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.	Clorpirifos etile (1)	(1) da distribuire solo con prodotti commerciali granulari .
Minatori fogliari <i>(Liriomyza trifolii, L. bryoniae, L. huidobrensis)</i>	Biologico: Installare le trappole cromotropiche. Alle prime catture degli adulti lanci di 0,1-0,2 parassitoidi/mq. Chimico: Soglia d'intervento: > 2 mine/foglia.	<i>Dygliphus isaea</i> Azadiractina Ciromazina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Controllare l'1% delle foglie vecchie, alla presenza del 40-50% di foglie con Ragnetto e con meno del 20% di Fitoseidi, introdurre questi ultimi fino ad instaurare un rapporto di 5/1 preda/predatore. Chimico: Qualora gli antagonisti non riescano a contenere il fitofago.	<i>Phytosejulus persimilis</i> Abamectina Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Tebufenpirad <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi.
Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Chrysodeixis chalcites</i>)	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione. Chimico: Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Metaflumizone (2) Indoxacarb Lufenuron (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripide (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Biologico: installare trappole collanti azzurre; Alla comparsa dei primi tripidi procedere ad uno o più lanci con 0,5-2 ind./mq. Chimico: In caso di forte infestazione.	<i>Orius</i> spp Piretrine <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (1) Lufenuron (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	Biologico: Installare le trappole cromotropiche (1/100mq). Alle prime catture effettuare: Per colture a ciclo primaverile-estivo, lanci di Encarsia in misura di 4-6 pupari/mq in 4-6 lanci ogni 7-15 gg., con temperature notturne maggiori di 15°C. Per colture a ciclo estivo-autunnale, lanci di Encarsia in misura di 5-6 pupari/mq in 6-8 lanci ogni 7 gg.. Dopo il trapianto, lanci di <i>Macrolophus caliginosus</i> in misura di 0,5 ind./mq in 2 lanci ogni 15 gg. Chimico: Soglia di intervento: 10 neanidi/cm²/foglia.	<i>Encarsia formosa</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Buprofezin (4) Pymetrozine (5) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Thiamethoxan (1) Pyriproxyfen (2) Flonicamid (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	Azadiractina Dazomet (1) (5) Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Fenamifos (1) (3) Oxamyl (1) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos. Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti con impianto di irrigazione. Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al Metam Na e Metam K. Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'Oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (4) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.

50 Difesa fitosanitaria integrata dell'aglio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Marciume fogliare <i>(Pseudomonas fluorescens)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Irrigare con acque senza residui organici. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Ruggine <i>(Puccinia allii)</i>	Agronomico: Asportare e distruggere i residui infetti. Effettuare ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Tebuconazolo (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi annui.
Fusariosi <i>(Fusarium spp.)</i> Elmintosporiosi <i>(Helminthosporium spp.)</i> Marciume verde-azzurro <i>(Penicillium spp.)</i> Marciume bianco <i>(Sclerotium cepivorum)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare i ristagni idrici. Sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite. Chimico: Intervenire solo per la disinfezione secca o umida dei bulbilli.	Dicloran	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Mosca <i>(Suillia lurida, Delia antiqua)</i>	Agronomico: Impiegare seme con buona germinabilità ed in quantità tale da assicurare una buona densità d'investimento. Campionamento: Controllare il volo degli adulti con trappole alimentari (ciotole con alcool isopropilico diluito più alcool glicoletilenico). Chimico: Intervenire in occasione del volo di colonizzazione degli adulti.	Azadiractina	
Nematodi fogliari <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	Agronomico: Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi. Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia). Si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

51 Difesa fitosanitaria integrata del basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI TSWV – Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
CRITTOGAME Marciumi molli radicali e basali (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>basilici</i> , <i>Pythium</i> spp., <i>Fusarium</i> spp., ecc.)	Fisico: Solarizzazione. Agronomico: Adottare ampie rotazioni.		
Marciumi basali e fogliari (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Colletotrichum</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Eliminare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire alla presenza dei sintomi.	<i>Coniothyrium minitans</i> (1) <i>Trichoderma</i> spp. (1) Dicloran Prodotti rameici	(1) Impiegabile solo contro sclerotinia.
FITOFAGI Nottue fogliari (<i>Spodoptera</i> spp., <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliotis armigera</i>)	Chimico: Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro <i>Spodoptera</i> spp. e <i>Heliotis armigera</i> .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatrice fogliare (<i>Lyriomiza</i> spp.)	Biologico: Alla presenza degli adulti, in serra: lanciare 0,1-0,2 individui/mq del <i>Diglyphus isaea</i>, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: Intervenire in presenza di forti infestazioni	<i>Dyglyphus isaea</i> Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago.
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	Chimico: Intervenire in presenza di forti infestazioni.	Piretro Azadiractina	
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire in presenza di forti infestazioni.	Piretro Spinosad (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago.

52 Difesa fitosanitaria integrata della fava

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo BBWV - virus della maculatura clorotica BYMV - virus del mosaico grave BBSV - virus dell'imbrunimento della fava BBTMV - virus del mosaico vero	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Distruggere le piante infette.		
CRITTOGAME Botrite <i>(Botrytis fabae; B. cinerea)</i>	Agronomico: Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Evitare le semine fitte.		
Ascochitosi <i>(Mycosphaerella pinodes)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Distruggere le piante infette. Limitare le irrigazioni.		
Ruggine <i>(Uromyces fabae)</i>	Agronomico: Scegliere varietà poco recettive. Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Aphis fabae, ed altri)</i>	Agronomico: Eliminare le piante erbacee spontanee. Chimico: Intervenire solo in caso di gravi infestazioni.	Piretro naturale Pirimicarb	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.

53 Difesa fitosanitaria integrata del prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Septoriosi <i>(Septoria petroselini)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare varietà tolleranti. Effettuare razionali ed ampi avvicendamenti colturali (almeno 2 anni). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Mal bianco <i>(Erysiphe umbrelliferarum)</i>	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate. Chimico: alla comparsa dei sintomi	Dicloran (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae, Dysaphis spp.)</i>	Chimico: In caso di forte infestazione	Piretro naturale Azadiractina	

54 Difesa fitosanitaria integrata della rucola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora brassicae)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Iprovalicarb (3) Metalaxyl-M (4)	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità. In alternativa al Pyraclostrobin. (3) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità.
Alternaria <i>(Alternaria brassicicola.)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Dicloran Ciprodinil + Fludioxonil (1) Fenexamid Boscalid + Pyraclostrobin (2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità in alternativa all'Azoxystrobin.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Chimico: trattamenti da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio. In alternativa al Pyraclostrobin.
Ruggine bianca (<i>Albugo candida</i>)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
Fusarium (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>) Rizoctonia (<i>Rizoctonia solani</i>) Pythium (<i>Pithium spp.</i>)	Agronomico: Arieggiare le serre. Evitare ristagni idrici. Eliminare piante infette. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Dicloran (1) Ciprodinil + Fludioxonil (2) (3) Fenexamid (3)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità. Solo per Sclerotinia e Rhizoctonia. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Autorizzato solo per Sclerotinia.
FITOFAGI Afidi Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>) Afide ceroso del cavolo (<i>Brevicoryne brassicae</i>)	Chimico: Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da colonie afidiche.	Azadiractina Deltametrina (1) Bifentrin (1) Fluvalinate (1) Thiamethoxam (2) Imidacloprid (2) (3) (Imidacloprid + Ciflutrin) (2) Pimetrozina (4)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo culturale.
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	Chimico: Intervenire solo su piante giovani, in caso di infestazioni diffuse e nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Phalonia contractana</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni diffuse.	Azadiractina Bifentrin (1) Etofenprox (2) Spinosad (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico: Soglia: in presenza di focolai con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori	Abamectina	Al massimo 1 intervento contro questa avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., (<i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa .	Metaldeide esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

55 Difesa fitosanitaria integrata del sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CeMV - virus del mosaico del sedano CMV - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate ed i residui colturali infetti. Adottare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME Septoriosi <i>(Septoria apiicola)</i>	Agronomico: Adottare razionali avvicendamenti colturali. Scegliere varietà poco suscettibili. Disinfettare i semenzai. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Se l'infezione è in atto è opportuno limitare il transito all'interno della coltivazione ed evitare l'irrigazione per aspersione, che può favorire il diffondersi della malattia. Chimico: Conciare il seme qualora insorgano dubbi sulla sua sanità. Alla comparsa dei primi sintomi dell'infezione.	Prodotti rameici Dodina Difenconazolo (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercosporiosi (<i>Cercospora apii</i>)	Chimico: Gli usuali interventi messi in atto per controllare la Septoriosi sono solitamente in grado di contenere anche questa malattia.		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>S. minor</i>)	Agronomico: Evitare gli eccessi di azoto. Alternare colture molto suscettibili ad altre poco recettive (cereali). Assicurare un buon arieggiamento nelle serre. Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico: In caso di accertata presenza.	Dicloran <i>Coniothyrium minitans</i>	Al massimo 1 trattamento annuo contro questa avversità.
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti o tolleranti al mal bianco. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate.		
FITOFAGI Minatrice fogliare (<i>Philophylla heraclei</i>)	Chimico: Intervenire solo in caso di gravi infestazioni e sulle giovani piante trapiantate.	Deltametrina (1) Azadiractina	Per questa avversità 1 unico intervento dopo il trapianto. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Chimico: Se si riscontrano mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	Ciromazina (1)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi (<i>Cavariella aegopodi</i> , <i>Dysaphis dauci</i> , <i>D. crataegi</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Semiaphis dauci</i>)	Chimico: Solo in caso di forte infestazione.	Piretro Pirimicarb Deltametrina (1) Fluvalinate (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. I Piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi.
Limacce e Lumache (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)	Chimico: Ricorrere alle esche avvelenate alla loro comparsa.	Metaldeide esca	

56 Difesa fitosanitaria integrata dello spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora farinosa)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire al verificarsi di condizioni meteorologiche favorevoli (piogge abbondanti e ripetute e prolungata bagnatura fogliare).	Prodotti rameici Ditanon Dodina Fosetyl Al Propamocarb Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità.
Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici	Attivi anche contro cercospora

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi: Afide della fava <i>(Aphis fabae)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afidone verdastrò del pisello <i>(Acyrthosiphon pisum)</i>	Chimico: In presenza di numerose colonie. Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Piretro Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)	Al massimo 2 trattamenti annui per il controllo di questi fitofagi. (1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago.
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Spodoptera littoralis,</i> <i>Heliothis armigera)</i>	Chimico: In presenza di notevoli danni prodotti dalle larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Azadiractina Indoxacarb (3)	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso su <i>Heliothis</i> .
Nematodi <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampi avvicendamenti.		

57 difesa fitosanitaria integrata del lattughino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo LeMV - virus del mosaico della lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
TSWV – Tospovirus	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto		
BATTERIOSI Marciumi molli <i>(Pseudomonas cichorii)</i> <i>(Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. È sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Non irrigare per aspersione. Chimico:	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Benalaxyl (2) Metalaxil-M (2) Propamocarb Fenamidone (3) Azoxystrobin (3) (5) Iprovalicarb (4) (5) Fosetil Al	(1) Al massimo 2 interventi per taglio. (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per taglio con QOI indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per taglio. (5) Non impiegabile in serra.
Marciume basale e Rizoctonia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> <i>(Sclerotinia minor)</i> <i>(Botrytis cinerea)</i> <i>(Rhizoctonia spp.)</i>	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	<i>Tricoderma</i> spp. Cyprodinil+fludioxinil (1) Tolclophos metile (2) (7) Boscalid+Pyraclostrobin (3) Pencicuron (5) (4) Tolclofos (6) (4) Pyrimetanil (8) Dicloran (9)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio e solo per applicazioni al terreno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a Fenamidone e Azoxystrobin. (4) Interventi in pre-semina o pre-trapianto (5) Al massimo 1 intervento per taglio e solo applicazione al terreno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Solo per Sclerotinia. (8) Solo per Botrite. (9) Solo alla semina.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con QOI indipendentemente dall'avversità.
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Metalaxil-M (1) Propamocarb	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità
Ruggine (<i>Puccinia cichorii</i> , <i>P. opizii</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	Utilizzare seme sano	<i>Fusarium</i> ipovirulento	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Nasonovia ribis nigri,</i> <i>Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon sonchi,</i> <i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zeta cipermetrina (1) Bifentrin (1) Fluvalinate (1) (6) Thiamethoxam (2) (3) Acetamiprid (2) (4) Imidacloprid (2) (5) Pymetrozine Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale). (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin. (6) Vietato l'uso in serra.
Mosca minatrice <i>(Liriomyza spp.)</i>	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Abamectina (1) Ciromazina (2) (4) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio. (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Vietato l'uso in serra.
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Spodoptera, Heliothis)</i>	Chimico: Infestazione generalizzata.	Alfacipermetrina (1) Zeta cipermetrina (1) Deltametrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Etofenprox (2) Indoxacarb Spinosad (3) Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Bifentrin (1) Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Etofenprox (2)	(1) Prodotti in alternativa. Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio. (2) Al massimo 1 trattamento per taglio indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	<i>Beauveria bassiana</i> Teflutrin (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Vietato l'uso in serra.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Acrinatrina (1) Spinosad (2)	(1) Prodotti in alternativa. Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Agronomico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Chimico: Presenza.	Piretro Imidacloprid+Ciflutrin (1) Buprofezin Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo/taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari <i>(Tetranychus urticae)</i>	Biologico: Lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: <u>Soglia:</u> In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità.
Limacce <i>(Helix spp.)</i> <i>(Cantareus aperta)</i> <i>(Helicella variabilis)</i> <i>(Limax spp.)</i> <i>(Agriolimax spp.)</i>	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomet (1) (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto (3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq

58 difesa fitosanitaria integrata della dolcetta (Valerianella locusta, Songino) in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Acidovorax valerianelle)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Non irrigare per aspersione. Chimico:	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di piogge ripetute.	Metalaxyl-M (1) (4) Aoxystrobin (2) (4) Iprovalicarb (3) Prodotti rameici (Propamocarb + Fosetil Al)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio (2) Al massimo 2 interventi per taglio con Aoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per taglio. (4) Vietato l'uso in serra.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (<i>Alternaria</i> spp.)	Agronomico Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
Marciume basale e Rizoctonia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Dicloran Boscalid + Pyraclostrobin (1) Ciprodinil + Fludioxonil (2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i>)	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	<i>Fusarium</i> ipovirulento ceppo IF 23	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite <i>(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Dicloran Boscalid + Pyraclostrobin (1) Ciprodinil + Fludioxonil (2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
FITOFAGI Afidi <i>(Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)</i>	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Bifentrin (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) (5) Imidacloprid (2) + Ciflutrin (1) Thiamethoxam (2) (3) Imidacloprid (2) (4) Piretro	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale). (4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin. (5) Vietato l'uso in serra.
Nottue fogliari <i>(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera spp., Heliothis spp.)</i>	Chimico: Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Bifentrin (2) Deltametrina (2) Spinosad (3) Piretro	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice (<i>Liriomyza</i> spp.)	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione ovideposizioni.	<i>Dyglyphus isaea</i> Abamectina (1) Deltametrina (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Acrinatrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Presenza.	<i>Dyglyphus isaea</i> Piretro naturale Imidacloprid (2) + Ciflutrin (1) Buprofezin Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità.
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate .

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente.	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomet (1) (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto (3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq.
	Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.		

59 difesa fitosanitaria integrata del cicorino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo LeMV - virus del mosaico della lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI Marciumi <i>(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. Non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Chimico: Da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME Peronospora <i>(Bremia lactucae)</i>	Agronomico: Distruggere i residui delle colture ammalate. Ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Aerare serre e tunnel. Utilizzare varietà resistenti. Chimico: Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	Prodotti rameici Propamocarb Propamocarb + Fosetil Al	
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alte temperature.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria <i>(Alternaria porri)</i> Ruggine <i>(Puccinia cichorii, P. opizii)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
Septoria <i>(Septoria lactucae)</i> Antracnosi <i>(Marssonina panattoniana)</i>	Chimico: In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Rizoctonia <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.		
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare le piante ammalate. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxonil (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon</i> spp., <i>Aphis intybi</i> , <i>Acythosiphon lactucae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretro Deltametrina (1) Zeta cipermetrina (1) Bifentrin (1) Thiametoxam (2) (3) Imidacloprid + Ciflutrin (1) (2) Imidacloprid (2) (4)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale). (4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin.
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Scotia</i> spp.)	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata. Intervenire su larve giovani.	Deltametrina (1) Bifentrin (1) Etofenprox (2) (Imidacloprid + Ciflutrin (1) (3)) Indoxacarb Spinosad (4) <i>Bacillus thuringiensis</i>	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata.	Deltametrina (1) Bifentrin (1) Etofenprox (2) <i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (3)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Tripidi	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1) Acrinatrina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Piretro Imidacloprid + Ciflutrin (1) Buprofezin Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemenre dall' avversità.
Minatori fogliari (<i>Lyriomiza huidobrensis</i>)	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	<i>Dygliphus isaea</i> Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca (<i>Ophiomya pinguis</i>)	Agronomico: Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali. Chimico:	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità.
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	Chimico: Trattare alla comparsa .	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomet (1) (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. (3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq.

60 difesa fitosanitaria integrata di foglie e steli di brassica in coltura protetta (TATSOI brassica rapa var. rosularis, MIZUNA Brassica rapa var. nipposonica, RED MUSTARD brassica juncea var. rugosa)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alta densità d'impianto.	Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil Al	
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Phoma lingam</i>)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Arieggiare le serre e i tunnel. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Coniothyrium minitans</i> Dicloran (1) Boscalid+Pyraclostrobin (2) (4) Cyprodinil + Fludioxinil (3)	(1) Solo alla semina. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa ad Azoxystrobin. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo per Sclerotinia.
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxinil (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Deltametrina (1) Imidacloprid (2) (3) Thiamethoxam (4) Piretro	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale). (4) Al massimo 1 intervento all'anno.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire in caso di presenza.	Deltametrina (1) Piretro	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dalle avversità.
Altica (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Chimico: Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dalle avversità.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1) Piretro	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dalle avversità.
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i>)	Chimico: Soglia Presenza.	Deltametrina (1) Piretro <i>Bacillus thuringensis</i>	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dalle avversità.
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno. Chimico: Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni.	 Deltametrina (1) Piretro	(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dalle avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomet (1) (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto (3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq.

61 Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglia in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cercospora <i>(Cercospora beticola)</i>	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti . Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici	
Peronospora <i>(Peronospora farinosa f.sp. betae)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Propamocarb (Propamocarb + Fosetil Al)	
Ruggine <i>(Uromyces betae)</i>	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
Moria delle piantine <i>(Pythium spp.)</i>	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine. Chimico:	Dicloran (1)	(1) Consentito solo alla semina.
Botrite (<i>Botriotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti.		
Oidio (<i>Erysiphae betae</i>)	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
FITOFAGI Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Azadiractina Piretro naturale	
Mosca minatrice (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Azadiractina Piretro	
Mosca (<i>Pegomyia betae</i>)	Chimico: Solo in caso di grave infestazione.	Piretro Azadiractina	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i>)	Chimico: <u>Soglia</u> Presenza.	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

62 Difesa fitosanitaria integrata dello spinacino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti.		
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	Agronomico: Rotazioni molto ampie. Allontamento delle piante o delle foglie infette. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Impiego di semi sani o concitati. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorso a varietà resistenti. Chimico: La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Prodotti rameici Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Propamocarb Fosetil Al	(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio.
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>) Cercosporiosi (<i>Cercospora</i> spp.)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine. Chimico:	Dicloran (1)	(1) consentito solo alla semina.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite (<i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti.		
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb Dicloran (1)	(1) consentito solo alla semina.
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i>) (<i>Aphis fabae</i>)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Azadiractina Piretro Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità.
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp., <i>Helotis</i> spp.)	Chimico: Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Azadiractina Etofenprox (1) Deltametrina (2) Indoxacarb (3) Spinosad (4)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca (<i>Pegomya betae</i>)	Chimico: Nelle aziende ove sono ricorrenti gli attacchi del fitofago e per le colture realizzate nei periodi di rischio.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità
Limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomet (1) (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto (3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq.

63 Difesa fitosanitaria integrata della rucola in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora brassicae)</i>	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil Al	
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
Botrite <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Ciprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamid	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum)</i>	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	<i>Fusarium</i> ipovirulento ceppo IF 23	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia</i> spp.) Rhizoctonia (<i>Rhizoctonia solani</i>) Pythium (<i>Pythium</i> spp.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) (3) Ciprodinil + fludioxonil (2) (3) <i>Trichoderma</i> spp. (3) Propamocarb	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Solo per Sclerotinia.
FITOFAGI Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno. In estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina (1) Bifentrin (1) Thiamethoxam (2)(3) Imidacloprid (2) (4) Imidacloprid (2) + Ciflutrin (1) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale). (4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin.
Altiche (<i>Phyllotreta</i> spp.)	Chimico: Soglia: presenza.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Presenza.	Piretro Buprofezin Azadiractina Imidacloprid + Ciflutrin (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Phalonia contractana</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Chimico: Soglia: infestazione generalizzata.	Azadiractina <i>Bacillus thuringiensis</i> Piretro Deltametrina (1) Bifentrin (1) Etofenprox (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità.
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Lanciare <i>Phytoseiulus persimilis</i> in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità.
Miridi (<i>Lygus rugulipennis</i>)	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto. Chimico: Soglia : Presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio.
Liriomiza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Biologico: Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto. Chimico: Soglia: Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	<i>Diglyphus isaea</i> Ciromazina (1) Abamectina (1) Azadiractina Piretro Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per taglio. (1) Al massimo 1 intervento per taglio. (2) Al massimo 2 intervento per taglio.
Mosca (<i>Delia radicum</i>)	Chimico: Solo in caso di grave infestazione	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce (<i>Helix</i> spp. <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax</i> spp., <i>Agriolimax</i> spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisici: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Presenza.	Piretro Imidacloprid (1)+Ciflutrin (2) Buprofezin Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	<i>Paecilomyces liliacinus</i> Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomet (1) (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (2) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto (3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq.

64 Difesa fitosanitaria integrata della barbabietola da zucchero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI BNYVV - virus della rizomania	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Effettuare lunghe rotazioni.		
CRITTOGAME Cercospora <i>(Cercospora beticola)</i>	Agronomico: Scegliere cv tolleranti. Campionamento: osservare la presenza di macchie necrotiche su almeno 100 piante ad ettaro. Chimico: Per le cultivar a buona tolleranza iniziare i trattamenti nel momento in cui si ha la confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante. Per le cultivar a media tolleranza i trattamenti vanno iniziati alla comparsa delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie.	Prodotti rameici Bitertanolo (1) Difenconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Flutriafol (1) Propiconazolo (1) Tetraconazolo (1) Procloraz (1) Ciproconazolo +Procloraz (1) Azoxystrobin (2)	(1) Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio <i>(Erysiphe betae)</i>	Chimico: In presenza di sintomi molto diffusi o di infezioni in forma epidemica.	Zolfo Azoxistrobin (1) Procloraz (2)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità.
Marciumi del fittone <i>(Rhizoctonia solani,</i> <i>R. violacea, Phoma betae,</i> <i>Sclerotium rolfsii)</i>	Agronomico: Adottare avvicendamenti colturali (escludendo prati di leguminose). Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Eseguire ordinarie lavorazioni. Razionalizzare l'irrigazione.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Altiche <i>(Chaetocnema tibialis,</i> <i>Longitarsus spp,</i> <i>Phyllotreta vittula)</i>	Chimico: uso di sementi conciate. Soglia di intervento: Fori sulle foglie cotiledonari. 2 fori per foglia su piante con due foglie. 4 fori per foglia su piante con 4 foglie.	Teflutrin Alfacipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Agronomico: Evitare la monosuccessione. Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno due anni. Con infestazioni in atto, per creare un ambiente sfavorevole alle larve, eseguire sarchiature ripetute. Chimico: soglia di intervento: Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola. Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m².	Teflutrin (1)	(1) Localizzati alla semina

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Punteruoli: Cleoni <i>(Conorhynchus mendicus,</i> <i>C. luigionii)</i> Lisso <i>(Lixus juncii)</i>	Campionamento: a partire dalla comparsa delle prime foglioline, esaminare 100 piante/ha scelte a caso lungo i bordi dell'appezzamento. Chimico: soglia d'intervento: Erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante esaminate; intervenire contro gli adulti, al superamento della soglia d'intervento, effettuando dapprima un trattamento localizzato ai bordi dell'appezzamento e successivamente, se necessario a tutto campo prima dell'ovideposizione.	Alfacipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Afide della fava <i>(Aphis fabae)</i>	Chimico: Limitare il trattamento alle aree infestate ed effettuarlo solo quando il 50% delle piante presenta colonie ed in assenza di antagonisti.	Pirimicarb (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo, ma solo in caso di insufficiente controllo biologico.
Nottue terricole <i>(Agrotis segetum; A. ipsilon)</i>	Chimico: solo in colture con investimento non ottimale. Soglie d'intervento: Fino allo stadio di 8-10 foglie: 1 o 2 piante danneggiate per m ² . Oppure 1 o 2 larve di terza o quarta età.	Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
Nematode a cisti <i>(Heterodera schachtii)</i>	Agronomico: Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia o liliacee escludendo tassativamente le brassicacee. Integrare l'avvicendamento nei terreni molto infestati con colture intercalari di piante esca resistenti (1).		(1) Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento dei terreni oppure vanno solo trinciate nel caso si voglia favorire un ricaccio dei terreni a riposo.

65 Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo ToMV - virus del mosaico del pomodoro TSW - virus dell'avvizzimento maculato PVY - virus Y della patata AMV -virus del mosaico dell'erba medica.	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare immediatamente le piante ammalate ed i residui infetti. Adottare adeguate rotazioni colturali. Accurato controllo delle erbe infestanti. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Xanthomonas campestris pv. vesicatoria,</i> <i>Pseudomonas syringae pv. tomato)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare immediatamente le piante ammalate ed i residui infetti. Adottare adeguate rotazioni colturali. Chimico: intervenire in presenza della sintomatologia.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile (2)	(1) Solo sulle piante colpite. Sospendere i trattamenti con temperature superiori a 27°C. (2) A distanza di almeno 15 gg. dal trapianto.
Cancro batterico <i>(Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis)</i> Batteriosi del fusto <i>(Pseudomonas corrugata)</i>	Agronomico: estirpare e bruciare le piante che manifestano sintomi.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Evitare l'irrigazione a pioggia. Chimico: In caso di umidità relativa elevata e temperature comprese tra 10 e 25°C.	Prodotti rameici (1) Dodina Fosetil Al (2) Ditianon Metalaxil (3) Metalaxil-M (3) Benalaxil (3) Benalaxil-M (3) Dimetomorf (4) Cimoxanil (5) Azoxystrobin (6) (7) Propamocarb (8) Iprovalicarb (9) Zoxamide (10) Mancozeb (11)	(1) Solo sulle piante colpite. Sospendere i trattamenti con temperature superiori a 27°C. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa al trattamento con il solo mancozeb. (11) Al massimo 1 intervento all'anno Indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.
Cladosporiosi <i>(Cladosporium fulvum)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni colturali. Evitare le irrigazioni a pioggia ed i ristagni idrici. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (2) Difenoconazolo (3) Pyraclostrobin + Boscalid (2) Pyraclostrobin + Metiram (2)	In genere è controllata dai trattamenti antiperonosporici. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi <i>(Alternaria alternata, Alternaria porri f.sp. solani)</i> Septoriosi <i>(Septoria lycopersici)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano. Ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. Chimico: intervenire in presenza di gravi infezioni	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (2) Pyraclostrobin (2) + Metiram (3) Zoxamide+Mancozeb (4) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (3) Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tracheomicosi <i>(Verticillium spp, Fusarium oxysporum ff. sspp.)</i>	Agronomico: Adottare rotazioni con piante non suscettibili. Scegliere varietà resistenti. Estirpare e distruggere le piante infette.		
Radice suberosa <i>(Pyrenochaeta lycopersici)</i>	Agronomico: Scegliere cultivar resistenti. Effettuare la rincalzatura delle piante. Effettuare irrigazioni localizzate (manichetta forata). Estirpare e distruggere le piante ammalate.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio <i>(Leivellula taurica, Erysiphe spp.)</i>	Chimico: Ad esclusione dello Zolfo intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Bupirimate Azoxystrobin (1) (4) Pyraclostrobin (1)+Metiram (2) Difenconazolo (3) Pyraclostrobin (1) + Boscalid Miclobutanil (3) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3) Tetraconazolo (3) Triadimenol (3)	(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin, e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI Afidi: Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i> Afide della fava <i>(Aphis fabae)</i> Afide delle malvacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide della patata <i>(Aulacorthum solani)</i>	Campionamento: valutare la presenza - assenza di colonie di afidi su almeno 50 piante scelte a caso lungo un percorso, anch'esso a caso, nel campo. Chimico: Soglie d'intervento: Nel periodo estivo - autunnale, per gli afidi neri (<i>Aphis</i> spp.) = più del 50% di piante infestate. Per gli altri afidi = più del 10% di piante infestate. Nel periodo primaverile e per specie vettrici di virosi la soglia si abbassa alla sola presenza.	Pirimicarb (4) Piretro Azadiractina Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Pimetrozine (2) Flonicamid (3)	Al massimo 2 trattamenti contro questi fitofagi. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su <i>Myzus persicae</i> e <i>Aphis gossypii</i> . (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi <i>(Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci)</i>	Campionamento: esaminare una foglia basale su 10 piante su 100 mq di superficie. Chimico: Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia.	Buprofezin Pimetrozine Acetamiprid Thiamethoxam Flonicamid <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 1 trattamento all'anno contro questi fitofagi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatori fogliari (<i>Liriomyza trifolii</i> ; <i>L. bryoniae</i> ; <i>L. huidobrensis</i>)	Campionamento: esaminare 100 foglie/ha scelte a caso. Chimico: Soglia di intervento= 2 mine/foglia.	Ciromazina	Al massimo 1 trattamento all'anno contro questo fitofago.
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>Agrotis segetum</i>)	Chimico: In caso di erosioni fogliari, esaminare la superficie inferiore delle foglie per rilevare la presenza di ovature o larvette. In caso di piantine troncate al colletto si esaminano gli strati superficiali del suolo, ai piedi di due tre piantine ogni 20-30 m del percorso. Soglia: intervenire in presenza di larve.	Alfacipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) Zetacipermetrina (1) Teflutrin (2)	Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Trattamenti localizzati lungo la fila in presemina o pretrapianto.
Cimice verde (<i>Nezara viridula</i>)	Chimico: Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.	Piretro	Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Campionamento: esaminare una foglia nella parte medio bassa di 100 piante/ha. Chimico: Soglia di intervento= 50% di foglie con presenza di ragnetto rosso e con meno del 20% di esse con Fitoseidi.	<i>Beauveria bassiana</i> Abamectina Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad	Al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Plusia gamma</i> , <i>Spodoptera</i> spp.)	Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni Chimico: intervenire in presenza di forti infestazioni, alla comparsa delle prime larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad (1) Lufenuron (2) Indoxacarb Metaflumizone (3) Azadiractina	Si consiglia l'utilizzo di trappole a feromone (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'utilizzo di Spinosad e Indoxacarb sulle uova, prima che schiudano. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips</i> spp.)	Chimico: in caso di presenza diffusa e significativa.	<i>Beuvearia bassiana</i> Lufenuron (1) Spinosad (2) Piretro	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematodi (<i>Meloidogyne incognita</i>)	Agronomico: Utilizzare varietà resistenti (Nemador, Trajan). Effettuare ampie rotazioni. Chimico:	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	

66 Difesa fitosanitaria integrata del tabacco

SEMENZAIO	Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente, effettuare concimazioni equilibrate basate su opportune analisi chimiche, disinfettare il letto di semina con vapore, utilizzare per la copertura un telo di garza o un film di polietilene che inducano una luce bianca attenuata ed infine assicurare una buona aerazione del semenzaio.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo TMV - virus del mosaico del tabacco TNV - virus della necrosi del tabacco	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - Frangivento; - Siepi; - Reti antiafidiche; - Pacciamatura.		
CRITTOGAME Marciumi radicali <i>(Pythium spp., Thielaviopsis basicola, Olpidium brassicae, Alternaria tabacina)</i> Peronospora <i>(Peronospora tabacina)</i>	Chimico: Fare in modo che l'ultimo trattamento capiti uno o due giorni prima del trapianto, in modo da garantire anche una protezione delle piantine in campo nei primi giorni dopo l'attecchimento.	Prodotti rameici Mancozeb Metiram Benalaxil (1) Cimoxanil (2) Propamocarb + fosetil Al (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità e in miscela con prodotti di copertura. (2) Al massimo 3 trattamenti annui. (3) Autorizzato solo su <i>Pythium</i> spp..
FITOFAGI Afidi: Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide delle malvacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide della patata <i>(Aulacorthum solani)</i>	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.

67 Difesa fitosanitaria integrata del tabacco

PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI CMV - virus del mosaico del cetriolo TMV - virus del mosaico del tabacco TNV - virus della necrosi del tabacco	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Eliminare i residui infetti. Effettuare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI Maculature e necrosi fogliari <i>(Pseudomonas syringae pv. tabaci)</i> Avvizzimento <i>(Pseudomonas solanacearum)</i> Marciume molle del fusto <i>(Erwinia carotovora sub sp. carotovora)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminazione dal campo delle piantine malate e dei residui infetti. Opportune rotazioni colturali. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti.	Acibenzolar-S-metil + Metalaxil M	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora tabacina)</i>	Agronomico: Scegliere cultivar resistenti. Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati. Evitare investimenti eccessivamente fitti. Assicurare un buon drenaggio del terreno. Chimico: In presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi con finalità preventiva usando prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici. Alla comparsa dei primi sintomi, intervenire usando solo prodotti citotropici o sistemici con finalità curativa.	Cymoxanil (1) Benalaxil (2) Metalaxil (2) Metalaxil-M (2) Mancozeb (3) (Fosetil-Al + Cymoxanil + Mancozeb) (1) (Fosetil-Al + Fenamidone) (4) Acibenzolar-S-metil + Metalaxil-M (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Da usare in miscela con i fenilammidici. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum, Oidium tabaci)</i>	Agronomico: Adottare opportuni sesti d'impianto. Eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente. Effettuare la sbranciolatura. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Marciumi radicali <i>(Pythium spp., Thielaviopsis basicola, Olpidium brassicae, Alternaria tabacina)</i>	Agronomico: Eliminare i fattori che determinano l'eziolatura dei tessuti (eccessi di N, semine fitte). Effettuare rotazioni di almeno 3-4 anni. Effettuare la correzione del pH del terreno. Effettuare l'eradicazione e la bruciatura delle piante malate.		
Tracheomicosi <i>(Fusarium spp. e Verticillium spp.)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Adottare opportune rotazioni colturali.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Pulce (<i>Epithrix hirtipennis</i>)	Chimico: Alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta (0,5-1 adulto/pianta per le varietà Kentuchy) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Ciflutrin (1) Bifentrin (1) Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi Afide verde del pesco (<i>Myzus persicae</i>) Afide delle malvacee (<i>Aphis gossypii</i>) Afide della patata (<i>Aulacorthum solani</i>)	Chimico: in presenza di forti infestazioni o di focolai di virosi.	Pirimicarb Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Thiamethoxam (2) Azadiractina	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue (<i>Agrotis</i> spp.) Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	Chimico: Utilizzare delle piante “esca” per il rilevamento delle prime infestazioni. Intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca. Effettuare trattamenti localizzati.	Clorpirifos etile (1) Teflutrinn (2)	Amnesso un solo trattamento contro queste avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno ed esclusivamente con formulazioni granulari per trattamenti al terreno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Agronomico: Si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. Chimico: Presenza accertata. Interventi solo su terreni sabbiosi.	Azadiractina	

68 Difesa fitosanitaria integrata dei cereali minori (avena, segale, orzo)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI BYDV - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare semine ritardate. Evitare il ristoppio.		
CRITTOGAME Carbone <i>(Ustilago spp.)</i>	Chimico: Ammessa la concia della semente.		
Oidio <i>(Erysiphe graminis)</i> Ruggini <i>(Puccinia spp.)</i>	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.		
Elmintosporiosi <i>(Helminthosporium drechslera)</i>	Agronomico: Si consiglia di evitare il ristoppio. Chimico: Ammessa la concia del seme.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal del piede <i>(Gaeumannomyces graminis)</i>	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Evitare il ristoppio. Bruciare le stoppie nei terreni dove si sono verificati attacchi. Evitare i ristagni idrici con opportune sistemazioni del terreno. Ricorrere ad idonee densità di semina. Scegliere cv resistenti all'allettamento. Equilibrare le concimazioni azotate. Chimico: Ammessa la concia del seme.		
FITOFAGI Afidi: Afide verde scuro delle drupacce <i>(Rhopalosiphum padi)</i> Afide verde della rosa <i>(Metopolophium dirhodum)</i> Afidone delle graminacee <i>(Sitobion avenae)</i>	Agronomico: Evitare le semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate.		

69 Difesa fitosanitaria integrata del frumento (tenero e duro)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone <i>(Ustilago tritici)</i> Carie <i>(Tilletia spp.)</i>	Chimico: Consigliata la concia del seme		
Fusariosi <i>(Fusarium spp.)</i>	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Utilizzare cvs tolleranti. Chimico: Concia dei semi.		
Nerume <i>(Alternaria spp., Cladosporium herbarum, Epicoccum nigrum)</i>	Agronomico: Adottare un'opportuna densità di semina. Effettuare equilibrate concimazioni.		
Oidio <i>(Erysiphe graminis)</i>	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.		
Ruggini <i>(Puccinia graminis, P. recondita e P. striiformis)</i>	Agronomico: Scegliere cv resistenti e precoci. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi (<i>Septoria nodorum</i> , <i>S. tritici</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare avvicendamenti. Scegliere cv resistenti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Chimico: concia dei semi.		
FITOFAGI Afidi: Afide verde scuro delle drupacce (<i>Rhopalosiphum padi</i>) Afide verde della rosa (<i>Metopolophium dirhodum</i>) Afidone delle graminacee (<i>Sitobion avenae</i>)	Agronomico: Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: controllare 200 spighe/ha dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea. Chimico: Soglie d'intervento: 60% di infestazione.	Pirimicarb	Al massimo 1 intervento insetticida all'anno contro questi fitofagi. Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
Nematodi (<i>Pratylenchus thornei</i>)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti.		

70 Difesa fitosanitaria integrata del mais

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI MDMV - virus del nanismo maculato del mais BYDV - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
CRITTOGAME Carbone comune <i>(Ustilago maydis)</i>	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Raccogliere e distruggere i giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto <i>(Gibberella zeae)</i>	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare gli squilibri idrici. Evitare le semine troppo fitte. Utilizzare ibridi resistenti o tolleranti.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	<u>Soglia</u> A partire dal 2010 la concia su una superficie superiore al 10%, è ammessa solo a seguito di specifici monitoraggi che ne attestino la necessità. Agronomico: Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso si successione a medicai operare nel seguente modo: - rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo; - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.		Concia delle sementi: - Nel 2009 da applicare su non più del 50% della superficie aziendale destinata al mais. - Nel 2010. Da applicare su non più del 10% della superficie aziendale destinata al mais. Superficie incrementabile in funzione di monitoraggio specifico.
Piralide <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	Installare le trappole a feromone se si intende utilizzare gli IGR. Agronomico: Ricorrere alla sfibratura degli stocchi a fine coltura. Tempestiva aratura. Chimico: <u>Soglia:</u> Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	Zetacipermetrina (1) Teflubenzuron <i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Chimico: In presenza di attacchi diffusi che possono compromettere l'investimento. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.

71 Difesa fitosanitaria integrata del girasole

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Plasmopara helianthi</i>)	Agronomico: Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. Chimico: E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni.		
Marciume carbonioso (<i>Sclerotium bataticola</i>)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire semine precoci. Adottare ridotta densità di semina. Limitare le concimazioni azotate. Effettuare irrigazioni di soccorso.		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Effettuare l'interramento dei residui colturali infetti. Limitare le concimazioni azotate.		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Interrare i residui colturali infetti. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare un accurato drenaggio.		

72 Difesa fitosanitaria integrata della soia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Maculatura batterica <i>(Pseudomonas syringae pv.glycinae)</i>	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.		
CRITTOGAME Cancro dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum var.caulivora)</i> Avvizzimento dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum var.sojae)</i> Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium var. tuncatum)</i>	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ridotta densità colturale. Interramento dei residui colturali infetti. Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici. Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.		
Marciume da Phytophthora <i>(Phytophthora megasperma var. sojae)</i>	Agronomico: La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti. Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette. Favorire il drenaggio del suolo.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Agronomico: Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo. Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerosi. Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm. Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura. Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta. Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.		
Peronospora (<i>Peronospora manshurica</i>)	Agronomico: Interramento dei residui delle piante. Impiego di cultivar resistenti o poco recettive. Impiego di seme non contaminato.		
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Agronomico: Avvicendamento con piante non suscettibili. Buona sistemazione del terreno. Impiego di seme sano.		
FITOFAGI Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Agronomico: Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. Campionamento: su 100 foglie ad ettaro. Chimico: Intervenire entro il 20 luglio solo al superamento della soglia d'intervento di 2 forme mobili/ foglia; oltre tale data non intervenire anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia.	Exitiazox	

73 Difesa fitosanitaria integrata del crisantemo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Fisico: In pre-impianto trattare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Adottare lunghe rotazioni. Assicurare un accurato drenaggio. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Effettuare trapianti superficiali. Eliminare i residui della vegetazione precedente. Assicurare una buona areazione della serra. Distruggere le piante infette ai primi sintomi. Adottare opportune distanze di impianto. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Tolclofos-metile (1) Dicloran	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale <i>(Phytophthora cryptogea)</i>	Agronomico: Scegliere cloni poco suscettibili. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare i ristagni idrici. Controllare la temperatura nella serra. Distruggere immediatamente le piante colpite. Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Propamocarb Benalaxil (1) Metalaxil M (1)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità e dal p.a. impiegato.
Tracheovorticilliosi <i>(Verticillium dahliae)</i>	Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con il vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; ricorrere a varietà poco suscettibili. Effettuare lavorazioni accurate, per evitare lesioni alle radici. Distruggere le piante infette.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine bianca (<i>Puccinia horiana</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà poco suscettibili. Assicurare un'adeguata regolazione dei parametri climatici della serra. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	Bitertanolo (1) Penconazolo (1)	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 2 volte, indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Oidium chrisanthemi</i> <i>O. tabaci</i>)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le foglie colpite. Dosare opportunamente le concimazioni azotate e le irrigazioni. Ricorrere a cv poco suscettibili. Chimico: Intervenire ai primi sintomi. In caso di gravi attacchi.	Zolfo Bitertanolo (1) Penconazolo (1)	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 2 volte, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Biologico: Alla presenza delle prime forme mobili effettuare lanci di <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4 individui/mq). Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni non controllate con gli ausiliari, preferibilmente in maniera localizzata, distanziando i trattamenti di almeno 7-10 gg. dai lanci.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Clofentezine o Exitiazox, in miscela con oli minerali (1) Fenpiroximate (2) Tebufenpirad Abamectina (3) <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Controllare preventivamente l'eventuale fitotossicità su poche piante. (2) Da non impiegare in serra. (3) Al massimo 1 trattamento annuo.
Minatrice fogliare <i>(Liriomyza trifolii)</i>	Installare le trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole ed all'individuazione delle prime mine effettuare lanci di <i>Diglyphus isaea</i> (1 individuo/mq). Chimico: Intervenire in caso di insuccesso della lotta biologica, preferibilmente in maniera localizzata, distanziando i trattamenti di almeno 7-10 gg. dai lanci.	<i>Diglyphus isaea</i> Ciromazina (1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Thrips tabaci, H. haemorrhoidalis, Frankliniella occidentalis)</i>	Installare le trappole cromotropiche azzurre. Biologico: Effettuare abbondanti lavaggi. Alle prime catture con le trappole effettuare lanci di <i>Orius laevigatus</i> o di <i>O. majusculus</i> (1-2/mq). Chimico: In presenza di focolai non controllati dagli ausiliari, preferibilmente in maniera localizzata, distanziando i trattamenti di almeno 7-10 gg. dai lanci.	<i>Orius laevigatus</i> <i>O. majusculus</i> Piretro Flufenoxuron (1) Spinosad (2) Acrinatrina (3) Lufenuron Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Effettuare al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (3) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Aleirodi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	Installare le trappole cromotropiche gialle nella serra. Biologico: Alle prime catture con le trappole effettuare i lanci di <i>Macrolophus caliginosus</i> (1 per mq). Chimico: Intervenire in caso di elevate infestazioni, preferibilmente in maniera localizzata, distanziando i trattamenti di almeno 7-10 gg. dai lanci.	<i>Macrolophus caliginosus</i> Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Flufenoxuron (2) Etofenprox (3) Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i> Pymetrozine (4)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Effettuare al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ceroplaste <i>(Ceroplastes sinensis)</i>	Agronomico: evitare un eccessivo lussureggiamento ed ombreggiamento delle piante; regolare l'umidità e la temperatura delle serre. Chimico: intervenire in caso di gravi infestazioni.	Oli minerali (1) Buprofezin	(1) Controllare la fitotossicità su poche piante.
Afidi: Afide delle malvacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide dell'accartocciamento delle foglie del susino <i>(Brachycaudus helichrysi)</i> Afide bruno del crisantemo <i>(Macrosiphonella sanborni)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i>	Biologico: Alla comparsa delle prime colonie effettuare: Lanci di <i>Aphidius colemani</i> (1 individuo/mq), se prevale il <i>Myzus persicae</i>. Lanci di <i>Lysiphlebus testaceipes</i> (1 individuo/mq), se prevale l'<i>Aphis gossypii</i>. Lanci di <i>Chrysoperla carnea</i> (5 individui/mq). Chimico: Intervenire in caso di forti pullulazioni non controllabili con gli ausiliari.	<i>Aphidius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i> <i>Chrysoperla carnea</i> Piretro Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago da controllare.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortrici <i>(Cacoecimorpha pronubana, Epichoristodes acerbella)</i>	Agronomico: distruggere le piante infette ed i residui colturali; eliminare le piante spontanee. Installare le trappole chemiotropiche all'inizio del ciclo culturale. Fisico: Disporre le trappole luminose per la cattura massale degli adulti nelle fasi iniziali del ciclo culturale. Chimico: Intervenire alle prime ovideposizioni, subito dopo il picco di catture con le trappole, con il <i>B. thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i>. Intervenire alle prime ovideposizioni con gli IGR.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Diflubenzuron (1) Spinosad (2) Etofenprox (3)	(1) Autorizzato solo su colture in pieno campo. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Nematodi <i>(Meloidogyne incognita, Heterodera daverti)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o solarizzazione. Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Metam Na (2) (3) (4) Metam K (2) (3) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	In coltura protetta (1) Autorizzato solo contro <i>Meloidogyne</i> spp. (2) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro. (4) Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato.

74 Difesa fitosanitaria integrata del garofano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FISIOPATIE Calice scoppione	Agronomico: Evitare le brusche variazioni di temperatura, soprattutto in fase di formazione del fiore, mediante idoneo riscaldamento della serra.		
VIROSI CarMV - Virus del mosaico del garofano	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
CRITTOGAME Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Eseguire un accurato drenaggio. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante colpite. Trapiantare superficialmente. Circondare l'apparato radicale delle barbatelle con torba. Fisico: Disinfettare il terreno con vapore. Effettuare la solarizzazione. Chimico: Per la disinfezione del terreno. In pre-trapianto disinfezione delle barbatelle (1). Dopo il trapianto alla comparsa dei primi sintomi.	Tolclofos-metile (2) Dicloran	(1) In pre-trapianto si può eseguire la concia a secco o la concia umida mediante immersione delle barbatelle in una sospensione disinfettante. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (<i>Uromyces caryophyllinus</i>)	Agronomico: Assicurare riscaldamento e ventilazione delle serre adeguati. Adottare cultivar mediterranee in zone molto umide. Chimico: Ai primi sintomi.	Ditianon Bitertanolo (1) Penconazolo (1) Difenoconazolo (1) Miclobutanil (1) Composti rameici	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati in miscela con prodotti di copertura e per non più di 2 trattamenti annui, a prescindere dall'avversità e dal principio attivo.
Alternariosi (<i>Alternaria dianthi</i>)	Agronomico: Evitare la condensa di vapore acqueo e ridurre l'umidità ambientale. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Ai primi sintomi.	Dodina	Ammesso 1 solo trattamento annuo contro questa avversità.
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>dianthi</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare cultivar meno suscettibili. Coltivazione su bancali sopraelevati. Fisico: Disinfezione del terreno con il vapore. Solarizzazione.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire in pre-fioritura.	Dicloran Procloraz Mancozeb (1) Fludioxonil + Cyprodinil	Al massimo 1 trattamento annuo per il controllo di questo patogeno (1) Autorizzato solo in pieno campo.
Marciume basale (<i>Phytophthora cryptogea</i>)	Agronomico: Scegliere cloni poco suscettibili. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare i ristagni idrici. Controllare la temperatura nella serra. Distruggere immediatamente le piante colpite alla presenza dell'attacco. Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire subito dopo il trapianto.	Prodotti rameici Propamocarb Dimetomorf (1) Benalaxil (2) Metalaxil M (2)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità e dal principio attivo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Biologico: Uno o più lanci di ausiliari: <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4 ind./mq). Chimico: Ai primi focolai, intervenendo in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	Acari fitoseidi Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate (1) Tebufenpirad Fenazaquin (2) Abamectina (2) <i>Beauveria bassiana</i>	Effettuare al massimo 1 trattamento indipendentemente dal prodotto fitosanitario impiegato. (1) Non consentito in serra. (2) Questi 2 p.a. vanno impiegati in alternativa tra loro
Tripidi <i>(Thrips tabaci, T. atratus, Haeliothrips haemorrhoidalis, Frankliniella occidentalis)</i>	Agronomico: Distruggere i residui colturali. Eliminare le infestanti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Installare trappole cromotropiche di colore azzurro. Biologico: Intervenire alle prime catture con uno o più lanci degli ausiliari: <i>Orius</i> spp., (per la <i>F. occidentalis</i>), ecc. Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	Rincoti antocoridi Piretro Flufenoxuron (1) Lufenuron Acrinatrina (2) Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i> Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Bega o Tortrice mediterranea del garofano <i>(Cacoecimorpha pronubana)</i> Bega Sudafricana del garofano <i>(Epichoristodes acerbella)</i>	Agronomico: Asportare e distruggere le parti infestate. Eliminare i residui colturali. Eliminare le erbe infestanti. Utilizzare reti antinsetto. Installare trappole a feromoni. Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000mq di coltura. Chimico: Intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% dei germogli infestati.	<i>B. thuringensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo un trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.
Nematodi <i>(Meloidogyne incognita, Heterodera daverti)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Metam Na (2) (3) (4) Metam K (2) (3) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	In coltura protetta (1) Autorizzato solo contro <i>Meloidogyne</i> spp. (2) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro. (4) Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato.

75 Difesa fitosanitaria integrata della gerbera

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciume basale <i>(Phytophthora cryptogea)</i>	Agronomico: Scegliere cloni poco suscettibili. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare i ristagni idrici. Controllare le temperatura nella serra. Distruggere immediatamente le piante colpite alla presenza dell'attacco. Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire subito dopo il trapianto.	Composti rameici Propamocarb Dimetomorf (1) Benalaxil (2) Metalaxil M (2)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Fisico: In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Come per il marciume basale. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheoverticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i> e <i>V. alboatrum</i>)	Fisico: Disinfettare il terreno con vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare varietà resistenti. Distruggere le piante infette.		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire in pre-fioritura.	Fludioxonil + Cyprodinil (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo.
Mal Bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Agronomico: Arieggiare razionalmente la serra. Regolare opportunamente i parametri climatici. Chimico: Intervenire ai primi sintomi. Intervenire in caso di gravi attacchi.	Zolfo Bitertanolo (1) Tetraconazolo (1) Penconazolo (1)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui con gli IBE indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Biologico: Alla presenza delle prime forme mobili effettuare lanci di <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4 individui/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Clofentezine Exitiatozox Tebufenpirad Fenpiroximate (1) Fenazaquin (2) Abamectina (2) Oli minerali (3) <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Esclusivamente in pieno campo. (2) Questi 2 p.a. vanno impiegati in alternativa tra loro. (3) Verificare preventivamente la fitotossicità su poche piante.
Minatrice fogliare <i>(Liriomyza trifolii)</i>	Installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole cromotropiche gialle e all'individuazione delle prime mine effettuare lanci di <i>Diglyphus isaea</i> (1 individuo/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Diglyphus isaea</i> Ciromazina (1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>H. haemorrhoidalis</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Installare trappole cromotropiche azzurre. Biologico: Assicurare un abbondante lavaggio. Alle prime catture con le trappole effettuare lanci di <i>Orius laevigatus</i> ed <i>O. majusculus</i> (1-2 individui/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Orius laevigatus</i> <i>Orius majusculus</i> Piretro Flufenoxuron (1) Acrinatrina (2) Lufenuron <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.
Aleirodi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole effettuare lanci di <i>Encarsia formosa</i> o <i>E. pergandiella</i> (5-6ind./mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Encarsia formosa</i> <i>E. pergandiella</i> Etofenprox (1) <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Pymetrozine (2) Thiamethoxam (3) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortrici <i>(Cacoecimorpha pronubana;</i> <i>Epichoristodes acerbella)</i>	Agronomico: Distruggere i residui colturali e le piante infette ai primi attacchi. Eliminare le piante spontanee. Fisico: Disporre le trappole luminose all'inizio del ciclo colturale. Chimico: installare ad inizio ciclo colturale le trappole a feromone; intervenire subito dopo il picco di catture.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (2) Diflubenzuron (3)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su colture in pieno campo.
Nematodi <i>(Meloidogyne incognita,</i> <i>Heterodera daveri)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Metam Na (2) (3) (4) Metam K (2) (3) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	In coltura protetta (1) Autorizzato solo contro <i>Meloidogyne</i> spp. (2) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro. (4) Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato.

76 Difesa fitosanitaria integrata del gladiolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Realizzare un accurato drenaggio. Distruggere i residui colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Aerare gli ambienti in serra. Eseguire trapianti superficiali. Distruggere le piante infette. Fisico: Disinfettare il terreno con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.
Mal dello sclerozio <i>(Sclerotinia gladioli)</i>	Agronomico: Eliminare ristagni di umidità. Controllare l'umidità nella serra. Distruggere le piante affette. Chimico: Disinfezione dei bulbi. Alla comparsa dei primi sintomi.	Dicloran <i>Coniothyrium minitans</i>	
Marciumi del bulbo <i>(Botrytis gladiolorum, Aspergillus niger, Penicillium gladioli)</i>	Agronomico: Evitare lesioni ai bulbi. Conservare i bulbi in locali ventilati. Controllare i valori di umidità e temperatura dei locali di conservazione. Chimico: disinfezione dei bulbi. alla comparsa dei primi sintomi.	Fludioxonil + Cyprodinil (1) Dicloran Fludioxonil (2)	Al massimo 3 trattamenti annui, oltre alla concia, per questa avversità. (1) Al massimo 2 trattamenti annui, oltre alla concia, indipendentemente dall'avversità. I trattamenti alla parte aerea sono autorizzati solo per le colture in pieno campo. (2) Da utilizzarsi solo per la concia dei bulbi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f.sp. <i>gladioli</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare cv meno suscettibili (Ballerina, White Prosperity, Fond Memory). Eliminazione piante affette. Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o solarizzazione.		
Maculature fogliari (<i>Heterosporium gracile</i> , <i>Septoria gladioli</i> , <i>Curvularia trifolii</i> f. sp. <i>gladioli</i>)	Agronomico: Eliminazione ristagni di umidità. Concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
FITOFAGI Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Uno o più lanci di ausiliari: <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4 ind/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate (1) Tebufenpirad Fenazaquin <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 1 trattamento annuo con uno dei prodotti indicati e solo se il controllo biologico risulta insufficiente. (1) Esclusivamente in pieno campo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Thrips tabaci, Haeliothrips haemorrhoidalis, Frankliniella occidentalis)</i>	Agronomico: Distruzione dei residui colturali. Eliminazione delle infestanti. Installare trappole cromotropiche di colore azzurro. Biologico: Alle prime catture intervenire con uno o più lanci degli ausiliari: <i>Orius</i> spp. (per la <i>F. occidentalis</i>), ecc. Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Macrolophus caliginosus</i> Piretro Flufenoxuron (1) Acrinatrina (2) Lufenuron <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Nottue <i>(Agrotis spp., Spodoptera spp.)</i>	Disporre in serra trappole sessuali. Chimico: Intervenire quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Diflubenzuron Triflumuron (1)	(1) Autorizzato solo per <i>Spodoptera</i> spp.
Afidi: Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide della fava <i>(Aphis fabae)</i>	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo, a prescindere dal fitofago. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Nematodi <i>(Meloidogyne incognita, Heterodera daverti)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Metam Na (2) (3) (4) Metam K (2) (3) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	In coltura protetta (1) Autorizzato solo contro <i>Meloidogyne</i> spp. (2) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro. (4) Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato.

77 Difesa fitosanitaria integrata del lilium

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FISIOPATIE Scottatura o Necrosi fogliare	Agronomico: Realizzare l'ombreggiamento delle serre. Effettuare un'accurata ventilazione. Abbassare la temperatura nella serra. Irrigare con acque piovane. Somministrare cloruro di calcio per via fogliare.		
VIROSI LSV - Virus latente del lilium CMV - Virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Lotta agli afidi.		
BATTERIOSI Marciume batterico dei bulbi <i>(Erwinia carotovora pv. carotovora)</i> :	Agronomico: Effettuare accurato drenaggio del terreno. Effettuare irrigazioni equilibrate. Conservare i bulbi in ambienti idonei. In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciumi basali e radicali <i>(Phytophthora spp. e Pythium spp.)</i>	Agronomico: Eliminare i ristagni idrici. Fisico: In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Propamocarb Benalaxil (1) Metalaxil M (1)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum f. sp. lili)</i>	Agronomico: Evitare le lesioni ai bulbi. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare cultivar meno suscettibili. Fisico: Disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione.		
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Eseguire un accurato drenaggio ed equilibrate concimazioni. Trapiantare superficialmente. Effettuare una buona aerazione dell'ambiente in colture protette. Fisico: Disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. Chimico: Ai primi sintomi.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dello sclerozio (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Agronomico: Eliminare i ristagni di umidità. Controllare l'umidità nella serra. Distruggere le piante infette. Chimico: Disinfezione dei bulbi mediante immersione per 30 minuti in una soluzione fungicida. Alla comparsa dei primi sintomi.	Dicloran <i>Coniothyrium minitans</i>	
Muffa grigia (<i>Botrytis elliptica</i>)	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire in pre-fioritura.	Fludioxonil + cyprodinil	Per il contenimento di questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
FITOFAGI Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Uno o più lanci di ausiliari: <i>Phytoseiulus persimilis</i> (4 ind/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate (1) Tebufenpirad <i>Beauveria bassiana</i>	Eseguire al massimo 1 trattamento solo in caso di mancato controllo biologico da parte degli ausiliari. (1) Esclusivamente in pieno campo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Thrips tabaci,</i> <i>Haemiothrips haemorrhoidalis,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	Agronomico: Distruggere i residui colturali; Eliminare le infestanti. Biologico: Uno o più lanci degli ausiliari: <i>Orius</i> spp., (per la <i>F. occidentalis</i>). Installare trappole cromotropiche di colore azzurro. Chimico: Intervenire alle prime catture in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Orius</i> spp. Acrinatrina (1) Piretro Lufenuron Azadiractina <i>Beauveria bassiana</i>	(1) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Afidi Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide delle cucurbitacee <i>(Aphis gossypii)</i> Afide della fava <i>(A. fabae)</i>	Biologico: Alla comparsa delle prime colonie effettuare: 1. lanci di <i>Aphidius colemani</i> (1individuo/mq), se prevale il <i>Myzus persicae</i>. 2. lanci di <i>Lysiphlebus testaceipes</i> (1individuo/mq), se prevale l'<i>Aphis gossypii</i>. 3. lanci di <i>Chrysoperla carnea</i> (5 individui/mq). Chimico: Intervenire in caso di forti pullulazioni non controllabili con gli ausiliari.	<i>Aphidius colemani</i> <i>Lysiphlebus testaceipes</i> <i>Chrysoperla carnea</i> Piretro Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Insetti terricoli (<i>Agriotes</i> spp.)	Disporre in serra trappole sessuali. Chimico: Intervenire con prodotti sotto forma di esca quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.	Esche avvelenate con <i>B. thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> Teflutrin (1)	Effettuare 1 unico intervento per ciclo culturale. (1) Ammesso solo in pieno campo.
Nematodi (<i>Meloidogyne incognita</i> , <i>Heterodera daverti</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni culturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Metam Na (2) (3) (4) Metam K (2) (3) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	In coltura protetta (1) Autorizzato solo contro <i>Meloidogyne</i> spp. (2) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro. (4) Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato.

78 Difesa fitosanitaria integrata della poinsettia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Fisico: Disinfezione dei substrati di coltivazione con vapore o mediante solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Controllare costantemente le temperature nella serra. Distruggere immediatamente le piante colpite. Eseguire trapianti superficiali. Eliminare i residui della vegetazione precedente. Assicurare una buona aerazione degli ambienti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali <i>(Phytophthora spp.)</i>	Fisico: Disinfezione dei substrati di coltivazione con vapore o mediante solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Controllare costantemente le temperatura nella serra. Eliminare i ristagni idrici. Evitare lesioni ai fusticini. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Propamocarb Fosetil-alluminio Benalaxil (1) Metalaxil M (1)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Biologico: Introdurre, alla presenza delle prime forme mobili, 1-3 individui/pianta o 6-8 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: Intervenire nel caso il rapporto preda/predatori sia superiore a 30:1, in modo localizzato, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate (1) Tebufenpirad Oli minerali (2) <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Solo in pieno campo. (2) Verificare preventivamente la fitotossicità su poche piante.
Tripidi <i>(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	Installare trappole cromotropiche azzurre. Biologico: Assicurare un abbondante lavaggio. Alle prime catture con le trappole cromotropiche azzurre introdurre 1-2 individui/pianta, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In presenza di focolai non controllati dagli ausiliari introdotti, irrorando le piante con abbondanti volumi di acqua, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Orius laevigatus</i> <i>Orius majusculus</i> Piretro Flufenoxuron (1) Acrinatrina (2) Lufenuron <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina	(1) Al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dal fitofago.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>	Installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Effettuare abbondanti lavaggi. Introdurre 0,5-2 pupari/pianta o 6-8 pupari parassitizzati/mq, ripetendo il lancio per 8-10 settimane consecutive, iniziando i lanci in presenza di 0,5-1 adulto/pianta. Chimico: Intervenire alle prime catture in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Encarsia formosa</i> Piretro Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Etofenprox (2) <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Pymetrozine (3)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo un trattamento annuo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.

79 Difesa fitosanitaria integrata della rosa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI PNRV - Virus della maculatura anulare necrotica del gen. <i>Prunus</i> RMV - Virus del mosaico della rosa ArMV - Virus del mosaico dell'arabis	Agronomico: Usare portinnesti e marze sani o risanati mediante termoterapia.		
BATTERIOSI Tumore batterico <i>(Agrobacterium tumefaciens)</i>	Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o con solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare ferite in fase di trapianto. Mettere a dimora le piante nei mesi autunno-vernini. Estirpare e distruggere le piante infette. Disinfettare gli attrezzi di potatura con ipoclorito di sodio.		
CRITTOGAME Marciumi radicali <i>(Armillariella mellea, Rosellinia necatrix)</i>	Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o con solarizzazione. Agronomico: Impiegare portinnesti meno suscettibili. Effettuare un accurato drenaggio. Eseguire irrigazioni e concimazioni equilibrate. Evitare le ferite alle radici. Distruggere le piante infette.		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Verticilliosi (<i>Verticillium dahliae</i>)	Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o con solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Distruggere le piante affette.		
Cancro rameali e dell'innesto (<i>Diaporthe</i> spp., <i>Coniothyrium</i> spp.)	Agronomico: Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Controllare le temperature dell'aria e del terreno. Asportare i rametti colpiti. Disinfettare gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio. Chimico: Alla presenza dei sintomi, dopo la potatura ed alla ripresa vegetativa.	Prodotti rameici Bitertanolo (1) Ditianon	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 3 trattamenti annui con gli IBE, indipendentemente dall'avversità.
Oidio (<i>Sphaerotheca pannosa</i> var. <i>rosae</i>)	Agronomico: eliminare le foglie ed i getti colpiti; effettuare irrigazioni e concimazioni equilibrate. Chimico: alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo (1) Bupirimate Procloraz Bitertanolo (2) Penconazolo (2) Propiconazolo (2) Tetraconazolo (2) Difenoconazolo (2) Miclobutanil (2) <i>Ampelomyces quisqualis</i> Trifloxystrobin (3)	(1) Verificare preventivamente l'eventuale fitotossicità. (2) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (3) Ammessi non più di tre trattamenti annui con le strobilurine indipendentemente dall'avversità da controllare.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Macchia nera o Ticchiolatura (<i>Diplocarpon rosae</i>)	Agronomico: Abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere cultivar resistenti. Evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione. Distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno. Chimico: alla comparsa delle prime macchie fogliari.	Composti rameici Dodina Ditianon Miclobutanil (1)	(1) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (<i>Phragmidium mucronatum</i> ; <i>P. tuberculatum</i> ; <i>P. subcorticium</i>)	Agronomico: Riscaldamento e ventilazione adeguati della serra. Raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Bitertanolo (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1)	(1) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Agronomico: Evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici. Evitare i repentini sbalzi termici. Evitare gli impianti troppo fitti. Evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo). Chimico: Effettuare trattamenti preventivi in pre-fioritura se questa si verifica in un periodo particolarmente umido.	Fludioxonil + cyprodinil (1) Procloraz Composti rameici	(1) Al massimo 2 trattamenti annui.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora <i>(Peronospora sparsa)</i>	Agronomico: Attenersi alle misure di profilassi già descritte per la Muffa grigia ed utilizzare varietà meno suscettibili. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Cimoxanil Benalaxil (1)	(1) Con i derivati fenilammidici al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI Afidi: Afidone della rosa <i>(Macrosiphum rosae)</i> Afide rosato <i>(Macrosiphum euphorbiae)</i> Afide verde del pesco <i>(Myzus persicae)</i> Afide verde maggiore della rosa <i>(Metopolophium dirhodum)</i>	Biologico: Alla prima comparsa effettuare i lanci in misura di 5 larve per mq di Crisopa ed 1 individuo per mq di <i>Aphidius ervii</i>. Chimico: Intervenire in modo localizzato solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Aphidius ervii</i> Piretro Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2)	Ammessi al massimo 2 trattamenti aficidi. (1) Al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Cicalina <i>(Typhlocyba rosae)</i>	Agronomico: Evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea. Chimico: In vivaio, alla presenza. In serra, solo su forti infestazioni.	Piretro Flufenoxuron (1) Azadiractina	Al massimo 2 trattamenti annui contro questo parassita. (1) Al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci)</i>	Installare le trappole cromotropiche azzurre. Biologico: Alle prime catture con le trappole lanciare: <i>Orius laevigatus</i> (1 individuo per mq). <i>Amblyseius cucumeris</i> (50-100 forme mobili per mq), ripetendo i lanci 2-3 volte a breve distanza. Chimico: Intervenire a distanza di 7-10 giorni dai lanci, se permangono elevati livelli di infestazione.	<i>Orius laevigatus</i> <i>Amblyseius cucumeris</i> Piretro Flufenoxuron (1) Acrinatrina (2) Lufenuron <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Spinosad (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità.
Tentredini <i>(Arge rosae)</i>	Meccanico: Asportazione e distruzione delle parti di pianta colpite. Chimico: Alla comparsa dei primi danni, ed eseguendo trattamenti, se possibile, localizzati.	Etofenprox (1) Fluvalinate (2)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo un trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in pieno campo.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Biologico: Alla comparsa delle prime forme mobili lanciare il fitoseide (4 individui per mq, ripartiti in 2 o più lanci). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Exitiazox Clofentezine Tebufenpirad (1) Fenpiroximate (1) Flufenoxuron (2) Oli minerali <i>Beauveria bassiana</i>	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Al massimo 1 trattamento annuo, scegliendo tra questi due principi attivi. (2) Al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dall'avversità.
Nematodi (<i>Meloidogyne incognita</i> , <i>Heterodera daverti</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Metam Na (2) (3) (4) Metam K (2) (3) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	In coltura protetta (1) Autorizzato solo contro <i>Meloidogyne</i> spp. (2) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro. (4) Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato.

80 Difesa fitosanitaria integrata dell'aralia (*Fatsia japonica*)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciumi basali <i>(Phytophthora spp.)</i>	Agronomico: Evitare i ristagni d'acqua. Evitare eccessive concimazioni azotate. Evitare lesioni delle radici o del rizoma. Utilizzare materiale di propagazione sano. Fisico: In caso di terreni infetti ricorrere alla disinfezione del terreno con vapore o mediante solarizzazione. Chimico: Trattamenti localizzati al terreno.	Metalaxil M Propamocarb Fosetil -alluminio	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro quest'avversità
Verticilliosi <i>(Verticillium dahliae)</i>	Agronomico: Evitare i ristagni d'acqua. Evitare concimazioni azotate eccessive. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Distruggere le piante affette.		
Deperimento e mal del colletto <i>(Rhizoctonia solani)</i>	Agronomico: Evitare di ferire le radici ed il colletto delle piante. Chimico: Trattamenti localizzati al terreno ed in caso di diagnosi certa.	Tolclofos metile	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità.
Muffa grigia <i>(Botritis cynerea)</i>	Agronomico: Evitare gli eccessi idrici. Evitare gli impianti troppo fitti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Dithianon	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Chimico: in caso di attacchi intervenire al superamento della soglia del 10 % di germogli infestati	Piretro Fluvalinate (1) Thiamethoxam (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico: effettuare campionamenti visivi ed intervenire in maniera localizzata alla comparsa dei primi focolai	Exitiazox Tebufenpirad Clofentezine	Ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità.
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips tabaci</i>)	Chimico: intervenire alla comparsa dei primi focolai	Piretro Lufenuron Ciflutrin (1) Fluvalinate (1) Spinosad (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglie (<i>Aspidiotus nerii</i> , <i>Saissetia oleae</i> ecc.)	Agronomico: asportare e distruggere le parti maggiormente colpite Chimico: in caso di forti infestazioni esclusivamente nel periodo primaverile intervenire contro le forme giovanili.	 Olio minerale	Ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno
Nematodi (<i>Meloidogyne incognita</i> , <i>Heterodera daverti</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni culturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	 Metam Na (2) (3) (4) Metam K (2) (3) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	In coltura protetta (1) Autorizzato solo contro <i>Meloidogyne</i> spp. (2) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro. (4) Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato.

81 Difesa fitosanitaria integrata dell'asparago (*Asparagus plumosus, sprengeri, myeri, miriocladius*)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Marciumi basali (<i>Fusarium spp.</i>)	Agronomico: Evitare i ristagni d'acqua. Evitare eccessive concimazioni azotate. Evitare lesioni delle radici o del rizoma. Utilizzare materiale di propagazione sano. Fisico: In caso di terreni infetti ricorrere alla disinfezione del terreno con vapore o mediante solarizzazione.		
Tortrici (<i>Eulia sp., Epicoristodes acerbella</i>)	Biologico: Intervenire alla comparsa delle prime forme larvali. Installare trappole a feromoni se s'intende utilizzare IGR. Chimico: intervenire dopo il picco del volo	<i>Bacillus thuringiensis</i> Diflubenzuron (1)	(1) Ammesso al massimo 1 trattamento all'anno. Autorizzato solo su <i>Epicoristodes acerbella</i> .
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Chimico: effettuare campionamenti visivi ed intervenire alla comparsa dei primi focolai	Tebufenpirad Exitiazox Clofentezine	Ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità.
Afide verde (<i>Myzus persicae</i>)	Chimico: in caso di attacchi su vegetazione giovane, intervenire sulle prime colonie, limitatamente alle zone infestate	Piretro Pirimicarb Thiamethoxam (1) Imidacloprid (1) Fluvalinate (2)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Thrips</i> spp.)	Chimico: Intervenire in caso di presenza dell'infestazione.	Piretro Lufenuron (1) Ciflutrin (2) Fluvalinate (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dal fitofago.
Cocciniglie (<i>Planococcus citri</i> , <i>Saissetia oleae</i> , <i>Aspidiotus nerii</i>)	Chimico: in caso di forti infestazioni non controllate da predatori naturali intervenire contro le forme giovanili	Olio minerale	Ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno contro questo fitofago.
Nematodi (<i>Meloidogyne incognita</i> , <i>Heterodera daverti</i>)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Metam Na (2) (3) (4) Metam K (2) (3) (4) <i>Paecilomyces lilacinus</i> (1)	In coltura protetta (1) Autorizzato solo contro <i>Meloidogyne</i> spp. (2) Da effettuarsi previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale rilasciato sulla base di analisi effettuate dal Laboratorio Fitopatologico Regionale. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro. (4) Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato.

82 difesa fitosanitaria integrata dell'erba medica

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

83 difesa fitosanitaria Integrata della loiessa

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura

84 difesa fitosanitaria integrata del favino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

85 Norme tecniche per il diserbo

85.1 Premessa

Le erbe infestanti, come è noto, sono in grado di condizionare negativamente la resa di una coltura sia per competizione diretta rispetto alla disponibilità di acqua, luce, elementi nutritivi, spazio vitale per lo sviluppo delle radici e delle parti aeree, sia per i danni indiretti che possono essere ascrivibili alla presenza nel raccolto di loro parti o semi, a cattivi sapori negli insilati o alla presenza di erbe tossiche negli erbai, alla creazione di un microclima favorevole allo sviluppo di crittogame o al fatto che talune erbacce possono essere ospiti di parassiti o virus dannosi per la coltura.

La presenza di erbe spontanee, d'altra parte, presenta anche degli aspetti positivi, riferibili soprattutto alle ripercussioni che essa ha sulle caratteristiche chimico-fisiche del suolo (miglioramento della struttura, aumento del contenuto in sostanza organica con conseguente diminuzione della lisciviazione di alcuni elementi nutritivi ed aumento della disponibilità degli stessi per le piante, ecc.), alla diminuzione dei fenomeni di erosione sia di tipo eolico che di tipo idrico, all'aumento dell'infiltrazione nel suolo dell'acqua piovana con conseguente beneficio per il suo contenuto idrico, al mantenimento delle popolazioni di insetti pronubi, dai quali come è noto dipende l'impollinazione della maggior parte dei vegetali superiori.

Pertanto, nella maggior parte dei casi, nel diserbo delle colture bisogna tenere ben presente che l'obiettivo da perseguire non è quello di avere una coltivazione che si presenti sempre e comunque completamente priva di malerbe, ma di fare in modo che il loro grado di infestazione non superi quella che viene definita "soglia di tolleranza", cioè quel livello di infestazione oltre il quale si determina un danno per la coltura praticata. Il rischio di nocività per le erbe infestanti non è facile da stabilire, anche se si è accertato che le soglie di tolleranza sono generalmente abbastanza alte e si innalzano ancora di più quando si parla di vite e di alberi da frutto.

Le tecniche a disposizione per poter conseguire il controllo della flora avventizia, come è noto, possono essere di tipo agronomico, meccanico e chimico.

Nel corso degli anni la pratica del diserbo chimico, favorita anche dal crescente aumento dei costi della manodopera, è divenuta preponderante rispetto agli altri metodi di controllo. Tuttavia, tale metodo, se da un lato può risultare quello più rapido ed efficiente per pervenire al controllo delle infestanti, dall'altro può determinare l'insorgere di problemi legati ad un uso irrazionale ed indiscriminato degli erbicidi, quali inquinamento del suolo e delle falde acquifere, sviluppo privilegiato di alcune specie poco sensibili all'azione fitotossica dell'erbicida a danno delle specie più sensibili, con conseguente "inversione della flora", induzione di fenomeni di resistenza nelle malerbe da combattere.

Partendo da queste considerazioni, analogamente a quanto è accaduto per altri aspetti della difesa fitosanitaria delle colture, anche nel caso del diserbo ci si è resi conto che quello chimico, pur apparendo talora insostituibile, quando necessario va effettuato in maniera ponderata e mirata, integrandolo con l'utilizzazione di appropriate tecniche agronomiche (diserbo meccanico tra le file, falsa semina, pacciamatura, ecc.) e modalità di applicazione dei formulati (diserbo localizzato sulla fila, utilizzazione di prodotti a bassa persistenza e nella fase di post-emergenza delle infestanti, ecc.), che insieme all'introduzione di nuove molecole ad azione erbicida dotate di maggiore selettività e bassa persistenza, sicuramente possono contribuire a ridurre al minimo l'impatto ambientale di questa pratica agricola.

85.2 Il controllo integrato delle infestanti nei frutteti, nel vigneto e nell'oliveto

Il controllo integrato delle infestanti nei frutteti, nel vigneto e nell'oliveto va attuato secondo le seguenti modalità:

- negli impianti irrigui, laddove possibile, è buona pratica filtrare le acque di irrigazione per evitare la diffusione di semi e di altri organi di propagazione della flora infestante;
- di norma non si consiglia alcun intervento di controllo delle infestanti nella stagione autunno-vernina, in considerazione del ridotto fabbisogno idrico-nutrizionale che presentano le colture arboree in tale periodo;
- laddove non esistono problemi di competizione idrica o in quei frutteti situati su terreni con pendenze superiori al 5% e suscettibili di fenomeni di erosione, si consiglia di ricorrere sempre all'inerbimento dell'interfila, controllando l'eccessivo sviluppo delle infestanti nel periodo aprile-ottobre;
- nei frutteti nei quali esistono problemi di insufficiente disponibilità idrica, durante il periodo estivo si consiglia di ricorrere al diserbo meccanico dell'interfila;
- il controllo delle infestanti sulla fila va comunque attuato in via preferenziale ricorrendo alla pacciamatura organica e/o alle lavorazioni meccaniche. Nei frutteti di età inferiore ai tre anni ed in tutti quei casi in cui le lavorazioni meccaniche lungo la fila risultino eccessivamente difficoltose e la pacciamatura organica particolarmente rischiosa per motivi fitosanitari, è consentito il ricorso ad operazioni di controllo chimico;
- nelle coltivazioni di castagno, fico e kaki non è mai permesso il diserbo chimico. In particolare, il controllo delle infestanti va praticato: per il castagno, facendo ricorso esclusivamente a sfalci della flora spontanea da effettuarsi essenzialmente durante il periodo estivo; per il fico ed il kaki facendo ricorso allo sfalcio della flora spontanea in quelle coltivazioni nelle quali non ci sono problemi di disponibilità idrica, a lavorazioni superficiali, da effettuarsi durante il periodo estivo, nelle coltivazioni localizzate negli areali più siccitosi.

Controllo chimico

Le colture arboree per le quali è previsto il diserbo chimico nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica integrata e quindi del Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99 e Reg. 1698/2005) sono di seguito indicate: actinidia, agrumi, albicocco, ciliegio, melo, nocciolo, noce, olivo, pero, pesco, susino e vite.

Il controllo chimico delle malerbe potrà essere effettuato solo sulla fila, esclusivamente nei casi precedentemente menzionati e comunque per una larghezza massima di cm 70, unicamente in post-emergenza delle infestanti. Inoltre, esso è consentito, limitatamente alle piazzole di raccolta, anche negli oliveti situati su appezzamenti caratterizzati da una forte presenza di grosse pietre o di rocce affioranti.

I principi attivi il cui impiego è consentito per il diserbo delle colture sopra indicate sono riportati nella tabella seguente, essi possono essere utilizzati a dose piena per una sola volta oppure, quando previsto, a dosi ridotte, sempre che la somma delle dosi utilizzate per ogni intervento non sia superiore alla dose massima consentita.

E' fatto obbligo di dare preferenza alle formulazioni Xi o Nc quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (T, T+, Xn) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68);

In linea generale, le norme da osservare per una buona riuscita del diserbo chimico sono le seguenti:

1. conoscere la composizione della flora infestante da controllare ed il suo grado di nocività;
2. conoscere lo stadio fenologico e vegetazionale delle colture, nonché le caratteristiche fisiologiche e lo stadio fenologico delle malerbe da controllare;
3. porre molta attenzione nella scelta dei principi attivi, da effettuarsi tra quelli inseriti nella tabella seguente, e dei loro formulati commerciali in funzione:
 - delle malerbe da controllare;
 - dell'epoca in cui va effettuato il trattamento;
 - delle caratteristiche chimico-fisiche del diserbante e delle sue modalità d'azione;
4. evitare il ricorso ad interventi troppo drastici che spesso non solo sono inutili, ma possono portare allo sviluppo di specie resistenti, all'inversione della flora infestante ed all'erosione del suolo;
5. utilizzare un appropriato grado di polverizzazione della miscela diserbante in funzione delle sue modalità d'azione;
6. impiegare un'adeguata tecnica di distribuzione dell'erbicida da utilizzare, per una migliore efficacia dell'intervento;
7. effettuare il trattamento nelle ore serali, che generalmente sono le più idonee a tale operazione per assenza di vento, condizioni di umidità, ecc.

85.2.1 Principi attivi consentiti nel diserbo di: Actinidia, Agrumi, Albicocco, Ciliegio, Melo, Nocciolo, Noce, Olivo, Pero, Pesco, Susino e Vite.

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose max di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Durante tutto l'anno	Glifosate (fosfororganico)	30,4	7,5	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Dalla primavera a tutta l'estate	Glufosinate ammonio (fosfororganico)	11,33	18	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3 Il controllo integrato delle infestanti delle colture erbacee e della fragola

Il controllo integrato delle infestanti delle colture erbacee e della fragola va attuato secondo le seguenti modalità:

- negli impianti irrigui, laddove possibile, è buona pratica filtrare le acque di irrigazione per evitare la diffusione di semi e di altri organi di propagazione della flora infestante;
- praticare l'avvicendamento colturale, onde evitare la semplificazione della flora infestante ed al tempo stesso diminuire la pressione esercitata da quelle specie che può essere difficile controllare in presenza della stessa coltivazione;
- quando possibile utilizzare la tecnica della preparazione anticipata del letto di semina (falsa semina), così da poter eliminare le infestanti emerse;
- quando possibile utilizzare il mezzo meccanico per il controllo delle infestanti nate tra le file;
- nelle colture pacciamate con film di PE estirpare manualmente le infestanti che dovessero svilupparsi nel foro della pacciamatura;
- il controllo chimico delle infestanti potrà essere effettuato solo sulle superfici effettivamente destinate alle colture, nelle rimanenti aree improduttive (capezzagne, arginelli, bordi stradali o di canali, ecc.) si potrà ricorrere solo ad interventi di tipo meccanico.
- obbligo di dare preferenza alle formulazioni Xi o Nc quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (T, T+, Xn) con le frasi di rischio relative agli effetti cronici sull'uomo (R 40, R48, R 60, R61, R62, R63, R68).

I principi attivi il cui impiego è consentito per il diserbo delle colture sono riportati nelle tabelle seguenti; essi possono essere utilizzati a dose piena per una sola volta oppure a dosi ridotte, sempre che la somma delle dosi utilizzate per ogni intervento non sia superiore alla dose massima consentita.

Sono consentite le miscele estemporanee tra i diversi p.a. ammessi per il diserbo; la dose di ogni p.a. non potrà superare la dose massima prevista per ciascuna coltura, sempre che non sia indicato altrimenti nelle norme tecniche.

Il controllo delle infestanti va attuato attenendosi a quanto indicato nelle norme tecniche relative al diserbo.

Per quanto riguarda gli erbicidi, nelle schede è indicata la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazione di sostanza attiva diversa da quella indicata nelle schede.

In linea generale, le norme da osservare per una buona riuscita del diserbo chimico sono le seguenti:

1. conoscere la composizione della flora infestante da controllare ed il suo grado di nocività;
2. conoscere lo stadio fenologico e vegetazionale della coltura, nonché le caratteristiche fisiologiche e lo stadio fenologico delle malerbe da controllare;
3. porre molta attenzione nella scelta dei principi attivi, da effettuarsi tra quelli inseriti nelle tabelle relative a ciascuna coltura, e dei loro formulati commerciali in funzione:
 - delle malerbe da controllare;
 - dell'epoca in cui va effettuato il trattamento;
 - delle caratteristiche chimico-fisiche del diserbante e delle sue modalità d'azione;
4. evitare il ricorso ad interventi troppo drastici che spesso non solo sono inutili, ma possono portare allo sviluppo di specie resistenti, all'inversione della flora infestante ed all'erosione del suolo;
5. utilizzare un appropriato grado di polverizzazione della miscela diserbante in funzione delle sue modalità d'azione;
6. impiegare un'idonea tecnica di distribuzione dell'erbicida da utilizzare, per una migliore efficacia dell'intervento;

7. effettuare il trattamento nelle ore serali, che generalmente sono le più idonee a tale operazione per assenza di vento, condizioni di umidità, ecc.

85.3.1 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'aglio

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale l-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Graminacee e dicotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Oxadiazon	34,1	1	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	Graminacee e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	31,7	2 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1 - 1,5	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	Graminacee e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Oxyfluorfen ⁽¹⁾	22	0,1 - 0,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	pre-emergenza post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1 - 1,5	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	pre-emergenza post-emergenza
	Propaquizafop ⁽²⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D ⁽²⁾	4,9	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) da preferirsi dosaggi ridotti, eventualmente ripetuti (10-12 gg);

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30gg..

85.3.2 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'asparago

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre trapianto pre ricaccio e/o in post raccolta	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre ricaccio e post raccolta	Metribuzin	35	0,4 – 0,7	Sistemico - assorbimento per via radicale e fogliare.	graminacee	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin ⁽¹⁾	31,7	2 – 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Oxadiazon	34	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post raccolta	Ciclossidim ⁽²⁾	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽²⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Rispettare 60 giorni di carenza. È opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 20 gg; Propaquizafop 30 gg.;

85.3.3 Principi attivi consentiti nel diserbo del basilico

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale l-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina Pre trapianto	Glufosinate ammonio	11,33	4 -7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3.4 Principi attivi consentiti nel diserbo della bietola da foglie e da costa

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale l-kg/ha *	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Cloridazon ⁽¹⁾	65	3	Sistemico - assorbito essenzialmente per via radicale.	monocotiledoni e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Clopiralid	75	0,16	Sistemico	Dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Non ammesso su bietola da foglia. 20 giorni di carenza.

85.3.5 Principi attivi consentiti nel diserbo del carciofo

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post trapianto Pre ricaccio Post ricaccio	Oxifluorfen ⁽¹⁾	23,6	1 – 2	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Oxadiazon ⁽²⁾	35,87	1 – 2	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	31,7	2 – 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1,5 – 2	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post trapianto e post ricaccio	Fenoxaprop etile ⁽³⁾	6,6	1 – 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽³⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile ⁽³⁾	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	Graminacee	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽³⁾	10,9	1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) proteggere le foglie con opportuna schermatura;

(2) utilizzabile su chiazze di acetosella.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 20 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop P etile 30 gg..

85.3.6 Principi attivi consentiti nel diserbo della carota

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha *	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 – 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Aclonifen	49	2	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	Graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Fallopia convolvulus</i>	pre-emergenza
	Clomazone	31,4	0,25 – 0,3	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	Graminacee annuali e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
	Pendimetalin	31,7	2 – 3	giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	Graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Metribuzin	35	0,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni annuali	pre-emergenza post-emergenza
	Propaquizafop ⁽¹⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D ⁽¹⁾	4,9	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽¹⁾	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 80 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30 gg..

85.3.7 Principi attivi consentiti nel diserbo del cavolo a infiorescenza: CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa).

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina e pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post trapianto	Oxifluorfen	23,6	1,5 – 2,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Propaquizafop	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1,5	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3.8 Principi attivi consentiti nel diserbo dei cavoli a testa: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina e pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post trapianto	Propaquizafop ⁽¹⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Oxifluorfen	23,6	1,5 – 2,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli	Graminacee annuali e dicotiledoni	post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1,5	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. Nella scelta dei graminicidi porre particolare attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg..

85.3.9 Principi attivi consentiti nel diserbo del cavolo rapa

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha *	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Graminacee e dicotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 – 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Graminacee e dicotiledoni	post-emergenza
Post trapianto	Oxifluorfen	23,6	1,5 – 2,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli	Graminacee annuali e dicotiledoni	post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1,5 - 2	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3.10 Principi attivi consentiti nel diserbo del cetriolo

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza ⁽²⁾	Fenoxaprop etile	6,77	1 – 1,5	Sistemico - assorbito principalmente per via fogliare	Graminacee	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

85.3.11 Principi attivi consentiti nel diserbo della zucca

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 – 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3.12 Principi attivi consentiti nel diserbo dello zucchini

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post trapianto Post emergenza	Clomazone	31,4	0,3	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
	Quizalofop etile isomero D ⁽¹⁾	4,9	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Quizalofop etile isomero D 30 gg..

85.3.13 Principi attivi consentiti nel diserbo della cipolla

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5-3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Oxyfluorfen ⁽¹⁾	22	0,005 – 0,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	Dicotiledoni annuali e graminacee invernali	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D ⁽²⁾	4,9	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽²⁾	21	0,75 – 1,25	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Fenoxaprop etile ⁽²⁾	6,77	1 – 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽²⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Sconsigliato per le semine autunnali. Intervenire sulla coltura alla fase fenologica di 2 foglie (dosi proporzionate). Non selettivo su cultivar precocissime. Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 60 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg..

85.3.14 Principi attivi consentiti nel diserbo del fagiolino

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5-3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Linuron	37,6	0,5 - 1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Quizalofop etile isomero D ⁽¹⁾	4,9	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Fenoxaprop p etile ⁽¹⁾	6,77	1 - 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽¹⁾	21	0,75 - 1,25	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg.; Fenoxaprop-p-etile 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 20 gg..

85.3.15 Principi attivi consentiti nel diserbo del fagiolo ⁽¹⁾

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5-3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Pendimetalin	31,7	1,5 – 2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	S-Metolaclo	86,49	1	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim ⁽²⁾	21	0,75 – 1,25	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽²⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) N.B. Valutare attentamente l'eventuale scelta del diserbante in funzione della diversa sensibilità a livello varietale.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 60 gg; Propaquizafop 30 gg..

85.3.16 Principi attivi consentiti nel diserbo della fava

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1 - 2	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Imazamox	3,7	0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Iamazamox + Pendimetalin	1,6 23,5	3	Sistemico - Assorbimento sia fogliare che radicale.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Imazamox	3,7	0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Fenoxaprop etile ⁽¹⁾	p 6,77	1 – 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: fenoxaprop p etile 60 gg..

85.3.17 Principi attivi consentiti nel diserbo del finocchio

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina - Pre trapianto	Glifosate ⁽¹⁾	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto – Pre emergenza	Oxadiazon	34,1	1 – 1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin ⁽²⁾	31,7	2 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	Dicotiledoni e monocotiledoni	Pre emergenza post-emergenza
Post trapianto	Pendimetalin ⁽²⁾	31,7	2 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	Dicotiledoni e monocotiledoni	Pre emergenza post-emergenza
	Fenoxaprop p etile ⁽³⁾	6,64	1	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽³⁾	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.

(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: fenoxaprop p etile 60 gg.; ciclossidim 30 gg.

85.3.18 Principi attivi consentiti nel diserbo della lattuga

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post trapianto	Propaquizafop ⁽¹⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽¹⁾	21	0,75 – 1,25	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Clorprofam	40	6	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	Dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	Pre-emergenza
	Quizalofop etile ⁽¹⁾	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop p etile 15 gg..

85.3.19 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'indivia riccia

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate ⁽¹⁾	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio ⁽¹⁾	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto e Post trapianto	Clorprofam ⁽²⁾	40	4	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	Dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	Pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim ⁽³⁾	21	2	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽³⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile ⁽³⁾ p	5	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Solo nella preparazione dei letti di semina o di trapianto.

(2) Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop p etile 15 gg.. Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

85.3.20 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'indivia scarola

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate ⁽¹⁾	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio ⁽¹⁾	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto e Post trapianto	Clorprofam ⁽²⁾	40	4	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	Dicotiledoni e monocotiledoni	Pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim ⁽³⁾	21	2	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽³⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile ⁽³⁾	5	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Solo nella preparazione dei letti di semina o di trapianto.

(2) Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop p etile 15 gg.. Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

85.3.21 Principi attivi consentiti nel diserbo della melanzana

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post trapianto	Fenoxaprop p etile ⁽¹⁾	6,77	1 - 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽¹⁾	10,9	1,5 - 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Fenoxaprop p etile 60 gg.; Ciclossidim 20 gg.

85.3.22 Principi attivi consentiti nel diserbo del melone

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza ⁽¹⁾	Fenoxaprop p etile ⁽²⁾	6,77	1 - 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D ⁽²⁾	4,9	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽²⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Fenoxaprop p etile 60 gg.; propaquizafop 30 gg.; quizalofop isomero D 30gg..

85.3.23 Principi attivi consentiti nel diserbo del cocomero

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3.24 Principi attivi consentiti nel diserbo della patata

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Glufosinate ammonio ⁽¹⁾	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Metribuzin ⁽²⁾	35	0,4 - 0,6	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	31,7	2 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	Dicotiledoni e monocotiledoni	Pre emergenza post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1 - 1,5	Sistemico - assorbimento dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	Graminacee e dicotiledoni	pre-emergenza
	Aclonifen	49	1,5 - 2	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	essenzialmente dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Fallopia convolvulus</i>	pre-emergenza
	Clomazone	31,4	0,3	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza
	Flufenacet	60	0,6 - 0,85	Sistemico - assorbimento in fase di germinazione per via radicale e del germoglio.	monocotiledoni (graminacee) e alcune dicotiledoni	pre-emergenza
	Rimsulfuron ⁽³⁾	25	0,02 - 0,04	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Propaquizafop ⁽⁴⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Fenoxaprop p etile ⁽⁴⁾	6,77	1 - 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Il più possibile lontano dall'emergenza.

(2) Non impiegare per le patate primaticce se dopo si coltiva lo spinacio.

(3) Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.

(4) Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario. Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Fenoxaprop p etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg..

85.3.25 Principi attivi consentiti nel diserbo del peperone

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha *	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Oxadiazon	34,1	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	31,7	2 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	Dicotiledoni e monocotiledoni	Pre emergenza post-emergenza
Post trapianto	Clomazone	31,4	0,4 - 0,6	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
	Fenoxaprop p etile ⁽¹⁾	6,77	1 -1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽¹⁾	10,9	1,5 - 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Fenoxaprop p etile 60 gg.; Ciclossidim 20 gg..

85.3.26 Principi attivi consentiti nel diserbo del pisello ⁽¹⁾

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Pendimetalin ⁽²⁾	31,7	2 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin + Aclonifen ⁽²⁾	31,7 + 49	1,5 - 2 + 1,5 - 2		Graminacee e dicotiledoni	
Post emergenza	Quizalofop etile isomero D ⁽³⁾	4,9	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽³⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) N.B. Valutare attentamente l'eventuale scelta del diserbante in funzione della diversa sensibilità a livello varietale.

(2) Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30 gg.

85.3.27 Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro da mensa in coltura protetta

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3.28 Principi attivi consentiti nel diserbo del prezzemolo

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Clorpropham	40	4 - 6	viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule	Dicotiledoni e graminacee	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3.29 Principi attivi consentiti nel diserbo della rucola

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim ⁽¹⁾	21	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile ⁽¹⁾	5	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽¹⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 20 gg.; Quizalofop p etile 15 gg.; Propaquizafop 15 gg..

85.3.30 Principi attivi consentiti nel diserbo del sedano

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina Pre trapianto	Glifosate ⁽¹⁾	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post trapianto	Linuron ⁽²⁾	37,6	0,5 - 1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.

(2) Intervenire preferibilmente 10 giorni dopo il trapianto. Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi.

85.3.31 Principi attivi consentiti nel diserbo dello spinacio

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	monocotiledoni dicotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Lenacil	81,48	0,4 – 0,8	Sistemico - assorbito dai semi in germinazione e dalle radici delle giovani plantule.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Fenmedifam	15,9	1 – 2,5	Assorbito prevalentemente per via fogliare, scarsamente traslocato.	dicotiledoni	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽¹⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile ⁽¹⁾	5	1 – 1,5		Graminacee	
	Quizalofop etile isomero D ⁽¹⁾	4,9	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽¹⁾	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 20 gg.; Ciclossidim 20 gg..

85.3.32 Principi attivi consentiti nel diserbo della barbabietola

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5-3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4-7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre-emergenza	Cloridazon	65	3-4	Sistemico - assorbito essenzialmente per via radicale.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Cloridazon + Etofumesate	65 44,64	0,6-1,5 0,33	Vedi singolo principio attivo Sistemico - assorbito essenzialmente dai semi in germinazione e per via radicale.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Cloridazon + Etofumesate e Lenacil	65 26,4 10,6	0,6-1,5 0,9-1,4	Vedi singoli principi attivi Sistemico - assorbito dai semi in germinazione e dalle radici delle giovani piantine.	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi pre-emergenza
	S-Metolaclo	87,3	0,4	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
	Metamitron	70	3-4	Sistemico - assorbimento per via radicale e fogliare	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Metamitron + Etofumesate	70 44,64	0,6-1,5 0,33	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Metamitron + Etofumesate e Lenacil	70 26,4 10,6	0,6-1,5 0,9-1,4	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Etofumesate e Lenacil	26,4 10,6	1,8-2,2	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Metamitron e Cloridazon	40 25,5	4,5 - 5	Vedi singoli principi attivi	graminacee dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza

—segue—

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

Principi attivi consentiti nel diserbo della barbabietola da zucchero

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Post-emergenza	Fenmedifam + Cloridazon	15,9 65	1-2 0,6-1,5	Assorbito prevalentemente per via fogliare, scarsamente traslocato. Vedi singolo principio attivo.	monocotiledoni dicotiledoni vedi singolo principio attivo	post-emergenza vedi singolo principio attivo
	Fenmedifam + Metamitron	15,9 70	1-2 0,6-1,5	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Fenmedifam + Etofumesate	15,9 44,64	1-2 0,33	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Fenmedifam + Metamitron + Etofumesate e Lenacil	15,9 70 26,4 10,6	1-2 0,6-1 0,9-1,4	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Fenmedifam + Metamitron + Etofumesate	15,9 70 44,64	1-2 0,6-1,5 0,33	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Metamitron, Etofumesate e Fenmedifam	28 6,5 6,5	2,6 ⁽¹⁾	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Fenmedifam + Etofumesate + Cloridazon	15,9 44,64 65	1-2 0,33 0,6-1,5	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	(Fenmedifam, Etofumesate e Desmedifam) + Cloridazon	5,9 12,2 1,5 65	1-1,5 0,6-1,5	Vedi singoli principi attivi Assorbito prevalentemente per via fogliare Vedi singolo principio attivo	vedi singoli principi attivi dicotiledoni vedi singolo principio attivo	vedi singoli principi attivi post-emergenza vedi singolo principio attivo
	(Fenmedifam, Etofumesate e Desmedifam) + Metamitron	5,9 12,2 1,5 70	1-1,5 0,6	Vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi

—segue—

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Da applicare con due trattamenti frazionati da 1,3 Kg/ha, a distanza di 7-10 gg., intervenendo su infestanti molto piccole (cotiledoni-2 foglie vere).

Principi attivi consentiti nel diserbo della barbabietola da zucchero

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Post-emergenza	(Fenmedifam, Etofumesate e Desmedifam) + Metamitron + Lenacil	5,9 12,2 1,5 70 80	1-1,5 0,5 0,1	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Desmedifam, Etofumesate e Fenmedifam	1,5 12,2 5,9	1,5-2,5	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi	vedi singoli principi attivi
	Metamitron e Cloridazon	40 25,5	1,6 – 1,8 ²	vedi singoli principi attivi	graminacee dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Propizamide ³	35,5	0,75-4	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Fenoxaprop-p-etile ⁴	6,77	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Cicloxidim ⁴	21	1-1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Triflusaluron-metile	50	0,04	Sistemico - rapido assorbimento fogliare, ma anche radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Propaquizafop ⁴	9,7	0,8	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D ⁴	5	1-1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

² In post-emergenza da applicare con 2 trattamenti frazionati da 0,8-0,9 kg/ha a distanza di 8-10 gg., intervenendo quando le infestanti sono allo stadio di cotiledoni.³ Da utilizzarsi prevalentemente nel caso di problemi di cuscuto, uso consentito solo con trattamenti localizzati a dosi ridotte.⁴ Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 100 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 60 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.

85.3.33 Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro in pieno campo

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina e trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto	Aclonifen ⁽¹⁾	49	1,5 - 2	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	essenzialmente dicotiledoni. Particolarmente efficace per il controllo di <i>Fallopia convolvulus</i>	pre-emergenza post-emergenza
	Metribuzin ⁽¹⁾	35	0,3 - 0,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	Graminacee annuali estive e dicotiledoni	post-emergenza
	Oxadiazon	34,1	1	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	Graminacee annuali estive e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	31,7	2 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	pre-emergenza post-emergenza
	S-Metolaclo	87,3	1 - 1,5	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	Graminacee annuali estive e dicotiledoni	pre-emergenza
Post trapianto	Rimsulfuron ⁽²⁾	25	0,03 - 0,05	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	Graminacee annuali estive e dicotiledoni	post-emergenza
	Metribuzin ⁽³⁾	35	0,2 - 0,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	Graminacee annuali estive e dicotiledoni	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽⁴⁾	21	0,75 - 1,25	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D ⁽⁴⁾	4,9	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile ⁽⁴⁾	5	1 - 1,5		Graminacee	

—segue—

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi.

(2) Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

(3) Non ammesso in terreni sabbiosi, l'impiego in post-emergenza è consentito solo in presenza di infestazioni di *Solanum nigrum* o se il p.a. non è già stato utilizzato in pre-emergenza

(4) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 60 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.;

Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro in pieno campo

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Post trapianto	Propaquizafop ⁽⁴⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Fenoxaprop p etile ⁽⁴⁾	6,77	1 – 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(4) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 60 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.;

85.3.34 Principi attivi consentiti nel diserbo del tabacco

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Aclonifen	49	2,5	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	essenzialmente dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Fallopia convolvulus</i>	pre-emergenza
	Pendimetalin	31,7	4	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni e monocotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Solanum nigrum</i> .	pre-emergenza post-emergenza
	Oxadiazon	34,1	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post trapianto	Propaquizafop ⁽¹⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Clomazone	31,4	0,5	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
	Fenoxaprop etile ⁽¹⁾	6,77	1 - 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile ⁽¹⁾	5	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D ⁽¹⁾	4,9	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽¹⁾	10,9	2	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Oxyfluorfen ⁽²⁾	48	0,75 - 1	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 30 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30 gg..

(2) Da impiegare sottochioma alla rincalzatura.

85.3.35 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'avena, segale e orzo

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Triasulfuron	20	0.037	Sistemico - assorbito rapidamente per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	post-emergenza
	Amidosulfuron	75	0,02 - 0,04	Sistemico - prevalentemente per via fogliare.	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	post-emergenza
	Carfentrazone etile ⁽⁵⁾	40	0,04 - 0,05	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Galium aparine</i> e <i>Veronica hederifolia</i>	post-emergenza
	Metsulfuron metile ^{(1) (2)}	20	0,015-0,020	Sistemico - prevalentemente per via fogliare, ma anche per via radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Tribenuron-metile ⁽¹⁾	75	0,010-0,015	Sistemico - per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Tralcossidim ^{(1) (3)}	22,5	1,7	Sistemico - per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Tifensulfuron-metile ⁽⁴⁾	75	0,01	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
	Florasulam ⁽¹⁾	4,84	0,100-0,125	Sistemico - per via fogliare e radicale	dicotiledoni	post-emergenza
	Pinoxaden ⁽¹⁾	9,71	0,4-0,45	Sistemico	graminacee	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Non autorizzato su avena e segale.

(2) Non autorizzato quando sono previste colture a semina estiva in terreni nei quali si eseguono trattamenti primaverili o quando nella stagione successiva è prevista la semina di barbabietola.

(3) In miscela con bagnante specifico.

(4) In miscela con coadiuvante specifico; non autorizzato su segale.

(5) Non applicare oltre lo stadio di secondo nodo delle colture.

85.3.36 Principi attivi consentiti nel diserbo del frumento

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza (trattamenti di fine inverno e primaverili)	Iodosulfuron metil sodium + mesosulfuron metile	0,6 3	0,5	viene assorbito per via fogliare.	Dicotiledoni con <i>Galium</i> e graminacee	post-emergenza
	Fenoxaprop-p-etile + Mefenpir dietile	5,24 2,86	0,7 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare (1-2 ore).	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Tralkoxidim	34,67	1	Sistemico - per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Pinoxaden	10	0,4 - 0,45	Sistemico	graminacee	post-emergenza
	Diclofop	27	2 - 2,5	Sistemico - per via fogliare ed in condizioni di elevata umidità anche radicale.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Clodinafop	22,2	0,2 - 0,25	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare (1-2 ore).	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Metsulfuron metile ⁽¹⁾	20	0,015 - 0,02	Sistemico - prevalentemente per via fogliare, ma anche per via radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Tribenuron-metile	50	0,020 - 0,025	Sistemico - per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Triasulfuron	20	0,037	Sistemico - assorbito rapidamente per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Amidosulfuron	75	0,02 - 0,04	Sistemico - prevalentemente per via fogliare.	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	post-emergenza
	Carfentrazone-etile ⁽²⁾	50	0,040	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Galium aparine</i> e <i>Veronica hederifolia</i>	post-emergenza
	Tifensulfuron-metile ⁽³⁾	75	0,05 - 0,08	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

—segue—

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

NB: Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti.

(1) Non autorizzato quando sono previste colture a semina estiva in terreni nei quali si eseguono trattamenti primaverili o quando nella stagione successiva è prevista la semina di barbabietola.

(2) Non applicare oltre lo stadio di secondo nodo delle colture.

(3) In miscela con coadiuvante specifico.

Principi attivi consentiti nel diserbo del frumento

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Post emergenza (trattamenti di fine inverno e primaverili)	Florasulam	4,84	0,100-0,125	Sistemico - per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Iodosulfuron-metil-sodium	0,78	1,25	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare e radicale.	monocotiledoni (graminacee) dicotiledoni	post-emergenza
	Fenoxaprop-p-etile e	6,22				
	Mefenpir-dietile	2,33				
	Metribuzin ⁽⁴⁾	35	0,2	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

NB: Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti.

(4) Da impiegarsi solo in presenza di infestazioni con prevalenza di *Viola* spp., *Papaver* spp., *Veronica* spp. e *Picris echinoides*. Non ammesso su terreni sabbiosi.

85.3.37 Principi attivi consentiti nel diserbo del mais

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Pendimetalin	31,7	1,5 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Aclonifen	49	1,5 - 2	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'ipocotile delle dicotiledoni.	essenzialmente dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di <i>Fallopia convolvulus</i>	Pre emergenza
	Flufenacet	60	0,8	Sistemico - assorbimento in fase di germinazione per via radicale e del germoglio.	monocotiledoni (graminacee) alcune dicotiledoni	Pre emergenza
	Dimetenamide-P	63,9	1 - 1,3	Assorbito prevalentemente dall'ipocotile e dal coleoptile.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
	S-Metolaclo	86,49	1,5	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza

—segue—

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

Principi attivi consentiti nel diserbo del mais

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina – pre emergenza /post emergenza (fino alla terza foglia)	Isoxaflutole ⁽¹⁾	4,27	1,2	Sistemico, assorbito sia per via radicale sia attraverso l'ipocotile (dicotiledoni) o il coleoptile (graminacee) e gli apici vegetativi delle plantule.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Acetoclor	36,7	3 - 4	Assorbimento in fase di germinazione a livello del coleoptile (graminacee), dall'ipocotile per le infestanti dicotiledoni ed in quota parte anche dalle radichette dei semi in germinazione.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Rimsulfuron	25	Un trattamento 0,04-0,06 Due trattamenti 0,03+0,03	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Nicosulfuron	4	Un trattamento 0,8-1,2 Due trattamenti 0,5+1	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Tifensulfuron - metile	75	0,01	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
	Foramsulfuron	2,33	2 - 2,7	assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni dicotiledoni	post-emergenza
Mais allo stadio di 2 -8 foglie	Sulcotrione	26	1	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	essenzialmente dicotiledoni	post-emergenza
	Mesotrione	9,1	0,5 - 1	Sistemico - assorbimento principalmente per via fogliare.	essenzialmente dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Impiegabile solo in pre e post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende in cui è stata riscontrata negli anni precedenti presenza di Abutilon.

85.3.38 Principi attivi consentiti nel diserbo del girasole

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	S-Metolaclo	86,49	1,25	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
	Oxyfluorfen	22,9	0,5 - 0,7	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	31,7	2 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Oxadiazon	34,1	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Aclonifen	49	2	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	essenzialmente dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Flufenacet	60	0,5-0,8	Sistemico - assorbimento in fase di germinazione per via radicale e del germoglio.	monocotiledoni (graminacee) e alcune dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza 2 - 4 foglie vere	Ciclossidim ⁽¹⁾	10,9	1,5 - 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Aclonifen	49	1 - 1,5	Contatto	Dicotiledoni	post-emergenza
Post emergenza dopo le 6 foglie	Fenoxaprop-p-etile ⁽¹⁾	6,77	1 - 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni	post-emergenza
	Quizalofop-p-etile ⁽¹⁾	5	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-etile isomero D ⁽¹⁾	4,9	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽¹⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 100 gg.; Fenoxaprop-p-etile 90 gg.; Propaquizafop 60 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.;

85.3.39 Principi attivi consentiti nel diserbo della soia

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Oxadiazon	34,1	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Metribuzin	35	0,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Tifensulfuron metile	75	0,01	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
	Oxasulfuron	75	0,1	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale	Dicotiledoni	Postemergenza
	Ciclossidim ⁽¹⁾	10,9	1,5 - 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Fenoxaprop-p-etile ⁽¹⁾	6,77	1 - 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-p-etile ⁽¹⁾	5	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-etile isomero D ⁽¹⁾	4,9	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽¹⁾	9,7	1	Sistemico assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 100 gg.; Fenoxaprop-p-etile 90 gg.; Propaquizafop 60 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg. .

85.3.40 Principi attivi consentiti nel diserbo della fragola

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3.41 Principi attivi consentiti nel diserbo del cece

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Presemina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
pre emergenza	Pendimetalin	31,7	2	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.3.42 Principi attivi consentiti nel diserbo della lenticchia

Non sono ammessi interventi chimici

85.4 Il controllo integrato delle infestanti delle colture floricole e ornamentali

Il controllo chimico delle infestanti delle seguenti colture floreali: crisantemo, garofano, gerbera, gladiolo, lillium, poinsettia e rosa, potrà essere effettuato esclusivamente con interventi in post-emergenza delle infestanti e solo nella fase di pre-trapianto, utilizzando i principi attivi riportati nella tabella seguente, a dose piena per una sola volta oppure, quando previsto, a dosi ridotte, sempre che la somma delle dosi utilizzate per ogni intervento non sia superiore alla dose massima consentita.

85.4.1 Principi attivi consentiti nel diserbo del crisantemo, garofano, gerbera, gladiolo, lillium, poinsettia, rosa

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5-3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4-7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

85.4.2 Principi attivi consentiti nel diserbo delle piante da fronda e foglia da recidere (aralia e *Asparagus* spp.)

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti [^]
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	10 ⁽¹⁾	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	8 ⁽¹⁾	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

⁽¹⁾ Trattamenti limitati all'interfila per cui le dosi andranno ridotte proporzionalmente, a seconda dei sesti d'impianto

85.5 Il controllo integrato delle infestanti delle colture foraggere**85.5.1 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'erba medica**

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Propizamide	35	4	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	cuscuta	post-emergenza
	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni graminacee	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.5.2 Principi attivi consentiti nel diserbo della loiessa

non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura

85.5.3 Principi attivi consentiti nel diserbo del favino

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
pre emergenza	Pendimetalin	31,7	2	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Pre emergenza e post emergenza precoce	Imazamox	3,7	0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni e alcune graminacee	post-emergenza
Post emergenza	Fenoxaprop-p-etile ⁽¹⁾	6,6	1	Sistemico - assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Fenoxaprop-p-etile 90 gg..

85.6 Il controllo integrato delle infestanti delle colture da IV gamma**85.6.1 Principi attivi consentiti nel diserbo della bietola da foglie in coltura protetta**

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

85.6.2 Principi attivi consentiti nel diserbo del cicorino in coltura protetta

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate ⁽¹⁾	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre semina o pre trapianto	Clorprofam	40,8	4	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	Dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	Pre-emergenza
	Oxadiazon	25,5	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	5-6	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	Graminacee	pre-emergenza
	Propizamide ⁽²⁾	35,5	2,5 - 3,5	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee e alcune dicotiledoni	post-emergenza
Post trapianto	Clorprofam	40,8	4	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	Dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	Pre-emergenza
	Propaquizafop ⁽³⁾	9,7	1	Sistemico assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽³⁾	10,9	2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) In assenza di coltura.

(2) Attenzione alle colture in successione.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg.; Propaquizafop 15 gg..

85.6.3 Principi attivi consentiti nel diserbo della dolcetta (*Valerianella locusta*, songino) in coltura protetta

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Propizamide	35,5	2,5 - 3,5	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee e alcune dicotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Benfluralin	19,2	5-6	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	Graminacee	pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim ⁽¹⁾	10,9	2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg..

85.6.4 Principi attivi consentiti nel diserbo delle foglie e steli di brassica (TATSOI brassica rapa var. rosularis, MIZUNA Brassica rapa var. nipposonica, RED MUSTARD brassica juncea var. rugosa) in coltura protetta

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	5-6	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	Graminacee	pre-emergenza
	Propizamide	36	2,5 - 3,5	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee e dicotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim ⁽¹⁾	21	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg..

85.6.5 Principi attivi consentiti nel diserbo del lattughino

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto	Oxadiazon	25,5	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	5-6	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	Graminacee	pre-emergenza
	Propizamide ⁽¹⁾	36,5	2,5 - 3,5	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee e alcune dicotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza e post trapianto	Clorprofam	40,8	4	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	Dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	Pre-emergenza
Post trapianto	Cicloxidim ⁽²⁾	10,9	2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽²⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
Post emergenza	Clortal dimetile	75	6	Viene assorbito dai semi in germinazione e attraverso il coleoptile delle plantule.	monocotiledoni e dicotiledoni provenienti da seme	pre-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Attenzione alle colture in successione.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg.; Propaquizafop 15 gg..

85.6.6 Principi attivi consentiti nel diserbo della rucola in coltura protetta

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Propizamide	36,5	4	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee e dicotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim ⁽¹⁾	21	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg..

85.6.7 Principi attivi consentiti nel diserbo dello spinacino

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	Contatto - agisce per contatto sulle parti verdi delle piante.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre semina pre emergenza	Lenacil ⁽¹⁾	81,48	0,5 – 0,7	Sistemico - assorbito dai semi in germinazione e dalle radici delle giovani plantule.	dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Fenmedifam	15,9	1 – 2,5	Assorbito prevalentemente per via fogliare, scarsamente traslocato.	dicotiledoni	post-emergenza
	Ciclossidim ⁽²⁾	21	1 - 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop ⁽²⁾	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D ⁽²⁾	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) non controlla Veronica, Amaranto e Solanum.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 30 gg.; Propaquizafop 15 gg.; Quizalofop etile isomero D 15 gg..

DECRETO DIRIGENZIALE N. 364 del 27 novembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - L.R. 1/2000 - Visto di conformità regionale al vigente Strumento di intervento per l'apparato distributivo del comune di Teano (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
- detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

PREMESSO, altresì, che

- Con atto di Consiglio Comunale n. 24 del 12.09.2003, il comune di TEANO (CE) si è dotato dello "Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo", definito anche Piano Commerciale;
- tale strumento di pianificazione commerciale ha ricevuto il visto di conformità regionale, divenuto esecutivo in forza della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 4 del 26.01.2004.

CONSIDERATO che

- L'Amministrazione Comunale di TEANO (CE) con nota n. 22584 del 13.10.2008, acquisita al protocollo regionale al n. 0880061 del 23.10.2008, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi per "l'Aggiornamento del Piano Commerciale - Rideterminazione delle Medie Strutture di vendita, ai sensi della L.R. 1/2000;
- Il Consiglio Comunale di TEANO (CE), con atto n. 36 del 26.09.2008, ottemperato la prescrizione di cui al comma 2 dell'art. 13 L.R. 1/2000, ha deliberato "di integrare ed ampliare il Piano Commerciale (Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo) approvato con delibera di C.C. n. 24/03, con incremento delle medie strutture di vendita e delle tipologie di vendita secondo la tabella, modificata nell'entità numerica, come determinata dal Consiglio Comunale e allegata all'atto consiliare."

CONSIDERATO, inoltre, che

- con legge 28 Novembre 2007, n. 12 il Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali è confluito nell' A.G.C. n. 12 denominata "Sviluppo Economico" e che le competenze funzionali attribuite a tale Settore dalla L.R. 11/91 in materia di emissione dei Visti di Conformità ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2000 sono stati trasferiti ipso iure al Settore Regolazione dei Mercati, istituito ai sensi dell'art. 9 della citata L.R. n. 12/2007;

PRESO ATTO

- delle modifiche e integrazioni apportate allo strumento di intervento per l'apparato distributivo vigente, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 24 del 12.09.2003;

VISTO

Il Decreto Legislativo 114/98;
la Legge Regionale 1/2000;

la Legge Regionale n. 12/2007

la delibera di consiglio comunale n. 36 del 26.09.2008 del comune di TEANO(CE)

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 47 del 11.01.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di emettere il visto di Conformità Regionale, ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2000, all' Aggiornamento del vigente Strumento di Intervento comunale per l'Apparato Distributivo del comune di TEANO (CE), approvato dal Consiglio Comunale con la delibera n. 36 del 26.09.2008;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- di comunicare al comune di TEANO (CE), con l'invio di copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

dott. Luciano Califano

DECRETO DIRIGENZIALE N. 81 del 26 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO E BENI CULTURALI SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - Aggiornamento dell'elenco degli idonei alla carica di Amministratore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Regione Campania. Rettifica elenchi approvati con Decreto Dirigenziale n. 685/08.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale 02 marzo 2001, n. 994, è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per la formazione dell'elenco degli idonei alla carica di Amministratore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania, da cui attingere per le nomine necessarie a garantire la gestione straordinaria dei predetti Enti, e si è, altresì disposto che all'aggiornamento del predetto elenco si provveda annualmente;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale 01 marzo 2002, n. 811 è stato approvato l'elenco degli idonei alla carica di Amministratore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania;
- con le DD.G.R. 28 marzo 2003, n. 1249, e 01 agosto 2003, n. 2429, e con i Decreti Dirigenziali del Settore Sviluppo e Promozione Turismo 14 dicembre 2005, n. 555, e 29 dicembre 2005, n. 582, sono stati approvati gli aggiornamenti all'elenco di cui al punto precedente;
- con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 383 del 4 agosto 2008, in attuazione del mandato conferito con la D.G.R. 01 agosto luglio 2008, n. 1303, è stato emanato l'Avviso Pubblico di selezione per l'aggiornamento, secondo le modalità previste nell'avviso pubblico approvato dalla surrichiamata D.G.R. n. 994/01, opportunamente adeguato alle modifiche legislative intervenute, dell'elenco degli idonei alla carica di Amministratore degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania;
- con i Decreti Dirigenziali del Settore Sviluppo e Promozione Turismo 3 ottobre 2008, n. 454, e 15 ottobre 2008, n. 474, è stata nominata la Commissione deputata alla verifica dei requisiti richiesti dal suddetto Avviso per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla funzione di Amministratore degli Enti turistici strumentali della Regione Campania;
- con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 685 del 12 dicembre 2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 12 gennaio 2009, nel prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione, si è proceduto all'approvazione degli elenchi forniti dalla medesima (*All. "A" - "Elenco degli idonei", All. "B" - "Elenco dei non ammessi", All. "C" - "Elenco dei non idonei" ed All. "D" - "Elenco complessivo degli idonei"*);

CONSIDERATO CHE

- a seguito delle istanze presentate dall'Ing. Esposito Giovanni, nato a Napoli il 23 gennaio 1954, e dal Dott. D'Anna Luigi, nato a Benevento il 2 novembre 1941, il Settore Sviluppo e Promozione Turismo, dall'esame della documentazione trasmessa dalla Commissione, ha appurato che quest'ultima, per meri errori materiali:
 - relativamente all'Ing. Esposito, ha indicato negli Elenchi "A" (*rigo n. 100*) e "D" (*rigo n. 194*), quale data di nascita, il 23/10/1954 anziché il 23/01/1954;
 - relativamente al Dott. D'Anna, ha riportato nell'Elenco "A" (*rigo n. 74*) la dicitura "Idoneo" anziché "Aggiornamento Curriculum";

RITENUTO

- di dover provvedere alla parziale rettifica, nei termini suesposti, dell'Allegato "A" - *"Elenco degli idonei"* e dell'Allegato "D" - *"Elenco complessivo degli idonei"*, approvati con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 685 del 12 dicembre 2008;

ATTESO CHE

• con la surrichiamata D.G.R. n. 1303/2008 si è stabilito, altresì, che la pubblicazione dei provvedimenti relativi alla procedura in esame sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione agli interessati;

VISTI

- le DD.G.R.C. n. 3466/00, n. 811/02, n. 1249/03, n. 2429/03, n. 1303/08 e n. 2119/08;
- i Decreti Dirigenziali n. 555/05, n. 582/05, n. 383/08, n. 454/08, n. 474/08, n. 685/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nominato con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo 4 agosto 2008, n. 383, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

- 1) di rettificare l'Allegato "A" - *"Elenco degli idonei"* e l'Allegato "D" - *"Elenco complessivo degli idonei"*, approvati con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 685 del 12 dicembre 2008, nelle parti in cui (All. "A" - *rigo n. 100* ed All. "D" - *rigo n. 194*) viene erroneamente indicato, quale data di nascita dell'Ing. Esposito Giovanni, il 23/10/1954 anziché il 23/01/1954;
- 2) di rettificare l'Allegato "A" - *"Elenco degli idonei"*, approvato con il suddetto D.D. n. 685/08, laddove (*rigo n. 74*) riporta, accanto al nominativo del Dott. D'Anna Luigi, l'erronea dicitura "Idoneo" anziché "Aggiornamento Curriculum";
- 3) di disporre l'invio del presente atto:
 - all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", per opportuna conoscenza;
 - al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
 - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 del 20 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TRASPORTI E VIABILITA' SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i Porti di Napoli (Molo Beverello) e Capri (Molo Principale) e viceversa - approvazione documentazione di gara (con allegati).

PREMESSO

- Che con deliberazione di Giunta regionale n. 2076 del 31.12.2008, è stata autorizzata l'indizione di una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento di n. 4 coppie di servizi minimi di collegamento marittimo sulla rotta Napoli Capri e viceversa - da effettuarsi negli orari eserciti dal Consorzio Linee Marittime Neapolis nell'ambito del contratto di servizio già in essere senza oneri economici a carico dell'Amministrazione regionale;
- Che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha incaricato l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, a provvedere alla predisposizione della necessaria documentazione di gara;

CONSIDERATO

- Che il competente Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, collaborato dall'ACAM, ha predisposto il Bando di Gara, il Capitolato d'Oneri, e l'Allegato Tecnico per l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio di trasporto marittimo passeggeri sopra indicato, senza la previsione di oneri economici a carico del Bilancio regionale;
- Che l'Avvocatura regionale ha espresso il proprio parere di competenza in ordine agli elaborati di gara sopra richiamati con nota 43446 del 19.01.2009;

RITENUTO

- Che i sopraindicati elaborati di gara sono meritevoli di approvazione in quanto rispondenti alla normativa in vigore applicabile;
- Che, conseguentemente, può essere avviata la procedura di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i Porti di Napoli (Molo Beverello) e Capri (Molo Principale) e viceversa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., della Legge regionale n. 3/2007 e s.m.i., della Legge regionale n. 3/2002 e s.m.i. e del D.Lgs. n.422/97 e s.m.i., senza la previsione di oneri economici a carico del Bilancio regionale;
- Di dover disporre la trasmissione dei documenti approvati con il presente provvedimento all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato, per gli adempimenti di pubblicazione sulla G.U.C.E., sul B.U.R.C., sul sito istituzionale della Regione Campania e, per estratto, l'avviso sul foglio inserzioni della G.U.R.I. e sui quotidiani, come previsto dalla vigente normativa;
- Che può essere nominato il Dott. Ferruccio Padula, funzionario in servizio presso il Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, quale responsabile del procedimento concernente l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i Porti di Napoli (Molo Beverello) e Capri (Molo Principale) e viceversa, a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- di dovere incaricare il responsabile del procedimento di assolvere altresì agli obblighi di trasmissione dei dati per il monitoraggio degli appalti, ai sensi dell'art.7, comma 4 del D.Lgs.163/06 e della L.R. n°3/07, coordinandosi con il referente della stazione appaltante, dott. Maria Pia Di Palma;
- Che alla nomina del Presidente, dei Componenti e del Segretario della relativa commissione aggiudicatrice, nonché alla determinazione del compenso da riconoscere agli stessi si provvederà con successivo Provvedimento, su proposta dell'Assessore ai Trasporti;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal responsabile della posizione, che allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale dello stesso, il Dirigente del Servizio 02 sigla il medesimo provvedimento;

VISTA

- La deliberazione di Giunta regionale n. 2076 del 31.12.2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti

- Di approvare gli elaborati di gara concernenti l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i Porti di Napoli (Molo Beverello) e Capri (Molo Principale) e viceversa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., della Legge regionale n. 3/2007 e s.m.i., della Legge regionale n. 3/2002 e s.m.i. e del D.Lgs. n.422/97 e s.m.i., senza la previsione di oneri economici a carico del Bilancio regionale, allegati al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale, in quanto rispondenti alla normativa in vigore applicabile;
- Di avviare, conseguentemente, la procedura di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i Porti di Napoli (Molo Beverello) e Capri (Molo Principale) e viceversa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., della Legge regionale n. 3/2007 e s.m.i., della Legge regionale n. 3/2002 e s.m.i. e del D.Lgs. n.422/97 e s.m.i., senza la previsione di oneri economici a carico del Bilancio regionale;
- Di disporre la trasmissione dei documenti approvati con il presente provvedimento all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato, per gli adempimenti di pubblicazione sulla G.U.C.E., sul B.U.R.C., sul sito istituzionale della Regione Campania e, per estratto, l'avviso sul foglio inserzioni della G.U.R.I. e sui quotidiani, come previsto dalla vigente normativa;
- di nominare il Dott. Ferruccio Padula, funzionario di comprovata esperienza, in servizio presso il Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, quale responsabile del procedimento concernente l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i Porti di Napoli (Molo Beverello) e Capri (Molo Principale) e viceversa, a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- di incaricare il responsabile del procedimento di assolvere altresì agli obblighi di trasmissione dei dati per il monitoraggio degli appalti, ai sensi dell'art.7, comma 4 del D.Lgs.163/06 e della L.R. n°3/07, coordinandosi con il referente della stazione appaltante, dott. Maria Pia Di Palma;
- Di dare atto che alla nomina dei Componenti e del Segretario della relativa commissione aggiudicatrice, nonché alla determinazione del compenso da riconoscere agli stessi si provvederà con successivo provvedimento, su proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- Di trasmettere il presente atto, unitamente agli allegati, all'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione ed all'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato Economato, per i provvedimenti di rispettiva competenza;
- Di dare comunicazione all'Assessore regionale ai Trasporti;
- Di trasmettere il presente Decreto unitamente agli allegati al Dirigente dell'Ufficio BURC per la pubblicazione.

Avv. Renato Capalbo

REGIONE CAMPANIA - Assessorato ai Trasporti - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri nell'ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli (molo Beverello) e Capri (molo Principale) e viceversa - D.LGS. n. 163/06 e s.m.i. - L.R. n. 3/07 e s.m.i. - D.LGS. n. 422/97 e s.m.i. - L.R. n. 3/02 e s.m.i - Codice Identificativo Gare (CIG) 02656369CO - Bando di gara.

1 AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

REGIONE CAMPANIA – A.G.C. Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale Isola C/3, piano 22°, 80143 Napoli (Italia)

fax: 003981 7969603

tel.: 003981 7969247

2 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Pubblico incanto ai sensi del D. LGS. N. 163/2006 .

La gara verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, anche in presenza di una sola offerta valida;

3 CODICE CIG - CATEGORIA DI SERVIZIO – NUMERO RIFERIMENTO CPC

Codice CIG n. 02656369CO Categ. n. 19 servizio di trasporto per via d'acqua - CPC 72 - numero riferimento CPV 60640000 - 6

4 LUOGO DI ESECUZIONE

Italia - Regione Campania

5 OGGETTO DELL'APPALTO

La gara ha per oggetto l'appalto di quattro coppie di servizi di collegamento marittimo rientranti nei servizi marittimi minimi tra il porto di Napoli Beverello ed il porto di Capri, come previsto nella delibera di Giunta regionale n. 2173 del 29.12.06, relativamente alla Fase I, e nella delibera di Giunta regionale n. 548 del 02.04.2007, relativamente alle Fasi II e III, con le modifiche apportate dalla delibera di G.R. n. 1003 del 15.06.07, con unità navali in grado di trasportare passeggeri, anche in orari notturni, da effettuarsi con le modalità indicate nel Capitolato d'Oneri e nell'Allegato Tecnico, che formano parte integrante, al pari del presente Bando, degli atti di gara.

6 CORRISPETTIVO ED OFFERTA ECONOMICA

Nessun corrispettivo verrà corrisposto dalla Regione Campania alla Ditta Aggiudicataria dell'appalto, la quale potrà trattenere l'intero ammontare dei ricavi da traffico.

L'offerta economica avrà ad oggetto il ribasso offerto sul costo dell'abbonamento mensile per residenti sull'isola e pendolari, definito nell'Allegato Tecnico nella misura di € 77,50.

Non sono ammesse offerte equivalenti ovvero in rialzo rispetto al prezzo dell'abbonamento mensile per residenti sull'isola e pendolari.

7 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1. Le corse messe a gara riguardano i seguenti collegamenti, costituenti un LOTTO UNICO:

· quattro coppie di corse giornaliere sulla rotta Capri – Napoli e viceversa, da esercitarsi negli orari di seguito indicati:

· Frequenza giornaliera dal 1 aprile al 3 novembre

Partenza da Capri Arrivo a Napoli

Capri Napoli 6.50 7.30

Capri Napoli 8.50 9.40

Capri Napoli 14.00 14.50

Capri Napoli 17.25 18.15

· Frequenza giornaliera dal 1 aprile al 3 novembre

· Frequenza giornaliera dal 4 novembre al 31 dicembre e dall'1 gennaio al 31 marzo

Partenza da Capri Arrivo a Napoli

Capri Napoli 6.50 7.30

Capri Napoli	9.00	9.50
Capri Napoli	14.10	15.00
Capri Napoli	17.00	17.50

· Frequenza giornaliera dal 4 novembre al 31 dicembre e dall'1 gennaio al 31 marzo

2. L'Impresa Aggiudicataria dell'appalto è tenuta a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standards industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e regionali.

3. In particolare, l'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire:

- che l'esercizio del servizio di trasporto marittimo passeggeri dovrà essere svolto secondo il programma di esercizio sopra riportato e con 'applicazione delle tariffe indicate al punto 3 dell'Allegato Tecnico;

- l'impiego di personale di adeguata competenza ed esperienza conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole;

- L'Impresa Aggiudicataria dovrà compilare, con cadenza giornaliera specifici report, da inviare settimanalmente alla Amministrazione Aggiudicatrice, contenenti i dati necessari per il monitoraggio qualitativo e quantitativo del servizio;

- L'Impresa Aggiudicataria dovrà dotarsi di un Responsabile di Esercizio che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e di un Responsabile della Qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità.

8 PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE PER L'INTERO SERVIZIO

Il servizio di trasporto marittimo passeggeri oggetto dell'appalto non è frazionabile, né può essere subappaltato.

L'offerta deve essere presentata per il servizio nella sua globalità.

9 DECORRENZA, DURATA E AMBITO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio in oggetto avrà inizio non oltre l'ottavo giorno successivo alla richiesta della Stazione Appaltante ed avrà durata di un anno decorrente dal primo giorno della prestazione del servizio, fatta salva l'opzione di rinnovo a favore della S.A., ai sensi dell'art.30, commi 6 e 7, della L.R. 3/2002, per un massimo di due anni;

L'affidatario resta, comunque, obbligato alla prosecuzione del servizio, agli stessi patti e condizioni di cui al contratto di servizio, fino alla data del nuovo affidamento;

Il servizio sarà coordinato dalla Regione Campania, Assessorato Trasporti e Viabilità ed integrato con gli altri servizi di trasporto presenti sul territorio regionale.

Di norma, il servizio si svolgerà nell'ambito degli itinerari, orari, e tariffe indicati nell'Allegato Tecnico. E' in facoltà della Stazione Appaltante di modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o di sicurezza, gli orari e le tariffe, previo idoneo preavviso.

Il servizio in oggetto dovrà essere interamente organizzato ed eseguito a cura e spese della Ditta Aggiudicataria in ogni sua forma e necessità.

10 DOCUMENTI A BASE DELLA GARA

I documenti complementari, di supporto alla gara, sono costituiti, oltre che dal presente bando, da:

- Capitolato d'Oneri;
- Allegato Tecnico;

Detta documentazione potrà essere visionata dai concorrenti dalle 10,00 alle 13,00 dei giorni martedì, mercoledì, venerdì, presso l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, Centro Direzionale, Isola C3, piano 22°, Napoli.

Oltre ai documenti sopraindicati, il presente appalto è regolato dalla normativa vigente in materia e, in particolare, dalle seguenti disposizioni normative:

D. LGS. N. 163/2006 E S.M.I., D.LGS. N. 422/97 E S.M.I., L.R. 3/2002, L.R. 3/2007;

11 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti elencati all'art. 34, comma 1, lettere a), b), c), d) e) f) ed f bis) del D.Lgs. n. 163/2006;

2. Nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, consorziati tra loro o che abbiano stipulato il

contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;

3. L'offerta dei concorrenti raggruppati, dei consorziati o dei soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Stazione Appaltante;

4. E' vietata la partecipazione alla gara di un consorzio stabile, come definito all'art. 36 del D.Lgs. n. 163/2006, e dei suoi consorziati, in qualsiasi altra forma; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice Penale. E' vietata, altresì, la partecipazione a più di un consorzio stabile;

5. E' fatto, altresì, divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti o gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

6. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), c, e), del D.Lgs. n. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

7. E' consentita la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del D.Lgs. n. 163/2006 anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei, i consorzi ordinari di concorrenti o GEIE e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

8. I concorrenti riuniti in raggruppamento, consorziati o costituiti in GEIE devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento, consorzio o GEIE.

9. E' vietata l'associazione in partecipazione.

10. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 37, commi 18 e 19, del D.Lgs. n. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei, dei consorzi di concorrenti o dei GEIE rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

11. L'inosservanza dei divieti di cui al precedente comma comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in associazione, consorzio di concorrenti o GEIE, concomitanti o successivi alla presente procedura di gara.

12. Non possono partecipare alla gara concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile.

13. Saranno, altresì, esclusi dalla gara i concorrenti per i quali venga accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

12 TERMINI

1. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: REGIONE CAMPANIA - A.G.C. Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale Isola C/3, piano 22°, 80143 Napoli (Italia) e, sempre a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 24 aprile 2009

2. Il recapito tempestivo delle offerte rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

3. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo il termine di presentazione indicato nel presente articolo, anche se aggiuntive o sostitutive, nonché tardive dichiarazioni di revoca di offerte pervenute tempestivamente.

13 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'offerta, corredata dalla documentazione richiesta, dovrà essere contenuta, a pena di esclusione, in un plico unico sigillato e, sempre a pena di esclusione, timbrato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, riportante all'esterno, a pena di esclusione, gli estremi dell'Impresa offerente (plico intestato o timbrato), l'indirizzo del Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità come indicato all'art. 15 del presente Capitolato d'Oneri e la seguente dicitura: «PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CABOTAGGIO MARITTIMO PER IL TRASPORTO DI LINEA DI PASSEGGERI NELL'AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA TRA I PORTI DI NAPOLI (MOLO BEVERELLO) E CAPRI (MOLO PRINCIPALE) E VICEVERSA

Il suddetto plico dovrà, a sua volta, contenere, a pena di esclusione, tre buste, tutte, a pena di esclusione, sigillate nonché timbrate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, e denominate rispettivamente:

BUSTA A - "Documentazione Amministrativa"

BUSTA B - "Offerta Tecnico Organizzativa"

BUSTA C - "Offerta Economica",

sulle quali dovrà essere indicata, a pena di esclusione, la relativa dicitura: "BUSTA A - Documentazione Amministrativa", "BUSTA B - Offerta Tecnico-Organizzativa", "BUSTA C - Offerta Economica".

I documenti da inserire, a pena di esclusione, nella Busta A - "Documentazione Amministrativa" sono i seguenti:

a) Domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) o f), del D.Lgs. n. 163/2006 non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio o il GEIE e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, indicandolo, e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Alla domanda di partecipazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; la domanda di partecipazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

b) Certificato di iscrizione nel Registro del Imprese della C.C.I.A.A. per attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri, in originale (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate, consorziate o riunite in GEIE, Certificati di iscrizione nel Registro del Imprese della C.C.I.A.A. per attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri per ciascuna di esse (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, degli stessi), con l'indicazione di numero e data di iscrizione, forma giuridica, amministratori muniti di rappresentanza (specificando i nominativi e le qualifiche), se italiani o residenti in Italia. Oppure, per il caso di concorrenti provenienti da altri Paesi dell'Unione senza residenza in Italia, Certificato di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza per attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri in originale (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate, consorziate o riunite in GEIE, più Certificati di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza per ciascuna di esse (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, degli stessi), con l'indicazione di numero e data di iscrizione, forma giuridica, amministratori muniti di rappresentanza (specificando i nominativi e le qualifiche).

c) Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. corredata/e di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, con la/e quale/i il/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa ovvero i relativi procuratori muniti di apposita procura, assumendosene la piena responsabilità:

I. attesta l'insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui alle lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l), m), del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, indicando, altresì, le eventuali condanne inflitte ai soggetti indicati al comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 in relazione alle quali gli stessi abbiano beneficiato della non menzione;

II. elenca le Imprese/Società con le quali intercorrano rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile (tale dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa);

III. elenca le Imprese/Società, potenzialmente interessate a partecipare alla gara, con le quali vi sia una coincidenza, anche parziale, dei componenti degli organi di amministrazione, e/o di rappresentanza, e/o dei soggetti firmatari degli atti di gara (tale dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa);

IV. attesta l'avvenuta ottemperanza, ove tenuto, alla Legge n. 68/1999, in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, ovvero dichiarazione attestante la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria;

V. attesta di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ma il periodo di emersione si è concluso;

VI. attesta di non aver, direttamente o indirettamente, partecipato ad accordi, patti, palesi e non, volti ad alterare la libera concorrenza in contrasto con la disciplina vigente;

VII. dichiara di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge n. 55 del 19.3.90 e dal D.Lgs. n. 490/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con riserva, in caso di aggiudicazione, di presentare la certificazione prevista dalle relative disposizioni di legge vigenti;

VIII. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme, disposizioni e prescrizioni contenute nel Bando di Gara e nel Capitolato d'Oneri, ivi incluso l'allegato a quest'ultimo costituito dall'Allegato Tecnico;

IX. dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, ad attenersi scrupolosamente, nello svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto, a quanto dichiarato nella Busta B - Offerta Tecnica ed a quanto prescritto nel presente Capitolato d'Oneri e dall'Allegato Tecnico;

X. dichiara espressamente di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a rispettare integralmente tutte le disposizioni e gli obblighi contenuti nel Protocollo di Legalità in materia di appalti, approvato con D.G.R.C. n. 1601 del 07/09/07 pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007 e s.m.i.;

XI. dichiara di non avere nulla a pretendere dalla Stazione Appaltante per l'eventuale mancata stipula o risoluzione del contratto in caso di sussistenza delle condizioni ostative di cui alla normativa antimafia;

Tale/i dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. deve essere presentata da tutte le Imprese costituenti un raggruppamento, un consorzio o riunite in GEIE.

XII. dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione della gara e prima della stipula del Contratto di Servizio, a costituirsi in società di capitali (dichiarazione obbligatoria per tutti i concorrenti che non siano già costituiti in società di capitali);

XIII. dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione della gara, all'adesione alle strutture per l'integrazione tariffaria realizzate ovvero autorizzate dalla Regione Campania che vedano coinvolti i servizi di trasporto marittimo di interesse regionale;

XIV. dichiara che le unità navali offerte per l'espletamento del servizio rispondono ai requisiti tecnici minimi richiesti nel presente Capitolato d'Oneri e nell'Allegato Tecnico;

XV. nell'ipotesi di proprietà delle unità navali offerte, dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara e prima della sottoscrizione del Contratto di Servizio, a non alienare le stesse fino alla scadenza del servizio;

XVI. al fine di dimostrare la libera disponibilità delle unità offerte per l'espletamento del servizio per l'intera durata dello stesso, dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara e prima della sottoscrizione del Contratto di Servizio, a produrre specifiche dichiarazioni dei danti causa delle unità offerte concernenti la rinuncia a valersi di clausole risolutive espresse o di qualunque altra pattuizione che attribuisca al concedente la facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza del servizio oggetto di affidamento;

Le dichiarazioni sostitutive sub XIV, XV e XVI rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. devono essere presentate da tutte le Imprese costituenti un raggruppamento, un consorzio o riunite in GEIE.

d) Per il caso in cui il concorrente sia uno dei consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, indicazione per quali consorziati il consorzio concorre (tale dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante del consorzio).

e) Per il caso in cui il concorrente sia un raggruppamento temporaneo, un consorzio ordinario o GEIE già costituitosi per partecipare alla gara, scrittura privata autenticata recante il mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile, degli operatori economici riuniti o consorziati conferito al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario.

f) Per il caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate, consorziate o riunite in GEIE, indicazione delle parti del servizio messa a gara che verranno eseguite dai singoli operatori economici facenti parte del raggruppamento, del consorzio o del GEIE (tale dichiarazione deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici facenti parte del raggruppamento, del consorzio o del GEIE).

g) Copia del Bando di Gara integrale, del Capitolato d'Oneri e dell'Allegato Tecnico tutti firmati e timbrati pagina per pagina per presa visione ed accettazione dal legale rappresentante del concorrente, in caso di concorrente singolo; ovvero dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento, il consorzio o il GEIE, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi.

h) Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. corredata/e di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, con la/e quale/i ill/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa ovvero i relativi procuratori muniti di apposita procura, assumendosene la piena responsabilità;

I. attesta che l'Impresa si è recata sul territorio ed ha preso esatta cognizione tecnica della consistenza dello stato dei luoghi interessati dal servizio, con particolare riferimento ai Porti di attracco, nonché delle rotte e di quanto altro necessario ai fini della formulazione dell'offerta di gara;

II. dichiara che qualora non sia stato reso parere favorevole da parte di tutte le Autorità Marittime competenti a seguito della prova a mare effettuata in caso di aggiudicazione provvisoria, l'Impresa rinuncia ad ogni richiesta di indennizzo o risarcimento a seguito della revoca dell'aggiudicazione disposta dalla Regione Campania;

III. attesta che l'Impresa opera continuativamente nel settore del cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri da almeno tre anni;

IV. elenca l'organizzazione, la dotazione stabile di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico dell'Impresa, con indicazione delle misure adottate per garantire la qualità;

V. indica l'organico dell'Impresa, sia in senso generale che riferito al servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri;

VI. attesta che l'Impresa ha la titolarità di gestione diretta, e non per conto, dell'esercizio del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri con un numero di ore annue non inferiore a 1.000;

VII. attesta che l'Impresa esercita in maniera continuativa l'attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri da almeno tre anni;

VIII. si impegna, in caso di aggiudicazione, a produrre l'attestazione dell'Autorità Marittima da cui risulti il regolare adempimento da parte dell'Impresa degli obblighi di gestione e delle ore/mete effettuate per attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri;

IX. elenca i principali servizi di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri eseguiti negli ultimi tre esercizi finanziari, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati. Se trattasi di servizi prestati a favore di Amministrazioni o Enti Pubblici, essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle Amministrazioni o dagli Enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, nell'impossibilità comprovata, dallo stesso concorrente;

X. attesta che il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente dell'Impresa non è inferiore al 15% della cifra d'affari annua effettivamente realizzata;

XI. si impegna ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel CCNL di settore per i dipendenti dell'impresa esercente il trasporto marittimo, e per tutti i membri dell'equipaggio di condotta;

XII. dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare il Contratto di Servizio e sottoscrivere gli allegati allo stesso entro la data che la Stazione Appaltante stabilirà;

XIII. dichiara di aver tenuto conto, in sede di formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per il piano di sicurezza e di tutti gli altri oneri concernenti la corretta applicazione del decreto legislativo 19/9/94 n. 626 e s.m.i.;

XIV. dichiara di obbligarsi a rispettare i livelli tariffari per il trasporto di persone come definiti dalla Regione Campania secondo la vigente normativa di settore;

XV. Attesta il fatturato globale con riferimento agli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari nonché il fatturato specifico relativo a servizi di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri con riferimento agli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari.

Tale/i dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. deve essere presentata da tutte le Imprese costituenti un raggruppamento, un consorzio o riunite in GEIE.

i) Referenze bancarie di almeno un Istituto bancario o Intermediari autorizzati ai sensi della Legge 1° settembre 1993 n. 385 da comprovare mediante dichiarazione dello stesso Istituto nel quale si faccia esplicito riferimento alla gara in oggetto;

l) Cauzione provvisoria secondo le prescrizioni e modalità contenute all'art. 16 del presente Capitolato d'Oneri;

m) Dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare le garanzie fideiussorie come previste dall'art. 17 del presente Capitolato d'Oneri qualora la concorrente risultasse affidataria dell'appalto;

Tale/i dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. deve essere presentata da tutte le Imprese costituenti un raggruppamento, un consorzio o riunite in GEIE.

n) Ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, comprovante l'avvenuto versamento del contributo "Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della Delibera dell'Autorità medesima del 10 gennaio 2007 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2007 (versamento pari a Euro 100,00 (cento/00) sul C/C postale n. 73582561, intestato a "AUT.CONTR.PUBB." Via di Ripetta n. 246 - 00186 ROMA - codice Fiscale 97163520584. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante ed il codice di identificazione 02656369CO.

Tutta la documentazione amministrativa, salvo quella eventualmente originale in lingua straniera, deve essere prodotta in lingua italiana. L'eventuale documentazione prodotta in lingua straniera, deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana la cui conformità al testo originario deve essere certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La documentazione amministrativa prodotta dalle Imprese straniere deve essere conforme a quanto previsto dalle vigenti direttive CEE ed alle normative alle stesse applicate nei rispettivi Paesi.

I documenti da inserire, a pena di esclusione, nella Busta B - "Offerta Tecnica" sono i seguenti:

- a) descrizione delle unità navali offerte per l'espletamento del servizio, con indicazione del nome e del relativo nominativo internazionale di ciascuna, specificando quale di esse verrà destinata all'effettuazione del servizio e quale/quali come mezzo di rispetto;
- b) titolo in originale o in copia conforme attestante la proprietà per non meno di 16 carati o altri titoli idonei a dimostrare la libera disponibilità delle unità navali offerte per l'espletamento del servizio per l'intera durata dello stesso;
- c) copia conforme del certificato di classe di ogni unità navale indicata nell'offerta;
- d) copia conforme del certificato di sicurezza per navi passeggeri per ciascuna delle unità navali indicate nell'offerta;
- e) copia conforme del certificato ISM per tutte le unità navali indicate in offerta;
- f) dichiarazione di conformità al codice ISM per le Società di navigazione;
- g) documentazione in originale o copia conforme (libro matricola o equivalente), relativa al personale di condotta ed agli equipaggi impiegati, comprovante la regolare assunzione degli stessi, in numero almeno pari a quello necessario fissato dall'Autorità competente;
- h) Manuale della Qualità o equivalente descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- i) Certificazione in originale o in copia conforme rilasciata dal costruttore ovvero da Amministrazione di Bandiera o Organismo da questa riconosciuto, attestante la data di costruzione, la velocità a pieno carico, le dimensioni e la capacità di trasporto passeggeri di ciascuna unità navale indicata offerta;
- l) Descrizione dettagliata degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operata negli ultimi tre anni su ciascuna delle unità navali offerte;
- m) Budget e programma di manutenzione delle unità navali offerte;
- n) Piano di sostituzione del personale, in caso di malattia, scioperi, ecc;
- o) Programma pulizia delle unità navali offerte;
- p) Relazione tecnica redatta dal responsabile della gestione tecnica della concorrente attestante la rispondenza della/e unità offerta/e ai requisiti tecnici minimi dettagliatamente prescritti nel presente Capitolato d'Oneri e nell'Allegato Tecnico, nonché attestante eventuali ulteriori caratteristiche tecniche utili all'attribuzione del punteggio previsto per la qualità dell'offerta al successivo art. 19, lettera B), da rendersi ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.
- q) descrizione ed ubicazione delle strutture di accoglienza ed informazione Utenza nella disponibilità dell'offerente;
- r) descrizione dell'eventuale sistema di informatizzazione delle biglietterie.

Tutta la documentazione tecnica, salvo quella eventualmente originale in lingua straniera, deve essere prodotta in lingua italiana. L'eventuale documentazione prodotta in lingua straniera, deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana la cui conformità al testo originario deve essere certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La documentazione tecnica prodotta dalle Imprese straniere deve essere conforme a quanto previsto dalle vigenti direttive CEE ed alle normative alle stesse applicate nei rispettivi Paesi.

La documentazione tecnica non prodotta in originale o in copia conforme all'originale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o suo procuratore munito di apposita procura e corredata

da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, nel caso di concorrente singola, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il raggruppamento, il consorzio o riunite in GEIE ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento, consorzio o GEIE e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori.

I documenti da inserire, a pena di esclusione, nella Busta C - "Offerta Economica" sono i seguenti:

a) dichiarazione redatta in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o suo procuratore munito di apposita procura, nel caso di concorrente singola, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il raggruppamento, il consorzio o riunite in GEIE ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento, consorzio o GEIE con la quale si indichi, in cifre ed in lettere, il ribasso offerto sul costo dell'abbonamento mensile per residenti sull'isola e pendolari, definito nell'Allegato Tecnico nella misura di € 77,50.

Saranno escluse le offerte pari o in rialzo rispetto al prezzo dell'abbonamento mensile per residenti sull'isola e pendolari.

Saranno, altresì, escluse le offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato.

Il prezzo del biglietto corsa singola per residenti sull'isola o pendolari è imm modificabile.

Tale dichiarazione deve essere corredata dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dell/i sottoscrittore/i. Se tale dichiarazione è sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, deve essere prodotta, unitamente alla stessa, la relativa procura.

In caso di discordanza tra l'importo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per la Stazione Appaltante.

L'offerta economica deve intendersi onnicomprensiva ed include tutte le spese e gli oneri che la concorrente dovrà sostenere per garantire un servizio continuativo ed efficiente, ivi inclusi tutti i costi, le spese e gli oneri connessi all'espletamento del servizio e gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza.

Il prezzo offerto deve intendersi, inoltre, comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie.

b) giustificazioni in busta chiusa con riferimento al prezzo dell'abbonamento mensile per residenti sull'isola e pendolari offerto.

La Busta C contenente l'Offerta economica dovrà contenere esclusivamente i documenti indicati nel presente comma sub a) e b), pena l'esclusione dalla gara.

17 SEDUTA PUBBLICA PER APERTURA PLICHI

Alle ore 12.00 del 28 aprile 2009, presso la sede dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania, sita in Napoli al Centro Direzionale Isola C3, 22° piano, si terrà la seduta pubblica nel corso della quale si procederà all'apertura dei plichi pervenuti ed all'esame della documentazione contenuta nel plico A - "documentazione amministrativa".

Vi potranno assistere i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero loro delegati a mezzo delega resa a norma di legge.

18 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

1. L'esame della documentazione e delle offerte è demandato ad una Commissione di gara composta da tre componenti dirigenti o funzionari dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità e nominata con decreto del Coordinatore su designazione dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania.

2. Il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come stabilito dall'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006.

3. L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata sulla base dei seguenti fattori ponderali:

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Prezzo	max 40
Qualità	max 60
totale	100

Il punteggio di ciascun concorrente verrà determinato mediante la seguente formula: $P = "a" + "b"$

i cui coefficienti "a" e "b", sono elementi di valutazione delle offerte, determinati come descritto nei paragrafi A) e B) che seguono:

A) Criterio di determinazione del coefficiente "a" (inerente al prezzo)

Si procederà a determinare il coefficiente "a" secondo il seguente meccanismo:

il concorrente offerente il prezzo minimo (Pmin) riceverà la valutazione massima del coefficiente "a" (40 punti), mentre gli altri concorrenti riceveranno una valutazione pari a P_{min}/P , dove P è il prezzo di volta in volta in esame.

VALORE MASSIMO 40

B) Criterio di determinazione del coefficiente "b" (inerente la qualità del servizio)

Il valore del parametro "b" è così determinato:

$b = b1 + b2 + b3 + b4 + b5 + b6$;

b1: età delle navi: punteggio massimo 20, determinato: a partire dalla data di costruzione dell'unità prevista in offerta per l'effettuazione del servizio, attribuendo un punto per ogni anno, come di seguito riportato:

- Età inferiore a 20 anni e superiore a 19 anni: punti 0;
- Età inferiore a 19 anni e superiore a 18 anni: punti 1;
- Età inferiore a 18 anni e superiore a 17 anni: punti 2;
- Età inferiore a 17 anni e superiore a 16 anni: punti 3;
- Età inferiore a 16 anni e superiore a 15 anni: punti 4;
- Età inferiore a 15 anni e superiore a 14 anni: punti 5;
- Età inferiore a 14 anni e superiore a 13 anni: punti 6;
- Età inferiore a 13 anni e superiore a 12 anni: punti 7;
- Età inferiore a 12 anni e superiore a 11 anni: punti 8;
- Età inferiore a 11 anni e superiore a 10 anni: punti 9;
- Età inferiore a 10 anni e superiore a 9 anni: punti 10;
- Età inferiore a 9 anni e superiore a 8 anni: punti 11;
- Età inferiore a 8 anni e superiore a 7 anni: punti 12;
- Età inferiore a 7 anni e superiore a 6 anni: punti 13;
- Età inferiore a 6 anni e superiore a 5 anni: punti 14;
- Età inferiore a 5 anni e superiore a 4 anni: punti 15;
- Età inferiore a 4 anni e superiore a 3 anni: punti 16;
- Età inferiore a 3 anni e superiore a 2 anni: punti 17;
- Età inferiore a 2 anni e superiore a 1 anno: punti 18;
- Età inferiore a 1 anno, punti 20;

b2: capienza passeggeri: punteggio massimo 20, determinato a partire dal numero minimo di posti a sedere previsto nell'Allegato tecnico (200), come di seguito riportato:

- da 201 fino a 210, punti 2;
- da 211 fino a 220, punti 4;
- da 221 fino a 230, punti 6;
- da 231 fino a 240, punti 8;
- da 241 fino a 250, punti 10;
- da 251 fino a 260, punti 12;
- da 261 fino a 270, punti 14;
- da 271 fino a 280, punti 16;
- da 281 fino a 290, punti 18;
- oltre 291, punti 20;

b3 sistema di informatizzazione delle biglietterie: punti 5: attribuiti se l'offerente dichiara di essere già in possesso di un sistema di acquisto e/o prenotazione on line o in alternativa dichiara esplicitamente, con offerta vincolante in caso di aggiudicazione, che attiverà tale sistema entro 45-gg dall'inizio del servizio;

b4 presenza di distributori automatici, punto di ristoro/ bar/ bouvette max: punteggio massimo 5, determinato con il seguente criterio:

- se l'offerente dichiara la presenza a bordo di distributori automatici: punti 2;
- se l'offerente dichiara la presenza a bordo di un punto di ristoro, bar/bouvette funzionante: punti 5

b5 programma di pulizia dei navigli: punteggio massimo 5, determinato con il seguente criterio:

- se l'offerente dichiara l'effettuazione di un ciclo di pulizia quotidiano: punti 0;
- se l'offerente dichiara l'effettuazione di due cicli di pulizia quotidiani: punti 1;

- se l'offerente dichiara l'effettuazione di un ciclo di pulizia al termine di ogni coppia di corse: punti 3;
 - se l'offerente dichiara l'effettuazione di un ciclo di pulizia al termine di ogni corsa: punti 5;
 - b6 dotazione di facilitazioni strutturali per i disabili: punteggio massimo 5, attribuiti se l'offerente dichiara la presenza a bordo del mezzo che effettuerà il servizio di un locale toilette per i passeggeri con ridotta capacità motoria
- VALORE MASSIMO 60

20 AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il presente Bando non vincola la Stazione Appaltante.

L'aggiudicazione della gara sarà notificata alla Impresa Aggiudicataria con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che costituirà per la stessa Amministrazione Aggiudicatrice aggiudicazione provvisoria dell'appalto, rappresentando allo stesso tempo impegno per l'aggiudicataria a tutti gli effetti, dal momento in cui essa viene ricevuta.

Qualora non sia stato reso parere favorevole da parte di tutte le Autorità marittime competenti a seguito della prova a mare effettuata, l'aggiudicazione provvisoria si intenderà automaticamente revocata senza alcun obbligo di indennizzo o risarcimento a carico della Stazione Appaltante;

L'Amministrazione Aggiudicatrice, previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 provvede all'aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, anche in relazione alla vigente normativa antimafia.

Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, si procederà alla stipulazione del Contratto di Servizio entro il termine di centoventi giorni, salva l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'Impresa Affidataria.

21 RESPONSABILE DELLA PROCEDURA

Ai sensi degli artt. 10 del D.Lgs. 163/2006, il responsabile della procedura è il funzionario Dott. Ferruccio Padula, in servizio presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania.

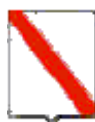
22 NORME SULLA RISERVATEZZA

Ai sensi Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196, in ordine al procedimento instaurato con la gara, si dà atto che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla necessità di procedere a valutazioni comparative sulla base dei dati medesimi;
 - il conferimento dei dati si configura come onere del concorrente per partecipare alla gara;
 - la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dell'aggiudicazione;
 - i soggetti o le categorie di soggetti a cui i dati possono essere comunicati sono: il personale dell'Amministrazione implicato nel procedimento, i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 7.8.90 n. 241 e ss.mm.ii.;
 - i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 7 e ss. del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196;
- soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice.

23 DATA DI SPEDIZIONE DEL BANDO ALLA G.U.C.E.

Il Bando è stato spedito in data 27/02/2009.



Giunta Regionale della Campania

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CABOTAGGIO
MARITTIMO PER IL TRASPORTO DI LINEA DI PASSEGGERI NELL’AMBITO DELLA
REGIONE CAMPANIA TRA I PORTI DI NAPOLI (MOLO BEVERELLO) E CAPRI (MOLO
PRINCIPALE) E VICEVERSA**

D.LGS. N. 163/06 E S.M.I. - L.R. N. 3/07 E S.M.I. - D.LGS. N. 422/97 E S.M.I. - L.R. N 3/02 E S.M.I

CODICE IDENTIFICATIVO GARE (CIG) 02656369CO

- CAPITOLATO D’ONERI -

ARTICOLO 1

OGGETTO E STRUTTURA

1. L'Assessorato ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania, di seguito per brevità denominato *Amministrazione* o *Stazione Appaltante*, indice una procedura aperta per l'affidamento di corse rientranti nei servizi marittimi minimi tra i Porti di Napoli Beverello e Capri (Molo Principale), come previsto nella delibera di Giunta regionale n. 2173 del 29/12/06, relativamente alla Fase I, e nella delibera di Giunta regionale n. 548 del 02/04/2007, relativamente alle Fasi II e III.
2. La gara verrà espletata nel rispetto delle norme riportate in epigrafe ed aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida.
4. Sono, comunque, fatte salve le definitive, insindacabili decisioni dell'Amministrazione che si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto per irregolarità formali, per mancanza di copertura finanziaria, per motivi di opportunità, convenienza o qualora reputasse le offerte pervenute non congrue ovvero non idonee, senza che i partecipanti abbiano diritto a compensi, indennità di sorta o rimborsi di spesa.

ARTICOLO 2

ALLEGATI

1. L'allegato testuale di seguito elencato costituisce parte integrante e sostanziale del presente Capitolato d'Oneri:
 - A) Allegato Tecnico;

ARTICOLO 3

DOCUMENTI A BASE DI GARA

1. La documentazione di gara, di seguito richiamata, potrà essere visionata e/o ritirata dai concorrenti dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni, esclusi sabato e festivi, presso la sede dell'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità della Regione Campania - Centro Direzionale Isola C3 22° piano – 80143 Napoli. L'estrazione di copie può aver luogo previo pagamento dei diritti di accesso.
2. La documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti:
 - Il presente Capitolato d'Oneri con il relativo allegato di cui al precedente articolo 2;
 - Il Bando di gara integrale.
3. La documentazione di gara potrà essere acquisita fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte indicato nel Bando di gara.

ARTICOLO 4

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DURATA

1. L'Aggiudicatario dovrà prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standards industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali.

2. L'esercizio del servizio di collegamento marittimo oggetto di gara dovrà essere svolto con unità abilitate alla navigazione, idonee al servizio trasporto passeggeri anche notturno, secondo le modalità e caratteristiche indicate nel presente Capitolato d'Oneri e nell'Allegato Tecnico.
3. L'Aggiudicatario dovrà garantire l'impiego di personale di condotta di adeguata competenza ed esperienza, conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole.
4. L'Aggiudicatario dovrà fornire, con cadenza giornaliera e settimanale, i dati necessari per il monitoraggio qualitativo e quantitativo del servizio, come previsto nell'Allegato Tecnico.
5. L'Aggiudicatario dovrà, altresì, dotarsi di un responsabile di esercizio che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e di un responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità.
6. Le corse messe a gara riguardano i seguenti collegamenti, costituenti un Lotto Unico:
 - quattro coppie di corse giornaliere sulla rotta Capri - Napoli e viceversa, da esercitarsi negli orari indicati nell'Allegato Tecnico.
7. Il servizio di trasporto marittimo passeggeri oggetto dell'appalto non è frazionabile, né può essere subappaltato.
8. Il servizio sarà coordinato dalla Regione Campania - Assessorato Trasporti ed integrato con gli altri servizi di trasporto presenti sul territorio regionale.
9. Di norma, il servizio si svolgerà nell'ambito degli itinerari e con le modalità indicate nell'Allegato Tecnico. E' in facoltà dell'Amministrazione di modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o di sicurezza, itinerari, orari e tariffe, previo idoneo preavviso.
10. Il servizio dovrà essere interamente organizzato ed eseguito a cura e spese dell'Aggiudicatario in ogni sua forma e necessità.
11. La durata del Contratto di Servizio è stabilita in un anno decorrente dal primo giorno della prestazione del servizio, fatta salva l'opzione di rinnovo a favore della S.A., ai sensi dell'art.30, commi 6 e 7, della L.R. 3/2002, per un massimo di due anni;
12. L'affidatario resta, comunque, obbligato alla prosecuzione del servizio, agli stessi patti e condizioni di cui al contratto di servizio, fino alla data del nuovo affidamento;

ARTICOLO 5

REQUISITI TECNICI MINIMI DELLE UNITÀ NAVALI DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO

1. Ciascuna unità navale oggetto di offerta dovrà essere idoneamente identificata e presentare i requisiti tecnici minimi come previsti nel presente articolo e nell'Allegato Tecnico.
2. L'Aggiudicatario dovrà garantire l'utilizzo e il mantenimento in efficienza permanentemente di almeno n. 1 unità abilitata alla navigazione, idonea al servizio trasporto passeggeri anche notturno. L'Aggiudicatario dovrà, altresì, garantire permanentemente per tutta la durata del servizio almeno un'unità navale 'di rispetto' che presenti i requisiti tecnici minimi previsti nell'Allegato Tecnico, da utilizzare in caso di temporanea sostituzione dell'unità navale normalmente impiegata nel servizio per guasti, avarie o altre cause di forza maggiore debitamente comprovati riguardanti la stessa.
3. Di tali unità, l'Aggiudicatario dovrà essere, alla data di presentazione dell'offerta, proprietario per non meno di 16 carati ovvero averne la libera disponibilità in virtù di valido titolo convenzionale. Le predette condizioni devono sussistere alla data di presentazione dell'offerta e permanere per tutta la durata del servizio.

4. I requisiti tecnici minimi delle unità navali da impiegare per l'esercizio dei servizi oggetto di gara sono riportati nell'Allegato Tecnico al paragrafo intitolato "*Numero di unità navali da impiegare e requisiti tecnici minimi*".
5. I requisiti tecnici minimi di cui ai punti a), b), c), d), e), f) g) di cui al sopra citato paragrafo dell'Allegato Tecnico, dovranno essere autocertificati dal Legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore mediante apposita autodichiarazione resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 e s.m.i. e, successivamente, in caso di aggiudicazione, dovranno essere confermati e comprovati con esibizione di idonea documentazione e certificazione.
6. Alla autodichiarazione di cui al comma 5 dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

ARTICOLO 6 **OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO**

1. L'Aggiudicatario dovrà rispettare il Programma di esercizio ed i Livelli tariffari previsti, rispettivamente, ai paragrafi 2 e 3 dell'Allegato Tecnico.
2. L'Aggiudicatario dovrà rispettare, altresì, gli Obblighi di Servizio Pubblico come individuati con la delibera di Giunta regionale n. 488 del 19.04.2006 e s.m.i. ed, in particolare, quelli di cui agli allegati 2.a, 2.b, 2.c, 3 e 4 della succitata delibera.

ARTICOLO 7 **PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

1. L'offerta deve essere presentata per il servizio nella sua globalità.
2. Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta.
3. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato.
4. L'offerta si considera proposta irrevocabile ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 1329 e 1331 del Codice Civile ed è vincolante per centottanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione previsto dal Bando di Gara. Resta in facoltà dell'Amministrazione chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

ARTICOLO 8 **SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI GARA**

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti elencati all'art. 34, comma 1, lettere a), b), c), d) e) f) ed f bis) del D.Lgs. n. 163/2006.
2. Nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, consorziati tra loro o che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.
3. L'offerta dei concorrenti raggruppati, dei consorziati o dei soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Stazione Appaltante.
4. E' vietata la partecipazione alla gara di un consorzio stabile, come definito all'art. 36 del D.Lgs. n. 163/2006, e dei suoi consorziati, in qualsiasi altra forma; in caso di inosservanza di tale

divieto si applica l'articolo 353 del Codice Penale. E' vietata, altresì, la partecipazione a più di un consorzio stabile.

5. E' fatto, altresì, divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti o gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

6. I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), c, e), del D.Lgs. n. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

7. E' consentita la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del D.Lgs. n. 163/2006 anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei, i consorzi ordinari di concorrenti o GEIE e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

8. I concorrenti riuniti in raggruppamento, consorziati o costituiti in GEIE devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento, consorzio o GEIE.

9. E' vietata l'associazione in partecipazione.

10. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 37, commi 18 e 19, del D.Lgs. n. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei, dei consorzi di concorrenti o dei GEIE rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

11. L'inosservanza dei divieti di cui al precedente comma comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in associazione, consorzio di concorrenti o GEIE, concomitanti o successivi alla presente procedura di gara.

12. Non possono partecipare alla gara concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile.

13. Saranno, altresì, esclusi dalla gara i concorrenti per i quali venga accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

ARTICOLO 9

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

1. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, sono esclusi dalla partecipazione alla presente procedura di gara né possono stipulare il relativo Contratto di Appalto i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli

amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, anche risultanti dai dati in possesso dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 163/2006 o dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 163/2006;

f) che, secondo motivata valutazione della Stazione Appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla medesima Stazione Appaltante; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Stazione Appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando di Gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, anche risultanti dai dati in possesso dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 163/2006 o dell'Osservatorio dei contratti pubblici di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 163/2006;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

2. Il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo, per l'Affidataria, l'obbligo di presentare la certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni e integrazioni. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 la Stazione Appaltante chiederà al competente Ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di concorrenti non stabiliti in Italia, la Regione chiederà, se del caso, ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori e potrà, altresì, chiedere la cooperazione delle Autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione Europea, costituirà prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

ARTICOLO 10

CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di gara i concorrenti che presentino i seguenti concernenti i economico-finanziari:

a) Referenze bancarie di almeno un Istituto bancario o Intermediari autorizzati ai sensi della Legge 1° settembre 1993 n. 385 da comprovare mediante dichiarazione dello stesso Istituto nel quale si faccia esplicito riferimento alla gara in oggetto;

b) Fatturato globale con riferimento agli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari;

c) Fatturato specifico relativo a servizi di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri con riferimento agli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari;

2. I requisiti previsti nel comma 1, lettere b) e c) del presente articolo possono essere provati mediante dichiarazione sostitutiva redatta in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.; al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

3. L'assenza, anche parziale, dei documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla gara.

ARTICOLO 11

CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di gara i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti tecnico-professionali:

a) esercizio continuativo di attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri; da almeno tre anni;

b) titolarità di gestione diretta, e non per conto, dell'esercizio del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri con un numero di ore annue non inferiore a 1.000;

c) elenco dei principali servizi di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri eseguiti negli ultimi tre esercizi finanziari, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati. Se trattasi di servizi prestati a favore di Amministrazioni o Enti

Pubblici, essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle Amministrazioni o dagli Enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, nell'impossibilità comprovata, dallo stesso concorrente;

2. I requisiti previsti nel comma 1, lettere a) b) e c), del presente articolo possono essere provati mediante dichiarazione sostitutiva redatta in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.; al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

3. L'assenza, anche parziale, dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla gara.

ARTICOLO 12

DOCUMENTI E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1. Nei limiti previsti dagli articoli da 38 a 45 del D.Lgs. n. 163/2006, la Stazione Appaltante può invitare, ove necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati in sede di offerta.

ARTICOLO 13

CONTROLLI SUL POSSESSO DEI REQUISITI

1. La Stazione Appaltante procederà ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti agli articoli 10 e 11 del presente Capitolato d'Oneri secondo quanto previsto all'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006.

ARTICOLO 14

INFORMAZIONI ANTIMAFIA

1. La Stazione Appaltante si riserva di acquisire le informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 252/98 e s.m.i. e, qualora risultassero, a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato, consorziato, società cooperativa, tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara ovvero alla revoca dell'aggiudicazione.

2. Resta in facoltà della Stazione Appaltante di escludere i concorrenti in relazione ai quali il Prefetto fornisce informazioni antimafia ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. n. 629/82 e s.m.i.

ARTICOLO 15

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, Centro Direzionale Isola C3 22° piano – 80143 Napoli e, sempre a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del

2. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Nel caso in cui il plico sia recapitato a mano si fa presente che l'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico nel seguente calendario ed orario: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

3. Detto plico potrà essere recapitato direttamente a mano, a mezzo posta raccomandata oppure con qualunque altro mezzo che garantisca la riservatezza dell'offerta, nel termine perentorio suddetto.

4. Qualunque sia la modalità di presentazione, l'offerta si considera arrivata in ritardo e, quindi, non ammessa alla gara, qualora pervenuta presso l'indirizzo indicato oltre il termine

sopra prefissato di ricezione, anche se il plico stesso dovesse recare un timbro dell'Ufficio Postale con data antecedente.

5. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo il termine di presentazione indicato nel presente articolo, anche se aggiuntive o sostitutive, nonché tardive dichiarazioni di revoca di offerte pervenute tempestivamente.

ARTICOLO 16

CAUZIONE PROVVISORIA

1. Per partecipare alla gara, i concorrenti dovranno presentare una garanzia, pari a € 25.000,00, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.
2. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
3. A pena d'esclusione, la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
4. Sempre a pena di esclusione, la garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine previsto nel Bando di Gara per la presentazione delle offerte.
5. L'offerta deve comunque essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata di centottanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Stazione Appaltante nel corso della procedura di gara.
6. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del Contratto di Appalto per fatto dell'Impresa Aggiudicataria, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto medesimo.
7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo deve documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti.
8. L'offerta deve, altresì, essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare le garanzie fideiussorie per l'esecuzione del Contratto di Appalto previste dal successivo articolo 17 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario del servizio.
9. La Stazione Appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della cauzione provvisoria, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

ARTICOLO 17

CAUZIONE DEFINITIVA

1. A garanzia dell'esatto e completo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dall'esecuzione del servizio oggetto di affidamento, del pagamento delle relative penali, del

risarcimento dei danni e dei maggiori oneri derivanti dall'inadempimento, l'Impresa Aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria pari a € 125.000,00.

2. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

3. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria di cui all'articolo 16 da parte della Stazione Appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

4. La cauzione definitiva costituita ai sensi del presente articolo cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'appalto reso dal Responsabile Unico del Procedimento.

ARTICOLO 18

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'offerta, corredata dalla documentazione richiesta, dovrà essere contenuta, a pena di esclusione, in un plico unico sigillato e, sempre a pena di esclusione, timbrato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, riportante all'esterno, a pena di esclusione, gli estremi dell'Impresa offerente (plico intestato o timbrato), l'indirizzo del Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità come indicato all'art. 15 del presente Capitolato d'Oneri e la seguente dicitura: «PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CABOTAGGIO MARITTIMO PER IL TRASPORTO DI LINEA DI PASSEGGERI NELL'AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA TRA I PORTI DI NAPOLI (MOLO BEVERELLO) E CAPRI (MOLO PRINCIPALE) E VICEVERSA

1. Il suddetto plico dovrà, a sua volta, contenere, a pena di esclusione, tre buste, tutte, a pena di esclusione, sigillate nonché timbrate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, e denominate rispettivamente:

- a. BUSTA A - "Documentazione Amministrativa"
- b. BUSTA B - "Offerta Tecnico Organizzativa"
- c. BUSTA C - "Offerta Economica",

sulle quali dovrà essere indicata, a pena di esclusione, la relativa dicitura: "BUSTA A - Documentazione Amministrativa", "BUSTA B - Offerta Tecnico-Organizzativa", "BUSTA C - Offerta Economica".

2. I DOCUMENTI DA INSERIRE, A PENA DI ESCLUSIONE, NELLA BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" SONO I SEGUENTI:

a) Domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) o f), del D.Lgs. n. 163/2006 non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio o il GEIE e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, indicandolo, e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Alla domanda di partecipazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; la domanda di partecipazione può essere

sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata, a pena di esclusione, la relativa procura.

b) Certificato di iscrizione nel Registro del Imprese della C.C.I.A.A. per attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri, in originale (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate, consorziate o riunite in GEIE, Certificati di iscrizione nel Registro del Imprese della C.C.I.A.A. per attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri per ciascuna di esse (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, degli stessi), con l'indicazione di numero e data di iscrizione, forma giuridica, amministratori muniti di rappresentanza (specificando i nominativi e le qualifiche), se italiani o residenti in Italia. Oppure, per il caso di concorrenti provenienti da altri Paesi dell'Unione senza residenza in Italia, Certificato di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza per attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri in originale (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate, consorziate o riunite in GEIE, più Certificati di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza per ciascuna di esse (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, degli stessi), con l'indicazione di numero e data di iscrizione, forma giuridica, amministratori muniti di rappresentanza (specificando i nominativi e le qualifiche).

c) Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. corredata/e di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, con la/e quale/i il/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa ovvero i relativi procuratori muniti di apposita procura, assumendosene la piena responsabilità:

I. attesta l'insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui alle lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l), m), del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, indicando, altresì, le eventuali condanne inflitte ai soggetti indicati al comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 in relazione alle quali gli stessi abbiano beneficiato della non menzione;

II. elenca le Imprese/Società con le quali intercorrano rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile (tale dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa);

III. elenca le Imprese/Società, potenzialmente interessate a partecipare alla gara, con le quali vi sia una coincidenza, anche parziale, dei componenti degli organi di amministrazione, e/o di rappresentanza, e/o dei soggetti firmatari degli atti di gara (tale dichiarazione dovrà essere resa anche se negativa);

IV. attesta l'avvenuta ottemperanza, ove tenuto, alla Legge n. 68/1999, in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, ovvero dichiarazione attestante la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria;

V. attesta di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero di essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ma il periodo di emersione si è concluso;

VI. attesta di non aver, direttamente o indirettamente, partecipato ad accordi, patti, palesi e non, volti ad alterare la libera concorrenza in contrasto con la disciplina vigente;

VII. dichiara di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge n. 55 del 19.3.90 e dal D.Lgs. n. 490/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con riserva, in caso di aggiudicazione, di presentare la certificazione prevista dalle relative disposizioni di legge vigenti;

VIII. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme, disposizioni e prescrizioni contenute nel Bando di Gara e nel Capitolato d'Oneri, ivi incluso l'allegato a quest'ultimo costituito dall'Allegato Tecnico;

IX. dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, ad attenersi scrupolosamente, nello svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto, a quanto dichiarato nella Busta B - Offerta Tecnica ed a quanto prescritto nel presente Capitolato d'Oneri e dall'Allegato Tecnico;

X. dichiara espressamente di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a rispettare integralmente tutte le disposizioni e gli obblighi contenuti nel Protocollo di Legalità in materia di appalti, approvato con D.G.R.C. n. 1601 del 07/09/07 pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007 e s.m.i.;

XI. dichiara di non avere nulla a pretendere dalla Stazione Appaltante per l'eventuale mancata stipula o risoluzione del contratto in caso di sussistenza delle condizioni ostative di cui alla normativa antimafia;

Tale/i dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. deve essere presentata da tutte le Imprese costituenti un raggruppamento, un consorzio o riunite in GEIE.

XII. dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione della gara e prima della stipula del Contratto di Servizio, a costituirsi in società di capitali (dichiarazione obbligatoria per tutti i concorrenti che non siano già costituiti in società di capitali);

XIII. dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione della gara, all'adesione alle strutture per l'integrazione tariffaria realizzate ovvero autorizzate dalla Regione Campania che vedano coinvolti i servizi di trasporto marittimo di interesse regionale;

XIV. dichiara che le unità navali offerte per l'espletamento del servizio rispondono ai requisiti tecnici minimi richiesti nel presente Capitolato d'Oneri e nell'Allegato Tecnico;

XV. nell'ipotesi di proprietà delle unità navali offerte, dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara e prima della sottoscrizione del Contratto di Servizio, a non alienare le stesse fino alla scadenza del servizio;

XVI. al fine di dimostrare la libera disponibilità delle unità offerte per l'espletamento del servizio per l'intera durata dello stesso, dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara e prima della sottoscrizione del Contratto di Servizio, a produrre specifiche dichiarazioni dei danti causa delle unità offerte concernenti la rinuncia a valersi di clausole risolutive espresse o di qualunque altra pattuizione che attribuisca al concedente la facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza del servizio oggetto di affidamento;

Le dichiarazioni sostitutive sub XIV, XV e XVI rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. devono essere presentate da tutte le Imprese costituenti un raggruppamento, un consorzio o riunite in GEIE.

d) Per il caso in cui il concorrente sia uno dei consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, indicazione per quali consorziati il consorzio concorre (tale dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante del consorzio).

e) Per il caso in cui il concorrente sia un raggruppamento temporaneo, un consorzio ordinario o GEIE già costituitosi per partecipare alla gara, scrittura privata autenticata recante il mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile, degli operatori economici riuniti o consorziati conferito al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario.

f) Per il caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate, consorziate o riunite in GEIE, indicazione delle parti del servizio messa a gara che verranno eseguite dai singoli operatori economici facenti parte del raggruppamento, del consorzio o del GEIE (tale dichiarazione deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici facenti parte del raggruppamento, del consorzio o del GEIE).

g) Copia del Bando di Gara integrale, del Capitolato d'Oneri e dell'Allegato Tecnico tutti firmati e timbrati pagina per pagina per presa visione ed accettazione dal legale rappresentante del concorrente, in caso di concorrente singolo; ovvero dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento, il consorzio o il GEIE, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi.

h) Dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. corredata/e di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, con la/e quale/i il/i legale/i rappresentante/i dell'Impresa ovvero i relativi procuratori muniti di apposita procura, assumendosene la piena responsabilità:

I. attesta che l'Impresa si è recata sul territorio ed ha preso esatta cognizione tecnica della consistenza dello stato dei luoghi interessati dal servizio, con particolare riferimento ai Porti di attracco, nonché delle rotte e di quanto altro necessario ai fini della formulazione dell'offerta di gara;

II. dichiara che qualora non sia stato reso parere favorevole da parte di tutte le Autorità Marittime competenti a seguito della prova a mare effettuata in caso di aggiudicazione provvisoria, l'Impresa rinuncia ad ogni richiesta di indennizzo o risarcimento a seguito della revoca dell'aggiudicazione disposta dalla Regione Campania;

III. attesta che l'Impresa opera continuativamente nel settore del cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri da almeno tre anni;

IV. elenca l'organizzazione, la dotazione stabile di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico dell'Impresa, con indicazione delle misure adottate per garantire la qualità;

V. indica l'organico dell'Impresa, sia in senso generale che riferito al servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri;

VI. attesta che l'Impresa ha la titolarità di gestione diretta, e non per conto, dell'esercizio del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri con un numero di ore annue non inferiore a 1.000;

VII. attesta che l'Impresa esercita in maniera continuativa l'attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri da almeno tre anni;

VIII. si impegna, in caso di aggiudicazione, a produrre l'attestazione dell'Autorità Marittima da cui risulti il regolare adempimento da parte dell'Impresa degli obblighi di gestione e delle ore/mete effettuate per attività di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri;

IX. elenca i principali servizi di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri eseguiti negli ultimi tre esercizi finanziari, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati. Se trattasi di servizi prestati a favore di Amministrazioni o Enti Pubblici, essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle Amministrazioni o dagli Enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, nell'impossibilità comprovata, dallo stesso concorrente;

X. attesta che il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente dell'Impresa non è inferiore al 15% della cifra d'affari annua effettivamente realizzata;

XI. si impegna ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel CCNL di settore per i dipendenti dell'impresa esercente il trasporto marittimo, e per tutti i membri dell'equipaggio di condotta;

XII. dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare il Contratto di Servizio e sottoscrivere gli allegati allo stesso entro la data che la Stazione Appaltante stabilirà;

XIII. dichiara di aver tenuto conto, in sede di formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per il piano di sicurezza e di tutti gli altri oneri concernenti la corretta applicazione del decreto legislativo 19/9/94 n. 626 e s.m.i.;

XIV. dichiara di obbligarsi a rispettare i livelli tariffari per il trasporto di persone come definiti dalla Regione Campania secondo la vigente normativa di settore;

XV. Attesta il fatturato globale con riferimento agli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari nonché il fatturato specifico relativo a servizi di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri con riferimento agli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari.

Tale/i dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. deve essere presentata da tutte le Imprese costituenti un raggruppamento, un consorzio o riunite in GEIE.

i) Referenze bancarie di almeno un Istituto bancario o Intermediari autorizzati ai sensi della Legge 1° settembre 1993 n. 385 da comprovare mediante dichiarazione dello stesso Istituto nel quale si faccia esplicito riferimento alla gara in oggetto;

l) Cauzione provvisoria secondo le prescrizioni e modalità contenute all'art. 16 del presente Capitolato d'Oneri;

m) Dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare le garanzie fideiussorie come previste dall'art. 17 del presente Capitolato d'Oneri qualora la concorrente risultasse affidataria dell'appalto;

n) Ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, comprovante l'avvenuto versamento del contributo "Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della Delibera dell'Autorità medesima del 10 gennaio 2007 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2007 (versamento pari a Euro 100,00 (cento/00) sul C/C postale n. 73582561, intestato a "AUT.CONTR.PUBB." Via di Ripetta n. 246 - 00186 ROMA - codice Fiscale 97163520584. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante ed il codice di identificazione 02656369CO

Tale/i dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. deve essere presentata da tutte le Imprese costituenti un raggruppamento, un consorzio o riunite in GEIE.

Tutta la documentazione amministrativa, salvo quella eventualmente originale in lingua straniera, deve essere prodotta in lingua italiana. L'eventuale documentazione prodotta in lingua straniera, deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana la cui conformità al testo originario deve essere certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La documentazione amministrativa prodotta dalle Imprese straniere deve essere conforme a quanto previsto dalle vigenti direttive CEE ed alle normative alle stesse applicate nei rispettivi Paesi.

3. I DOCUMENTI DA INSERIRE, A PENA DI ESCLUSIONE, NELLA BUSTA B - "OFFERTA TECNICA" SONO I SEGUENTI:

a) descrizione delle unità navali offerte per l'espletamento del servizio, con indicazione del nome e del relativo nominativo internazionale di ciascuna, specificando quale di esse verrà destinata all'effettuazione del servizio e quale/quali come mezzo di rispetto;

b) titolo in originale o in copia conforme attestante la proprietà per non meno di 16 carati o altri titoli idonei a dimostrare la libera disponibilità delle unità navali offerte per l'espletamento del servizio per l'intera durata dello stesso;

c) copia conforme del certificato di classe di ogni unità navale indicata nell'offerta;

d) copia conforme del certificato di sicurezza per navi passeggeri per ciascuna delle unità navali indicate nell'offerta;

- e) copia conforme del certificato ISM per tutte le unità navali indicate in offerta;
- f) dichiarazione di conformità al codice ISM per le Società di navigazione;
- g) documentazione in originale o copia conforme (libro matricola o equivalente), relativa al personale di condotta ed agli equipaggi impiegati, comprovante la regolare assunzione degli stessi, in numero almeno pari a quello necessario fissato dall'Autorità competente;
- h) Manuale della Qualità o equivalente descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- i) Certificazione in originale o in copia conforme rilasciata dal costruttore ovvero da Amministrazione di Bandiera o Organismo da questa riconosciuto, attestante la data di costruzione, la velocità a pieno carico, le dimensioni e la capacità di trasporto passeggeri di ciascuna unità navale indicata offerta;
- l) Descrizione dettagliata degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria operata negli ultimi tre anni su ciascuna delle unità navali offerte;
- m) Budget e programma di manutenzione delle unità navali offerte;
- n) Piano di sostituzione del personale, in caso di malattia, scioperi, ecc;
- o) Programma pulizia delle unità navali offerte;
- p) Relazione tecnica redatta dal responsabile della gestione tecnica della concorrente attestante la rispondenza della/e unità offerta/e ai requisiti tecnici minimi dettagliatamente prescritti nel presente Capitolato d'Oneri e nell'Allegato Tecnico, nonché attestante eventuali ulteriori caratteristiche tecniche utili all'attribuzione del punteggio previsto per la qualità dell'offerta al successivo art. 19, lettera B), da rendersi ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.
- q) descrizione ed ubicazione delle strutture di accoglienza ed informazione Utenza nella disponibilità dell'offerente;
- r) descrizione dell'eventuale sistema di informatizzazione delle biglietterie.

Tutta la documentazione tecnica, salvo quella eventualmente originale in lingua straniera, deve essere prodotta in lingua italiana. L'eventuale documentazione prodotta in lingua straniera, deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana la cui conformità al testo originario deve essere certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La documentazione tecnica prodotta dalle Imprese straniere deve essere conforme a quanto previsto dalle vigenti direttive CEE ed alle normative alle stesse applicate nei rispettivi Paesi.

La documentazione tecnica non prodotta in originale o in copia conforme all'originale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o suo procuratore munito di apposita procura e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, nel caso di concorrente singola, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il raggruppamento, il consorzio o riunite in GEIE ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento, consorzio o GEIE e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori.

4. I DOCUMENTI DA INSERIRE, A PENA DI ESCLUSIONE, NELLA BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA" SONO I SEGUENTI:

- a) dichiarazione redatta in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o suo procuratore munito di apposita procura, nel caso di concorrente singola, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese costituenti il raggruppamento, il consorzio o riunite in GEIE ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento, consorzio o GEIE con la quale si indichi, in cifre ed in lettere, il ribasso offerto sul costo

dell'abbonamento mensile per residenti sull'isola e pendolari, definito nell'Allegato Tecnico nella misura di € 77,50.

Saranno escluse le offerte pari o in rialzo rispetto al prezzo dell'abbonamento mensile per residenti sull'isola e pendolari.

Saranno, altresì, escluse le offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato.

Il prezzo del biglietto corsa singola per residenti sull'isola o pendolari è immodificabile.

Tale dichiarazione deve essere corredata dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del/i sottoscrittore/i. Se tale dichiarazione è sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, deve essere prodotta, unitamente alla stessa, la relativa procura.

In caso di discordanza tra l'importo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per la Stazione Appaltante.

L'offerta economica deve intendersi onnicomprensiva ed include tutte le spese e gli oneri che la concorrente dovrà sostenere per garantire un servizio continuativo ed efficiente, ivi inclusi tutti i costi, le spese e gli oneri connessi all'espletamento del servizio e gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza.

Il prezzo offerto deve intendersi, inoltre, comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie.

b) giustificazioni in busta chiusa con riferimento al prezzo dell'abbonamento mensile per residenti sull'isola e pendolari offerto.

La Busta C contenente l'Offerta economica dovrà contenere esclusivamente i documenti indicati nel presente comma sub a) e b), pena l'esclusione dalla gara.

ARTICOLO 19

CRITERI DI SELEZIONE E DI AGGIUDICAZIONE

1. L'esame della documentazione e delle offerte è demandato ad una Commissione di gara composta da tre componenti dirigenti o funzionari dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità e nominata con decreto del Coordinatore su designazione dell'Assessore ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania.

2. Il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come stabilito dall'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006.

3. L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata sulla base dei seguenti fattori ponderali:

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Prezzo	max 40
Qualità	max 60
totale	100

Il punteggio di ciascun concorrente verrà determinato mediante la seguente formula: $P = "a" + "b"$ i cui coefficienti "a" e "b", sono elementi di valutazione delle offerte, determinati come descritto nei paragrafi A) e B) che seguono:

A) Criterio di determinazione del coefficiente "a" (inerente al prezzo)

Si procederà a determinare il coefficiente "a" secondo il seguente meccanismo:

il concorrente offerente il prezzo minimo (P_{min}) riceverà la valutazione massima del coefficiente "a" (40 punti), mentre gli altri concorrenti riceveranno una valutazione pari a P_{min}/P , dove P è il prezzo di volta in volta in esame.

VALORE MASSIMO 40

B) Criterio di determinazione del coefficiente “b” (inerente la qualità del servizio)

Il valore del parametro “b” è così determinato:

$b = b1 + b2 + b3 + b4 + b5 + b6$;

- **b1:** età delle navi: punteggio massimo 20, determinato: a partire dalla data di costruzione dell’unità prevista in offerta per l’effettuazione del servizio, attribuendo un punto per ogni anno, come di seguito riportato:
 - Età inferiore a 20 anni e superiore a 19 anni: punti 0;
 - Età inferiore a 19 anni e superiore a 18 anni: punti 1;
 - Età inferiore a 18 anni e superiore a 17 anni: punti 2;
 - Età inferiore a 17 anni e superiore a 16 anni: punti 3;
 - Età inferiore a 16 anni e superiore a 15 anni: punti 4;
 - Età inferiore a 15 anni e superiore a 14 anni: punti 5;
 - Età inferiore a 14 anni e superiore a 13 anni: punti 6;
 - Età inferiore a 13 anni e superiore a 12 anni: punti 7;
 - Età inferiore a 12 anni e superiore a 11 anni: punti 8;
 - Età inferiore a 11 anni e superiore a 10 anni: punti 9;
 - Età inferiore a 10 anni e superiore a 9 anni: punti 10;
 - Età inferiore a 9 anni e superiore a 8 anni: punti 11;
 - Età inferiore a 8 anni e superiore a 7 anni: punti 12;
 - Età inferiore a 7 anni e superiore a 6 anni: punti 13;
 - Età inferiore a 6 anni e superiore a 5 anni: punti 14;
 - Età inferiore a 5 anni e superiore a 4 anni: punti 15;
 - Età inferiore a 4 anni e superiore a 3 anni: punti 16;
 - Età inferiore a 3 anni e superiore a 2 anni: punti 17;
 - Età inferiore a 2 anni e superiore a 1 anno: punti 18;
 - Età inferiore a 1 anno, punti 20;
- **b2:** capienza passeggeri: punteggio massimo 20, determinato a partire dal numero minimo di posti a sedere previsto nell’Allegato tecnico (200), come di seguito riportato:
 - da 201 fino a 210, punti 2;
 - da 211 fino a 220, punti 4;
 - da 221 fino a 230, punti 6;
 - da 231 fino a 240, punti 8;
 - da 241 fino a 250, punti 10;
 - da 251 fino a 260, punti 12;
 - da 261 fino a 270, punti 14;
 - da 271 fino a 280, punti 16;
 - da 281 fino a 290, punti 18;
 - oltre 291, punti 20;
- **b3** sistema di informatizzazione delle biglietterie: punti 5: attribuiti se l’offerente dichiara di essere già in possesso di un sistema di acquisto e/o prenotazione on line o in alternativa dichiara esplicitamente, con offerta vincolante in caso di aggiudicazione, che attiverà tale sistema entro 45-gg dall’inizio del servizio;
- **b4** presenza di distributori automatici, punto di ristoro/ bar/ buvette max: punteggio massimo 5, determinato con il seguente criterio:
 - se l’offerente dichiara la presenza a bordo di distributori automatici: punti 2;
 - se l’offerente dichiara la presenza a bordo di un punto di ristoro, bar/buvette funzionante: punti 5
- **b5** programma di pulizia dei navigli: punteggio massimo 5, determinato con il seguente criterio:
 - se l’offerente dichiara l’effettuazione di un ciclo di pulizia quotidiano: punti 0;
 - se l’offerente dichiara l’effettuazione di due cicli di pulizia quotidiani: punti 1;

- se l'offerente dichiara l'effettuazione di un ciclo di pulizia al termine di ogni coppia di corse: punti 3;
- se l'offerente dichiara l'effettuazione di un ciclo di pulizia al termine di ogni corsa: punti 5;
- **b6** dotazione di facilitazioni strutturali per i disabili: punteggio massimo 5, attribuiti se l'offerente dichiara la presenza a bordo del mezzo che effettuerà il servizio di un locale toilette per i passeggeri con ridotta capacità motoria

VALORE MASSIMO 60

ARTICOLO 20

PROCEDURA DI GARA

1. La Commissione di gara, il giorno fissato nel Bando di Gara per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica procederà come segue:
 - a) Accertamento della osservanza delle modalità di presentazione dei plichi pervenuti secondo quanto prescritto dal presente Capitolato d'Oneri ed esclusione dei concorrenti che non hanno rispettato le prescrizioni previste a pena di esclusione dalla gara;
 - b) Apertura dei plichi regolarmente presentati e verifica che al loro interno siano contenute le tre buste "A - Documentazione Amministrativa"; "B - Offerta Tecnica"; "C - Offerta Economica", secondo le prescrizioni di cui al presente Capitolato d'Oneri;
 - c) Apertura delle Buste "A - Documentazione Amministrativa", verifica della sussistenza e della correttezza formale di tutti i documenti e dichiarazioni richiesti a pena di esclusione all'art. 18, comma 2 del presente Capitolato d'Oneri ed esclusione dei concorrenti che non hanno rispettato le prescrizioni previste a pena di esclusione.
2. La procedura si conclude al termine delle suddette operazioni con un provvedimento di ammissione alla fase successiva della gara.
3. Potranno assistere alle operazioni di questa fase della gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero loro delegati a mezzo delega resa a norma di legge.
4. Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione di gara, solo in relazione ai concorrenti ammessi a tale fase di gara, procederà all'apertura delle buste "B - Offerta Tecnica" ed alla verifica delle documentazioni in esse contenute secondo le prescrizioni di cui all'art. 18, comma 4, del presente Capitolato d'Oneri. Quindi, con riferimento alle offerte tecniche presentate secondo quanto prescritto nel presente Capitolato d'Oneri, la Commissione procederà alla valutazione tecnico-discrezionale secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 19 del presente Capitolato d'Oneri ed all'assegnazione dei relativi punteggi.
5. Ai concorrenti che hanno superato tutte le precedenti fasi di gara verrà data tempestiva comunicazione del giorno, ora e sede in cui avrà luogo la fase conclusiva della gara, nel corso della quale, dopo aver reso noto l'esito degli accertamenti eseguiti e dei punteggi assegnati, si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche dei concorrenti ammessi, alla verifica dell'osservanza delle prescrizioni previste a pena d'esclusione dall'art. 18, comma 5, del presente Capitolato d'Oneri, ed all'attribuzione dei punteggi parziali relativi all'offerta economica.
6. Sulla base dei punteggi complessivamente conseguiti dai singoli concorrenti, la Commissione aggiudicherà provvisoriamente l'appalto al concorrente la cui offerta abbia conseguito il punteggio complessivo più alto.
7. La gara sarà aggiudicata in base all'offerta che avrà conseguito la massima valutazione totale. A parità di valutazione totale, si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che abbia riportato il maggior punteggio per l'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che abbia offerto il prezzo più basso.

8. Ove si ravvisi la presenza di offerte anormalmente basse, dopo l'esperimento della gara verranno esaminati gli elementi giustificativi presentati in sede di offerta e/o successivamente richiesti alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria; qualora gli elementi giustificativi non rimuovano la preliminare valutazione di anormalità, si escluderà l'offerta ritenuta inaccettabile: in questo caso la Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione definitiva dell'appalto a favore della migliore offerta fra quelle non viziate da anormalità.

9. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida.

10. Sono, comunque, fatte salve le definitive, insindacabili decisioni della Stazione Appaltante che si riserva la facoltà di non aggiudicare in via definitiva l'appalto per irregolarità formali, per mancanza di copertura finanziaria, per motivi di opportunità, convenienza o qualora reputasse le offerte pervenute non congrue ovvero non idonee, senza che i partecipanti abbiano diritto a compensi, indennità di sorta o rimborsi di spesa.

ARTICOLO 21

DOCUMENTI DA PRESENTARE IN CASO DI AGGIUDICAZIONE

1. Entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario, nel caso non l'abbia già prodotta, dovrà produrre la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale la stessa:

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., o altro equipollente, in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara attestante l'attività specifica svolta e in caso di società il nominativo o i nominativi delle persone titolari delle cariche sociali;
- certificato del registro delle imprese attestante che la società partecipante non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimenti per la dichiarazione di tale situazione;
- certificato dell'INPS (INPDAI nel caso di dirigenti) in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara da cui risulti che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
- certificato generale del Casellario Giudiziario in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, rilasciato dalla competente autorità.

Tale ultimo certificato dovrà essere prodotto:

- ✓ Imprese individuali: per il titolare e per il direttore tecnico se questi è una persona diversa dal titolare.
- ✓ Società commerciali, Cooperative e loro Consorzi: per il direttore tecnico della società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi, nonché:
 - ✓ per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - ✓ per tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
 - ✓ per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualunque tipo.
- le notizie e la documentazione necessaria per il rilascio del certificato antimafia ai sensi del decreto 8 agosto 1994 n. 490 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i bilanci relativi agli ultimi tre anni antecedenti la data di stipula del contratto;
- la documentazione fiscale attestante il fatturato dichiarato in autocertificazione;
- cauzione definitiva secondo quanto prescritto all'articolo 17 del presente capitolato d'Oneri;
- ogni altra documentazione ritenuta necessaria ed espressamente richiesta dalla Stazione Appaltante.

Nel caso di raggruppamento, la predetta documentazione deve essere prodotta per ciascun componente, salvo la cauzione definitiva che dovrà essere prestata dalla capogruppo.

2. Ove l'aggiudicatario, nel termine di 30 giorni dalla suddetta comunicazione non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto sopra richiesto, o non si sia presentato alla stipula del contratto nel giorno stabilito, l'Amministrazione potrà disporre la revoca dell'aggiudicazione definitiva, incamerando la cauzione provvisoria e riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore. In tale caso, la procedura di aggiudicazione verrà ripetuta per la concorrente classificatasi seconda e così via in ordine decrescente di classificazione, nel caso di successive rinunce.

3. Qualora non sia stato reso parere favorevole da parte di tutte le Autorità Marittime competenti a seguito della prova a mare effettuata, l'aggiudicazione provvisoria si intenderà automaticamente revocata senza alcun obbligo di indennizzo o risarcimento a carico della Amministrazione Aggiudicatrice.

4. Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione nelle forme previste dal D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.

5. L'aggiudicazione definitiva resta comunque subordinata, alla registrazione del decreto di approvazione del contratto per la fornitura del servizio in questione. Sino alla predetta registrazione l'Amministrazione resta libera da qualunque impegno nei confronti dell'aggiudicatario e quest'ultimo, in caso di mancata registrazione del provvedimento, si impegna a recedere dall'aggiudicazione, senza pretendere alcun rimborso o risarcimento, accettando implicitamente il conseguente provvedimento di autotutela da parte di questa Amministrazione. La partecipazione alla gara comporta l'integrale accettazione del predetto patto di rinuncia ad ogni rimborso o risarcimento e dell'eventuale provvedimento di autotutela.

6. L'Amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

ARTICOLO 22

OSSERVANZA DI DISPOSIZIONI NORMATIVE

1. L'Impresa Aggiudicataria dovrà:

- ✓ rispettare le prescrizioni e le normative concernenti le unità navali, gli equipaggi, le attrezzature impiegate e quant'altro riferito al servizio oggetto dell'appalto;
- ✓ uniformarsi a proprie spese ad ogni ulteriore disposizione emanata in materia dagli Organi competenti, senza che ciò comporti oneri a carico dell'Amministrazione;
- ✓ osservare la normativa vigente in materia di previdenza e assistenza e le condizioni previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;
- ✓ rispettare i precetti delle norme dettate per l'igiene e sicurezza sul lavoro;
- ✓ esibire, a richiesta dell'Amministrazione, la documentazione attestante l'osservanza di tutti gli obblighi di cui sopra.

2. L'Amministrazione potrà, in ogni caso, richiedere in merito gli opportuni accertamenti ai competenti Uffici. Qualora, in seguito a comunicazione degli Uffici competenti, risulti che l'Impresa Aggiudicataria non abbia ottemperato agli obblighi in oggetto, l'Amministrazione e applicherà la penale specificamente prevista nell'art. 28 del presente Capitolato d'Oneri.

3. E' inoltre a carico dell'Impresa Aggiudicataria ogni obbligo derivante dalla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e medicina del lavoro. Resta inteso che, in ogni caso, l'Amministrazione non assume responsabilità in conseguenza dei rapporti tra l'Impresa Aggiudicataria ed il personale da questa dipendente.

ARTICOLO 23

DIVIETO DI SUBAPPALTO

1. E' fatto espresso divieto di cedere, ovvero di subappaltare anche in parte il servizio oggetto del presente appalto.
2. L'Impresa Aggiudicataria è tenuta, in corso di efficacia del contratto, a comunicare sollecitamente all'Amministrazione ogni eventuale variazione relativa alla propria sede legale, nonché qualsiasi altra modifica del proprio assetto societario ovvero degli organi societari.

ARTICOLO 24

ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

1. Sono a carico dell'Impresa Aggiudicataria i seguenti oneri e, comunque, ogni altra spesa od onere finanziario connessi all'espletamento del servizio appaltato:
 - a) spese di contratto, di registrazione, di imposte varie;
 - b) spese per il conseguimento di tutte le licenze, permessi, autorizzazioni, certificazioni, ivi inclusi i diritti di accosto sulla base della normativa vigente al momento dell'espletamento del servizio;
 - c) stipendi, indennità, alloggio, ed ogni altra spesa relativa al personale, sia quello navigante che a terra;
 - d) eventuali versamenti a favore di ordini professionali e casse di previdenza ed assistenza;
 - e) acquisto e trasporto del carburante per le unità navali;
 - f) acquisto lubrificanti, parti di consumo e di ricambio necessari per assicurare il servizio e comunque ogni altra spesa relativa all'esercizio dell'unità navale;
 - g) smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività svolta e mantenimento di appositi registri volti a dimostrare la regolarità delle operazioni;
 - h) manutenzione ed ispezione delle unità navali e delle attrezzature installate;
 - i) dotazione delle attrezzature sanitarie di primo intervento a bordo delle unità navali;
 - j) sorveglianza delle unità navali, per evitarne danneggiamenti accidentali o dolosi;
 - k) assicurazioni, come previste dalle normative vigenti;
 - l) oneri di maggiore spesa, derivanti dal ricorso dell'Amministrazione ad altra Impresa, in caso di risoluzione del contratto per inadempienza da parte dell'Impresa Aggiudicataria o di sospensione dell'autorizzazione o della licenza alla Impresa Aggiudicataria o di applicazione delle penali di cui al presente Capitolato d'Oneri;
 - m) identificazione delle unità navale impiegate per il servizio oggetto di affidamento con simboli grafici recanti il logo regionale unitamente alla scritta "Regione Campania".
3. L'Impresa Aggiudicataria dovrà trasmettere via fax settimanalmente all'Amministrazione rapporti di servizio sottoscritti dai Comandanti di bordo e vistati dalla Capitaneria di Porto. Tali estratti dovranno indicare chiaramente gli scali effettuati, gli orari di partenza da ciascun Porto e i motivi che abbiano determinato eventuali cancellazioni di partenze, sospensioni o ritardi.
4. Per tutta la durata del servizio l'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire permanentemente un'unità navale 'di rispetto' che presenti, almeno, i requisiti tecnici minimi previsti nell'Allegato Tecnico, da utilizzare in caso di temporanea sostituzione dell'unità navale normalmente impiegata nel servizio per guasti, avarie o altre cause di forza maggiore debitamente comprovati riguardanti la stessa; in tal caso, l'Impresa Aggiudicataria dovrà comunicare all'Amministrazione via fax, tempestivamente e comunque entro massimo 24 ore, la temporanea sostituzione del mezzo.
5. L'Impresa Aggiudicataria dovrà osservare nei riguardi dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni

normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

6. L'Impresa Aggiudicataria dovrà osservare, nell'impiego del personale di bordo, le disposizioni vigenti.

7. L'Impresa Aggiudicataria dovrà applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante del Contratto Collettivo nazionale di lavoro di settore.

8. L'Impresa Aggiudicataria, all'atto della sottoscrizione del Contratto di Servizio, dovrà sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione i cicli di pulizia a bordo programmati.

9. L'Impresa Aggiudicataria, nel corso dell'espletamento del servizio appaltato, dovrà sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione le variazioni ai cicli di pulizia programmati.

10. L'Impresa Aggiudicataria è obbligata ad esporre gli orari e le tariffe sia a bordo che in ciascuna biglietteria.

11. L'Impresa Aggiudicataria è obbligata ad esporre gli obblighi di servizio pubblico correlati al servizio sia a bordo che in ciascuna biglietteria.

12. L'Impresa Aggiudicataria dovrà dotarsi di una Carta dei Servizi, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione ai sensi della L.R. 3/2002, che sarà esposta sia a bordo che in ciascuna biglietteria, in modo da consentirne la lettura all'utenza.

13. L'Impresa Aggiudicataria dovrà provvedere a proprie spese all'acquisizione ovvero alla organizzazione del proprio servizio di biglietterie nei Porti interessati dal servizio.

14. L'Impresa Aggiudicataria dovrà aderire alle strutture per l'integrazione tariffaria realizzate ovvero autorizzate dalla Regione Campania che vedano coinvolti i servizi di trasporto marittimo di interesse regionale;

ARTICOLO 25

RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Oltre le normali responsabilità e connesse obbligatorie coperture assicurative di cui agli artt. 514 e ss. Codice Navigazione, l'Impresa Aggiudicataria è responsabile di tutti gli eventuali danni cagionati alla Amministrazione, al personale navigante operante a bordo delle unità navali impiegate nel servizio oggetto della presente gara, ai trasportati, a terzi in genere e ai veicoli trasportati, anche se non imputabili alla responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria medesima, comunque derivanti, per causa o nel corso della esecuzione del servizio di trasporto marittimo o nello svolgimento di ogni altra attività con esso direttamente o indirettamente collegata e si obbliga a dotarsi di idonee coperture assicurative al riguardo.

2. L'Impresa Aggiudicataria assume ogni più ampia responsabilità al riguardo e solleva la Amministrazione, nonché gli Enti proprietari e/o gestori delle strutture ove siano ubicate basi di stazionamento e di approdo delle unità navali, da ogni conseguente azione. Devono anche essere compresi nella copertura assicurativa i rischi derivanti da operazioni e manovre di sbarco ed imbarco, da operazioni di manutenzione e approvvigionamento di carburante, ecc. Il numero delle persone cui si riferisce la copertura assicurativa non deve essere inferiore al numero di persone trasportabili da ciascuna unità navale impiegata nel servizio, qualunque sia il tipo e per qualsiasi motivo l'esercente l'abbia posta in servizio.

3. Le polizze devono essere cumulabili con altre eventuali coperture assicurative.

4. Infine, l'Impresa Aggiudicataria dovrà prevedere un'adeguata copertura assicurativa per le strutture fisse e mobili a terra adibite a biglietterie. Per i motivi indicati, l'Impresa Aggiudicataria è tenuta a stipulare idonee polizze assicurative, che devono prevedere una copertura CAR (contractor's all risk) efficaci per l'intera durata del contratto.

5. Ciascuna unità navale impiegata nel servizio dovrà essere coperta da idonea assicurazione.

6. L'Impresa Aggiudicataria si impegna, inoltre, ad assicurare idoneamente il personale comunque posto in servizio, per il caso di morte e/o infortuni che dovessero accadere durante tutto l'arco del servizio di trasporto in oggetto.

ARTICOLO 26

CORRISPETTIVO

1. Nessun corrispettivo né compensazione economica verranno corrisposti dalla Regione Campania all'Impresa Aggiudicataria, la quale potrà trattenere l'intero ammontare dei ricavi da traffico.

ARTICOLO 27

MONITORAGGIO SULLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

1. L'Amministrazione si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e delle comunicazioni avvalendosi della Struttura dell'Assessorato ai Trasporti incaricata di vigilare e verificare il puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio.

ARTICOLO 28

PENALI

1. Fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 29, alla Impresa Aggiudicataria saranno applicate le penali previste dall'allegato 4 della Delibera di Giunta regionale 488 del 19 Aprile 2006 e che si riportano di seguito:

- Mancata effettuazione della medesima corsa per più di 7 volte nell'arco di un mese non giustificata da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → revoca servizio;
- Mancata effettuazione della medesima corsa per 5 giorni consecutivi nell'arco di un mese non giustificata da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → revoca servizio;
- Per ogni corsa soppressa non giustificata da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → penale di € 80,00 per ogni miglio non percorso;
- Al terzo richiamo scritto per ritardo superiore ai 10 minuti non giustificato da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → penale di € 500,00;
- Per ogni contestazione scritta relativa alla mancata osservanza dell'obbligo di riserva di almeno 80 posti per residenti nelle Isole e/o pendolari fino a 10 minuti prima della partenza → penale di € 500,00;
- Per il caso di mancata osservanza delle disposizioni normative imperative in materia → revoca servizio;
- Per il caso di omessa pulizia naviglio → penale di € 300,00;
- Per il caso di mancata comunicazione cicli di pulizia programmati o relative variazioni degli stessi → penale di € 500,00;
- Per il caso di omessa esposizione di orari e/o obblighi di servizio pubblico a bordo → penale di € 150,00 per ciascun mezzo;
- Per il caso di omessa esposizione di orari e/o obblighi di servizio pubblico nelle biglietterie → penale di € 150,00 per ciascuna biglietteria;
- Per il caso di omessa esposizione della carta dei servizi nelle biglietterie → penale di € 150,00 per ciascuna biglietteria;

- Per il caso di omessa esposizione della carta dei servizi a bordo → penale di € 150,00 per ciascuna biglietteria;
 - Per il caso di comunicazione della Capitaneria di Porto competente ovvero di altra Autorità preposta concernente la violazione della normativa in materia di sicurezza della navigazione → revoca del servizio;
 - Per il caso, inoltre, di omessa comunicazione, entro le 24 ore successive, delle motivazioni di ritardi superiori ai 10 minuti ovvero della mancata effettuazione dei servizi → penale di € 150,00 per ciascuna omissione.
 - Per il caso, infine, di mancato funzionamento del punto di ristoro, bar, se dichiarato in sede di offerta – penale di € 500,00 al giorno;
2. Nel Contratto di Servizio verranno specificate le modalità di contestazione e pagamento delle penali sopra determinate.

ARTICOLO 29

RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

1. Il Contratto di Servizio potrà essere risolto per inadempimento dalla Amministrazione con preavviso di quarantotto ore, mediante semplice comunicazione scritta alla controparte a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, previa contestazione scritta e decorso il termine di 5 giorni fissato per la presentazione delle controdeduzioni, per le seguenti cause:
- a) Abbandono del servizio senza giustificato motivo;
 - b) Richiamo scritto formulato per più di dieci volte a causa dell'omesso rispetto degli orari previsti nel programma di esercizio, non giustificato da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati;
 - c) Richiamo scritto formulato per più di tre volte a causa dell'omesso rispetto degli obblighi tariffari a base del servizio e/o dei livelli tariffari stabiliti dalla Regione Campania;
 - d) Richiamo scritto formulato per più di tre volte relativo alla mancanza, incompletezza, inidoneità delle unità navali agli standards qualitativi e tecnici richiesti e/o offerti dalla Impresa Aggiudicataria;
 - e) Violazione delle prescrizioni relative alla normativa in materia di sicurezza della navigazione accertata dalla Amministrazione Aggiudicatrice ovvero comunicata dalla Capitaneria di Porto competente e/o da altra Autorità preposta;
 - f) Perdita giuridica della disponibilità delle unità navali impiegate nel servizio;
 - g) Mancata effettuazione della medesima corsa per più di 7 volte nell'arco di un mese non giustificata da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati;
 - h) Mancata effettuazione della medesima corsa per 5 giorni consecutivi nell'arco di un mese non giustificata da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati;
 - i) Mancata osservanza delle disposizioni normative imperative in materia di equipaggio della unità navale;
 - j) Mancata richiesta di autorizzazione alla sostituzione del mezzo normalmente utilizzato per il servizio per il caso di manutenzione annuale sullo stesso.
2. In tali casi, la risoluzione contrattuale sarà operata in danno della Impresa Aggiudicataria e comporterà l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno, compresi i costi per l'esperimento della nuova gara e le spese sostenute *medio-tempore* fino all'aggiudicazione definitiva ed attivazione del nuovo rapporto contrattuale.

ARTICOLO 30 **DOMICILIO**

1. Agli effetti contrattuali e giudiziari, l'Aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio al quale la Regione indirizzerà tutte le comunicazioni del caso, con l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione.
2. Resta inteso tra le parti che, ove l'Aggiudicatario mutasse domicilio senza darne preventivo avviso alla Regione, tutte le comunicazioni ad esso indirizzate s'intenderanno legittimamente inoltrate, ad ogni effetto contrattuale e di legge, all'ultimo domicilio dichiarato.

ARTICOLO 31

SPESE CONTRATTUALI ED ONERI CONNESSI

1. Tutte le spese di appalto, contrattuali, di bolli, di registro, accessorie e conseguenti, saranno per intero a carico della Impresa Aggiudicataria.

ARTICOLO 32

DIVIETO DI CONDIZIONI

1. Qualunque clausola, condizione e disposizione riguardante l'offerta e comunque formulata, in contrasto con il presente Capitolato, si intende nulla e come non apposta. In ogni caso, qualora vi sia contrasto fra i documenti facenti parte integrante del Capitolato, vale la clausola più favorevole per l'Amministrazione.
2. La partecipazione alla presente gara comporta la piena ed incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni sopra dette. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si rinvia alle disposizioni di leggi comunitarie, statali e regionali in materia.

ARTICOLO 33

FORO COMPETENTE

1. Per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente appalto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

ARTICOLO 34

RESPONSABILE DELLA PROCEDURA

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 il Responsabile della Procedura è il funzionario Dott. Ferruccio Padula, in servizio presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità.
2. Eventuali quesiti devono essere inoltrati per iscritto, entro e non oltre i 7 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, mediante Telefax al seguente numero +390817969603 o via e-mail al seguente indirizzo: agc14@regione.campania.it
3. Per informazioni amministrative: tel +390817969247
4. Tutti gli atti di gara completi degli allegati sono consultabili sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it e disponibili presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Autolinee e Vie di Comunicazione, Centro Direzionale di Napoli, Isola C3, piano 22, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 dei giorni Martedì, Mercoledì e Venerdì.

ARTICOLO 35
RISERVATEZZA

1. I dati e gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione dell'aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

ARTICOLO 36
VINCOLI

1. Il concorrente aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara.
2. L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, ove ricorressero ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 11 comma 12.

ARTICOLO 37
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si informa che i dati forniti dalle Imprese concorrenti sono trattati dalla Stazione Appaltante per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Titolare del trattamento dei dati è l'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania con sede in Napoli, al Centro Direzionale Is. C3.

ARTICOLO 38
DATA DI SPEDIZIONE ALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA COMUNITÀ EUROPEA

1. Il Bando relativo alla presente gara di appalto è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data **27/02/2009**.

Regione Campania

Assessorato ai Trasporti

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CABOTAGGIO
MARITTIMO PER IL TRASPORTO DI LINEA DI PASSEGGERI NELL’AMBITO DELLA
REGIONE CAMPANIA TRA I PORTI DI NAPOLI (MOLO BEVERELLO) E CAPRI (MOLO
PRINCIPALE) E VICEVERSA**

CODICE IDENTIFICATIVO GARE (CIG) 02656369CO

Allegato Tecnico

1) Servizio oggetto dell'appalto.

La gara ha per oggetto l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea di passeggeri tra e per i porti di Napoli (Molo Beverello) Capri (Molo Principale, da effettuarsi con le modalità indicate nel presente allegato e strutturato in modo da poter essere esercitato anche con una sola unità.

2) Descrizione del Servizio.

L'impresa aggiudicataria dovrà eseguire il servizio con itinerari, frequenze di viaggi, orari e capacità minima di passeggeri in poltrona specificati di seguito.

- a) capacità minima di passeggeri in poltrona **n. 200.**
- b) Itinerario: Napoli (Molo Beverello) - Capri (Molo Principale) e viceversa
- c) Orari:

	Partenza da Napoli	Arrivo a Capri
Napoli Capri	7.55	8.35
Napoli Capri	10.00	10.45
Napoli Capri	16.05	16.55
Napoli Capri	20.05	20.55

- d) Frequenza giornaliera dal 1aprile al 3 novembre

	Partenza da Capri	Arrivo a Napoli
Capri Napoli	6.50	7.30
Capri Napoli	8.50	9.40
Capri Napoli	14.00	14.50
Capri Napoli	17.25	18.15

- e) Frequenza giornaliera dal 1 aprile al 3 novembre

	Partenza da Napoli	Arrivo a Capri
Napoli Capri	7.55	8.35
Napoli Capri	12.00	12.50
Napoli Capri	15.30	16.20
Napoli Capri	18.30	19.15

- Frequenza giornaliera dal 4 novembre al 31dicembre e dall'1 gennaio al 31 marzo

	Partenza da Capri	Arrivo a Napoli
Capri Napoli	6.50	7.30
Capri Napoli	9.00	9.50
Capri Napoli	14.10	15.00
Capri Napoli	17.00	17.50

- Frequenza giornaliera dal 4 novembre al 31dicembre e dall'1 gennaio al 31 marzo

3) Tariffe:

BIGLIETTO ORDINARIO: € 14,00

BIGLIETTO RESIDENTE SULL'ISOLA E PENDOLARE: € 3.60

ABBONAMENTO MENSILE RESIDENTE / PENDOLARE : € 77.50

Alle sopraindicate tariffe potranno essere applicate eventuali addizionali autorizzate ai sensi della vigente normativa.

I criteri per gli adeguamenti tariffari sono quelli previsti dalla delibera di Giunta Regionale n. 488 del 19/4/2006.

4) Numero di unità navali da impiegare e requisiti tecnici minimi.

Per l'esecuzione del servizio, l'Impresa aggiudicataria dovrà impiegare almeno n. 1 unità navale da passeggeri, in grado di effettuare anche navigazione notturna.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, garantire permanentemente per tutta la durata del servizio almeno un'unità navale 'di rispetto' che presenti i requisiti tecnici minimi previsti nel presente Allegato Tecnico, da utilizzare in caso di temporanea sostituzione dell'unità navale normalmente impiegata nel servizio per guasti, avarie o altre cause di forza maggiore debitamente comprovati riguardanti la stessa.

A pena di esclusione dalla gara, nel periodo intercorrente tra la data di presentazione delle offerte e quella di aggiudicazione del servizio, le unità navali rientranti nell'offerta relativa al presente appalto non devono formare oggetto di offerte relative all'appalto di altri servizi.

In relazione alle esigenze del servizio e della tipologia degli approdi portuali, i mezzi nautici dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:

- a) **Tipologia:** unità navale da passeggeri, monocarena stabilizzato, aliscafo, catamarano stabilizzato, in grado di ormeggiare sia in modo affiancato che di punta.
- b) **Portata passeggeri:** capacità minima passeggeri in poltrona non inferiore a **n.200**.
- c) **Velocità continuativa di esercizio:** la velocità di esercizio dovrà essere non inferiore a quella necessaria a garantire il rispetto dei tempi di percorrenza tra la banchina del Molo Beverello e la banchina del Porto di Capri, previsti dal programma di esercizio sopra riportato. Tale caratteristica dovrà essere autocertificata dal legale rappresentante dell'Impresa offerente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché accertata, in sede di aggiudicazione e prima dell'inizio del servizio, da una commissione costituita da rappresentanti della S.A., della D.A. e della Capitaneria di Porto;
- d) **Dimensioni:** le dimensioni dell'unità o delle unità da utilizzare devono essere tali da consentire agevolmente l'accosto e la manovra nei porti di Napoli Beverello e Capri;
- e) **Età :** non superiore a 20 anni decorrente dalla data di costruzione, rilevabile da certificazione rilasciata da Amministrazione di Bandiera o organismo da essa riconosciuto.
- f) **Comfort:** i mezzi nautici impiegati dovranno essere dotati di sistema di aria condizionata e/o climatizzazione in tutti i locali riservati ai passeggeri.
- g) **Capacità di trasporto passeggeri a ridotta mobilità:** i mezzi nautici indicati in offerta dovranno rispettare le disposizioni di cui all'Art.4 ter del D.Lgs.n.45/2000 e ss.mm.ii.;

5) Obblighi dell'Aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere via fax quotidianamente all'amministrazione appaltante rapportini di servizio sottoscritti dai comandanti di bordo e, settimanalmente estratti del giornale nautico delle unità navali impiegate, vistati dalla Capitaneria di Porto. Tali estratti dovranno indicare chiaramente gli scali effettuati, gli orari di partenza da ciascun porto e i motivi che abbiano determinato eventuali cancellazioni di partenze, sospensioni o ritardi superiori ai 10 minuti. Inoltre, l'impresa aggiudicataria, in caso di indisponibilità dei mezzi normalmente impiegati, dovuta a guasto, avaria o ad altre cause di forza maggiore, dovrà utilizzare mezzi nautici che abbiano caratteristiche tecniche uguali o superiori a quelle delle unità sostituite. L'Impresa aggiudicataria

dovrà osservare, nei riguardi dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Impresa aggiudicataria dovrà osservare, nell'impiego del personale di bordo, le disposizioni vigenti.

L'Impresa dovrà applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante del Contratto Collettivo nazionale di lavoro di riferimento.

6) Subappalto

L'Impresa non potrà subappaltare, nemmeno in parte, il servizio oggetto del presente appalto.

7) Applicazione di penali

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29 del Capitolato d'Oneri, alla Impresa Aggiudicataria saranno applicate le penali previste dall'allegato 4 della Delibera di Giunta regionale 488 del 19 Aprile 2006 e che si riportano di seguito:

Mancata effettuazione della medesima corsa per più di 7 volte nell'arco di un mese non giustificata da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → revoca servizio

Mancata effettuazione della medesima corsa per 5 giorni consecutivi nell'arco di un mese non giustificata da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → revoca servizio

Per ogni corsa soppressa non giustificata da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → penale di € 80,00 per ogni miglio non percorso

Al terzo richiamo scritto per ritardo superiore ai 10 minuti non giustificato da cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → penale di € 500,00

Per ogni contestazione scritta relativa alla mancata osservanza dell'obbligo di riserva di almeno 80 posti per residenti nelle Isole e/o pendolari fino a 10 minuti prima della partenza → penale di € 500,00

Per il caso di mancata osservanza delle disposizioni normative imperative in materia → revoca servizio

Per il caso di omessa pulizia naviglio → penale di € 300,00

Per il caso di mancata comunicazione cicli di pulizia programmati o relative variazione degli stessi → penale di € 500,00

Per il caso di omessa esposizione di orari e/o obblighi di servizio pubblico a bordo → penale di € 150,00 per ciascun mezzo

Per il caso di omessa esposizione di orari e/o obblighi di servizio pubblico nelle biglietterie → penale di € 150,00 per ciascuna biglietteria

Per il caso di omessa esposizione della carta dei servizi nelle biglietterie → penale di € 150,00 per ciascuna biglietteria

Per il caso di omessa esposizione della carta dei servizi a bordo → penale di € 150,00 per ciascuna biglietteria.

Per il caso di comunicazione della Capitaneria di Porto competente ovvero di altra Autorità preposta concernente la violazione della normativa in materia di sicurezza della navigazione → revoca del servizio

Per il caso, inoltre, di omessa comunicazione, entro le 24 ore successive, delle motivazioni di ritardi superiori ai 10 minuti ovvero della mancata effettuazione dei servizi → penale di € 150,00 per ciascuna omissione.

Per il caso, infine, di mancato funzionamento del punto di ristoro, bar, se dichiarato in sede di offerta – penale di € 500,00 al giorno;

Nel Contratto di Servizio verranno specificate le modalità di richiesta e pagamento delle penali sopra determinate.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 24 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE SETTORE GEOTECNICA, GEOTERMIA, DIFESA DEL SUOLO - AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO - Conferenza Programmatica art. 1 bis, commi 3 e 4, legge 365/2000, su "Riperimetrazione di alcune aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana".

PREMESSO

che con D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) è stato approvato il " Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio di frana – Bacini dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno" adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 1 del 5 aprile 2006;

che l'art. 1 del D.P.C.M. del 12/12/2006 stabilisce che "per i comuni di cui all'allegato A, il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana è approvato" e che il Comune di Zungoli (AV) rientra in detto allegato A;

che per i comuni di cui all'allegato A è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana da parte del Comitato Istituzionale, possano sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano, per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

che il comune di Zungoli (AV) ha sottoposto all'Autorità di Bacino uno studio specifico al fine della riperimetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, su parere favorevole del Comitato Tecnico, ha preso atto della modifica al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana relativamente ad alcuni settori del territorio di Zungoli (AV) con delibera n. 1 del 19 giugno 2007, ed ha disposto nella stessa delibera di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa alla Regione Campania, per gli adempimenti di competenza, con nota n. 849 del 30 gennaio 2009;

Considerato

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 1-bis, co. 3 della legge n. 365/00, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Provincia di Avellino e del comune territorialmente interessato, nel merito alla citata riperimetrazione ;

che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto

che con l'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, così come confermato dall'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208;

Visti:

- l'art. 17, co. 6ter, e l'art. 20, della legge 18 maggio 1989, n. 183, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'ex art. 1bis, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, così come ripreso dall'art. 68 del d.lg. 152/06;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 1bis, co. 3, Legge 365/2000, ai fini della variazione del " Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico e rischio di frane"

dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno come richiesto dalla stessa Autorità;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- di** indire, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1-bis della legge n. 365 dell'11 dicembre 2000, la Conferenza Programmatica per la "Riperimetrazione di alcune aree a rischio del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana* " di cui ha preso atto il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno, disponendo di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana con delibera n. 1 del 19 giugno 2007.
- di** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare contestualmente nel B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania, della delibera n. 1 del 19 giugno 2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Liri-Garigliano e Volturno per la "Riperimetrazione di alcune aree a rischio del Piano Stralcio *per l'assetto idrogeologico – Rischio di frana*" e della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
- di** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, alla Provincia di Avellino ed al Comune di Zungoli, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- di** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Italo Giulivo

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – **Conferenza Programmatica, art. 1bis, commi 3 e 4, Legge 365/2000, sulla “Riperimetrazione di alcune aree a rischio del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio di frana”.**

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, ai sensi dell’art. 1bis della Legge n. 365/2000, con delibera n. 1 del 19 giugno 2007, ha preso atto della modifica al *Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico – Rischio di Frana per alcuni settori del territorio del comune di Zungoli (AV)*, che modifica il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico già approvato con DPCM del 12 dicembre 2006, attraverso i seguenti elaborati:

- Carta degli scenari di rischio, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico – Rischio di Frana relativo al Comune di Zungoli
- Carta degli scenari di rischio, in scala 1:25.000, del Comune di Zungoli contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti
- Scheda sintetica procedimento modifica PSAI-Rf Comune di Zungoli
- Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 19/06/07

Il Responsabile Unico del Procedimento per la modifica al *Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico – Rischio di Frana per alcuni settori del territorio del comune di Zungoli (AV)*, è il dott. Geol. Gennaro Capasso funzionario tecnico dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno.

B) Ai fini dell’adozione e attuazione del piano stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta per il giorno 5 maggio 2009, alle 9.30, presso la sede della Regione Campania via A. De Gasperi, 28 (palazzo del Genio Civile -sala C.T.R.- 3° piano) 80133 – Napoli, la Conferenza Programmatica come prevista dai commi 3 e 4 dell’art. 1 bis della Legge 365/2000, alla quale partecipano: il Settore regionale PTR (Area 16 – Settore 05); l’Amministrazione Provinciale di Avellino; l’Autorità dei fiumi Liri Garigliano e Volturno ed il Comune di Zungoli

- La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla modifica al piano stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
- Le funzioni di segreteria della Conferenza Programmatica saranno svolte dal Dr. Geol. Giuseppina D’Elia, funzionario del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo.
- Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso un unico rappresentante legittimato, dall’organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
- La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:
 - non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
 - nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del parere scritto che intendono formulare;
 - su ciascun parere espresso, l’Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;

- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Settore Geotecnica, Geotermia Difesa del Suolo della Regione Campania;
- La modifica al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – Rischio da frane e la relativa documentazione, unitamente all'atto deliberativo del Comitato Istituzionale n. 1 del 19 giugno 2007, sono depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, presso la sede della Provincia di Avellino, presso il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania, nonché presso il Comune di Zungoli (AV), a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso;
- gli elaborati di cui alla lettera A) del presente provvedimento, come innanzi depositati, restano disponibili per 45 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque sia interessato possa prenderne visione e consultare la documentazione;
- presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale occorre annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all'art. 18, co. 9, della Legge 183/89 e sue modifiche ed integrazioni;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di variazione del piano.

Il Dirigente del Settore
ITALO GIULIVO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 53 del 2 dicembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE CASERTA - N. Arch. 278 S. C. - Ditta Eurocave S.r.l. - Cava di calcare sita in località Masseria Carità del Comune di Pignataro Maggiore (CE). Rigetto della richiesta di approvazione del progetto di coltivazione e recupero, presentata ai sensi dell'art. 27 - commi 3, 6 e 8 - delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI CASERTA

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 1042910 in data 19.12.2006, la Eurocave S.r.l. ha presentato istanza di approvazione del progetto di coltivazione e recupero, ai sensi dell'art. 27 - commi 3, 6 e 8 - delle N.d.A. del P.R.A.E., nella cava in oggetto indicata;
- in riscontro a tale richiesta, questo Settore ha emesso in data 07.11.2007 il provvedimento n. 155 di rigetto della istanza presentata, in quanto la Ditta non era più in possesso dell'autorizzazione alla coltivazione, rilasciata ai sensi delle LL.RR. 54/85 e 17/95, essendo stata annullata, in autotutela, con provvedimento n. 76 del 28.06.2007;
- il provvedimento 76/2007, impugnato innanzi al T.A.R. Campania, è stato sospeso con Ordinanza cautelare n. 3134 dell'08.11.2007 per consentire alla ditta di esercitare un'attività di recupero ambientale finalizzata al completamento della risistemazione del sito di cava in questione;
- la Ditta, avverso il provvedimento n. 155 del 07.11.2007, ha proposto ricorso al T.A.R., per l'annullamento previa sospensiva;
- il T.A.R., con Ordinanza n. 525 del 07.02.2008 ha sospeso il su indicato provvedimento 155/2008, invitando l'Amministrazione alla rivalutazione della richiesta di approvazione del progetto presentato ai sensi del P.R.A.E., tenuto conto della intervenuta sospensione del provvedimento 76/2007;
- in esecuzione di quanto stabilito dal T.A.R. con Ordinanza 525/2008, è stato avviato, con la nota prot. n. 544242 del 25.06.2008, il procedimento volto alla rivalutazione della richiesta in argomento;
- con la nota prot. n. 889374 del 27.10.2008, è stata comunicata, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, l'adozione del provvedimento di rigetto della richiesta di approvazione del progetto di coltivazione e recupero presentato ai sensi dell'art. 27 - commi 3, 6 e 8 - delle N.d.A. del P.R.A.E., per l'inammissibilità dell'intervento proposto, come specificato nella stessa nota concedendo dieci giorni per la presentazione di eventuali documentate osservazioni;
- la Eurocave S.r.l., per il tramite dell'Avv. Fenucciu, con comunicazione acquisita al protocollo del Settore al n. 950890 in data 13.11.2008, ha formulato osservazioni al procedimento in atto obiettando che:
 - o *l'Ufficio Regionale Casertano* con ostinazione si è sottratto a dare esecuzione all'Ordinanza del T.A.R. Campania 525/2008;
 - o ha diritto all'applicazione dell'art. 27 delle N.d.A. del P.R.A.E., che può prevedere anche l'ampliamento, in quanto l'Ordinanza del T.A.R. 3134/2007 ha riconosciuto la disponibilità della particella interessata dalla coltivazione in atto (p.lla 21);
 - o avrebbe potuto dimostrare, nel corso della Conferenza di Servizi ingiustificatamente omessa dall'Ufficio, che l'ampliamento progettato, avvenendo lungo il fronte di cava, non è in contrasto con le linee guida del P.R.A.E.;
 - o con un contraddittorio tecnico, eventuali aspetti non condivisi, potevano essere superati, apportando al progetto ogni necessario intervento di adeguamento;
 - o altre ditte, esercenti attività in area Z.A.C., sono state autorizzate alla prosecuzione ai sensi del P.R.A.E. senza la preventiva verifica da parte del Settore della legittimità del titolo estrattivo;

Considerato che:

- il P.R.A.E. per le aree di crisi in cui ricade la cava, prevede come obiettivo primario la riqualificazione ambientale;

- il T.A.R. con l'Ordinanza 3134/2007, ha sospeso il provvedimento 76/2006 di annullamento dell'autorizzazione 4/2004, consentendo alla ditta di esercitare un'attività di recupero ambientale finalizzata al completamento della risistemazione del sito di cava in questione;
- le osservazioni formulate dalla Ditta con la nota n. 950890 in data 13.11.2008 sono pretestuose, fuorvianti e non pertinenti con le motivazioni del rigetto indicate nella nota prot. n. 889374 del 27.10.2008 in quanto:
 - questo Settore, contrariamente a quanto sostenuto dalla Ditta, ha dato seguito all'Ordinanza del T.A.R. 525/2008 che invitava l'Amministrazione a rivalutare l'istanza, prima comunicando alla ditta l'avvio del procedimento (nota prot. n. 544242 del 25.06.2008) per la rivalutazione dell'istanza e poi, comunicando (nota prot. n. 889374 del 27.10.2008), ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90, **dopo aver espletato l'esame della documentazione**, il rigetto dell'istanza avanzata ai sensi del P.R.A.E.;
 - la dimostrazione evidenziata dalla Ditta della disponibilità della particella 21 [che comunque risultava esaurita (completamente spianata) già all'epoca del rilascio dell'autorizzazione] è influente sulla valutazione dell'intervento proposto che contrasta con il P.R.A.E. e risulta inammissibile perché prevede l'arretramento dell'attuale fronte di cava, **attraverso la sua integrale demolizione con la conseguente distruzione degli interventi di recupero già realizzati**;
 - il progetto contrasta con le linee guida del P.R.A.E. perché l'ampliamento è previsto a monte del fronte di cava e non lungo lo stesso, contrariamente a quanto dichiarato ma non dimostrato dalla ditta;
 - l'invocato contraddittorio tecnico, non esistendo possibili soluzioni tecniche alternative, sarebbe risultato inutile;
 - mancando le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione, risulta non ammissibile l'indizione della conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri degli Enti preposti;
 - contrariamente a quanto affermato, **in modo calunnioso**, dalla Ditta, tutti i provvedimenti di autorizzazione, nessuno escluso, sono stati sottoposti ad una verifica di legittimità, prima dell'ammissione delle Ditte all'applicazione del P.R.A.E.;
- come sopra detto, dall'esame del progetto di coltivazione e recupero allegato all'istanza, è emerso che l'ampliamento è previsto a monte del fronte di cava e non lungo lo stesso in contraddizione con quanto stabilito nelle Linee guida del P.R.A.E. (pag. 69);
- la realizzazione del suddetto ampliamento, che prevede una nuova morfologia finale della cava, comporta l'arretramento dell'attuale fronte di cava, attraverso la sua integrale demolizione, con la distruzione degli interventi di recupero già realizzati;
- il progetto proposto contrasta con il P.R.A.E. che, per le aree di crisi in cui ricade la cava, prevede come obiettivo primario la riqualificazione ambientale (Linee guida del P.R.A.E. – 4.3.2.3. LE AREE DI CRISI);
- il progetto proposto contrasta con quanto stabilito dal T.A.R. che, con Ordinanza n. 3134 dell'08.11.2007, ha consentito alla Ditta di esercitare un'attività di recupero ambientale finalizzata al completamento della risistemazione del sito;
- quanto sopra fa emergere l'inammissibilità della proposta progettuale e le condizioni per il rigetto dell'istanza avanzata;

VISTA la L.R. 54/85;

VISTA la L.R. 17/95;

VISTO il D.P.G.R.C. 7018/95;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive;

VISTA la L.R. n. 14 del 06.11.2008

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. Cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, **il rigetto della richiesta di approvazione del progetto di coltivazione e recupero, presentata dalla Ditta Eurocave s.r.l. ai sensi dell'art. 27 - commi 3, 6 e 8 - delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive.**

Il presente Decreto viene inviato:

in via telematica:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per opportuna conoscenza;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per opportuna conoscenza;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- alla Società Eurocave s.r.l., con sede alla via G. Ferraris n. 187 del Comune di Napoli, per notifica;
- al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore (CE), per notifica e competenza;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Vincenzo Di Muoio

DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 del 14 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - Aggiornamento limiti di costo per interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata.

PREMESSO:

CHE, ai fini dell'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica, sia sovvenzionata (I.A.C.P. – Amministrazioni Comunali) che agevolata (associazione di imprese, cooperative, consorzi), per la realizzazione di programmi di nuova edilizia, recupero edilizio e manutenzione straordinaria, le linee guida di cui alla delibera di G.R. n° 231 del 06/01/2008 prevedono di rivedere periodicamente i limiti di costo vigenti, al fine di renderli coerenti con le tariffe di mercato vigenti, tenendo conto delle normative sopravvenute, in particolare in materia di risparmio energetico e di Bio-Edilizia;

CHE tutti gli interventi di edilizia pubblica sono tenuti ad osservare, tra l'altro, il nuovo prezzario dei lavori pubblici nella Regione Campania, edizione 2008, approvato con delibera di G.R. n° 2238 del 21/12/2007, pubblicato sul BURC speciale del 12/02/2008;

CONSIDERATO:

CHE, varie analisi in materia di costi, condotte anche da Enti e Categorie Sociali interessate, evidenziano la necessità di aumentare i costi massimi ammissibili in materia di E.R.P., al fine di consentire ai soggetti attuatori la giusta remunerazione, a fronte di un incremento della qualità richiesta per gli interventi;

CHE, dall'esame dei costi previsti dalle progettazioni definitive, in fase di aggiudicazione dei Progetti Pilota, finanziati dal Settore Reg.le E.P.A. e finalizzati al perseguimento della qualità progettuale, energetica ed ambientale, si evince che i costi di costruzione per le nuove edificazioni e per il recupero del patrimonio edilizio risultano significativamente superiori ai limiti ammissibili previsti dal Decreto Dirigenziale n° 200/2008;

CHE risulta congruo, con riferimento alle analisi su menzionate, un aumento del 27,73% del costo base per gli interventi di nuova edilizia, recupero edilizio e manutenzione straordinaria, di cui all'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n° 200/2008;

RITENUTO

- di dover sostituire, col presente provvedimento, tutto quanto fissato con il Decreto Dirigenziale n° 200/2008;
- di stabilire che gli interventi di edilizia abitativa, per le tipologie di Nuova Edilizia, Recupero Edilizio e Manutenzione Straordinaria, a valere sulle risorse finanziarie di edilizia sovvenzionata ed agevolata disposte dalla Regione Campania, vanno realizzati con riferimento ai limiti massimi di costo stabiliti nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che detti massimali di costo vanno applicati, a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, a tutti gli interventi per i quali non si sia ancora pervenuti all'approvazione del progetto definitivo, e senza che si creino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- che i limiti di costo di cui trattasi vanno riferiti esclusivamente agli interventi puntuali di nuova edilizia, recupero edilizio e manutenzione straordinaria, mentre i programmi più complessi di urbanizzazione e riqualificazione urbana andranno disciplinati con strumenti di concertazione specifici e articolati tra le parti pubbliche e private coinvolte (protocolli di intesa, accordi di programma ecc.);
- che i progetti di cui trattasi, ai sensi dell'art. 14 dell'allegato al presente atto, dovranno essere corredati dai dati metrici e parametrici di cui agli schemi (Quadri Tecnici Economici) appositamente predisposti dal Settore E.P.A. per ogni tipologia di intervento;

VISTA:

la L. n° 457/78

la L. n° 179/92

la L. n° 493/93

la Delibera CIPE del 16/3/94

la Delibera di Giunta Regionale n° 231/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dall'espressa dichiarazione resa dal Dirigente del Servizio Recupero Urbano e Programmi Complessi

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato.

- che il presente provvedimento va a sostituire tutto quanto fissato con il Decreto Dirigenziale n° 200/2008;
- che gli interventi di edilizia abitativa, per le tipologie di Nuova Edilizia, Recupero Edilizio e Manutenzione Straordinaria, a valere sulle risorse finanziarie di edilizia sovvenzionata ed agevolata disposte dalla Regione Campania, vanno realizzati con riferimento ai limiti massimi di costo stabiliti nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che detti massimali di costo vanno applicati, a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, a tutti gli interventi per i quali non si sia ancora pervenuti all'approvazione del progetto definitivo, e senza che si creino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- che i limiti di costo di cui trattasi vanno riferiti esclusivamente agli interventi puntuali di nuova edilizia, recupero edilizio e manutenzione straordinaria, mentre i programmi più complessi di urbanizzazione e riqualificazione urbana andranno disciplinati con strumenti di concertazione specifici e articolati tra le parti pubbliche e private coinvolte (protocolli di intesa, accordi di programma ecc.);
- che i progetti di cui trattasi, ai sensi dell'art. 14 dell'allegato al presente atto, dovranno essere corredati dai dati metrici e parametrici di cui agli schemi (Quadri Tecnici Economici) appositamente predisposti dal Settore E.P.A. per ogni tipologia di intervento;
- che il presente provvedimento venga trasmesso alla Segreteria di Giunta – Servizio 04, al Settore E.P.A., al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa.

Il Dirigente
Dr. Maria Adinolfi

- Aggiornamento limiti di costo per interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata.

NUOVE EDIFICAZIONI

Art.1) Il costo totale dell'intervento di nuova edificazione (C.T.N.) è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica (C.B.N.) che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per gli interventi di nuova edificazione. Tale costo è determinato in **€ 820,00** per mq di superficie complessiva, così come determinata al successivo articolo 8, con i seguenti incrementi:

2) Differenziale di costo connesso alla **qualità aggiuntiva** che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi sul costo base di realizzazione tecnica con riferimento alla **qualità energetica ed ambientale del progetto per una architettura sostenibile e all'adozione del programma di manutenzione e del piano di gestione**, per cui si riconosce un incremento percentuale massimo sul C.B.N. del **36%**.

I parametri tecnici ed economici inerenti il piano di qualità dell'intervento e le caratteristiche del programma di manutenzione sono riportate ai successivi art. 9 e 10;

3) Costi per **condizioni tecniche aggiuntive**, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli indicati ai punti 1) e 2), riscontrabili nei seguenti casi:

a) intervento in zona sismica:
maggiorazione max sul C.B.N.: per la **zona 3 (S=6): 6%**;
per la **zona 2 (S=9): 9%**; per la **zona 1 (S=12): 12%**;

b) interventi localizzati in Comuni di altitudine > 500 m. s.l.m., isole e costiera sorrentino-amalfitana o che prevedano lavorazioni **particolarmente onerose** è ammessa una maggiorazione massima del **5%** sul C.B.N.

La somma degli elementi di cui ai punti **1), 2) e 3)**, espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di nuova edificazione (C.R.N.), quindi, non potrà eccedere il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 1.254,60** (C.B.N.x 1,53) per mq di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri Complementari, che comprendono i seguenti elementi:

a) acquisizione aree e urbanizzazioni primarie; sono riconosciuti gli oneri per acquisizione aree e urbanizzazioni solo per i lotti su cui insistono i fabbricati ed i parcheggi pertinenziali esterni;
maggiorazione massima sul C.R.N. **25%**;

b) oneri accessori per allacci acqua, luce, gas telefoni;
maggiorazione massima sul C.R.N. **5%**;

c) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, direzione lavori, spese di pubblicità, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche, IVA.e CNPAIA sulle spese tecniche, etc.):
maggiorazione massima sul C.R.N.: **15%** (di cui max il 3% per pubblicità e gestione appalto);

d) spese tecniche per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.l.vo 494/96, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.:
maggiorazione massima sul C.R.N.: **5%**;

e) spese per indagini specifiche necessarie per il perseguimento della qualità energetica e ambientale di cui al precedente art. 1): maggiorazione massima sul C.R.N.: **3%**;

f) prospezioni geognostiche, eventuali indagini archeologiche, rilievi e saggi (comprensive di oneri complementari):
maggiorazione massima sul C.R.N.: **3%**;

g) accantonamento per eventuali maggiori oneri - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale - per smaltimento amianto, accordi bonari ex art 12 D.P.R. 554/99, spese per commissione assegnazione alloggi ecc.. In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta:
maggiorazione massima sul C.R.N.: **12%**;

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino all'importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti **1), 2), 3), e 4)**, espressiva del costo totale dell'intervento di nuova edificazione (C.T.N.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 1.881,90** (C.R.N.x 1,50) per mq di superficie complessiva (Sc).

Nel caso di interventi di nuova edilizia che vadano a sostituire, nel medesimo sito, preesistenze quali containers, baracche etc, i costi per la rimozione delle stesse possono essere riportati nel Quadro Tecnico Economico dell'Intervento, e vanno a gravare sul finanziamento assegnato in aggiunta alle voci acquisizione aree-urbanizzazioni.

RECUPERO DEL PATRIMONIO

EDILIZIO

Art. 2) I costi di seguito stabiliti vanno applicati per il recupero, ai sensi delle lettere c), d) ed e) del comma 1° dell'art. 31 della Legge 5.08.78 n. 457 e D.P.R. 06.06.2001 n°380, di immobili con destinazione residenziale non inferiore al 70% della superficie utile complessiva ivi compreso, ove occorre, per l'acquisizione degli immobili da recuperare e per l'adeguamento delle relative urbanizzazioni. Il costo per l'acquisizione dell'immobile da recuperare, comprensivo delle spese accessorie, non potrà eccedere il

40% del finanziamento previsto per il relativo programma di intervento.

Art. 3) RECUPERO PRIMARIO

Per recupero primario si intende il recupero della funzionalità e della messa in sicurezza anche sismica dell'edificio. Tale recupero riguarda le parti comuni e comprende il consolidamento statico delle strutture portanti comprese le fondazioni, il risanamento delle murature, delle scale, delle coperture e delle parti comuni degli impianti, compresi gli allacciamenti.

Il costo totale del recupero primario (**C.T.P.**) è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica (**C.B.P.**), che rappresenta il costo riconosciuto all'operatore per interventi di recupero primario; tale costo base è determinato in **€ 470,00** al mq di superficie complessiva (Sc), come determinata dal successivo art. 8, con i seguenti incrementi:

1.1 per la collocazione nello strumento urbanistico generale: se l'immobile è localizzato in zona dotata di P.U.A. vigente: max **12%** sul C.B.P.;

1.2 per la localizzazione territoriale: nelle isole e nella costiera sorrentino-amalfitana, nei Comuni di altitudine > 500 m.s.l.m e per particolari condizioni geomorfologiche dell'area: max **10%** del C.B.P.

2) Differenziale di costo connesso alla **qualità aggiuntiva** che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi sul costo base di realizzazione tecnica con riferimento alla **qualità energetica ed ambientale del progetto per una architettura sostenibile e all'adozione del programma di manutenzione e del piano di gestione**, per cui si riconosce un incremento percentuale massimo sul C.B.N. del **36%**.

I parametri tecnici ed economici inerenti il piano di qualità dell'intervento e le caratteristiche del programma di manutenzione sono riportate al successivo art. 9 e 10;

3) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli indicati ai punti 1) e 2), riscontrabili nei seguenti casi:

a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a 4,5 ml e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2: maggiorazione massima sul C.B.P. **7%**

b) per demolizioni di superfetazioni o, in generale, per demolizioni e dismissioni di utenze in casi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica:

maggiorazione massima sul C.B.P. **5%**;

c) per particolari difficoltà di attrezzatura di cantiere e di trasporto materiali:
maggiorazione massima sul C.B.P. **3%**;

d) per abbattimento barriere architettoniche per visitabilità alloggi e per garantire accessibilità su almeno il 20% degli alloggi:
maggiorazione massima sul C.B.P. **10%**;

e) per intervento in zona sismica (D.M. 24.01.1986 s.m.i.)

- opere di adeguamento:
maggiorazione massima sul C.B.P.: per la **zona 3 (S=6): 6%**; per la **zona 2 (S=9): 9%**; per la **zona 1 (S=12): 12%**

- opere di miglioramento:
maggiorazione massima sul C.B.P.: **5%**;

f) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39 (cod. BB.CC. n°42/2004):
maggiorazione massima sul C.B.P.: **5%**;

La somma degli elementi di cui ai punti **1), 2) e 3)**, espressiva del costo di recupero primario (**C.R.P.**) non potrà eccedere il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 940,00** (C.B.P.x 2,00) per mq di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

a) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per rilievi e indagini preliminari, progettazione, direzione lavori, spese di pubblicità, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, I.V.A. e CNPAIA relative alle spese tecniche, etc.):

maggiorazione massima sul C.R.P.: **18%** (di cui max il 3% per pubblicità e gestione appalto);

b) spese tecniche per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.l.vo 494/96, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.:
maggiorazione massima sul C.R.P.: **5%**;

c) spese per indagini specifiche necessarie per il perseguimento della qualità energetica e ambientale di cui al precedente punto 2 a);
maggiorazione massima sul C.R.N.: **3%**;

d) accantonamento per eventuali maggiori oneri - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale - per smaltimento amianto, accordi bonari ex art 12 D.P.R. 554/99, spese per commissione assegnazione alloggi ecc.. In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta:
maggiorazione massima sul C.R.S. **10%**.

f) urbanizzazioni, allacci, sistemazioni esterne inerenti il lotto di intervento:
maggiorazione massima sul C.R.P.: **14%**.

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti **1), 2), 3) e 4)**, espressiva del costo totale dell'intervento di recupero primario (**C.T.P.**), non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 1.410,00** (C.R.P. x 1,50) per mq di superficie complessiva (Sc).

Art. 4) RECUPERO SECONDARIO

Per recupero secondario si intende il recupero della agibilità e funzionalità dei singoli alloggi. Tale recupero riguarda un insieme sistematico di opere che comprendono la riorganizzazione igienico funzionale, l'inserimento di elementi accessori, la dotazione o l'adeguamento degli impianti, nonché il ripristino delle parti interessate dal recupero primario.

Il costo totale del recupero secondario (**C.T.S.**) è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica (**C.B.S.**), che rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per interventi di recupero secondario. Tale costo è determinato in **€ 350,00** per mq di superficie complessiva (Sc), così come determinata all'art. 8;

2) Differenziale di costo connesso alla **qualità aggiuntiva** dell'intervento, con riferimento all'esecuzione di opere relative alle parti interne degli alloggi ed all'adozione del relativo programma di manutenzione
l'incremento max è pari al **10% del C.B.S.**

3) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli indicati ai punti 1) e 2), riscontrabili nei seguenti casi:

a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a 4,5 ml e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2: maggiorazione massima sul C.B.S. **7%**

b) per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto materiale, o comunque, per lavorazioni particolarmente onerose:
maggiorazione massima sul C.B.S.: **10%**;

c) per abbattimento barriere architettoniche per visitabilità alloggi e per garantire accessibilità su almeno il **20%** degli alloggi:
maggiorazione massima sul C.B.P. **8%**;

d) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39 (cod. BB.CC. n°42/2004):
maggiorazione massima sul C.B.S.: **5%**;

e) per la presenza in misura superiore al 50% sul totale di alloggi di piccolo taglio con Su minore di 65 mq:
maggiorazione massima sul C.B.S.: **10%**.

La somma degli elementi di cui ai punti **1), 2) e 3)**, espressiva del costo di recupero secondario (**C.R.S.**), non potrà eccedere il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 490,00 (C.B.S. x 1,40)** per mq di superficie complessiva (Sc).

4) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

a) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, direzione lavori, spese di pubblicità, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche, I.V.A. e CNPAIA relative alle spese tecniche, etc.): maggiorazione massima sul C.R.S.: **18%** (di cui max il 3% per pubblicità e gestione appalto);

b) spese tecniche per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.l.vo 494/96, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.:
maggiorazione massima sul C.R.S. **4%**;

c) accantonamento per eventuali maggiori oneri - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale - per smaltimento amianto, accordi bonari ex art 12 D.P.R. 554/99, spese per commissione assegnazione alloggi ecc..
In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta:
maggiorazione massima sul C.R.S. **10%**.

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti **1), 2), 3) e 4)**, espressiva del costo totale dell'intervento di recupero secondario (**C.T.S.**), non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in **€ 650,00** (C.R.S. x 1,32) per mq di superficie complessiva (Sc).

Art.5) RECUPERO EDILIZIO CON ACQUISIZIONE IMMOBILI

Nel caso in cui è necessario procedere all'acquisizione degli immobili da recuperare, **sia per l'edilizia sovvenzionata che agevolata**, il costo totale (C.T.R.), costituito dalla somma dei costi degli interventi di recupero, da valutarsi secondo i criteri di cui agli articoli 3) e 4) del presente atto e dei costi di acquisizione degli immobili, comprensivi degli oneri notarili, non può eccedere, riferito a mq di superficie complessiva (Sc), così come determinata all'art.8, il limite di **€ 2.060,00 (C.T.P.+C.T.S.)**.

Tale limite - per i soli interventi di Edilizia Sovvenzionata - può eventualmente incrementarsi del 15% (**€ 309,00**), nelle zone "A" degli strumenti urbanistici generali e nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti o comunque riconosciuti ad alta tensione abitativa.

In deroga a quanto sopra stabilito, solo nei Comuni delle isole e della costiera sorrentino-amalfitana, il costo di acquisizione e recupero può incrementarsi fino ad un

massimo del 30% (€ **618,00**) al mq di superficie complessiva (Sc), così come definita all'art.8.

Art.6) MANUTENZIONE STRAORDINARIA

I costi di seguito stabiliti vanno applicati per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, ai sensi delle lettere a), e b) comma 1° art. 31 Legge 457/78 e D.P.R. 06.06.2001.

Il costo totale di manutenzione straordinaria (**C.T.M.**) è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1) Costo base di realizzazione tecnica (**C.B.M.**) che è determinato in € **350,00** per mq di superficie complessiva (S.c.), così come determinata dall'art. 8;

2) Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica, riscontrabili nei seguenti casi:

a) quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della Legge 5.08.78 n. 457, è superiore o uguale a 4,5 ml e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2;

maggiorazione massima sul C.B.M.: **10%**;

b) per particolari difficoltà di attrezzatura di cantiere e di trasporto materiale, o comunque, per lavorazioni particolarmente onerose;

maggiorazione massima sul C.B.M.: **10%**;

c) per abbattimento barriere architettoniche per visitabilità alloggi e per per garantire accessibilità su almeno il 20% degli alloggi;

maggiorazione massima sul C.B.M. **10%**;

d) per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi della ex L. 1089/39 (cod. BB.CC. n°42/2004);

maggiorazione massima sul C.B.M. **5%**;

I costi per le condizioni tecniche aggiuntive possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti **1) e 2)**, espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di manutenzione straordinaria (**C.R.M.**), non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in € **472,50** (**C.B.M.*1,35**) per mq di superficie complessiva.

3) Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

a) spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, direzione lavori, spese di pubblicità, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, verifiche tecniche, IVA e CNPAIA sulle spese tecniche, etc.);

maggiorazione massima sul C.R.M. **15%** (di cui max il 3% per pubblicità e gestione appalto).

b) spese tecniche per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.l.vo 494/96, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.N.P.A.I.A.:

maggiorazione massima sul C.R.M.: **4%**;

c) accantonamento per eventuali maggiori oneri - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale - per smaltimento amianto, accordi bonari ex art 12 D.P.R. 554/99, spese per commissione assegnazione alloggi ecc..

maggiorazione massima sul C.R.M. **10%**.

Nel detto fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta:

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai punti 1), 2) e 3), espressiva del costo totale dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.T.M.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in € **610,00** (**C.R.M.*1,29**) per mq di superficie complessiva (Sc).

Art.7) RECUPERO DELLE PARTI COMUNI DEGLI EDIFICI

Per l'utilizzo dei contributi che la Regione Campania, nell'ambito dell'edilizia agevolata, concede per il recupero delle parti comuni degli edifici privati, gli interventi ammissibili e i relativi costi sono assimilati a quelli del recupero primario (art.3), con le relative maggiorazioni, al fine di consentire interventi di qualità, adeguati alle diversificate tipologie dei fabbricati da recuperare.

Per quanto riguarda il contributo regionale alle **spese tecniche e generali** (comprendenti oneri per la progettazione, direzione lavori, gestione dell'appalto, collaudo statico, collaudo tecnico - amministrativo, verifiche tecniche, costi per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.l.vo 494/96, IVA e CNPAIA relative alle spese tecniche) è ammessa una maggiorazione massima sul C.R.P. pari al **10%**.

Art. 8) DETERMINAZIONE SUPERFICI

Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva da utilizzarsi per la verifica della congruità dei costi degli **interventi di nuova Edilizia Residenziale e Recupero edilizio** a totale o a parziale contributo dello Stato, valgono le seguenti definizioni già contenute nel D.M. dei LL.PP. 5.08.94:

a) Superficie utile abitabile (Su) - Si intende la superficie del pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre, degli ingombri di pilastro, di cave, di impianti.

Rientra in tale superficie la proiezione orizzontale del vano scala degli alloggi duplex anche se in eccedenza rispetto al limite massimo della superficie utile abitabile.

Per le nuove costruzioni la sup. utile massima abitabile, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, non deve essere superiore a mq 110,00.

La superficie finanziabile è stabilita (art.16, 3° comma, della L. 457/78) in mq utili 95,00. La superficie eccedente, comunque entro il limite massimo fissato dal precedente comma, sarà a totale carico dell'operatore e pertanto non dovrà essere certificata la conformità all'art. 16, 3° comma della L. 457/78.

Nella nuova edilizia sovvenzionata e agevolata possono essere previste, ai piani terra, anche superfici destinate ad

attività commerciali e a servizi socialmente utili, non gravanti però sul finanziamento regionale. Dette superfici, di cui almeno 1/3 va destinato a servizi sociali, non possono superare il 30% delle superfici complessivamente realizzate.

b) Superficie non residenziale (Snr) – Si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'alloggio, quali logge, balconi, cantinole o soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo quali androni d'ingresso, proiezioni orizzontali del vano scala (*compute per ogni piano*) e del vano ascensore, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche, locali condominiali ed altri locali a servizio della residenza, misurati al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.

Tale superficie dovrà essere contenuta entro il 45% (quarantacinque per cento) della superficie utile abitabile (Su). Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio ma riferito alla somma delle superfici utili (Su) dell'organismo abitativo. Di tale 45% almeno l'8% dovrà essere utilizzato per cantinole e/o soffitte da realizzarsi ai piani terra o in seminterrato o in sottotetti con altezza media massima di 2,00 ml, o al piano per soggetti portatori di handicap.

L'altezza netta degli alloggi e dei loro vani accessori misurati tra pavimento e soffitto, deve essere pari a metri 2.70 per gli ambienti abitati e pari a metri 2,40 per i vani accessori, con una tolleranza non superiore al 2%. Eventuali variazioni di dette misure dovranno essere adeguatamente motivate in fase di progetto e successivamente approvate.

c) Superficie parcheggi (Sp) - Si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra.

Tale superficie dovrà essere contenuta entro il 45% della superficie utile abitabile. Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio ma riferito alla superficie totale (Su) dell'organismo abitativo.

La superficie per autorimesse o posti macchine, ai sensi dell'art.2 della L. 122/89, è stabilita nel limite minimo di 1 mq per ogni 10 mc di costruzione.

Il costo di costruzione della parte eccedente la Sp e la Snr (45% della Su) è a totale carico dell'operatore e pertanto non dovrà essere certificata la conformità all'art. 16, 3° comma della L. 457/78.

d) Superficie complessiva

Per gli interventi di nuova costruzione:

Si intende la superficie utile abitabile aumentata del 60% (sessanta per cento) della somma della superficie non residenziale e della superficie dei parcheggi:

$$Sc = Su + 60\% (Snr+Sp)$$

Per gli interventi di recupero primario e di manutenzione straordinaria:

la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, ivi incluse quelle eventualmente adibite ad altre funzioni, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti:

$$Scp = Su + Snr + Sp$$

Per gli interventi di recupero secondario:

la superficie complessiva è costituita dalle superfici abitabili aumentata del 70% della somma delle superfici non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti di pertinenza dell'alloggio:

$$Scs = Su + 70\% (Snr+Sp)$$

Per il calcolo del contributo in edilizia agevolata, il costo di recupero totale è dato dalla somma del costo di recupero primario e secondario nonché del costo di acquisizione:

$$CRT = CRP + CRS + CAQ$$

dove $CRP = crp(€/mq) \times Scp(mq)$ e $CRS = crs(€/mq) \times Scs(mq)$

Art. 9) PARAMETRI TECNICI ED ECONOMICI PER LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

I requisiti e gli interventi che determinano livelli superiori di qualità energetica e ambientale, nonché la minimizzazione dei costi di gestione consentono, nel loro complesso, un incremento fino al 36 % del costo base. Se adeguatamente documentati, sono rappresentati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da:

strutture e finiture	
ripresa di elementi strutturali tradizionali originali	
utilizzo materiali naturali	
ripresa di elementi di finitura interna ed esterna tradizionali	
muratura a cassetta con mattoni pieni e/o multifori intonacati e rinzafo all'intradosso, tavolato interno in forati, camera d'aria coibentata con materiali in pannelli rigidi non liquefacibili e barriere di vapore	
idem ma a faccia vista almeno il 70% della superficie trattata ed a giunti sigillati	
muratura in blocco in laterizio (termobloc) alveolato integrato da intonaco a cappotto sull'esterno	
tramezzi di ripartizione con pannellatura ammortata in laterizio forato spessore 8-10 cm con malta cementizia (doppio tavolato coibentato nelle pareti di separazione tra alloggi)	
Struttura in vetrocemento per pareti	
tetto costituito da solaio inclinato con pendenza minima 30% del tipo prefabbricato o parzialmente gettato in opera con soprastante soletta in Cls e manto di copertura in tegole di laterizio o di cemento	
cordoli di irrigidimento al piano o sottotetto con cerchiatura delle aperture interne sui muri portanti	
struttura del tetto in acciaio zincato	
capriata in legno per copertura tetti a falda	
pavimentazione degli ingressi scale, pianerottoli e rampe in marmo; spessore pedata cm 3, alzata cm 2 e zoccolini cm 5	
finestre e porte finestre in legno Douglas e Pitch Pine con regoli spessore minimo mm 45 ovvero in profilato di alluminio taglio termico elettro-colorato compreso ferramenta pesante di movimento e di chiusura con vetr-camera 4 + 9 + 4 con cassonetto coibentato	
persiane alla romana complete di ferramenta pesante e chiusura con torcetto, spessore regoli mm 55	
portoncino d'ingresso di sicurezza	
monta carrozzelle per disabili per fabbricati privi di barriere architettoniche	
presenza di superfici ai piani terra destinate ad attività commerciali e a servizi sociali	
impermeabilizzazione	
canali di gronda, pluviali e scossaline in rame	
impermeabilizzazione delle logge, dei balconi, dei bagni a	

WC con doppia guaina bituminosa armata spessore mm 4 più mm 3 incrociata	
<i>isolamento termico</i>	
Copertura ventilata su struttura in muratura coibentata con pannelli in fibra di legno mineralizzato	
isolamento termico estradosso solaio di copertura ultimo piano, dell'intradosso solai locali non riscaldati con pannelli semi rigidi in fibra o equivalenti trattati con resine termoindurenti con barriere vapore	
idem c.s. con massetto di calcestruzzo alveolato o impastato con materiali coibenti	
isolamento termico della facciata e sottotetti	
<i>isolamento acustico</i>	
isolamento acustico dei solai di piano intermedio mediante posa in opera di pavimento galleggiante	
<i>comfort ambientale</i>	
sistemi di rinnovo aria ambiente per miglioramento comfort idrometrico	
smaltimento fumi, vapori e aerazione con canne fumarie singole, canne fumarie a conduttura "forzata" per gas combustibili, singole. Ventilazione locali con regimentazione del confort residenziale	
<i>impiantistica</i>	
parti di distribuzione acqua calda interne ed esterne in polipropilene o rame inguainato coibentato. Vasche in vetroresina. Gruppi miscelatori per ogni utilizzo sanitario monocomando. Ispezionabilità nei punti critici	
impianto idrico con sistema di contatori e regolazione singola, autoclave insonorizzato e serbatoi in accumulo in acciaio zincato	
linea caldaia separata. Due circuiti per illuminazione. Luci di emergenza (min.2). Rilevamento fughe gas con fermo automatico erogazione. Aumento un punto luce ed una presa da 10/16A per ogni vano abitato oltre un balcone. Aumento un punto luce e una presa da 10/16A per ogni vano utile oltre un balcone	
impianto centralizzato di riscaldamento e produzione singola di acqua calda sanitaria	
impianto di riscaldamento singolo di tipo radiante da pavimento battiscopa o muratura	
rete di ricircolo in impianti di riscaldamento e acqua calda	
impianto riscaldamento e raffrescamento con sistema a pompa di calore, produzione istantanea di acqua calda sanitaria	
impianto riscaldamento e raffrescamento con termofrigorifero ad assorbimento condensato ad aria, pannelli radianti sotto intonaco e acqua calda sanitaria con ricircolo	
Impianti di potabilizzazione domestica	
Impianti di depurazione naturale (vasca settica Imhoff, fosse biologiche ecc.)	
<i>Risparmio energetico</i>	
produzione centralizzata di calore e contabilizzazione singola delle utenze	
fornitura e posa in opera di facciate ventilate	
impianti di ventilazione	
impiego di verande scorrevoli modulari	
schermature mediante lamine orientabili in alluminio, poste all'esterno dell'infilso	

produzione acqua calda sanitaria mediante collettori solari per almeno il 70%	
riscaldamento ambientale con utilizzo di collettori solari per almeno il 50%	
<i>Sistemazioni esterne</i>	
sistemazioni esterne con formazione di tappeto erboso con miscuglio di graminacee previa pulizia del terreno di campagna da ogni detrito, riporto terreno vegetale spessore minimo cm. 30, lavorazione concimazione, impianto irrigazione a pioggia, comprensivo di stazione di pompaggio, centralina di comando con orologio, rete di distribuzione e di irrigatori, fornitura e posa a dimora di alberi ed arbusti da frutta e da fiore con garanzia di attecchimento	
intervento sui cicli dell'acqua con recupero e riutilizzo acque meteoriche	
fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue civili	
sistemi innovativi di smaltimento rifiuti condominiali	
ulteriori innovativi accorgimenti di bioedilizia e bioarchitettura debitamente documentati	

Art.10) ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E PIANO DI GESTIONE

Il programma di manutenzione consiste nell'indicare un insieme di interventi che nel tempo assicurano un accettabile mantenimento dei livelli prestazionali degli immobili. Tra gli elaborati grafici e capitolati di progetto dovrà essere incluso:

a) un manuale manutentivo, destinato all'ente gestore dell'immobile, riguardante le parti comuni e indicante i processi di degrado che fisiologicamente potranno intervenire e che descrivi le operazioni di manutenzione da compiere, i tempi, i materiali e i mezzi da impiegare;

b) un manuale d'uso e manutentivo dei singoli alloggi, che preveda da un lato le modalità attraverso le quali devono essere compiute operazioni che comunque interessino le strutture fisiche, dall'altro la cadenza temporale e le operazioni che devono essere compiute per mantenere l'efficienza dell'alloggio; importante è l'inserimento di disegni che schematicamente riportino i vincoli strutturali e impiantistici che interessano l'alloggio e una descrizione dei materiali usati.

Il piano di gestione indica i costi per la manutenzione e per l'esercizio dell'immobile.

Art. 11) ACQUISIZIONE AREE

Si intende l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione di tutti i programmi di urbanizzazione primarie e secondarie, nei piani di zona, in ambito PEEP e

nell'ambito di Programmi di Recupero urbano, Programmi Integrati e altri programmi complessi.

Art.12) DISPOSIZIONI PARTICOLARI

In edilizia sovvenzionata, per gli interventi di recupero edilizio, va verificata la convenienza economica dell'intervento, nel senso che se il costo da computo metrico per il recupero primario, pur giustificato, supera del 40% il limite di CRP indicato al precedente art. 3), va considerato più conveniente l'intervento di sostituzione edilizia.

In edilizia sovvenzionata gli oneri per l'I.V.A. relativa ai lavori, secondo l'aliquota vigente, sono inclusi nel finanziamento assegnato.

Recupero oneri anticipati per lavori.

Nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, i costi che eventualmente vengono anticipati dai soggetti attuatori (I.A.C.P., Comuni ecc.) per le opere comuni ad altre proprietà private, vanno recuperate in base alle ripartizioni millesimali delle proprietà, e vanno a confluire su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale.

Si potranno comunque prevedere contributi in conto capitale, fino a un massimo del 30% degli oneri sostenuti, per i privati condomini che partecipano ai lavori.

Ribassi d'asta.

I fondi derivanti dai ribassi d'asta e non utilizzati a seguito di specifica autorizzazione per il completamento del programma, tornano a disposizione della Regione Campania su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale per ulteriori programmi di intervento.

Modalità di erogazione dei finanziamenti.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnati con appositi atti monocratici sono quelle disposte da apposita direttiva emanata dal Settore E.P.A..

Per i compiti di tesoreria svolti dall'I.A.C.P., è previsto l'1% del finanziamento.

Art.13) DEROGHE AI LIMITI MASSIMI DI COSTO

Il Settore Regionale E.P.A. potrà concedere, in via eccezionale, deroghe ai limiti massimi di costo, determinati secondo i criteri sopra enunciati, sulla base di richieste motivate degli operatori (maggiori costi dell'area, di urbanizzazione o di acquisizione degli immobili, e per specifici progetti sperimentali)

La richiesta di deroga ai limiti di costo regionali dovrà essere corredata da atti, relazioni tecniche, computi metrici estimativi ed ogni altro documento utile a fornire alla Regione un quadro sufficientemente ampio e completo delle motivazioni che rendono assolutamente necessario il ricorso alla deroga.

Art.14) QUADRI TECNICI ECONOMICI (Q.T.E.)

I progetti devono essere corredati dei dati metrici e parametrici di cui agli articoli precedenti, secondo gli schemi predisposti dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa e debitamente approvati dal detto Settore (Q.T.E. SN per la nuova costruzione in sovvenzionata; Q.T.E. AR per la nuova costruzione in agevolata; Q.T.E. SR per il recupero in sovvenzionata; Q.T.E. AR per il recupero in agevolata; Q.T.E. SM per la manutenzione; Q.T.E. CR per il recupero delle parti comuni degli edifici ecc.)

Art.15) TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

L'apertura del cantiere e l'inizio dei lavori devono avvenire entro dodici mesi dal provvedimento regionale di localizzazione dei finanziamenti.

Proroghe possono essere concesse solo in casi particolari, come per documentati ritardi nella presa di possesso delle aree, ma, comunque, non possono essere superiori a tre mesi.

A partire dalla data di localizzazione dei fondi si dovrà provvedere:

- per l'edilizia sovvenzionata:

all'invio alla Regione (Settore E.P.A.) della delibera di approvazione dell'intervento e del progetto definitivo ai sensi del D. Lgs. 163/2006, unitamente al Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) del progetto definitivo, corredato dalle indagini geognostiche e da tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento costruttivo.

Con l'emissione del decreto regionale di finanziamento si potrà procedere all'espletamento della gara di appalto nonché all'inizio dei lavori, con invio al Settore E.P.A. della relativa certificazione.

- per l'edilizia agevolata-convenzionata, incluso il recupero delle parti comuni degli edifici:

all'invio del Quadro Tecnico economico (Q.T.E.) dell'intervento, che deve pervenire al massimo entro trenta giorni dopo l'avvenuto inizio dei lavori.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 2 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE URBANISTICA - BANDO PUBBLICO per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopeditoni relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano - ISTITUZIONE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

LETTO il Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopeditoni relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 47 del 24 novembre 2008;

RILEVATO che l'articolo 7 del citato Bando, recante : "Procedure di Selezione", prevede che le richieste di contributo ed i relativi progetti saranno esaminati da una Commissione di Valutazione;

RITENUTO necessario istituire la citata Commissione individuandone i componenti sia nell'ambito del Settore Urbanistica e sia tra gli esperti esterni che già svolgono attività di consulenza per lo stesso Settore;

ai sensi del decreto del Dirigente dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 578 del 25.7.2007;

DECRETA

DI ISTITUIRE la Commissione di Valutazione di cui all'art. 7 del Bando pubblico per la selezione ed il cofinanziamento regionale di progetti di itinerari ciclabili e ciclopeditoni relativi alla mobilità ciclistica in ambito urbano ed extraurbano, composta da:

- Ing. Bartolomeo Sciannimanica – Dirigente del Settore Urbanistica con funzioni di Presidente;
- Arch. Elvira Peduto – Consulente esterno;
- Arch. Gianni Ricciardi – Consulente esterno;
- Arch. Arnaldo Romeo – Funzionario del Settore Urbanistica;
- Dr. Maurizio Russo – Funzionario del Settore Urbanistica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ing. Bartolomeo Sciannimanica

DECRETO DIRIGENZIALE N. 511 del 12 novembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - DGR n. 231/2008 - Fondo di sostegno alla locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto e relativa procedura di erogazione, nei comuni della zona rossa del Vesuvio. Impegno di euro 3.000.000,00. Con allegato.

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1455 dell'11.4.2003 in ottemperanza all'art. 8, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e conformemente ai criteri definiti dalle delibere CIPE n. 4 del 14.2.02 e n. 84 del 29.9.02, è stato approvato l'elenco dei Comuni definiti ad alta tensione abitativa, con l'esclusione dei 18 Comuni ricompresi nell'area vesuviana considerata ad alto rischio vulcanico;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 231 del 6.2.08, sono state approvate le Linee Guida per la Programmazione in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e fondi fitto di cui alla legge 431/98, tra l'altro, finalizzate alla risoluzione delle problematiche abitative, anche attraverso la predisposizione di bandi a sportello, con pronta erogazione dei contributi, e modalità operative che garantiscano automatismo e trasparenza nell'assegnazione dei finanziamenti;
- che la citata delibera n. 231 dà mandato al Coordinatore dell'Area Governo del Territorio, nonché dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa, di provvedere, con l'emissione di atti monocratici, all'attuazione di quanto ivi disposto;

CONSIDERATO

- che, nei comuni della "zona rossa" del Vesuvio, l'emergenza dovuta alla problematica degli sfratti esecutivi è particolarmente gravosa, poiché, nonostante la forte densità abitativa e il blocco delle nuove costruzioni a scopo residenziale, che determinano un anomalo innalzamento del valore degli immobili esistenti, non è possibile adottare i provvedimenti di blocco o di proroga degli sfratti, in quanto i medesimi comuni sono *a priori* esclusi dall'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa;
- che, le Linee Guida regionali per l'utilizzo del Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98, approvate con la citata delibera n. 231, danno ai Comuni la possibilità di riservare una quota percentuale delle risorse assegnate per concessione di contributi alla locazione a famiglie che si trovino in particolari situazioni di emergenza o di disagio abitativo (sfrattati, baraccati o particolari situazioni di priorità sociale certificate dalle Amministrazioni Comunali) nonché dei nuclei familiari che siano stati oggetto di analoghi provvedimenti regionali;

RILEVATO

- che, in sinergia con quanto previsto dalle Linee Guida richiamate, è possibile predisporre un fondo regionale per la soluzione delle emergenze sopradescritte nell'ambito territoriale della Zona rossa del Vesuvio;
- che, a tal fine, con nota prot. n. 686210 del 5/8/08 questo Settore ha avviato la puntuale ricognizione dello stato della problematica in questione presso i diciotto Comuni interessati, riscontrando, secondo i dati forniti a tutt'oggi dai primi dieci comuni su diciotto, la presenza di più di cento procedure esecutive di rilascio;
- che, pertanto, proiettando i dati pervenuti sui restanti comuni, si prevede che il fenomeno degli sfratti riguardi tra i duecento e i duecentocinquanta nuclei familiari.

RITENUTO

- di istituire il "Fondo per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto" di importo pari a € 3.000.000,00;
- di procedere all'impegno sul cap. 2401 dell'UPB 1.3.10 del bilancio regionale 2008 della somma di euro 3.000.000,00 necessaria alla copertura del Fondo di che trattasi;
- di approvare l'allegata "Procedura a sportello per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto, residenti nei Comuni della "zona

rossa” del Vesuvio”, cui dovranno attenersi i seguenti diciotto comuni: **Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant’Anastasia, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase**, per l'erogazione dei contributi in questione;

- di prevedere l'incremento del 50% del contributo in oggetto, per coloro che trasferiscono la propria residenza fuori dalla “zona rossa”;
- di consentire ai Comuni, in relazione a loro specifiche realtà locali inerenti l'emergenza abitativa, di individuare requisiti e/o criteri aggiuntivi a quelli previsti dal presente provvedimento, da sottoporre alla preventiva autorizzazione del Settore Edilizia Pubblica Abitativa. I Comuni potranno, inoltre, prevedere particolari agevolazioni fiscali (ad esempio riduzione dell'ICI) per il locatore che stipuli il contratto di locazione sulla base di canoni concordati, ai sensi della L. 431/98 e s.m.i.;
- di rinviare a successivi atti monocratici del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa i provvedimenti di liquidazione, sulla base della documentazione trasmessa dai Comuni, attestante il possesso dei requisiti per l'ottenimento del contributo dei beneficiari selezionati.

CONSIDERATO

- che sulla UPB 1.3.10 del Bilancio Regionale 2008, approvato con L.R. n. 2 del 30/01/2008, capitolo 2401 della Spesa di Bilancio Regionale, approvato con delibera di G.R. n. 308 del 15/02/08 (Cod .Bil. 20302, Cod. Ges. 2323), sono scritti i fondi necessari per far fronte agli impegni derivanti dall'attuazione della Delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008 e del presente decreto;
- che i criteri adottati per l'istituzione del Fondo e la relativa procedura di gestione, di cui al presente provvedimento, sono stati condivisi con l'Osservatorio Regionale per la casa.

VISTO

- l'art. 3, secondo comma del D. Lgs 29/93;
- l'art. 11 della L. 431/98;
- l'art. 12 della L.R. 1/2008;
- l'art. 5 della L.R. 2/2008 e relativo allegato “C”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 231 del 6/2/2008;

Verificata la compatibilità con le previsioni dei mezzi finanziari e dell'accertamento delle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002, così come modificato dall'art. 4 della L.R. 24/2005. Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04,

DECRETA

Per i motivi espressi in precedenza e che qui si intendono integralmente riportati:

- di istituire il “Fondo per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto” di importo pari a € 3.000.000,00;
- di procedere all'impegno sul cap. 2401 dell'UPB 1.3.10 del bilancio regionale 2008 della somma di euro 3.000.000,00 necessaria alla copertura del Fondo di che trattasi;
- di approvare l'allegata “Procedura a sportello per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto, residenti nei Comuni della “zona rossa” del Vesuvio”, cui dovranno attenersi i seguenti diciotto comuni: **Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant’Anastasia, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase**, per l'erogazione dei contributi in questione;
- di prevedere l'incremento del 50% del contributo in oggetto, per coloro che trasferiscono la propria residenza fuori dalla “zona rossa”;
- di consentire ai Comuni, in relazione a loro specifiche realtà locali inerenti l'emergenza abitativa, di individuare requisiti e/o criteri aggiuntivi a quelli previsti dal presente provvedimento, da sottoporre alla preventiva autorizzazione del Settore Edilizia Pubblica Abitativa. I Comuni potranno,

- inoltre, prevedere particolari agevolazioni fiscali (ad esempio riduzione dell'ICI) per il locatore che stipuli il contratto di locazione sulla base di canoni concordati, ai sensi della L. 431/98 e s.m.i.;
- di rinviare a successivi atti monocratici del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa i provvedimenti di liquidazione, sulla base della documentazione trasmessa dai Comuni, attestante il possesso dei requisiti per l'ottenimento del contributo dei beneficiari selezionati.

Il presente decreto viene trasmesso al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, unitamente all'allegato, alla Segreteria di Giunta, Servizio 04 ed all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza.

Dr. Maria Adinolfi

PROCEDURA A SPORTELLO

per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione in favore di cittadini soggetti a procedure di sfratto.

PREMESSA

Vista la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 231/2008 che approva le linee guida per la programmazione in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e fondi fitto di cui alla Legge 431/98, finalizzate alla risoluzione delle problematiche abitative.

Visto il D.D. del Settore Regionale Edilizia Pubblica Abitativa n. _ del _____ con il quale viene istituito il fondo di importo pari a € 3.000.000,00 da destinare ai seguenti diciotto comuni: **Boscotrecase, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase**, con la finalità di sostenere, attraverso un contributo sul canone di affitto, coloro che sono soggetti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione ovvero per morosità.

1) RISORSE

Le risorse a disposizione per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, di cui al presente avviso, sono pari ad euro 3.000.000,00 e fanno capo al Fondo Regionale istituito dalla Regione Campania - Settore Edilizia Pubblica Abitativa con decreto dirigenziale n. ____ del _____.

2) REQUISITI DEI BENEFICIARI

Sono ammessi all'erogazione dei contributi i cittadini che, alla data della presentazione della domanda, unitamente al proprio nucleo familiare:

- a) abbiano la cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza di altro Stato purché residenti in Italia da almeno cinque anni con stabile attività lavorativa;
- b) abbiano residenza anagrafica da almeno cinque anni nel territorio del Comune;
- c) siano assoggettati a procedure di rilascio per finita locazione ovvero per morosità;
- d) siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento, ovvero che abbiano, nel proprio nucleo familiare, figli fiscalmente a carico;
- e) non siano titolari del diritto di proprietà, nuda proprietà, usufrutto, abitazione o godimento di un alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, su tutto il territorio regionale;

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 1035/72 si definisce adeguato al nucleo familiare l'alloggio composto da un numero di vani, escluso gli accessori, pari a quello dei componenti del nucleo familiare e, comunque, non inferiore a due e non superiore a cinque, e che sia stato dichiarato igienicamente idoneo dalle competenti autorità.

- f) non abbiano ottenuto per sé o per gli altri componenti il nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito col concorso, contributo o col finanziamento agevolato, in qualsiasi forma concessa dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico in tutto il territorio nazionale;
- g) abbiano un reddito ISEE riferito all'anno precedente alla data della presentazione della domanda, non superiore ad euro 20.000,00;

L'erogazione del contributo a soggetti che dichiarano reddito ISEE zero è possibile soltanto in presenza di certificazione a firma del responsabile del competente ufficio comunale, attestante che il soggetto richiedente usufruisce di assistenza da parte dei servizi sociali del Comune, oppure certificazione a firma dell'Ente o Associazione che presta assistenza, o autocertificazione rilasciata dal soggetto che presta l'aiuto economico.

Il contributo non può essere cumulato con altri benefici pubblici da qualunque ente erogati a titolo di sostegno alloggiativo.

In caso di **sfratto per morosità**, i contributi, seppure richiesti dai soggetti conduttori sottoposti a procedura di rilascio per morosità, saranno erogati direttamente ai **locatori** interessati alla sanatoria della morosità medesima, alle condizioni sotto riportate:

- 1) Nel caso di contributo uguale o superiore all'importo della morosità: disponibilità del locatore ad accettare il contributo, o parte di esso, a sanatoria della morosità con conseguente rinuncia alla procedura di sfratto;
- 2) Nel caso di contributo minore dell'importo della morosità: disponibilità del locatore ad accettare il contributo a parziale sanatoria della morosità maturata, mediante la sospensione della procedura di sfratto di almeno un anno. Il locatore rimane creditore, nei confronti del conduttore, del debito non compensato dal contributo e dovrà sottoscrivere apposito impegno a non attivare le procedure di sfratto sul debito pendente non prima di un anno dalla data di liquidazione del contributo relativo al presente bando.

In mancanza delle condizioni sopra dette il contributo relativo al periodo di morosità, non sarà erogato.

Il nucleo familiare da prendere in considerazione ai fini del presente provvedimento è quello formato dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato e dagli altri componenti che risultano dalla certificazione anagrafica al momento di presentazione della domanda di concessione del contributo.

3) ENTITA' DEL CONTRIBUTO

- A. Per ogni nucleo familiare, il contributo viene erogato per tre anni ed è pari al 50% del canone di locazione, per un importo annuo massimo di euro 3.000,00.
- B. Per i cittadini che trasferiscono la propria residenza fuori dalla cosiddetta "zona rossa vesuviana" il contributo di cui al punto A. è incrementato del 50%.
- C. In caso di morosità, il primo anno del contributo di cui al punto A. viene erogato al locatore a sanatoria della morosità e può arrivare ad un importo pari ad un'intera annualità del canone, quale risulta dal contratto di locazione regolarmente registrato, per un massimo di euro 3.000,00.

4) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le istanze, corredate della necessaria documentazione, saranno presentate al Comune di _____ presso lo SPORTELLLO _____.

Documentazione da allegare alla domanda:

1. documentazione attestante l'assoggettamento alla procedura di sfratto (*sentenza di sfratto*);
2. certificato di stato di famiglia o dichiarazione sostitutiva contestuale dell'intestatario della domanda;
3. nel caso di presenza nel nucleo familiare di malati terminali o di portatori di handicap con invalidità superiore al 66%, si dovranno produrre idonee certificazioni medico-legali, ovvero certificato di invalidità rilasciato dal competente ufficio, ovvero confacente dichiarazione sostitutiva contestuale;
4. certificato di residenza storico o dichiarazione sostitutiva contestuale della residenza anagrafica da almeno cinque anni nel Comune di _____.
(per i cittadini extracomunitari: certificato della competente Autorità italiana attestante la regolarità della dimora in Italia ai sensi della vigente legislazione);
5. certificato di stato civile o dichiarazione sostitutiva contestuale;
6. certificato di cittadinanza italiana o di Stato estero membro della U.E., o dichiarazione sostitutiva contestuale;
7. copia certificazione del reddito ISEE riferito all'anno precedente alla data della presentazione della domanda, non superiore ad euro 20.000,00;

In caso di reddito ISEE zero, va presentata certificazione a firma del responsabile del competente ufficio comunale, attestante che il soggetto richiedente usufruisce di assistenza da parte dei servizi sociali del Comune, oppure certificazione a firma dell'Ente o Associazione che presta assistenza, o autocertificazione rilasciata dal soggetto che presta l'aiuto economico.

8. dichiarazione sostitutiva contestuale alla domanda attestante:
l'impossidenza, da parte del richiedente, del coniuge non legalmente separato e/o di ciascun componente del nucleo familiare, di un alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, su tutto il territorio nazionale.
9. Copia conforme del contratto di locazione registrato.

Per il coniuge non legalmente separato anche se non residente, devono essere dichiarati tutti i requisiti relativi all'ammissione al presente avviso.

5) ESITO DELL'ISTANZA

Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, il Comune ne effettua l'istruttoria, verificando:

- a) il possesso dei requisiti di cui al punto 2) *(ai fini dell'ammissibilità)*;
- b) la completezza e la correttezza della documentazione presentata.

Conclusa positivamente l'istruttoria, il Comune, con cadenza trimestrale, trasmette al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della Regione Campania l'elenco dei soggetti beneficiari, unitamente all'importo del contributo spettante a ciascuno per ogni annualità.

La Regione, entro 15 giorni dal ricevimento del predetto elenco, provvede al trasferimento al Comune della somma relativa all'annualità in corso, nei limiti di disponibilità del Fondo preposto, di cui al D.D. n. _____ del _____.

6) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune, prima della effettiva erogazione del contributo, procederà, anche con l'ausilio della Polizia Municipale, ad effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente, relativi a quanto dichiarato in sede di autocertificazione, disponendo, nei casi accertati di falsa dichiarazione, la denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 26 della L. 15/68 e la contestuale esclusione dall'accesso al contributo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa riferimento alla legge 431/1998 e successive modifiche, alla L.R. 18/97 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla normativa vigente in materia di edilizia agevolata.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 del 8 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Modifica D.D. n. 85 del 19/12/2008.

PREMESSO

- che con Decreto del Dirigente del Settore ORMEL n. N. 85 del 19/12/2008 sono stati approvati: l'Avviso Pubblico afferente il Progetto "Insieme (Inserimento Sociale attraverso il Lavoro dei Soggetti portatori di Handicap), per la realizzazione per 6 mesi di attività di Work – Experience rivolte a 200 soggetti diversamente abili; il formulario di presentazione dei progetti afferenti al "Progetto Insieme" – Allegato 1 – composto da n° 7 pagine numerate progressivamente da pag. 1 a pagina 7; l'Avviso Pubblico per l'Assegnazione di 200 Borse Lavoro per la Realizzazione di Esperienze Lavorative (Work - Experience) da parte di soggetti diversamente abili;

PRESO ATTO

- che L'Avviso Pubblico per l'Assegnazione di 200 Borse Lavoro per la Realizzazione di Esperienze Lavorative (Work - Experience) da parte di soggetti diversamente abili, di cui al Decreto del Dirigente del Settore ORMEL N. 85 del 19/12/2008 conteneva alcuni errori materiali.

Alla luce delle considerazioni di cui alla premessa, che forma parte integrante del presente atto,

DECRETA

- Di modificare il citato Decreto del Dirigente del Settore ORMEL n. N. 85 del 19/12/2008 nella parte relativa all'Avviso Pubblico per l'Assegnazione di 200 Borse Lavoro per la Realizzazione di Esperienze Lavorative (Work - Experience) da parte di soggetti diversamente abili, sostituendolo con l'Avviso allegato al presente atto.
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Settore Entrata e Spesa;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it.

Dr. Antonio Poziello



ASSESSORATO AL LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
SETTORE 04 - OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO E
DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE**

**AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DI
BORSE LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI
ESPERIENZE LAVORATIVE DA PARTE DI
SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI**

PROGETTO INSIEME

(Inserimento Sociale attraverso il Lavoro dei soggetti Portatori di Handicap)

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
SETTORE 04 - OSSERVATORIO MERCATO
DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE,
EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE**

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 – Finalità ed individuazione dei beneficiari.

La Legge n. 68 del 12/03/1999 ha come obiettivo la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, prevedendo all'art. 14, comma 1 l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi.

Il presente Avviso, in linea con le indicazioni della Legge n. 68/99 ha come finalità la realizzazione di interventi volti a facilitare l'inserimento di disoccupati ed inoccupati portatori di handicap nel mondo del lavoro e a sostenere il sistema economico locale promuovendo una forza lavoro qualificata, competente e adattabile.

Il presente avviso finanzia, con le risorse del Fondo Regionale della L. 68/99, interventi volti a favorire la realizzazione di esperienze lavorative da parte di soggetti disabili disoccupati e inoccupati.

A tal fine sono ammessi a beneficiare delle borse di lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative di cui al presente Bando 200 diversamente abili, in età lavorativa, affetti da minorazione psichiche e/o fisiche:

- Invalidi civili o per lavoro o per servizio iscritti al collocamento mirato con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, accertata nei termini di Legge;
- di età compresa tra i 18 e i 55 anni;
- residenti nella Regione Campania;
- che non siano già inseriti in programmi riabilitativi presso strutture residenziali, e che siano ritenuti in possesso di abilità sociali tali da consentirne un possibile inserimento all'interno di uno ordinario contesto lavorativo;
- che non abbiano avuto a nessun titolo rapporti contrattuali negli ultimi 6 mesi;

Non rientrano tra i destinatari del progetto :

- i disabili occupati a tempo indeterminato, determinato, part-time, con contratto di lavoro atipico (a progetto, co.co.pro, soggetti di cooperative, ecc.) e coloro che usufruiscano o abbiano usufruito, nei sei mesi precedenti la pubblicazione del presente avviso pubblico, di borse lavoro e/o piani di inserimento sociale in ambiente di lavoro.
- tipologia di disabilità diversa dalla minorazione psichica e fisica
- i disabili non iscritti al collocamento mirato.

Al termine delle attività ai beneficiari delle borse di studio la Regione Campania rilascerà, su richiesta, un attestato contenente informazioni relative al tipo, alla durata e ai contenuti specifici della borsa.

Art. 2 – Scadenza del bando

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal 29/12/2008 ed entro il 30/01/2009, come specificato al successivo art. 8.

Art. 3 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

All'attuazione del presente bando si farà fronte con lo stanziamento decretato dal Comitato di Gestione del Fondo regionale della L. 68/93.

L'assegnazione delle risorse avverrà sulla base della relativa graduatoria degli aventi diritto, compilata dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione.

La graduatoria sarà compilata tenendo seguendo un riparto territoriale delle risorse disponibili.

Art. 4 – Tipo di azione e requisiti di ammissibilità della domanda

Il presente intervento intende sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare le possibilità d'inserimento e reinserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili inoccupati e disoccupati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Le borse di lavoro non configurano alcun rapporto di lavoro con i soggetti ospitanti.

Sono ammissibili le domande presentate da soggetti che, alla data di presentazione della domanda, risultino appartenere alle categorie di soggetti disabili come delineati a norma dell'art. 1 del presente Bando.

E' prevista l'assegnazione di borse di lavoro per la realizzazione di **ESPERIENZE LAVORATIVE** per una durata di **6 mesi**.

Le strutture ospitanti le work experience saranno individuate mediante apposito avviso pubblico pubblicato con D.D. del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione.

Art. 5 – Obblighi del beneficiario

Relativamente agli obblighi in capo al beneficiario delle borse lavoro si fa rinvio al *Manuale di Gestione FSE: procedure per la gestione e attuazione del POR Campania 2000 – 2006*”, approvate con Decreto Dirigenziale n° 198 del 18/07/06, pubblicato sul B.U.R.C. n° 34 del 31/07/06.

Art. 6 - Importo delle borse

L'importo della borsa formativa mensile è quantificato in **€ 500,00 lordi** per la durata di 6 mesi.

A ciascun beneficiario sarà corrisposto anche il rimborso spese/ticket giornaliero, legato alla effettiva presenza, di **€ 8,00**, per un importo complessivo mensile di **€ 96,00**.

Le modalità di erogazione saranno definite con successivo Atto del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione.

Art 7 - Predisposizione graduatorie

La graduatoria dei soggetti beneficiari sarà redatta dal competente Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione sulla base dell'ordine di arrivo delle relative domande.

La graduatoria sarà approvata con Decreto del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione, di cui sarà dato avviso sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) e sul Burc.

L'esito della domanda sarà comunicato direttamente a ciascun istante, per ragioni di tutela della privacy .

Il beneficiario della borsa potrà realizzare l'esperienza lavorativa esclusivamente presso il soggetto ospitante individuato dalla Regione, che gli sarà comunicato contestualmente all'esito della domanda.

E' previsto lo scorrimento nella graduatoria, causato da rinunce degli aventi diritto, entro 30 giorni dall'avvio delle work experience.

Sono 200 le borse lavoro di cui al presente Avviso, di queste: 100 sono riservate ai disabili (come definiti all'art. 1) residenti nella Provincia di Napoli; 40 a quelli residenti nella Provincia di Salerno; 20 rispettivamente a quelli residenti nelle Province di Caserta, Avellino e Benevento.

Nel caso da una delle Province non giungessero domande o giungessero in numero non sufficiente a attivare le work experience, si provvederà con successivo atto del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione ad una diversa ripartizione delle risorse e/o organizzazione delle attività.

Al termine delle attività ai beneficiari delle borse di studio la Regione Campania rilascerà, su richiesta, un attestato contenente informazioni relative al tipo, alla durata e ai contenuti specifici della borsa.

Art. 8 - Decorrenza del bando e modalità di consegna delle domande

Le domande potranno essere presentate a partire dal 29/12/2008.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 30/01/2009.

Le domande dovranno essere consegnate a mano dal richiedente o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Protocollo del SETTORE 04 - OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE dell'A.G.C. 17, presso il C.D.N. Isola A6, 80143 Napoli.

Ai fini della compilazione della graduatoria farà fede esclusivamente l'ordine di arrivo, non quello dell'eventuale timbro postale.

Le domande dovranno essere contenute in un plico sul quale dovrà essere riportata la dicitura:

"AVVISO PUBBLICO BORSE LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE LAVORATIVE DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI" – Progetto Insieme.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno, comunque, ammesse domande spedite prima del 29/12/2008 né quelle spedite entro la data di scadenza ma pervenute a questa Amministrazione oltre il 30/01/2009. In relazione a ciò la Regione Campania non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali.

Inoltre, la Regione Campania non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione debitamente firmata dal candidato (redatta sul modello allegato al presente Avviso- Allegato 1) contenente i dati anagrafici, di residenza e domicilio del candidato;
- Fotocopia del Codice Fiscale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Artt. 38 e 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000) del candidato (redatta e stampata utilizzando il modello allegato - **Allegato 2**) con allegata fotocopia

del documento di identità in corso di validità, ovvero contenente la dichiarazione prevista dall'art. 45, comma 3, del DPR n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando;

Non è ammessa integrazione dei documenti e/o dei dati successiva all'invio della domanda. Qualora i dati richiesti fossero errati o incompleti non è ammessa regolarizzazione e le domande saranno valutate esclusivamente sulla base dei dati forniti dal candidato al momento della presentazione della domanda.

Art. 9 - Motivi di esclusione

Saranno automaticamente escluse le domande:

- inviate o pervenute al di fuori dei termini iniziali o finali indicati al precedente Art. 8;
- inoltrate con modalità diverse da quelle indicate al precedente Art. 8;
- che non siano state redatte utilizzando i modelli allegati al presente Avviso;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell' Art. 1;
- non debitamente sottoscritte dal soggetto richiedente;
- non complete della documentazione di cui al precedente Art. 8, compresa la copia del documento di riconoscimento dei sottoscrittori in corso di validità o munite della dichiarazione prevista dall'art. 45 comma 3 del DPR 445/2000;

Art.10 - Informativa sulla privacy.

I dati di cui la Regione Campania entrerà in possesso a seguito del presente bando, saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D.Lgs 196/2003 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione del bando medesimo.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03:

- i dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente procedimento;
- il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente bando;
- i dati non saranno comunicati a soggetti terzi pubblici e privati né diffusi, se non in adempimento ad obblighi di legge o di regolamento;
- il titolare del trattamento è la Regione Campania;
- il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione;
- in ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/03 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi alla Regione Campania e indirizzando ogni comunicazione in merito all'attenzione del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione, indicando espressamente il riferimento al procedimento relativo al presente bando.

Art. 11 – Informazioni

L'Ufficio di riferimento è il Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione.

Il presente bando è reperibile in Internet sul sito della Regione www.regione.campania.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT. ANTONIO POZIELLO

Allegato 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

RACCOMANDATA A/R

Spett.le

SETTORE 04 - OSSERVATORIO MERCATO DEL
LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE E
IMMIGRAZIONE

A.G.C. 17 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

C.D.N. ISOLA A6

VIA G. PORZIO - 80143 NAPOLI.

Oggetto: "AVVISO PUBBLICO BORSE LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE
LAVORATIVE DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI" – Progetto Insieme.

La/Il sottoscritta/o nata/o a
il..... e residente a via..... n.....
telefono..... cellulare.....
cittadinanza.....Codice Fiscale.....

CHIEDE

In riferimento all'Avviso Pubblico in oggetto indicato, con **scadenza il 30/01/2009**, di essere ammesso ai benefici dello stesso con l'attribuzione di borsa lavoro per lo svolgimento di un'esperienza di lavoro della durata di mesi sei.

Data_____

Firma_____

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ - ARTT. 38 E 47 **D.P.R. 445 DEL 28.12.2000 DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ via _____
n. _____ cittadinanza _____ codice fiscale _____

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

dichiara

Di essere, alla data di scadenza del presente Avviso pubblico, nella seguente condizione:

- ☐ iscritto al collocamento mirato del Cpl con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, accertata nei termini di Legge;
- ☐ di età compresa tra i 18 e i 55 anni;
- ☐ residente nella Provincia di _____;
- ☐ di non essere già inserito in programmi riabilitativi presso strutture residenziali;
- ☐ in possesso di abilità sociali tali da consentirne un possibile inserimento all'interno di uno ordinario contesto lavorativo;
- ☐ di non aver avuto a nessun titolo rapporti contrattuali negli ultimi 6 mesi;
- ☐ di non essere occupato a tempo indeterminato, determinato, part-time, con contratto di lavoro atipico (a progetto, co.co.pro, soggetti di cooperative, ecc.);
- ☐ di non usufruire o aver usufruito, nei sei mesi precedenti la pubblicazione del presente avviso pubblico, di borse lavoro e/o piani di inserimento sociale in ambiente di lavoro.

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile _____

(Allegare fotocopia di un documento di identità leggibile e in corso di validità, ovvero contenente la dichiarazione prevista dall'art. 45 comma 3 del DPR 445/2000)

DECRETO DIRIGENZIALE N. 5 del 18 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - Integrazione e modifica ai Decreti n. 65 del 10 12 08 e 69 del 15 12 2008, di approvazione dei bandi Azione C.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 777 del 30.4.2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro strategico Politiche giovanili con le relative schede tecniche inserite nell'APQ attuativo del Quadro strategico di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1379 dell'11/09/07;
- che in data 1° agosto è stato stipulato con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE l'APQ delle Politiche Giovanili;
- che con l'azione C il Settore si impegna a dare sostegno alle attività progettuali per l'attuazione di politiche per la gioventù sostenendo progetti innovativi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di inclusione, di creatività e progetti di respiro interregionale a carattere artistico e culturale e sarà possibile patrocinare anche con contributi idee programmatiche o progettuali o eventi coerenti con le politiche di settore definite nella Carta europea;
- che le dette azioni sono state confermate nei documenti suddetti;
- che con decreti n. 65 del 10/12/08 e 69 del 15/12/2008 pubblicati sul BURC n. 55 del 29/12/2008, sono stati approvati i bandi con i relativi format per la presentazione dei progetti per "Patrocinio" e "Progettiamo";

Constatato

Che, nei detti bandi, alla voce "Attori richiedenti" per l'Azione C – Patrocini e Azione C – Progettiamo, risulta essere scritto che possono presentare richiesta le "istituzioni scolastiche statali" senza alcuna precisazione;

Preso atto

Che è necessario precisare la tipologia di "Attori richiedenti", alla luce di quanto descritto nelle "Linee Operative 2008 – quadro strategico politiche giovanili" approvate con DGR n. 777 del 30/04/2008, al paragrafo "I destinatari delle politiche", dove si individua con chiarezza il target di riferimento delle attività previste che è riferito esclusivamente ai giovani fra i 15 e i 29 anni;

Ritenuto

Pertanto dover chiarire che per "Istituzioni scolastiche statali" si intendono Scuole Superiori di II° grado la cui platea coincide con il target anagrafico sopra riportato;

Visto

- la L.R. 11/91 e in particolare l'allegato A;
- la L.R. n. 14/'89;
- l'art.4 della L.R. n. 24\2005;
- il D.D. n. 113 del 17.7.07 e il D.D. n. 114 del 18.7.07 del Coordinatore dell'Area 17;
- Delibera di G.R. n. 777 del 30.4.2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro strategico Politiche giovanili
- I Decreti n. 65 del 10/12/08 e 69 del 15/12/2008 di approvazione dei bandi Azione C
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del dott. Gaspare Natale quale dirigente del Settore Politiche Giovanili.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

1. di integrare e modificare i Decreti n. 65 del 10/12/08 e 69 del 15/12/2008, di approvazione dei bandi Azione C e i rispettivi allegati, alla voce “Attori richiedenti”;
2. di specificare che alla voce “istituzioni scolastiche statali” va aggiunta la specifica “Superiori di II° grado” la cui platea coincide con il target anagrafico sopra riportato;
3. di stabilire che quanto altro riportato nei decreti n. 65 del 10/12/08 e 69 del 15/12/2008 su menzionati resta invariato ;
4. di inviare all’Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
5. di trasmettere copia del presente Decreto all’Assessore alle Politiche Giovanili.

Il Dirigente
Gaspere Natale

DECRETO DIRIGENZIALE N. 9 del 5 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - Nomina Commissione di Valutazione dei progetti Azione C 2008 2009 - Progettiamo - Patrocini per ammissione ai contributi. Impegno di spesa euro 7595,00 Cap. 5804 UPB 3 13 36 es. fin. 2009.

PREMESSO CHE

- con deliberazione di G.R. n° 777 del 30 Aprile 2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro strategico di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1379 del 11/09/07;
- in data 1° agosto è stato stipulato con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MI-SE l'APQ delle Politiche Giovanili;
- gli interventi programmati con dette Linee Operative sono:
 - A. Informiamoci - promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
 - B. Partecipiamo - promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
 - C. Progettiamo - sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
 - D. Una Regione giovane, dinamica e competitiva - scambi culturali dei giovani;
 - E. Osserviamoci – l'osservatorio;
 - F. Formiamoci - interventi formativi di qualità per i giovani;
 - G. Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
 - H. Azioni di sistema (1. azioni innovative 2. piano di comunicazione e di governance).
- l'Azione "C" prevede contributi di sostegno alle attività progettuali per l'attuazione di politiche per la gioventù sostenendo progetti innovativi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di inclusione, di creatività; e che potranno essere rilasciati patrocini con o senza contributo nei casi di eventi o iniziative coerenti con le finalità del Settore e dell'Assessorato;
- con i Decreti Dirigenziali n. 65 del 10/12/2008 e n. 69 del 15/12/08 sono stati impegnati relativamente al primo decreto € 1.000.000,00 per "Azione C Progettiamo" e, per il secondo decreto € 300.000,00 per "Azione C – Patrocini" sull'U.P.B. 3.13.36 ed approvati i relativi Avvisi Pubblici per la presentazione dei progetti;
- con DD n. 5 del 18/02/09 è stata apportata una chiarificazione riguardo agli "Attori richiedenti" dei sopra menzionati Avvisi;
- la determinazione del finanziamento sarà definita in base alla valutazione dei progetti e della disponibilità finanziaria;
- apposita Commissione valuterà le richieste pervenute e, qualora ritenute qualificanti in base ai criteri fissati nei suddetti Avvisi nonché alle decisioni prese e stabilite in sede di seduta preliminare assegnerà il contributo;
- al personale della Commissione, che opererà fuori orario di lavoro, sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta Regionale n° 100 del 12/01/2001. n° 4793 del 25/10/2002, n° 5264 del 31/10/2002, n° 5909 del 06/12/2002, n. 111 del 9.2.2007 e dei C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta regionale;

RITENUTO

- di dover costituire la Commissione di Valutazione in oggetto, così composta :
 - o Palomba Cristofaro - componente del Settore in qualità di presidente;
 - o Mastrocinque Maddalena – Componente del Settore
 - o D'Ambra Aniello – componente del Settore
 - o Delle Vedove Angela – componente del Settore
 - o Bruno Italia – componente esterno
 - o Vitolo Daniela – componente esterno
 - o Festa Valentina – componente del Settore in qualità di Segretaria

- che l'attività di che trattasi, non rientrante negli ordinari compiti di istituto, e in considerazione delle attività ordinarie svolte e della necessità di non creare disfunzioni al servizio, sarà tenuta al di fuori del normale orario di lavoro;
- che le sedute saranno in numero massimo di 20 (venti) da distribuire sulle quattro scadenze previste per la presentazione dei progetti (20 gennaio – 20 febbraio – 20 marzo e 20 maggio);
- di dover determinare la somma necessaria per il compenso dei gettoni di presenza della Commissione di Valutazione in € 7.000,00 più € 595,00 per l'IRAP, per un totale di € 7.595,00, sulla U.P.B. 3.13.36, cap. 5804 dello stato di previsione della spesa 2009;
- di dover impegnare la somma di euro di € 7.595,00 sulla U.P.B. 3.13.36, cap. 5804, es.fin 2009 per le finalità suddette, comprensiva di IRAP;

VISTA

- la L.R. 11/91;
- la L.R. 14/89;
- la L.R. 14/2000;
- la Delibera di G.R. n° 777 del 30 Aprile 2008 con la quale sono state approvate le Linee Operative per i Giovani;
- I Decreti Dirigenziali n. 65 del 10/12/2008 e n. 69 del 15/12/08;
- le LL.RR. 1 e 2 del 19 gennaio 2009 relative al Bilancio annuale e pluriennale;
- la D.G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009;
- la Delibera di G.R. n. n° 111 del 9.2.2007;
- i C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta regionale;
- la D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
- la DGR n. 2119 del 31/12/08 di nomina del dott. Gaspare Natale a dirigente del Settore Politiche Giovanile.

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato, che:

- La Commissione di Valutazione dei progetti Azione C 2008/2009 "Progettiamo" e "Patrocini" per l'ammissione ai contributi, bandi relativi ai decreti n.65 del 10/12/08 e n. 69 del 15/12/08, è composto da :
 - o Palomba Cristofaro - componente in qualità presidente;
 - o Mastrocinque Maddalena – Componente
 - o D'Ambra Aniello – componente
 - o Delle Vedove Angela – componente
 - o Bruno Italia – componente
 - o Vitolo Daniela – componente
 - o Festa Valentina – componente in qualità di Segretaria
- l'attività di che trattasi sarà tenuta al di fuori del normale orario di lavoro;
- le operazioni di valutazione dei succitati Progetti saranno svolte al massimo in n° 20 sedute e si concluderanno entro il 15 luglio del c.a.;
- che ai sensi delle Delibere di G.R. n° 100 del 12/01/2001. n° 4793 del 25/10/2002, n° 5264 del 31/10/2002, n° 5909 del 06/12/2002, n. 111 del 9.2.2007 e dei C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta regionale, il compenso a favore di ciascun componente il Nucleo Tecnico di Valutazione è di € 50,00 per seduta più Irapp;
- di stabilire in euro 7.000,00 la somma necessaria per il compenso dei gettoni di presenza della Commissione di Valutazione e di € 595,00 per l'IRAP, per un totale di € 7.595,00, sulla U.P.B. 3.13.36 - cap. 5804 dello stato di previsione della spesa 2009;

- di impegnare, come impegna, le risorse economiche necessarie di euro 7.595,00 sul cap. 5804 dell'U.P.B. 3. 13.36 es. fin 2009 – codici di bilancio SIOPE 10301 e 10801 rispettivamente per gettoni di presenza e imposte IRAP;

di inviare il provvedimento

- all'A.G.C. 17
- all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per la registrazione dell'impegno;
- all'Assessorato al ramo;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente di Settore
dott. Gaspare Natale



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

COORDINATORE

Dr. Girardi Francesco

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Gaspare Natale

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

M. Mastrocinque

A.G.C.	17	Settore	3

OGGETTO

Nomina Commissione di Valutazione dei progetti Azione C 2008 2009 - Progettiamo - Patrocini per ammissione ai contributi. Impegno di spesa euro 7595,00 Cap. 5804 UPB 3 13 36 es. fin. 2009.



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	5804	-	-	-	7595,00	,00
TOTALE					7595,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 26 gennaio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - Decreto Dirigenziale n° 457 del 17/12/2008 Azioni per l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale di cui all'Asse III Obiettivo specifico G Obiettivo operativo 1 Approvazione Avviso di evidenza Pubblico. Costituzione Nucleo di Valutazione.

PREMESSO

- Che con Decreto Dirigenziale n° 457 del 17/12/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 55 del 29/12/08 è stato approvato l'Avviso di evidenza Pubblica per la realizzazione di Work Experience destinate a soggetti in condizione di svantaggio occupazionale di cui all'Asse III Obiettivo specifico G Obiettivo operativo I in esecuzione alla delibera di G.R. n° 1763 del 06/11/2008.

CONSIDERATO

- Che sono pervenute alla scadenza del bando proposte progettuali e che le stesse devono essere sottoposte a valutazione da apposita Commissione di Valutazione.

RITENUTO

- Pertanto di procedere alla nomina dei componenti il Nucleo di Valutazione nelle persone di seguito riportate:
 1. Simioli Francesco - componente interno - con funzioni di Presidente
 2. Provenzano Stanislao - componente interno
 3. Galizia Ciro - componente interno – con funzioni di segretario

VISTO

- Il P.O.R. – Campania 2007-2013
- Il D.D. n° 457 del 17/12/2008
- La Delibera di G. R. 3466/00

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- Che il Nucleo di Valutazione per la verifica delle proposte progettuali presentate ai sensi del Decreto Dirigenziale n° 457 del 17/12/2008, pubblicato sul B.U.R.C. n° 55 del 29/12/08, per la realizzazione di Work Experience destinate a soggetti in condizione di svantaggio occupazionale di cui all'Asse III Obiettivo specifico G Obiettivo operativo I in esecuzione alla delibera di G.R. n° 1763 del 06/11/2008 sia composto così come di seguito riportato:
 1. Simioli Francesco - componente interno - con funzioni di Presidente
 2. Provenzano Stanislao - componente interno
 3. Galizia Ciro - componente interno – con funzioni di segretario
- Di rinviare a successivo atto la definizione dei relativi compensi ;
- Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it;

- Di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, all'A.G.C. n° 02, Segreteria di Giunta - Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore Formazione Professionale, al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Francesco Girardi

DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 del 6 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.M.E.L.) SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Rettifica decreto dirigenziale n. 85 del 19/12/2008.

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 85 del 19/12/2008 è stato adottato il decreto dirigenziale afferente il progetto "Insieme" che, tra l'altro prevede la realizzazione per 6 mesi di attività di Work Experience mediante enti ben individuati nel bando a corredo del decreto;
- che per mero errore materiale nell'art. 3 dell'allegato bando di gara, ove sono illustrate le caratteristiche delle strutture ospitanti, è stato indicato che le stesse debbano essere localizzate nell'area della Provincia di Napoli mentre la reale localizzazione è prevista nell'ambito delle aree delle Province della Regione Campania;

CONSIDERATO

che si debba procedere alla rettifica del suddetto decreto nella sola parte indicante la reale localizzazione delle strutture ospitanti facendo decorrere i 15 giorni per la presentazione delle istanze dalla data di pubblicazione del presente decreto di rettifica e fermo restando il resto;

DECRETA

- di rettificare l'art. 3 dell'allegato bando di gara al proprio decreto n. 85 del 19/12/2008 nella parte dove vengono localizzate le strutture ospitanti che devono trovarsi "**nelle aree delle Province della Regione Campania**" facendo decorrere i 15 giorni per la presentazione delle istanze dalla data di pubblicazione del presente decreto di rettifica ;
- di confermare per la restante parte i contenuti del ripetuto decreto.
- di trasmettere copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC 17, all'Assessore al Lavoro ed al Burc.

Dr. Antonio Poziello

DECRETO DIRIGENZIALE N. 85 del 19 dicembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE - Approvazione dell'Avviso Pubblico Afferente il progetto "Insieme" (Inserimento sociale attraverso il lavoro dei soggetti portatori di Handicap), per la realizzazione per 6 mesi di attività di Work - Experience rivolte a 200 soggetti diversamente abili; del formulario di presentazione dei progetti afferenti al "Progetto Insieme"; e dell'avviso pubblico per l'assegnazione di 200 borse lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative (Work-experience) da parte di soggetti diversamente abili.

PREMESSO

- che l'art. 14 comma 1 della L. 68/99 dispone che le Regioni istituiscono un Fondo per l'occupazione dei disabili, destinato al funzionamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo, e dei relativi servizi;
- che la L.R. n. 14 del 13.08.1998 – “Politiche regionali per il Lavoro e servizi per l'impiego” -, così come integrata e modificata dall'art. 45 della L.R. 18 del 06.12.2000, all'art. 15 Bis, prevede la costituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili;
- che la L.R. n. 14 del 13.08.1998 – “Politiche regionali per il Lavoro e servizi per l'impiego” -, così come integrata e modificata dall'art. 45 della L.R. 18 del 06.12.2000, all'art. 15 Ter, prevede la costituzione del Comitato per la Gestione del Fondo per l'Occupazione dei Disabili;
- che con Decreto del Presidente della G.R. della Campania n. 180 del 21.02.2006 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 16 del 03.04.2006 sono stati nominati i componenti del Comitato;
- che con Decreto del Presidente della G.R. della Campania n. 159 del 20.04.2007 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 29 del 28.02.2007 è stato integrato e modificato nella sua composizione il Comitato di cui sopra;

VISTO

- Il verbale della riunione del Comitato per la Gestione del Fondo per l'Occupazione dei Disabili del 07.10.2008, con il quale si deliberava uno stanziamento a valere sul fondo medesimo, sul Cap. 5820 (U.P.B. 3.13.115), per il finanziamento per Borse lavoro per Diversamente abili;

RITENUTO

- Di dover dare seguito alla deliberazione del Comitato per la Gestione del Fondo per l'Occupazione dei Disabili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore ORMEL

DECRETA

- Di approvare l'Avviso Pubblico afferente il Progetto “Insieme (Inserimento Sociale attraverso il Lavoro dei Soggetti portatori di Handicap), per la realizzazione per 6 mesi di attività di Work – Experience rivolte a 200 soggetti diversamente abili;
- Di approvare il formulario di presentazione dei progetti afferenti al “Progetto Insieme” – Allegato 1 – composto da n° 7 pagine numerate progressivamente da pag. 1 a pagina 7;
- Di approvare l'Avviso Pubblico per l'Assegnazione di 200 Borse Lavoro per la Realizzazione di Esperienze Lavorative (Work - Experience) da parte di soggetti diversamente abili;
- Di impegnare sul Cap. 5820 (U.P.B. 3.13.115) la somma di € 1.200.000,00 per il finanziamento delle attività di cui ai precedenti paragrafi;

- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Settore Entrata e Spesa;
- Di rinviare a successivo atto Dirigenziale la liquidazione delle somme impegnate col presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
- Di inviare il presente Atto all'A.G.C. 17, all'A.G.C. 08 per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Antonio Poziello



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

COORDINATORE Dr. Girardi Francesco

DIRIGENTE SETTORE Dr. Poziello Antonio

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	17	Settore	4

OGGETTO

Approvazione dell'Avviso Pubblico Affidente il progetto "Insieme" (Inserimento sociale attraverso il lavoro dei soggetti portatori di Handicap), per la realizzazione per 6 mesi di attività di Work - Experience rivolte a 200 soggetti diversamente abili; del formulario di presentazione dei progetti afferenti al "Progetto Insieme"; e dell'avviso pubblico per l'assegnazione di 200 borse lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative (Work-experience) da parte di soggetti diversamente abili.



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2008	5820	3	13	115	1.200.000,00	,00
TOTALE					1.200.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
SETTORE 04 - OSSERVATORIO MERCATO
DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE,
EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE**

**PROGETTO INSIEME
(Inserimento Sociale attraverso il Lavoro dei soggetti Portatori di Handicap)
AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK EXPERIENCE PER
SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI APPARTENENTI A CATEGORIE CON
DIFFICOLTA' DI INSERIMENTO, REINSERIMENTO O PERMANENZA NEL
MERCATO DEL LAVORO**

Finalità

La Legge n. 68 del 12/03/1999 ha come obiettivo la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, prevedendo all'art. 14, comma 1 l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi.

Il presente Avviso, in linea con le indicazioni della Legge n. 68/99 ha come finalità la realizzazione di interventi volti a facilitare l'inserimento di disoccupati ed inoccupati portatori di handicap nel mondo del lavoro e a sostenere il sistema economico locale promuovendo una forza lavoro qualificata, competente e adattabile.

Articolo 1 – Oggetto

L'oggetto del presente Avviso è definire un intervento focalizzato su tematiche relative alle attività tecniche del settore delle politiche ambientali, dei servizi alla persona e delle radiocomunicazioni individuando percorsi integrati di *work experience* della durata di 6 mesi.

Con tale strumento si intende offrire ai destinatari l'opportunità di un contatto diretto con una realtà lavorativa che, attraverso un approccio di carattere formativo, possa preludere ad un inserimento lavorativo.

L'allocazione delle risorse disponibili avverrà mediante un riparto per Province.

Articolo 2 - Struttura dei progetti

Le "work experience" non rappresentano un vero e proprio rapporto di lavoro e, di conseguenza, non sono vincolanti per le imprese in termini di possibili assunzioni ma, oltre ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta, questi strumenti devono essere in grado di sostenere il processo di

accoglienza delle imprese verso i diversamente abili, favorendo, in alcuni casi, l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti in difficoltà rispetto al mercato del lavoro.

I percorsi si struttureranno su due fasi modulari della durata complessiva di 6 mesi così costituite:

a) Esperienza lavorativa in Azienda;

b) Attività d'Aula di 200 h

1. Modulo di orientamento;

2. Moduli di formazione;

3. Accompagnamento tutoriale

4. Attivazione di moduli integrativi (anche FAD)

5. verifica finale dei risultati conseguiti

6. certificazione competenze acquisite.

Il percorso integrato si realizzerà a tempo parziale con orario giornaliero corrispondente a quello in uso presso la struttura ospitante per i contratti part – time.

Ciascun progetto presentato non potrà prevedere un numero di destinatari superiore a 20.

Articolo 3 - Struttura ospitante

Possono ospitare Work - Experience, Imprese e/o Consorzi, anche appartenenti al settore no profit in forma di cooperativa sociale così come previsto dalla legge 381/91, localizzate nell'area della Provincia di Napoli o che abbiano sedi di attività afferenti il medesimo territorio, anche presso unità produttive ubicate fuori dal territorio regionale. Non sono ammissibili work experience corrispondenti a periodi di praticantato previsti dalla normativa vigente (apprendistato, cfl, tirocinii estivi di orientamento etc).

In considerazione della finalità formativa del percorso, ciascuna struttura ospitante potrà accogliere un numero massimo di 40 destinatari.

Articolo 4 - Soggetti Proponenti e Attuatori

Le candidature per la realizzazione dei progetti possono essere presentate esclusivamente da Imprese o Consorzi, anche appartenenti al settore no profit in forma di cooperativa sociale così come previsto dalla legge 381/91, in qualità di Soggetto Proponente, unitamente a Enti Formativi, in qualità di Soggetti Attuatori in regola con le procedure di accreditamento, ai sensi della Delibera di G.R. n° 226 del 21/02/06, pubblicata sul B.U.R.C. n° 16 del 03/04/06. I soggetti attuatori devono essere accreditati per le categorie di Utenze Speciali.

Ogni progetto formativo può prevedere la realizzazione di più work experience e all'interno di ogni progetto l'organismo potrà presentare le work experience relative a più figure professionali.

Articolo 5 - Modalità di raccordo tra struttura ospitante e organismo formativo

Tra il soggetto attuatore, struttura ospitante, e destinatario, deve intercorrere apposita convenzione da sottoscrivere successivamente all'approvazione del progetto. Dopo tale stipula la documentazione di inizio attività deve essere trasmessa al Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione. In tale convenzione vengono definiti i reciproci obblighi che, si sottolinea, non integrano gli estremi di un rapporto di lavoro e non possono in alcun modo connotarsi restrittivamente rispetto alle norme dettate nel *Manuale di Gestione FSE: procedure per la gestione e attuazione del POR Campania 2000 – 2006*, approvate con Decreto Dirigenziale n° 198 del 18/07/06, pubblicato sul B.U.R.C. n° 34 del 31/07/06.

Articolo 6 - Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di € 1.200.000,00 (Unmilione duecentomila/00).

Articolo 7 – Soggetti Beneficiari

Il progetto utilizza lo strumento della *work experience* con l'obiettivo dell'occupabilità e dell'inserimento lavorativo e sociale.

I destinatari del progetto, in linea con quanto previsto dalla L.68/99, sono 200 diversamente abili (invalidi civili o per lavoro o per servizio), in età lavorativa, affetti da minorazione psichiche e/o fisiche:

- iscritti al collocamento mirato con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, accertata nei termini di Legge;
- di età compresa tra i 18 e i 55 anni;
- residenti nella Regione Campania;
- che non siano già inseriti in programmi riabilitativi presso strutture residenziali, e che siano ritenuti in possesso di abilità sociali tali da consentirne un possibile inserimento all'interno di un ordinario contesto lavorativo;
- che non abbiano avuto a nessun titolo rapporti contrattuali negli ultimi 6 mesi;

Non rientrano tra i destinatari del progetto :

- i disabili occupati a tempo indeterminato, determinato, part-time, con contratto di lavoro atipico (a progetto, co.co.pro, soggetti di cooperative, ecc.) e coloro che usufruiscano o abbiano usufruito, nei sei mesi precedenti la pubblicazione del presente avviso pubblico, di borse lavoro e/o piani di inserimento sociale in ambiente di lavoro.
- tipologia di disabilità diversa dalla minorazione psichica e fisica
- i disabili non iscritti al collocamento mirato.

Articolo 8 - Durata dei progetti

Ciascuna *work experience* dovrà prevedere una durata di mesi 6 (sei). In sede di redazione del progetto, la durata in mesi deve essere convertita in ore mensili, avendo come riferimento il contratto collettivo di lavoro applicato presso l'organismo ospitante. La durata deve intendersi al netto di eventuali periodi di chiusura per ferie dell'organismo ospitante. Detti periodi non danno diritto al percepimento della borsa di studio.

Articolo 9 - Parametri finanziari di riferimento e riparto territoriale delle risorse

Ciascuna Work - Experience prevede un costo d'intervento stimato pari ad € 6.000,00 così ripartito:

1. borsa formativa mensile pari a € 500,00 per la durata di 6 mesi;
2. rimborso spese/ticket giornaliero, legato alla effettiva presenza, di € 8,00 per un importo complessivo mensile di € 96,00;
3. Rimborso per le attività di sistema destinate al soggetto attuatore pari ad € 2.424,00 per ciascun Allievo.

Non si prevedono riferimenti a parametri di costo unitario (ora/corso; ora/ allievo).

Non saranno riconosciuti altri rimborsi a qualunque titolo corrisposti dal soggetto ospitante ai beneficiari, comprese eventuali spese di viaggio.

Il riparto delle risorse disponibili è stabilito su base provinciale. Saranno perciò finanziabili progetti per un totale massimo di: 100 destinatari per la Provincia di Napoli; 40 per quella di Salerno; rispettivamente 20 per Caserta, Avellino, Benevento.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di rimodulare le disponibilità di cui al precedente paragrafo qualora risultino non assegnabili le risorse ripartite su base provinciale.

Articolo 10 - Ammissibilità e valutazione e procedura di finanziamento

Le domande pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità e valutazione da parte del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione.

Il Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione procederà con proprio Decreto alla nomina del Nucleo di ammissibilità e valutazione.

I progetti saranno ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti entro le date di scadenza indicate all'articolo 12 dell'Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- rivolto ai destinatari previsti;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

Le domande ritenute ammissibili, sono sottoposte a successiva valutazione, a cura di un apposito nucleo, effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criteri e sottocriteri con riferimento ai punti del formulario **Punt.Max 150**

Articolo 11-Qualità e coerenza progettuale.

1.1-Qualità della motivazione e della finalità dell'intervento e coerenza rispetto agli obiettivi (C.1.2;C.1.3) **20**

1.2-Coerenza tra contenuti e obiettivi (C.1.10) **25**

1.3-Presenza di metodologie e strumentazioni innovative. (C.1.6) **20**

1.4-Efficacia dei dispositivi di monitoraggio e valutazione (C.1.8) **10**

1.5-Qualità e coerenza complessiva del progetto (C.1.10) **20**

1.6-Dimensione organizzativa impresa ospitante **5**

1.7-Azienda operante nel settore delle politiche ambientali, dei servizi alla persona o della comunicazione radio-televisiva **50**

Saranno ritenuti finanziabili i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 80.

È facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

Una volta formata la graduatoria dei progetti si procederà al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I candidati potranno prendere visione della graduatoria sul sito della Regione Campania. La Regione invierà a coloro che sono utilmente collocati in graduatoria una lettera di invito contenente gli estremi per la sottoscrizione del convenzionamento.

Articolo 12 - Modalità di presentazione delle domande

Il progetto dovrà essere redatto sul formulario regionale che va fornito all'Amministrazione su supporto cartaceo ed informatico così come di seguito specificato.

Il progetto, completo in tutte le sue parti, dovrà pervenire, esclusivamente mediante consegna a mano, entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e dovrà pervenire, nei giorni di accesso al pubblico, (martedì – mercoledì – venerdì) dalle ore 10.00 alle ore 13.00, in busta chiusa, siglata su tutti i lati, compresi quelli presigillati industrialmente, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile i dati del mittente e la seguente dicitura: **“AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK EXPERIENCE PER SOGGETTI PER**

SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI APPARTENENTI A CATEGORIE CON DIFFICOLTA' DI INSERIMENTO, REINSERIMENTO O PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO" – PROGETTO INSIEME, presso l'apposito sportello al seguente indirizzo: Regione Campania, Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione - Centro Direzionale - Isola A/6 – C.A.P. 80143 - Napoli.

Il protocollo attesterà l'ordine di ricevimento.

La domanda completa della documentazione allegata dovrà essere presentata in n° 2 copie cartacee utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato all'Avviso (Allegato 1) e su supporto magnetico (floppy disk o cd). In caso di difformità fra copia cartacea e floppy farà fede quanto riportato su copia cartacea. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili. Il formulario di cui all'Allegato 1 è disponibile sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it.

Articolo 13 - Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto è sufficiente produrre l'apposito formulario di progetto (Allegato 1), e autocertificazione, ai sensi della normativa vigente, sulle dimensioni organizzative e sugli spazi fisici rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza e igiene sui posti di lavoro. Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 – art.46.

Al momento di sottoscrizione dell'Atto di Concessione, i Soggetti proponenti dovranno dichiarare l'assenza di barriere architettoniche nei luoghi presso i quali si svolgeranno le Work – Experience.

Articolo 14 – Registri

Per lo svolgimento della parte pratica della work experience è prevista la tenuta di un apposito registro. Il registro è composto da schede individuali sulle quali si registra la presenza giornaliera del destinatario, attraverso la sua firma, con l'indicazione dell'orario e dell'attività svolta. A conferma delle informazioni rilasciate viene prevista la firma di un rappresentante dell'organismo ospitante. L'attività del soggetto attuatore e del tutor aziendale, deve essere documentata sull'apposito spazio, con l'indicazione delle ore di presenza e dell'attività svolta.

Modalità diverse di tenuta dei registri di presenza potranno essere autorizzate dalla Regione a fronte di motivate richieste.

Articolo 15 - Vigilanza e controlli

I soggetti aggiudicatari si impegnano a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'Amministrazione Regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

Articolo 16 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio, per quanto compatibile, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria che disciplina il FSE.

Articolo 17 - Monitoraggio e verifica delle attività

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono disciplinate dal disposto del “*Manuale di gestione FSE : procedure per la gestione e attuazione del POR Campania 2000 – 2006*”, approvate con Decreto Dirigenziale n° 198 del 18/07/06, pubblicato sul B.U.R.C. n° 34 del 31/07/06.

Articolo 18 - Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Dlgs.196/03 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 19 Erogazione del finanziamento

Le modalità di erogazione del finanziamento, saranno disciplinate nei successivi atti di concessione.

Articolo 20 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione – Dr. Antonio Poziello

Articolo 21 - Informazioni sull'Avviso

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Regione Campania (www.regione.campania.it); informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione, al numero telefonico 081/7966121.



Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

Allegato 1

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Prot. n. _____

Data _____
A cura degli uffici regionali

SEZIONE A

INFORMAZIONI GENERALI

A.1 TITOLO DEL PROGETTO (FIGURA PROFESSIONALE)

A.2 SOGGETTO ATTUATORE

Codice di accreditamento (per gli enti accreditati) _____

denominazione e ragione sociale: _____

natura giuridica: _____

rappresentante legale: _____

indirizzo: _____

città: _____ prov. _____ cap. _____

tel.: _____ fax: _____

referente del progetto: _____

tel.: _____ fax: _____

e-mail: _____

A.3 STRUTTURA / E OSPITANTE / I

denominazione e ragione sociale: _____

natura giuridica: _____

A.4 PROVINCIA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO



Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

A.4 DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA/E OSPITANTE/I (DA REPLICARE PER OGNI STRUTTURA)

Denominazione Impresa		Addetti			Settore
		M	F	TOT	
Città	Indirizzo	Telefono			
		Fax			
		E-mail			
Partita IVA o Codice Fiscale	Rappresentante legale:	Referente del progetto			
		Tutor aziendale			
Dimensione Impresa					
Piccola					
Media					
Grande					

(AGGIUNGERE UN QUADRO RIASSUNTIVO CHE INDIVIDUI DESTINATARIO E STRUTTURA OSPITANTE PER OGNI WORK EXPERIENCE)



Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

Area d'intervento

Politiche ambientali

Comunicazioni radio televisive

Turismo

Servizi alla persona

Artigianato

Altro



Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

SEZIONE B

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO

B.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO PRODUTTIVO E ORGANIZZATIVO AZIENDALE NEL QUALE IL DESTINATARIO VIENE INSERITO O VA AD INSERIRSI (*replicare laddove necessario in considerazione della eventuale diversità dei contesti*)

B.1.2 Attività

B.1.3 Ambito relazionale

B.1.4 Altro a supporto dei percorsi d'inserimento



Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

C.1 DESCRIZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA

C.1.1 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO

C.1.2 MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

(descrivere sinteticamente le modalità di individuazione delle aziende e dei destinatari)

C.1.3 FINALITÀ

C.1.4 PRIORITÀ TRASVERSALI

C.1.4 a) Eventuali connessioni con lo sviluppo di politiche per le *pari opportunità*

C.1.4 b) Eventuali connessioni con lo sviluppo della *società dell'informazione*

C.1.4 c) Eventuali integrazioni con le politiche per lo *sviluppo locale*

C.1.5 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO

(fase di orientamento, attività di apprendimento in azienda)

C.1.6. METODOLOGIE DI INTERVENTO

(modalità di affiancamento)

C.1.7. ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO

c.1.11. a) Relativamente ai destinatari

c.1.11 b) Relativamente alle strutture ospitanti

C.1.8. SISTEMI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI

c.1.9. Professionalità impegnate

Descrivere le risorse umane impegnate come tutor aziendali e tutor dell'organismo attuatore)

C.1.10. Coerenza tra contenuti e obiettivi e coerenza complessiva dell'intervento



INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

C.1.11. TEMPI DI REALIZZAZIONE (aggiungere un quadro riassuntivo che individui i tempi per ogni work experience in caso vi siano durate differenziate)

DURATA DEL PROGETTO IN ORE _____

DURATA DEL PROGETTO IN MESI _____

DATA DI AVVIO PREVISTA _____

DATA DI CONCLUSIONE

Work Experience da attivare _____ (n° allievi)

SEZIONE D

CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

[illegible]



Regione Campania

PROGETTO INSIEME

INSERIMENTO SOCIALE

ATTRAVERSO IL LAVORO DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE

SEZIONE E

PIANO FINANZIARIO (COSTI COMPLESSIVI)

A.1.5 Retribuzioni ed oneri tutor/orientatore interno	Euro
A.1.6 Collaborazione professionale tutor/orientatore esterno	
A.1.7 Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	
A.1.8 Collaborazione professionale coordinatore esterno	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	
A.2.1 Retribuzione allievi disoccupati	
A.2.2 Assicurazione inail	
TOTALE ALLIEVI	
A.3.1 Progettazione	
A.3.2 Elaborazione materiali didattici	
A.3.4 Inserzioni su stampa	
A.3.5 Selezione partecipanti	
A.3.6.a Spese vitto	
TOTALE SPESE ORGANIZZAZIONE	
TOTALE PROGETTO	

N.B: RIEMPIRE SOLO LE VOCI DI PERTINENZA

IL PRESENTE FORMULARIO È COMPOSTO DA N° _____ PAGINE

FIRMA

DATA _____ / _____ / _____



ASSESSORATO AL LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
SETTORE 04 - OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO E
DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE**

**AVVISO PUBBLICO
PER L'ASSEGNAZIONE DI
BORSE LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI
ESPERIENZE LAVORATIVE DA PARTE DI
SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI**

PROGETTO INSIEME

(Inserimento Sociale attraverso il Lavoro dei soggetti Portatori di Handicap)

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
SETTORE 04 - OSSERVATORIO MERCATO
DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE,
EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE**

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 – Finalità ed individuazione dei beneficiari.

La Legge n. 68 del 12/03/1999 ha come obiettivo la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, prevedendo all'art. 14, comma 1 l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi.

Il presente Avviso, in linea con le indicazioni della Legge n. 68/99 ha come finalità la realizzazione di interventi volti a facilitare l'inserimento di disoccupati ed inoccupati portatori di handicap nel mondo del lavoro e a sostenere il sistema economico locale promuovendo una forza lavoro qualificata, competente e adattabile.

Il presente avviso finanzia, con le risorse del Fondo Regionale della L. 68/99, interventi volti a favorire la realizzazione di esperienze lavorative da parte di soggetti disabili disoccupati e inoccupati.

A tal fine sono ammessi a beneficiare delle borse di lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative di cui al presente Bando 200 diversamente abili, in età lavorativa, affetti da minorazione psichiche e/o fisiche:

- Invalidi civili o per lavoro o per servizio iscritti al collocamento mirato con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, accertata nei termini di Legge;
- di età compresa tra i 18 e i 55 anni;
- residenti nella Regione Campania;
- che non siano già inseriti in programmi riabilitativi presso strutture residenziali, e che siano ritenuti in possesso di abilità sociali tali da consentirne un possibile inserimento all'interno di uno ordinario contesto lavorativo;
- che non abbiano avuto a nessun titolo rapporti contrattuali negli ultimi 6 mesi;

Non rientrano tra i destinatari del progetto :

- i disabili occupati a tempo indeterminato, determinato, part-time, con contratto di lavoro atipico (a progetto, co.co.pro, soggetti di cooperative, ecc.) e coloro che usufruiscano o abbiano usufruito, nei sei mesi precedenti la pubblicazione del presente avviso pubblico, di borse lavoro e/o piani di inserimento sociale in ambiente di lavoro.
- tipologia di disabilità diversa dalla minorazione psichica e fisica
- i disabili non iscritti al collocamento mirato.

Al termine delle attività ai beneficiari delle borse di studio la Regione Campania rilascerà, su richiesta, un attestato contenente informazioni relative al tipo, alla durata e ai contenuti specifici della borsa.

Art. 2 – Scadenza del bando

Le domande potranno essere presentate a decorrere dal 29/12/2008 ed entro il 30/01/2009, come specificato al successivo art. 8.

Art. 3 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

All'attuazione del presente bando si farà fronte con lo stanziamento decretato dal Comitato di Gestione del Fondo regionale della L. 68/93.

L'assegnazione delle risorse avverrà sulla base della relativa graduatoria degli aventi diritto, compilata dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione.

La graduatoria sarà compilata tenendo seguendo un riparto territoriale delle risorse disponibili.

Art. 4 – Tipo di azione e requisiti di ammissibilità della domanda

Il presente intervento intende sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare le possibilità d'inserimento e reinserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili inoccupati e disoccupati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Le borse di lavoro non configurano alcun rapporto di lavoro con i soggetti ospitanti.

Sono ammissibili le domande presentate da soggetti che, alla data di presentazione della domanda, risultino appartenere alle categorie di soggetti disabili come delineati a norma dell'art. 1 del presente Bando.

E' prevista l'assegnazione di borse di lavoro per la realizzazione di **ESPERIENZE LAVORATIVE** per una durata di **6 mesi**.

Le strutture ospitanti le work experience saranno individuate mediante apposito avviso pubblico pubblicato con D.D. del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione.

Art. 5 – Obblighi del beneficiario

Relativamente agli obblighi in capo al beneficiario delle borse lavoro si fa rinvio al *Manuale di Gestione FSE: procedure per la gestione e attuazione del POR Campania 2000 – 2006*”, approvate con Decreto Dirigenziale n° 198 del 18/07/06, pubblicato sul B.U.R.C. n° 34 del 31/07/06.

Art. 6 - Importo delle borse

L'importo della borsa formativa mensile è quantificato in **€ 500,00 lordi** per la durata di 6 mesi.

A ciascun beneficiario sarà corrisposto anche il rimborso spese/ticket giornaliero, legato alla effettiva presenza, di **€ 8,00**, per un importo complessivo mensile di **€ 96,00**.

Le modalità di erogazione saranno definite con successivo Atto del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione.

Art 7 - Predisposizione graduatorie

La graduatoria dei soggetti beneficiari sarà redatta dal competente Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione sulla base dell'ordine di arrivo delle relative domande.

La graduatoria sarà approvata con Decreto del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione, di cui sarà dato avviso sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it) e sul Burc.

L'esito della domanda sarà comunicato direttamente a ciascun istante, per ragioni di tutela della privacy .

Il beneficiario della borsa potrà realizzare l'esperienza lavorativa esclusivamente presso il soggetto ospitante individuato dalla Regione, che gli sarà comunicato contestualmente all'esito della domanda.

E' previsto lo scorrimento nella graduatoria, causato da rinunce degli aventi diritto, entro 30 giorni dall'avvio delle work experience.

Sono 200 le borse lavoro di cui al presente Avviso, di queste: 100 sono riservate ai disabili (come definiti all'art. 1) residenti nella Provincia di Napoli; 40 a quelli residenti nella Provincia di Salerno; 20 rispettivamente a quelli residenti nelle Province di Caserta, Avellino e Benevento.

Nel caso da una delle Province non giungessero domande o giungessero in numero non sufficiente a attivare le work experience, si provvederà con successivo atto del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione ad una diversa ripartizione delle risorse e/o organizzazione delle attività.

Al termine delle attività ai beneficiari delle borse di studio la Regione Campania rilascerà, su richiesta, un attestato contenente informazioni relative al tipo, alla durata e ai contenuti specifici della borsa.

Art. 8 - Decorrenza del bando e modalità di consegna delle domande

Le domande potranno essere presentate a partire dal 29/12/2008.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 30/01/2009.

Le domande dovranno essere consegnate a mano dal richiedente o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Protocollo del SETTORE 04 - OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE dell'A.G.C. 17, presso il C.D.N. Isola A6, 80143 Napoli.

Ai fini della compilazione della graduatoria farà fede esclusivamente l'ordine di arrivo, non quello dell'eventuale timbro postale.

Le domande dovranno essere contenute in un plico sul quale dovrà essere riportata la dicitura:

"AVVISO PUBBLICO BORSE LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE LAVORATIVE DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI" – Progetto Insieme.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio.

Non saranno, comunque, ammesse domande spedite prima del 29/12/2008 né quelle spedite entro la data di scadenza ma pervenute a questa Amministrazione oltre il 30/01/2009. In relazione a ciò la Regione Campania non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali.

Inoltre, la Regione Campania non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione debitamente firmata dal candidato (redatta sul modello allegato al presente Avviso- Allegato 1) contenente i dati anagrafici, di residenza e domicilio del candidato;
- Fotocopia del Codice Fiscale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Artt. 38 e 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000) del candidato (redatta e stampata utilizzando il modello allegato - **Allegato 2**) con allegata fotocopia

del documento di identità in corso di validità, ovvero contenente la dichiarazione prevista dall'art. 45, comma 3, del DPR n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando;

Non è ammessa integrazione dei documenti e/o dei dati successiva all'invio della domanda. Qualora i dati richiesti fossero errati o incompleti non è ammessa regolarizzazione e le domande saranno valutate esclusivamente sulla base dei dati forniti dal candidato al momento della presentazione della domanda.

Art. 9 - Motivi di esclusione

Saranno automaticamente escluse le domande:

- inviate o pervenute al di fuori dei termini iniziali o finali indicati al precedente Art. 8;
- inoltrate con modalità diverse da quelle indicate al precedente Art. 8;
- che non siano state redatte utilizzando i modelli allegati al presente Avviso;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell' Art. 1;
- non debitamente sottoscritte dal soggetto richiedente;
- non complete della documentazione di cui al precedente Art. 8, compresa la copia del documento di riconoscimento dei sottoscrittori in corso di validità o munite della dichiarazione prevista dall'art. 45 comma 3 del DPR 445/2000;

Art.10 - Informativa sulla privacy.

I dati di cui la Regione Campania entrerà in possesso a seguito del presente bando, saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D.Lgs 196/2003 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione del bando medesimo.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03:

- i dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente procedimento;
- il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente bando;
- i dati non saranno comunicati a soggetti terzi pubblici e privati né diffusi, se non in adempimento ad obblighi di legge o di regolamento;
- il titolare del trattamento è la Regione Campania;
- il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione;
- in ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/03 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi alla Regione Campania e indirizzando ogni comunicazione in merito all'attenzione del Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione, indicando espressamente il riferimento al procedimento relativo al presente bando.

Art. 11 – Informazioni

L'Ufficio di riferimento è il Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e Occupazione, Emigrazione ed Immigrazione.

Il presente bando è reperibile in Internet sul sito della Regione www.regione.campania.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT. ANTONIO POZIELLO

Allegato 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

RACCOMANDATA A/R

Spett.le

SETTORE 04 - OSSERVATORIO MERCATO DEL
LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE E
IMMIGRAZIONE

A.G.C. 17 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

C.D.N. ISOLA A6

VIA G. PORZIO - 80143 NAPOLI.

Oggetto: "AVVISO PUBBLICO BORSE LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE
LAVORATIVE DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI" – Progetto Insieme.

La/Il sottoscritta/o nata/o a
il..... e residente a via..... n.....
telefono..... cellulare.....
cittadinanza.....Codice Fiscale.....

CHIEDE

In riferimento all'Avviso Pubblico in oggetto indicato, con **scadenza il 30/01/2009**, di essere ammesso ai benefici dello stesso con l'attribuzione di borsa lavoro per lo svolgimento di un'esperienza di lavoro della durata di mesi sei.

Data_____

Firma_____

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ - ARTT. 38 E 47 **D.P.R. 445 DEL 28.12.2000 DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente
a _____ via _____ n. _____
cittadinanza _____ codice fiscale _____ con
riferimento all'esperienza lavorativa da svolgersi presso il soggetto ospitante
_____ all'interno della unità produttiva di
_____ via _____ n. _____

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000 in merito alla decadenza
dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale
conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la
propria responsabilità:

dichiara

Di essere, alla data di scadenza del presente Avviso pubblico, nella seguente condizione:

- ☐ iscritto al collocamento mirato del CpI di Napoli con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della Sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità;
- ☐ di età compresa tra i 18 e i 55 anni;
- ☐ residente nella Provincia di Napoli;
- ☐ di non essere già inserito in programmi riabilitativi presso strutture residenziali;
- ☐ in possesso di abilità sociali tali da consentirne un possibile inserimento all'interno di uno ordinario contesto lavorativo;
- ☐ di non aver avuto a nessun titolo rapporti contrattuali negli ultimi 6 mesi;
- ☐ di non essere occupato a tempo indeterminato, determinato, part-time, con contratto di lavoro atipico (a progetto, co.co.pro, soggetti di cooperative, ecc.);
- ☐ di non usufruire o aver usufruito, nei sei mesi precedenti la pubblicazione del presente avviso pubblico, di borse lavoro e/o piani di inserimento sociale in ambiente di lavoro.

Luogo e data _____

Firma per esteso e leggibile _____

**(Allegare fotocopia di un documento di identità leggibile e in corso di validità, ovvero
contenente la dichiarazione prevista dall'art. 45 comma 3 del DPR 445/2000)**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 52 del 26 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - Istituzione della Commissione Regionale per la valutazione dei progetti di Servizio civile nazionale per l'anno 2009. Senza allegati.

PREMESSO

- che il D.lgs. del 5 aprile 2002 n. 77 "Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e ss.mm. e ii. all'art. 6 comma 5 prevede che "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, esaminano ed approvano i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali o delle province autonome sul loro territorio, avendo cura di comunicare all'Ufficio nazionale, in ordine di priorità, i progetti approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento".
- che con D.G.R.C. del 4 aprile 2003 n. 1375 la Giunta Regionale ha attribuito le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- che la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Ufficio Nazionale per il Servizio civile, nell'"Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per l'anno 2009" del 30/07/08, stabilisce che: **"dal 1° ottobre e fino alle ore 14,00 del 31 ottobre 2008, gli enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome possono presentare progetti per l'impiego di volontari in servizio civile nazionale in Italia e all'estero"**

ACCERTATO che gli Enti interessati hanno presentato i progetti di Servizio Civile Nazionale per il 2009, entro i termini previsti dal precitato "Avviso" del 30/07/08 emesso dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Ufficio Nazionale per il Servizio civile;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere alla valutazione di merito della documentazione prodotta dagli Enti interessati relativa ai progetti di Servizio Civile 2009;

RITENUTO NECESSARIO istituire la Commissione Regionale per la valutazione dei progetti di Servizio Civile 2009 di cui alle Circolari UNSC del 2 febbraio 2006 e 3 agosto 2006;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria compiuta dal Servizio 04 ai sensi del paragrafo 4.1 del Prontuario approvato con decreto ministeriale 3 agosto 2006;

CONSIDERATO che per garantire adeguati livelli di efficienza nella procedura di valutazione, le riunioni della Commissione, costituita dalla Presidente, da 4 membri e da un segretario, saranno valide anche in presenza del Presidente e di almeno 3 membri.

VISTI

- la legge 6 marzo 2001, n. 64;
- il D.LGS. del 5 aprile 2002, n. 77;
- il Protocollo d'Intesa tra UNSC, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n. 77 – siglato il 26/01/2006;
- la Circolare UNSC del 02/02/2006;
- la Circolare UNSC del 03/08/2006
- la D.G.R.C. n. 1495 del 29/09/2006;
- la L.R. n. 7/2002;
- la D.G.R.C. n. 2075/2005;
- la D.G.R.C. n. 111 del 09 febbraio 2007
- l'"Avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero per l'anno 2009" PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Ufficio Nazionale per il Servizio civile del 30/07/08;

VISTE

- la D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008 avente ad oggetto “conferimento incarico al dott. Antonio Oddati di responsabile del Settore 01 dell'AGC 18, nonché di Coordinatore della medesima Area
- la D.G.R. n. 2141 del 31/12/2008 avente ad oggetto “conferimento incarico di funzioni di dirigente ex art.19, comma 6, del Dlgs 165/01 alla dr.ssa Antonia Stefania Gualtieri”

- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Quarto del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

- **di istituire la Commissione Regionale** per la valutazione dei progetti di Servizio Civile per l'anno 2009;
- **di nominare** quali componenti della suddetta commissione:
 - o **Presidente:** Antonia Stefania GUALTIERI Dirigente del servizio 04 dell'area 18 Med 20417;
 - o **Componenti:** Giovanni Fanzini Med 12186– Giovanni Frascadore Med 12943– Mariaelena Cortese Med 12213–Maurizio Caiazzo 19017
 - o **Segretario Verbalizzante:** Valdimiro Nastri Med 18503 ;
- **di stabilire** che le riunioni della Commissioni saranno valide anche in presenza del Presidente e di almeno 3 membri.
- **di rinviare** a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno della somma complessiva necessaria e la liquidazione delle somme assegnate ad ogni componente della Commissione, a conclusione dei lavori della Commissione stessa, secondo quanto stabilito dalla D.G.R.C. n. 111 del 09 febbraio 2007 relativa a “Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso” nonché delle altre eventuali somme destinate ad adempimenti consequenziali;
- **di disporre** la notifica del presente decreto ai singoli componenti della Commissione;
- **di trasmettere** copia del presente atto:
 - all' A.G.C. 02 “ Affari Generali della Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”,
 - al Settore “Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale A-G-C- 01- Settore 02” per la pubblicazione ad avvenuta esecutività,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Antonio Oddati

DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 del 3 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE TECNICO - AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AVELLINO - Regolamento CE 853/04 - Variazione ragione sociale dello stabilimento sito in Cassano Irpino (AV) alla C/da Ponte - Numero di riconoscimento unico 15 534 - da ditta " La Regina di Rolando e Federico Varallo e CO. Snc." a " La Regina Snc di Nigro Ernesto & C."

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che lo stabilimento in Ditta " Caseificio La Regina Snc di Varallo Adriano e Rolando", con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 91 del 25 febbraio 2002, è stato riconosciuto idoneo per la attività di produzione e commercializzazione di prodotti a base di latte, con numero di riconoscimento CE 15/534, ai sensi dell' art. 10 dell' abrogato DPR 54/97;
- che il Settore Veterinario Regionale adeguandosi alle disposizioni del Regolamento CE 853/04, con nota n. 0118650 del 7 febbraio 2007, ha sostituito d'ufficio il precedente numero di riconoscimento CE con l'Approval Number 15 534;
- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 30 del 18/06/2008 è stata autorizzata la variazione della ragione sociale da ditta "Caseificio La Regina Snc di Varallo Adriano e Rolando" a ditta " La Regina di Rolando e Federico Varallo e CO. Snc" allo stabilimento sito in Cassano Irpino (AV) alla C/da Ponte, confermando il numero CE 15 534;

PRESO ATTO

- che il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario Area " C " dell'ASL AV1 di Ariano Irpino - Distretto di Montella, con nota n.390/08 Ser.Vet. del 30/12/2008, ha trasmesso l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta " La Regina Snc di Nigro Ernesto & C" con sede legale e stabilimento in Cassano Irpino (AV) alla C/da Ponte, diretta ad ottenere la variazione della ragione sociale dello stabilimento di produzione e commercializzazione di prodotti a base di latte da ditta " La Regina di Rolando e Federico Varallo e Co. Snc" a ditta " La Regina Snc di Nigro Ernesto & C", per cambio di gestione ;

RILEVATO

- che il Dipartimento di Prevenzione dell' ASL AV 1 di Ariano Irpino ha attestato la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali nel suddetto stabilimento, ai sensi dei Regolamenti CE 852 e 853/04 in vigore dal 1° gennaio 2006;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alla normativa Regionale e a quelle Comunitarie vigenti nonché la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 795 del 16 giugno 2006 parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008 ;
- la Deliberazione di G.R.della Campania n. 1957 del 10/12/2007;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 : Prevenzione e Assistenza Sanitaria - Igiene Sanitaria - Veterinaria - Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per quanto detto in premessa che s'intende integralmente riportato:

- di autorizzare la variazione della ragione sociale, dello stabilimento sito in Cassano Irpino (AV), alla C/da Ponte, da ditta " La Regina di Rolando e Federico Varallo e Co. Snc " a ditta " **La Regina Snc di Nigro Ernesto & C** ", per cambio di gestione, confermando il numero di riconoscimento CE Approval Number 15 534 per le attività di produzione e commercializzazione dei seguenti prodotti a base di latte : formaggi a pasta filata (freschi e stagionati) caciocavallo, scamorza, trecce, fior di latte e ricotta;
- di far carico, alla ditta intestataria della predetta autorizzazione, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – STAP – Assistenza Sanitaria di Avellino – per il tramite dell'autorità sanitaria (ASL) territorialmente competente – ogni e qualsiasi eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;
- di notificare il presente atto alla ditta interessata tramite il Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'ASL AV1 di Ariano Irpino;
- di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria AV/1 di Ariano Irpino, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania e al Servizio Veterinario Regionale per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato

DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 del 18 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE TECNICO - AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AVELLINO - Deliberazione di G.R. n. 795/06 - Variazione ragione sociale e contestuale ampliamento attività produttive nell'ambito della stessa Sezione, dello stabilimento sito in Torre le Nocelle (AV) alla Via Appia Bis - Località Grifi - Numero di riconoscimento unico 0 277 M - da ditta " Pollo Irpino Sas di Giovanni De Caro e C. " a " Pollo Irpino Sas di De Caro Sabrina & C".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che lo stabilimento in Ditta " Pollo Irpino Sas di Giovanni De Caro e C. ", con Decreti del Ministero della Sanità nn. 600.7/24475/8.3/a/10329 e 600.7/24475/8.3/b/10329 del 10/11/1992, è stato riconosciuto idoneo rispettivamente quale impianto di Macellazione e laboratorio di Sezionamento di carni di volatili da cortile con numero di riconoscimento 277 M/S , ai sensi dell' abrogato DPR 503/1982 e successive modifiche ed integrazioni;
- che il Settore Veterinario Regionale adeguandosi alle disposizioni del Regolamento CE 853/04, con nota n. 0109512 del 5 febbraio 2007, ha sostituito d'ufficio il precedente numero di riconoscimento CE con l'Approval Number 0 277 M inserendo l'impianto nella Sezione II, dell'allegato III del Regolamento 853/04;

PRESO ATTO

- che il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario Area " B " dell'ASL AV2 di Avellino, con nota n.1191/09 del 04/02/2009, ha trasmesso le istanze con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta " Pollo Irpino Sas di De Caro Sabrina & C." con sede legale e stabilimento in Torre le Nocelle (AV) alla Via Appia Bis – Loc. Grifi, dirette ad ottenere la variazione della ragione sociale dello stabilimento da ditta "Pollo Irpino Sas di Giovanni De Caro e C " a ditta "**Pollo Irpino Sas di De Caro Sabrina & C** ", per cambio gestione e contestualmente l'ampliamento dell'attività produttiva nell'ambito della stessa Sezione II, Allegato III del Regolamento 853/04;

RILEVATO

- che dall'esame della documentazione acquisita risulta effettuata con atto notarile di Repertorio n. 32421 raccolta n. 8399 del 09/09/1998 la modifica di denominazione sociale da ditta "**Pollo Irpino Sas di Giovanni De Caro e C**" a "**Pollo Irpino Sas di De Caro Marco e C**" e con successivo atto notarile di Repertorio n. 23620 raccolta n. 9631 del 21/05/2008, altra modifica di denominazione sociale da ditta "Pollo Irpino Sas di De Caro Marco e C" a "**Pollo Irpino Sas di De Caro Sabrina & C**";
- che il Dipartimento di Prevenzione dell' ASL AV 2 di Avellino ha attestato, con verbale del 23/01/09 la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali nel suddetto stabilimento, ai sensi dei Regolamenti CE 852 e 853/04 in vigore dal 1° gennaio 2006;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alla normativa Regionale e a quelle Comunitarie vigenti nonché la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 795 del 16 giugno 2006 parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008 ;
- la Deliberazione di G.R.della Campania n. 1957 del 10/12/2007
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 : Prevenzione e Assistenza Sanitaria - Igiene Sanitaria - Veterinaria - Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per quanto detto in premessa che s'intende integralmente riportato:

- di autorizzare la variazione della ragione sociale, dello stabilimento sito in Torre le Nocelle (AV), alla Via Appia Bis – Loc.Grifi, da ditta “ Pollo Irpino Sas di Giovanni De Caro e C “ a ditta “**Pollo Irpino Sas di De Caro Sabrina & C** “, per cambio gestione, confermando il numero di riconoscimento CE Approval Number 0 277 M ;
- di autorizzare la suddetta ditta a svolgere le attività della Sezione II, Allegato III del Regolamento 853/04 indicate nella seguente tabella :

Sez	Categoria	Attività- Codice SANCO	Prodotti
II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	Macello – SH	Polli Galline Lagomorfi (conigli e lepri)
		Laboratorio di sezionamento CP	Carni di pollame Carni di lagomorfi

- di incaricare il Settore Veterinario Regionale di aggiornare, per lo stabilimento su indicato, nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI , la variazione di Ragione Sociale e le attività e i prodotti indicati nella precedente tabella;
- di far carico, alla ditta intestataria della predetta autorizzazione, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – STAP – Assistenza Sanitaria di Avellino – per il tramite dell'autorità sanitaria (ASL) territorialmente competente – ogni e qualsiasi eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;
- di notificare il presente atto alla ditta interessata tramite il Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'ASL AV2 di Avellino;
- di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria AV/2 di Avellino, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania e al Settore Veterinario Regionale per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato

DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 del 6 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO - Approvazione del bando di concorso, per titoli ed esame, per la predisposizione di una graduatoria regionale di farmacisti idonei per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il privato esercizio in Regione Campania.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA

la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTO

in particolare il punto h della succitata deliberazione che prevede la facoltà per i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento, di delegare ai Dirigenti di Settore tutta o parte dell'attività ad essi attribuita;

VISTA

altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO

il decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria nr. 94/SAN/SAS dell'8.7.2005, concernente la delega di compiti al Dirigente del Settore Farmaceutico;

VISTA

la D.G.R. nr. 1222 del 1.8.2006 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO

- che la procedura concorsuale per il conferimento di sedi farmaceutiche, disponibili per il privato esercizio è stata innovata dall'art. 48 del Decreto Legge 30.09.2003 nr. 269, convertito con legge 24 novembre 2003, nr. 326;
- che per effetto di tale legge, il conferimento di sedi farmaceutiche, sia di nuova istituzione risultanti dalla revisione biennale della Pianta organica, che di quelle che si dovessero - per qualsiasi motivo - rendere vacanti, a decorrere dall'entrata in vigore della citata legge di conversione, non avviene più su base provinciale, a seguito di svolgimento di apposito pubblico concorso, ma, proprio per snellire le procedure e rendere più agevole l'apertura di nuove farmacie, attraverso la formazione di una graduatoria unica regionale di idonei, con validità quadriennale, cui far ricorso direttamente per tutto il periodo di validità;

CONSIDERATO

che sono, tuttora, in corso necessarie operazioni di verifica in ordine alla definizione di procedimenti relativi all'esercizio del diritto di prelazione da parte delle Amministrazioni Comunali e alla definizione di contenziosi insorti;

PRECISATO

- che l'elenco delle sedi disponibili per il privato esercizio sarà reso noto attraverso il B.U.R.C. prima della pubblicazione della graduatoria definitiva del concorso in oggetto, all'esito delle sopraindicate verifiche;
- che le sedi dichiarate disponibili nei quattro anni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva verranno indicate e assegnate con le modalità previste dal bando;

RITENUTO

di dover bandire, ai sensi dell'art. 48, comma 29 della L. nr. 326 del 24.11.2003, il pubblico concorso per

titoli ed esami per il conferimento delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti di titolare nella Regione Campania;

RITENUTO

altresì di approvare il relativo bando di concorso e lo schema-tipo di domanda di partecipazione al concorso medesimo, rispettivamente indicati nell'Allegato "B" e "C", parti integranti e sostanziali del medesimo atto;

RITENUTO

di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - sul sito internet www.regione.campania.it e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

VISTI

- l R.D. 30.9.1938, nr. 1706;
- la L. 8.3.1968, nr. 221;
- la L. 2.4.1968, nr. 475;
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275;
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4;
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298;
- la L. 28.10.1999, nr. 389;
- il D.P.R. 28.12.2000, nr. 445;
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare l'art. 48, comma 29;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- bandire, ai sensi dell'art. 48, comma 28, L. nr. 326 del 24.11.2003, il pubblico concorso per titoli ed esame per il conferimento delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti di titolare nella Regione Campania;
- approvare il relativo bando di concorso e lo schema-tipo di domanda di partecipazione al concorso medesimo, rispettivamente indicati nell'Allegato "B" e "C", parti integranti e sostanziali del presente atto;
- stabilire che l'elenco delle sedi disponibili per l'assegnazione al privato esercizio sarà reso noto attraverso il B.U.R.C. prima della pubblicazione della graduatoria definitiva del concorso in oggetto;
- stabilire che le sedi dichiarate disponibili nei quattro anni successivi alla pubblicazione della graduatoria verranno indicate e assegnate con le modalità previste dal bando;
- pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet www.regione.campania.it e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- trasmettere il presente atto, in copia, all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, alla FOFI e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Dr.ssa Margherita DE FLORIO

ALLEGATO "A"

BANDO DI CONCORSO, PER TITOLI ED ESAME, PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNA GRADUATORIA REGIONALE DI FARMACISTI IDONEI PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DI NUOVA ISTITUZIONE O VACANTI DI TITOLARE, DICHIARATE DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA¹⁼

Indice:

1. Chi può partecipare al concorso.
2. Come presentare la domanda.
3. Documentazione comprovante i titoli posseduti (allegati "C" e "D").
4. Conformità della documentazione prodotta.
5. Commissione esaminatrice.
6. Prova d'esame.
7. Valutazione dei titoli e calcolo del punteggio.
8. Approvazione della graduatoria.
9. Validità della graduatoria.
10. Assegnazione delle sedi.
11. Normativa di riferimento.
12. Pubblicità del bando.
13. Trattamento dei dati personali.

1. CHI PUÒ PARTECIPARE AL CONCORSO

Al presente concorso possono partecipare tutti coloro che, alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti generali di legge:

- a) Cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- b) Età non inferiore agli anni 18 ed inferiore agli anni 60;
- c) Possesso dei diritti civili e politici;
- d) Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia farmaceutica;
- e) Abilitazione all'esercizio della professione;
- f) Iscrizione all'Albo professionale dei farmacisti.

Sono esclusi dalla partecipazione coloro che negli ultimi 10 anni hanno ceduto la propria farmacia².

L'ammissione dei candidati alla prova attitudinale sarà effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione.

Nella compilazione del relativo allegato "B" è obbligatorio barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni da rendere.

Il candidato che, risultando vincitore di una sede farmaceutica, ne accetti l'assegnazione, dovrà iscriversi all'Albo professionale della relativa provincia.

2. COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere:

1. redatta in carta semplice (utilizzando il modello di cui all'allegato "B");
2. firmata dal candidato, pena l'esclusione (l'autenticazione della firma non è necessaria se si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità³);

¹ Ai sensi dell'art. 48, comma 29, L. nr. 326/2003

² Ai sensi dell'art. 12, L. nr. 475/1968

³ Art. 38 D.P.R. nr. 445 del 28.12.2000 e successive modificazioni.

3. completa della seguente documentazione:

- la ricevuta di versamento del contributo per spese di segreteria di € 40.00 (non rimborsabili) da versare sul c/c postale nr. **21965181** - Codice Tariffa **2036** - intestato a: **Regione Campania - Servizio Tesoreria**, con la seguente causale: **concorso pubblico regionale per sedi farmaceutiche**;
- elenco degli allegati e dei documenti prodotti (allegato “F”). Ove non siano presentati documenti o allegati, l'allegato “F” dovrà essere comunque presentato, barrando l'apposita casella “nessun allegato presentato”.

4. spedita, esclusivamente, a mezzo raccomandata A.R. a “**Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico - Centro Direzionale Isola C/3 - 80143 Napoli**” entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);

5. la busta dovrà riportare la seguente dicitura: “**Bando di concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche nella Regione Campania**”

Saranno considerate irricevibili e **comporteranno l'esclusione dal concorso**, le domande:

- spedite dopo la scadenza dei termini indicati (farà fede la data del timbro postale);
- mancanti della firma del concorrente;
- mancanti di una delle dichiarazioni da rendere nel modello di domanda (allegato “B”).

L'Amministrazione non è responsabile in caso di smarrimento, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati portatori di handicap⁴ devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione al concorso dell'ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova. Tali richieste dovranno essere comprovate da idonea documentazione (da allegare alla domanda).

3. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE I TITOLI POSSEDUTI (ALLEGATI “C” e “D”)

I titoli di carriera e di servizio devono essere indicati in conformità agli allegati “C” e “D”.

Gli allegati devono essere compilati in maniera chiara e non recare, in alcun modo, cancellature.

I candidati potranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso tutti i documenti, certificati di servizio, pubblicazioni e titoli di studio che riterranno utile produrre ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto per i titoli di studio e di carriera nonché per i titoli relativi all'esercizio professionale⁵.

Eventuali documenti di attestazione dei titoli e di carriera non verranno considerati, se non indicati anche negli allegati “C” e “D”.

In caso di dichiarazioni non veritiere i benefici eventualmente ottenuti sulla base di tali dichiarazioni decadono⁶.

In particolare:

- i servizi prestati in qualità di **Direttore di farmacia** e di **Collaboratore di farmacia** devono risultare da certificati rilasciati, dalle Aziende Sanitarie Locali e/o dai Sindaci competenti e/o dagli Ordini Provinciali dei Farmacisti e/o dalle Regioni o Province autonome;

⁴Ai sensi dell'art. 20, L. nr. 104/1992

⁵Ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 30 marzo 1994, nr. 298

⁶ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, salva l'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale

- per i **farmacisti dipendenti delle Aziende Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere** nei certificati prodotti dovrà essere precisata la relativa posizione funzionale. In particolare dovrà essere specificato se l'attività è stata espletata dopo la riforma dirigenziale e pertanto come farmacista dirigente di II livello o come farmacista dirigente di I livello. Se l'attività è stata espletata prima della riforma dirigenziale dovrà essere specificato se la stessa è stata svolta come farmacista dirigente o come direttore di farmacia ospedaliera o come farmacista coadiutore o collaboratore;
- i **farmacisti dipendenti di Aziende farmaceutiche municipalizzate o dei Consorzi di Comuni** dovranno far specificare, nei relativi certificati, se è stato prestato servizio presso farmacie comunali aperte al pubblico con indicazione della posizione funzionale;
- l'**attività svolta presso industrie farmaceutiche o presso depositi all'ingrosso di medicinali o presso officine di produzione di cosmetici** dovrà essere attestata dal rappresentante legale e dovrà specificare la relativa qualifica cioè se l'attività è stata prestata come direttore tecnico di stabilimento farmaceutico; come informatore scientifico o collaboratore ad altro titolo di industria farmaceutica, come direttore di deposito o magazzino all'ingrosso di medicinali oppure come direttore tecnico di officine di produzione di cosmetici;
- l'attività svolta come **farmacista dipendente del Ministero della Sanità, dell'Istituto Superiore della Sanità, delle Regioni, delle Province Autonome, delle Aziende Farmaceutiche Municipalizzate e della Sanità militare** dovrà essere attestata dai competenti organi con l'indicazione della posizione funzionale;
- per l'**attività svolta presso la Facoltà di Farmacia** dovrà essere specificato se è stata prestata come professore ordinario di ruolo oppure come professore universitario associato e la stessa dovrà essere attestata dagli organi competenti;

Per ogni tipologia di attività professionale il candidato dovrà specificare se essa è stata svolta a tempo pieno o parziale.

- I titoli relativi ad **aggiornamenti professionali** curati dagli Ordini Provinciali dei Farmacisti dovranno risultare da certificati rilasciati dagli stessi Ordini.
- *La documentazione relativa ai corsi di aggiornamento deve specificare che essi non rientrano in quelli obbligatori previsti per il conseguimento dei crediti ECM annuali.*
- I titoli **relativi all'esercizio professionale** ed i titoli di **studio e di carriera conseguiti all'estero** dovranno essere rilasciati dagli organi della Pubblica Amministrazione o dagli Ordini Professionali dei Farmacisti del relativo Stato.
- Per le **pubblicazioni** e gli altri **lavori scientifici** non sono ammessi lavori dattiloscritti, manoscritti o in bozze di stampa.
- I titoli e/o documenti redatti in lingua straniera dovranno essere accompagnati da traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero e redatta dalla competente rappresentanza diplomatica e/o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I farmacisti che ritengono di avvalersi dell'agevolazione prevista dall'art. 9 della L. 8.3.1968, nr. 221, in quanto norma non espressamente abrogata dalla L. 8.11.1991, nr. 362, dovranno specificare che la farmacia presso la quale hanno esercitato come titolari, direttori o collaboratori, è farmacia rurale ai sensi della L. 8.3.1968, nr. 221, barrando l'apposita casella nell'allegato "D".

Documenti o titoli di merito presentati dopo il termine di scadenza della domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione.

4. CONFORMITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Non sarà ritenuta valida fotocopia della documentazione prodotta senza dichiarazione di conformità all'originale.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. nr. 445 del 28.12.2000.

Qualora, in fase di accertamento, la documentazione, comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato.

Nel caso in cui, i candidati non siano in grado di comprovare il possesso dei titoli dichiarati o la documentazione presentata all'atto della domanda sia difforme dalle dichiarazioni rese nella stessa, la valutazione dei titoli sarà opportunamente rettificata.

Qualora gli stessi non siano in grado di comprovare, nel termine che verrà assegnato dall'Amministrazione, il possesso dei requisiti di ammissione, l'Amministrazione provvederà ad escluderli dal concorso.

Ai fini dell'assegnazione della sede farmaceutica, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese nella domanda di concorso, ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. nr. 445/2000, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno riconfermarle mediante la sottoscrizione di un apposito modulo che sarà comunicato al candidato unitamente all'atto di assegnazione della sede farmaceutica.

Il candidato può attestare la conformità all'originale della copia della pubblicazione o della copia dei titoli di studio o di servizio mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà⁷ (utilizzando il modello di cui all'allegato "E"), oppure apporre la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in fondo alla copia del documento.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 30.3.1994 nr. 298, con successivo atto.

La designazione dei due farmacisti, uno titolare di farmacia l'altro esercente in farmacia aperta al pubblico, dovrà avvenire, congiuntamente, dagli Ordini provinciali:

in caso di mancata congiunta designazione entro 15 (Quindici) giorni dalla richiesta, tale designazione verrà richiesta alla F.O.F.I.

6. PROVA D'ESAME

Il concorso di cui al presente bando si svolge per titoli ed esame.

La data e la sede della prova d'esame saranno comunicati tramite il sito internet **www.regione.campania.it** ed a mezzo pubblicazione sul B.U.R.C.

I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alla prova attitudinale nel luogo, alla data e all'orario stabiliti o privi di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

L'esame consiste in una unica prova attitudinale articolata in 100 domande riguardanti le seguenti materie:

- ✓ Farmacologia;
- ✓ Tecnologia farmaceutica, anche con riferimento alla chimica farmaceutica;
- ✓ Legislazione farmaceutica.

Le domande saranno estratte a sorte fra le tremila predisposte dalla Commissione Nazionale nominata dal Ministero della Salute e pubblicate, unitamente alle relative risposte, nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale - nr. 24 del 27.3.1998 o eventuali revisioni ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298, come modificato dal D.P.C.M. 13.2.1998, nr. 34 e la risposta fornita dal candidato dovrà coincidere con quella pubblicata nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale - 4^a serie - nr. 24 del 27.3.1998.

Per lo svolgimento della prova e per il calcolo dei punteggi si applicano le disposizioni contenute del D.P.C.M. nr. 298/1994.

⁷ Ai sensi degli artt. 19 e 19 bis del D.P.R. nr. 445 del 28.12.2000

In base al D.P.C.M. 13.2.1998, nr. 34, la Commissione esaminatrice procede alla attribuzione del punteggio per titoli ai soli candidati che hanno superato la prova attitudinale, previa determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli, prima dell'espletamento della prova suddetta.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI E CALCOLO DEL PUNTEGGIO

Il punteggio totale che può attribuire la Commissione è di 100 punti, così suddivisi: **50 punti** per la prova attitudinale, **35 punti** per i titoli di carriera e **15 punti** per i titoli di studio.

Ai fini della posizione in graduatoria, si somma il punteggio attribuito a ciascun concorrente per i titoli con il punteggio conseguito dal concorrente stesso nella prova attitudinale.

Non verranno considerati i corsi di aggiornamento obbligatori.

L'esercizio professionale sarà calcolato per un periodo di attività non superiore ai venti anni e complessivamente non inferiore ad un anno.

Ai fini della valutazione dell'esercizio professionale, sono assegnati i seguenti punteggi:

- a) per l'attività di titolare e direttore di farmacia aperta al pubblico: punti 0,5 per anno per i primi dieci anni; 0,2 per anno per i secondi dieci anni;
- b) per l'attività di collaboratore di farmacia aperta al pubblico: punti 0,45 per anno per i primi dieci anni; 0,18 per anno per i secondi dieci anni;
- c) per l'attività di professore ordinario di ruolo della facoltà di farmacia, per l'attività di farmacista dirigente dei ruoli delle unità sanitarie locali, per l'attività di direttore di farmacia ospedaliera o di farmacia militare, per l'attività di direttore tecnico di stabilimento farmaceutico: punti 0,40 per anno per i primi dieci anni; 0,15 per anno per i secondi dieci anni;
- d) per l'attività di direttore di aziende farmaceutiche municipalizzate, di informatore scientifico o di collaboratore ad altro titolo di industria farmaceutica, di coadiutore o collaboratore dei ruoli delle unità sanitarie locali, di farmacista militare, di direttore di deposito o magazzino all'ingrosso di medicinali, di direttore tecnico di officine di produzione di cosmetici, di professore universitario associato della facoltà di farmacia, di farmacista dipendente del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore di sanità, delle regioni e delle province autonome: punti 0,35 per anno per i primi dieci anni; 0,10 per i secondi dieci anni.

L'attività professionale dei candidati appartenenti alla U.E. sarà valutata a norma di quanto stabilito dall'art. 5, V comma, D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298 e precisamente:

- a) l'attività di titolare o di direttore di farmacia aperta al pubblico svolta in un Paese della Comunità economica europea è equiparata a quella del titolare o del direttore di farmacia italiana;
- b) l'attività di ogni altro farmacista che lavori a tempo pieno in farmacia aperta al pubblico di Paese comunitario, è equiparata all'attività di collaboratore di farmacia italiano;
- c) l'attività di direttore di farmacia ospedaliera di un Paese comunitario è equiparata all'attività di direttore di farmacia ospedaliera italiana;
- d) l'attività espletata in farmacia ospedaliera a diverso titolo di un Paese comunitario è equiparata all'attività di farmacista coadiutore o collaboratore delle unità sanitarie locali.

Non saranno considerati i periodi di servizio prestati prima del conseguimento della laurea prevista per l'ammissione al concorso.

Devono essere tenuti distinti i singoli servizi per i quali compete un diverso punteggio.

L'individuazione di primo e secondo decennio, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata sulla base dell'ordine cronologico della attività svolta.

Verrà applicata l'agevolazione di cui all'art. 9 della legge nr. 221/1968 (Ai concorrenti che usufruiscono dell'agevolazione prevista dall'art. 9 della legge nr. 221 dell'8.3.1968 sarà attribuita una maggiorazione del 40%, fino ad un massimo di punti 6,50 per l'intera Commissione. La maggiorazione deve essere calcolata sul punteggio riportato dal candidato in relazione alla sola attività prestata in **farmacia rurale** ed in ogni caso non

potrà comportare il superamento del punteggio massimo complessivo (pari a 35 punti) da attribuirsi per l'attività professionale svolta).

L'attestazione della ruralità della farmacia in cui è stato prestato il servizio dovrà essere certificata esclusivamente dalla A.S.L. di competenza.

Per quanto concerne le attività svolte part-time le stesse devono essere valutate nella misura del 50% del punteggio previsto per i relativi profili professionali.

8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Espletata la prova attitudinale, la Commissione formerà la graduatoria provvisoria di merito dei candidati sommando il punteggio conseguito nella prova attitudinale da ciascun concorrente con il punteggio assegnato per i titoli.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza nella prova attitudinale, così come previsto dal D.P.C.M. 298/94.

Nella formazione della graduatoria dei concorrenti saranno osservate le disposizioni vigenti per quanto riguarda le preferenze a parità di merito, nonché quella di cui all'art. 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, nr. 127, integrato dall'art. 2, comma 9 della legge 16 giugno 1998, nr. 191, in base al quale sarà preferito il candidato più giovane.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Coloro che ne hanno interesse potranno segnalare alla Commissione eventuali errori od omissioni in cui essa possa essere incorsa nella formazione della graduatoria provvisoria, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta), decorrenti dalla suddetta pubblicazione. La Commissione, a sua volta, nei successivi 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine innanzi indicato, valuterà le segnalazioni, provvedendo, ove necessario, alla rettifica della graduatoria provvisoria stessa.

Espletati detti adempimenti, la Commissione esaminatrice rassegnerà gli atti relativi al concorso all'Amministrazione Regionale per i provvedimenti di competenza.

L'atto di approvazione della graduatoria definitiva e la graduatoria stessa con la contestuale dichiarazione delle sedi assegnabili saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

La pubblicazione avrà valore di notifica e dalla data della stessa decorreranno i tempi per eventuali impugnative.

9. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida per 4 (quattro) anni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione.

In caso di esaurimento della graduatoria prima del termine dei quattro anni, si provvederà mediante anticipazione del bando di concorso prima della scadenza del termine quadriennale di validità della graduatoria concorsuale.

10. ASSEGNAZIONE DELLE SEDI

Entro 60 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, i concorrenti risultati idonei, in numero opportunamente proporzionato alle sedi da assegnare, saranno contemporaneamente interpellati, ai sensi dell'art. 2 della legge 28.10.1999 nr. 389 per l'indicazione, in ordine di preferenza, della/e sede/i farmaceutica/che, indicate nella nota di interpello.

L'indicazione della sede, come sopra effettuata dal concorrente, non potrà essere modificata (art. 9 del D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298).

Il candidato che non indica, entro il 5° giorno successivo a quello dell'interpello, alcuna delle farmacie, allo stato conferibili, è escluso dall'assegnazione, in prima applicazione, ma non viene escluso dalla graduatoria.

Successivamente alla fase di prima applicazione della graduatoria, nell'arco temporale di validità della stessa, con periodici procedimenti attivati d'ufficio, si provvederà, mediante procedura analoga a quella svolta per la prima fase, all'assegnazione, secondo la graduatoria, delle sedi, dichiarate disponibili, ai candidati idonei ai quali non sia stata assegnata alcuna delle sedi conferibili.

La Regione può fissare modalità di interpello collettivo, mediante pubbliche sedute.

Sarà definitivamente escluso dalla graduatoria senza diritto a partecipare a successivi interPELLI il candidato che:

- non accetti l'assegnazione di una sede prescelta;
- dopo aver accettato la sede assegnatagli vi abbia rinunciato;
- dopo l'accettazione della sede assegnatagli non abbia, entro il termine perentorio di 12 (dodici) mesi, effettivamente aperto al pubblico l'esercizio farmaceutico;
- dopo l'apertura della farmacia relativa alla sede assegnatagli abbia rinunciato alla stessa.

11. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando relativamente alle norme per lo svolgimento del concorso, per l'assegnazione delle sedi e per l'autorizzazione all'apertura ed esercizio delle farmacie, valgono come riportate le disposizioni al riguardo contenute nel T.U.L.L.SS. 27.7.1934, nr. 1265, nella L. 8.3.1968, nr. 221, nella L. 2.4.1968, nr. 475, nella L. 8.11.1991, nr. 362, nel D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298, nella L. 28.10.1999, nr. 389 e, per quanto applicabili, nei regolamenti di cui al R.D. 30.9.1938, nr. 1706 ed al D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275.

12. PUBBLICITA' DEL PRESENTE BANDO

il presente bando sarà pubblicizzato nel seguente modo:

1. Pubblicazione sul sito internet www.regione.campania.it ;
2. Trasmissione, in copia, alla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (F.O.F.I.), agli Ordini Provinciali dei Farmacisti della Regione Campania ed al Ministero della Salute;
3. pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, per estratto, entro i successivi 10 giorni, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
4. trasmissione di copia agli Assessorati alla Sanità di tutte le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento, il presente bando.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 Testo Unico – Codice Privacy, si informano i candidati che i dati da essi forniti sono raccolti ad uso esclusivo della **REGIONE CAMPANIA**, in base alle norme di legge e di regolamento che disciplinano le procedure concorsuali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati forniti saranno trattati unicamente al fine dell'espletamento delle attività concorsuali.

Il trattamento sarà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Le informazioni potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Ente regione che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

La **REGIONE CAMPANIA** potrebbe trasferire i dati a società terze impegnate nello svolgimento di funzioni correlate alle attività concorsuali, che rivestiranno il ruolo di Responsabili Esterni del trattamento.

Gli stessi dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici in caso si renda necessario per disposizioni di legge e/o per lo svolgimento di rilevanti finalità istituzionali.

La Regione Campania, Titolare del trattamento, informa che, per dare evidenza degli esiti della presente procedura concorsuale, la graduatoria finale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai candidati è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali; di conoscerne l'origine, la finalità, le modalità di trattamento nonché gli estremi identificativi del Titolare del trattamento e dei Responsabili; di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le proprie richieste alla REGIONE CAMPANIA, Titolare del trattamento, con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81 – Napoli.

I candidati possono ritirare, prima dell'espletamento del concorso, la documentazione predetta purché rilascino dichiarazione scritta di rinuncia al concorso e ad ogni eccezione in merito al procedimento e all'esito del concorso stesso.

ALLEGATO "B"

**FACSIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE**

RACCOMANDATA A.R.

Alla Regione Campania
Area Generale Coordinamento
Assistenza Sanitaria
Settore Farmaceutico
Centro Direzionale Is. C 3

80143 NAPOLI

CONCORSO, PER TITOLI ED ESAME, PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE, DA UTILIZZARE PER IL CONFERIMENTO DI SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E DI NUOVA ISTITUZIONE NEI COMUNI DELLA REGIONE, AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 29, DELLA LEGGE 24.11.2003, nr. 326.

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso a partecipare al concorso in oggetto, bandito con decreto dirigenziale nr. _____ del _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445 e successive modificazioni, consapevole della responsabilità penale per le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi ai sensi degli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., dichiara:

Cognome _____ Nome _____ Data di nascita _____

Comune di nascita _____ Prov. _____ Comune di

residenza _____ Prov. _____ C.A.P. _____ Via _____

_____ nr. _____ Telefono _____

- ☐ Di essere in possesso della cittadinanza italiana
- ☐ Di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato facente parte della U. E. _____
_____, di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza
- ☐ Di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione riportare i motivi)
- ☐ Di avere conseguito il diploma di Laurea in _____
in data _____ con la votazione di _____ presso l'Università degli Studi di _____

- ☐ Di aver conseguito l'abilitazione professionale in data _____ con la votazione di _____
presso l'Università degli Studi di _____
- ☐ Di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di _____ dal _____ con il
numero _____
- ☐ Di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso

ALLEGATO "B" (foglio 2)

COGNOME _____ NOME _____

- ☐ Di aver riportato condanne penali passate in giudicato per i seguenti reati _____

- ☐ Di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____

- ☐ Di non aver mai trasferito la titolarità di farmacia ai sensi dell'art. 12, legge 2.4.1968, nr. 475
- ☐ Di aver trasferito la titolarità di farmacia da oltre 10 anni ai sensi dell'art. 12 e 18, legge 2.4.1968, nr. 475
- ☐ Di essere titolare di farmacia
- ☐ Di non essere titolare di farmacia
- ☐ Di essere socio di società titolare di farmacia
- ☐ Di non essere socio di società titolare di farmacia
- ☐ Di non essere dipendente di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni
- ☐ Di ricoprire posto di ruolo presso _____ con la qualifica
di _____
- ☐ Di richiedere per lo svolgimento delle prove concorsuali, in quanto portatore di handicap ai sensi della
L. nr. 104/92, il seguente ausilio _____ e la
necessità di un tempo aggiuntivo per l'espletamento della prova attitudinale
- ☐ Di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati
personali finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti
- ☐ Di allegare alla presente domanda i documenti richiesti dal bando di concorso all'art. 4, ovvero relative
autocertificazioni, come da elenco (firmato e datato), che pure si allega
- ☐ Che le dichiarazioni rese nella presente domanda sono documentabili

Il sottoscritto chiede, altresì, che ogni comunicazione relativa al concorso venga inviata al seguente indirizzo,
il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A. R.:

Via _____ nr. _____ C.A.P. _____

Comune _____ Prov _____ Telefono _____

Data _____

FIRMA(*)

(*) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è
soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

ALLEGATO "C"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI POSSESSO DI TITOLI DI STUDIO E DI CARRIERA
AI FINI DELLA ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PREVISTO (D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/ a _____
_____ il _____ Comune di _____ (Prov. _____)
Stato _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, così come disposto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- DI AVERE I SEGUENTI TITOLI DI STUDIO

☐ altra laurea in _____ conseguita presso
l'Università degli Studi di _____ il _____

☐ altra laurea in _____ conseguita presso
l'Università degli Studi di _____ il _____

☐ Specializzazioni universitarie o borsa di studio o di ricerca relative alla facoltà di farmacia o chimica e tecnologia farmaceutiche, erogate ai sensi o dell'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, o dell'art. 8 della legge 30 novembre 1989, n. 398

Materia _____

Presso l'Università di _____

Facoltà di _____

Periodo _____

Materia _____

Presso l'Università di _____

Facoltà di _____

Periodo _____

☐ Idoneità ottenuta nel concorso per sedi farmaceutiche di _____
Il _____ con punti _____

☐ Idoneità nazionale a farmacista dirigente presso _____
Il _____

Di avere partecipato a nr. _____ corsi di aggiornamento **NON** obbligatori

L'elenco e la descrizione dei corsi di aggiornamento è

☐ nel sub-allegato C/1

☐ nell'elenco della documentazione prodotta

Di avere conseguito nr. _____ altri titoli di studio.

ALLEGATO "C" (foglio 2)

COGNOME _____ NOME _____

L'elenco e la descrizione degli altri titoli di studio è

☐ nel sub-allegato C/2

☐ nell'elenco della documentazione prodotta

Di avere conseguito nr. _____ altri titoli di studio.

L'elenco delle pubblicazioni prodotte è nel sub-allegato C/3

Tutte le pubblicazioni, di cui allega copia, sono conformi all'originale.

Data _____

FIRMA(**)

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

SUB-ALLEGATO "C 1"

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Cognome _____ Nome _____

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di

☐ Allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

☐ Avere superato l'esame

☐ Non avere superato l'esame

☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di

☐ allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

☐ Avere superato l'esame

☐ Non avere superato l'esame

☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di

☐ Allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

SUB-ALLEGATO "C 1" (Foglio 2)

COGNOME _____ NOME _____

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di

- ☐ allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di

- ☐ Allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

SUB-ALLEGATO "C 1" (Foglio 3)

COGNOME _____ NOME _____

Dichiaro di

- ☐ Allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di

- ☐ allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Data _____

FIRMA()**

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

SUB-ALLEGATO "C 2"

ALTRI TITOLI DI STUDIO

Cognome _____ Nome _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

SUB-ALLEGATO "C 2" (Foglio 2)

COGNOME _____ NOME _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

Data _____

FIRMA(**)

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

SUB-ALLEGATO "C 3"

ELENCO PUBBLICAZIONI PRODOTTE

Cognome _____ Nome _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

SUB-ALLEGATO "C 3" (Foglio 2)

COGNOME _____ NOME _____

- Autore _____
Titolo _____
Editore _____
Data pubblicazione _____
- Autore _____
Titolo _____
Editore _____
Data pubblicazione _____
- Autore _____
Titolo _____
Editore _____
Data pubblicazione _____
- Autore _____
Titolo _____
Editore _____
Data pubblicazione _____

Data _____

FIRMA(**)

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

ALLEGATO "D"

TITOLI DI SERVIZIO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/ a _____
_____ il _____ Comune di _____ (Prov. _____)
Stato _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, così come disposto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

Di avere svolto i periodi di servizio così come di seguito riportati, in qualità di

➤ **Direttore di farmacia**

- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

➤ **Collaboratore di farmacia**

- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

ALLEGATO "D" (Foglio 2)

COGNOME _____ NOME _____

- Farmacista dipendente della Azienda Sanitaria Locale _____ in qualità di
- ☐ farmacista dirigente ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- ☐ collaboratore ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Farmacista dipendente presso l'Azienda Ospedaliera _____ in qualità di
- ☐ direttore di farmacia ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- ☐ farmacista coadiutore ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- ☐ collaboratore ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Farmacista direttore di Aziende farmaceutiche municipalizzate o dei Consorzi di Comuni in qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Farmacista presso industrie farmaceutiche o presso depositi all'ingrosso di medicinali o presso officine di produzione di cosmetici in qualità di
- ☐ direttore tecnico di stabilimento farmaceutico
- presso _____
- ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
- ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
- ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
- ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
- ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- ☐ informatore scientifico
- presso _____
- ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
- ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
- ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
- ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

ALLEGATO "D" (Foglio 3)

COGNOME _____ NOME _____

☐ collaboratore

- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ direttore di deposito o magazzino all'ingrosso di medicinali

- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ direttore tecnico di officine di produzione di cosmetici

- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

ALLEGATO "D" (Foglio 4)

COGNOME _____ NOME _____

☐ altro titolo di industria farmaceutica in qualità di _____
presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

➤ **Farmacista presso**

☐ Ministero della Sanità in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ Istituto Superiore della Sanità in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ Regione _____ in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ Province Autonome di _____ in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ Aziende Farmaceutiche Municipalizzate

▪ di _____
in qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale
dal _____ al _____

▪ di _____
in qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale
dal _____ al _____

☐ Sanità militare in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

➤ **Attività svolta presso la Facoltà di Farmacia**

▪ di _____ in
qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale
dal _____ al _____

▪ di _____ in
qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale
dal _____ al _____

Data _____

FIRMA(**)

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

ALLEGATO "E"

**DICHIARAZIONE DA APPORRE SU OGNI ATTO PRODOTTO IN COPIA AL FINE DI RENDERE
LA STESSA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/ a _____
_____ il _____ Comune di _____ (Prov. _____)
Stato _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, così come disposto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

Che:

- ☐ La pubblicazione;
- ☐ Il titolo di studio;
- ☐ L'abilitazione;
- ☐ Altro

di cui si allega copia, è conforme all'originale.

Data _____

FIRMA(*)

(*) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

ALLEGATO "F"

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/ a _____
 _____ il _____ Comune di _____ (Prov. _____)
 Stato _____

ALLEGA

- ☐ Nessun allegato
- ☐ Allegato “C” (Totale pagine _____)
- ☐ Allegato “D” (Totale pagine _____)
- ☐ Altri documenti (Elenco):

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Data _____

FIRMA(*)

(*) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 del 17 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO - Approvazione del bando di concorso, per titoli ed esame, per la predisposizione di una graduatoria regionale di farmacisti idonei per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il privato esercizio in Regione Campania - integrazione al d.d. nr. 13 del 6.2.2009.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA

la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTO

in particolare il punto h della succitata deliberazione che prevede la facoltà per i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento, di delegare ai Dirigenti di Settore tutta o parte dell'attività ad essi attribuita;

VISTA

altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO

il decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria nr. 94/SAN/SAS dell'8.7.2005, concernente la delega di compiti al Dirigente del Settore Farmaceutico;

VISTA

la D.G.R. nr. 1222 del 1.8.2006 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO

che con D.D. nr. 13 del 6.2.2009 si è proceduto alla approvazione del bando di concorso per l'assegnazione, al privato esercizio, di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione;

CONSIDERATO

che per mero errore di battitura, dovuto alla complessa elaborazione dei dati, nell'allegato D (TITOLI DI SERVIZIO), a pagina 20, non è stata riportata la dicitura riguardante il servizio prestato in qualità di "Titolare di farmacia";

RITENUTO

di dover procedere alla eliminazione dell'errore materiale riscontrato ed alla necessaria correzione, di cui trattasi, ricorrendo all'istituto della regolarizzazione, che consiste nell'eliminazione di imperfezioni formali o errori materiali;

RITENUTO

di dover, quindi, prevedere che, per effetto di detto intervento correttivo, a pagina 20 dell'allegato D (TITOLI DI SERVIZIO) va integrata la dicitura "Titolare di farmacia" prima del titolo di "Direttore di farmacia";

RITENUTO

di dover conseguentemente utilizzare, per la partecipazione al concorso di cui trattasi, con la modifica effettuata, il nuovo allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, confermando tutto quanto altro previsto dal decreto sopra richiamato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- prevedere che per effetto dell'intervento correttivo apportato a pagina 20 dell'allegato D (TITOLI DI SERVIZIO), del D.D. nr. 13 del 6.2.2009, va integrata la dicitura "Titolare di farmacia" prima del titolo di "Direttore di farmacia";
- utilizzare, per la partecipazione al concorso di cui trattasi, con la modifica effettuata, il nuovo allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, confermando tutto quanto altro previsto dal suddetto D.D. nr. 13 del 6.2.2009;
- pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito internet www.regione.campania.it e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Dr.ssa Margherita DE FLORIO

ALLEGATO "A"

BANDO DI CONCORSO, PER TITOLI ED ESAME, PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNA GRADUATORIA REGIONALE DI FARMACISTI IDONEI PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DI NUOVA ISTITUZIONE O VACANTI DI TITOLARE, DICHIARATE DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA¹⁼

Indice:

1. Chi può partecipare al concorso.
2. Come presentare la domanda.
3. Documentazione comprovante i titoli posseduti (allegati "C" e "D").
4. Conformità della documentazione prodotta.
5. Commissione esaminatrice.
6. Prova d'esame.
7. Valutazione dei titoli e calcolo del punteggio.
8. Approvazione della graduatoria.
9. Validità della graduatoria.
10. Assegnazione delle sedi.
11. Normativa di riferimento.
12. Pubblicità del bando.
13. Trattamento dei dati personali.

1. CHI PUÒ PARTECIPARE AL CONCORSO

Al presente concorso possono partecipare tutti coloro che, alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisiti generali di legge:

- a) Cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- b) Età non inferiore agli anni 18 ed inferiore agli anni 60;
- c) Possesso dei diritti civili e politici;
- d) Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia farmaceutica;
- e) Abilitazione all'esercizio della professione;
- f) Iscrizione all'Albo professionale dei farmacisti.

Sono esclusi dalla partecipazione coloro che negli ultimi 10 anni hanno ceduto la propria farmacia².

L'ammissione dei candidati alla prova attitudinale sarà effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione.

Nella compilazione del relativo allegato "B" è obbligatorio barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni da rendere.

Il candidato che, risultando vincitore di una sede farmaceutica, ne accetti l'assegnazione, dovrà iscriversi all'Albo professionale della relativa provincia.

2. COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere:

1. redatta in carta semplice (utilizzando il modello di cui all'allegato "B");
2. firmata dal candidato, pena l'esclusione (l'autenticazione della firma non è necessaria se si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità³);

¹ Ai sensi dell'art. 48, comma 29, L. nr. 326/2003

² Ai sensi dell'art. 12, L. nr. 475/1968

³ Art. 38 D.P.R. nr. 445 del 28.12.2000 e successive modificazioni.

3. completa della seguente documentazione:

- la ricevuta di versamento del contributo per spese di segreteria di € 40.00 (non rimborsabili) da versare sul c/c postale nr. **21965181** - Codice Tariffa **2036** - intestato a: **Regione Campania - Servizio Tesoreria**, con la seguente causale: **concorso pubblico regionale per sedi farmaceutiche**;
- elenco degli allegati e dei documenti prodotti (allegato “F”). Ove non siano presentati documenti o allegati, l'allegato “F” dovrà essere comunque presentato, barrando l'apposita casella “nessun allegato presentato”.

4. spedita, esclusivamente, a mezzo raccomandata A.R. a “**Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria Settore Farmaceutico - Centro Direzionale Isola C/3 - 80143 Napoli**” entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);

5. la busta dovrà riportare la seguente dicitura: “**Bando di concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche nella Regione Campania**”

Saranno considerate irricevibili e **comporteranno l'esclusione dal concorso**, le domande:

- spedite dopo la scadenza dei termini indicati (farà fede la data del timbro postale);
- mancanti della firma del concorrente;
- mancanti di una delle dichiarazioni da rendere nel modello di domanda (allegato “B”).

L'Amministrazione non è responsabile in caso di smarrimento, mancato recapito, disguidi o altro dovuto a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati portatori di handicap⁴ devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione al concorso dell'ausilio eventualmente necessario in relazione al proprio handicap, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova. Tali richieste dovranno essere comprovate da idonea documentazione (da allegare alla domanda).

3. DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE I TITOLI POSSEDUTI (ALLEGATI “C” e “D”)

I titoli di carriera e di servizio devono essere indicati in conformità agli allegati “C” e “D”.

Gli allegati devono essere compilati in maniera chiara e non recare, in alcun modo, cancellature.

I candidati potranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso tutti i documenti, certificati di servizio, pubblicazioni e titoli di studio che riterranno utile produrre ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto per i titoli di studio e di carriera nonché per i titoli relativi all'esercizio professionale⁵.

Eventuali documenti di attestazione dei titoli e di carriera non verranno considerati, se non indicati anche negli allegati “C” e “D”.

In caso di dichiarazioni non veritiere i benefici eventualmente ottenuti sulla base di tali dichiarazioni decadono⁶.

In particolare:

- i servizi prestati in qualità di **Direttore di farmacia** e di **Collaboratore di farmacia** devono risultare da certificati rilasciati, dalle Aziende Sanitarie Locali e/o dai Sindaci competenti e/o dagli Ordini Provinciali dei Farmacisti e/o dalle Regioni o Province autonome;

⁴Ai sensi dell'art. 20, L. nr. 104/1992

⁵Ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 30 marzo 1994, nr. 298

⁶ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, salva l'applicazione delle sanzioni previste dal codice penale

- per i **farmacisti dipendenti delle Aziende Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere** nei certificati prodotti dovrà essere precisata la relativa posizione funzionale. In particolare dovrà essere specificato se l'attività è stata espletata dopo la riforma dirigenziale e pertanto come farmacista dirigente di II livello o come farmacista dirigente di I livello. Se l'attività è stata espletata prima della riforma dirigenziale dovrà essere specificato se la stessa è stata svolta come farmacista dirigente o come direttore di farmacia ospedaliera o come farmacista coadiutore o collaboratore;
- i **farmacisti dipendenti di Aziende farmaceutiche municipalizzate o dei Consorzi di Comuni** dovranno far specificare, nei relativi certificati, se è stato prestato servizio presso farmacie comunali aperte al pubblico con indicazione della posizione funzionale;
- l'**attività svolta presso industrie farmaceutiche o presso depositi all'ingrosso di medicinali o presso officine di produzione di cosmetici** dovrà essere attestata dal rappresentante legale e dovrà specificare la relativa qualifica cioè se l'attività è stata prestata come direttore tecnico di stabilimento farmaceutico; come informatore scientifico o collaboratore ad altro titolo di industria farmaceutica, come direttore di deposito o magazzino all'ingrosso di medicinali oppure come direttore tecnico di officine di produzione di cosmetici;
- l'attività svolta come **farmacista dipendente del Ministero della Sanità, dell'Istituto Superiore della Sanità, delle Regioni, delle Province Autonome, delle Aziende Farmaceutiche Municipalizzate e della Sanità militare** dovrà essere attestata dai competenti organi con l'indicazione della posizione funzionale;
- per l'**attività svolta presso la Facoltà di Farmacia** dovrà essere specificato se è stata prestata come professore ordinario di ruolo oppure come professore universitario associato e la stessa dovrà essere attestata dagli organi competenti;

Per ogni tipologia di attività professionale il candidato dovrà specificare se essa è stata svolta a tempo pieno o parziale.

- I titoli relativi ad **aggiornamenti professionali** curati dagli Ordini Provinciali dei Farmacisti dovranno risultare da certificati rilasciati dagli stessi Ordini.
- *La documentazione relativa ai corsi di aggiornamento deve specificare che essi non rientrano in quelli obbligatori previsti per il conseguimento dei crediti ECM annuali.*
- I titoli **relativi all'esercizio professionale** ed i titoli di **studio e di carriera conseguiti all'estero** dovranno essere rilasciati dagli organi della Pubblica Amministrazione o dagli Ordini Professionali dei Farmacisti del relativo Stato.
- Per le **pubblicazioni** e gli altri **lavori scientifici** non sono ammessi lavori dattiloscritti, manoscritti o in bozze di stampa.
- I titoli e/o documenti redatti in lingua straniera dovranno essere accompagnati da traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero e redatta dalla competente rappresentanza diplomatica e/o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I farmacisti che ritengono di avvalersi dell'agevolazione prevista dall'art. 9 della L. 8.3.1968, nr. 221, in quanto norma non espressamente abrogata dalla L. 8.11.1991, nr. 362, dovranno specificare che la farmacia presso la quale hanno esercitato come titolari, direttori o collaboratori, è farmacia rurale ai sensi della L. 8.3.1968, nr. 221, barrando l'apposita casella nell'allegato "D".

Documenti o titoli di merito presentati dopo il termine di scadenza della domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione.

4. CONFORMITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Non sarà ritenuta valida fotocopia della documentazione prodotta senza dichiarazione di conformità all'originale.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. nr. 445 del 28.12.2000.

Qualora, in fase di accertamento, la documentazione, comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato.

Nel caso in cui, i candidati non siano in grado di comprovare il possesso dei titoli dichiarati o la documentazione presentata all'atto della domanda sia difforme dalle dichiarazioni rese nella stessa, la valutazione dei titoli sarà opportunamente rettificata.

Qualora gli stessi non siano in grado di comprovare, nel termine che verrà assegnato dall'Amministrazione, il possesso dei requisiti di ammissione, l'Amministrazione provvederà ad escluderli dal concorso.

Ai fini dell'assegnazione della sede farmaceutica, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese nella domanda di concorso, ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. nr. 445/2000, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno riconfermarle mediante la sottoscrizione di un apposito modulo che sarà comunicato al candidato unitamente all'atto di assegnazione della sede farmaceutica.

Il candidato può attestare la conformità all'originale della copia della pubblicazione o della copia dei titoli di studio o di servizio mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà⁷ (utilizzando il modello di cui all'allegato "E"), oppure apporre la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in fondo alla copia del documento.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà costituita in conformità alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 30.3.1994 nr. 298, con successivo atto.

La designazione dei due farmacisti, uno titolare di farmacia l'altro esercente in farmacia aperta al pubblico, dovrà avvenire, congiuntamente, dagli Ordini provinciali:

in caso di mancata congiunta designazione entro 15 (Quindici) giorni dalla richiesta, tale designazione verrà richiesta alla F.O.F.I.

6. PROVA D'ESAME

Il concorso di cui al presente bando si svolge per titoli ed esame.

La data e la sede della prova d'esame saranno comunicati tramite il sito internet www.regione.campania.it ed a mezzo pubblicazione sul B.U.R.C.

I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alla prova attitudinale nel luogo, alla data e all'orario stabiliti o privi di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

L'esame consiste in una unica prova attitudinale articolata in 100 domande riguardanti le seguenti materie:

- ✓ Farmacologia;
- ✓ Tecnologia farmaceutica, anche con riferimento alla chimica farmaceutica;
- ✓ Legislazione farmaceutica.

Le domande saranno estratte a sorte fra le tremila predisposte dalla Commissione Nazionale nominata dal Ministero della Salute e pubblicate, unitamente alle relative risposte, nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale - nr. 24 del 27.3.1998 o eventuali revisioni ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298, come modificato dal D.P.C.M. 13.2.1998, nr. 34 e la risposta fornita dal candidato dovrà coincidere con quella pubblicata nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale - 4^a serie - nr. 24 del 27.3.1998.

Per lo svolgimento della prova e per il calcolo dei punteggi si applicano le disposizioni contenute del D.P.C.M. nr. 298/1994.

⁷ Ai sensi degli artt. 19 e 19 bis del D.P.R. nr. 445 del 28.12.2000

In base al D.P.C.M. 13.2.1998, nr. 34, la Commissione esaminatrice procede alla attribuzione del punteggio per titoli ai soli candidati che hanno superato la prova attitudinale, previa determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli, prima dell'espletamento della prova suddetta.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI E CALCOLO DEL PUNTEGGIO

Il punteggio totale che può attribuire la Commissione è di 100 punti, così suddivisi: **50 punti** per la prova attitudinale, **35 punti** per i titoli di carriera e **15 punti** per i titoli di studio.

Ai fini della posizione in graduatoria, si somma il punteggio attribuito a ciascun concorrente per i titoli con il punteggio conseguito dal concorrente stesso nella prova attitudinale.

Non verranno considerati i corsi di aggiornamento obbligatori.

L'esercizio professionale sarà calcolato per un periodo di attività non superiore ai venti anni e complessivamente non inferiore ad un anno.

Ai fini della valutazione dell'esercizio professionale, sono assegnati i seguenti punteggi:

- a) per l'attività di titolare e direttore di farmacia aperta al pubblico: punti 0,5 per anno per i primi dieci anni; 0,2 per anno per i secondi dieci anni;
- b) per l'attività di collaboratore di farmacia aperta al pubblico: punti 0,45 per anno per i primi dieci anni; 0,18 per anno per i secondi dieci anni;
- c) per l'attività di professore ordinario di ruolo della facoltà di farmacia, per l'attività di farmacista dirigente dei ruoli delle unità sanitarie locali, per l'attività di direttore di farmacia ospedaliera o di farmacia militare, per l'attività di direttore tecnico di stabilimento farmaceutico: punti 0,40 per anno per i primi dieci anni; 0,15 per anno per i secondi dieci anni;
- d) per l'attività di direttore di aziende farmaceutiche municipalizzate, di informatore scientifico o di collaboratore ad altro titolo di industria farmaceutica, di coadiutore o collaboratore dei ruoli delle unità sanitarie locali, di farmacista militare, di direttore di deposito o magazzino all'ingrosso di medicinali, di direttore tecnico di officine di produzione di cosmetici, di professore universitario associato della facoltà di farmacia, di farmacista dipendente del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore di sanità, delle regioni e delle province autonome: punti 0,35 per anno per i primi dieci anni; 0,10 per i secondi dieci anni.

L'attività professionale dei candidati appartenenti alla U.E. sarà valutata a norma di quanto stabilito dall'art. 5, V comma, D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298 e precisamente:

- a) l'attività di titolare o di direttore di farmacia aperta al pubblico svolta in un Paese della Comunità economica europea è equiparata a quella del titolare o del direttore di farmacia italiana;
- b) l'attività di ogni altro farmacista che lavori a tempo pieno in farmacia aperta al pubblico di Paese comunitario, è equiparata all'attività di collaboratore di farmacia italiano;
- c) l'attività di direttore di farmacia ospedaliera di un Paese comunitario è equiparata all'attività di direttore di farmacia ospedaliera italiana;
- d) l'attività espletata in farmacia ospedaliera a diverso titolo di un Paese comunitario è equiparata all'attività di farmacista coadiutore o collaboratore delle unità sanitarie locali.

Non saranno considerati i periodi di servizio prestati prima del conseguimento della laurea prevista per l'ammissione al concorso.

Devono essere tenuti distinti i singoli servizi per i quali compete un diverso punteggio.

L'individuazione di primo e secondo decennio, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata sulla base dell'ordine cronologico della attività svolta.

Verrà applicata l'agevolazione di cui all'art. 9 della legge nr. 221/1968 (Ai concorrenti che usufruiscono dell'agevolazione prevista dall'art. 9 della legge nr. 221 dell'8.3.1968 sarà attribuita una maggiorazione del 40%, fino ad un massimo di punti 6,50 per l'intera Commissione. La maggiorazione deve essere calcolata sul punteggio riportato dal candidato in relazione alla sola attività prestata in **farmacia rurale** ed in ogni caso non

potrà comportare il superamento del punteggio massimo complessivo (pari a 35 punti) da attribuirsi per l'attività professionale svolta).

L'attestazione della ruralità della farmacia in cui è stato prestato il servizio dovrà essere certificata esclusivamente dalla A.S.L. di competenza.

Per quanto concerne le attività svolte part-time le stesse devono essere valutate nella misura del 50% del punteggio previsto per i relativi profili professionali.

8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Espletata la prova attitudinale, la Commissione formerà la graduatoria provvisoria di merito dei candidati sommando il punteggio conseguito nella prova attitudinale da ciascun concorrente con il punteggio assegnato per i titoli.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza nella prova attitudinale, così come previsto dal D.P.C.M. 298/94.

Nella formazione della graduatoria dei concorrenti saranno osservate le disposizioni vigenti per quanto riguarda le preferenze a parità di merito, nonché quella di cui all'art. 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, nr. 127, integrato dall'art. 2, comma 9 della legge 16 giugno 1998, nr. 191, in base al quale sarà preferito il candidato più giovane.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Coloro che ne hanno interesse potranno segnalare alla Commissione eventuali errori od omissioni in cui essa possa essere incorsa nella formazione della graduatoria provvisoria, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta), decorrenti dalla suddetta pubblicazione. La Commissione, a sua volta, nei successivi 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine innanzi indicato, valuterà le segnalazioni, provvedendo, ove necessario, alla rettifica della graduatoria provvisoria stessa.

Espletati detti adempimenti, la Commissione esaminatrice rassegnerà gli atti relativi al concorso all'Amministrazione Regionale per i provvedimenti di competenza.

L'atto di approvazione della graduatoria definitiva e la graduatoria stessa con la contestuale dichiarazione delle sedi assegnabili saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

La pubblicazione avrà valore di notifica e dalla data della stessa decorreranno i tempi per eventuali impugnative.

9. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida per 4 (quattro) anni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione.

In caso di esaurimento della graduatoria prima del termine dei quattro anni, si provvederà mediante anticipazione del bando di concorso prima della scadenza del termine quadriennale di validità della graduatoria concorsuale.

10. ASSEGNAZIONE DELLE SEDI

Entro 60 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, i concorrenti risultati idonei, in numero opportunamente proporzionato alle sedi da assegnare, saranno contemporaneamente interpellati, ai sensi dell'art. 2 della legge 28.10.1999 nr. 389 per l'indicazione, in ordine di preferenza, della/e sede/i farmaceutica/che, indicate nella nota di interpello.

L'indicazione della sede, come sopra effettuata dal concorrente, non potrà essere modificata (art. 9 del D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298).

Il candidato che non indica, entro il 5° giorno successivo a quello dell'interpello, alcuna delle farmacie, allo stato conferibili, è escluso dall'assegnazione, in prima applicazione, ma non viene escluso dalla graduatoria.

Successivamente alla fase di prima applicazione della graduatoria, nell'arco temporale di validità della stessa, con periodici procedimenti attivati d'ufficio, si provvederà, mediante procedura analoga a quella svolta per la prima fase, all'assegnazione, secondo la graduatoria, delle sedi, dichiarate disponibili, ai candidati idonei ai quali non sia stata assegnata alcuna delle sedi conferibili.

La Regione può fissare modalità di interpello collettivo, mediante pubbliche sedute.

Sarà definitivamente escluso dalla graduatoria senza diritto a partecipare a successivi interpelli il candidato che:

- non accetti l'assegnazione di una sede prescelta;
- dopo aver accettato la sede assegnatagli vi abbia rinunciato;
- dopo l'accettazione della sede assegnatagli non abbia, entro il termine perentorio di 12 (dodici) mesi, effettivamente aperto al pubblico l'esercizio farmaceutico;
- dopo l'apertura della farmacia relativa alla sede assegnatagli abbia rinunciato alla stessa.

11. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando relativamente alle norme per lo svolgimento del concorso, per l'assegnazione delle sedi e per l'autorizzazione all'apertura ed esercizio delle farmacie, valgono come riportate le disposizioni al riguardo contenute nel T.U.LL.SS. 27.7.1934, nr. 1265, nella L. 8.3.1968, nr. 221, nella L. 2.4.1968, nr. 475, nella L. 8.11.1991, nr. 362, nel D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298, nella L. 28.10.1999, nr. 389 e, per quanto applicabili, nei regolamenti di cui al R.D. 30.9.1938, nr. 1706 ed al D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275.

12. PUBBLICITA' DEL PRESENTE BANDO

il presente bando sarà pubblicizzato nel seguente modo:

1. Pubblicazione sul sito internet www.regione.campania.it ;
2. Trasmissione, in copia, alla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (F.O.F.I.), agli Ordini Provinciali dei Farmacisti della Regione Campania ed al Ministero della Salute;
3. pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, per estratto, entro i successivi 10 giorni, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
4. trasmissione di copia agli Assessorati alla Sanità di tutte le Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento, il presente bando.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 Testo Unico – Codice Privacy, si informano i candidati che i dati da essi forniti sono raccolti ad uso esclusivo della **REGIONE CAMPANIA**, in base alle norme di legge e di regolamento che disciplinano le procedure concorsuali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati forniti saranno trattati unicamente al fine dell'espletamento delle attività concorsuali.

Il trattamento sarà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Le informazioni potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Ente regione che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

La **REGIONE CAMPANIA** potrebbe trasferire i dati a società terze impegnate nello svolgimento di funzioni correlate alle attività concorsuali, che rivestiranno il ruolo di Responsabili Esterni del trattamento.

Gli stessi dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici in caso si renda necessario per disposizioni di legge e/o per lo svolgimento di rilevanti finalità istituzionali.

La Regione Campania, Titolare del trattamento, informa che, per dare evidenza degli esiti della presente procedura concorsuale, la graduatoria finale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai candidati è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali; di conoscerne l'origine, la finalità, le modalità di trattamento nonché gli estremi identificativi del Titolare del trattamento e dei Responsabili; di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le proprie richieste alla REGIONE CAMPANIA, Titolare del trattamento, con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81 – Napoli.

I candidati possono ritirare, prima dell'espletamento del concorso, la documentazione predetta purchè rilascino dichiarazione scritta di rinuncia al concorso e ad ogni eccezione in merito al procedimento e all'esito del concorso stesso.

FACSIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE

RACCOMANDATA A.R.

Alla Regione Campania
Area Generale Coordinamento
Assistenza Sanitaria
Settore Farmaceutico
Centro Direzionale Is. C 3

80143 NAPOLI

CONCORSO, PER TITOLI ED ESAME, PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE, DA UTILIZZARE PER IL CONFERIMENTO DI SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E DI NUOVA ISTITUZIONE NEI COMUNI DELLA REGIONE, AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 29, DELLA LEGGE 24.11.2003, nr. 326.

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso a partecipare al concorso in oggetto, bandito con decreto dirigenziale nr. _____ del _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445 e successive modificazioni, consapevole della responsabilità penale per le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi ai sensi degli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., dichiara:

Cognome _____ Nome _____ Data di nascita _____

Comune di nascita _____ Prov. _____ Comune di

residenza _____ Prov. _____ C.A.P. _____ Via _____

_____ nr. _____ Telefono _____

- ☐ Di essere in possesso della cittadinanza italiana
- ☐ Di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato facente parte della U. E. _____
_____, di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza
- ☐ Di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione riportare i motivi)
- ☐ Di avere conseguito il diploma di Laurea in _____
in data _____ con la votazione di _____ presso l'Università degli Studi di _____

- ☐ Di aver conseguito l'abilitazione professionale in data _____ con la votazione di _____
presso l'Università degli Studi di _____
- ☐ Di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di _____ dal _____ con il numero _____
- ☐ Di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso

COGNOME _____ NOME _____

- ☐ Di aver riportato condanne penali passate in giudicato per i seguenti reati _____
- _____
- ☐ Di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____
- _____
- ☐ Di non aver mai trasferito la titolarità di farmacia ai sensi dell'art. 12, legge 2.4.1968, nr. 475
- ☐ Di aver trasferito la titolarità di farmacia da oltre 10 anni ai sensi dell'art. 12 e 18, legge 2.4.1968, nr. 475
- ☐ Di essere titolare di farmacia
- ☐ Di non essere titolare di farmacia
- ☐ Di essere socio di società titolare di farmacia
- ☐ Di non essere socio di società titolare di farmacia
- ☐ Di non essere dipendente di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni
- ☐ Di ricoprire posto di ruolo presso _____ con la qualifica di _____
- ☐ Di richiedere per lo svolgimento delle prove concorsuali, in quanto portatore di handicap ai sensi della L. nr. 104/92, il seguente ausilio _____ e la necessità di un tempo aggiuntivo per l'espletamento della prova attitudinale
- ☐ Di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti
- ☐ Di allegare alla presente domanda i documenti richiesti dal bando di concorso all'art. 4, ovvero relative autocertificazioni, come da elenco (firmato e datato), che pure si allega
- ☐ Che le dichiarazioni rese nella presente domanda sono documentabili

Il sottoscritto chiede, altresì, che ogni comunicazione relativa al concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A. R.:

Via _____ nr. _____ C.A.P. _____

Comune _____ Prov _____ Telefono _____

Data _____

FIRMA(*)

(*) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI POSSESSO DI TITOLI DI STUDIO E DI CARRIERA
AI FINI DELLA ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PREVISTO(D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/ a _____
_____ il _____ Comune di _____ (Prov. _____)
Stato _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, così come disposto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- DI AVERE I SEGUENTI TITOLI DI STUDIO

☐ altra laurea in _____ conseguita presso
l'Università degli Studi di _____ il _____

☐ altra laurea in _____ conseguita presso
l'Università degli Studi di _____ il _____

☐ Specializzazioni universitarie o borsa di studio o di ricerca relative alla facoltà di farmacia o chimica e tecnologia farmaceutiche, erogate ai sensi o dell'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, o dell'art. 8 della legge 30 novembre 1989, n. 398

Materia _____

Presso l'Università di _____

Facoltà di _____

Periodo _____

Materia _____

Presso l'Università di _____

Facoltà di _____

Periodo _____

☐ Idoneità ottenuta nel concorso per sedi farmaceutiche di _____
Il _____ con punti _____

☐ Idoneità nazionale a farmacista dirigente presso _____
Il _____

Di avere partecipato a nr. _____ corsi di aggiornamento **NON** obbligatori

L'elenco e la descrizione dei corsi di aggiornamento è

☐ nel sub-allegato C/1

☐ nell'elenco della documentazione prodotta

Di avere conseguito nr. _____ altri titoli di studio.

COGNOME _____ NOME _____

L'elenco e la descrizione degli altri titoli di studio è

☐ nel sub-allegato C/2

☐ nell'elenco della documentazione prodotta

Di avere conseguito nr. _____ altri titoli di studio.

L'elenco delle pubblicazioni prodotte è nel sub-allegato C/3

Tutte le pubblicazioni, di cui allega copia, sono conformi all'originale.

Data _____

FIRMA(**)

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Cognome _____ Nome _____

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di☐ Allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di☐ Avere superato l'esame☐ Non avere superato l'esame☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di☐ allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di☐ Avere superato l'esame☐ Non avere superato l'esame☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di☐ Allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

COGNOME _____ NOME _____

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di

- ☐ allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di

- ☐ Allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

COGNOME _____ NOME _____

Dichiaro di

- ☐ Allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Titolo _____

Organizzato da _____

Nei giorni/periodo _____

Per un totale di nr. _____ Crediti Formativi

Dichiaro di

- ☐ allegare l'attestato di frequenza

Esame finale

Dichiaro di

- ☐ Avere superato l'esame
☐ Non avere superato l'esame
☐ Esame finale non previsto

Data _____

FIRMA(**)

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

ALTRI TITOLI DI STUDIO

Cognome _____ Nome _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

COGNOME _____ NOME _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

▪ Titolo di studio _____

Durata del corso _____

Rilasciato da _____

In data _____

Note _____

Data _____

FIRMA()**

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

ELENCO PUBBLICAZIONI PRODOTTE

Cognome _____ Nome _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

▪ Autore _____

Titolo _____

Editore _____

Data pubblicazione _____

COGNOME _____ NOME _____

- Autore _____
 Titolo _____
 Editore _____
 Data pubblicazione _____
- Autore _____
 Titolo _____
 Editore _____
 Data pubblicazione _____
- Autore _____
 Titolo _____
 Editore _____
 Data pubblicazione _____
- Autore _____
 Titolo _____
 Editore _____
 Data pubblicazione _____

Data _____

FIRMA()**

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

TITOLI DI SERVIZIO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/ a _____
 _____ il _____ Comune di _____ (Prov. _____)

Stato _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, così come disposto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

Di avere svolto i periodi di servizio così come di seguito riportati, in qualità di

➤ **Titolare di farmacia**

- nel Comune di _____ Prov. di _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale dal _____ al _____
- nel Comune di _____ Prov. di _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale dal _____ al _____
- nel Comune di _____ Prov. di _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale dal _____ al _____

➤ **Direttore di farmacia**

- Presso _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
 di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

COGNOME _____ NOME _____

➤ Collaboratore di farmacia

- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- Presso _____
di tipo ☐ Urbano ☐ Rurale ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

➤ Farmacista dipendente della Azienda Sanitaria Locale _____ in qualità di

- ☐ farmacista dirigente ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- ☐ collaboratore ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

➤ Farmacista dipendente presso l'Azienda Ospedaliera _____ in qualità di

- ☐ direttore di farmacia ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- ☐ farmacista coadiutore ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
- ☐ collaboratore ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

➤ Farmacista direttore di Aziende farmaceutiche municipalizzate o dei Consorzi di Comuni in qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

➤ Farmacista presso industrie farmaceutiche o presso depositi all'ingrosso di medicinali o presso officine di produzione di cosmetici in qualità di

- ☐ direttore tecnico di stabilimento farmaceutico
 - presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
 - presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____
 - presso _____
☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

COGNOME _____ NOME _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ informatore scientifico

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ collaboratore

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ direttore di deposito o magazzino all'ingrosso di medicinali

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

COGNOME _____ NOME _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ direttore tecnico di officine di produzione di cosmetici

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

▪ presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ altro titolo di industria farmaceutica in qualità di _____

presso _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

➤ Farmacista presso

☐ Ministero della Sanità in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ Istituto Superiore della Sanità in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ Regione _____ in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ Province Autonome di _____ in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

☐ Aziende Farmaceutiche Municipalizzate

▪ di _____

in qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale
dal _____ al _____

▪ di _____

in qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale
dal _____ al _____

COGNOME _____ NOME _____

☐ Sanità militare in qualità di _____

☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale dal _____ al _____

➤ Attività svolta presso la Facoltà di Farmacia

▪ di _____ in
qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale
dal _____ al _____

▪ di _____ in
qualità di _____ ☐ A tempo pieno ☐ A tempo parziale
dal _____ al _____

Data _____

FIRMA(**)

(**) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

**DICHIARAZIONE DA APPORRE SU OGNI ATTO PRODOTTO IN COPIA AL FINE DI RENDERE
LA STESSA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/ a _____
_____ il _____ Comune di _____ (Prov. _____)

Stato _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, così come disposto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

Che:

- ☐ La pubblicazione;
- ☐ Il titolo di studio;
- ☐ L'abilitazione;
- ☐ Altro

di cui si allega copia, è conforme all'originale.

Data _____

FIRMA(*)

(*) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/ a _____
 _____ il _____ Comune di _____ (Prov. _____)
 Stato _____

ALLEGA

- ☐ Nessun allegato
- ☐ Allegato “C” (Totale pagine _____)
- ☐ Allegato “D” (Totale pagine _____)
- ☐ Altri documenti (Elenco):

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Data _____

FIRMA(*)

(*) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, nr. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 23 del 26 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO - DGRC n. 1244 del 13.07.2007 e succ.integr. Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN ex DGRC n. 1244/07 - Iscrizione Ditta "Parafarmacia del Dr. Giovanni D'Anna" ASL NA/5.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Assistenza farmaceutica convenzionata e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA

la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTO

in particolare il punto h della succitata deliberazione che prevede la facoltà per i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento, di delegare ai Dirigenti di Settore tutta o parte dell'attività ad essi attribuita;

VISTA

altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania.

VISTO

il decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria n. 94/SAN/SAS dell'8.7.2005, concernente la delega di compiti al Dirigente del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con DGRC n.1244 del 13.07.2007, e succ.integr., è stato previsto :

- i prodotti di cui al comma 1 dell'art. 3 della L.R. 2/2003 e del DM 8.6.2001, e succ, sono erogabili direttamente dalle ASL o attraverso le farmacie convenzionate; **dai punti di vendita convenzionati**, in via sperimentale per due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, secondo quanto previsto nell'allegato n. 1 che forma parte integrante della presente deliberazione, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 1 del 19.1.2007 all'art. 31 comma 35.
- istituire l'Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN
- E' a carico delle ASL, competenti per territorio, l'istruttoria della pratica e la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente. L'esito favorevole dell'istanza dovrà essere comunicato all'Assessorato alla Sanità - Settore Farmaceutico - per l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita, istituito con la presente Delibera di Giunta Regionale unitamente all'approvazione del documento.
- il documento di credito è spendibile nei punti di vendita regolarmente iscritti nell'Elenco Regionale, istituito con la presente deliberazione, e convenzionati con l'ASL di residenza del paziente
- il Settore Farmaceutico provvederà attraverso decreti dirigenziali all'iscrizione nell'Elenco Regionale di cui sopra e ai successivi aggiornamenti

PRESO ATTO

- **dell'istanza** del Dr. D'ANNA Giovanni volta ad ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco della ditta "Parafarmacia Dr D'ANNA Giovanni" via Catello FUSCO n.9 80053 Castellammare di Stabia (NA)
- **dell'esito favorevole** dell'istruttoria curata dall'ASL NA 5 e comunicata con nota prot.n. 113/SAF del 06.02.2009 all'Assessorato alla Sanità- Settore Farmaceutico

RITENUTO

di dover provvedere all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN, del citato esercizio commerciale.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente qui riportati

- **di provvedere all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita** abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN, dell' esercizio commerciale **Ditta " Parafarmacia Dott. Giovanni D'ANNA"** sita in via Catello FUSCO n.9 Castellammare di Stabia (NA) il cui legale rappresentante è il dott Giovanni D'ANNA nato a Napoli il 29 gennaio 1976.
- **di ritenere** l'iscrizione all'Elenco Regionale condizione necessaria e indispensabile per le eventuali convenzioni con le Aziende Sanitarie Locali
- **di inviare** il presente decreto all'Assessore alla Sanità e al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione del Bollettino Ufficiale " per la pubblicazione.
- **di inviare a** webmaster@regione.campania.it per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Margherita De Florio

DECRETO DIRIGENZIALE N. 24 del 26 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE FARMACEUTICO - DGRC n. 1244 del 13.07.2007 e succ.integr. Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN Iscrizione Ditta Gluten Free - Shop Pozzuoli ASL NA 2.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Assistenza farmaceutica convenzionata e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA

la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTO

in particolare il punto h della succitata deliberazione che prevede la facoltà per i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento, di delegare ai Dirigenti di Settore tutta o parte dell'attività ad essi attribuita;

VISTA

altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania.

VISTO

il decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria n. 94/SAN/SAS dell'8.7.2005, concernente la delega di compiti al Dirigente del Settore Farmaceutico;

PREMESSO

- che con DGRC n.1244 del 13.07.2007, e succ.integr., è stato previsto che i prodotti di cui al comma 1 dell'art. 3 della L.R. 2/2003 e del DM 8.6.2001, e succ, sono erogabili direttamente dalle ASL o attraverso le farmacie convenzionate e/o **dai punti di vendita convenzionati**, in via sperimentale per due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, secondo quanto previsto nell'allegato n. 1 che forma parte integrante della presente deliberazione, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 1 del 19.1.2007 all'art. 31 comma 35;
- che è stato istituito l'Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN;
- che è a carico delle ASL, competenti per territorio, l'istruttoria della pratica e la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente. L'esito favorevole dell'istanza dovrà essere comunicato all'Assessorato alla Sanità - Settore Farmaceutico - per l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita, istituito con la presente Delibera di Giunta Regionale unitamente all'approvazione del documento;
- che il documento di credito è spendibile nei punti di vendita regolarmente iscritti nell'Elenco Regionale, istituito con la presente deliberazione e convenzionati con l'ASL di residenza del paziente;
- che il Settore Farmaceutico provvederà attraverso decreti dirigenziali all'iscrizione nell'Elenco Regionale di cui sopra e ai successivi aggiornamenti

PRESO ATTO

- **dell'istanza** della dott.ssa BRASCIO Genoveffa, volta ad ottenere l'iscrizione nell'elenco regionale dei Punti vendita della ditta "GLUTEN FREE - SHOP" sita in via Domenico Goggia n.22 - cap 80078 Pozzuoli ;
- **dell'esito favorevole** dell'istruttoria curata dall'ASL NA 2 e comunicata con nota prot.n.11 del 05.02.2009 all'Assessorato alla Sanità- Settore Farmaceutico ;

RITENUTO

di dover provvedere all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN, del citato esercizio commerciale.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente qui riportati

- **di provvedere all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei punti di vendita** abilitati alla vendita dei prodotti dietoterapici a carico del SSN, dell'esercizio commerciale **Ditta "Gluten Free Shop"** sita in via Domenico Goglia n.22 cap 80078 Pozzuoli il cui legale rappresentante è la dott.ssa BRASCIO Genoveffa nata il 26.03.1980 a Pozzuoli.
- **Di ritenere** l'iscrizione all'Elenco Regionale condizione necessaria e indispensabile per le eventuali convenzioni con le Aziende Sanitarie Locali.
- **di inviare** il presente decreto all'Assessore alla Sanità e al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione del Bollettino Ufficiale " per la pubblicazione.
- **di inviare a** webmaster@regione.campania.it per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Margherita De Florio

DECRETO DIRIGENZIALE N. 38 del 4 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Adempimenti ex art. 40 D.Lgs. 81/2008.

PREMESSO

- in data 15 maggio 2008, è entrato in vigore il Decreto Legislativo 81/2008;
- all'art. 40 prevede che, entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento, il medico competente trasmetta esclusivamente per via telematica ai servizi competenti, le informazioni elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria;

CONSIDERATO

- che è necessario definire uno schema per la raccolta delle informazioni unico per tutto il territorio nazionale;

PRESO ATTO

- dello schema per la raccolta delle informazioni, unico per tutto il territorio nazionale, relativo ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, elaborato ed approvato dal Coordinamento Tecnico delle Regioni;

PRESO ATTO

- che in quasi tutte le AA.SS.LL. non risulta attivato un sistema di posta certificato che consenta la sicura trasmissione e ricezione dei dati così come richiesti;

DATO ATTO

- che è comunque adempimento di legge predisporre la raccolta, la trasmissione, l'elaborazione delle informazioni;

RITENUTO

- che, nelle more della predisposizione di un sistema di posta certificato (PEC), dedicato alla ricezione ed alla trasmissione di detti dati, le schede siano trasmesse ai servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione dai Medici Competenti operanti sul territorio di ogni ASL sia in formato cartaceo che elettronico su supporto ottico;

DECRETA

alla luce delle motivazioni espresse, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate, di:

1. **ricepire lo schema** per la raccolta delle informazioni, unico per tutto il territorio nazionale, relativo ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, elaborato ed approvato dal Coordinamento Tecnico delle Regioni;
2. **dare comunicazione** che è stato predisposto lo schema per la raccolta delle informazioni, unico per tutto il territorio nazionale, relativo ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, elaborato ed approvato dal Coordinamento Tecnico delle Regioni;
3. **richiamare** i Direttori Generali agli adempimenti di cui all'art.40 del D.Lgs.81/2008, con particolare riferimento all'indifferibile predisposizione di un sistema di posta certificato (PEC), dedicato alla ricezione ed alla trasmissione di detti dati per i servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione;
4. **dare mandato** al Direttore Generale di ogni A.S.L. della Regione Campania di:
 - 4.1 **dare ampia diffusione**, anche attraverso gli Ordini Professionali della Provincia di appartenenza, allo schema allegato ed alle modalità di raccolta delle informazioni di cui allo schema allegato;
5. **raccogliere**, attraverso i Servizi del Dipartimento di Prevenzione, le informazioni, di cui allo schema allegato, secondo le modalità di cui all'art.40 dai Medici Competenti che operano sul territorio di competenza e, nelle more della predisposizione di un sistema di posta certificato (PEC),

dedicato alla ricezione ed alla trasmissione di detti dati, di raccogliere le schede trasmesse sia in formato cartaceo che elettronico su supporto ottico;

6. **aggregare**, attraverso i Servizi del Dipartimento di Prevenzione, tutte le informazioni relative ai dati trasmessi dai Medici Competenti operanti sul territorio in un'unica scheda;
7. **trasmettere** all'AGC20 dell'Assessorato alla Sanità la scheda compilata, sia in formato cartaceo che elettronico su supporto ottico, predisposta in conformità, alla modulistica allegata;
8. **disporre** la pubblicazione integrale del presente decreto e dell'allegato sul B.U.R.C. ed al seguente indirizzo: <http://www.regione.campania.it> ⇒ Giunta ⇒ Assessore Montemarano ⇒ Sicurezza sul Lavoro.

Dott. Antonio Gambacorta

SCHEMA PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AI DATI AGGREGATI SANITARI E DI RISCHIO DEI LAVORATORI SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA SANITARIA, AI SENSI DELL'ART. 40 E DELL'ALLEGATO 3B DEL D.LGS.81/08

1	Anno di riferimento della Comunicazione			numerico
INTESTAZIONE SCHEDA (da compilare dal Medico Competente)				
2	Ragione Sociale Impresa			testo
3	Denominazione Unità Locale			testo
4	Partita IVA della Ragione Sociale			alfanumerico
5	Codice Fiscale della Ragione Sociale			alfanumerico
6	Indirizzo Unità locale (via e numero civico)			testo
7	Comune dell'Unità locale			
DATI RESI DISPONIBILI DAL DATORE DI LAVORO *				
DATI SULLA IMPRESA *				tipo di dato
8	Indirizzo Sede Legale (via e numero civico)(da indicare qualora diverso dall'Unità Locale)			testo
9	Comune della Sede Legale(da indicare qualora diverso dall'Unità Locale)			testo
10	Codice attività economica (ATECO) ¹			testo
DATI SU OCCUPATI, INFORTUNI E ASSENZE *				
		Maschi	Femmine	
11	N. totale lavoratori subordinati equivalenti ²			numerico
12	N. totale lavoratori equivalenti con altri tipi di contratto ³			numerico
13	N. infortuni denunciati			numerico
14	N. giorni assenza per infortunio e/o malattia professionale DI COMPETENZA INAIL			numerico
15	N. giorni assenza per malattia non di competenza INAIL			
16	N. giorni assenza per congedo di maternità (sia obbligatoria che facoltativa) e paternità			numerico
DATI FORNITI DAL MEDICO COMPETENTE				
DATI SUL MEDICO COMPETENTE				tipo di dato
		Cognome	Nome	
17	Medico Competente (Cognome Nome)			testo
18	Codice Fiscale Medico Competente			alfanumerico
19	Indirizzo Medico Competente			testo
20	Recapito telefonico Medico Competente			testo
21	Indirizzo posta elettronica Medico Competente			testo
DATI SU MALATTIE PROFESSIONALI E IDONEITA'				
		Maschi	Femmine	
22	N. MP segnalate			numerico
23	Tipologia MP segnalate (codifica DM 14.01.08) ⁴			testo
24	n. lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria			numerico
25	n. lavoratori visitati nell'anno di riferimento			numerico
26	n. idonei			numerico
27	n. idoneità parziali (cioè idoneità con prescrizioni/limitazioni) temporanee			numerico
28	n. idoneità parziali (cioè idoneità con prescrizioni/limitazioni) permanenti			numerico
29	n. inidoneità temporanee			numerico
30	n. inidoneità permanenti			numerico
DATI FORNITI DAL MEDICO COMPETENTE				
PROTOCOLLO SANITARIO				
31	PROTOCOLLO SANITARIO ADOTTATO IN RELAZIONE ALLE MANSIONI LAVORATIVE E AI RELATIVI RISCHI (riportare per ogni mansione le visite mediche e gli accertamenti integrativi previsti dal protocollo sanitario con le relative periodicità)			testo in campo libero
ESPOSIZIONE A RISCHI LAVORATIVI DEI LAVORATORI SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA SANITARIA				
RISCHI LAVORATIVI		numero lavoratori esposti		
		Maschi	Femmine	
32	N. ESPOSTI A MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			numerico
33	N. ESPOSTI A SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI			numerico
34	N. ESPOSTI AD AGENTI CHIMICI			numerico
35	N. ESPOSTI AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI			numerico
36	N. ESPOSTI AD AGENTI BIOLOGICI			numerico
37	N. ESPOSTI VIBRAZIONI VERTICALI (VDT)			numerico
38	N. ESPOSTI VIBRAZIONI CORPO INTERO			numerico
39	N. ESPOSTI VIBRAZIONI MANO BRACCIO			numerico
40	N. ESPOSTI RUMORE			numerico
41	N. ESPOSTI CAMPI ELETTRICI			numerico
42	N. ESPOSTI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI			numerico
43	N. ESPOSTI RADIAZIONI IONIZZANTI			numerico
44	N. ESPOSTI MICROCLIMA SEVERO			numerico
45	N. ESPOSTI INFRASUONI			numerico
46	N. ESPOSTI ULTRASUONI			numerico
47	N. ESPOSTI ATMOSFERE IPERBARICHE			numerico
48	N. ESPOSTI STRESS LAVORO-CORRELATO			numerico
49	N. ADDETTI LAVORO NOTTURNO			numerico
50	N. ESPOSTI AD ALTRI FATTORI EMERSI IN SEGUITO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI (SPECIFICARE QUALI)			numerico

LEGENDA

* se non sono disponibili dati su impresa e/o occupati in quanto il datore di lavoro non li ha messi a disposizione riportare nella casella corrispondente la dicitura "DATO NON FORNITO"

1= va indicato il codice ATECO (Codice ISTAT di attività dell'ultimo Censimento Nazionale) corrispondente all'attività svolta dall'azienda

2= va indicato il numero di lavoratori subordinati o equiparati (a tempo indeterminato o a tempo determinato) espresso come lavoratori equivalenti (somma di tu mesi lavorati diviso per 12)

3= va indicato il numero di lavoratori equivalenti (calcolato come al punto 2) che operano presso l'azienda come "atipici": collaboratori a progetto, stagionali, somministrati o altre forme di lavoro atipico

4= le malattie professionali segnalate dal medico competente vanno riportate specificando il codice identificativo della malattia come indicato nel DM 14/1/08

Ordinanza Dirigenziale N°1197 del 11/09/08 - Area Generale di Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Ordinanza di Sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L. R. 9/83 e art. 17 Legge n°64/74 nei confronti della Ditta : **Moriello Gelsomina**.
Pratica n° 11335

IL DIRIGENTE

omissis
ORDINA

per quanto espresso in narrativa che forma parte integrante dell'ordinanza

- a) la **SOSPENSIONE IMMEDIATA** dei lavori di cui in premessa alla ditta **Moriello Gelsomina**, come sopra generalizzata;
- b) di assegnare alla ditta il termine di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per effettuare:
- 1) il **DEPOSITO DEL PROGETTO** dei lavori suindicati, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, Servizio 02, con le modalità e nelle forme indicate all'articolo 2 della legge regionale n° 9/83;
- 2) la **NOMINA DEL COLLAUDATORE** degli stessi lavori (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui alla Legge 5/11/71 n.1086 eseguite dal committente) avvertendo che in caso di mancata nomina nei termini assegnati a tanto provvederà il Settore competente della Giunta regionale a spese del committente.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento, per mezzo del Messo Comunale, alla ditta committente, ai fini dell'osservanza di quanto in esso contenuto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di **Capodrise**, ai fini dell'osservanza di quanto disposto, e perché nel frattempo adottati i provvedimenti che si rendessero necessari, in conseguenza della disposta sospensione, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- di trasmettere il presente provvedimento, per la pubblicazione, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge 64/74.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che gli atti che hanno dato origine all'emanazione del provvedimento sono disponibili presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta in via C. Battisti n° 30 e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Testa.

Avverso la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 gg. dalla notifica del provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dalla legge 06/12/1971 n.1034.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Ordinanza Dirigenziale N°1198 del 11/09/08 - Area Generale di Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Ordinanza di Sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L. R. 9/83 e art. 17 Legge n°64/74 nei confronti della Ditta : **Massaro Salvatore e Carito Immacolata**.
Pratica n° 11336

IL DIRIGENTE

omissis
ORDINA

per quanto espresso in narrativa che forma parte integrante dell'ordinanza

- a) la **SOSPENSIONE IMMEDIATA** dei lavori di cui in premessa alla ditta **Massaro Salvatore e Carito Immacolata**, come sopra generalizzata;
- b) di assegnare alla ditta il termine di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per effettuare:
 - 1) il **DEPOSITO DEL PROGETTO** dei lavori suindicati, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, Servizio 02, con le modalità e nelle forme indicate all'articolo 2 della legge regionale n° 9/83;
 - 2) la **NOMINA DEL COLLAUDATORE** degli stessi lavori (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui alla Legge 5/11/71 n.1086 eseguite dal committente) avvertendo che in caso di mancata nomina nei termini assegnati a tanto provvederà il Settore competente della Giunta regionale a spese del committente.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento, per mezzo del Messo Comunale, alla ditta committente, ai fini dell'osservanza di quanto in esso contenuto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di **Marcianise**, ai fini dell'osservanza di quanto disposto, e perché nel frattempo adottati i provvedimenti che si rendessero necessari, in conseguenza della disposta sospensione, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- di trasmettere il presente provvedimento, per la pubblicazione, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge 64/74.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che gli atti che hanno dato origine all'emanazione del provvedimento sono disponibili presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta in via C. Battisti n° 30 e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Testa.

Avverso la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 gg. dalla notifica del provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dalla legge 06/12/1971 n.1034.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Ordinanza Dirigenziale N°1199 del 11/09/08 - Area Generale di Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Ordinanza di Sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L. R. 9/83 e art. 17 Legge n°64/74 nei confronti della Ditta : **Musone Elpidio Antonio e Maietta Gaetana**.
Pratica n° 11337

IL DIRIGENTE

omissis
ORDINA

per quanto espresso in narrativa che forma parte integrante dell'ordinanza

- a) la **SOSPENSIONE IMMEDIATA** dei lavori di cui in premessa alla ditta **Musone Elpidio Antonio e Maietta Gaetana**, come sopra generalizzata;
- b) di assegnare alla ditta il termine di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per effettuare:
 - 1) il **DEPOSITO DEL PROGETTO** dei lavori suindicati, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, Servizio 02, con le modalità e nelle forme indicate all'articolo 2 della legge regionale n° 9/83;
 - 2) la **NOMINA DEL COLLAUDATORE** degli stessi lavori (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui alla Legge 5/11/71 n.1086 eseguite dal committente) avvertendo che in caso di mancata nomina nei termini assegnati a tanto provvederà il Settore competente della Giunta regionale a spese del committente.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento, per mezzo del Messo Comunale, alla ditta committente, ai fini dell'osservanza di quanto in esso contenuto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di **Marcianise**, ai fini dell'osservanza di quanto disposto, e perché nel frattempo adottati i provvedimenti che si rendessero necessari, in conseguenza della disposta sospensione, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- di trasmettere il presente provvedimento, per la pubblicazione, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge 64/74.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che gli atti che hanno dato origine all'emanazione del provvedimento sono disponibili presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta in via C. Battisti n° 30 e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Testa.

Avverso la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 gg. dalla notifica del provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dalla legge 06/12/1971 n.1034.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Ordinanza Dirigenziale N°1201 del 12/09/08 - Area Generale di Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Ordinanza di Sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L. R. 9/83 e art. 17 Legge n°64/74 nei confronti della Ditta : **Cirillo Teresa**.
Pratica n° 11374

IL DIRIGENTE

omissis
ORDINA

per quanto espresso in narrativa che forma parte integrante dell'ordinanza

- a) la **SOSPENSIONE IMMEDIATA** dei lavori di cui in premessa alla ditta **Cirillo Teresa** come sopra generalizzata;
- b) di assegnare alla ditta il termine di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per effettuare:
 - 1) il **DEPOSITO DEL PROGETTO** dei lavori suindicati, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, Servizio 02, con le modalità e nelle forme indicate all'articolo 2 della legge regionale n° 9/83;
 - 2) la **NOMINA DEL COLLAUDATORE** degli stessi lavori (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui alla Legge 5/11/71 n.1086 eseguite dal committente) avvertendo che in caso di mancata nomina nei termini assegnati a tanto provvederà il Settore competente della Giunta regionale a spese del committente.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento, per mezzo del Messo Comunale, alla ditta committente, ai fini dell'osservanza di quanto in esso contenuto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di **Marcianise**, ai fini dell'osservanza di quanto disposto, e perché nel frattempo adottati i provvedimenti che si rendessero necessari, in conseguenza della disposta sospensione, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- di trasmettere il presente provvedimento, per la pubblicazione, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge 64/74.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che gli atti che hanno dato origine all'emanazione del provvedimento sono disponibili presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta in via C. Battisti n° 30 e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Testa.

Avverso la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 gg. dalla notifica del provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dalla legge 06/12/1971 n.1034.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Ordinanza Dirigenziale N°1210 del 17/09/08 - Area Generale di Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Ordinanza di Sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L. R. 9/83 e art. 17 Legge n°64/74 nei confronti della Ditta : **Commonara Salvatore**.
Pratica n° 11199

IL DIRIGENTE

omissis
ORDINA

per quanto espresso in narrativa che forma parte integrante dell'ordinanza

a) la **SOSPENSIONE IMMEDIATA** dei lavori di cui in premessa alla ditta **Commonara Salvatore**, come sopra generalizzata;

b) di assegnare alla ditta il termine di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per effettuare:

1) il **DEPOSITO DEL PROGETTO** dei lavori suindicati, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, Servizio 02, con le modalità e nelle forme indicate all'articolo 2 della legge regionale n° 9/83;

2) la **NOMINA DEL COLLAUDATORE** degli stessi lavori (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui alla Legge 5/11/71 n.1086 eseguite dal committente) avvertendo che in caso di mancata nomina nei termini assegnati a tanto provvederà il Settore competente della Giunta regionale a spese del committente.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento, per mezzo del Messo Comunale, alla ditta committente, ai fini dell'osservanza di quanto in esso contenuto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di **Orta di Atella**, ai fini dell'osservanza di quanto disposto, e perché nel frattempo adottati i provvedimenti che si rendessero necessari, in conseguenza della disposta sospensione, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- di trasmettere il presente provvedimento, per la pubblicazione, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge 64/74.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che gli atti che hanno dato origine all'emanazione del provvedimento sono disponibili presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta in via C. Battisti n° 30 e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Testa.

Avverso la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 gg. dalla notifica del provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dalla legge 06/12/1971 n.1034.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Ordinanza Dirigenziale N°1211 del 17/09/08 - Area Generale di Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Ordinanza di Sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L. R. 9/83 e art. 17 Legge n°64/74 nei confronti della Ditta : **De Gennaro Gioacchino**.
Pratica n° 11389

IL DIRIGENTE

omissis
ORDINA

per quanto espresso in narrativa che forma parte integrante dell'ordinanza

- a) la **SOSPENSIONE IMMEDIATA** dei lavori di cui in premessa alla ditta **De Gennaro Gioacchino**, come sopra generalizzata;
- b) di assegnare alla ditta il termine di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per effettuare:
- 1) il **DEPOSITO DEL PROGETTO** dei lavori suindicati, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, Servizio 02, con le modalità e nelle forme indicate all'articolo 2 della legge regionale n° 9/83;
- 2) la **NOMINA DEL COLLAUDATORE** degli stessi lavori (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui alla Legge 5/11/71 n.1086 eseguite dal committente) avvertendo che in caso di mancata nomina nei termini assegnati a tanto provvederà il Settore competente della Giunta regionale a spese del committente.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento, per mezzo del Messo Comunale, alla ditta committente, ai fini dell'osservanza di quanto in esso contenuto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di **S. Maria C.V.**, ai fini dell'osservanza di quanto disposto, e perché nel frattempo adottati i provvedimenti che si rendessero necessari, in conseguenza della disposta sospensione, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- di trasmettere il presente provvedimento, per la pubblicazione, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge 64/74.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che gli atti che hanno dato origine all'emanazione del provvedimento sono disponibili presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta in via C. Battisti n° 30 e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Testa.

Avverso la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 gg. dalla notifica del provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dalla legge 06/12/1971 n.1034.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Ordinanza Dirigenziale N°1212 del 17/09/08 - Area Generale di Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Ordinanza di Sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L. R. 9/83 e art. 17 Legge n°64/74 nei confronti della Ditta : **Maiorino Pasquale**.
Pratica n° 11391

IL DIRIGENTE

omissis
ORDINA

per quanto espresso in narrativa che forma parte integrante dell'ordinanza

- a) la **SOSPENSIONE IMMEDIATA** dei lavori di cui in premessa alla ditta **Maiorino Pasquale**, come sopra generalizzata;
- b) di assegnare alla ditta il termine di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per effettuare:
 - 1) il **DEPOSITO DEL PROGETTO** dei lavori suindicati, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, Servizio 02, con le modalità e nelle forme indicate all'articolo 2 della legge regionale n° 9/83;
 - 2) la **NOMINA DEL COLLAUDATORE** degli stessi lavori (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui alla Legge 5/11/71 n.1086 eseguite dal committente) avvertendo che in caso di mancata nomina nei termini assegnati a tanto provvederà il Settore competente della Giunta regionale a spese del committente.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento, per mezzo del Messo Comunale, alla ditta committente, ai fini dell'osservanza di quanto in esso contenuto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di **Marcianise**, ai fini dell'osservanza di quanto disposto, e perché nel frattempo adottati i provvedimenti che si rendessero necessari, in conseguenza della disposta sospensione, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- di trasmettere il presente provvedimento, per la pubblicazione, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge 64/74.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che gli atti che hanno dato origine all'emanazione del provvedimento sono disponibili presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta in via C. Battisti n° 30 e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Testa.

Avverso la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 gg. dalla notifica del provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dalla legge 06/12/1971 n.1034.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Ordinanza Dirigenziale N°1213 del 17/09/08 - Area Generale di Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Ordinanza di Sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L. R. 9/83 e art. 17 Legge n°64/74 nei confronti della Ditta : **Di Fratta Giuseppe**.
Pratica n° 11394

IL DIRIGENTE

omissis
ORDINA

per quanto espresso in narrativa che forma parte integrante dell'ordinanza

- a) la **SOSPENSIONE IMMEDIATA** dei lavori di cui in premessa alla ditta **Di Fratta Giuseppe**, come sopra generalizzata;
- b) di assegnare alla ditta il termine di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per effettuare:
- 1) il **DEPOSITO DEL PROGETTO** dei lavori suindicati, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, Servizio 02, con le modalità e nelle forme indicate all'articolo 2 della legge regionale n° 9/83;
- 2) la **NOMINA DEL COLLAUDATORE** degli stessi lavori (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui alla Legge 5/11/71 n.1086 eseguite dal committente) avvertendo che in caso di mancata nomina nei termini assegnati a tanto provvederà il Settore competente della Giunta regionale a spese del committente.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento, per mezzo del Messo Comunale, alla ditta committente, ai fini dell'osservanza di quanto in esso contenuto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di **Villa Literno**, ai fini dell'osservanza di quanto disposto, e perché nel frattempo adotti i provvedimenti che si rendessero necessari, in conseguenza della disposta sospensione, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- di trasmettere il presente provvedimento, per la pubblicazione, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge 64/74.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che gli atti che hanno dato origine all'emanazione del provvedimento sono disponibili presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta in via C. Battisti n° 30 e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Testa.

Avverso la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 gg. dalla notifica del provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dalla legge 06/12/1971 n.1034.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Ordinanza Dirigenziale N°1214 del 17/09/08 - Area Generale di Coordinamento LL.PP. Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta - Ordinanza di Sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 2 della L. R. 9/83 e art. 17 Legge n°64/74 nei confronti della Ditta : **Esposito Silvana e Martinelli Franco**.
Pratica n° 11395

IL DIRIGENTE

omissis
ORDINA

per quanto espresso in narrativa che forma parte integrante dell'ordinanza

- a) la **SOSPENSIONE IMMEDIATA** dei lavori di cui in premessa alla ditta **Esposito Silvana e Martinelli Franco**, come sopra generalizzata;
- b) di assegnare alla ditta il termine di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, per effettuare:
 - 1) il **DEPOSITO DEL PROGETTO** dei lavori suindicati, presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, Servizio 02, con le modalità e nelle forme indicate all'articolo 2 della legge regionale n° 9/83;
 - 2) la **NOMINA DEL COLLAUDATORE** degli stessi lavori (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui alla Legge 5/11/71 n.1086 eseguite dal committente) avvertendo che in caso di mancata nomina nei termini assegnati a tanto provvederà il Settore competente della Giunta regionale a spese del committente.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento, per mezzo del Messo Comunale, alla ditta committente, ai fini dell'osservanza di quanto in esso contenuto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Dirigente del Settore Tecnico del Comune di **Villa Literno**, ai fini dell'osservanza di quanto disposto, e perché nel frattempo adottati i provvedimenti che si rendessero necessari, in conseguenza della disposta sospensione, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- di trasmettere il presente provvedimento, per la pubblicazione, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale.
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge 64/74.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che gli atti che hanno dato origine all'emanazione del provvedimento sono disponibili presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta in via C. Battisti n° 30 e che il responsabile del procedimento è l'Arch. Michele Testa.

Avverso la presente ordinanza gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 gg. dalla notifica del provvedimento, al Tribunale Amministrativo Regionale nei termini e nei modi previsti dalla legge 06/12/1971 n.1034.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo
– Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Baia - Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza variazione concessione demaniale marittima n° 48 2005 - Coop. Baios.**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- L'istanza acquisita con prot. n. 1013417 del 03/12/2008, con cui la Coop. Baios Impresa Lavoratori Portuali di Baia s.c.p.l. a.r.l. con sede in Bacoli alla Via Scotto D'Aniello n. 14, titolare della concessione demaniale marittima n. 45/08, in corso di validità, nel Porto di Baia, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, di essere autorizzata a variare l'attuale posizionamento dei pontili galleggianti, prevedendo una minore installazione di circa mq. 72 di pontili nell'area in concessione, così come specificato nella relazione tecnica e nei grafici allegati;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

- la durata della concessione n. 45/08 è di 43 mesi e 23 giorni, con scadenza il 31/12/2011;
- l'area oggetto della richiesta di variazione è situata nel porto di Baia – Comune di Bacoli;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. dott. Rosario Ferretti, tel. N° 081/7969649 il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Settore Provinciale del Genio Civile – Avellino - **T.U. 11/12/1933, n. 1775 - Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti di pubblica illuminazione nel Comune di Chiusano di San Domenico.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

Visto: l'art.111 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici,

RENDE NOTO

- che il Responsabile del Procedimento del Comune di Chiusano di San Domenico, Avellino, in data 04.08.2008 con nota prot. n. 4769 e successiva integrazione prot. n. 6904 dell'11.11.2008, acquisita al protocollo dell'Ente Regione in data 13.11.2008 n. 0948944, ha inoltrato a questo Settore istanza per ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di pubblica illuminazione che interesseranno parte del territorio del Comune;
- che il responsabile del procedimento con la suddetta integrazione, ha chiesto lo stralcio dei tratti di linea di pubblica illuminazione ricadenti nella zona di via Comone;
- che nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva è stata richiesta l'emissione dell'autorizzazione provvisoria, con il riconoscimento della sola urgenza e indifferibilità delle opere.

GENERALITA' DELL'IMPIANTO

Gli impianti hanno lo scopo di illuminare tratti di strade comunali, tratti della strada Provinciale 88 e tratto della strada statale "SS n. 400".

Le strade interessate all'intervento risultano essere:

- Tratto 1 S.P. 88 Chiusano – Lapio (bivio Montefalcione – Lapio) lunghezza linea aerea m. 210,00;
- Tratto 2 S.P. 88 Chiusano – Lapio (bivio Montefalcione – Lapio) lunghezza linea aerea m. 540,00;
- Strada comunale Campore lunghezza linea aerea m. 280,00;
- Strada comunale Triggio lunghezza linea interrata m. 635,00;

Per una lunghezza complessiva di circa Km. 1,665.

Il Responsabile del Procedimento, ha dichiarato nella succitata nota prot.n. 4769/2008 che:

- non sono previsti espropri;
- occorreranno 180 giorni circa per la realizzazione dell'impianto;
- lo stesso sarà realizzato in modo conforme alle Norme Tecniche del CEI di cui alla Legge n. 339 del 28.06.1986 e regolamento di esecuzione aggiornato con Decreto dei Ministri dei LL.PP. N. 28 del 21.03.1988.

Le caratteristiche tecniche dell'impianto sono le seguenti:

- I tratti di linea elettrica, appresso descritti e meglio indicati negli elaborati progettuali, hanno lo scopo di illuminare le strade sopraindicate;
- Tali linee si deriveranno da elettrodotti esistenti;
- Lungo il loro percorso le linee elettriche si estenderanno in linee aeree ed in cavo interrato;
- Tensione di esercizio 230/400 Volt;
- Quadri elettrici alimentati di forniture Enel trifasi con neutro 230/400 Volt;
- Interruttori magnetotermici differenziali con $I_n=32$ A e potere di cortocircuito $I_{cn}= 6$ kA;
- Lo sviluppo complessivo dei nuovi impianti sarà di Km.1,665 e si svolgerà nella provincia di Avellino;
- Il Comune interessato è quello di Chiusano di San Domenico, Avellino; Sostegni: pali in acciaio S 235 JR. Nel caso di linea interrata i sostegni sono previsti in acciaio zincato a caldo, conici diritto o con braccio. Nel caso di linea aerea sono in acciaio zincato a caldo, rastremati, diritti o con braccio;
- Fondazione in blocco di calcestruzzo cementizio a dosaggio non inferiore a 250 Kg/mc, di dimensioni variabili in funzione del tipo di linea aerea o interrata e se trattasi di pali di testata o d'angolo: cm 80 x 80 x 100 – cm 100 x 100 x 120 – cm 110 x 110 x 140;
- Lampada SAP dal 150 e 250 W;
- Le linee di alimentazione aeree saranno realizzate con cavi a doppio isolamento del tipo F07 OMI di isolamento 0,6/1 kV, di sezione variabile da 4 x 1 x 4 mmq a 4 x 1 x 16 mmq. Per quelle

interrate è previsto l'impiego di cavi delle medesime caratteristiche ma bipolari posati entro tubazioni di pvc pesante sistemate a non meno di 80 cm sotto il piano stradale;

- Il cablaggio dei quadri elettrici sarà realizzato con cavi unipolari del tipo FG7R 0,6/1 kV;
- Protezioni: Trova applicazione quanto disposto dalla Norma Cei 64-8 contro i contatti diretti, nei quadri elettrici è prevista l'installazione di interruttori magnetotermici differenziali contro i contatti indiretti e contro le sovracorrente. Realizzazione impianti e componenti in classe di isolamento II, doppio isolamento;
- Tutto l'impianto sarà realizzato in modo conforme alle norme tecniche vigenti del CEI di cui alla L. 339 del 28/06/1986 aggiornata con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n.28 del 21/03/1988, CEI 11- 4 CEI 64 - 8 nonché alla UNI 10439/95.
- Ai sensi dell'art. 112 del succitato T.U. gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni **entro 15 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso**. L'originale della domanda ed il relativo progetto sono depositati presso il Settore Provinciale del Genio Civile, Via Roma, 1-Avellino, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Il Dirigente del Servizio 01
Aurelio Rossi

Il Dirigente del Settore
dott.geol. Giuseppe Travia

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Programmazione e Gestione Rifiuti - **Gara esplorativa per l'individuazione di aziende interessate a collaborare alla gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti in Campania.**

Art. 1 – Finalità e obiettivi della gara esplorativa

Tramite la presente gara esplorativa la Regione Campania intende procedere alla individuazione di aziende singole o associate aventi idonei requisiti per collaborare alla gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti in Campania.

In particolare, l'individuazione, riguarda la fornitura di servizi per la manutenzione straordinaria, l'avviamento, la gestione a regime di impianti infrastrutturali componenti la filiera del ciclo integrato dei rifiuti, nonché la logistica (raccolta differenziata di prossimità, raccolta differenziata porta a porta, raccolta stradale rifiuti urbani residui, gestione isole ecologiche) e l'utilizzo energetico del combustibile derivato da rifiuti in impianti dedicati e non.

In vista del ritorno a gestione ordinaria del ciclo, articolato su scala provinciale, hanno particolare rilievo competenze tecnologiche e gestionali relative alle seguenti tipologie impiantistiche presenti nella realtà campane:

- impianti di selezione della frazione secca proveniente da raccolta differenziata ;
- numero 7 impianti di selezione e produzione di CDR (denominati STIR – selezione, trattamento e imballaggio rifiuti - potenzialità variabile fra 400 e oltre 2.000 t/g di rifiuti in ingresso) ubicati nei comuni di Pianodardine (AV), Casalduni (BN), Santa Maria Capua Vetere (CE), Tufino (NA), Giugliano (NA), Caivano (NA) e Battipaglia (SA);

N.	Prov.	Comune	Potenzialità (t/a)
1	AV	Pianodardine	155.000
2	BN	Casalduni	120.000
3	CE	S. Maria Capua Vetere	400.000
4	NA	Tufino	550.000
5	NA	Giugliano	500.000
6	NA	Caivano	670.000
7	SA	Battipaglia	450.000

- numero 11 impianti di compostaggio di frazione organica da rifiuti urbani (FORU):

N.	Prov.	Comune	Potenzialità (t/a)
1	AV	Teora + ampliamento	31.000
2	BN	Molinara	6.000
3	CE	S.Tammaro	30.000
4	NA	Pomigliano (ampl.)	31.000
5	NA	Napoli	24.000
6	NA	Caivano + ampliamento	30.000
7	SA	Giffoni V.P.	30.000
8	SA	Vallo della Lucania	15.000
9	SA	Eboli	20.000
10	SA	Polla	6.000
11	SA	Salerno	30.000

- impianti di trattamento anaerobico e/o aerobico di frazione organica di rifiuti urbani;

- impianti di selezione e nobilitazione della frazione secca da raccolta differenziata;
- isole ecologiche;
- impianti dedicati e non per l'utilizzo energetico di combustibile derivato da rifiuti.

In relazione agli impianti di trattamento anaerobico e/o aerobico di frazione organica di rifiuti urbani e agli impianti di selezione e nobilitazione della frazione secca da raccolta differenziata, è in corso di svolgimento l'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione del ciclo integrato dei rifiuti" del PO FESR Campania 2007-2013 (rif. DGR 1169/08 - DD 4 del 29/07/2008), attraverso la quale si prevede una ulteriore realizzazione di almeno 10 impianti oltre a quelli sopra elencati..

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Saranno valutate le aziende in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) aziende industriali singole e/o associate appartenenti all'UE che abbiano realizzato e gestito negli ultimi 5 anni impianti corrispondenti ad almeno una delle tecnologie di seguito riportate, nonché la logistica connessa al ciclo integrato dei rifiuti (raccolta differenziata di prossimità, raccolta differenziata porta a porta, raccolta stradale rifiuti urbani residui, gestione isole ecologiche):
 - selezione fisico – meccanica di frazione secca da raccolta differenziata;
 - selezione fisico – meccanica di rifiuti urbani residui (RUR);
 - compostaggio di rifiuti organici;
 - digestione anaerobica di rifiuti organici;
 - trattamento meccanico – biologico di RUR;
 - utilizzo energetico del combustibile derivato da rifiuti in impianti dedicati e non;
 - isole ecologiche;
- b) possesso di iscrizione all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori per le categorie inerenti il ciclo integrato dei rifiuti;
- c) possesso di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Categorie **6A/6B/6C e 6H**;
- d) essere in grado, in base alle modalità organizzative previste dalle vigenti normative (ATI, Consorzi etc) di garantire il possesso dei seguenti requisiti minimi alla partecipazione: certificazione SOA per le categorie di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 e degli artt. 38, 39 e 40 e divieti ex art. 36 e 37 del DLgs 163/2006 di seguito indicati:

Categoria	Lavorazione
OG1	Edifici civili ed industriali
OG9	Impianti produzione elettrica
OG11	Impianti tecnologici
OG12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
OG13	Opere di ingegneria naturalistica
OS14	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti

Art. 3 – Modalità di redazione della domanda

La manifestazione di interesse, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema A del presente avviso, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ai sensi dell'art. 38 del TU delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con DPR n. 445 del 28.12.2000, e corredata della copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dello stesso.

Nel caso di soggetto costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno la predetta associazione o consorzio; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata copia fotostatica di un documento valido di identità del/dei sottoscrittore/i; la manifestazione di interesse può

essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Il testo manifesta il proprio interesse per una o più delle seguenti tipologie di impianti:

- impianti di selezione della frazione secca da raccolta differenziata;
- impianti di selezione e produzione di CDR;
- impianti di compostaggio di frazione organica da rifiuti urbani (FORU);
- impianti di trattamento anaerobico e/o aerobico di frazione organica di rifiuti urbani;
- impianti di selezione e nobilitazione della frazione secca da raccolta differenziata;
- utilizzo energetico del combustibile derivato da rifiuti in impianti dedicati e non;
- logistica :
 - raccolta differenziata di prossimità;
 - raccolta differenziata porta a porta;
 - raccolta stradale rifiuti urbani residui;
 - gestione isole ecologiche.

E' necessario, inoltre, indicare interesse per una o più delle tipologie di impianti in relazione alla capacità di trattamento degli stessi:

1. 20 – 100 t/g
2. 100 – 400 t/g
3. oltre 400 t/g

E' necessario, infine, corredare la manifestazione d'interesse con la seguente documentazione:

- bilanci di esercizio degli anni 2005 – 2007 (supporto informatico);
- referenze (impianti realizzati, gestiti, in corso di realizzazione);
- certificazioni ed iscrizioni possedute.

Le dichiarazioni da farsi nella manifestazione di interesse dovranno essere espressamente rese ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, il testo dovrà essere presentato dal titolare e dal direttore tecnico, in caso di impresa individuale, dai soci e dai direttori tecnici in caso di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dai direttori tecnici in caso di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dai direttori tecnici, per gli altri tipi di società di capitale e consorzi.

Art. 4 – Modalità di presentazione e validità della manifestazione d'interesse

Le manifestazioni d'interesse, redatte secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente bando, dovranno pervenire in busta chiusa direttamente a mano o a mezzo corriere o raccomandata A/R entro il 30 aprile 2009 presso l'Ufficio del Coordinatore dell'A.G.C. 21 "Programmazione e gestione rifiuti", via De Gasperi, 28 – 80134 Napoli - V piano. Le domande dovranno riportare sulla busta chiusa la dicitura: *"Gara esplorativa per la individuazione di aziende interessate a collaborare alla gestione ordinaria del Ciclo integrato rifiuti in Campania"*.

L'elenco delle aziende in possesso dei requisiti richiesti sarà trasmesso alle Province della Regione Campania, a supporto degli adempimenti previsti dall'art. 20 della legge regionale n° 4/07 e ss.mm. e ii. La presente procedura rileva a soli fini ricognitivi. Pertanto è da escludere qualsivoglia rilevanza precontrattuale e contrattuale del presente avviso di manifestazione di interesse, non essendo la Regione e le Province vincolate in alcun modo a formulare invito per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, affidamento che sarà disposto nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e sull'evidenza pubblica.

La manifestazione d'interesse verrà considerata valida per un semestre a partire dal maggio '09.

Art. 5 – Tutela della privacy

I dati acquisiti a seguito del presente avviso pubblico verranno trattati nel rispetto del DLgs 30.06.2003 n. 196 (Codice in materia del trattamento dei dati personali) e ss.mm. e ii.

Art. 6 – Ulteriori Informazioni

Per ogni utile informazione gli interessati potranno rivolgersi al Settore 02 “Gestione” dell'AGC 21 tel.081-7963031 fax 081-7963271 referente ing. Michele Rampone.

Il presente avviso sarà pubblicato in estratto su due primari quotidiani a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale, nonché sul portale della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it.

Il Dirigente del Settore Gestione
dott. Donato Madaro

Il Coordinatore Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
dott. Raimondo Santacroce

ALLEGATO A

SCHEMA DOMANDA

Al Coordinatore
dell'Area Generale di Coordinamento 21
"Programmazione e gestione rifiuti"
Regione Campania
via De Gasperi, 28
80134 NAPOLI

Oggetto: Gara esplorativa per l'individuazione di aziende interessate a collaborare alla gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti in Campania.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della medesima disposizione legislativa, il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'azienda _____, con sede legale in _____, C.F. _____ e Partita IVA _____, con la presente manifesta il proprio interesse a collaborare alla gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti in Campania, relativamente ad uno o più delle seguenti tipologie di impianti e servizi, come indicati all'art. 1 dell'avviso di gara esplorativa:

A	impianti di selezione della frazione secca da raccolta differenziata
B	impianti di selezione e produzione di CDR
C	impianti di compostaggio di frazione organica da rifiuti urbani (FORU)
D	impianti di trattamento anaerobico e/o aerobico di frazione organica di rifiuti urbani
E	impianti di selezione e nobilitazione della frazione secca da raccolta differenziata
F	impianti per l'utilizzo energetico del combustibile derivato da rifiuti in impianti dedicati e non
G	logistica : • raccolta differenziata di prossimità; • raccolta differenziata porta a porta; • raccolta stradale rifiuti urbani residui; • gestione isole ecologiche.

(barrare la casella corrispondente)

In funzione della manifestazione di interesse sopra espressa, l'azienda è interessata agli impianti aventi

le seguenti potenzialità di trattamento:

TIPOLOGIE DI IMPIANTI E SERVIZI,							
A	B	C	D	E	F	G	
20 – 100 t/g	20 – 100 t/g	20 – 100 t/g	20 – 100 t/g	20 – 100 t/g	20 – 100 t/g	20 – 100 t/g	20 – 100 t/g
00 t/g.	00 t/g.	00 t/g.	00 t/g.	00 t/g.	00 t/g.	00 t/g.	00 t/g.
oltre 400 t/g	oltre 400 t/g	oltre 400 t/g	oltre 400 t/g	oltre 400 t/g	oltre 400 t/g	oltre 400 t/g	oltre 400 t/g

(barrare la casella corrispondente)

A tal fine allega:

- bilanci di esercizio degli anni 2005 – 2007(supporto informatico);
- referenze;
- certificazioni ed iscrizioni possedute;
- attestazione (o copia autenticata esclusivamente ai sensi degli artt.18 o 19 del D.P.R. n.445/2000) ovvero, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni (o copie autentiche esclusivamente ai sensi degli artt.18 o 19 del D.P.R. n.445/2000), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione per prestazione di costruzione per le categorie e classifiche indicate nell'avviso;
- attestazione (o copia autenticata esclusivamente ai sensi degli artt.18 o 19 del D.P.R. n.445/2000) ovvero, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni (o copie autentiche esclusivamente ai sensi degli artt.18 o 19 del D.P.R. n.445/2000), rilasciata/e dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali, che documenti il possesso di qualificazione per prestazione per le categorie e classifiche indicate nell'avviso;
- Certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni En ISO 9000, (o copia autenticata esclusivamente ai sensi dell'art.18 del D.P.R.n.445/2000) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più certificazioni (o copie autentiche esclusivamente ai sensi dell'art.18 del D.P.R.n.445/2000) della Certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni En ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi della normativa europea della serie UNI CEI 45000. In alternativa alla suddetta certificazione è sufficiente che dall'attestato SOA risulti che l'impresa è in possesso della certificazione di cui all'art.2, comma 1, lettera q) del D.P.R.n.34/2000.

Il sottoscritto

dichiara altresì:

1. di eleggere il proprio domicilio, agli effetti del presente avviso pubblico, presso il seguente indirizzo: Città _____ Via _____ n° _____
CAP _____ Tel. _____, indirizzo posta elettronica _____ fax _____;
2. di impegnarsi a comunicare all'ente eventuali variazioni dei recapiti riconoscendo che la Regione Campania non assume alcuna responsabilità per variazioni non comunicate o irreperibilità del candidato;
3. di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
4. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), d), e), f), g), h), i) l) ed m) del D.Leg.vo n.163/2006 e successive modificazioni;
5. di essere/non essere destinatario nell'ultimo biennio di un provvedimento interdittivo alla

- contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche, in applicazione dell'art.36 bis del decreto legge n.223/2006, convertito con modificazioni dalla legge n.248/2006;
6. di non trovarsi in una situazione di collegamento formale con altre delle imprese che partecipa alla manifestazione d'interesse ;
 7. di essere iscritto all'albo dei gestori ambientali...(indicare il numero e la data di iscrizione);
 8. di essere iscritto (indicare il numero e la data di iscrizione) al Registro delle Imprese presso la CCIAA, il codice di attività della ditta, il numero di P.IVA, ;
 9. di essere soggetto agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/99 ovvero di non essere soggetto agli obblighi di cui alla legge 68/99;
 10. di aver ottemperato agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n.68/99;
 11. di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n.383/2001 ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;
 12. di essere in regola con i versamenti previsti per il rilascio della certificazione di regolarità contributiva (DURC) specificando: il tipo di C.C.N.L. applicato, la dimensione aziendale (numero dipendenti) nonché : a) per INAIL il codice ditta e le relative P.A.T.; b) per INPS la matricola azienda e la sede competente; c) per Cassa Edile il codice impresa e codice cassa;
 13. l'inesistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art.3 della legge 1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965;
 14. l'inesistenza a proprio carico di sentenze di condanna passate in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 15. l'inesistenza a proprio carico di sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva comunitaria CE 2004/18 ;
 16. l'inesistenza di sentenze di condanna per i reati di cui sopra per le quali abbia beneficiato della non menzione;
 17. di essere consapevole che la manifestazione di interesse espressa non vincola in alcun modo l'Amministrazione a formulare invito a presentare offerta.

Data, _____

Timbro e firma del legale rappresentante



CORTE COSTITUZIONALE – Ricorso n. 9 depositato il 3 febbraio 2009 avverso la Legge regionale della Campania n. 16 del 28 novembre 2008 “Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per i rientri dal disavanzo”, articolo 4, comma 2 ed articolo 7.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956



**Ricorso n. 9
depositato 3 febbraio 2009**

del **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, nei cui uffici domicilia in Roma dei Portoghesi, 12

contro

la **REGIONE CAMPANIA**, in persona del Presidente in carica

per l'impugnazione

della legge regionale della Campania n. 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 48 del 1° dicembre 2008, recante «*Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per i rientri dal disavanzo*», in relazione ai suoi articoli 4, commi 2 e 7.

La **legge regionale della Campania n. 16 del 2008** è stata emanata al fine dichiarato (v. art. 1) di garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale previsti dal piano di rientro di cui alla delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005)¹, intercorso tra il Presidente della Regione Campania e i Ministri della salute e dell'economia e delle

¹ L'art. 1, comma 180, della legge finanziaria 2005 dispone: «*La regione interessata, nelle ipotesi indicate ai commi 174 e 176 nonché in caso di mancato adempimento per gli anni 2004 e precedenti, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio. I Ministri della salute e dell'economia e delle finanze e la singola regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal comma 173. La sottoscrizione dell'accordo è condizione necessaria per la riattribuzione alla regione interessata del maggiore finanziamento anche in maniera parziale e graduale, subordinatamente alla verifica della effettiva attuazione del programma*»



finanze, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 17 del 26 marzo 2007.

L'**articolo 4**, privo di rubrica, della legge regionale dispone:

«1. Le consulenze in essere alla data di entrata in vigore della presente legge non sono ulteriormente rinnovabili né rinegoziabili.

2. In previsione della scadenza delle consulenze di cui al comma 1, l'Azienda sanitaria o ospedaliera chiede all'assessorato regionale di verificare se fra le risorse umane presenti nell'organico del personale regionale siano comprese figure professionali compatibili con le esigenze dell'Azienda richiedente. L'assessorato può incaricare detto personale dipendente di fornire la consulenza prevedendo la corresponsione delle remunerazioni, conformemente alle previsioni contrattuali vigenti, a carico dell'Azienda richiedente, ovvero, laddove le professionalità richieste non siano reperibili in organico può autorizzare l'Azienda alla stipula del contratto di consulenza».

L'**articolo 7**, rubricato «Disposizioni per i lavoratori delle strutture sanitarie private», stabilisce:

«1. È fatto obbligo alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende ospedaliere della Campania di bandire concorsi riservati per i lavoratori in servizio in modo continuativo da almeno tre anni presso strutture sanitarie private provvisoriamente accreditate, licenziati e posti in mobilità a seguito di provvedimento di revoca dell'accreditamento conseguente alla perdita dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

2. Le operazioni concorsuali di cui al comma 1 sono attivate dopo il completamento dell'utilizzazione delle graduatorie regionali dei precari di cui alla legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, e successive modifiche, e previa disponibilità nella dotazione organica nei limiti delle disposizioni vigenti in materia»

Tali norme sono illegittime per i seguenti



Motivi

1) In relazione agli articoli 117 e 118 della Costituzione, violazione del principio di leale collaborazione.

Gli articoli 4, comma 2, e 7 della legge regionale in esame, che prevedono rispettivamente l'affidamento incondizionato di nuove consulenze e l'obbligo delle Aziende sanitarie locali di indire concorsi riservati per l'assunzione di personale privato, comportano impegni di spesa che sono in contrasto con il contenuto dell'Accordo stipulato dal Presidente della Regione e dai Ministri della salute e dell'economia e finanze già citato in narrativa.

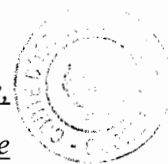
Questo Accordo, all'articolo 3, comma 6, indica i provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria da sottoporre, per il tramite dei rispettivi rappresentanti del "Nucleo di affiancamento" (costituito dallo stesso Accordo e disciplinato dai precedenti commi dell'articolo 3), alla preventiva approvazione da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tra i provvedimenti elencati nella disposizione pattizia in questione vi sono quelli afferenti alle «consistenze del personale a tempo indeterminato, determinato nonché quelle relative a forme di lavoro flessibile, convenzioni e consulenze con riferimento ai fattori che hanno incidenza diretta ed indiretta su dette consistenze (assunzioni, cessazioni, riorganizzazione dei servizi, accorpamenti, esternalizzazioni, creazioni di nuovi enti, ecc)»

In questo novero rientrano agevolmente le misure oggetto delle disposizioni impugnate che, pertanto, sono state assunte in violazione dell'Accordo e, dunque, in violazione del fondamentale principio di leale collaborazione (sulla portata generale di tale rinvio, non limitata alla fattispecie di cui all'art. 120, comma 2, e sulla effetti di esso sulla vincolatività di accordi intervenuti tra Stato e Regioni basti far rinvio, fra le tante, alla sentenza n. 310 del 2006 di codesta Ecc.ma Corte).



2) In relazione all'art. 117, comma 3, della Costituzione, violazione di principi fondamentali nella materia, di legislazione concorrente, del «coordinamento della finanza pubblica».



Con le disposizioni qui impugnate e per effetto della violazione denunciata nel superiore mezzo, la Regione Campania è venuta meno agli specifici vincoli, strumentali al conseguimento dell'equilibrio economico nel sistema sanitario, contenuti nel piano di rientro.

Le norme in questione, pertanto, contrastano con principi fondamentali volti al contentimento della spesa sanitaria, nella specie declinati nell'art. 1, comma 796, lett. b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Questo comma, infatti, qualifica espressamente come vincolanti, per le Regioni che li abbiano sottoscritti, «gli interventi individuati dai programmi operativi di riorganizzazione, qualificazione o potenziamento del servizio sanitario regionale, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, oggetto degli accordi di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311».

Si vede, quindi, come - oltre che dalla piana applicazione del principio di leale collaborazione - la vincolatività dell'Accordo che la Regione ha violato discenda anche dalla sua elevazione a principio fondamentale nella materia del coordinamento della finanza pubblica, con la conseguenza che le disposizioni qui impugnate finiscono anche per eccedere, manifestamente, dalla competenza concorrente attribuita alla Regione nella materia.

3) In relazione all'art. 117, comma 3, della Costituzione, violazione, sotto altro profilo, di principi fondamentali nella materia, di legislazione concorrente, del «coordinamento della finanza pubblica»

L'articolo 4 delle legge regionale, dopo avere stabilito al comma 1 che non sono rinnovabili o rinegoziabili le consulenze in



essere conferite dalle Aziende sanitarie locali, prevede, al comma 2, che, “in previsione della scadenza delle medesime”, l’Assessorato regionale possa incaricare della consulenza, se professionalmente competente, il proprio personale in servizio.

In questo caso la remunerazione delle consulenze fa carico all’Azienda, secondo le previsioni contrattuali vigenti.

In assenza di personale competente, l’Assessorato può, poi, autorizzare l’Azienda alla stipula di un contratto di consulenza con soggetti esterni.

Queste previsioni, reintroducendo surrettiziamente la facoltà incondizionata delle Aziende sanitarie locali di affidare nuove consulenze o di rinnovare quelle in corso, eccedono dalla competenza attribuita alla regione in materia di coordinamento della finanza pubblica, in quanto si pongono in contrasto con un principio fondamentale della materia medesima, contenuto nell’art. 46 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Tale articolo, con l’evidente finalità del contenimento della spesa pubblica, circonda l’attività di affidamento di consulenze con rigorosi limiti e condizioni, volti a consentire una effettiva valutazione dell’utilità e della rilevanza degli incarichi per l’azienda sanitaria.

Questi limiti si traducono in puntuali presupposti legittimanti l’affidamento della consulenza: la specificità dell’oggetto dell’incarico e la sua strumentalità rispetto alle esigenze dell’amministrazione conferente; l’impossibilità oggettiva di utilizzazione di risorse interne; la temporaneità della prestazione e la sua valutazione in termini di grado elevato di qualificazione; la possibilità di prescindere dal requisito della comprovata specializzazione universitaria solo in presenza dell’accertamento rigoroso di un’esperienza qualificata, maturata nel settore ove si presta attività di consulenza.



Nella disposizione regionale in esame non vi è alcuna menzione di tali limiti e condizioni, se è vero che l'affidamento di nuove consulenze, tanto a soggetti esterni che al personale in servizio, così come il rinnovo di quelle in essere postula, in buona sostanza, una mera richiesta dell'Azienda interessata.



4) Violazione degli articoli 3, comma 1, 51 e 97, comma 1 e 3 della Costituzione.

L'articolo 7 della legge regionale introduce l'obbligo per le Aziende sanitarie locali della Regione e per le Aziende ospedaliere di bandire concorsi riservati ai lavoratori che abbiano prestato servizio in modo continuativo per almeno tre anni presso strutture sanitarie private provvisoriamente accreditate e che siano licenziati o posti in mobilità "a seguito" di un provvedimento di revoca dell'accREDITAMENTO.

Si tratta di una disposizione che viola le norme costituzionali in rubrica, perché, come risulta da copiosa giurisprudenza di codesta Ecc.ma Corte, il principio del pubblico concorso costituisce la regola per l'accesso all'impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, da rispettare al fine di assicurare la loro imparzialità ed efficienza (sentenza n. 81 del 2006).

Nel caso dei concorsi c.d. "interni" – nel cui ambito, peraltro, non sembrano potersi annoverare le procedure delineate dall'articolo 7 in esame, riservate ad una categoria di soggetti esterni (il che contribuisce ulteriormente a disvelarne la irragionevolezza) – questa regola "può dirsi rispettata solo quando le selezioni non siano caratterizzate da arbitrarie ed irragionevoli forme di restrizione nell'ambito dei soggetti legittimati a parteciparvi. Pertanto il principio del pubblico concorso, pure non essendo incompatibile – nella logica di agevolare il buon andamento dell'amministrazione – con la previsione per legge di condizioni di accesso intese a consentire il consolidamento di pregresse esperienze lavorative



maturate nella stessa amministrazione, tuttavia non tollera – salvo circostanze del tutto eccezionali – la riserva integrale dei posti disponibili in favore del personale interno” (sentenza n. 205 del 2004).

La violazione dei principi affermati nella richiamata giurisprudenza appare manifesta.

5) Violazione dell'articolo 81, comma 4, della Costituzione.

Il medesimo articolo 7 della legge regionale in esame, con la prevista possibilità di svolgimento dei concorsi riservati, comportando, come indicato nei superiori mezzi di ricorso, un impegno di spesa che non è in linea con gli obiettivi di rientro dal disavanzo derivanti dal più volte richiamato Accordo tra Governo e Regione (recepito nella delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007), implica inevitabilmente maggiori costi per il personale, privi di copertura finanziaria.

Di qui il denunciato contrasto con l'articolo 81, comma 4, Cost., secondo il quale ogni legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

Alla strega di quanto precede si confida che codesta Ecc.ma Corte vorrà dichiarare l'illegittimità dell'articolo 4, comma 2 e dell'articolo 7 della legge regionale della Campania n. 16 del 28 novembre 2008.

Roma, 28 gennaio 2009

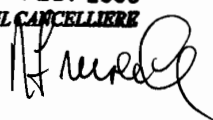

Sergio Fiorentino
avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione CAMPANIA.....

Roma,

18 FEB. 2009

IL CANCELLIERE



COMUNE DI MONTEFUSCO – Provincia di Avellino - **Statuto Comunale.**

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - Autonomia statutaria

Il Comune di Montefusco:

- a) è un ente autonomo locale con rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della Repubblica Italiana;
- b) è ente democratico che crede nei principi europeistici della pace e della solidarietà e che assume tutela e protezione della persona umana;
- c) si riconosce in un sistema statuale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;
- d) considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse; ciò nel rispetto dei principi della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;
- e) valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali;
- f) realizza, con i poteri e gli istituti del presente statuto, l'autogoverno della comunità.

ART. 2 - Programmazione

Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive, culturali e di informazioni operanti sul territorio.

ART. 3 - Funzioni e Finalità

Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della Comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità socio - ambientali. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa; promuove una cultura di pace, cooperazione e di integrazione razziale; opera per il superamento di ogni discriminazione tra i sessi promuovendo iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità. Il Comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni nazionali e internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future. Tutela la salute dei cittadini e salvaguarda altresì la coesistenza delle diverse specie viventi e della biodiversità.

Il Comune, inoltre, ispira la propria azione alle seguenti finalità:

- a) Dare pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli ed associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;
- b) Valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;
- c) Tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio, nonché dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'agricoltura;
- d) Valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
- e) Sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
- f) Tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
- g) Rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
- h) Sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;

i) Riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi.

ART. 4 - Collaborazione con altri Enti

Il Comune promuove la creazione di forme associative adeguate di gestione di servizi con altri Comuni, favorisce ogni forma di collaborazione e di cooperazione con la Regione, la Provincia, i Comuni vicini, la Comunità Montana e gli altri Enti pubblici.

ART. 5 - Definizione Territorio Comunale

Il Comune di Montefusco, il cui territorio si estende per una superficie di Km² 8,18 e ricomprende n. 2 Contrade (Serra e Sant'Egidio), come individuato e perimetrato nell'allegata planimetria, confina a nord con il Comune di San Nazzaro - Benevento - e quello di Pietradefusi; a sud con quello di Santa Paolina e Montemiletto; ad est con il Comune di Montemiletto; ad ovest con il Comune di Torrioni e San Martino Sannita. La ripartizione del territorio e la denominazione del Comune possono essere modificate, a condizione che la popolazione esprima la propria volontà mediante referendum ed in ossequio alle norme costituzionali e regionali. All'interno del territorio del comune non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del comune, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive o insediamenti di contrasto ambientale.

ART. 6 - Sede

La sede del Comune di Montefusco è ubicata nella struttura ex Carcere Borbonico. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze, anche di ordine sociale che possano promuovere partecipazione ed elevazione civile.

ART. 7 - Stemma e gonfalone

Il Comune di Montefusco ha un proprio stemma ed un proprio gonfalone così come attualmente definiti e riconosciuti secondo la descrizione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 24.03.1994, registrato nei registri dell'Ufficio Araldico il 12.05.1994 a pag. 28". Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del comune. La giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

ART. 8 - Consiglio comunale dei ragazzi

Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva promuove l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef. Le modalità di elezione ed il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento da deliberare entro sei mesi dall'approvazione del presente statuto, previa partecipazione nelle fasi del procedimento di rappresentanza degli stessi ragazzi delle scuole presenti sul territorio.

ART. 9 - Forum della Gioventù

In ambito comunale è istituito il "Forum della Gioventù" che si lega nelle azioni, normate in apposito regolamento, alle aspettative di partecipazione e di incidenza nella vita pubblica del mondo giovanile.

TITOLO II ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE - DIRITTI DEI CITTADINI -

CAPO I Partecipazione e Decentramento

ART. 10 - Partecipazione popolare

Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli ed associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza. La partecipazione po-

polare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo. Il Consiglio comunale adegua sussistendone le ragioni, il regolamento che definisce le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II

Associazionismo e volontariato

ART. 11 – Pari opportunità

Il Comune garantisce ad entrambi i sessi la concreta possibilità di far parte di tutti gli organi collegiali facenti capo all'Ente ed alle sue istituzioni. Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali e nella gestione dei pubblici servizi.

ART. 12 – Associazionismo

Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo che operano nel settore dell'assistenza, della cultura, dello sport, delle attività ricreative presenti sul proprio territorio. A tal fine, la giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.

Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con gli indirizzi espressi dalla Carta Costituzionale, dalle norme vigenti e dal presente statuto. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio, pena la cancellazione dal registro.

Il Comune promuove ed istituisce la consulta delle associazioni.

ART. 13 - Diritti delle associazioni

Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e può essere consultata a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni possono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere superiori a 15 giorni.

ART. 14 - Contributi alle associazioni

Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni e servizi in modo gratuito. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi

dell'ente sono stabilite da apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale. L'erogazione di contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite da apposito regolamento.

Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego.

ART. 15 - Volontariato

Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III

Modalità di partecipazione

ART. 16 - Accesso agli atti

Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicito disposizioni legislative dichiarino riservati o sottoposti a limiti di divulgazione. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta scritta motivata dell'interessato da evadere, se possibile, tempestivamente. In caso di diniego da parte dell'impiegato o del funzionario che ha in deposito l'atto, l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al Responsabile del Settore dandone conoscenza al Sindaco. Il Responsabile del Settore deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, dandone conoscenza al Sindaco che può chiedere il riesame.

In caso di diniego devono essere esplicitamente indicati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto. Un apposito regolamento stabilirà i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

ART. 17 - Diritto di informazione

Tutti gli atti dell'amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale, aperto al pubblico. L'affissione viene curata dal segretario comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.

Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.

Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e a ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

ART. 18 - Istanze

Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita per iscritto entro 30 giorni dall'interrogazione.

ART. 19 - Consultazioni

L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ART. 20 - Petizioni

Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo con l'indicazione degli estremi di un valido documento di identificazione comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale entro 30 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio comunale. Se la petizione è sottoscritta da almeno 30 persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.

Se la petizione è sottoscritta da almeno 50 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prima adunanza utile del Consiglio comunale.

ART. 21 - Proposte

Qualora un numero di cittadini del Comune non inferiore a 100 avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente, con esclusione degli atti di nomina, di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, disciplina delle tariffe e dei tributi, e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale, tra-

smette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente ai gruppi presenti in Consiglio comunale entro 30 giorni dal ricevimento. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

ART. 22 - Referendum

Un numero di iscritti alle liste elettorali non inferiore al 20% al momento della richiesta, o il Consiglio Comunale a maggioranza di almeno i 2/3 dei componenti, può richiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. I referendum consultivi sono indetti dal Sindaco, previa presa d'atto del Consiglio Comunale, su richiesta di un numero di cittadini non inferiore al 20 % degli iscritti nelle liste elettorali al momento della richiesta. Sull'ammissibilità delle richieste referendarie decide una Commissione composta da cinque Consiglieri Comunali, di cui due appartenenti ai gruppi di minoranza nominati dal Consiglio. Sono, inoltre, escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

- a) Statuto comunale;
- b) Regolamento del Consiglio Comunale;
- c) Strumenti urbanistici generali ed attuativi;
- d) Elezioni, nomine, designazioni, revoche, dichiarazioni di decadenza, e in generale deliberazioni e questioni concernenti persone;
- e) Personale del comune e delle aziende municipalizzate;
- f) Bilanci, finanza, tributi e contabilità;
- g) Materie sulle quali il consiglio comunale deve esprimersi entro i termini stabiliti dalla legge;
- h) Oggetti sui quali il consiglio comunale ha già assunto deliberazioni con conseguenti impegni finanziari sul bilancio comunale;
- i) Pareri richiesti da disposizioni di legge;

sono altresì esclusi referendum su materie delle quali il Comune condivide la competenza con altri Enti.

Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui ai precedenti commi. Il Consiglio comunale approva, entro sei mesi dall'approvazione del presente Statuto, un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno un terzo degli aventi diritto. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dai tre quarti dei consiglieri comunali, computando a tal fine il Sindaco.

Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

CAPO IV

Procedimento amministrativo

ART. 23 - Diritto di intervento nei procedimenti

Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenire, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento. L'amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

ART. 24 - Procedimenti ad istanza di parte

Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario che deve pronunciarsi in merito. Il funzionario deve sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.

L'atto conclusivo del procedimento deve essere comunicato al Sindaco che può chiedere, su istanza di parte o autonomamente per motivate ragioni, il riesame.

Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti, il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.

Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART. 25 - Procedimenti a impulso di ufficio

Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali sono portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con le altre forme di pubblicazione previste dalla legge.

ART. 26 - Determinazione del contenuto dell'atto

Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da accordo tra il soggetto privato interessato e l'organo competente. In tale caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

TITOLO III ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I Organi e loro attribuzioni

ART. 27 - Organi

Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Comunale e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto. Gli Amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni improntano il proprio comportamento a criteri di imparzialità e buona amministrazione. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita, inoltre, le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del comune e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del consiglio.

ART. 28 - Deliberazioni degli organi collegiali

Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio da deliberare entro sei mesi dall'approvazione dello Statuto. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità. I verbali delle sedute

della giunta sono firmati dal sindaco e dal segretario, mentre quelli delle sedute del Consiglio sono firmati dal Presidente del Consiglio e dal Segretario Comunale.

ART. 29 - Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La presidenza del consiglio comunale è attribuita di diritto al Sindaco.

La Vice Presidenza del Consiglio Comunale è attribuita a un consigliere eletto nella prima seduta del Consiglio eletto tra i consiglieri comunali a scrutinio segreto. In caso di assenza del Presidente e Vice Presidente assume la presidenza il consigliere anziano.

La nomina, l'attivazione e lo svolgimento delle funzioni sono disciplinate nell'ambito del regolamento dei lavori consiliari. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale sono regolati dalla legge, così come le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza. Oltre che nei casi previsti dalla Legge, i Consiglieri Comunali decadono dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio. La mancata partecipazione deve essere comunicata, anche per le vie brevi, al Presidente del Consiglio, precedentemente all'inizio della seduta. Dell'assenza, sia essa giustificata o meno, il Presidente dà comunicazione all'assemblea all'inizio della seduta. La decadenza è pronunciata dal Consiglio negli stessi termini e modalità previsti dalla Legge per la dichiarazione di incompatibilità. Il Consiglio Comunale esercita la potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari. Il consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico - amministrativo dell'organo consiliare.

Il consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

Gli atti fondamentali del consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Il consiglio comunale ha competenza per le seguenti materie:

- a) - gli Statuti dell'Ente e delle aziende speciali, i regolamenti, i criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ;
- b) - i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;
- c) - le convenzioni tra i Comuni e quelle tra i Comuni e Provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;
- d) - la creazione di consorzi con altri Comuni e gli atti destinati a favorire ogni forma di collaborazione con la Regione, la Provincia, i Comuni e gli Enti Pubblici;
- e) - l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- f) l'organizzazione dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- g) - l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- h) - gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- i) - la contrazione dei mutui non previsti in atti fondamentali del C.C. e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
- j) - le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- k) - gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e

che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni o servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

l) - la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del C.C. presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge. Le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento del C. C. In caso di mancata deliberazione si provvede ai sensi dell'articolo 50, comma 9 del D.Lgs. 267/00;

m) - decide sull'armamento dei vigili urbani.

Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

ART. 30 - Sessioni e convocazioni

L'attività del consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito, quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.

La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal presidente del consiglio, ove nominato, su richiesta del Sindaco oppure di almeno un quinto dei consiglieri; in entrambi i casi la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, salvo che la convocazione non sia richiesta per motivi d'urgenza dal Sindaco. In tal caso il presidente del C. C. provvederà alla convocazione entro i termini prescritti.

La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno un giorno dopo la prima. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattare in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno tre giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno un giorno prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

Per la validità delle sedute necessita la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tal fine il Sindaco, salvo la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati in sede di votazione di prima convocazione..

La prima convocazione del consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vicesindaco.

ART. 31 - Linee programmatiche di mandato

Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale da effettuare entro sei

mesi dall'approvazione dello Statuto, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della delibera di Giunta Comunale di presa d'atto di cui al primo capoverso.

Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrativa e gli adeguamenti successivi sono messi a disposizione dei Consiglieri almeno 10 giorni prima della data fissata per la trattazione in Consiglio Comunale e sono approvati a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati con unica votazione.

Con cadenza semestrale, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 30 giugno e il 30 dicembre di ogni anno. E' facoltà del consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale. Al termine del mandato politico - amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

ART. 32 - Commissioni

Il Consiglio comunale può istituire, con apposita deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei propri membri, commissioni permanenti, può istituire Commissioni temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte da consiglieri comunali, con criterio proporzionale alla maggioranza e alla minoranza e sono aperte alla partecipazione degli esterni nel caso di commissioni di studio.

Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti al gruppo di opposizione. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

ART. 33 – Consiglieri Comunali

Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge, essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età. I consiglieri che non intervengono alle sessioni in generale per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale. A tale riguardo, il presidente del consiglio comunale, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n.241, e succ. mod., a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al presidente eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20 decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

ART. 34 - Diritti e doveri dei consiglieri

I consiglieri hanno diritto a presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinate da apposito regolamento del consiglio comunale.

I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune, nonché dalle aziende, dalle istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale.

ART. 35 - Gruppi consiliari

I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà e nelle more della designazione, i gruppi sono

individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze. I consiglieri comunali possono costituire gruppo non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purchè tali gruppi risultino composti da almeno due membri.

Può essere istituita, presso il Comune, la conferenza dei capigruppo.

La conferenza dei Capigruppo viene convocata dal Sindaco per programmare periodicamente l'ordine dei lavori del Consiglio e per l'esame dei problemi procedurali inerenti i lavori consiliari. La Conferenza è presieduta dal Sindaco o da chi lo sostituisce con l'assistenza di un segretario che redige il verbale. La convocazione può essere fatta anche a mezzo telefono, almeno due giorni prima, salvo i casi di particolare urgenza. Per l'espletamento delle proprie funzioni è messo a disposizione un locale.

La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel Regolamento del consiglio comunale. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del comune. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere senza alcuna formalità e, gratuitamente, una copia di tutta la documentazione inerente gli atti del Comune, riproducibile con le apparecchiature in dotazione dell'Ente, per l'espletamento del proprio mandato.

ART. 37 - Sindaco

Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

Il sindaco esercita le sue funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive. Il sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano. Al sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Il Sindaco assume le funzioni di ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge ed esercita le funzioni delegategli dalla Regione, secondo le modalità previste dalle leggi e dallo Statuto. Per l'esercizio di tali funzioni si avvale degli uffici comunali. Il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale nella sua prima seduta pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

ART. 38 - Attribuzioni di amministrazione

Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parti di esse a singoli assessori ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune. In particolare il sindaco:

- a) Dirige e coordina l'attività politico - amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
- b) Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- c) Convoca i comizi per i referendum;
- d) Adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
- e) Nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;
- f) Conferisce e revoca al Segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della giunta comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;
- g) Nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali sentito il parere del segretario comunale, o se nominato del direttore generale, in base a criteri di professionalità dimostrata e di esperienza acquisita nell'Ente.

h) conferisce mandato a legali di fiducia per resistere in giudizio o promuovere liti, su autorizzazione della Giunta Comunale, nei limiti delle risorse da essa stanziare

ART. 39 - Attribuzioni di vigilanza

Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli Uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il consiglio comunale.

Egli compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del comune.

Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che gli uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgono le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

ART. 40 - Attribuzioni di organizzazione

Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

- a) Propone gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del consiglio comunale, disponendone la convocazione;
- b) Esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
- c) Propone argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
- d) Riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio in quanto di competenza consiliare.

ART. 41 - Attribuzione di deleghe a Consiglieri

Il Sindaco può delegare a Consiglieri comunali la cura di specifici affari d'interesse dell'Amministrazione Comunale, che non comportino esercizio di funzioni a rilevanza esterna.

Art. 42 - Vicesindaco

Il Vicesindaco nominato tale dal sindaco è l'assessore che ha delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo.

Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicate all'albo pretorio.

ART. 43 - Mozioni di sfiducia

Il voto del Consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio.

ART. 44 - Dimissioni ed impedimento permanente del sindaco

Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

ART. 45 - Giunta comunale

La Giunta è organo d'impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio Comunale. In

particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

La Giunta riferisce annualmente al Consiglio Comunale sulla sua attività.

ART. 46 - Composizione

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di 4 assessori di cui uno è investito della carica di Vicesindaco. Gli assessori sono scelti tra i consiglieri comunali o tra esterni al consiglio, quest' ultimi dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

Gli assessori esterni partecipano alle sedute del consiglio e intervengono nella discussione ma non hanno diritto di voto.

ART. 47 - Nomina

Il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli assessori dimissionari.

Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti giuridici della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro e con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affiliazione e i coniugi.

La Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

ART. 48 - Funzionamento della Giunta

La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti la Giunta e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi la presiede in sua vece.

ART. 49 - Competenze

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del comune e compie gli atti che, ai sensi di legge e del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale, al Direttore o ai Responsabili dei servizi comunali.

La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative previste dalla legge:

- a) approva la relazione previsionale e programmatica e la relazione illustrativa al rendiconto di gestione;
- b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
- c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio (schemi di bilancio preventivo e consuntivo);
- d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- e) nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;
- f) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
- g) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;
- h) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

- i) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- l) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
- m) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- n) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
- o) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario comunale o il Direttore generale se nominato;
- p) determina, sentiti i revisori dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione di controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio.

TITOLO IV **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

ART. 50 - Obiettivi dell'attività amministrativa

Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

Gli organi istituzionali del comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.

Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonché le forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

ART. 51 - Servizi pubblici comunali

Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

ART. 52 - Forme di gestione dei servizi pubblici

Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio di pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica e di rilievo imprenditoriale, nel rispetto della normativa vigente e della disciplina di settore:

1) a mezzo di società capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;

2) a mezzo di società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche;

3) a mezzo di società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulle società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

b) Per i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, nel rispetto della normativa vigente e della disciplina di settore:

1) a mezzo di istituzioni;

2) a mezzo di aziende speciali, anche consortili;

3) a mezzo di società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente e gli enti pubblici che la controllano;

4) in economia quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui ai precedenti numeri nel rispetto delle norme vigenti;

Il Consiglio Comunale può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da loro costituite o partecipate.

ART. 53 - Convenzioni

Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con altri enti pubblici al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 54 - Consorzi

Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi. A questo fine il Consiglio comunale approva una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del Consorzio. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità previste dalla legge. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del consorzio.

ART. 55 - Accordi di programma

Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell' art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. Qualora l'accordo sia adottato con Decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

TITOLO V UFFICI E PERSONALE

CAPO I UFFICI

ART. 56 - Organizzazione

L'organizzazione dei servizi e degli uffici deve essere ispirata a principi di "razionalità" correlata alla professionalità dei preposti in presenza del principio della massima flessibilità da applicare in particolare nell'assegnazione degli incarichi di vertice.

ART. 57 - Principi strutturali e organizzativi

L'amministrazione del comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) l'individuazione delle responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

ART. 58 - Organizzazione degli Uffici e del personale

Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione ammini-

strativa attribuita al Segretario comunale o al Direttore generale se istituito e ai Responsabili degli uffici e dei servizi.

Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificando la corrispondenza ai bisogni e l'economicità. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 59 - Regolamento degli uffici e dei servizi

Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Segretario o il Direttore generale se nominato e gli organi amministrativi.

I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Segretario, al Direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

L'organizzazione del comune si articola in Settori.

Il Comune recepisce ed applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ART. 60 - Diritti e doveri dei dipendenti

I dipendenti comunali, inquadrati secondo categorie funzionali in conformità alla disciplina generale dello stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il Segretario o il Direttore generale se nominato, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservare la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio della libertà e dei diritti sindacali. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile dei singoli settori, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal Segretario o Direttore generale e dagli organi collegiali. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, dei permessi a costruire e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile ed urgente.

Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II PERSONALE DIRETTIVO

ART. 61 - Direttore generale

Il Sindaco, previa delibera della Giunta comunale, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra i comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15mila abitanti. In tal caso il Direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati. Qualora non risulti stipulata la convenzione per la nomina del direttore generale, le relative funzioni possono essere assegnate dal Sindaco, con proprio atto, previa delibera della Giunta Comunale, al Segretario Comunale dell'ente.

ART. 62 - Compiti del Direttore generale

Il Direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco. Il Direttore generale sovrintende alla gestione dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca previa delibera della Giunta comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

ART. 63 - Funzioni del Direttore generale

Il Direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta comunale. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

- a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni e studi particolari;
- b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;
- c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale a essi preposto;
- d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi ed adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;
- e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi;
- f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del sindaco o dei responsabili dei servizi;
- g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;
- h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta e al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;
- i) promuove i procedimenti ed adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;
- j) promuove e resiste alle liti, nel rispetto del potere del Sindaco di rappresentare l'ente nei giudizi, ed ha il potere di conciliare e di transigere.

ART. 64 - Responsabili degli uffici e servizi

I Responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Direttore generale se nominato, ovvero dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi ed a raggiungere gli obiettivi indicati dal Direttore, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

ART. 65 - Funzioni dei responsabili degli uffici e servizi

I Responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa.

Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

- a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla Giunta la designazione degli altri membri;
- b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
- c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compreso, per esempio i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
- d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
- e) pronunciano le ordinanze di demolizioni dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

- f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
- g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all' art. 54 del d.Lgs. 267/2000;
- h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
- i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio e alle direttive impartite dal Sindaco e dal Segretario o Direttore generale se nominato;
- j) forniscono al Segretario o Direttore generale, se nominato, nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
- k) autorizzano le prestazioni lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Segretario o Direttore, se nominato, e dal Sindaco;
- l) rispondono, nei confronti del Segretario o Direttore generale, se nominato, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

Il Sindaco può conferire ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento. Resta in facoltà della Giunta l'attribuzione della responsabilità degli Uffici e dei Servizi e delle funzioni gestionali ai componenti dell'organo esecutivo, ove sia espressamente previsto dalle disposizioni legislative in vigore.

ART. 66 - Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

La Giunta può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire, ai sensi dell'art. 110, co1, del D.Lgs.267/2000, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con debita motivazione, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità, ai sensi dell'art. 110, co. 2, del D. Lgs. 267/2000.

I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ART. 67 - Collaborazioni esterne

Il Regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

ART. 68 - Ufficio di indirizzo e di controllo

Il Regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaborazioni assunte a tempo determinato purchè l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui all' art. 45 del D. l.gs. n. 504/92.

CAPO III IL SEGRETARIO Comunale

ART. 69 - Segretario Comunale

Il Segretario Comunale esercita poteri di verifica e d'intervento, anche su richiesta del Sindaco e su segnalazione di assessori e consiglieri comunali, o dei responsabili di servizio. Svolge funzioni operative nei casi disposti dalla legge o dal Regolamento e su richiesta del Sindaco, fermo restando il potere di avocazione nell'eventualità di ritardi od omissioni ingiustificate.

Il Segretario Comunale risolve i conflitti di mansioni o di competenze tra i Responsabili di Settore, sentiti gli interessati e propone alla Giunta comunale la revoca dell'incarico nei confronti dei medesimi, nel rispetto della procedura prevista dal vigente regolamento. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. Il Segretario Comunale presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

ART. 70 - Funzioni del Segretario Comunale

Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.

Il Segretario Comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico - giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia. Il Segretario comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal Sindaco.

ART. 71 - Vicesegretario comunale

Le funzioni di vicesegretario vengono svolte da un funzionario apicale responsabile di settore nell'ambito della struttura o da responsabile di servizio in possesso dei requisiti per l'accesso alla carriera dei segretari Comunali. L'attribuzione delle funzioni viene conferita dal Sindaco in riferimento alle valutazioni di servizio fatte dagli organismi competenti.

Il vicesegretario comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimenti.

CAPO IV LA RESPONSABILITA'

ART. 72 – Decisione ad agire in giudizio

La decisione ad agire o a resistere in giudizio è demandata alla competenza della Giunta Comunale su proposta dei Responsabili dei servizi interessati, salvo casi che travalicano esigenze meramente tecniche o giuridiche.

ART. 73 – Responsabilità verso il Comune

Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio. Il Sindaco, il Segretario comunale, il Responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un Responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

ART. 74 - Responsabilità verso terzi

Gli amministratori, il Segretario, il Direttore e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionano ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

Ove il comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario, dal Direttore o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo. La responsabilità personale dell'Amministratore, del Segretario, del Direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.



Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organo collegiali del comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ART. 75 - Responsabilità dei contabili

Il Tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato alla gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle forme di legge o di regolamento.

CAPO V Finanza e contabilità

ART. 76 - Ordinamento

L'ordinamento della finanza del Comune è riservata alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento. Nell'ambito della finanza pubblica il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART. 77 - Attività finanziaria del Comune

Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regola con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi della progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario, da redigere in conformità delle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale. L'inventario è tenuto aggiornato da un dipendente comunale designato dal Sindaco, che ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio del Comune.

ART. 78 - Amministrazione dei beni comunali

Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del comune da riversi, annualmente ed è responsabile, unitamente al Responsabile Servizio Finanziario del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali devono essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti e, comunque, da cespiti da investire a patrimonio, devono essere impiegati in titoli nominativi dello stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ART. 79 - Bilancio comunale

L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ART. 80 - Rendiconto della gestione

I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del Revisore dei conti.

ART. 81 - Attività contrattuale

Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti dei lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.

La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ART. 82 - Revisore dei conti

Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato e separato, il Revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza. L'organo di revisione collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione del rendiconto di bilancio.

Nella relazione di cui al comma precedente, l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.

L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ART. 83 - Tesoreria

Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

- a) - la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base a ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
- b) - la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione entro 5 giorni;
- c) - il pagamento delle spese ordinarie mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
- d) - il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

I rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

ART. 84 - Controllo economico della gestione

I Responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico - finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale, che insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il Revisore.

TITOLO VI DISPOSIZIONI DIVERSE

ART. 85 - Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

ART. 86 - Delega di funzioni alla comunità montana

Il Consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune. Il Comune, in caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

ART. 87 - Poteri obbligatori

Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 16, commi 1 - 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, sostituito dall'art. 17, comma 24, della legge 127/97 e succ. mod.

Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il Comune può prescindere dal parere.

Art. 88 – Entrata in vigore

Il presente Statuto entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e, per stralcio, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Da tale data sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto con lo Statuto.

AGENZIA DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO - Decreto n° 15 del 30 gennaio 2009 - Impegno di spesa per partecipazione a corsi per la sicurezza sul lavoro.

Il Direttore Generale

PREMESSO

- che l'ARLAV, ente strumentale della Regione Campania, deve avvalersi delle figure previste dalla Legge in merito alla sicurezza sul lavoro: di un responsabile per la sicurezza, di un' addetto alla sicurezza e di un rappresentante dei lavoratori;
- che per la copertura di tali figure la normativa vigente, recentemente aggiornata dal D. Lgs. 81 del 9.4.2008, richiede la frequenza di appositi corsi;

CONSIDERATO

- che l'Università Federico II - Dipartimento di Scienze Mediche Preventive - Osservatorio Salute del Lavoro ha organizzato i corsi previsti per Legge per le figure di R.S.P.P., A.S.P.P. ed R.L.S. , il cui costo complessivo del corso completo è quantificato in euro 3.100,00, come da tabella allegata al presente atto;
- che i dipendenti dell'ARLAV, per i quali è prevista la partecipazione ai corsi sono il Dr. Nicola Lucariello per il corso di R.S.P.P., il Rag. Mirone Giuseppe per il corso di A.S.P.P ed il Dr. Michele Epistolato per il corso di R.L.S.;

RITENUTO

- di dover procedere all'impegno della spesa per complessivi € 3.100,00 facendo gravare tale spesa sul capitolo 170 U.P.B. 2 del bilancio di previsione dell'ARLAV per l'anno 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

Vista la Legge Regionale n. 14/98

Vista la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 per l'ordinamento contabile della Regione Campania;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati e che qui integralmente si riportano,

- di impegnare la predetta somma di euro 3.100,00 (tremilacenti), sul capitolo 170 U.P.B. 2 del bilancio di previsione dell'ARLAV per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la sufficiente disponibilità;
- di inviare il presente atto all'ufficio di Ragioneria dell'ARLAV e al Collegio dei Revisori dei Conti;
- di disporre la trasmissione di copia del presente atto al Settore stampa, documentazione, informazione della Regione Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Dott. Angelo Antonelli

**REGIONE CAMPANIA – AUTORITÀ DI BACINO DEL SARNO – Decreto n.104 del 31/12/2008 -
Nomina Vicario del Segretario Generale dell'Autorità.**

II SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO:

- che la Segreteria Tecnica Operativa è stata articolata, mediante ordine di servizio n.1995 del 14 ottobre 2005, in Uffici e Servizi, tenuto conto della complessità dei compiti pluridisciplinari di conservazione e difesa del suolo;
- che ai sensi dell'art.7 della L.R.8/94, il Segretario Generale può affidare le funzioni vicarie, da esercitare in caso di assenza o di impedimento, ad uno dei componenti la Segreteria Tecnica Operativa di adeguata professionalità.

ATTESO

- che la Segreteria Tecnica Operativa, che risulta a tutt'oggi priva di figure di livello dirigenziale intermedio e di una strutturazione equivalente a quella degli Uffici della Giunta Regionale – articolata per dirigenti di Settori e Servizi – è stata sostanziata e sostenuta dai Responsabili di servizi con prot.1995 del 14.10.05, direttamente rapportandosi, nonostante l'ampiezza e complessità multidisciplinare dei compiti e funzioni svolte, al massimo livello apicale di responsabilità dirigenziale attribuito al Segretario Generale;
- la piena idoneità, capacità e professionalità dei responsabili dei Servizi Tecnici, amministrativo e contabili-finanziari attualmente titolari di posizione organizzativa;

RILEVATO:

- che l'arch. Marina La Greca, nell'ambito della Segreteria Tecnica Operativa ricopre una serie di significativi incarichi aventi valenza tecnica, e di coordinamento intersettoriale ed ha ricoperto già la carica di Vicario;
- che i compiti a lei affidati sono stati svolti e sono svolti con lodevole impegno e capacità professionale, organizzativa e direttiva, con spiccata qualificazione tecnica;

VISTO l'art. 7, comma 3, della L.R. 8/1994, e ritenuto che le funzioni vicarie vadano attribuite all'arch. Marina La Greca, dotata della necessaria professionalità e competenza in materia di pubblica amministrazione;

RITENUTO che tale nomina consiste nella delega delle funzioni e competenze, compresa la delega di firma e la sovrintendenza alla Segreteria Tecnica Operativa in caso di assenza o di impedimento del Segretario Generale e che, nel periodo di effettivo esercizio delle funzioni, spetta alla stessa il medesimo compenso attribuito al Segretario Generale, alla cui spesa si fa fronte con le disponibilità già assegnate al compenso del Segretario stesso di cui al pertinente capitolo del Bilancio dell'Autorità di Bacino;

VISTA la L.R.8/94;

VISTI gli atti d'ufficio e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Regionali approvato con delibera di G.R.n.3239 del 02.06.1999;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in epigrafe e che qui si intendono per interamente ripetute e trascritte:

1. Nominare, come nomina, l'Arch. La Greca Marina quale vicario del Segretario Generale con le responsabilità connesse ai sensi della L.R.8/94, in caso di assenza o impedimento dello stesso;
2. Stabilire che nel periodo di effettivo esercizio spetta all'Arch. La Greca Marina lo stesso compenso attribuito al Segretario Generale, alla cui spesa si fa fronte con le disponibilità già assegnate al compenso del Segretario stesso di cui al pertinente capitolo del Bilancio dell'Autorità di bacino;

3. Notificare il presente atto all'interessato che firmerà in calce per accettazione;
4. Notificare altresì il presente atto ai Responsabili dei Servizi dell'Autorità di Bacino e a tutto il personale in servizio presso l'Autorità;
5. Notificare il presente atto al Presidente del Comitato Istituzionale e trasmettere lo stesso – per quanto di propria competenza – ai Settori della Giunta Regionale della Campania. Stato Giuridico ed Inquadramento, Quiescenza e Previdenza, Studio Organizzazione e Metodo, AA.GG. del Personale, Contenzioso, Rapporti con le OO.SS. ed al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, lì 31 dicembre 2008

Cannata

COMUNE DI CAPACCIO - Provincia di Salerno - Decreto di espropriazione definitiva per causa di pubblica utilità delle aree occorrenti per i lavori di “realizzazione strada di collegamento via Italia – via Elice Codiglione”.

Con decreto n.6468 del 16/02/2009 è stata autorizzata a favore del Comune di Capaccio l'espropriazione definitiva, ai sensi e per gli effetti della legislazione vigente, dei seguenti immobili interessati dai lavori di “realizzazione strada di collegamento via Italia – via Elice Codiglione”.

Comune censuario: Comune di Capaccio;

1) Intestatario: Società Comtur sas di Antonio Prearo & C. - C.F. E P.I. 0214470654 e Verlotta Domenico nato a Castelvita il 30/01/1928: foglio 12 particella 2216 superficie mq. 1071.

2) Intestatari “Eredi D'Alessio: D' Alessio Gennaro nato a Salerno il 01/06/1948; D'Alessio Gennaro nato a Napoli il 12/09/1945; D'Alessio Vincenzo nato a Napoli il 01.10.194; D'Alessio Amelia nata a Capaccio il 01/12/1949; D'Alessio Rosanna nata a Capaccio il 25/06/1953; D'Alessio Gennaro nato a Capaccio il 10/01/1948; D' Alessio Ferdinando nato a Capaccio il 01/10/1950; D'Alessio Pietro nato a Salerno il 22/12/1956; D'Alessio Maria Anna nata a Capaccio il 19/08/1948; D'Alessio Enzo nato a Roma il 07/05/1952; D'Alessio Erminia nata a Roma il 28/01/1954; D'Alessio Ettore nato a Roma il 21/09/1956; D'Alessio Michele nato a Roma il 05/01/1958; D'Alessio Gino nato a Roma il 15/01/1959; D'Alessio Guido nato a Salerno il 27/06/1923; D'Alessio Gennaro nato a Salerno il 18/07/1959; D'Alessio Amelia nata a Salerno il 23/08/1960; D'Alessio Maria nata a Salerno il 24/02/1962; Gaudino Giuseppina nata a Salerno il 12/04/1928; Gaudino Domenico nato a Salerno il 5/12/1934; Gaudino Gennaro nato Salerno il 22/10/1937: foglio 12 part. 2222 superficie mq. 1050 e part. 848 superficie mq. 288

3) società Edil Fiordaliso di Maddaloni Carlo e C. sas C.F. 05582470638: foglio 12 particella 849 superficie mq. 300.

Il Comune di Capaccio provvederà all'acquisizione definitiva delle aree sopra descritte di cui sopra così catastalmente individuate, attraverso la trascrizione all'ufficio immobiliare del decreto definitivo ed alla successiva voltura in linea tecnica con l'accatastamento a favore del Comune di Capaccio dei beni espropriati, per la realizzazione dell'opera pubblica sopra indicata.

Il Responsabile del Settore IV
Dott. Arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CAPACCIO - Provincia di Salerno - Decreto di espropriazione definitiva per causa di pubblica utilità delle aree occorrenti per i lavori di “strada di collegamento SP 13 - Cimitero”

Con decreto n. 6470 del 16/02/2009 è stata autorizzata a favore del Comune di Capaccio l'espropriazione definitiva, ai sensi e per gli effetti della legislazione vigente, dei seguenti immobili interessati dai lavori di “realizzazione strada di collegamento SP 13 - Cimitero”.

Comune censuario: Comune di Capaccio;

1) Intestatario: Di Masi Teresa nata a Capaccio il 13/07/1932 C.F. DMS TRS 32T65 B644R, ivi residente alla via Provinciale 13: foglio 42: p.lla 537 mq. 1207; p.lla 539 mq. 102; p. lla 541 mq. 36;

2) Franco Crescenzo nato a Capaccio il 12/03/1934 C.F. FRC CSC 34C12 B644N, residente alla piazza I Maggio 34/A Camposanto, Napoli – proprietario: foglio 43: p.lla 586 mq. 522; p.lla 588 mq. 8; p.lla 590 mq.848; p.lla 593 mq.37; p.lla 595 mq.8, p.lla 597 mq. 71;

Il Comune di Capaccio provvederà all'acquisizione definitiva delle aree sopra descritte di cui sopra così catastalmente individuate, attraverso la trascrizione all'ufficio immobiliare del decreto definitivo ed alla successiva voltura in linea tecnica con l'accatastamento a favore del Comune di Capaccio dei beni espropriati, per la realizzazione dell'opera pubblica sopra indicata.

Il Responsabile del Settore IV
Dott. Arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CARBONARA DI NOLA – Provincia di Napoli - Decreto di occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per i lavori di ampliamento e realizzazione marciapiedi in via del rinnovamento Il tratto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RICHIAMATA la deliberazione di G.M. n° 106 del 21/12/2007 con cui veniva approvato il progetto esecutivo unitamente al piano particellare d'esproprio grafico e descrittivo per i lavori in epigrafe
RILEVATO CHE, ai sensi dell'art. 12 del DPR. N° 380 del 08/06/2001, l'approvazione del progetto in parola equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza della costruenda opera;

VISTO il piano particellare di esproprio del bene immobile sul quale dovranno avere esecuzione i lavori anzidetti;

CONSIDERATO che la suddetta occupazione d'urgenza è destinata a diventare definitiva ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di espropriazioni per causa di pubblica utilità;

VISTI gli artt. 7 e 71 e segg. della legge 25.06.1865 n° 2359 modificata nella legge 18.12.1879 n° 5188 (2° ser.);

VISTO l'art. 20 della legge 22.10.1971 n° 865;

VISTO l'art. 14 della legge 28.01.1977 n° 10;

VISTO l'art. 10 3° comma del D.P.R. 24.07.1977 N° 616;

VISTE le leggi Regionali n° 23 del 19.04.1977 e n° 51 del 31.10.1978 e s.m.i ;

VISTO l'art. 3 della legge 03.01.1978 n° 1;

VISTA la legge n° 359 del 08.08.1992;

VISTO il DPR. N° 380 del 08/06/2001;

DECRETA

Art. 1) - I lavori di "AMPLIAMENTO E COSTRUZIONE DI MARCIAPIEDI DI VIA DEL RINNOVAMENTO IL TRATTO sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenza;

Art. 2) - Al fine di provvedere all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, il Comune di Carbonara di Nola è autorizzato ad occupare temporaneamente, in via d'urgenza, i seguenti immobili inclusi nel piano particellare di esproprio:

1. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 474, da occupare per mq. 34.94 intestato catastalmente a Iannicelli Felice fu Antonio 1/2 Iannicelli Gaetano fu Antonio 1/2 .

2. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 183, da occupare per mq. 56.00, intestato catastalmente a Iannicelli felice fu Antonio ;

3. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 184, da occupare per mq. 57.54, intestato catastalmente a Nappi Antonietta nata a Liveri il 20/03/1947 - Nappi Felice nato a Liveri il 04/03/1943.

4. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 585, da occupare per mq. 42.55 intestato catastalmente a Nunziata Gennaro nato a Carbonara di Nola il 07/02/1967 pro. 1/4 - Nunziata Felice nato a San Gennaro Ves. il 21/12/1969 prop. 1/4 - Nunziata Bruno nato a San Gennaro Vesuviano il 03/05/1973 prop. 1/4 - Nunziata Marco nato a Napoli il 13/03/1976 prop. 1/4

5. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1768, da occupare per mq. 40.44 intestato catastalmente a Sorrentino Michelina nata il 19/03/1929 - Nunziata Gaetano nato a Carbonara di Nola il 16/03/1957

6. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1769, da occupare per mq. 39.05, nocciolo, intestato catastalmente a Sorrentino Michelina nata il 19/03/1929 - Nunziata Gaetano nato a Carbonara di Nola il 16/03/1957;

7. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1770, da occupare per mq. 37.42 intestato catastalmente a Sorrentino Michelina nata a Palma Campania il 19/03/1929;

8. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1974, da occupare per mq. 74.41 intestato catastalmente a Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero;

9. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 231, da occupare per mq. 39.37 intestato catastalmente a Iannicelli Felice fu Antonio;

10. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 232, da occupare per mq. 3.70 intestato catastalmente a Iannicelli Giovanna fu Antonio maritata Nappi;

11. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1482, da occupare per mq. 20.00 intestato catastalmente a Peluso Luigi nato a Carbonara di Nola il 19/03/1903;

12. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1531, da occupare per mq. 51.53 intestato catastalmente a Rega Pasquale nato a Carbonara di Nola il 11/04/1943 prop. - Rega Salvatore nato a Carbonara di Nola il 13/06/1924 usf.

13. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 508, da occupare per mq. 59.25 intestato catastalmente a Rega Salvatore nato a Carbonara di Nola il 13/06/1924 Usf. _ Rega Bruno nato a Carbonara di Nola il 14/02/59 prop. 1/4 - Rega Luigi nato a Carbonara di Nola il 28/08/53 prop. 1/4- Rega Vincenzo nato a Carbonara di Nola il 10/02/56 prop. 1/4 - Rega Carmine nato a Carbonara di Nola il 05/08/48 prop. 1/4;

14. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1533, da occupare per mq. 3.40 intestato catastalmente a Rega Salvatore nato a Carbonara di Nola il 13/06/1924 Usf. _ Rega Bruno nato a Carbonara di Nola il 14/02/59 prop. 1/4 - Rega Luigi nato a Carbonara di Nola il 28/08/53 prop. 1/4- Rega Vincenzo nato a Carbonara di Nola il 10/02/56 prop. 1/4 - Rega Carmine nato a Carbonara di Nola il 05/08/48 prop. 1/4;

15. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1536, da occupare per mq. 4.88 intestato catastalmente a Rega Salvatore nato a Carbonara di Nola il 13/06/1924 Usf. _ Rega Bruno nato a Carbonara di Nola il 14/02/59 prop. 1/4 - Rega Luigi nato a Carbonara di Nola il 28/08/53 prop. 1/4- Rega Vincenzo nato a Carbonara di Nola il 10/02/56 prop. 1/4 - Rega Carmine nato a Carbonara di Nola il 05/08/48 prop. 1/4;

16. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1032, da occupare per mq. 54.70 intestato catastalmente a Rega Pasquale nato a Carbonara di Nola il 11/04/1943 prop. 1/7 - Rega Rosa nata a Carbonara di Nola il 3/1/46 Rega Salvatore nato a Carbonara di Nola il 13/06/1924 prop. 1/7- Rega Orsola nata a Carbonara di Nola il 29/3/51 prop. 1/7- Rega Bruno nato a Carbonara di Nola il 14/02/59 prop. 1/7 - Rega Luigi nato a Carbonara di Nola il 28/08/53 prop. 1/7- Rega Vincenzo nato a Carbonara di Nola il 10/02/56 prop. 1/7- Rega Carmine nato a Carbonara di Nola il 05/08/48 prop. 1/7;

17. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1835, da occupare per mq. 20.16 intestato catastalmente a Caracciolo Giuseppe Mario nato a Carbonara il 15/07/1961, Caracciolo Rosalba nata a Carbonara di Nola il 24/05/1966, Caracciolo Sabina nata a San Gennaro ves. il 05/12/1970;

18. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1994, da occupare per mq. 32.04 intestato catastalmente a Caracciolo Sabina nata a San Gennaro Vesuviano il 05/12/1970;

19. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 635, da occupare per mq. 47.71 intestato catastalmente a Franzese Palmigiano Antonio nato a Carbonara di Nola il 06/02/1965;

20. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1833, da occupare per mq. 60.00 intestato catastalmente a Simonetti Carmine nato a Carbonara di Nola il 02/10/1929 usuf. - Simonetti Francesco nato a Carbonara di Nola il 03/04/1957 prop.

21. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1834, da occupare per mq. 46.00 intestato catastalmente a Simonetti Carmine nato a Carbonara di Nola il 02/10/1929 usuf. - Simonetti Francesco nato a Carbonara di Nola il 03/04/1957 prop.

22. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1701, da occupare per mq. 18.73 intestato catastalmente a Sepe Maria Antonietta nata a Nola 15/05/1978;

23. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1703, da occupare per mq. 19.77 intestato catastalmente a Sepe Maria Antonietta nata a Nola il 15/05/1978;

24. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1704, da occupare per mq. 16.16 intestato catastalmente a Sepe Arcangelo nato a Nola 22/05/1983;

25. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1614, da occupare per mq. 36.05 intestato catastalmente a Sepe Arcangelo nato a Nola 22/05/1983;

26. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1497, da occupare per mq. 3.44 intestato catastalmente a Cerminara Rosina nata a Cicala usuf. 1/2- Mancone Francesco usuf. 1/2- Mancone Nicoletta nata a San Gennaro Ves. il 26/1/1986 prop.

27. Terreno riportato in catasto al foglio 2 particella 1498, da occupare per mq. 3.44 intestato catastalmente a Cerminara Rosina nata a Cicala usuf. 1/2- Mancone Francesco usuf. 1/2- Mancone Nicoletta nata a San Gennaro Ves. il 26/1/1986 prop.

Art. 3) - L'occupazione dell'immobile avverrà il **giorno 30/03/2009 alle ore 9.00** con prosieguo in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza del medesimo.

Art. 4) - Gli interessati sono invitati a presenziare alle operazioni, con avvertenza che, in assenza, si procederà con l'intervento dei testimoni.

Art. 5) - Con successivo provvedimento saranno determinate le indennità da corrispondere per la disposta occupazione.

Art. 6) - L'occupazione viene limitata in anni cinque a decorrere dalla data di emissione del presente decreto.

Art. 7) - L'Ufficio Tecnico Comunale, è autorizzato ad introdursi negli epropriandi immobili, assistito da due testimoni, per procedere all'immissione in possesso degli stessi, ai sensi della legge n° 1/78 e redigere i relativi verbali di consistenza.

Art. 8) - A norma dell' art. 20, 1° comma della legge 22.10.1971 n° 865, il presente decreto, cesserà di produrre i suoi effetti ove l'occupazione dell'immobile non avvenga entro tre mesi dalla data della sua emanazione.

Art. 9) - Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, intercorrerà in un' ammenda prevista dall'art. 8 della legge 28.06.1965 n° 2359, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale in caso di reato maggiore.

Art. 10) - Ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della legge 7/08/90 , n.241 avverte: responsabile del procedimento è l'arch. Umberto Sibilla ;

Art. 11) - Contro il presente decreto è ammesso, nel termine di giorni 60 dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli, Legge n. 1034 del 06/12/1971, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione - D.P.R. 24/12/1971 n. 1199.

Art. 12) - Il presente decreto sarà notificato agli interessati a termine di legge e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul B.U.R.C.

Carbonara di Nola, lì 18/02/2009

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Umberto Sibilla

COMUNE DI CRISPANO - Provincia di Napoli – Decreto definitivo di esproprio n. 4634 del 05.04.2008.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

Rende noto che con proprio decreto n. 4634 del 5 aprile 2008 è stata disposta l'espropriazione definitiva in favore di questo Comune dei beni immobili siti nel Comune di Crispiano occorrenti per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) e precisamente:

- Foglio 1 p.lla 609 (ex 512/b) mq. esp. 2056, Ditta Prop.: Del Prete Consiglia nata a Crispiano – Napoli - il 02/10/1947; Moccia Giuseppina nata a Napoli il 09/04/1980; Moccia Rosa nata a Napoli il 13/03/1975; Moccia Vincenzo nato a Napoli il 20/11/1971; indennità di esproprio depositata €. 96.043,90, indennità di occupazione depositata €. 21,20;
- Foglio 1 p.lla 610 (ex 518/c) mq. esp. 2217; p.lla 611 (ex 518/d) mq. esp. 2232; p.lla 612 (ex 518/e) mq. esp. 2230; p.lla 613 (ex 518/f) mq. esp. 2231; p.lla 615 (ex 522/h) mq. esp. 14; p.lla 634 (ex 520/f) mq. esp. 683, Ditta Prop.: Caruso Vincenzo nato a Frattamaggiore – Napoli - il 25/04/1954; Caruso Caterina nata a Frattamaggiore – Napoli - il 29/11/1952; Caruso Sosio nato a Frattamaggiore il 01/08/1950; Caruso Angelina nata a Frattamaggiore – Napoli - il 24/09/1923; indennità di esproprio depositata €. 389.742,80, indennità di occupazione depositata €. 190,00;
- Foglio 1 p.lla 626 (ex 533/u) mq. esp. 345; p.lla 616 (ex 535/i) mq. esp. 655; p.lla 617 (ex 535/l) mq. esp. 365, Ditta Prop.: Di Martino Gioacchino nato a Napoli il 18/09/1948; Di Martino Lucio nato a Napoli il 18/09/1948; Tanturri De Honoratio Marcella nata a Napoli il 16/09/1918 (usuf.); indennità di esproprio depositata €. 55.146,00, indennità di occupazione depositata €. 66,80;
- Foglio 1 p.lla 624 (ex 540/s) mq. esp. 417; p.lla 619 (ex 542/n) mq. esp. 527; p.lla 620 (ex 542/o) mq. esp. 470, Ditta Prop.: Esposito Lucia nata a Frattaminore – Napoli - il 22/02/1922; Giannino Antonio nato a Frattaminore – Napoli - il 21/03/1923; indennità di esproprio depositata €. 59.245,60, indennità di occupazione depositata €. 74,40;
- Foglio 1 p.lla 641 (ex 506/f) mq. esp. 390, Ditta Prop.: Società Ovini Sud s.n.c. con sede in Crispiano -Napoli; indennità di esproprio depositata €. 16.116,00 indennità di occupazione depositata €. 4,00;
- Foglio 1 p.lla 639 (ex 551/d) mq. esp. 1189; p.lla 356 mq. esp. 710; p.lla 508 mq. esp. 1339, Ditta Prop.: Società Avistar s.n.c. con sede in Crispiano - Napoli; indennità di esproprio depositata €. 130.815,20 indennità di occupazione depositata €. 168,40;
- Foglio 1 p.lla 637 (ex 510/b) mq. esp. 1270, Ditta Prop.: La V.I.P.A. s.r.l. con sede in Crispiano - Napoli; VIPA s.n.c. di Raffaele Raffaele e Di Gabriele Antonio con sede in Crispiano (NA); indennità di esproprio depositata €. 51.308,00 indennità di occupazione depositata €. 12,00;
- Foglio 1 p.lla 622 (ex 544/q) mq. esp. 171, Ditta Prop.: Franco Luca nato a Frattamaggiore – Napoli - il 04/04/1934; Crispino Carmina nata a Caivano – Napoli - il 14/04/1909 (usuf.); indennità di esproprio depositata €. 6.908,40 indennità di occupazione depositata €. 18,00;
- Foglio 1 p.lla 628 (ex 530/z) mq. esp. 544; p.lla 632 (ex 532/d) mq. esp. 690, Ditta Prop.: Serra Orsola nata a Frattaminore – Napoli - il 26/10/1951; D'Ambra Caterina nata ad Orta di Atella – Caserta - l'11/09/1924 (usuf.); Serra Nicola nato a Frattaminore – Napoli - il 20/09/1925 (usuf.), indennità di esproprio depositata €. 50.933,60 indennità di occupazione depositata €. 12,00;
- Foglio 1 p.lla 630 (ex 528/b) mq. esp. 3, Ditta Prop.: Serra Rosa nata a Frattaminore – Napoli - il 21/02/1953; D'Ambra Caterina nata ad Orta di Atella – Caserta - l'11/09/1924 (usuf.), indennità di esproprio depositata €. 121,20 indennità di occupazione depositata €. 2,80.

CITTÀ DI MONTESARCHIO - Provincia di Benevento - Settore Tecnico - LL.PP. - Ufficio per le espropriazioni - **Estratto del Decreto di Esproprio "Lavori di realizzazione parcheggio via La Marmora"**.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

... omissis ...

Decreta

1. in favore del Comune di Montesarchio , Benevento, è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per "lavori di realizzazione via La Marmora" siti in questo comune ed identificati come al seguente prospetto:

Identificazione catastale			
Ditta Proprietaria	Foglio	Mappale	Sup.
Lopa Bianca Rita n. 14.01.1946, pr. 1/18	31	1101	4438
Cesarano Clemente n. 07.02.1969, pr. 1/18			
Cesarano Maria Carmela n. 22.09.1946. pr. 2/18			
Cesarano Anna n. 21.08.1948, pr. 2/18			
Sabatino Giovanni Battista n. 06.08.1931, pr. 3/18			
Sabatino Pasqualina n. 07.02.1936, pr. 3/18			
Russo Giovanni Battista n. 27.03.1930, pr. 2/18			
Russo Vincenza n. 28.05.1967, pr. 1/18			
Russo Carlo n. 04.09.1965, pr. 1/18			
Russo Tommaso n. 19.02.1932, pr. 2/18			
Buonincontro Domenico n. 09.04.1942, pr.1/3	31	1105	781
Buonincontro Maria Domenica n. 26.06.1947, pr.1/3			
Buonincontro Carmine n. 12.10.1939, pr.1/3			

a condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;

2. il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di qui all'articolo 24 del d.P.R. n. 327/2001;

3. il presente decreto è trascritto senza indugio presso l'agenzia del territorio – settore conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

4. il presente estratto viene trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

... omissis ...

Data 24.02.2009

Il Responsabile del Settore
Ing. Domenico Duilio

COMUNE DI PALMA CAMPANIA – Provincia di Napoli – Decreto definitivo di esproprio dei beni immobili siti nel Comune di Palma Campania occorrenti per la realizzazione di opere viarie al servizio del Piano per Insediamenti Produttivi.

Il Responsabile del Procedimento

Rende noto che con proprio decreto n. 3738 del 24 febbraio 2009 è stata disposta l'espropriazione definitiva in favore di questo Comune dei beni immobili siti nel Comune di Palma Campania occorrenti per la realizzazione di opere viarie al servizio del Piano per Insediamenti Produttivi - articoli 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni - e precisamente:

DITTE ACCETTANTI LE INDENNITA' PROVVISORIE:

- Foglio 19 p.lla 27 mq. esp. 760, Ditta Prop.: Villano Carbone Maria Teresa; Indennità €. 28.500,00, Ritenuta di acconto €. 5.700,00 Totale da pagare €. 22.800,00;
- Foglio 19 p.lla 316 mq. esp. 86; p.lla 383 mq. esp. 185; p.lla 382 mq. esp. 98; Ditta Prop.: Ambrosio Ferdinando; Indennità €. 13.837,00, Ritenuta di acconto €. 2.767,50, Totale da pagare €. 11.070,00;
- Foglio 17 p.lla 380 mq. esp. 174; Ditta Prop.: Ambrosio Ferdinando; Indennità €. 6.525,00, Ritenuta di acconto €. 1.305,00, Totale da pagare €. 5.220,00;
- Foglio 19 p.lla 633 mq. esp. 1579; Ditta Prop.: Mirando Anna; Indennità €. 59.212,50, Ritenuta di acconto €. 11.842,50, Totale da pagare €. 47.370,00.

DITTE NON ACCETTANTI LE INDENNITA' PROVVISORIE:

- Foglio 17 p.lla 384 mq. esp. 854, Ditta Prop.: SIDER SUD; Indennità depositata €. 32.025,00;
- Foglio 17 p.lla 119 mq. esp. 52; Ditta Prop.: Alterio Giovanna, Catalano Giuseppe, Francese Angela e Prisco Pasquale; Indennità depositata €. 1.950,00 ;
- Foglio 19 p.lla 26 mq. esp. 91, Ditta Prop.: Mirando Rosa e Mirando Salvatore; Indennità depositata €. 3.412,50;
- Foglio 19 p.lla 270 mq. esp. 210, Ditta Prop.: Euterpio Raffaele; Indennità depositata €. 7.875,00;
- Foglio 19 p.lla 317 mq. esp. 360; p.lla 384 mq. esp. 540; p.lla 385 mq. Esp. 160, Ditta Prop.: Boccia Giuseppe, Indennità depositata €. 39.750,00;
- Foglio 17 p.lla 1362 mq. esp. 487, Ditta Prop.: SIDER SUD, Indennità depositata €. 18.262,50;
- Foglio 17 p.lla 271 mq. Esp. 816, Ditta Prop.: SIDER SUD, Indennità depositata €. 30.600,00.

COMUNE DI ROCCABASCERANA – Provincia di Avellino - Ufficio Espropri - Estratto del decreto definitivo di esproprio area P.I.P. lotto n. 5 del Comune di Roccabascerana assegnato alla ditta: “BOX AND BOXES TECHNOLOGY srl.”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
- omissis -

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità – D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

DECRETA

E' pronunciata in favore del Comune di Roccabascerana - C.F. 80009710643 - l'espropriazione definitiva dell' immobile sottoindicato:

Terreno distinto in catasto, giusto frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio di Avellino, tipo n. 51067 anno 2006.

a) Ditta: Scalzi Maria Immacolata nata a Roccabascerana il 09/10/1934 C.F.: SCL MMM 34R49 H382B e Russo Luigi nato a Montesarchio il 24/04/1925, C.F.: RSS LGU 25D24 F636U, in ditta catastale discordante la data di nascita di Scalzi Maria Immacolata – foglio 1 particella n. 1614 di are 7,90, R.D. €. 6,12, R.A. €. 3,26, per una indennità di esproprio pari ad €. 5.711,70, indennità di occupazione anni 4 e mesi 11 €. 2.340,31, per un totale di €. 8.051,91;

Indennità di espropriazione e di occupazione depositata.

DISPONE

1. il presente decreto va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari. Si chiedono all'uopo le agevolazioni fiscali della legge 219/81 e D.Lgs. n. 76/90. Il decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio e, per estratto, nel bollettino ufficiale della Regione Campania ed è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla sua pubblicazione e sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

2. dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

li 05/02/2009

Il Responsabile U.T.C.
Ing. Bruno Mario De Nisco

COMUNE DI S. PIETRO INFINE – Provincia di Caserta – Prot. n. 671 del 24/02/2009 – Decreto di esproprio e fissazione dell'indennità – Opere: realizzazione di un giardino-orto botanico nel parco della memoria, sito nel vecchio centro abitato di San Pietro Infine.

Il sottoscritto Geom. Luigi Rossi,
Responsabile del Procedimento per la esecuzione delle opere sopra indicate,

Premesso:

che per la realizzazione delle opere suddette è necessario acquisire al patrimonio comunale un immobile di proprietà privata, in base al Piano Particellare d' Esproprio approvato col progetto;

che l' avviso di avvio del procedimento espropriativo del suddetto immobile, distinto in catasto al Foglio 11, Particella 121, per l'intera consistenza di mq. 678, è stato reso pubblico e notificato agli interessati (proprietari) : Brunetti Eduardo (prot. 5546) in data 12.12.2007, e Brunetti Enrico (prot. 5547), in data 14.12.07, senza che siano pervenute osservazioni;

che con la Delibera di G.C. n. 53 del 27.07.2007, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo delle opere: REALIZZAZIONE DI UN GIARDINO – ORTO BOTANICO NEL PARCO DELLA MEMORIA, SITO NEL VECCHIO CENTRO ABITATO DI S. PIETRO INFINE;

che con Delibera di G.C. n° 28 del 24.04.2008, è stato riapprovato il predetto progetto definitivo-esecutivo ai fini espropriativi;

che tale approvazione equivale, ai sensi di legge, a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste;

che l'area interessata all'intervento in programma e l'indennità provvisoria corrispondente risultano essere: N. – Comune – Foglio – Particella - Superficie mq. - INDENNITA' OFFERTA (V.A.M. 2008) B.U.R. Campania n. 16 //21 Apr. 2008; 1 - San Pietro Infine – 11 - 121 intera - 678 Seminativo - Mq. 678 x €. 2,073=€ 1405,50. Di proprietà di Brunetti Eduardo per ½ e Brunetti Enrico per ½;

che con atti protocollo n. 2368 e 2369, del 19.05.2008 notificati a Brunetti Eduardo il 09.07.2008 e a Brunetti Enrico il 04.07.2008, è stato reso noto, ai suddetti interessati il provvedimento, che ha reso esecutivo il procedimento espropriativo, e che a tal proposito non sono pervenute osservazioni;

che pertanto occorre portare a conoscenza degli interessati la formale offerta della indennità provvisoria,

DETERMINA

1) La premessa che precede forma parte integrante del presente atto;

2) lo scrivente nella qualità di cui sopra notifica a: BRUNETTI EDUARDO, nato a Napoli il 19.06.1938 e residente a San Pietro Infine alla Via Fontana, l'OFFERTA dell'indennità base provvisoria, pari a € 702,75 (settecentodue/75) corrispondente a ½ di €. 1405,50 come sopra determinata; BRUNETTI ENRICO, nato a San Pietro Infine il 14.10.1943 e ivi residente, l' OFFERTA dell'indennità base provvisoria, pari a € 702,75 (settecentodue/75) corrispondente a ½ di €. 1405,50, come sopra determinata.

Qualora Codesta Ditta intenda accettare (condividere la determinazione di) detta indennità base provvisoria, dovrà darne comunicazione irrevocabile – anche separatamente –, entro trenta giorni successivi alla notificazione del presente atto, a norma dell'art. 20, comma 5, T.U. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m. e i. all'Ente espropriante (comune di San Pietro Infine – Caserta), che provvederà a far predisporre gli atti per la cessione volontaria; in tal caso a termini dell'art. 45 del D.P.R. 327/01 è prevista la maggiorazione del 50% dell'indennità suddetta, pari a €. 351,38, per la quota di Brunetti Eduardo ed €. 351,37 per la quota di Brunetti Enrico, e Codesta Ditta dovrà consentire ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 6 dello stesso D.P.R. 327/01 l'immissione nel possesso dell'area indicata in epigrafe ed avrà diritto a ricevere immediatamente un acconto dell'80% (ottanta per cento) dell'indennità condivisa. Nel caso di qualifica di coltivatore diretto e sempre nel caso di cessione volontaria, a termini dell'art. 45 citato, l'indennità provvisoria totale (€. 1405,50) verrà triplicata.

Si fa presente che, l'immissione in possesso, ai sensi della norma suindicata, non può essere impedita con ogni conseguenza di legge in caso contrario (art. 20 comma 8 DPR 327/01).

Si invita la S.V. al fine di poter effettuare il pagamento della somma suindicata, nel termine di sessanta giorni, dalla notifica del presente atto, di voler far pervenire presso l'Ufficio di Segreteria del comune di San Pietro Infine (Ce), la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

I suddetti proprietari nel caso che, non intendano condividere l'indennità sopra offerta, possono procedere alla designazione di un tecnico, di propria fiducia, ai fini dell'avvio del giudizio di determinazione dell'indennità definitiva con la procedura dell'art. 21 D.P.R. 327/2001.

In caso di rifiuto espresso o tacito, l'indennità offerta sarà depositata alla Cassa Depositi e Prestiti e si procederà all'emissione del Decreto d'esproprio e all'immissione in possesso.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Luigi Rossi

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Fabio Vecchiarino

COMUNE DI SENERCHIA - Provincia di Avellino - Estratto dei decreti di esproprio per la realizzazione delle opere infrastrutturali primarie e secondarie del piano intercomunale Senerchia, Calabritto e Oliveto Citra, per insediamenti di attività produttive.

Con Decreto n° 1 del 18/02/09, pubblicato all'Albo pretorio in data 25.02.09 al n° 33, è stata disposta a favore del Comune di Senerchia l'espropriazione definitiva dell'immobile sotto indicato:

- Ubicazione: loc. Serrarota nel Comune di Senerchia - Avellino;

Estremi catastali: foglio 9 mappale 168, foglio 15 mappali 695 (ex 65a), 697 (ex 66c), 296, 686 (ex 570a), 571 (ex 263), 572 (ex 263), 217;

Intestatario: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero con sede in Sant'Angelo dei Lombardi alla Piazza Cavour codice fiscale 01631050646

Superficie espropriata: 71.759,00 mq , intere particelle.

Con Decreto n° 2 del 18/02/2009 pubblicato all'Albo pretorio in data 25.02.09 al n° 34, è stata disposta a favore del Comune di Senerchia l'espropriazione definitiva dell'immobile sotto indicato:

- Ubicazione: loc. Serrarota nel Comune di Senerchia - AVELLINO;

Estremi catastali: foglio 9 p.lla 254, 253, 409 (ex 217i), 404 (ex 272d), 250, 251, 257, 258, 271, 214, 218;

Intestatari: comiugi, in regime di comunione dei beni, Nesta Antonio nato a Caposele, Avellino, il 10.01.1945 c.f. NSTNTN45A10B674L residente in Caposele, Avellino, alla via Piani propr. del 50% del bene indiviso, e Perna Gelsomina nata a Lioni, Avellino, il 20.09.1951 c.f. PRNGSM52P60E605W residente in Caposele, Avellino, alla via Piani propr. del 50% del bene indiviso;

Superficie espropriata: 43.716,00 mq., intere particelle;

Con Decreto n° 3 del 18/02/2009 pubblicato all'Albo pretorio in data 25.02.09 al n° 35, è stata disposta a favore del Comune di Senerchia l'espropriazione definitiva dell'immobile sotto indicato:

- Ubicazione: loc. Serrarota nel Comune di Senerchia AVELLINO;

Estremi catastali: foglio 9 mappale 402 (ex 381/b);

Intestatari: Dora Guarnaccia vedova Ferrara nata a Senerchia il 22.01.1929, residente al 2034 della 84th Street, Brooklyn, New York, codice fiscale GRNDRO29A62I606L per 1/3, Angelo Ferrara nato a Senerchia il 25.07.1955, residente al 1928 East della 36th Street, Brooklyn, New York, codice fiscale FRRNGL55L25I606W per 2/9, Rosanna Ferrara nata a Senerchia il 10.02.1961, residente al 227 Fresh Ponds Road East Brunswick, New Jersey, codice fiscale FRRRNN61B50I606S per 2/9, Laura Ferrara nata a Senerchia il 28.05.1965, residente al 251 West 21th Street, New York, codice fiscale FRRLRA65E68I606T per 2/9;

Superficie espropriata: 14.251,00 mq , intera particella.

Con Decreto n° 4 del 18/02/2009 pubblicato all'Albo pretorio in data 25.02.09 al n° 36, è stata disposta a favore del Comune di Senerchia l'espropriazione definitiva dell'immobile sotto indicato:

- Ubicazione: loc. Serrarota nel Comune di Senerchia AVELLINO;

Estremi catastali: foglio 9 mappale 382 (ex 219);

Intestatari: Ferrara Alda nata a Senerchia, Avellino, il 09.01.1926 codice fiscale FRRLDA26A49I606B e residente al n° 2132 36th street Astoria New York, NY – USA;

Superficie espropriata: 17.467,00 mq ,interi particelle

Con Decreto n° 5 del 18/02/2009 pubblicato all'Albo pretorio in data 25.02.09 al n° 37, è stata disposta a favore del Comune di Senerchia l'espropriazione definitiva dell'immobile sotto indicato:

- Ubicazione: loc. Serrarota nel Comune di Senerchia AVELLINO;

Estremi catastali: foglio 9 mappale 407 (ex 204);

Intestatari: Lullo Piacentina nata a Senerchia, Avellino il 05.08.1962 e residente in Oliveto Citra, Salerno, alla Via San Sisto, 25 CF LLLPNT62M45I606H;

Superficie espropriata: 1.114,00 mq ,intera particella.

Con Decreto n° 6 del 18/02/2009 pubblicato all'Albo pretorio in data 25.02.09 al n° 38, è stata disposta a favore del Comune di Senerchia l'espropriazione definitiva dell'immobile sotto indicato:

- Ubicazione: loc. Serrarota nel Comune di Senerchia, AVELLINO;

Estremi catastali: foglio 9 mappale 412 (ex 252);

Intestatari: Ferrazzuolo Iolanda nata a Oliveto Citra, Salerno, il 21.05.1969 ed ivi residente alla via Cannavale, 7 Cod.Fisc. FRRLND69E61G039M;

Superficie espropriata: 965,00 mq , intera particella

Con Decreto n° 7 del 18/02/2009 pubblicato all'Albo pretorio in data 25.02.09 al n° 39, è stata disposta a favore del Comune di Senerchia l'espropriazione definitiva dell'immobile sotto indicato:

- Ubicazione: loc. Serrarota nel Comune di Senerchia , AVELLINO

Estremi catastali: foglio 9 mappale 405 (ex 232);

Intestatari: Mazzone Antonio nato a Senerchia, Avellino, il 02.01.1955 ed ivi residente alla Via Grotte CF MZZNTN55A02I606M;

Superficie espropriata: 390,00 mq , intera particella.

In data 01.02.2008 e 02.02.2008 è avvenuta l'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 20, c. 1 DPR 327/01 e ss.mm.ii., con il quale si intendono già eseguiti i presenti Decreti di Esproprio e quindi emessi senza nessuna condizione sospensiva.

Il Comune di Senerchia provvederà alla registrazione ed alla trascrizione del presente provvedimento ed ai necessari adempimenti attinenti alla voltura catastale dell'area espropriata.

Senerchia, 25.02.2009

Il responsabile dell'Area Tecnica
ing. Alfonso Amato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI – Estratto del Decreto n 15 del 20.01.2009 di approvazione del PRG del Comune di Qualiano - Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 14- Adeguamento al Controllo di Conformità regionale.

Il Presidente

omissis

DECRETA

Di dare atto che gli elaborati integrativi di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 22.02.2007 risultano essere conformi a quanto richiesto dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 92 del 20.09.2006 e dalla Regione Campania con Decreto n. 123 del 25.07.2007 e che, pertanto, il Piano Regolatore Generale del Comune di Qualiano, adottato con deliberazione consiliare n. 36 dell' 08/06/1999 e modificato con deliberazione n. 6 del 22.02.2007, approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 92 del 20.09.2006, risulta essere adeguato alle condizioni del Decreto n. 123 del 25.07.2007 della Regione Campania, in conformità alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 93 del 27/11/2008, che qui si intende riportata e trascritta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura della scrivente Amministrazione, sul Bollettino Ufficiale.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
Riccardo Di Palma

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI – Estratto del Decreto n. 42 del 06/02/2009 di Approvazione della variante urbanistica al PRG del Comune di Casamarciano - Art. 10 e 19 DPR 327/2001. Lavori di realizzazione opere acquedottistiche all'interno del Centro Storico.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

- E' approvata, in conformità ed esecuzione delle deliberazioni di Giunta Provinciale n. 896 del 21/11/08 e n. 933 del 26.11.2008 che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Casamarciano, adottata, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, con deliberazione consiliare n.16 del 17/06/2008 ai fini della realizzazione di opere acquedottistiche all'interno del Centro Storico (rete idrica e rete fognaria) e della conseguente reiterazione dei vincoli espropriativi afferenti le opere collegate al progetto.
- Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia e della pubblicazione sarà data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.
- La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.
- Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
Riccardo Di Palma

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

COMUNE DI ACERRA - Provincia di Napoli - VI Direzione – Gestione del Territorio - Avviso depositato Piano Urbanistico Comunale e dell'allegato Rapporto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni
Vista la Legge Regionale 14/82 e successive modifiche ed integrazioni
Vista la Legge Regionale 16/04
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 834/07
Visto l'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE
Visto l'art. 14 del D.Lgs. 152/08 come modificato dal D.lgs. 4/2008

DA NOTIZIA

1) Dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria del Comune, della proposta di Piano Urbanistico Comunale e dell'allegato Rapporto Ambientale, predisposta dalla Giunta comunale con delibera n.3 del 21/02/2009 e costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione

Allegati alla relazione:

- Relazione sulla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni geomorfologiche del territorio;
- Carta dell'uso agricolo dei suoli;
- Indagini geognostiche finalizzate alla revisione geologica del PRG;

2. Atlante: quadro conoscitivo e programmatico comprendente 41 tavole in formato Iso A1 e n.3 allegati in formato Iso A3:

- Allegato 1. Dossier di rilevazione e classificazione dei manufatti della città d'antico impianto;
- Allegato 2. Dossier di rilevazione e classificazione dei manufatti isolati d'antico impianto;
- Allegato 3. Analisi degli insediamenti di origine spontanea;

I parte. Inquadramento territoriale

- Tavola 1. Struttura storica: la piana campana ad inizio novecento
- Tavola 2. Stato dei luoghi: la conurbazione campana oggi
- Tavola 3. Indirizzi: la piana campana nei Piani territoriali di coordinamento. Inquadramento territoriale
- Tavola 4. Sistema insediativo, aree vincolate ed infrastrutture
- Tavola 5. Sistema insediativo ed uso agricolo del suolo
- Tavola 6. Struttura antica del territorio
- Tavola 7. Unità di paesaggio ed aree di dismissione agricola
- Tavola 8. Acerra: paesaggi urbani e rurali

II parte. Pianificazione e vincoli sovraordinati

- Tavola 9. Piano di coordinamento per lo Sviluppo Industriale
- Tavola 10. Piano urbanistico per i cinque comuni interessati dalla nuova stazione Alta velocità
- Tavola 11. Progetto integrato per il business park dei Regi Lagni
- Tavola 12. Piano Territoriale della Provincia di Napoli: organizzazione complessiva
- Tavola 13. Piano Territoriale della Provincia di Napoli: disciplina del territorio e del paesaggio
- Tavola 14. Mosaico degli strumenti urbanistici comunali vigenti. Inquadramento intercomunale
- Tavola 15. Bilancio di attuazione del PRG vigente: azionamento
- Tavola 16. Bilancio di attuazione del PRG vigente: piani di recupero delle zone A e B
- Tavola 17. Bilancio di attuazione del PRG vigente: piani esecutivi delle zone C ed F1
- Tavola 18. Mappa degli insediamenti di origine spontanea
- Tavola 19. Vincoli e fasce di rispetto, perimetrazione del centro abitato e del centro edificato

III parte. Inquadramento comunale

Capitolo primo: lo stato dei luoghi

- Tavola 20. Uso del suolo agricolo con indicazione delle eventuali colture di pregio e delle aree non coltivate
- Tavola 21. Patrimonio paesistico: risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo pastorali e storico culturali
- Tavola 22. Configurazioni ecologiche e significati del paesaggio
- Tavola 23. Uso del suolo urbanizzato con specificazione delle condizioni abitative e dei servizi pubblici e degli edifici dismessi

- Tavola 24. Struttura urbana: reti ed infrastrutture esistenti
- Tavola 25. Struttura urbana: reti ed infrastrutture programmate
- Tavola 26. Carta di sintesi idro-geo-lito-morfologica
- Capitolo secondo: crescita della città e mutazioni del paesaggio
- Tavola 27. Lo stato dei luoghi ad inizio '900
- Tavola 28. Lo stato dei luoghi nel secondo dopoguerra
- Tavola 29. Fasi di sviluppo storico dell'urbanizzato: lettura comparata
- Tavola 30. Fasi di sviluppo storico dell'urbanizzato: quadro sintetico
- Capitolo terzo: interpretazione della struttura urbana
- Tavola 31. Sintesi morfogenetica ed articolazione in parti urbane omogenee
- Tavola 32. Descrizione delle parti urbane omogenee
- IV parte. La città di antico impianto
- Tavola 33. Lettura morfologica di sintesi
- Tavola 34. Il catasto di primo impianto (1889)
- Tavola 35. Il catasto di revisione (1930-52)
- Tavola 36. L'aerofotogrammetria del Piano di recupero (1984)
- Tavola 37. Confronto tra il catasto d'impianto e quello di revisione
- Tavola 38. Confronto tra il catasto di revisione e l'aerofotogrammetrico del 1984
- Tavola 39. Confronto tra l'aerofotogrammetrico del 1984 e la situazione attuale
- Tavola 40. Netto storico
- Tavola 41. Delimitazione delle unità edilizie
- 3. Tavole di Piano:
- 3.1. Acerra ed i comuni contermini. Inquadramento territoriale ed unità di paesaggio, scala 1/25000 – n. 1 foglio;
- 3.2. Azzonamento: quadro d'insieme. Scala 1/5000 – n. 2 fogli numerati da 3.2.1 a 3.2.2;
- 3.3. Schema di viabilità. Scala 1/10000 – n.1 foglio;
- 3.4. Azzonamento: specificazioni per il territorio urbanizzato. Scala 1/2000 – n. 5 fogli numerati da 3.4.1 a 3.4.5;
- 3.5. Disciplina speciale il nucleo antico: norme per le unità edilizie ed ambiti speciali. Scala 1/1000 – n. 1 foglio;
- 3.6. Indirizzi di dettaglio per gli ambiti speciali d'intervento. Scala 1/2000 – n. 4 fogli numerati da 3.6.1 a 3.6.4;
- 3.7. Carta della fattibilità geologica. Scala 1/25000 - n. 1 foglio.
- 3.8. Simulazione del piano eseguito. Scala 1/5000 – n.1 foglio (per le aree urbanizzate);
- C. Il rapporto ambientale per la VAS è costituito da un fascicolo in formato A4.

Detti atti resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 60 giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC con il seguente orario:

- nei giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 13.00
- nei giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Durante il periodo di deposito della proposta di Piano Urbanistico Comunale e del Rapporto Ambientale allegato chiunque può presentare osservazioni, in duplice copia di cui una su carta bollata, presso il Protocollo Generale dell'Ente.

Il Dirigente
dr. arch. Massimo Santoro

COMUNE DI AVELLINO – Avviso di deposito della proposta di variante al PUC vigente – L.R. 16 del 22.12.04.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 83 del 11.02.09 con la quale è stata proposta la variante al PUC vigente per il cambio di destinazione urbanistica da “Residenza con giardino” a “ Zona per servizi di interesse generale – Aree Militari” degli immobili siti alla Via Pontieri,1 in catasto al fg. 13 p/lle 89, 549, 579, 580, 585;

DÀ NOTIZIA

ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 16 del 22.12.2004, dell'avvenuto deposito, presso la segreteria del Comune gli elaborati tecnici costituenti la proposta di variante al PUC vigente approvato con DPGPA n. 1/08.

Nel termine di giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e su due quotidiani a diffusione provinciale, chiunque può presentare osservazione alla proposta di variante al PUC vigente - art. 24 comma 2 della L.R. 16/04.

L'osservazione dovrà essere presentata in duplice copia nelle ore e nei giorni indicati, all'ufficio Protocollo, che ne rilascerà ricevuta.

La suddetta proposta resta a libera visione del pubblico nel detto periodo:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 - Presso la sede comunale sita in Piazza del Popolo;
- il sabato la domenica e festivi dalle ore 9:00 alle ore 11:00 – Presso la sede del Comando di Polizia Municipale sita in Via G. Rotondi.

Il Dirigente del Settore Pianificazione ed Uso del Territorio
Arch. Antonio Fusco

COMUNE DI LUSTRA – Provincia di Salerno – Decreto Sindacale n. prot. 03 del 23/02/2009 - Approvazione Piano di Lottizzazione.

IL SINDACO

VISTO

che in data 27/12/2007 il Sig. SAULLO Luigi per conto della Società Serena S.r.l., promittente acquirente di un'area ricadente in zona D del Comune di Lustra, individuato catastalmente al foglio 19 particelle 293 474 727 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 ha presentato per tale area un PUA - Piano Urbanistico Attuativo, acquisito agli atti di questo Comune con prot. N. 4715

PRESO ATTO E VERIFICATO:

Che con propria Deliberazione di Giunta Comunale n°48 del 25.09.2008, divenuta esecutiva ai sensi di legge, il predetto Piano di Lottizzazione veniva adottato ai sensi della L.R. 22.12.2004 n°16, e succ, mod. e integrazioni, art. 27;

Che il predetto Piano di Lottizzazione ai sensi dell'art. 27 - comma 3 della L.R. 16/2004 veniva trasmesso alla Provincia di Salerno ed effettuate le prescritte pubblicazioni sul BURC e su due quotidiani a diffusione regionale;

Che entro il termine previsto dall'art. 27 commi 3 e 4 della L. R. 16/2004 non sono pervenute osservazioni o opposizioni allo stesso;

Che, in ordine al predetto Piano di lottizzazione sono stato acquisiti i prescritti pareri delle autorità competenti, come espressamente richiamati e riportati nelle precitate deliberazioni giuntali;

Che, con propria Deliberazione di Giunta Comunale n° 74 del 05.12.2008, divenuta esecutiva ai sensi di legge, il predetto Piano di Lottizzazione veniva approvato ai sensi della L.R. 22.12.2004 n°16, e succ, mod. e integrazioni, art. 27.

TUTTO CIO' VISTO E VERIFICATO;

DATO ATTO espressamente che il precitato Piano di Lottizzazione, come sopra descritto e come sopra approvato è conforme al vigente Piano Regolatore Generale;

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 22.12.2004 n°16 e succ, mod. ed integrazioni - art. 27 – comma 6;

DECRETA

Che è definitivamente approvato, ai sensi della L.R. 16/2004 e succ. mod. e integrazioni, art. 27 - comma 6, il Piano di Lottizzazione Serena srl, da realizzarsi alla Località Ponti Rossi del Comune di Lustra(SA), ricadente in zona "D" del vigente Piano Regolatore Generale, su area individuata catastalmente al foglio 19 particelle 293 474 727 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820, come approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n°74 del 05 dicembre 2009, divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Lustra lì, 25/02/2009

Il Sindaco
Cav. Giuseppe Castellano

COMUNE DI SALERNO – Settore Opere e LL.PP. - Avviso di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento della verifica di assoggettabilità alla procedura valutazione ambientale strategica, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.M. 04.01.08. – Progetto Ambito Urbano e Sistema Trasporti “Salerno Porta Ovest” – 1° Stralcio.

Il sottoscritto Ing. Lorenzo Criscuolo, in qualità di Direttore del Settore Opere e LL.PP. del Comune di Salerno, Ente proponente l'intervento in oggetto, in variante urbanistica, ha depositato presso:

- Regione Campania – AGC Ecologia – Tutela Ambiente – Servizio V.I.A. – Via De Gasperi,28 – Napoli;
- Provincia di Salerno – Governo del Territorio – via Roma - 84100 Salerno;
- Comune di Salerno – Settore Opere e LL.PP. – via Roma,1 – Salerno;

copia degli elaborati relativi al progetto di cui trattasi per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale strategico, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Si riporta l'ubicazione ed una breve descrizione del progetto:

Il progetto prevede l'adeguamento di via Risorgimento, in prossimità dell'edificio, recuperando spazi per il transito pedonale ed il verde nonché, tra le aree attualmente occupate da due distributori, la realizzazione di un ponte di collegamento che supera il vallone Cernicchiara. L'intervento comprende l'ampliamento dell'ampia curva di via Risorgimento e la messa in sicurezza dell'innesto su via Sichelgaita. Nel complesso l'intervento attiene alla sistemazione della esistente via Risorgimento ed alla realizzazione di una efficiente rotatoria di svincolo, ottenuta con la costruzione del ponte sul torrente Cernicchiara tra le due Stazioni di Servizio Carburanti ubicate sulle sponde contrapposte, al fine di meglio distribuire i flussi di traffico, in entrata ed uscita dall'autostrada per il porto e la città.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte, ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., presso il Comune di Salerno, Settore Opere e LL.PP. via Roma ,1- Salerno e presso la Regione Campania –Servizio Via – Settore Tutela Ambiente. AGC Ecologia- Via De Gasperi,28- Napoli.

Il Direttore del Settore
ing. Lorenzo Criscuolo

METALSEDI s.r.l. – Avviso – Procedura di verifica di assoggettabilità alla disciplina della V.I.A.

Il Dott. Roberto Confalone ed il Sig. Ernesto Senatore, Amministratori Delegati della Metalsedi S.r.l., con sede alla Via Cupa di Pattano, 7 - Zona Industriale del Comune di Fisciano – Salerno - in riferimento alla propria attività di trattamento e stoccaggio di rifiuti ai sensi degli art. 208, 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i svolta nello stabilimento sito alla Via Cupa di Pattano, 7 - Zona Industriale del Comune di Fisciano – Salerno

COMUNICANO

ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., di aver inoltrato all'Autorità Competente l'istanza per la Verifica di Assoggettabilità alla disciplina della Valutazione d'Impatto Ambientale per le citate attività di trattamento e stoccaggio di rifiuti di cui agli art. 208, 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Ai sensi dello stesso comma si porta a conoscenza quanti fossero interessati che la documentazione presentata è disponibile per la visione presso il Comune di Fisciano, in P.zza Umberto I, 84084 Fisciano – Salerno - e presso gli uffici della Regione Campania Servizio VIA Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

SPIG S.p.A. – Avviso di deposito – Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16/01/2008 n. 4 - Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 999.32 kW - Località Forleto del Comune di Bisaccia (Avellino).

La SPIG S.p.A. con sede alla Piazza San Graziano, 31 – ARONA (NO) comunica l'avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 20.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 999.32 kW e relative opere connesse.

Localizzazione: Comune di Bisaccia – NCT foglio 5 p.lle 143, 144, 147, 375, 360.

Copia del progetto e del relativo studio preliminare di impatto ambientale sono ad oggi disponibili per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

- Regione Campania Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambiente - Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli;

- Comune di Bisaccia – Corso Romuleo, 86 - 83044 Bisaccia (AV).

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte entro 45 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione presso la competente struttura regionale

SPIG S.p.A.

PROVINCIA DI NAPOLI - Area Assetto del Territorio - Direzione Urbanistica - **Aggiornamento annuale dell'elenco Provinciale di Professionisti, di cui all'art 9, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 18 ottobre 2002, n. 26, da impegnare per la catalogazione a cura dei Comuni dei beni architettonici, storico-artistici e naturalistici.**

Il Dirigente la Direzione Urbanistica della Provincia di Napoli

RENDE NOTO

Che la Provincia di Napoli ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 439 del 15.01.2009, l'aggiornamento dell'elenco provinciale di professionisti di cui all'art.9, comma 7, del Regolamento d'Attuazione della legge regionale 18 ottobre 2002, n.26, da impegnare per la catalogazione, a cura dei Comuni, dei beni architettonici, storico-artistici e naturalistici dei Comuni della Provincia di Napoli.

Il suddetto elenco è affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Napoli, pubblicato sul sito internet: www.provincia.napoli.it e risulta depositato presso la Direzione Urbanistica – Pianificazione Comunale – BB.AA.

Il predetto elenco è soggetto a revisione annuale.

Il Dirigente la Direzione
Dott. Giacomo Ariete

**CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE - Provincia di Avellino – Avviso -
Assegnazione lotti industriali.**

SI RENDE NOTO

che il Consorzio ASI - via Capozzi n. 45, 83100 Avellino - ha formato quattro bandi per l'assegnazione dei seguenti lotti industriali:

- 1) LOTTO edificato N. 4 EX IFS – A.I. DI PORRARA;
- 2) LOTTO edificato N. 9 EX ICONT – A.I. DI CALAGGIO;
- 3) LOTTO edificato N. 10 EX ADIMAR – A.I. DI CALAGGIO;
- 4) LOTTO N. 7 LIBERO – A.I. DI CALABRITTO.

Le domande, redatte secondo quanto previsto nei bandi integrali di assegnazione e complete di tutti gli allegati, dovranno pervenire presso la sede del Consorzio entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

I Bandi in forma integrale sono pubblicati sul sito INTERNET del Consorzio ASI - www.asi-avellino.com - o potranno essere ritirati presso la sede del Consorzio medesimo.

Il Presidente
Dott. Ing. Pietro Foglia

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Avviso – Indagine di mercato ex artt. 125 comma 11 e 238 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'Ente Autonomo Volturmo S.r.l. opera nell'ambito del trasporto pubblico campano. Nel corso dell'anno 2009 ha necessità di affidare a soggetti terzi servizi di supporto tecnico al settore ingegneria dell'EAV, connessi in via esemplificativa e non esaustiva alle elencate attività:

- 1) Studio di fattibilità per il miglioramento e l'ottimizzazione del sistema di mobilità sia su scala urbana per la città di Benevento sia per l'intero territorio provinciale;
- 2) Progettazione preliminare della tratta ferroviaria della MetroCampania NordEst S.r.l. Aversa C. – Teverola ASI;
- 3) Indagini nel sottosuolo necessarie per la progettazione della tratta ferroviaria Aversa C. – Teverola ASI;
- 4) Progettazione definitiva della stazione di Sorrento;
- 5) Studi di fattibilità sui criteri di gestione dell'esercizio e dell'organizzazione della manutenzione del sistema metropolitano di Napoli;
- 6) Studio di fattibilità finalizzato alla definizione dell'assetto della mobilità e del territorio del Comune di Afragola interessato dalla stazione AV/AC di Napoli - Afragola;
- 7) Studi di fattibilità e progettazione preliminare di:
 - I. Revisione Sistema di Metropolitana Regionale;
 - II. Politiche energetiche: installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - III. Portualità turistica;
 - IV. Patrimonio tecnologico: sistemi di segnalamento e di telecontrollo.

I detti servizi, o parte di questi, ricorrendone i presupposti di legge, saranno affidati in economia per cottimo fiduciario previa gara informale preceduta da lettera di invito contenente richiesta di offerta, indirizzata a non meno di 5 operatori economici. Tali soggetti verranno scelti per ciascun affidamento sulla scorta dei curricula presentati e valutati dalla stazione appaltante ovvero di quelli già in possesso dell'Ente Autonomo Volturmo S.r.l.

I corrispettivi posti a base di gara per ciascun servizio da affidare saranno calcolati con riferimento alla vigente tariffa professionale ridotta del 20% con esclusione delle spese generali ovvero con modalità alternativa che sarà precisata nella lettera di invito. Su tali importi saranno richieste offerte di ribasso. Saranno altresì riconosciuti gli oneri previdenziali oltre l'IVA dovuta per legge.

Potranno manifestare il loro interesse i soggetti di cui all'art. 90 comma 1 lettere d), e), f), g), h) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire all'Ente Autonomo Volturmo S.r.l. – settore legale - via Cisterna dell'Olio n.44, 80134 Napoli – Italia, con l'esplicita dicitura "Indagine di mercato ex artt. 125 comma 11 e 238 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i." **entro 10 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 a mezzo posta, corriere autorizzato o consegna diretta a mano, accompagnata dal curriculum professionale contenente l'elencazione e descrizione dei servizi svolti nell'ambito di quelli di ingegneria ed architettura di cui all'art. 90 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. prestati nei soli settori ferroviario, portuale, logistico, informatico e telematico nei migliori 3 anni dell'ultimo quinquennio (2004-2008). L'elencazione di tali servizi non dovrà superare il numero di 5 per ciascuno dei settori sopra elencati.

Per informazioni contattare presso l'Ente Autonomo Volturmo S.r.l., il Dott. Antonio Bova a.bova@enteautonomovolturmo.it e/o l'Avv. Marco Sica m.sica@enteautonomovolturmo.it Tel. 081/19805000-Fax 081/19805700.

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa Approvvigionamenti e Processi Giuridici ed Amministrativi
Dott. Alessandro D'Ambrosio

PROVINCIA DI CASERTA – Estratto bando di gara n. 365707 – Lavori di costruzione nuova sede IPIA e Liceo Pedagogico di Mondragone. CUP D59H07000210003 - CIG 02773593E2

La Provincia di Caserta V.le Lamberti 81100 Caserta Tel. 0823-2478209 fax 0823-2478226 intende appaltare le opere relative a: Lavori di costruzione nuova sede IPIA e Liceo Pedagogico di Mondragone, da aggiudicare mediante offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art. 83 D.Lgs. 163/06 e art. 91 DPR 554/99, in termini di criteri enunciati nel bando di gara integrale.

I lavori, da effettuarsi nel territorio del Comune di Mondragone in Via Contrada Starzatella, riguardano opere di scavo e trasporti, opere in c.a., murature, pavimenti e rivestimenti, intonaci, impermeabilizzazioni, infissi, pitture e rifiniture, impianti tecnologici, ponteggi ecc.

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 540 dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Importo a base d'asta: € 2.250.480,00 + IVA al 10%.

Oneri sicurezza: € 41.000,00 + IVA al 10%.

Importo Complessivo: € 2.291.480,00 + IVA al 10%.

Categoria prevalente: OG1 (DPR 34/2000) € 2.073.639,32 Classifica IV.

La gara avrà luogo il **31/03/2009 alle 10,00** presso la Sala Gare della Provincia di Caserta - Via Lamberti, in seduta pubblica. La data ed il luogo delle ulteriori sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti tramite telefax.

Termine presentazione offerte ore **12,00 del 26/03/2009**.

Il bando e i relativi allegati sono disponibili sui siti internet <http://osservatorio.oopp.regione.campania.it> e www.provincia.caserta.it.

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto, sono visibili presso la Provincia di Caserta, Settore Lavori Edilizia - Viale Lamberti, dalle 10,00 alle 12,30 di ogni giorno ferialo dal lunedì al venerdì. Una copia del bando di gara, il computo metrico, la stima degli oneri per la sicurezza, gli elaborati progettuali, il Capi. Spec. Opere Amministrative, il Quadro incidenza manodopera, l'analisi dei prezzi, l'elenco prezzi, possono essere ritirati, previo pagamento, presso la seguente ditta: MULTICENTER con sede alla Via C.Battisti, 32/34 in Caserta, tel. 0823/354721. Eventuale ulteriore documentazione può essere richiesta presso il Settore Lavori Edilizia.

Il responsabile del Procedimento è l'ing. Alessandro DIANA.

Il Dirigente
arch. Giovanni Tuzio

PROVINCIA DI CASERTA – Bando di Gara n. 367402 – Manutenzione straordinaria ed adeguamento presso il Liceo Scientifico e Liceo Classico “G. Galilei” di Piedimonte Matese. CIG 0280878BD8.

La Provincia di Caserta Viale Lamberti Tel. 0823/2478209 fax 0823/2478226 intende appaltare le opere relative a Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento presso il Liceo Scientifico e Liceo Classico “G. Galilei” di Piedimonte Matese (Caserta), da aggiudicare a misura mediante offerta percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta con il criterio del prezzo più basso ai sensi art. 82 D.Lgs. 163/06 e art. 90 DPR 554/99 con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi art.122, c. 9 D.Lgs. 163/06. I lavori, da effettuarsi nel territorio del Comune di Piedimonte Matese alla Via Aldo Moro n.2, riguardano opere relative alla realizzazione di: rimozioni e demolizioni, infissi esterni ed interni, opere murarie, tinteggiatura, sottofondi, pavimentazione e rivestimento, impianto elettrico.

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 215 (duecentoquindici) calendari dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Importo a base d'asta: € 443.400,00 + IVA al 20%. Oneri sicurezza: € 6.600,00 + IVA al 20%. Importo Complessivo: € 450.000,00 + IVA al 20%.

Categoria prevalente: OG1 (DPR 34/00) € 450.000,00 Class. II.

La gara avrà luogo il **02/04/2009** alle **10,00** presso la Sala Gare della Provincia di Caserta ubicata al piano zero di Viale Lamberti, in seduta pubblica.

Termine presentazione offerte **ore 12,00** del **30/03/2009**.

Il bando e i relativi allegati sono disponibili sui siti internet <http://osservatorio.oopp.regione.campania.it> e www.provincia.casertait. I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto (compreso computo metrico ed elenco prezzi), sono visibili presso il Settore Edilizia della Provincia di Caserta - Viale Lamberti, dalle 10,00 alle 12,30 di ogni giorno feriali, sabato escluso. Il bando di gara, il computo metrico e l'elenco prezzi, possono essere ritirati, previo pagamento, presso le seguenti ditte: MULTICENTER Via C. Battisti n. 32/34 in Caserta, tel. 0823/354721; KI POINT Via Don Bosco in Caserta, tel. 0823/456046.

Il Dirigente
arch. Giovanni Tuzio

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Lavori di realizzazione del collettore fognario finale a servizio dell'area P.I.P. in via Vergara. CIG: 0265273E30.

I.1) Comune di Frattamaggiore: tel. 0818890270 fax 8346616 tecnico@comune.frattamaggiore.na.it

Comune di Frattamaggiore P.zza Umberto I – 80027 Frattamaggiore (NA).

II.1.2) Lavori. II.1.5) Lavori di realizzazione del collettore fognario finale a servizio dell'area P.I.P. in via Vergara. CIG: 0265273E30. II.2.1) Importo compl.vo dell'appalto a misura € 2.051.403,85 oltre IVA. II.3) Durata dell'appalto: giorni 300.

SEZIONE III) Si rinvia alla documentazione di gara.

IV.1.1) Aperta. IV.2.1) Prezzo più basso. IV.3.4) Ricezione offerte: **15/04/09 ore 12**. IV.3.6) It. IV.3.7) 180 gg. IV.3.8) Apertura offerte: 16/04/09 ore 9,30.

VI.3) Il capitolato d'oneri e i documenti complementari possono essere reperiti sul sito internet del comune di Frattamaggiore: www.comune.frattamaggiore.na.it. RUP: arch. Stefano Prisco.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
arch. Stefano Prisco

COMUNE DI FRATTAMINORE – Provincia di Napoli – Estratti Bandi di Gare – Manutenzione immobili anno 2009 e Manutenzione reti idrica, fognaria e stradale anno 2009.

Sono indette gare, procedure aperte, per l'appalto dei seguenti lavori:

- A. Giorno 2.4.2009 ore 9,00 – Manutenzione immobili anno 2009. Importo a base di gara € 75.000,00 di cui € 1.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. CIG. N. 0278784BD2. Termine di ricezione offerte e documentazione ore 12,00 giorno 31.3.2009.
- B. Giorno 8.4.2009 ore 9,00 – Manutenzione reti idrica, fognaria e stradale anno 2009. Importo a base di gara € 71.500,00, di cui € 1.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. CIG. N. 027879226F.

Termine di ricezione offerte e documentazione **ore 12,00** giorno **6.4.2009**.

Criterio di aggiudicazione per tutte le gare: prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs.163/2006. Bandi integrali pubblicati all'albo del Comune e nei siti www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it , dove è possibile scaricarli con i relativi allegati. Info: Tel. 081/5058258 Fax 081/5058257.

Il Responsabile del Settore
Geom. Pasquale Del Prete

COMUNE DI MONTORO INFERIORE – Provincia di Avellino - Avviso di Gara - Appalto per l'esecuzione di lavori di completamento ristrutturazione edificio comunale "Ex-Eca" - Stralcio. Codice CUP C28G08000040004 - Codice CIG 0280556222.

1. Stazione appaltante: Comune di Montoro Inferiore, Avellino - piazza Pironti, 2 - Settore Lavori Pubblici – C.F. 80004570646 - telefono 0825 502983;
 2. Determinazione a contrarre: n.17 del 13.02.2009;
 3. Procedura di gara: Procedura aperta ai sensi dell'art.15 comma 1, della L.R. Campania 27.02. 07 n.3 e del D.lgs. n.163/06 e s.m.i.;
 4. Importo complessivo dell'appalto: €.77.436,97; oneri della sicurezza €.558,00;
Natura: lavori edili. Ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione i lavori si intendono appartenenti alla categoria OG1;
 5. Termine presentazione offerte: **14.04.2009** - Esperimento gara: 15.04.2009;
 6. Aggiudicazione lavori: A misura ai sensi degli artt.43 comma 2 lett.a) e 46 co.1 della L.R. Campania n.3/07, con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art.46 co.2 della medesima legge;
 7. I testi integrali del bando e del disciplinare sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune - www.comune.montoroinferiore.av.it.
- La documentazione è visibile presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Montoro Inferiore nei giorni, lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed è acquisibile in fotocopia presso la copisteria Guarino - via Ferrovia telefono 0825503539.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
geom. Alfredo Formica

COMUNE DI MONTORO INFERIORE – Provincia di Avellino - Avviso di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento norme di sicurezza Edificio Scolastico frazione Borgo. Codice CUP C26E08000130002 - Codice CIG 02805740FD.

1. Stazione appaltante: Comune di Montoro Inferiore - Avellino - piazza Pironti, 2 - Settore Lavori Pubblici – C.F.80004570646 - telefono 0825502983;
 2. Determinazione a contrarre: n.16 del 13.02.2009;
 3. Procedura di gara: Procedura aperta ai sensi dell'art.15 comma 1, della L.R. Campania 27.02. 07 n.3 e del D.lgs. n.163/06 e s.m.i.;
 4. Importo complessivo dell'appalto: €.76.217,44; oneri della sicurezza €.1.350,05;
Natura: lavori edili. Ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione i lavori si intendono appartenenti alla categoria OG1;
 5. Termine presentazione offerte: **21.04.2009** - Esperimento gara: 22.04.2009;
 6. Aggiudicazione lavori: A misura ai sensi degli artt.43 comma 2 lett.a) e 46 co.1 della L.R. Campania 3/07, con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art.46 co.2 della medesima legge;
 7. I testi integrali del bando e del disciplinare sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune - www.comune.montoroinferiore.av.it.
- La documentazione è visibile presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Montoro Inferiore nei giorni, lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed è acquisibile in fotocopia presso la copisteria Guarino - via Ferrovia telefono 0825503539.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
geom. Alfredo Formica

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Estratto bando di gara – Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di Pubblica Illuminazione su tutto il territorio comunale, della durata di anni due. CIG: 0028104018B.**

IL DIRIGENTE

Rende Noto

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 154 del 26.02.2009, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di Pubblica Illuminazione su tutto il territorio comunale, della durata di anni due".

Importo dell'appalto € 259.600,00 di cui € 240.000,00 quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso, €. 15.600,00 canoni mensili non soggetti a ribasso, ed €. 4.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG10 - classifica I .

TERMINE DI ESECUZIONE: anni 2 (due).

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **ore 12,00** del giorno **20.04.2009**

APERTURA OFFERTE: in prima seduta alle ore 10,00 del giorno 21.04.2009 , in seconda seduta alle ore 10,00 del giorno 05.05.2009 .

Finanziamento: Bilancio comunale

CUP: F55I09000010004 – CIG: 0028104018B.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006.

Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio LL.PP.: lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il Dirigente
ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI PAGANI – Istituzione Pagani per Tutti – Estratto Bando di Gara – Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica. CIG: 02761920D9.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pagani – Istituzione “Pagani per Tutti”, via C. Astarita 122, 84016 Pagani (SA). Tel 081914447.

Stazione Appaltante: Politiche Sociali.

Responsabile del procedimento: direttore dott.ssa Maria Devito.

Appalto pubblico di servizi. Categoria del servizio e descrizione: “Servizi Sociali” - Cat. 25 – CPC 93 – Allegato II B del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Importo a base d'appalto: € 27.100,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 27 ter del DPR 633/1972 e quindi inferiore alla soglia di rilievo comunitario.

CIG: 02761920D9.

Termine ultimo per la prestazione dei servizi: mesi 9 (nove) naturali e non consecutivi.

Termine ultimo per la richiesta dei documenti di gara: ore 12.00 del 17/04/2009.

I documenti di gara sono visionabili presso la sede dell'Ente appaltante, nei giorni lunedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.00; nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 12.00** del giorno **24/04/2009**.

Data ora e luogo dell'esperimento: prima seduta pubblica presso la sede dell'Istituzione, alle ore 09.30 del 07/05/2009; la data e l'ora delle successive sedute saranno pubblicate sul sito: www.paganipertutti.it

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: l'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 163/06.

Il bando di gara integrale, il Capitolato Speciale sono pubblicati sul sito Internet dell'Istituzione “Pagani per Tutti”. www.paganipertutti.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Maria Devito

COMUNE DI PAGANI – Istituzione Pagani per Tutti – Estratto Bando di Gara - Servizio Socio-Educativo diversamente abili. CIG: 0276187CB5.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pagani – Istituzione “Pagani per Tutti”, via C. Astarita 122, 84016 Pagani (SA). Tel 081914447.

Stazione Appaltante: Politiche Sociali.

Responsabile del procedimento: direttore dott.ssa Maria Devito.

Appalto pubblico di servizi. Categoria del servizio e descrizione: “Servizi Sociali”. - Cat. 25 – CPC 93 – Allegato II B del D.Lgs. 12/04/2006 n.163.

Importo a base d'appalto: € 44.400,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 27 ter del DPR 633/1972 e quindi inferiore alla soglia di rilievo comunitario.

CIG: 0276187CB5.

Termine ultimo per la prestazione dei servizi: mesi 12 (dodici) naturali e non consecutivi.

Termine ultimo per la richiesta dei documenti di gara: ore 12.00 del 17/04/2009.

I documenti di gara sono visionabili presso la sede dell'Ente appaltante, nei giorni lunedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.00; nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 12.00 del giorno 24/04/2009.**

Data ora e luogo dell'esperimento: prima seduta pubblica presso la sede dell'Istituzione, alle ore 09.30 del 06/05/2009; la data e l'ora delle successive sedute saranno pubblicate sul sito: www.paganipertutti.it

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: l'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dall'art. 83 del D.Lgs.163/06.

Il bando di gara integrale, il Capitolato Speciale sono pubblicati sul sito Internet dell'Istituzione “Pagani per Tutti”. www.paganipertutti.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Maria Devito

COMUNE DI PAGANI – Istituzione Pagani per Tutti – Estratto Bando di Gara – Assistenza domiciliare anziani e diversamente abili. CIG: 02761806F0.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pagani – Istituzione “Pagani per Tutti”, via C. Astarita 122, 84016 Pagani (SA). Tel 081914447.

Stazione Appaltante: Politiche Sociali.

Responsabile del procedimento: direttore dott.ssa Maria Devito.

Appalto pubblico di servizi. Categoria del servizio e descrizione: “Servizi Sociali” - Cat. 25 – CPC 93 – Allegato II B del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Importo a base d'appalto: € 97.000,00 esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 27 ter del DPR 633/1972 e quindi inferiore alla soglia di rilievo comunitario.

CIG: 02761806F0.

Termine ultimo per la prestazione dei servizi: mesi 19 (diciannove) naturali e consecutivi.

Termine ultimo per la richiesta dei documenti di gara: ore 12.00 del 17/04/2009.

I documenti di gara sono visionabili presso la sede dell'Ente appaltante, nei giorni lunedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.00; nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 12.00 del giorno 24/04/2009.**

Data ora e luogo dell'esperimento: prima seduta pubblica presso la sede dell'Istituzione, alle ore 09.30 del 04/05/2009; la data e l'ora delle successive sedute saranno pubblicate sul sito: www.paganipertutti.it

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: l'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 163/06.

Il bando di gara integrale, il Capitolato Speciale sono pubblicati sul sito Internet dell'Istituzione “Pagani per Tutti”. www.paganipertutti.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Maria Devito

**COMUNE DI SARNO - Bando di gara d'appalto servizi - Servizio di tesoreria comunale.
CIG. n. 02811647DD.**

Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:

Comune di Sarno (SA) Via IV Novembre – Servizio Economico Finanziario – Tel. 081/8007273 fax 08/945722 – sito int. www.comune.sarno.sa.it

Tipo di appalto di servizi : cat. 6b, CPC ex 81, 812,814.

Descrizione dell'appalto: Servizio di tesoreria comunale. CIG. n. 02811647DD

Quantitativo o entità totale: Importo intera durata € 142.500,00, IVA inclusa, pari ad € 30.000,00 annui.

Durata dell'appalto: periodo 1.4.2009/31 -12.2013.

Principali modalità di finanziamento. Fondi bilancio comunale.

III Requisiti dell'aggiudicatario: requisiti di cui al disciplinare di gara.

Tipo di procedura: aperta.

Numero di riferimento attribuito al dossier: n. 2/2009.

Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: **ore 12,00 del 23/03/2009**

Modalità di apertura delle offerte: come da disciplinare di gara.

Data, ora e luogo: ore 10,00 del 24/03/2009 presso Ufficio Appalti

Informazioni complementari: valgono le norme di cui al disciplinare di gara. Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Loris Scognamiglio - Responsabile Servizio Economico Finanziario.

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA - VI Dipartimento - Settore Edilizia Giudiziaria - Estratto Bando di gara - Lavori relativi ad opere edili necessarie al completamento delle strutture giudiziarie di Torre Annunziata.

È indetto bando di gara con procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori relativi alle opere edili (ad eccezione degli impianti tecnologici) necessarie per l'ampliamento ed il completamento delle strutture giudiziarie esistenti in Torre Annunziata.

Importo a base d'asta: € 5.817.538,17 oltre IVA;

Categoria: OG1, Classifica V

Modalità di gara: art. 21 comma 1-ter della legge 109/94 e s.m.i., con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte dovranno pervenire **entro le ore 13:00 del 24/4/2009**

La seduta di gara è fissata per il giorno 28/4/2009 alle ore 9:00

Gli aspiranti concorrenti potranno ritirare il Bando in versione integrale e tutti gli atti occorrenti per la partecipazione alla gara dai siti www.sitar-campania.it e www.comune.torreannunziata.na.it;

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Pasquale Caraviello, Ufficio Tecnico Comunale, Viale Manfredi n. 23, tel 081/5358732.

Il bando in versione integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Torre Annunziata dal 22/2/2009

Torre Annunziata lì, 19 febbraio 2009

Il Responsabile dell'Edilizia Giudiziaria
Ing. Giuseppe D'Amico

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 5 – Bando di Gara – Prestazioni Assistenziali Psicologiche, OSS, Infermieristiche e Riabilitative di assistenza domiciliare integrata ed assistenza domiciliare ospedaliera agli assistiti dell'A.S.L. CIG n. gara 366744.

I.1) AZIENDA SANITARIA LOCALE NA5, C.so Alcide De Gasperi, 167 – 80053 CASTELLAMMARE di STABIA (NA) tel. 081/8729524 fax 8729516.

II.1.2) Servizi. II.1.5) Servizio inerente le prestazioni Assistenziali Psicologiche, OSS, Infermieristiche e Riabilitative di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ed Assistenza Domiciliare Ospedaliera (ADO) agli assistiti dell'A.S.L. NA 5. CIG n. gara 366744. II.1.6) CPV: 85141220 -7 / 85142000-6 / 85142100-7.

II.2.1) Importo complessivo presunto annuale dell'appalto pari a € 3.831.180,50 oltre IVA. II.3) Durata dell'appalto: anni 1.

SEZIONE III) Si rinvia alla documentazione di gara.

IV.1.1) Ristretta. IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Ricezione domande di partecipazione: **15/04/2009 ore 14,00**. IV.3.6) It.

VI.3) Ulteriori informazioni potranno essere richieste: Azienda Sanitaria Locale Napoli 5 Servizio Acquisizione Beni e Servizi C.so Alcide De Gasperi, 157, 80053 CASTELLAMMARE di STABIA (NA). Lo stesso è reperibile in forma integrale, unitamente al CSA ed al disciplinare tecnico di gara, sul sito www.aslnapoli5.it. R.U.P.: Resp.le del Settore A.D.O. Dott. G. Seccia Telefax 081/5352703 cell. 3939606838 e-mail g.seccia@aslnapoli5.it.

VI.5) Data spedizione bando: 26/02/2009.

Il Dir.re Servizio Acquisizione Beni e Servizi
Dott. Fernando Sorrentino

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO 2 – Bando di Gara – Affidamento del servizio di vigilanza per Presidi e Strutture dell'A.S.L. Salerno 2.

I.1) Azienda Sanitaria Locale Salerno 2, via Nizza 146, 84124 SALERNO – ITALIA Tel. 089/693620/50, Fax 089/693622. – www.aslsalerno2.it - P.I. 03022580652

II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza per Presidi e Strutture dell'A.S.L. Salerno 2

II.1.5) Fornitura del servizio di vigilanza per alcuni Presidi Ospedalieri e Distretti Sanitari dell'A.S.L. Salerno 2. Procedura di gara aperta a lotto unico ai sensi dell'art. 55 del D.lgs n. 163 del 12.04.2006 con ricorso al criterio previsto dall'art. 83.

II.2.1) Ammontare presunto biennale € 3.624.556,00 IVA esclusa;

IV.3.3) tutta la documentazione di gara è liberamente consultabile e scaricabile dal sito internet aziendale www.aslsalerno2.it ;

IV) 3.4) 23/04/2009 ore 12,00;

IV.3.8) 24/04/2009 alle ore 10,00 presso Servizio Provveditorato/Economato Via Nizza, 146 Salerno.

Salerno lì 26.02.2009

Il Direttore Generale
dr. Federico Pagano

CONSORZIO CIMITERO OTTAVIANO - SAN GIUSEPPE VESUVIANO – Sede Legale: Piazza Municipio, n. 1 Ottaviano – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Gara – Servizio di prelievo e trasporto presso apposito impianto autorizzato dei rifiuti misti urbani ed inerti prodotti nella struttura cimiteriale, ad eccezione di quelli provenienti da attività di esumazione ed estumulazione. CIG: 0283595DFB.**

- Provvedimento: Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 03/02/2009, esecutiva.
- Entità dell'Appalto: Importo complessivo stimato del servizio a base di gara €. 104.700,00 oltre I.V.A. come per legge.
- Durata dell'Appalto: Anni 3 (tre), a decorrere dalla data del verbale di consegna e inizio del servizio.
- Finanziamento: Bilancio Consortile.
- Procedura e criterio di aggiudicazione: La gara viene indetta nella forma - procedura aperta - ai sensi dell'art. 55 e 5 del D.lgs. 163/2006 con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006 e sm.m.i. con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara.
- Non sono ammesse offerte in aumento e/o offerte varianti.
- Termine presentazione offerta: **05 maggio 2009 - ore 13,00.**
- Modalità di svolgimento della gara: alle ore 15,30 del giorno 06 MAGGIO 2009 in seduta pubblica presso gli Uffici Amministrativi dell'Ente di cui in epigrafe.
- Unità Operativa Responsabile del Procedimento: Area Tecnica, ing. Claudio Corsi.

Il bando integrale relativo ai requisiti e prescrizioni di partecipazione alla gara ed il relativo capitolato speciale di appalto possono essere visionati o ritirati presso gli Uffici Amministrativi dell'Ente tutti i giorni, escluso il Sabato, dalle ore 09,00 alle ore 13,00. (nel caso di ritiro degli atti, munirsi di richiesta o eventuale delega).

I dati personali forniti dalle ditte partecipanti saranno trattati nel rispetto del D.Lgs 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ottaviano, 03/03/2009

Il Responsabile Area Tecnica – R.U.P.
ing. Claudio Corsi

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Bando di Gara – Servizio sostitutivo di mensa reso a mezzo di buoni pasto da fornire al personale dipendente delle società E.A.V. S.r.l., Circumvesuviana S.r.l., EAV Bus S.r.l., Metrocampania Nordest S.r.l., S.E.P.S.A. S.p.A.

ENTE AGGIUDICATORE

Ente Autonomo Volturmo Srl, Via Cisterna dell'Olio n. 44, 80134 Napoli

Telefono: 081/19805000 Fax: 081/19805700 URL: www.enteautonomovolturmo.it

Oggetto dell'appalto: Servizio sostitutivo di mensa reso a mezzo di buoni pasto da fornire al personale dipendente delle società: E.A.V. S.r.l., Circumvesuviana S.r.l., EAV Bus S.r.l., Metrocampania Nordest S.r.l., S.E.P.S.A. S.p.A.

Importo dell'appalto: Euro 19.238.253,76 oltre IVA.

Durata dell'appalto: 2 anni rinnovabili per ulteriori 2 anni.

Procedura: aperta.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: **7/4/2009 ore 13:00**

Data di trasmissione del bando alla G.U.C.E.: 23/2/2009

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa Approvvigionamenti
Dr. Alessandro D'Ambrosio

COMUNE DI MONDRAGONE – Provincia di Caserta – Avviso esito di gara - Servizio di fornitura energia elettrica per la gestione e manutenzione degli impianti per l'illuminazione votiva.

1. Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Mondragone - Caserta – V.le Margherita n. 93;
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Asta Pubblica.
3. Oggetto: servizio fornitura energia elettrica, trasformata, per la gestione e la manutenzione degli impianti per l'illuminazione votiva esterna ed interna e straordinaria sulle tombe, loculi, ossari e cappelle sepolcrali nel Cimitero Comunale per anni cinque.
4. Data di aggiudicazione: 23.01.2009
5. Criterio di aggiudicazione: D.L.vo 163/2006.
6. Numero di offerte ricevute: 03.
7. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: **Elettrolux s.a.s.** con sede a Sant'Antonio Abate, Napoli, Via Scafati n. 135.
8. Importo di aggiudicazione: aggio a favore del Comune del 58%.
9. Data di invio del presente avviso: 18/02/2009.
10. Nome ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso e termine di presentazione del ricorso: Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Il Dirigente
Arch. Salvatore Merola

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Esito di gara – Realizzazione prolungamento e sottoservizi per il collegamento della Via Papa con la Via Napoli.

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 1251 del 25.11.2008, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Realizzazione prolungamento e sottoservizi per il collegamento della Via Papa con la Via Napoli" dell'importo dei lavori a base d'asta di € 1.225.639,85 oltre IVA ed € 46.179,10 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG3 - classifica IV .

CUP: F51B06000430006 – CIG: 02451532A7.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori.

Vista la propria determinazione n. 148 del 23.02.2009, di aggiudicazione definitiva.

RENDE NOTO

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 82 istanze di partecipazione e sono state escluse n. 03 ditte partecipanti.

Che i lavori sono stati aggiudicati all'A.T.I. Capogruppo MARTINO COSTRUZIONI di Martino Pietro S.a.s. Mandante SO.GE.ED. S.r.l. con sede della Capogruppo in San Cipriano d'Aversa (Ce) alla Via S. Di Giacomo, n. 16, avendo offerto un ribasso del 34,771% e, quindi, per l'importo complessivo contrattuale compresi gli oneri per la sicurezza di € 845.651,72 oltre IVA.

Il Dirigente del 3° Settore
Ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI SARNO - Provincia di Salerno - Avviso di gara esperita – Servizio per trasporto disabili, anni 2009/2010.

Questa Amministrazione ha esperito procedura aperta per servizio trasporto disabili, anni 2009/2010 ai sensi dell'art. 86 d. lgs 163/2006 s.m.i importo complessivo base di gara dei due anni di euro 181.764,00 IVA esclusa importo giornaliero base di gara 293,17, aggiudicazione: alla DITTA **Au-tonoleggio di Annunziata Domenico Via Pioppazze, 21 Sarno (SA)**. Che ha offerto il prezzo giornaliero di euro 292,03, IVA esclusa.

Ditte partecipanti: n.1

Responsabile del procedimento: dott.ssa Clelia Buonaiuto

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM - Sinistra Sele, Capaccio Scalo, Salerno – Esito di gara – Esecuzione Lavori - CUP B63H08000000002 - CIG 0188568B39.

Denominazione ed indirizzo amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica di Paestum, in sinistra Sele, con sede in Capaccio Scalo alla via Magna Graecia 341 – 84047 Capaccio Scalo – Salerno - Tel. 0828725038 Fax 724541 Posta elettronica: tecnico@bonificapaestum.it; Indirizzo Internet: www.bonificapaestum.it.

Intervento e luogo di esecuzione: Progetti esecutivi unificati: Prog. A) "Completamento reparti nn. 6 – 7 – 8", Prog. B) "Potenziamento impianto fotovoltaico di Tempa San Paolo"; Prog. C) "Ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua Comune di Altavilla Silentina Loc. Olivella – Cerrelli – Campolongo 2° stralcio", nei territori Comuni di Albanella, Capaccio ed Altavilla Silentina in Provincia di Salerno.

Oggetto appalto: Esecuzione lavori.

Importo a base di gara: Importo lavori a base di gara pari ad € 7.029.876,03 + IVA, compreso oneri sicurezza.

Data di aggiudicazione definitiva: 29.01.09

Procedura di gara: Procedura aperta.

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

Numero di offerte ricevute: 10.

Impresa Aggiudicataria: **ARCADIA COSTRUZIONI s.r.l.**, Via XXIV Maggio 38-43100 PARMA.

Importo di aggiudicazione, al netto del ribasso e comprensivo degli oneri sulla sicurezza: € 6.259.901,13.

Data di pubblicazione del bando: G.U.C.E. in data 22/07/08 e sulla G.U.R.I. in data 25/07/08.

Data di invio del presente avviso alla GUCE: 20/02/2009.

Organo competente a ricevere per ricorsi: T.A.R. per la Campania sezione di Salerno.

Organismo responsabile delle procedure di mediazione: Deputazione Amministrativa Consorzio di Bonifica di Paestum all'indirizzo sopra indicato.

Presentazione ricorso: Termini di legge.

Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: Responsabile procedimento ing. Gerardo Senese, agli indirizzi e numeri telefonici sopra indicati.

Il Presidente
Pasquale Quaglia

Il Responsabile del Procedimento
ing. Gerardo Senese

COMUNE DI FRATTAMINORE - Provincia di Napoli - Estratto bando di concorso per l'erogazione dei contributi integrativi ai canoni di locazione art. 11 della Legge 9.12.1998, n. 431.

E' indetto bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008 in favore dei cittadini residenti in Frattaminore, titolari di contratti di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrati.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- Valore ISE anno 2006 non superiore a €11.117,08 e anno 2007 non superiore a €11.339,64, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione anni 2006 - 2007 sia non inferiore al 14%. Contributo massimo percepibile €2.000,00.
- Valore ISE anni 2006 - 2007 non superiore a €15.000,00 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione anni 2007 -2008 sia non inferiore al 24%. Contributo massimo percepibile €1.800,00.
- Tutti gli altri requisiti previsti dal bando integrale.

Termine per la presentazione della domanda: **entro le ore 13,30 del giorno 08.4.2009.**

Il bando integrale ed il modello di domanda possono essere scaricati dal sito web del Comune www.comune.frattaminore.na.it o richiesti presso gli uffici comunali dal 9/3/2009 Info: tel.081/5058225-235.

Addì, 27.2.2009

Il Capo Settore Amministrativo Contabile
Rag. Antonio Cristofaro

CITTÀ DI PADULA - Provincia di Salerno - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Legge 9 dicembre 1998, n. 431 - art.11 - Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008.

È stato indetto bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008 in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica.

Gli interessati potranno presentare istanza di accesso al contributo entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Copia integrale dei bandi potranno essere ritirati presso gli uffici di segreteria e dei servizi sociali dell'Ente dal lunedì al venerdì in orario di ufficio oppure collegandosi al sito www.comune.padula.sa.it
Padula, 01.01.2009

Il Sindaco
dott. Giovanni Alliegro

AZIENDA SANITARIA LOCALE AV 2 – Avellino – Selezione pubblica, per titoli ed esami, riservata agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della L. 12/03/1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.

In esecuzione della deliberazione n. 65 del 23/0/09, è indetta selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo – categoria D, riservata a disabili disoccupati di cui all'art. 8 della L. 12/03/1999, n. 68.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- Iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8, comma 2, della legge 12/03/1999, n. 68 della Provincia di Avellino;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio e comunque il vincitore sarà sottoposto alle valutazioni del Comitato Tecnico previsto in seno alla Commissione Provinciale tripartita .

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma di Laurea (DL vecchio ordinamento) o Diploma appartenente alla classe delle Lauree specialistiche (LS nuovo ordinamento) in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o Lauree equipollenti;
- Iscrizione nell'elenco dei disabili della Provincia di Avellino.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla selezione pubblica, redatta in carta semplice, dovrà riportare tutte le dichiarazioni previste dallo schema di domanda allegato A) al presente bando ed essere sottoscritta dal candidato. La mancata sottoscrizione comporterà l'esclusione dalla selezione pubblica. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/00, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, quanto segue:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti specifici di ammissione alla selezione pubblica;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione;

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati portatori di particolari handicap dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio stato, degli ausili necessari per poter sostenere le prove d'esame in condizione di parità con gli altri candidati.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione pubblica il candidato deve allegare:

- Certificato rilasciato dalla Provincia di Avellino, Servizio Collocamento Obbligatorio, attestante l'iscrizione negli elenchi di cui all'art.8, comma 2, della legge 12/03/1999, n.68;
- Certificato attestante il possesso del diploma di Laurea richiesto;
- Certificato attestante lo stato di disoccupazione (anzianità di iscrizione al collocamento nell'elenco dei disabili disoccupati);
- Carichi di famiglia;
- Titoli di carriera;
- Eventuali altri titoli di studio oltre quello previsto quale requisito di ammissione;
- Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- Attestazione del versamento di € 10,33 effettuato sul c/c postale n. 13435839 intestato ad Azienda Sanitaria Locale AV2 – proventi diversi – causale: concorso.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, conformemente allo schema allegato B), corredato, a pena di esclusione, di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, sempre secondo lo schema allegato B).

Tutte le dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/00, per essere prese in esame, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Ferme restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti stabilite dall'art.26 L.15/1968, qualora dal controllo effettuato dall'amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato, trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, potrà ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori tre mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Sanitaria disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell' ASL AV 2 e va inoltrata, esclusivamente tramite il servizio pubblico postale, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Avellino 2 – Servizio Gestione e Valorizzazione Risorse Umane – Via Degli Imbimbo – 83100 Avellino.

Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'indicazione **“Selezione Pubblica a n° 2 posti Collaboratore Amm.vo – Cat. D”**.

La domanda e la documentazione ad essa acclusa deve essere spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione, **entro trenta giorni dalla data di pubblicazione** del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La data di spedizione è attestata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.

COMMISSIONE ESAMINATRICE (art. 44 DPR 220/01)

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'ASL AV 2 è costituita da:

- Presidente – Presidente – Direttore Amministrativo di Struttura Complessa;
- Componente – n. 1 Funzionario Amministrativo – cat. “D”;
- Componente – Capo Servizio delle Politiche del Lavoro della Provincia di Avellino con il compito di accertare e monitorare la rispondenza tra le funzioni richieste dall'Ente e l'effettivo inserimento lavorativo dei disabili per le unità di cui all'art. 18 L. 68/99;
- Segretario – Funzionario Amministrativo.

PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LA PROVA D'ESAME

In analogia a quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. n.220/01, la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per la prove

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 5

Si intende attività lavorativa svolta presso pubbliche amministrazioni o privati;

- per ogni anno: punti 1,00
- Titoli di studio punti 7
- Diploma di Specializzazione/Master Post Laurea Punti 3.
- Altri titoli professionali. Punti 1
- Carichi di famiglia punti 6
- per ogni familiare a carico: punti 1

Stato di disoccupazione punti 10

- per ogni anno punti 1
- Curriculum formativo e professionale: Punti 2

Non viene valutato il titolo di studio richiesto quale requisito specifico per la partecipazione alla selezione.

PROVE D'ESAME

L'esame consisterà in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, tendenti ad accertare il grado di cultura generale posseduto nonché le capacità ad assolvere le mansioni specifiche del posto da ricoprire, così come previste dalla declaratoria delle categorie e dei profili di cui all'allegato n.1 al CCNL 20/09/2001, integrativo del CCNL del personale del comparto sanità del 7/04/1999, che di seguito si riporta: "il Collaboratore Amministrativo svolge attività amministrative che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'U.O. in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione DS e con i Dirigenti nelle attività di studio e programmazione".

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova comprende, altresì, la verifica della conoscenza di elementi di informatica e di lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelte tra inglese e francese.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La sede, la data e l'ora delle prove saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 20 giorni prima della sua effettuazione.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. A parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età, così come previsto dall'art.2, comma 9, della legge 191/98.

La graduatoria dei vincitori della selezione pubblica sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

CONFERIMENTO DEI POSTI

Il vincitore della selezione pubblica sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale.

Al vincitore sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL del Comparto del personale Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza alle prescrizioni di cui al D. L.vo 196/03 ad ogni candidato sarà attribuito un codice di identificazione. Lo stesso sarà utilizzato per tutti gli atti amministrativi necessari, compresa la pubblicazione della graduatoria. In conformità a quanto previsto dal D.Lvo 196/03, i dati personali, forniti dai candidati per la domanda di partecipazione alla selezione pubblica, saranno trattati ai fini della procedura stessa e dell'eventuale procedimento d'assunzione. Ai sensi dell'art.13 D.L.vo n.196 del 30/06/03, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'ASL è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali e avverrà presso l'Azienda con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari a perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. I candidati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.L.vo 196/03.

NORME FINALI

L'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni o per comprovati motivi.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di prorogare, modificare, sospendere o revocare la presente selezione pubblica a suo insindacabile giudizio.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno consultare il sito www.aslav2.it, ovvero rivolgersi al l'U.O. Gestione e Valorizzazione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – della ASL AV 2 di Avellino.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Landolfi

Allegato A)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale ASL AV 2
Via Degli Imbimbo
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica a n.2 posti di Collaboratore Amministrativo, cat. D) riservata a disabili disoccupati di cui all'art.8 della legge 12/03/1999, n.68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

A tal fine dichiara, ai sensi dell'art.46 D.P.R. n.445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti:

di essere nato/a _____ il _____

Codice Fiscale _____

di risiedere a _____

di essere cittadino/a italiano/a (ovvero: di essere cittadino/a _____)

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

(di risiedere a _____; in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);

di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione _____

di essere iscritto negli elenchi di cui all'art.8, comma 2, legge 12/03/1999, n.68, della Provincia di Avellino;

di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni _____

(il candidato dovrà indicare i periodi e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

di autorizzare, ai sensi del D. L.vo 196/03, l'ASL AV 2 al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza;

il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

Via _____ CAP _____ Città _____

Tel. _____

Chiede, altresì, in relazione alla propria disabilità, il seguente ausilio _____ per poter sostenere le prove di esame in con-

dizioni di parità con gli altri candidati.

firma non autenticata _____

Allegato B)

Dichiarazioni sostitutive di certificazione
(art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a il ____/____/____, residen-
te in alla via.....codice fiscale.....che le dichiara-
zioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con riferimento alla
domanda di partecipazione alla selezione pubblica indetta dalla ASL AV 2 di Avellino per la copertura di
n. 2 posti di Collaboratore Amministrativo

DICHIARA

Di essere in possesso del seguente titolo di studio.....conseguito
il.....presso l'Università degli Studi di.....;
di essere iscritto nell'elenco delle categorie dei disabili della Provincia di Avellino dal.....;
di avere a carico i seguenti familiari:

cognome_____	nome_____	grado di parentela_____
cognome_____	nome_____	grado di parentela_____
cognome_____	nome_____	grado di parentela_____
cognome_____	nome_____	grado di parentela_____

allega alla presente fotocopia fronte/retro di un valido documento di riconoscimento. In fede.

Luogo e data.....

(firma del dichiarante per esteso e leggibile)

AZIENDA SANITARIA LOCALE SA/ 3 – Vallo della Lucania – Avviso pubblico per il conferimento di n.° 1 Borsa di Studio per la durata di mesi 12 per il Progetto di Ricerca Studio Epidemiologico e di Farmacoeconomia per valutare la prevalenza della rinite allergica nell'ambito della popolazione allergologica afferente all'U.O. di Allergologia della ASL SA/3.

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 borsa di studio della durata di n. mesi 12 per candidati in possesso di Diploma di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica per il progetto di ricerca "Studio epidemiologico e di Farmacoeconomia per valutare la prevalenza della rinite allergica nell'ambito della popolazione allergologica afferente all'U.O. di Allergologia della ASL SA/3, con la stima dei costi medi per anno e per paziente relativi alla terapia" .

Articolo 1

Durata e trattamento economico

La durata della borsa di studio è pari a mesi n. 12. Essa sarà utilizzata secondo le direttive impartite dal Responsabile Scientifico del Programma. L'importo della Borsa di Studio è fissato in Euro 12.000,00 lordi (I.R.A.P. e spese di pubblicazione compresi), con un impegno di n. 30 ore settimanali.

Il conferimento della stessa non instaura alcun rapporto di lavoro con l'Azienda Sanitaria Locale SA/3.

Articolo 2

Requisiti

Per essere ammessi al concorso i candidati devono essere in possesso, alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia
- b) Allergologia e Immunologia Clinica;
- c) Abilitazione all'esercizio della professione;
- d) Esperienza maturata nell'ambito della Allergologia e Immunologia Clinica;
- e) Attività scientifica documentabile.
- f) Cittadinanza italiana o di uno dei paesi membri dell'Unione Europea in conformità all'art. 2 del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 (fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994);

Articolo 3

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice e debitamente firmate, dovranno essere indirizzate a ASL SA/3 – VALLO DELLA LUCANIA - Ufficio Personale - P.zza dei Martiri, 4 VALLO DELLA LUCANIA (SA) 84078 e pervenire **entro le ore 12.00 del 15° giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Campania. Faranno fede la data e l'ora del timbro postale apposto dall'ufficio accettante. Qualora la scadenza prevista coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione è automaticamente prorogato al primo giorno non festivo successivo. La consegna a mano potrà avvenire presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, dal lunedì al venerdì con orario 9.00/12.00 - 14.00/15.30. Nella domanda dovranno essere dichiarati, sotto la propria responsabilità:

- Nome, cognome, luogo e data di nascita e residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti espressi al punto b dell'art. 2;
- Il comune di iscrizione nelle liste elettorali (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- di avere o non avere riportato condanne penali (se si indicare quali);
- I titoli di studio posseduti (indicare voto, data, indirizzo e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti);
- per i titoli conseguiti all'estero è richiesto il possesso entro i termini di scadenza del presente bando dell'apposito provvedimento di riconoscimento da parte delle autorità competenti;
- di avere preso visione e di accettare quanto previsto dal vigente regolamento relativo alle borse di studio conferite dall'Azienda Sanitaria Locale SA/3;
- di impegnarsi, in caso di assegnazione della borsa, a stipulare un contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni;
- di essere consapevole che il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro;

- di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali (ai sensi del D.lgs 196/2003) finalizzato agli adempimenti connessi con l'espletamento della procedura concorsuale.
- Si precisa che in ogni momento sarà possibile avere accesso ai propri dati, chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione.
- L'indirizzo al quale dovranno essere inviate le comunicazioni connesse al presente bando.

Articolo 4 **Documentazione richiesta**

Alla domanda dovranno essere allegati:

- un curriculum vitae datato e firmato;
- originale dei titoli richiesti per l'attribuzione delle borse o copia autenticata;
- documentazione attestante eventuali precedenti attività espletate ed eventuali altri titoli conseguiti;
- altri documenti comprovanti specifica esperienza nella materia che i candidati ritengano opportuno produrre;
- elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato.

Per tali documenti è ammessa dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e nei limiti della legge n. 445/2000 e successive modificazioni.

Articolo 5 **Assegnazione**

L'assegnazione delle predette borse sarà disposta previa formulazione della graduatoria dei candidati idonei in base ai seguenti criteri e modalità operative:

- valutazione dei titoli di merito;
- valutazione di un colloquio sugli argomenti relativi alla borsa di studio;

Costituiranno titoli preferenziali:

- comprovata esperienza in campo allergologico;
- comprovata esperienza nel campo della diagnostica delle IgE specifiche in vivo;
- corsi inerenti l'utilizzo delle IgE totali e specifiche nella diagnostica allergologica in vitro;

- comprovata esperienza nella Gestione del Rischio in ambito Allergologico;
- buona conoscenza dell'inglese scientifico;
- buona conoscenza dei più comuni sistemi informatici;
- capacità di navigazione e ricerca in rete;

Le valutazioni saranno effettuate da apposita Commissione composta da:

- Direttore del Dipartimento della U.O. cui è destinata la borsa di studio o suo delegato;
- Responsabile del Progetto o suo delegato;

- Terzo componente designato dal Direttore Sanitario dell'ASL SA/3.;

Le funzioni di Segretario saranno svolte da un Funzionario Amministrativo dell'Azienda Sanitaria Locale SA/3.

La Commissione disporrà di n. 100 punti da ripartire nel seguente modo:

- 1) colloquio fino a 50 punti;
- 2) voto di laurea fino a 10 punti;
- 3) dottorato 5 punti;
- 4) altri titoli (specializzazione, master, borse di studio) fino a 10 punti;
- 5) esperienza lavorativa presso Enti Pubblici e Privati fino a n. 10 punti;
- 6) pubblicazioni fino a 15 punti.

In caso di rinuncia o decadenza dell'assegnatario o per altro motivo, le borse di studio potranno essere assegnate, seguendo la graduatoria, al successivo candidato idoneo.

Articolo 6 **Accettazione**

Gli assegnatari saranno invitati a presentare, a pena di decadenza, nel termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della raccomandata di nomina, i seguenti documenti:

- accettazione senza riserve della borsa di studio alle condizioni comunicate;

- dichiarazione di non percepire stipendi e retribuzioni di qualsiasi natura derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato e formale impegno a non usufruire, durante il periodo di durata della borsa, di altre borse di studio, assegni o sovvenzioni;
- fotocopia del codice fiscale;
- copia del contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni.

Articolo 7 **Obblighi**

Gli assegnatari avranno l'obbligo:

- di iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma, pena la decadenza della nomina, salvo che provi l'esistenza di legittimo impedimento;
- di rispettare quanto previsto dal vigente regolamento in materia di presenze/assenze, sospensione o revoche;
- di osservare tutte le norme interne e le disposizioni impartite dal responsabile scientifico.

Articolo 8 **Norme transitorie**

L'Azienda dichiara sin d'ora di non assumere alcuna responsabilità per domande disperse o giunte tardivamente, a causa di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, e per mancata o tardiva comunicazione da parte dell'Azienda stessa, dovuta a inesattezze dell'indirizzo indicato nella domanda o variazioni dello stesso non tempestivamente comunicate.

Per eventuali ulteriori informazioni i candidati possono rivolgersi a: Ufficio personale centrale ASL SA/3 – Vallo della Lucania - tel. 0974/711112-711118

Il Direttore Generale
Dott. Donato M.T. Saracino

Schema da seguire nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta semplice)

Al Direttore Generale ASL SA/3
Piazza dei Martiri
84078 VALLO DELLA LUCANIA (SA)

Io sottoscritt _____ nat _____ a _____ (provincia di _____) e residente in _____ (provincia di _____) Via _____ n _____ c.a.p. _____. C.F. _____

Chiede di essere ammesso a sostenere la selezione pubblica per il conferimento di una borsa di studio da svolgersi presso l' U.O. Allergologia e Immunologia Clinica – Ospedale Civile di Agropoli - dell'ASL SA/3, per soli titoli bandita con delibera del Direttore Generale n.1004 del 1/9/2008 e pubblicata sul BURC del _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, "consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.10.2000, n. 445 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione "

DICHIARA

- 1) di essere cittadino italiano o di uno, Stato membro della Comunità economica europea;
 - 2) di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia il _____ presso l'Università _____ con votazione _____;
 - 3) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di medico c/o _____ in data _____;
 - 4) di essere iscritto c/o l'Ordine dei Medici di _____ dal _____;
 - 5) di essere in possesso della Specializzazione nella Disciplina _____, conseguita il _____ presso l'Università _____ con votazione _____;
 - 6) di possedere i seguenti requisiti per la partecipazione alla borsa di studio (elencare):

_____;
 - 7) di non essere dipendente di strutture pubbliche
 - 8) di non usufruire attualmente di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite e di essere disposto, nel caso risultasse vincitore, a rinunciare ad altre borse di studio eventualmente in godimento a quella data;
 - 9) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate) e di non avere procedimenti penali in corso;
 - 10) di aver frequentato, anche a titolo di volontariato, presso la Divisione o Servizio di _____ dell'ASL _____ dal _____ al _____.
- L'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente _____ (indicare anche il numero di codice di avviamento postale e recapito telefonico) riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.

CONCORSO di IDEE
EUgenio



Concorso di idee Eu-Genio Bando

rif. Delibera Giunta Regionale della Campania n°1711 del 31.10.2008

Art. 1 FINALITÀ

La Regione Campania intende promuovere e sostenere la capacità progettuale e creativa di giovani architetti e ingegneri di età inferiore ai 35 anni, sia come partecipanti singoli che capofila di gruppi multidisciplinari stimolandoli a partecipare al “Concorso di Idee Eu-Genio” per dare impulso a progetti che si distinguano per la qualità generale della proposta e siano finalizzati alle scelte strategiche della programmazione delle politiche di sviluppo 2007-2013 della Regione Campania.

A tal fine la Regione Campania, tramite Città della Scienza S.p.A. bandisce il “Concorso di idee Eu-Genio” per singoli partecipanti o gruppi di lavoro multidisciplinari aperti anche a giovani creativi laureati e studenti universitari di altre discipline.

Art. 2 AREE TEMATICHE DEL CONCORSO

Il presente bando, dunque, coerentemente con le linee strategiche della programmazione 2007- 2013 della Regione Campania, intende finanziare le migliori idee progettuali riguardanti le seguenti aree tematiche:

- a sviluppo sostenibile;**
- b innovazione tecnologica;**
- c gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita;**
- d accessibilità e mobilità alternativa.**

In particolare gli obiettivi delle aree tematiche indicate sono i seguenti:

a) sviluppo sostenibile

Obiettivo di quest'area tematica è sostenere l'ideazione di soluzioni innovative che favoriscano un cambiamento degli stili di vita per il perseguimento della sostenibilità ambientale.

Le idee progetto possono essere mirate alla realizzazione di eco prodotti, ma anche a servizi e sistemi gestionali innovativi, in un'ottica generale di riduzione degli elementi di tossicità, inquinamento, di efficienza e risparmio energetico.

Le idee progettuali potranno essere sviluppate nell'ambito delle tematiche relative alla riduzione dei rifiuti, al risparmio energetico, al consumo critico e all'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, al risparmio idrico, all'efficienza energetica nell'edilizia, all'abbattimento dei rifiuti e dei consumi energetici industriali.

b) innovazione tecnologica

Obiettivo di quest'area tematica è sostenere il rilancio di una cultura orientata alla scienza e alla tecnologia, contribuendo così al miglioramento della competitività della regione. Saranno quindi ammessi in questo ambito idee-progetto il cui punto di forza sia il potenziamento del ruolo della ricerca, del suo trasferimento e promozione nel sistema produttivo. In particolare idee progetto che puntino all'aumento di competitività dei sistemi e delle filiere produttive, guardando ai settori strategici per l'economia regionale, ai comparti di eccellenza ; idee-progetto come lo sviluppo software, non inteso come semplice invenzione di prodotto, ma piuttosto di processo, in cui sono essenziali gli aspetti di comunicazione e di relazione; soluzioni innovative, risolutive di problemi individuali o collettivi, che arricchiscono la funzionalità di un fattore di socializzazione, favoriscono il superamento dell'isolamento,

derivante anche dalle disabilità, l'aumento della competitività, nonché, in generale, del benessere sociale, favorendo l'accesso e la diffusione di servizi on-line e l'e-democracy.

c) gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita

Obiettivo di quest'area tematica è quello di premiare idee progettuali per migliorare l'ambiente di vita delle città. Progetti che contribuiscano prevalentemente al riuso del suolo e degli spazi già utilizzati, puntando alla valorizzazione delle città e delle loro periferie, all'integrazione strettissima tra riqualificazione urbana e la qualità dei servizi per migliorare vivibilità, sicurezza e accessibilità. Proporre quindi soluzioni progettuali che restituiscano ai cittadini spazi vivibili e durevoli.

Idee progettuali che, puntando alla salvaguardia della qualità della vita delle città, favoriscano la generazione e il permanere di un tessuto sociale, in uno spazio pubblico, costituito sia da elementi materiali, architettonici e urbanistici, che da elementi immateriali, memoria, simboli, patrimoni culturali e pratiche collettive. Nelle proposte progettuali saranno positivamente valutate la sostenibilità ambientale, le soluzioni che praticano "l'arte del riciclo" i principi della bioarchitettura, il riutilizzo sostenibile di spazi dismessi o degradati e idee progetto che favoriscono uno stile di vita sano che possa ridimensionare "l'impronta ecologica" e l'uso di risorse non rinnovabili, compreso il tempo.

d) accessibilità e mobilità alternativa

Obiettivo di quest'area tematica è sostenere idee progetto finalizzate allo sviluppo di soluzioni innovative, in grado di rispondere ai bisogni di mobilità e trasporto di persone e merci in modo ecologico e sicuro, economico e tempestivo, più efficienti e al tempo stesso maggiormente rispettose dei vincoli ambientali e sociali. Idee progetto che propongano forme di mobilità alternativa e sostenibile, che valorizzando il territorio nel contesto nazionale e comunitario, puntino a decongestionare la viabilità regionale, promuovendo la mobilità urbana sostenibile, riducendo così consumo energetico, inquinamento atmosferico ed acustico.

Art. 3 REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto a giovani architetti e ingegneri, di nazionalità italiana o di uno dei paesi membri della Comunità Europea in possesso dei seguenti requisiti:

- a) nati e/o residenti nella Regione Campania
- b) abilitazione con iscrizione agli Ordini professionali (architetti o ingegneri) o con titolo equivalente dell'Unione Europea.
- c) non aver compiuto i 35 anni d'età alla data di scadenza del bando.

La partecipazione al concorso può avvenire singolarmente o in gruppi multidisciplinari.

In caso di gruppo multidisciplinare è necessario nominare un capogruppo delegato a rappresentarlo nei confronti di Città della Scienza S.p.A. (soggetto attuatore del concorso). Il capogruppo deve essere in possesso di tutti i requisiti elencati ai punti a), b) e c).

Gli altri componenti del Gruppo dovranno essere in possesso del requisito elencato al precedente punto c).

La partecipazione al concorso è ammessa per una sola area tematica.

Non è ammessa la partecipazione con più progetti, né singolarmente, né partecipando a diversi gruppi multidisciplinari.

Non possono partecipare al concorso:

- i dipendenti e amministratori dell'Ente banditore del presente concorso.
- i dipendenti e amministratori di tutti gli enti pubblici

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La selezione sarà effettuata da una commissione giudicatrice composta da cinque membri, esperti nei diversi campi di azione delle aree tematiche coadiuvata, eventualmente, da altri esperti.

Art. 5 DOMANDA D'ISCRIZIONE AL CONCORSO E DOCUMENTAZIONE

Il presente bando di concorso ed il facsimile della domanda d'iscrizione con autocertificazioni sono disponibili sul sito web: eugenioconcorsodidee.it e presso l'Infopoint di Città della Scienza S.p.A.

Il Candidato o Gruppo dovrà presentare quanto segue:

- domanda d'iscrizione all'area tematica prescelta, redatta con autocertificazione - ai sensi del DPR 445/2000 - dei dati anagrafici, titolo, abilitazione, indirizzo, telefono, fax, eventuale e-mail del candidato. In caso di Gruppo la domanda deve essere presentata dal Capogruppo e deve ri-

portare l'indicazione del capogruppo nominato referente nei confronti di Città della Scienza. La domanda d'iscrizione deve essere corredata da dichiarazione liberatoria ai sensi della L.675/96 (Privacy), sull'utilizzo dei dati ai fini del concorso al trattamento dei dati personali (Dlg n. 196/2003);

- curriculum vitae (max 10 righe di 60 battute ognuna) del Candidato e di ognuno dei componenti, in caso di Gruppo;
- breve scheda con i dati di identificazione del progetto (area tematica, capogruppo e componenti);

La domanda di iscrizione dovrà contenere un riquadro orizzontale di 25 mm di altezza e 100 mm di larghezza, collocato in alto a sinistra, che riporterà un numero di codice scelto dai concorrenti e composto da 3 lettere, 3 numeri e una parola italiana di senso compiuto.

Identico codice - identificativo della proposta - dovrà apparire, negli elaborati di progetto da presentare in forma anonima, dettagliati al successivo art. 6.

Art. 6 ELABORATI DELL'IDEA PROGETTUALE

Tutti gli elaborati dovranno essere in forma anonima.

In caso di **opere architettoniche ed infrastrutturali** dovranno essere presentate min 1 e max 4 tavole in formato A1, orientate con il lato maggiore in orizzontale, contenenti:

planimetria di inquadramento; piante, sezioni, eventuali particolari costruttivi o viste significative; testi di commento; rappresentazioni virtuali.

Le tavole dovranno essere numerate e fornite su supporto rigido.

Sono inoltre richiesti:

- una relazione in italiano e inglese, in f.to A4 di max 3000 battute, che illustri i caratteri salienti e innovativi del progetto, che espliciti con chiarezza il rispetto ambientale ed evidenzi i criteri di coerenza con le finalità del bando e con le linee strategiche della programmazione 2007-2013 della Regione Campania;
- una sintesi descrittiva della sostenibilità economica e una stima dei costi che definiscano obiettivi e caratteristiche degli interventi ipotizzati;
- un DVD contenente gli elaborati di progetto in formato JPG ad alta risoluzione 300 DPI base 20 cm, e in formato word e pdf per i testi.

Eventuali altri materiali (filmati, modelli, ecc.) potranno essere presentati a discrezione dei candidati.

Per consentire un'agevole valutazione delle idee progettuali, è necessario che la documentazione progettuale contenga, laddove pertinente:

- l'illustrazione sintetica dei rapporti tra progetto e contesto circostante, con particolare riferimento agli aspetti urbanistici, ambientali, viabilistici e normativi della zona prescelta;

- la rappresentazione, anche attraverso l'elaborazione di prospettive e/o di modelli grafici virtuali, dell'insieme;

- l'illustrazione analitica della proposta progettuale nei suoi aspetti morfo-tipologici e/o tecnico-costruttivi e tutti i chiarimenti grafici ritenuti più significativi.

In caso di progetti **immateriali** o **non riconducibili alla categoria precedente**, il progetto dovrà essere presentato nella seguente forma:

- una relazione in italiano e inglese, in f.to A4 di max 4000 battute che illustri il progetto ed evidenzi i criteri di coerenza con le finalità del bando e con le linee strategiche della programmazione 2007-2013 della Regione Campania;
- una stima dei costi che definisca obiettivi e caratteristiche degli interventi ipotizzati;
- un DVD contenente i testi in formato word e pdf e, gli eventuali elaborati in formato JPG ad alta risoluzione 300 DPI base 20 cm,
- Eventuali altri materiali (filmati, modelli, elaborati grafici, ecc.) potranno essere presentati a discrezione dei candidati e dove possibile in formato A1 orientato con il lato maggiore in orizzontale.

Tutti gli elaborati di cui al presente articolo dovranno essere redatti in forma anonima e privi di segni di riconoscimento.

Ogni elaborato dovrà contenere un riquadro orizzontale di 25 mm di altezza e 100 mm di larghezza, collocato in alto a sinistra, che riporterà un numero di codice scelto dai concorrenti e composto da 3 lettere, 3 numeri e una parola italiana di senso compiuto. Identico codice dovrà apparire, con le stesse proporzioni e nella medesima posizione di quello delle tavole su tutti i materiali, anch'essi anonimi.

Art. 7 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

Le idee progettuali dovranno essere presentate in forma anonima, pertanto la proposta sarà racchiusa in un unico plico sigillato che non dovrà riportare – pena l'esclusione – alcuna identificazione del mittente.

Il plico conterrà due plichi anch'essi chiusi, così come di seguito indicato:

1. "Busta A" una busta opaca di formato A4 circa, senza alcun nominativo o simbolo del candidato contenente la domanda di iscrizione al concorso e gli allegati di cui all'art. 6; sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Documenti"
2. "Plico B" – un plico, senza alcun nominativo o simbolo del candidato, contenente l'elenco degli elaborati progettuali e gli elaborati stessi così come definiti all'art. 6 (ivi compreso il DVD); sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Elaborati di Progetto"

Il plico, come sopra indicato, dovrà essere indirizzato a:

Segreteria del Concorso "Eu-Genio Concorso di Idee"

Città della Scienza S.p.A., via Coroglio 57

80124 Napoli, Italia

e dovrà pervenire anche mediante consegna a mano alla reception (civico 57D edificio H) di Città della Scienza S.p.A. **entro le ore 15.00 del 18 maggio (lunedì) 2009**. I giorni precedenti i plichi potranno essere consegnati a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 17.00.

Il plico dovrà recare la seguente dicitura:

"Eu-Genio Concorso di Idee", con indicazione dell' Area Tematica scelta (tra le quattro citate all'Art. 2).

I materiali consegnati non saranno restituiti e saranno eventualmente utilizzati per il catalogo, la mostra conclusiva e gli eventi promozionali della Programmazione 2007-2013. E' dunque importante la qualità e la riproducibilità degli stessi.

Saranno escluse dalla partecipazione al concorso tutte le domande pervenute oltre i termini indicati, prive dei requisiti di cui all'art. 3, compilate in modo incompleto o illeggibili o prive della sottoscrizione, mancanti degli allegati richiesti o recanti elaborati non conformi a quanto richiesto all'art. 6.

Le dichiarazioni rese mediante autocertificazione nella domanda di iscrizione, dovranno essere attestate al momento dell'assegnazione dei premi, con la presentazione della documentazione comprovante quanto dichiarato. Ove fossero riscontrate dichiarazioni non comprovate dalla documentazione, il premio sarà attribuito al concorrente immediatamente successivo nella graduatoria di merito.

I requisiti per la partecipazione prescritti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda.

ART. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE E LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice, di cui al precedente Art.4, provvederà all'esame degli elaborati, coadiuvata da una segreteria tecnica che verificherà la rispondenza delle proposte al bando. La commissione giudicatrice dovrà ultimare i lavori entro 40 giorni a partire dalla data di scadenza di presentazione delle proposte.

La commissione giudicatrice valuterà le proposte esclusivamente in relazione ai seguenti criteri :

- originalità dell'idea	30 punti
- rispetto ambientale	25 punti
- qualità tecnica e funzionale	20 punti
- sostenibilità economica	15 punti
- coerenza con le priorità strategiche della Programmazione 2007-13	10 punti

Dei lavori della commissione sarà tenuto un verbale redatto e custodito presso la Città della Scienza, per 90 giorni dopo la proclamazione dei vincitori.

Gli esiti delle valutazioni saranno pubblicati sui siti internet www.regione.campania.it e www.cittadellascienza.it/cds_spa

ART. 9 PREMI

La dotazione finanziaria a disposizione del bando per ogni area tematica è di €17.000. La commissione giudicatrice assegnerà i seguenti premi per ogni area tematica:

Premio di € 10.000,00 al progetto primo classificato.

Premio di € 5.000,00 al secondo progetto classificato.

Premio di € 2.000,00 al terzo progetto classificato.

Inoltre la Commissione potrà segnalare complessivamente, fino a 5 opere ulteriori (una per ciascuna provincia della Regione Campania) ritenute di particolare interesse, alle quali sarà assegnata la "menzione territoriale" con un premio corrispondente a 500,00 € cadauno.

Qualora il concorso, per mancanza di progetti di una o più area tematica ritenuti idonei dalla commissione, si debba concludere senza vincitori o con una graduatoria che preveda dei premi ex equo, la commissione giudicatrice potrà, a suo insindacabile giudizio, dividere il monte premi e distribuirlo tra i progetti meritevoli di riconoscimento.

Si precisa che l'intero montepremi verrà comunque distribuito e che il premio è da intendersi al lordo di eventuali ritenute di legge, cioè comprensivo di imposte e oneri fiscali.

ART. 10 Proprietà dei progetti premiati

Le idee progettuali premiate resteranno d'esclusiva proprietà della Regione Campania, che ne disporrà liberamente per gli usi e secondo le modalità definite successivamente dalla stessa, eventualmente affidando ai vincitori la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, anche a mezzo di procedura negoziata senza bando ove ne ricorrano i presupposti di legge. In tale eventualità il premio attribuito da questo concorso sarà considerato parte del compenso definitivo.

ART. 11 ADESIONE AL BANDO E ACCETTAZIONI DELLE CONDIZIONI

La partecipazione al Premio comporta la piena ed incondizionata conoscenza, adesione ed accettazione implicita delle condizioni del presente bando in ogni sua statuizione.

ART. 12 PUBBLICITA' DEL PREMIO E INIZIATIVE COLLEGATE

Catalogo

Le idee progetto selezionate saranno pubblicate in un catalogo bilingue (italiano – inglese) collettivo. Le idee premiate saranno eventualmente esposte nell'ambito di alcune principali iniziative di promozione della programmazione 2007-13 della Regione Campania. I vincitori sono tenuti a fornire, su richiesta, il materiale idoneo alla pubblicazione.

Pubblicizzazione

I risultati saranno diffusi tramite stampa e sui siti web: www.regione.campania.it e www.cittadellascienza.it/cds_spa

Mostra finale

Tutti i progetti in concorso faranno parte di una mostra collettiva.

Info Point

Informazioni, chiarimenti e modulistica per la presentazione delle proposte verranno forniti presso un Infopoint Concorso Eu-Genio attivato a Città della Scienza S.p.A. via Coroglio 57-104 Napoli e tramite posta elettronica: info@concorsoeugenio.it

Art. 12 PUBBLICAZIONE DEL BANDO E DIFFUSIONE

Il bando sarà divulgato dalla Città della Scienza presso gli Ordini Professionali degli architetti e degli ingegneri, gli Istituti Culturali, le Università e sulla stampa specializzata.

Sarà inoltre pubblicato sui siti web: www.regione.campania.it e www.cittadellascienza.it/cds_spa. Sarà spedito tramite e-mail a tutti coloro che ne faranno richiesta per posta elettronica (info@concorsoeugenio.it) o tramite fax (081/ 7352429).

Art.13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In applicazione del Dlgs n. 196/2003 e del regolamento di attuazione delle norme di tutela delle persone, i dati personali, raccolti dall'Ente pubblico, titolare del trattamento, sono utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso di idee, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art.14 REGOLARITÀ DEL BANDO

Il presente Bando è stato redatto in base a quanto previsto dal Dlgs.163/06.

Prof. Alberto Di Donato
Presidente Città della Scienza S.p.A.

ORDINE DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI – Benevento - Bando di selezione per la stabilizzazione del lavoro precario riservato al personale di qualifica non dirigenziale utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa presso il consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Benevento – n. 2 posti a tempo parziale e indeterminato di categoria B1 – profilo professionale di operatore amministrativo.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Benevento intende procedere alla stabilizzazione del personale precario utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con qualifica non dirigenziale, mediante procedura selettiva per esami.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per partecipare alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) essere cittadini italiani, cittadini di uno degli Stati membri della Unione Europea;
- b) idoneità psico-fisica alla mansione da svolgere;
- c) assenza di cause d'impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- d) diploma di scuola media secondaria di secondo grado. Saranno ritenuti validi sia i diplomi di maturità che i diplomi di qualifica professionale, anche di durata triennale, purchè rilasciati da istituti statali o da istituti professionali legalmente riconosciuti;
- e) essere in regola con gli obblighi militari.

Non saranno comunque ammessi alla selezione coloro i quali:

- a) siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
- b) siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- c) siano stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d), del D. P. R. n. 3/1957;
- d) siano stati licenziati a seguito di sanzione disciplinare di una pubblica Amministrazione;
- e) abbiano riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni.

ART. 2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

La procedura concorsuale riguarda esclusivamente il personale non dirigenziale in possesso di uno dei seguenti requisiti:

1 - essere titolare alla data dell'1.1.2008 di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nelle funzioni corrispondenti al profilo professionale a selezione e, alla detta data, aver espletato attività lavorativa per almeno 3 anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 26.9.2007, presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Benevento;

2 – possesso del diploma di scuola media secondaria di secondo grado. Saranno ritenuti validi sia i diplomi di maturità che i diplomi di qualifica professionale, anche di durata triennale, purchè rilasciati da istituti statali o da istituti professionali legalmente riconosciuti.

Sono esclusi dalla presente procedura quei soggetti che al momento della scadenza del presente bando risultino assunti in servizio a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione.

ART. 3 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI STABILIZZAZIONE, TERMINI E MODALITA'

La domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, in conformità al modello allegato, dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U. R. Campania, a mezzo racc. a.r. o presentata a mano all'Ufficio Protocollo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Benevento – Via Croce Rossa n. 25.

Agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione farà fede la data di rilascio della ricevuta per accettazione emessa dall'ufficio incaricato a ricevere la documentazione, eccezion fatta per le domande spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, per le quali farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Benevento non si assumerà alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da

mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. La domanda dovrà contenere le seguenti dichiarazioni:

- il cognome e nome;
- la data ed il luogo di nascita;
- attuale residenza, il recapito presso cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni relative alla selezione e il numero telefonico, con impegno a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione;
- il possesso del requisito previsto dall'art. 3 comma 94 della L.244/07;
- di non aver presentato domanda di stabilizzazione e di non essere dipendente a tempo indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni;
- il titolo di studio posseduto, la scuola che lo ha rilasciato, la sede e la data del conseguimento;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea e dei requisiti di cui all'art. 3 del DPCM 7.2.1994, n. 174;
- le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso. La dichiarazione deve essere resa anche in assenza di condanne e procedimenti penali;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego;
- la posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

ART. 4 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è composta da tre membri nominati dal Presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Benevento, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 del D.P.R. 487/94 e succ. mod. e int.

ART. 5 - PROVE D'ESAME CALENDARIO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

La data e la sede delle prove sarà comunicata ai candidati ammessi alle prove, mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati verranno invitati a sostenere un test a risposta multipla nelle seguenti materie:

- elementi di diritto amministrativo;
- legislazione nazionale sugli ordini professionali;
- elementi ordinamento della professione di dottore commercialista ed esperto contabile.

I candidati avranno a disposizione 1 ora di tempo per lo svolgimento del test consistente in 30 domande a risposta multipla.

A coloro che conseguiranno nel test una votazione minima di 21/30 sarà comunicata, con raccomandata con avviso di ricevimento l'ammissione al colloquio, nel quale, oltre alle materie della prova scritta, si valuteranno le attitudini caratterizzanti le competenze richieste per la categoria B1, profilo professionale di "operatore amministrativo".

Il colloquio si intenderà superato qualora il candidato consegua un punteggio minimo di 21/30.

Tutti i candidati dovranno inoltre risultare in possesso dei requisiti generali previsti per l'ammissione all'impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione e di tutti i titoli e requisiti previsti per l'accesso al posto di categoria B1 profilo professionale operatore amministrativo.

ART. 6 - GRADUATORIA E ASSUNZIONE DEI VINCITORI

La graduatoria finale sarà determinata sulla base della somma della votazione conseguita nel test e nel colloquio ed il punteggio relativo a ciascun candidato è reso noto mediante comunicazione scritta agli interessati.

ART. 7 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E ASSUNZIONE

La graduatoria è approvata con determinazione del Consiglio dell'Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Benevento che procederà all'assunzione dei 2 vincitori secondo l'ordine della predetta graduatoria.

Il candidato vincitore sarà invitato a sottoscrivere con l'Ente il contratto individuale di lavoro, ai sensi del C.C.N.L. relativo al personale del comparto degli enti pubblici non economici.

L'assunzione è a tempo parziale ed indeterminato e lo svolgimento dell'attività lavorativa avverrà presso la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Benevento.

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali dei candidati saranno trattati esclusivamente per la selezione in oggetto, con le modalità previste dalla stessa legge e dai regolamenti vigenti, e l'Ente ne garantisce la riservatezza.

Il Presidente
dott. G. Cuomo

COMUNE DI BENEVENTO - Proroga termine avviso manifestazione di interesse per la redazione del D.O.S. – PO FESR 2007-2013.

In riferimento all'Avviso di cui all'oggetto, pubblicato sul BURC N.12 del 23 febbraio 2009, si comunica che il termine per la presentazione delle proposte **è prorogato sino alle ore 12.00 del giorno 25 marzo 2009**. Restano valide le modalità di presentazione del precedente avviso.

Il Dirigente Responsabile
Avv. Angelo Mancini

AVV. ACHILLE MARIA VELLUCCI – Avviso di notifica per pubblici proclami.

Con Decreto n.6/09 del 12.02.09 il TAR Campania – Napoli – Sez.V - ha autorizzato i sigg. ri medici Di Girolamo Paolo, Volzone Rosa, Campanone Antonella, Marciano Maria, Gravina Antonio, Rubano Angelo, D'Ambrosio Alfredo, Mancini Mario, Masi Antonio, Marinelli Antonietta, Sorrentino Venilde, D'Avino Maria Rosaria, De Risi Brigida, ricorrenti contro la Regione Campania - ricorso n. 208/2009, integrato da motivi aggiunti - per l'annullamento sia del provvedimento 03.12.08 – prot. n. 2008 1013538 Dirig. Sett. Ass. Sanitaria Regione Campania, in risposta ad atto di diffida notificato il 02.10.08, sia del Dec. Dirig. n. 325 del 17.12.08 del Dirig. Sett. Ass. Sanitaria Regione Campania - BURC n. 1 del 05.01.09 - che pubblica la graduatoria regionale definitiva anno 2008, valida per il 2009, dei medici aspiranti ad incarichi di medicina generale, nella parte in cui, entrambi i provvedimenti hanno ritenuto di non accogliere l'istanza dei ricorrenti di inserimento nella graduatoria regionale dei medici aspiranti ad incarichi di medicina generale, da gennaio 2006, con l'attribuzione del punteggio del Corso di Formazione in punti 7,20, escludendo i ricorrenti, allegato B, dalla graduatoria, alla integrazione del contraddittorio, a mezzo notifica per pubblici proclami del ricorso e dei motivi aggiunti da effettuarsi nella Gaz.Uff. e nel BURC, nel termine di gg.40 dalla comunicazione del decreto.

Il ricorso ed i motivi aggiunti presentano le seguenti censure:

- 1) Violazione principio effetto ripristinatorio derivante da pronuncia di annullamento e/o declaratoria di determinato comportamento – ripristino situazione quo ante e cancellazione modificazioni realtà giuridica e di fatto intervenute per effetto dell'atto annullato;
- 2) Violazione principio legalità e buon andamento dell'azione amministrativa - art. 97 Costituzione - in rapporto alla effettività della tutela del cittadino nei confronti della PA - artt. 24 e 113 Costituzione – disparità di trattamento dei ricorrenti nei confronti degli altri medici ammessi al corso che hanno conseguito titolo e punteggio da gennaio 2006;
- 3) Violazione principio effetto conformativo rispetto attività successiva PA – mancata attuazione dictum del giudice;
- 4) Istanza cautelare – danno grave derivante dal mancato inserimento in graduatoria da gennaio 2006 con punteggio Corso in punti 7,20 – Mancata partecipazione assegnazioni carenze – violazione diritto costituzionale al lavoro;
- 5) Violazione art. 15 – comma 2 e 3 – lett. b) ACN vigente del 23.03.05 Mancata applicazione criteri inserimento graduatoria regionale e riconoscimento attestato;
- 6) Violazione art. 3 Dec. Leg. 168/00 - inserimento in graduatoria medici che frequentano il secondo anno del corso;
- 7) Violazione art. 3 – comma 1 - L. 241/990. Conclusioni per l'annullamento dei provvedimenti impugnati e per la riforma della graduatoria in parte qua.

Chiunque interessato può costituirsi nel giudizio sopra menzionato.

Avv. Achille Maria Vellucci